187 TELECOM

LA STAMPA

LUNEDÌ 31 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 30. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Chiama il 187. Scopri i nuovi prezzi Telecom Italia. telecom

Il ministro dell'Interno: era già decisa la chiusura del centro di via Corelli, preordinati gli scontri a Milano e Firenze

«Campi immigrati, un pretesto per i violenti»

Intervista a Bianco: attenti, c'è chi strumentalizza la protesta

ROMA. «I campi immigrati sono un pretesto per i violenti». Lo dice il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, secondo cui il problema dei profughi verrebbe strumentalizzato «per creare conflitti». All'indomani degli scontri di piazza verificatisi in molte città d'Italia e in particolare a Milano, dov'era già stato deciso di chiudere il centro d'accoglienza di via Corelli perché ritenuto inidoneo, il ministro non riesce a trattenere un moto di disappunto per ciò che è accaduto: «Ho la sensazione che gli episodi registrati sabato in alcune città c'entrino poco con la vicenda degli orientamenti e delle politiche del governo sull'immigrazione, e c'entrino poco persino con i centri di permanenza. C'è nel Paese un fermento, chiamiamola un'ebollizione. E' ricomparsa l'area dell'antagonismo, che ha un fiuto straordinario nel cercare le occasioni di scontro ed è abile nell'infiltrarsi».

Nelle prossime settimane Bianco ha intenzione di portare avanti un'analisi approfondita «perché tra le responsabilità che mi sono affidate non c'è solo quella di gestire le emergenze dopo che sono scoppiate, ma anche cercare di capire preventivamente ciò che potrebbe avvenire. Sappiamo oltretutto che in Italia sono concentrate le attenzioni di svariati ambienti legati anche al terrorismo internazionale».

Intanto, mentre il ministro assicura che nei centri di accoglienza saranno assicurati dignità e rispetto, da Termini Imerese ieri notte s'è registrata una fuga di massa: sono scappati 22 dei 67 ospiti tra marocchini e tunisini. E a Milano, dopo gli scontri di piazza, ora è polemica perché nessuno vuole essere invischiato nella spinosa questione del trasferimento del centro di via Corelli. «Chiuso quel centro - dicono tutti in coro - non riapritene un altro».

Colonnello e La Licata A PAGINA 3

EMIGRAZIONE

TUTTA LA MAPPA DELL'ALLARME CLANDESTINI

Container, casermette ex ospizi dove in attesa di essere espulso viene trattenuto chi è senza documenti Ieri a Termini Imerese, in Sicilia, un'altra fuga di massa

Giovara e Ravidà ALLE PAGINE 2 E 3

ARCOBALENO

L'OPPOSIZIONE INSISTE: COMMISSIONE D'INCHIESTA

In Sardegna «licenziati» i due volontari che hanno testimoniato davanti al pm Domani summit alla Farnesina per ridiscutere la presenza in Albania

Maurizio Molinari A PAGINA 2

PRIMARIE

KEYES, IL NERO PIU' A DESTRA D'AMERICA

Alla vigilia del voto in New Hampshire l'outsider repubblicano appassiona la folla denunciando la «crisi morale»

Augusto Minzolini A PAGINA 18

NAUFRAGIO

«SULLA NAVE AFFONDATA RIFIUTI CANCEROGENI»

Allarme di un laboratorio francese sulla petroliera Erika TotalFina smentisce «Normale carburante»

Enrico Benedetto A PAGINA 12

Attenzione puntata su tassi e monete. Il segretario di Stato Usa critica pure Inghilterra, Giappone e Francia

Euro, settimana di fuoco sui mercati

La Albright: anche in Italia la corruzione mina la democrazia

TANGENTOPOLI GLOBALE

Enzo Bettiza

ORMAI la corruzione, come ha detto anche la segretaria di Stato americana Madeleine Albright al vertice di Davos, si va globalizzando alla stessa stregua e contagiosa velocità dell'economia mondiale, in un intreccio perverso che non risparmia più niente e nessuno. Diventa sempre più difficile separare, su scala europea ed extraeuropea, il capitalismo sano da quello malsano, la politica pulita da quella sporca, la corruttela d'ufficio dalla bassa malversazione privata; la virtù e il vizio, ambiguamente intrecciati, sembrano conciliarsi nel più scettico dei moniti evangelici: «Scagli la prima pietra chi è senza peccato!».

Chi avrebbe osato scagliarla per primo sull'Italia, la grande peccatrice del 1992, se già allora fossero scoppiati gli scandali che adesso sommergono la Germania, culla del protestantesimo nordico; la Francia, matrice del virtuosismo giacobino; la Russia, erede inquinata del moralismo sovietico; la Cina comunista, da cui giunge notizia di fucilazioni in massa di «pirati» e di «corrotti»? Basti dire che l'oscuro morbo globale non risparmia neppure l'integerrimo Stato d'Israele, definito un tempo «la luce fra le nazioni», ma oggi nuovamente preda del vitello d'oro carezzato di volta in volta dal religioso Netanyahu, dall'eroico presidente Weizman, dal duro laborista e primo ministro Barak.

Non reggono più le distinzioni etniche e confessionali, con un tocco di rigorismo razzista, fra il sedicente puro Nord luterano e un Sud cattolico e impuro. Non fa più testo l'edificante parabola, ammannitaci da Stoccolma nell'ultimo anno del secolo scorso, di quella ministressa candidata alla presidenza del Consiglio e costretta alle dimissioni perché aveva acquistato un modesto giocattolo per il figlio con una carta di credito governativa. Si può ancora parlare di sostanziale differenza morale tra il caso dell'italiano Craxi e quello del tedesco Kohl, o quello del santone socialista Mitterrand che finanziava, a suon di miliardi, le campagne elettorali dello stesso conservatore Kohl in lizza contro i socialisti tedeschi?

L'intreccio ormai planetario fra denaro e politica, fra gli alti costi della corsa al potere e gli scassi inflitti alle finanze pubbliche e private, è diventato un fenomeno di tale vastità da suggerire alla Gallup la compilazione di una classifica mondiale della corruzione. Il campionario comprende 100 Stati. Al primo posto, premiato come la nazione più morale, figura la Danimarca; all'ultimo il Camerun, l'Italia se la cava mediamente, occupando il 38° posto, dopo il quale seguono le ancor più corrotte Repubbliche ceche e slovacche, la Polonia e la Russia, la Cina e la Croazia, la Jugoslavia e la Nigeria, l'Argentina e il Kazakhstan. Anche l'ultimo «Economist», che troviamo in edicola, dedica un ampio saggio all'epidemia della corruzione in Europa. Dove, fra l'altro, si fa capire che non c'è molto divario tra le «mazzette» italiane rivelate dalla Ariosto e quelle francesi denunciate nel libro *La putain de la République* da Christine Deviers-Joncours, coinvolgenti il suo amante Roland Dumas, fedelissimo di Mitterrand, ex ministro degli Esteri, poi elevato alla presidenza della Corte costituzionale. Le ultime parole del saggio comparativo non sono favorevoli: «C'è comunque una differenza di fondo tra Francia e Italia. In Italia lo Stato funziona male ed è disprezzato. In Francia funziona bene ed è ammirato».

Certamente, la corruzione dilagante sparge in tutti i Paesi contagiati, cioè in quasi tutti i Paesi del mondo, veleni, pettegolezzi, cattiverie, incursioni giustizialiste, comparazioni nefaste, tensioni o collusioni fra governi, partiti e magistrature. Ma il contagio della nuova peste che, mentre sconvolge le economie del Pacifico, minaccia di creare un vuoto preoccupante nella nazione guida dell'unificazione europea, non è stato né diagnosticato in profondità, né, mancando la diagnosi, contenuto con mezzi e strumenti appropriati. Il male oscuro della vita pubblica inquinata dal denaro in un mondo globalizzato, computerizzato, internettizzato, nel quale i prezzi della politica stanno diventando sempre più esponenziali, non lo si può né debellare né chiarire col moralismo di maniera. Il furore moralistico, avvitandosi su se stesso, può fomentare soltanto sindromi weimariane ostili alla democrazia parlamentare. Finché con codici riaggiornati e con analisi articolate non si darà una giusta spiegazione e una nuova cornice legale al rapporto fra politica e costo della politica nel 2000, non si uscirà da una moderna epidemia contrastandola con leggi invecchiate e pregiudizi etici novecenteschi.

IN MEMORIA DI CRAXI

A Roma, sognando l'unità, il saluto dei vecchi compagni

Cazzullo, Ceccarelli e Rodotà A PAGINA 7

DAVOS. Al Forum di Davos il segretario di Stato americano, Madeleine Albright, lancia un'offensiva contro quei Paesi a democrazia matura, inclusi Giappone, Inghilterra e Italia, e per altri aspetti la Francia, minati dal morbo della corruzione al punto di essere riluttanti ad applicare seriamente le leggi in questo campo. Il ministro degli Esteri del presidente Clinton ha sottolineato anche la delusione provata nel veder fallire le aspettative di prosperità nei Paesi ex comunisti.

Oggi, scena di scena il dibattito economico sulla forza del dollaro nei confronti dell'euro, mentre a Bruxelles si riuniscono i ministri finanziari dell'Unione europea. La settimana che si apre promette un aumento dei tassi americani - la Federal Reserve potrebbe dare una stretta al costo del denaro per evitare il surriscaldamento dell'economia Usa - e minaccia un'analoga mossa da parte della Banca centrale europea, anche se ieri il presidente della Bce, Wim Duisenberg, ha confermato la sua fiducia nelle possibilità della moneta europea. Apertura con incertezza sui mercati, dopo il crollo a Wall Street di venerdì scorso.

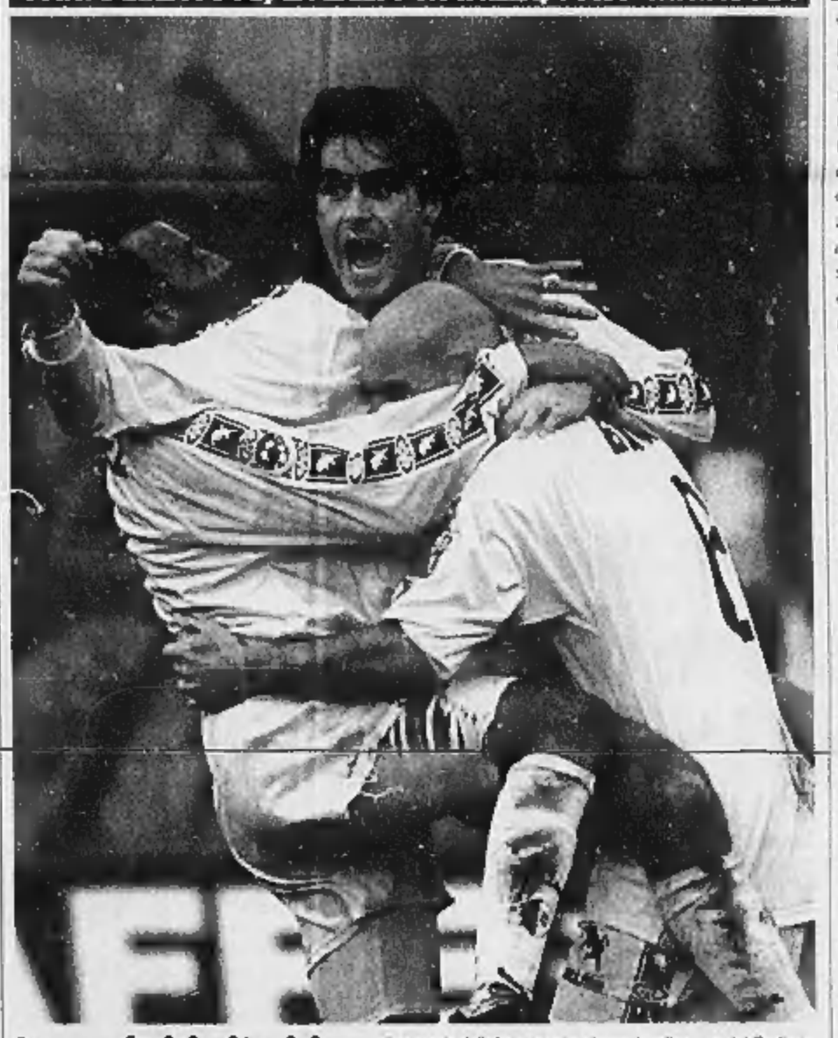
Mezzetti, Barlone, Legni e Ippolito A PAGINA 5

Grande alleanza tra Vivendi e Vodafone

Dall'asse Parigi-Londra un colosso per Internet

Il colosso francese Vivendi ha annunciato un accordo strategico con la britannica Vodafone, il gigante dei telefonini lanciato alla conquista della tedesca Mannesmann (che controlla, tra l'altro, Infostrada e Omnitel). La risposta europea a Aol-Time Warner non si è fatta dunque attendere: i due gruppi hanno deciso di costituire una società comune, controllata con quote paritetiche del 50%, in Internet. L'obiettivo è di sviluppare un portale multiaccesso che coprirà l'intera Europa. L'iniziativa, hanno dichiarato i due protagonisti dell'affare, Jean-Marie Messier e Chris Gent, coprirà fin da subito almeno 70 milioni di clienti nell'intero Continente. L'asse tra Parigi e Londra vanifica i tentativi di difesa di Mannesmann dall'Opa lanciata da Vodafone. BERTONE A PAG. 14

PARI DELLA JUVE, LA LAZIO INCALZA, TORO-MIRACOLO



Inseguitrici più vicine Il pareggio della Juve, con inutile assalto alla porta del Cagliari e pari finale (1-1), ha consentito a Lazio, Milan e Inter, vittoriose, di avvicinarsi alla capolista. Bella impresa del Toro a Venezia: in svantaggio di due reti al '90, i granata hanno pareggiato nei minuti di recupero (nella foto, l'esultanza dei giocatori granata). NELLO SPORT

ACCORDO A MONTREAL

CIBI TRANSGENICI OCCHIO ALL'ETICHETTA

Maurizio Molinari

A Montréal, la rivincita su Seattle. L'accordo raggiunto fra 130 Paesi sui cibi transgenici è stato infatti il primo, timido, passo avanti verso un'intesa sui principi del mercato globale, dopo il fallimento, sulle barricate, del vertice dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto). I delegati di Montréal hanno approvato il *Protocollo sulla biosicurezza* grazie a un compromesso: le spedizioni di alimenti con prodotti geneticamente modificati dovranno esporre una particolare etichetta (come chiedevano Europa, Terzo Mondo e ambientalisti), ma la dicitura non comporterà per i produttori l'obbligo di separazione all'origine fra cibi transgenici e tradizionali (come chiedevano Stati Uniti, Canada, Australia, Argentina, Cile e Uruguay). La battaglia dell'etichetta si è così conclusa con l'intesa su quello che ci verrà scritto: «Questa spedizione *può* contenere organismi geneticamente modificati». Coincidono così le regole vigenti del Wto con i timori dell'opinione pubblica, e si coniuga il diritto dei produttori a esportare senza barriere con quello dei consumatori a importare, tutelandosi anche in assenza di certezze scientifiche sulla presenza di sostanze dannose per la salute e l'ambiente.

Per il *Protocollo sulla biosicurezza* i Paesi importatori saranno informati sulla spedizione di «organismi modificati» destinati ad essere rilasciati nell'ambiente (sementi, microbi o pesci), ma non sulla spedizione di prodotti alimentari per il consumo. Il movimento ambientalista incassa il successo di aver fatto accettare ai Paesi esportatori le etichette, ma lamenta la presenza nel Protocollo di numerose clausole che lo annacquano, l'esclusione dei prodotti farmaceutici e le etichette non obbligatorie sugli scaffali di negozi e supermercati. Gli Stati Uniti inoltre, pur impegnandosi a rispettare l'accordo, non vi aderiscono. Da Montréal non arriva insomma un'intesa solida, ma, per ora, l'unica possibile: sui cibi trasgenici, né fobia, né arroganza.

ALDO BUSI
Casanova di se stessi

Il romanzo della vita, dell'amore, dell'odio, del potere: il romanzo del tempo.

http://libri.mondadori.com

MONDADORI

A DOMENICA IN

PARIETTI E PALOMBELLI LITE IN TV PER LA SASTRE

Infuocato dibattito sulla scelta di una modella straniera come presentatrice a Sanremo «Cara Alba, il tuo problema sono gli ascolti» «I miei indici sono stati i più alti, vai a controllare!»

Alessandra Comazzi A PAGINA 18

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-929291

FORUS

9 771122 176003 00131

PREZZI: TORINO L. 1.500, E ANCHE NEGLI ALTRI GIORNI FESTIVI; ALL'ESTERO: ANCONA L. 1.700, BARI L. 1.700, BOLOGNA L. 1.700, CAGLIARI L. 1.700, FIRENZE L. 1.700, GENOVA L. 1.700, MILANO L. 1.700, NAPOLI L. 1.700, PALERMO L. 1.700, PESCARA L. 1.700, ROMA L. 1.700, TRIESTE L. 1.700, VENEZIA L. 1.700, VERONA L. 1.700, ALTRE CITTÀ L. 1.800 CON CRONACHE DEL MEZZOGIORNO; SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.800 CON «CORRIERE DI CASERTA». (*) CON SPECCHIO AL SABATO ABBINATE RISPETTIVAMENTE CON «TUTTOGIARDINO» TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRALIA $ A 4.20, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SCH 26 (€ 1.89), BELGIO FR 75 (€ 1.86), BRASILE $R 4.20, CANADA $ C 3, DANIMARCA KR 15, EGITTO E.P. 8, FINLANDIA FMK 15 (€ 1.89), FRANCIA FR 12 (€ 1.82), GERMANIA D.M. 3.80 (€ 1.78), GRECIA DR 500, INDIA, TURKIA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86), MALTA Cents 50, MESSICO $M 10, NORVEGIA KR 15, OLANDA FL. 4 (€ 1.82), PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75), SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50), CANARIE Pts. 300, SLOVENIA SIT 280, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRS 2.80, U. D'ORO 2.50, UNGHERIA HUF 250, USA $ 2.50

POLEMICHE DOPO IL CORTEO CONTRO VIA CORELLI

LE REAZIONI La scena di guerriglia urbana dell'altro giorno scatenano le polemiche. Gasparri, vicepresidente dei deputati di An, chiede «la chiusura di quei cosiddetti centri sociali nei quali si organizzano manifestazioni violente», mentre Fini denuncia «gli atti di teppismo». Sul versante opposto il verde Cento: «In molte città è stato applicato un inaccettabile e incostituzionale regime da Stato di polizia».

IL DOPO-GENOVA «Alcuni cittadini sono più uguali degli altri solo per il fatto di ricorrere alla violenza»: lo denuncia Paolo Armaroli di An in un'interrogazione ai ministri dell'Interno e dei Trasporti in merito agli incidenti dell'altro ieri a Genova, dopo la decisione delle Ferrovie di concedere biglietti a «un irrisorio prezzo politico» ai giovani dei centri sociali che andavano al corteo di Milano.

I CENTRI Sono 11 i centri per ospitare i clandestini destinati ad essere espulsi. Due sono al Nord (Torino e Milano), uno al Centro (Roma, Ponte Galeria), quattro al Sud (due a Lecce, uno a Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, e Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro) e quattro in Sicilia (Catania Fontanarossa, Trapani, Termini Imerese e Ragusa). Sono garantiti libertà di colloquio, di corrispondenza e i diritti fondamentali della persona.

Gli undici centri della discordia

Tra violenze e disperazione, l'odissea degli espulsi

Brunella Giovara
MILANO

Uno per tutti: Trapani. Il 29 dicembre scorso ci sono morti in cinque. Gente del Maghreb che cercava di fuggire dalla «Casa di riposo Rosa Serraino Vulpitta», ovvero uno degli 11 centri di permanenza temporanea allestiti sul territorio nazionale per ospitare i clandestini sottoposti a procedura di espulsione. Altrimenti chiamati «lager di Stato» da tutti quanti li combattono e ne chiedono l'immediato smantellamento. «Né carceri, né alberghi», li definì il neo ministro dell'Interno Bianco subito dopo i fatti di Trapani. Disse anche che era indispensabile «garantire condizioni di vivibilità nel rispetto della dignità umana, migliorando, laddove è possibile, queste stesse condizioni». Ieri il ministro ha annunciato che il centro milanese di via Corelli verrà smantellato prima possibile. Ed è imminente la chiusura di quello di Francavilla Fontana: il sottosegretario Alberto Maritati, che ha fatto un primo sopralluogo in tutti i centri, l'ha giudicato «non idoneo» e ne ha ordinato il trasferimento.

Strutture troppo spesso inadatte ad accogliere persone che pure «non sono detenute, non trattenute», dice Maritati. Carceri dismesse, ex ospizi, casermette, container. Difficili da visitare, tanto che il ministro Laura Balbo - per valutare di persona lo stato di via Corelli, a Milano - si è finta accompagnatrice di Moni Ovadia. Cosa ha visto, il ministro? Gente ingabbiata che gridava «siamo prigionieri», stessa scena da Nord a Sud, nella mappa desolante dei centri nati dalla legge Turco-Napolitano.

Torino, ad esempio. File di container, afosi d'estate e gelidi d'inverno. Alte recinzioni di acciaio, reti robuste, cemento, telecamere a circuito chiuso e fari per illuminare il tutto di notte. Poco prima dell'inaugurazione della struttura di corso Brunelleschi la Rete cittadina immigrazione e diritti ribadì che era «un campo di concentramento». Gestione e assistenza affidate alla Croce Rossa, che ha fatto di tutto per garantire il meglio. Ma non è bastato: a fine '99 i consiglieri comunali e regionali di Rifondazione comunista riuscirono ad entrarci, e ne uscirono sconvolti: «La disperazione porta a continui atti di autolesionismo. Uno uomo si è gettato contro un vetro blindato. Le donne vivono in condizioni pessime. E adesso hanno anche iniziato uno sciopero della fame». Il centro sarà trasferito fuori città, ma fra tre anni. Fino ad oggi ha ospitato 957 clandestini, 633 dei quali espulsi.

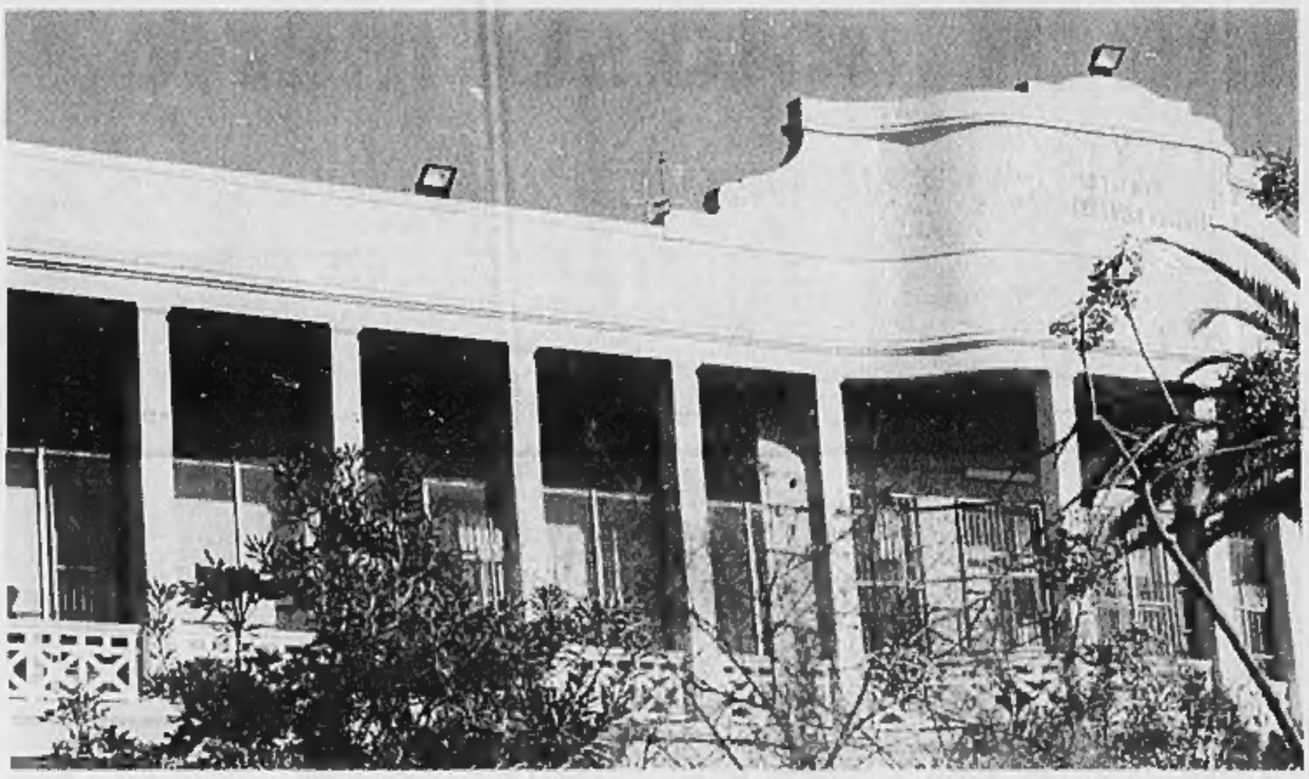
Roma invece è più grande. Ponte Galeria, attualmente abitato da 170 immigrati, dove la tensione è sempre alta ma è esplosa dopo la morte di un tunisino, Mohamed Ben Said, la notte di Natale. Il 15 gennaio Ponte Galeria è stato scenario di una manifestazione di protesta finita con 12 feriti, tra manifestanti e poliziotti. L'altra sera replica, e rivolta interna, incendio di materassi e coperte, danni pesanti agli arredi, televisioni lanciate dalle finestre.

«Contestano il centro perché ci sono troppe sbarre», dice il sottosegretario Maritati. «Ma la popolazione è variegata, siamo costretti a separare gli uomini dai transessuali e dalle prostitute. Assicurare l'incolumità è un lavoro, mi creda, molto difficile».

Scendendo a Sud la situazione migliora, ma di poco. Non ci sono container, ed è già qualcosa. In Puglia, San Foca e L'Abbadessa sono in struttura muraria. L'Abbadessa ha sede in una proprietà della Provincia di Lecce, 75 ettari di verde e costruzioni che sono state ristrutturare in modo abbastanza soddisfacente. Il centro di Francavilla Fontana verrà chiuso e trasferito a Restinco, in un vecchio campo militare che in passato ha ospitato i profughi kosovari. Ma il trasferimento scatterà solo quando la nuova sede sarà pronta, non prima.

Lamezia Terme si è guadagnata l'«assoluzione» di Maritati. Catania Fontanarossa - una caserma - è chiuso per mancanza di ospiti (dirottati su Ragusa e Trapani), come anche il centro di Lampedusa, attualmente vuoto. Termini Imerese è in buone condizioni, anche se da ristrutturare e da adeguare alle nuove direttive del ministro Bianco. Il punto dolente resta Trapani, che colleziona rivolte e morti. Nell'agosto del '98 un gruppo di immigrati simulò una rissa per tentare la fuga dai tetti. Un agente rimase ferito, 11 extracomunitari vennero arrestati. Nel gennaio del '99, 11 feriti tra agenti e rivoltosi: una cinquantina di clandestini della Sierra Leone si erano ribellati a carabinieri e polizia, per impedire il trasferimento di 11 donne. A marzo nuova rivolta di un gruppo di clandestini già pronti per il rimpatrio forzato. A inizio dicembre un tentativo di fuga, a fine mese l'ultimo episodio, il più grave: un rogo appiccato ai materassi, un diversivo per favorire l'evasione che si trasformò in una trappola. Cinque morti tra le fiamme. Il sindaco Laudicina disse che bisognava «forzare i tempi» per il nuovo centro di accoglienza progettato vicino all'aeroporto Birgi.

Nell'attesa, la vecchia struttura verrà ampliata con spazi per il tempo libero e per lo sport. La gestione, in tempo affidata esclusivamente alla polizia, sarà allargata ad alcune associazioni che si occuperanno dell'assistenza religiosa, morale e legale. Il ministero ha chiesto l'aiuto di cooperative di volontari laici e religiosi, che hanno assicurato la loro presenza. Altra strada non c'è - dopo l'adeguamento delle strutture, che non è più rimandabile - per migliorare questi centri, e gestirli «nel rispetto della dignità umana», come disse il ministro Turco, subito dopo il rogo di Trapani.



La cartina dei centri di permanenza
A sinistra, quello di Trapani

LE OPPOSIZIONI VANNO ALL'ATTACCO

«Commissione d'inchiesta sullo scandalo Arcobaleno»

analisi
Maurizio Molinari
ROMA

L'OPPOSIZIONE va all'attacco in Parlamento sul caso-Arcobaleno mentre il governo è impegnato a ridefinire le strutture della politica di aiuti all'Albania con un delicato passaggio dei poteri da Palazzo Chigi alla Farnesina.

Ad annunciare l'offensiva dell'opposizione è stato il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, che intervenendo ieri a Ferrara ha rilanciato la richiesta di «una commissione di inchiesta parlamentare sulla missione Arcobaleno». «Il fatto che l'ipotesi di dar vita a questa commissione non sia stata presa neanche in considerazione - ha detto Fini - dimostra l'arroganza della sinistra al governo» che «continua ad approfittarsi della generosità degli italiani». Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha già annunciato nei giorni scorsi il parere contrario all'inchiesta parlamentare «fino a quando lavoreranno i giudici» ma Alleanza Nazionale, con Maurizio Gasparri, incalza e afferma che «la commissione di inchiesta parlamentare dovrebbe andare più in là della missione Arcobaleno» e passare al setaccio «tutti i rapporti fra Italia ed Albania intercorsi negli ultimi anni con particolare riferimento alle cifre stanziate per i vari programmi umanitari, civili e militari». A conferma che molto fuoco cova sotto la cenere Carlo Giovanardi, vicepresidente Ccd della Camera, chiama in causa la presidente della Croce Rossa, Maria Pia Garavaglia, chiedendole «dove è finito l'ospedale della Cri di Kukes Uno del valore di un miliardo e mezzo del quale si sono aperte le tracce». E' probabile che ulteriori particolari sugli aiuti all'Albania emergano con il ritorno in Italia di Natalia Acea, responsabile per le dogane dell'Unione Europea con in tasca una lettera di dimissioni destinata al governo con le relative motivazioni. Il posto da lei lasciato vacante nell'organigramma dell'Unione Europea dovrebbe spettare adesso ad un altro italiano ma fonti ufficiose albanesi hanno fatto trapelare la preferenza per un greco, a conferma delle tensioni serpeggianti fra Roma e Tirana.

Domani alla Farnesina nuovo incontro per ridiscutere la presenza italiana in Albania

Il confronto sulla commissione di inchiesta che incombe in Parlamento fra maggioranza e opposizione e l'incombere di ulteriori rivelazioni coincide con un momento delicato dei rapporti fra Italia ed Albania. Domani alla Farnesina - presente il nuovo ambasciatore a Tirana, Mario Bova - si svolgerà la riunione convocata per riorganizzare l'intero assetto della presenza italiana nel paese delle Aquile ed anche, quindi, gli aspetti della cooperazione e umanitari. Il decreto 1/2000 del governo affida infatti all'ambasciata a Tirana il coordinamento di tutti i compiti che prima spettavano al Commissariato Straordinario per l'Albania, guidato dal generale Franco Angioni, e alla delegazione diplomatica speciale, già presieduta dal diplomatico Piergiorgio Cherubini. Il passaggio delle consegne dei «pieni poteri» sull'Albania a Mario Bova (già consigliere diplomatico di Walter Veltroni al ministero dei Beni Culturali) si annuncia delicato non solo per la necessità di prendere le fila di iniziative e impegni assunti da una decina di dicasteri ed una miriade di Enti pubblici ma anche per le tensioni registrate negli ultimi giorni fra Roma e Tirana proprio a causa delle polemiche sulla missione Arcobaleno. L'intenzione del governo comunque è di tenere ben separate le polemiche sullo scandalo Arcobaleno dal passaggio di poteri in Albania fra Palazzo Chigi (da cui dipendeva il Commissariato Straordinario) e Farnesina. Negli ambienti del Viminale non si esclude che entro questa settimana, dopo il necessario via libera della Corte dei Conti, possa diventare operativa la nuova Agenzia per la Protezione Civile alla cui guida verrà chiamato Franco Barberi dopo le dimissioni dal suo attuale incarico di sottosegretario.

Il campo di Kukes

CUSANI: «FIGLIASTRI DI TANGENTOPOLI»

MILANO. «Di "Tangentopoli" è stata scoperta e smantellata solo la parte più sconcia, ma molto resta da fare come dimostra il caso della "Missione Arcobaleno", una figliastra di "Tangentopoli"». E' il giudizio di Sergio Cusani, un protagonista delle inchieste milanesi del pool Mani Pulite, che si dice scettico sugli effetti della commissione d'inchiesta parlamentare. «Avremo ancora figli e figliastri, nipoti e nipotastri di "Tangentopoli"; perché le inchieste non hanno toccato i gangli vitali, gli incroci veri del finanziamento alla politica». Per la commissione, Cusani ha una proposta, qualificata dalla sua fama di «addetto ai lavori» (è stato condannato per aver avuto un ruolo di finanziatore occulto dei partiti politici): «I presidenti di Camera e Senato e la Corte dei Conti, di concerto, individuino le due società di revisione dei conti più prestigiose del mondo e chiedano la loro collaborazione, magari sotto la supervisione di una terza società. A questi esperti deve essere affidato un serio lavoro di auditing sui bilanci dei partiti di questi anni». [Ansa]

«Licenziati» i volontari pentiti

Furono i primi a parlare col magistrato Espulsi da un'associazione di Cagliari

BARI

«Suo malgrado questo direttivo territoriale ha deciso di non continuare il cammino di solidarietà con le vostre persone, per le oggettive difficoltà a controllarne le spontanee reazioni che hanno fortemente caratterizzato la vostra prova, con insufficiente spirito di gruppo ed evidenti atteggiamenti autonomistici che vi hanno portato a decisioni non condivise e/o non concordate, configurando in esse attività non subordinate».

Con una lettera spietatamente contorta l'associazione di volontariato «Masise» di Sinnai (Cagliari), che collabora con la Protezione civile, ha messo alla porta Giuliana Lai e Piero Mesina. Sono i coniugi impegnati come volontari in Albania che con le loro testimonianze rese alla Procura di Bari a settembre '99 hanno contribuito a fare scoppiare lo scandalo-Missione Arcobaleno. Cagliaritani, i coniugi Mesina hanno raccontato al pubblico ministero Michele Emiliano i retroscena sulla gestione del Campo delle Regioni di Valona, descritto il ruolo ingombrante dell'imprenditore-scafista albanese Rhami Isufi al quale veniva addirittura consegnata a domicilio la pasta destinata ai profughi kosovari. E ora, sono stati «licenziati» dal volontariato.

«Dopo le vicende legate a personali vostre dichiarazioni alla stampa e ai risvolti legali che esse hanno contribuito a raggiungere con influenze da noi non ritenute positive per il volontariato, il direttivo territoriale considera conclusa la vostra esperienza nella nostra associazione». Luciano Bernardi, coordinatore provinciale dei volontari della Protezione civile a Cagliari e presidente del gruppo «Masise», guidava a Valona i volontari della Sardegna. E' stato lui a firmare la lettera raccomandata che espelle i due volontari accusandoli - non si comprende bene se di alto tradimento o insubordinazione. In ogni caso, colpevoli di avere denunciato i fatti di Valona permettendo al magistrato di arrestare quattro persone: il capo missione Massimo Simonelli, il responsabile del Campo delle Regioni, Luciano Tenaglia, il suo vice Alessandro Mobono e Silvia Lucatelli, dipendente della Protezione civile.

«Noi abbiamo raccontato al magistrato di Bari quello che abbiano visto nel campo di Valona e lo abbiamo fatto per il bene del volontariato» hanno raccontato Giuliana Lai e Piero Mesina al quotidiano "La Nuova Sardegna". «Questo mondo deve andare avanti, ma deve essere ancora ripulito». Ricordano così i giorni di Valona. Mesina: «Eravamo tutti con l'acqua alla gola. Una mattina ricordo il responsabile del campo che scruta l'orizzonte, intravede Rhami e sbotta: "Anche oggi c'è quel figlio di puttana". Chi proteggeva Isufi?». Giuliana Lai: «Ogni affare doveva passare dalle sue mani. Perché? Chi gli aveva concesso tanto potere». E ancora: «Non ci avessero abbandonati, il responsabile italiano del campo non mi avrebbe ordinato di consegnare due containers al mafioso: lo ha fatto perché in quel caos bisognava saper vivere. Anzi, sopravvivere. Non ci avessero abbandonati ogni carta allo scorribande, un capo non avrebbe ordinato a Piero: consegna 57 colli di pasta Barilla a casa di Rhami». Queste cose le hanno dette al magistrato. Licenziati. Per «insufficiente spirito di gruppo». [r. c. b.]

IL MINISTRO DELL'INTERNO: I PROFUGHI STRUMENTALIZZATI PER CREARE CONFLITTI

«Gli immigrati sono un pretesto»

L'allarme di Bianco: nel Paese c'è fermento

"E' ricomparsa l'area dell'antagonismo, che ha un fiuto straordinario nel cercare le occasioni di scontro ed è abile nell'infiltrarsi"

"Garantisco che saranno assicurati dignità e rispetto nei centri di accoglienza. Trasferiremo quelli che non rispondono ai requisiti"

In alto, il ministro dell'Interno Enzo Bianco
Al centro, un momento degli scontri avvenuti a Milano tra la polizia e i ragazzi dei centri sociali

intervista

Francesco La Licata

ROMA

ENZO Bianco, ministro dell'Interno, mostra di non voler perdere la sua proverbiale calma e disponibilità neppure all'indomani degli scontri di piazza verificatisi in molte città d'Italia e in particolare a Milano, dove era già stato deciso di chiudere il centro d'accoglienza di via Corelli perché ritenuto «inidoneo» dal sottosegretario Maritati, inviato speciale del governo per verificare la «vivibilità» di quella struttura che ospita molti cittadini extracomunitari giunti clandestinamente in Italia. Non riesce, però, a trattenere un moto di disappunto per ciò che è accaduto.

Pensa agli scontri di piazza come ad una contrapposizione alle iniziative del governo?

«Innanzitutto ho la sensazione che ciò che è accaduto sabato in alcune città c'entri poco con la vicenda degli orientamenti o delle politiche del governo sull'immigrazione e c'entri poco persino con i centri di permanenza».

Sta dicendo che il disagio degli immigrati è stato preso a pretesto per provocare conflittualità?

«Direi proprio di sì, anche perché altrimenti non risulta comprensibile visto che il governo aveva autonomamente annunciato che nella sua linea - una linea pacata, ferma ma serena sui problemi dell'immigrazione - aveva deciso di chiudere e di spostare altrove i centri che non offrono garanzie di sicurezza e di dignità. Mi chiedo allora perché si sia voluto insistere con le manifestazioni. Del resto osservo che la seconda grande protesta è stata portata avanti a Firenze che, come tutti sanno, non ospita nessun centro d'accoglienza per immigrati».

Semplice strumentalizzazione, dunque?

«C'è nel Paese un fermento, chiamiamola una ebollizione...».

Sembra di cogliere una certa preoccupazione nelle sue parole, come se si temesse che la cosiddetta area di disagio - quella che accomuna le fasce sociali meno protette e le nuove realtà provenienti da altri Paesi - possa diventare terreno fertile per spinte estreme.

«In verità nei cortei di sabato era rappresentata una forza che non è esattamente riferibile per esempio all'area di autonomia. Per quello che mi viene riferito si trattava, in maggioranza, di giovani di forze di sinistra e persino del volontariato fortemente suggestionato da parole d'ordine quali dignità o civiltà. Insieme con tutto ciò, verso cui ho il massimo rispetto, è chiaro ricompaiono i centri sociali, l'area dell'antagonismo che ha un fiuto straordinario nel cercare le occasioni di conflittualità, i punti di frizione e grande abilità nell'infiltrarsi, di volta in volta, in realtà come il precariato o il movimento dei disoccupati. Nostro compito è quello di tenere i nervi molto saldi e saper distinguere all'interno di questo mondo chi ha ragioni serie e chi no».

C'è la paura che tutto ciò possa aprire la strada ad una nuova ondata di terrorismo?

«No, non credo si possa arrivare ad una semplificazione così radicale. Ma con altrettanta franchezza dico che sarebbe un grave errore sottovalutare il momento, che - al contrario - mi sembra degno della massima attenzione. E, nelle prossime settimane, ho intenzione di portare avanti un'analisi approfondita, perché tra le responsabilità che mi sono affidate non c'è solo quella di gestire le emergenze dopo che sono scoppiate ma anche cercare di capire preventivamente ciò che potrebbe avvenire. Sappiamo oltretutto che in Italia sono concentrate le attenzioni di svariati ambienti legati anche al terrorismo internazionale. Del resto non sarebbe avvenuto l'omicidio D'Antona e qualche altro segnale che riteniamo pericoloso se non ci fosse qualcuno che persegue una strategia».

Tutto ciò non elimina il problema dei centri di accoglienza per immigrati che, a giudizio di molti, andrebbero chiusi.

«Non si possono chiudere, intanto perché abbiamo degli obblighi internazionali. Il problema è: che politica complessiva avere nei confronti dell'immigrazione. Il governo ha consapevolezza del fatto che, ormai si sa bene, l'Italia come tutti gli altri Paesi europei considerano i cittadini immigrati una risorsa sulla quale contare. Ovviamente in una situazione di continuo controllo, sia per i numeri che per la qualità delle persone che arrivano. In sostanza noi vogliamo flussi programmati, controllati e legali ed entro un paio di settimane, questo lo posso anticipare, li avremo. Rispetto ai clandestini il nostro atteggiamento è chiaro: li teniamo nei centri il tempo necessario per gli adempimenti burocratici e poi li rispediamo a casa».

Non sono tanti trenta giorni di arresto amministrativo», per dirla col professor Pisapia?

«Spero di poter ridurre i tempi. Non certo alle 48 ore richieste da Pisapia: non sarebbe una promessa seria. Ragionevolmente credo non si possa andare sotto i dieci giorni. Per quel che riguarda le condizioni dei centri, garantisco che saranno assicurati dignità e rispetto. Quelli che non rispondono a tali caratteristiche non saranno chiusi tout-court ma trasferiti presso strutture accettabili».

Un'ultima domanda, signor ministro, sulla vicenda dell'inchiesta Arcobaleno. Ritiene conclusa questa storia?

«Noi vogliamo vederci chiaro. Perciò ho chiesto alla presidenza del Consiglio di radiografare tutti gli atti amministrativi e gestionali degli ultimi anni riferibili alle persone indagate. Palazzo Chigi ha immediatamente nominato una commissione che sta lavorando alla mia richiesta. Se da ciò dovesse venir fuori che il fenomeno è circoscritto ad un gruppo di persone limitato, penso che una seria indagine della magistratura sia sufficiente. Se si dovesse, invece, scoprire una reiterazione del fenomeno nel tempo, nessuno può escludere l'utilità anche di una commissione parlamentare. Oggi sarebbe intempestiva e precoce».

Fuga di massa da Termini Imerese

Scappano in ventidue: «Un incubo in quelle camerate»

Antonio Ravidà

corrispondente da PALERMO

Fuga in massa di tunisini e marocchini nella notte tra sabato e ieri dal centro di prima accoglienza per immigrati a Termini Imerese, a ridosso della zona industriale, a 35 chilometri da Palermo. Poco dopo le 23, forzato il cordone di poliziotti e carabinieri colti di sorpresa, sono scappati 22 dei 67 ospiti. Le ricerche avviate subito e coordinate dalla questura finora hanno dato solo in parte esito positivo: sono stati rintracciati 12 dei 22 fuggiaschi. Nelle battute sono impiegate anche guardie del Corpo Forestale e appena s'è fatta luce la zona è stata sorvolata a bassa quota dagli elicotteri.

Stanchi e impauriti, i dodici sono stati bloccati uno dopo l'altro nei dintorni del centro d'accoglienza gestito dalla Croce Rossa Italiana. Nella grande camerata in cui è stata trasformata una palestra, con le brandine una vicina all'altra, il clima generale non è dei migliori, con i servizi igienici che lasciano a desiderare. Rifondazione comunista di Palermo ha chiesto nuovamente al ministro dell'Interno, Bianco, l'immediata chiusura del centro dove, afferma il segretario provinciale Giusto Catania, «i diritti umani sono negati». E Catania parla di «condizioni disumane».

Il questore Pappalardo e gli inquirenti da lui coordinati stanno ricostruendo le fasi che hanno preceduto la fuga. Sembra che alcuni clandestini, quasi tutti tunisini e marocchini, abbiano simulato il malessere di uno di loro e, approfittando di una certa agitazione seguita all'allarme che hanno dato («sta morendo», ha urlato uno), si sono diretti correndo verso un cancello. E dopo averlo forzato a spallate si sono riversati all'esterno favoriti dal buio. Quattro poliziotti e un carabiniere sono rimasti contusi lievemente. «Appena sono arrivato qui l'altra sera ho subito pensato di scappare», ha dichiarato uno dei fuggitivi che sono stati rintracciati. E' un giovane tunisino (tutti i fuggiaschi hanno tra i 20 e i 28 anni) secondo il quale nel contatto fisico che ha preceduto la fuga agenti e carabinieri hanno picchiato duro. «Venerdì sono uscito dal carcere di Foggia e mi hanno portato qui. Va bene, non abbiamo documenti, ma allora ci riportino nel nostro Paese», ha aggiunto il giovane.

> Uno dei tunisini riacciuffato «Appena sono arrivato qui ho subito pensato a come andarmene»

A Trapani venti giovani autonomi e anarchici appartenenti a vari gruppi di Palermo, Catania e Messina, protagonisti di una delle manifestazioni svolte sabato in varie città d'Italia contro i centri di prima accoglienza per immigrati, sono stati denunciati per danneggiamento, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale (un agente contuso). Negli scontri scoppiati tra le 20 e le 21.30 di sabato davanti al Centro Serraino Vulpitta (dove 5 clandestini morirono per ustioni dopo un incendio appiccato da loro in dicembre) la polizia ha utilizzato lacrimogeni durante una carica, in risposta a un fitto lancio di bottiglie e di pietre da parte degli autonomi.

«Chiuso via Corelli, non riapritene un altro»

Dopo la guerriglia a Milano: un coro di no al trasferimento del centro

Paolo Colonnello

MILANO

«Nessun uomo è clandestino». Il "day after" di via Corelli è una lunga teoria di scritte sui muri che segnalano il percorso di guerra attraversato sabato dai centri sociali prima degli scontri con la polizia. E che testimoniano l'animosità delle polemiche tra i giovani di sinistra e le forze politiche di centro sinistra, nonostante le promesse del ministro degli Interni Enzo Bianco di chiudere entro pochi giorni quello che i 10mila ragazzi in corteo hanno definito senza mezzi termini "un lager".

«Chiudere Corelli e D'Alema nei lager, i clandestini in Parlamento» si legge in piazza 8 novembre. E un comunicato del centro sociale Leoncavallo avverte: «Vigileremo perché l'annuncio dello smantellamento del centro non degeneri in una promessa da "politicante"». Mentre Luca Casarin, portavoce dei centri sociali del Nord-est spiega che le manifestazioni di Milano, Firenze e Trapani «non sono state un ritorno agli anni '70 ma un ingresso nel 2000, hanno amplificato la portata della voce del movimento che lotta contro il neoliberismo in tutte le sue forme da Seattle a Milano, da Davos alla Realidad». Ma chiuso il centro di via Corelli, come prevede la legge Turco Napolitano, se ne farà un altro: più bello e più umano, dice il ministro Bianco. Ma che nessuno vuole, anche se per motivi radicalmente diversi. Non lo vuole l'amministrazione di desra perché, come dice il presidente della Provincia Ombretta Colli - cui toccò occuparsi dell'inaugurazione del centro quand'era assessore ai servizi sociali del Comune - «la nostra è una città già piena di disagi e d'immigrati. E poi, possibile che con tutti i problemi che ci sono ci si debba occupare solo degl'immigrati?». Non lo vuole l'assessore alla sicurezza sociale Paolo Del Debbio perché «anche se l'idea sarabbe buona, non ci volevano i centri sociali per capire che era diventato un lager e poi non si sa dove ricostruirlo».

Non lo vuole il vicesindaco Riccardo De Corato: «Loro li hanno creati e ora, sempre loro (la sinistra, ndr) li contestano. Ridicolo. Sappiano che il Comune non ha altre strutture idonee e chiediano che lo costruiscano in un'altra zona della Lombardia».

Non lo vogliono gli esponenti della sinistra perché, come riconosce l'onorevole Giuliano Pisapia, «questi centri non sono né temporanei né d'assistenza, ma solo luoghi dove si limita la libertà personale nei confronti di persone che non solo non hanno commesso alcun reato ma spesso hanno tutti i titoli per rimanere in Italia».

Non lo vorrebbero il questore e il prefetto perché poi, ogni volta che scoppia un incidente, la patata bollente rimane tutta nelle loro mani. E non lo vogliono decisamente i ragazzi dei centri sociali per i quali la sola idea di rinchiudere qualcuno dietro una recenzione per il semplice fatto di non avere documenti in regola e la pelle di un colore diverso, sfiora l'ideologia nazista: «Sono dei lager perché si colpisce una categoria sociale e non degl'individui riconosciuti colpevoli di qualche reato», dice Luca dell'associazione "Ya basta!" che di via Corelli si è occupata fin dalla sua nascita compiendo visite settimanali. «Non si capisce perché possa esistere la libera circolazione delle merci ma non quella degli uomini.

In questo pianeta come esseri umani abbiamo tutti il diritto di poter circolare liberamente», incalza Franz del Deposito Bulk. Per non parlare degli immigrati che vivono la detenzione nel centro come l'anticamera per l'inferno: tre rivolte in un anno di vita, diversi tentativi di suicidio, incendi, vandalismi, almeno uno stupro documentato, promiscuità costante, mescolanza di razze e religioni diverse, inosservanza dei più elementari diritti.

D'altronde, che il centro immigrati di via Corelli non avrebbe avuto vita facile, lo si era capito fin dal giorno della sua inaugurazione, il 9 gennaio del 1999, quando i giovani dei centri sociali ritardarono l'apertura occupando i tetti delle baracche fin dalle sei del mattino. Da quel momento è stato un susseguirsi di proteste e gesti clamorosi.

Il centro, istituito assieme ad altri due (a Roma e Trapani) da una legge del marzo 1998 firmata dall'allora ministro degli Interni Giorgio Napolitano, prevede 24 container, recuperati dalle zone terremotate e sistemati in un'ex caserma militare, all'estrema periferia est della città, vicino all'Idroscalo, suddivisa da una doppia gabbia. I 150 posti della struttura, costata due miliardi e nata come "provvisoria", si riempiono immediatamente: la legge prevede che nel centro vengano portati gli stranieri extracomunitari trovati senza documenti in regola, dunque presumibilmente clandestini, per rimanerci non più di 30 giorni in attesa dell'espulsione.

Ma secondo i centri sociali e le associazioni di volontariato che ottengono il permesso di fornire assistenza almeno una volta alla settimana, nel centro finiscono indiscriminatamente tutti quegli stranieri che sorpresi per strada non sono in grado di dimostrare la loro regolarizzazione in Italia. Tra questi prostitute, ex militari in fuga dal Kossovo e anche normali lavoratori.

L'ultimo caso, raccontano al Leoncavallo, quello di un ragazzo che recatosi dalla polizia per denunciare il suicidio dell'amico e consegnare il suo passaporto è stato portato al centro perché i suoi documenti non erano in regola.

In un anno si calcola siano passati 2.724 immigrati di cui meno della metà (1.245) sono stati effettivamente rimpatriati, gli altri sono tornati in libertà.

AMMA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE METALLURGICI MECCANICI AFFINI

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

PROGETTO 500

INSIEME OGGI PER LA TUA PROFESSIONE DI DOMANI

Una grande opportunità per un inserimento nel mondo del lavoro. L'Unione Industriale di Torino e l'AMMA, con la collaborazione della Regione Piemonte, offrono a 500 persone disoccupate,prevalentemente al di sotto dei 25 anni, la possibilità di intraprendere un percorso di orientamento e formazione professionale nelle aree **produzione e servizi alla produzione, progettazione, amministrazione,** con la finalità di favorirne l'occupazione. Scopo del progetto non è solo fornire un concreto bagaglio di conoscenze tecniche, ma anche guidare i partecipanti verso la loro ideale area d'impiego in coerenza con i valori espressi dal mercato del lavoro quali **la mobilità professionale, l'apprendimento continuo e lo spirito d'iniziativa.** Per accedere alle selezioni è necessario: essere disoccupati, residenti in Piemonte, con l'obbligo scolastico assolto o in possesso di qualifica professionale o diploma di scuola media superiore.

Se sei alla ricerca di un lavoro o vuoi capire quale potrà essere la tua professione di domani presenta la domanda di partecipazione al progetto. A tutti i candidati non ammessi, al termine delle prove di selezione, verrà comunque fornito un profilo personale con l'indicazione delle possibili aree di inserimento professionale.

La partecipazione al progetto è completamente gratuita.

Le iscrizioni si chiuderanno il 25 febbraio 2000.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: UNIMPIEGO VIA VELA 23, TORINO, SPORTELLO INFORMATIVO "PROGETTO 500", DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO 9,00/12,00. PER INFORMAZIONI TELEFONICHE 011.5718384/480

Accuse anche a Giappone e Francia. Delusione per l'Est: la vita era più facile prima dello sgretolamento dell'Urss

«Il morbo della corruzione mina Italia e Inghilterra»

Dure critiche della Albright: c'è riluttanza a trovare delle soluzioni

Fernando Mezzetti
inviato a DAVOS

Le delusioni nelle aspettative di prosperità con l'instaurazione della democrazia in vari paesi dopo il crollo comunista aumentano i rischi di un ritorno all'autoritarismo, mentre anche paesi a democrazia matura «inclusi Giappone, Inghilterra e Italia», e per altri aspetti la Francia, sono minati dal morbo della corruzione, tanto che sono riluttanti ad applicare seriamente le leggi in questo campo.

Dal podio del Forum sull'economia, il segretario di Stato Madeleine Albright, affiancata dal segretario al Tesoro Lawrence Summers esalta davanti a statisti e grandi imprenditori i valori alla base della solitaria «leadership globale» americana, e cioè «costituzione, libere elezioni, libere imprese», come un potere che ha trasformato il mondo»: cent'anni fa, mette in risalto, nessun governo era eletto a suffragio universale, mentre oggi siamo a 120.

Ma, avverte anche, non ci si deve cullare nel compiacimento per questo grande successo della democrazia, perché su di esso gravano seri pericoli: come, appunto, il rischio di un ritorno all'autoritarismo e al protezionismo nei paesi dell'ex Unione Sovietica, dove la vita per la gente comune è diventata più difficile, per cui «democrazia viene identificata con ineguaglianza, insicurezza, distruzione del tessuto sociale».

Rilevando che su altri paesi pesa il flagello dell'Aids e il Caucaso e i Balcani sono devastati da lotte etniche, il capo della diplomazia Usa punta il dito sulla questione della corruzione. «Alcune democrazie sono fallite o sono cadute perché i loro leader hanno pensato solo ad arricchirsi, e la corruzione è perciò considerata come il diabolico fratello gemello della democrazia, un prodotto naturale di maggior libertà e minor controllo centrale. Questa è una sciocchezza. Era il sistema comunista, coi suoi sistemi di privilegi, dacie e negozi speciali per la nomenklatura, a essere sinonimo di corruzione. E dittatori da Marcos a Mobutu hanno svaligiato a man bassa i loro paesi».

Nei sistemi democratici, mette in risalto, esistono gli strumenti per eliminare la corruzione, perciò «dobbiamo lavorare all'interno della comunità democratica per stabilire e raggiungere standard più alti».

E qui arriva la stoccata all'Italia e ad altri paesi: «Per esempio, una convezione dell'Ocse entrata in vigore nel febbraio scorso impegna tutti gli stati firmatari ad adottare severe leggi anti-corruzione. Ebbene, fino ad ora diversi paesi-chiave, inclusi Giappone, Inghilterra e Italia, l'applicazione di queste norme è stata tutto meno che forte».

Ce n'è anche per la Francia: «A Parigi ci sono iniziative legislative per interpretare la convenzione in modo che sia possibile pagare in futuro tangenti promesse in passato. Sarà difficile - è la pesante conclusione- mandare un chiaro messaggio contro la corruzione se appare che alcuni paesi prendono posizioni di principio, mentre altri prendono i contratti».

Espresso in un discorso con toni da lezione, lo sdegno della signora Albright assume un sapore mercantile, anche perché nel contesto di tutta una offensiva in atto qui a Davos da parte di vari esponenti dell'amministrazione americana per la ripresa di negoziati sui liberi scambi internazionali, sviluppata anche dal segretario al Tesoro, Summers, e la rappresentante commerciale Usa, Charlene Barshevsky.

La signora Albright ha implicitamente ammonito i grandi manager presenti a non cedere a pratiche corruttive, enfatizzando che «la libertà da corruzione non è la sola area in cui l'impegno del settore privato ad altri standard di correttezza può fare immense differenze». Il segretario di Stato ha poi evitato di rispondere a due domande: come mai non abbia citato la Germania nel quadro della corruzione, e come mai esalti la caduta di Marcos e di Mobutu, che durante la guerra fredda erano stati a lungo sostenuti dagli Stati Uniti.

La Albright ha avuto in questi giorni intensi contatti per il Medio Oriente, incontrando, oltre ad Arafat, Shimon Peres e il ministro degli Esteri egiziano, Amur Moussa, al quale ha chiesto collaborazione per accelerare il processo di pace.

Il segretario di Stato americano Madeleine Albright

CLINTON

Una pizza all'autogrill

DAVOS. L'uomo più potente del mondo, intralciato nei suoi programmi da una tempesta di neve, irrompe affamato in un ristorante d'una stazione di servizio sull'autostrada e tra la sorpresa dei pochi clienti chiede alla meravigliate cameriere, emozionatissime nel riconoscerlo, una pizza alla svelta. E' accaduto sabato sera, sull'autostrada per Zurigo. Clinton, giunto a Davos in elicottero nella tarda mattinata, è stato poi bloccato dalla tempesta di neve, che impediva ogni visibilità. Dopo due ore di ritardo sul programma, è partito per Zurigo, dove lo aspettava il suo «Air Force One» con una vettura corazzata scortata da trenta macchine con decine di agenti di sicurezza. A un certo punto il presidente, affamato, ha fatto fermare l'autocolonna alla stazione di servizio per mangiare rapidamente una pizza.

IL PERICOLO SI CHIAMA WALL STREET

Mario Deaglio

Per tutta la settimana, moltissimi sguardi saranno puntati sul cambio dell'euro, sceso sotto la parità con il dollaro. Saranno puntati nella direzione sbagliata. Dovrebbero, infatti, essere rivolti a Wall Street. Ombelico della finanza mondiale, la Borsa americana ha perso quasi il 10 per cento del suo valore in circa dieci giorni di attività, compresa la brutta scivolata del 2,6% di venerdì scorso. La prospettiva dorata di un rialzo continuo, di una lunga cavalcata senza scosse verso una sorta di Paradiso finanziario ha così subito, come minimo, una dura battuta d'arresto.

Perché? Perché la corsa dell'economia americana comincia davvero a far paura e soprattutto fa paura il rialzo del costo del denaro che la Fed, la banca centrale americana, quasi certamente deciderà martedì o mercoledì, nel tentativo di rallentarla senza traumi. Sul successo di questo tentativo si gioca buona parte dell'andamento dell'economia mondiale nel corso del Duemila.

Se saprà mantenere i nervi saldi, come ha fatto nella scorsa settimana, la Banca Centrale Europea starà, almeno per ora, assolutamente ferma di fronte alle decisioni americane: sfiderà così i mercati a strapagare il dollaro. Va notato, poi, che, per il ribasso attuale dell'euro, l'Europa rischia al massimo qualche decimo di punto in più di inflazione, compensato, del resto, da maggiori esportazioni di merci europee divenute più competitive.

Una parte importante della fuoriuscita di capitali dall'euro verso il dollaro, rilevata dal governatore della Banca d'Italia nel suo discorso di sabato, corrisponde poi non a una «fuga» ma ad acquisti di imprese americane da parte di imprese europee. Il che è un segno positivo di rafforzamento dell'Europa nell'economia globale, come lo è, del resto, l'intesa di ieri tra l'inglese Vodafone e la francese Vivendi per un gigantesco portale Internet.

E' difficile però che i banchieri di Francoforte mantengano nervi d'acciaio: e allora occorre sperare almeno che non seguano in pieno il rialzo americano. Per tenere il cambio dell'euro agganciato al dollaro, infatti, porrebbero così a rischio una ripresa promettente. L'America è in espansione da otto anni, l'Europa di fatto vi sta arrivando solo ora. Sarebbe un gran peccato se si sciupasse questa occasione.

deaglio@econ.unito.it

Il presidente della Banca centrale europea Wim Duisenberg

«L'euro debole aiuta l'export»

Bce sibillina sull'aumento dei tassi

Ugo Bertone
MILANO

Mister Duisenberg, la preoccupa il calo dell'euro sul dollaro? «Il fatto che il tasso di cambio dell'euro sia sceso - risponde ai microfoni della Bbc il presidente della Bce - è molto meno significativo ora, per la zona euro nel suo complesso, di quanto potesse essere in passato per i singoli paesi. E questo perché le esportazioni e le importazioni rappresentano solo il 16-17% del prodotto interno lordo dell'area». E ancora: «Il nostro scopo principale era raggiungere una condizione di stabilità dei prezzi e l'abbiamo ottenuta». «L'euro funziona - gli fa eco Romano Prodi dai microfoni della Rai - è debole soltanto perché l'economia Usa è fortissima». «Eppoi - continua - la corsa tra le monete non avviene sul cambio. L'euro debole aiuta l'export e non c'è industriale che, in privato, non sia soddisfatto di questa situazione».

Ad ascoltare le massime autorità europee si ha l'impressione che le autorità della Banca Centrale Europea abbiano ben poca voglia di seguire la Federal Reserve sulla strada del rialzo dei tassi. Ma è assai rischioso voler giocare sulle interpretazioni degli stati d'animo e delle intenzioni di banchieri e politici alla vigilia di una settimana ricca di scadenze drammatiche per la sorte delle valute, dei mercati finanziari e della ripresa economica un po' in tutto il pianeta. Si comincia oggi con un primo consulto a Bruxelles tra i ministri finanziari della comunità. Mercoledì Alan Greenspan e gli altri 17 membri di diritto del Fomc (Federal Open Market Committee) daranno il via all'aumento dei tassi, necessario per frenare la macchina economica americana che viaggia ad un «folle» +5,6% di crescita nell'ultimo trimestre. Ventiquattr'ore dopo toccherà al direttorio della Bce (i sei membri della banca più gli 11 governatori centrali) decidere il da farsi, sulla base delle scelte di Greenspan e, soprattutto, dell'andamento dei mercati valutari e borsistici.

Il copione della settimana, dal punto di vista dei listini, sembra già scritto: lo scivolone della Borsa Usa di venerdì scorso non potrà infatti che avere strascichi (pesanti) in avvio di settimana; a Wall Street, dopo i dati economici pubblicati in fine di settimana (salari e prezzi sotto pressione, attività produttuive boom), i «guru» temono che l'aumento dei tassi sarà più alto del previsto (mezzo punto invece di un quarto) e che questo possa innescare una frana dei prezzi di una Borsa «sopravvalutata», come ha sottolineato lo stesso governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. L'intervento sul costo del denaro, quindi, rischia di aver l'effetto di un cerino in una polveriera. Ma Greenspan non ha molte alternative: senza una stretta monetaria, l'inflazione rischia di sfuggire dal controllo delle autorità monetarie. Non solo. Dietro i successi della «new economy» americana c'è la corsa dei capitali da tutto il mondo, Europa soprattutto, attratti dal boom della Borsa ma anche dalla forza del dollaro. La Fed non può, perciò, permettersi di frenare al tempo stesso il mercato azionario e quello valutario. L'unica manovra (non facile) prevede l'uso dell'aumento dei tassi e di sgravi fiscali resi possibili dall'attivo del bilancio federale.

Di fronte a questo quadro d'oltre Oceano che ruolo può recitare l'Europa? Esistono due partiti: le «colombe» (tra cui Duisenberg e Prodi) preferiscono stare a guardare. Il tempo gioca a favore della ripresa economica europea, stimolata magari dall'arma dell'euro debole. Nel breve termine i benefici sarebbero ben superiori alle minacce inflazionistiche, anche perché la ripresa accelererà quel processo di aggregazioni e fusioni che stanno cambiando il volto dell'economia europea. I «falchi» (capitanati dalla Bundesbank) temono, al contrario, che l'euro rischi danni irreparabili senza una pronta reazione. Gioca, inoltre, il malessere dell'opinione pubblica tedesca, a disagio di fronte alla prospettiva, inedita da mezzo secolo, di convivere con una moneta debole. E così nel week end sono scesi in campo Klaus-Dieter Kuehbacher e Franz-Christoph Zeitler, entrambi membri del direttorio, ad auspicare un intervento sul fronte dei tassi per evitare almeno che si allarghi la forbice del costo del denaro tra l'America e l'Europa. «Ormai non basta più limitarsi a dichiarare che l'euro ha in sè un forte potenziale di crescita», commenta secco Zeitler.

Soros: il vostro problema è la fuga dei capitali

Il finanziere sta con Fazio sul Welfare da tagliare

Stefano Lepri
inviato a DAVOS

A prima vista sulle ragioni della debolezza dell'euro George Soros, il più noto speculatore in valute ma anche uno dei più grandi filantropi del mondo, sembra pensarla come Antonio Fazio, pur se usa parole un poco diverse. «E' una questione di flussi di capitali - risponde - perché in un sistema capitalistico globale i movimenti di capitali sono liberi e occorre creare condizioni per attrarli. Sicuramente non è più possibile mantenere il *Welfare State* così com'è in molti paesi europei. Occorre però evitare che questo peggiori l'ineguaglianza sociale».

In più, Soros aggiunge solo un accenno a un possibile fattore extra-economico, lo stato di debolezza in cui si trova il sistema politico tedesco a causa degli scandali sulla corruzione. Ma poi, a un tratto, dietro l'appassionato di politica ed economia mondiali, affiora di comunicare il suo parere sui Balcani o sul Brasile, lo speculatore - potrebbero sospettare i maligni - torna a fare capolino. Alla domanda se il sistema delle banche centrali europee debba o no compiere interventi sui mercati a sostegno dell'euro, la risposta è sì.

Benché le autorità monetarie non desiderino parlarne in pubblico, la questione «intervento sì mercato sì o no» resta molto presente tra economisti e banchieri a Davos, dopo la disastrosa ultima settimana dell'euro. Dice Soros: «Se le cose dovessero ancora peggiorare, interventi a sostegno coordinati con la Federal Reserve potrebbero essere un'idea appropriata. Il sistema europeo di banche centrali possiede ingenti riserve». Nella grande finanza molti pensano che sia così: che le «munizioni» (come spesso le si è chiamate) accumulate un tempo dalle banche centrali tedesca, italiana, francese, spagnola, siano sovrabbondanti ora che c'è solo una comune difesa esterna da svolgere.

Tra gli economisti presenti al Forum di Davos, come si è visto nei giorni scorsi, alcuni ritengono che intervenire sui mercati (vendendo dollari in cambio di euro) sia una scelta ragionevole oggi per tutelare la credibilità della moneta europea; altri pensano che una scelta del genere (che si può decidere in segreto, ma non resterebbe tale a lungo) possa segnalare nervosismo e dare agli speculatori un facile bersaglio contro cui esercitarsi, con l'effetto ultimo di peggiorare la situazione. Una novità è però che dietro le quinte si torna ad accennare a quello che due anni fa fu chiamato «piano Prodi».

Romano Prodi, allora presidente del Consiglio, aveva proposto di impiegare più utilmente, vendendole, una parte delle riserve valutarie delle banche centrali dell'area euro, partendo dal ragionamento di cui sopra. I banchieri centrali hanno respinto questa idea con parole talvolta di disprezzo. Ma ora se ne riparla, per esempio in un documento della Deutsche Bank che è stato offerto in lettura ai partecipanti del *meeting* di Davos.

Se ne riparla ora perché sarebbe questo il momento giusto per agire, proprio quando l'euro è debole rispetto al dollaro. «E' il momento opportuno per vendere con profitto l'eccesso di riserve in dollari - si legge nel documento - perché per esempio le riserve in dollari della Bundesbank sono valutate a 1,56 marchi» quando ormai il dollaro è prossimo ai 2 marchi. Si prenderebbero due piccioni con una fava: rafforzare il cambio dell'euro e ottenere risorse in più da spendere, se non in investimenti come pensava Prodi a suo tempo, «a riduzione del debito pubblico dei vari paesi».

L'eccesso di riserve è valutato dalla Deutsche Bank in circa 138 miliardi di dollari, di cui però solo una decina presso la Banca d'Italia, contro 38 alla Bundesbank e 23 alla Banca di Francia. Dalla vendita risulterebbe un eccesso di liquidità in euro, che dovrebbe essere «sterilizzato» con i normali strumenti. Ma l'eventuale uso comporterebbe intricati problemi giuridici; e la stessa Deutsche Bank riconosce che in certe condizioni «potrebbe essere interpretato dai mercati come segno di debolezza».

Il mercato crede agli affari on line

Nel 2000 si prevede un raddoppio dell'intermediazione via Internet

Inviato a PALERMO

Stasera niente tv. E niente cinema. Tanti italiani avranno altro da fare. Si piazzeranno davanti allo schermo del computer e giocheranno in borsa. Saranno sempre più numerosi visto che duecentomila risparmiatori compreranno e venderanno azioni nel 2000 attraverso Internet, ovvero saranno proiettati nel trading on line. La stima di 200 mila risparmiatori, un balzo eccezionale rispetto ai 60-70 mila pionieri del 1999, è ricavata da un sondaggio tra gli operatori realizzato dalla Directa e commissionato dal gruppo editoriale Sole 24 Ore-Radiocor. Lo sviluppo del mercato pone in particolare alle banche tanti interrogativi, interrogativi emersi in una tavola rotonda svoltasi a Palazzo Gamma a Palermo nell'ambito del sesto congresso di cinque associazioni di cambisti, tesorieri e tecnici delle banche fra le quale il Forex. Del resto la Borsa si sta già adeguando: ha appena deciso l'allungamento fino a tarda sera dell'orario delle contrattazioni.

Il sondaggio Sole-Radiocor rivela che il 72% degli operatori prevede uno sviluppo consistente (dal 100 al 400%) del numero di utenti impegnati nella compravendita elettronica di azioni. «Ma attenzione, non tutte le attività potranno essere trasferite on line» avverte Davide Croff, amministratore delegato della Bnl. L'attività «tradizionale», quella realizzata attraverso lo sportello e il contatto diretto con il cliente, «non è destinata a scomparire» dice Alessandro Profumo, amministratore delegato Unicredito. Ed ecco quindi la prima difficoltà per le banche: «Mentre si preoccupano di affermarsi on line, le banche stanno pagando prezzi folli, fino a 4-5 volte, il patrimonio per acquisire le vecchie reti di altri istituti» osserva Ernesto Paolillo, direttore generale della Banca popolare di Milano. Coprire tutti gli spazi non è certo semplice. **[r.lpp.]**

Chiuse le assise regionali, i Democratici verso il congresso nazionale di febbraio

Asinello, Di Pietro fuori dal vertice?

A Venezia può contare solo sul 25% dei voti

Amedeo La Mattina
ROMA

Antonio Di Pietro entrerà nel nuovo esecutivo dei Democratici, che sarà eletto alla fine di questa settimana dall'Assemblea delle regioni? Secondo le ultimissime indiscrezioni trapelate da "Radio Asinello", sembra proprio di no. Era una voce che circolava ormai da diverse settimane e lievitata in questi ultimi giorni man mano che i risultati dei congressi regionali davano Di Pietro in caduta libera, sconfitto. Anche le ultime due assemblee che si sono svolte ieri in Calabria e Sicilia hanno suggellato la definitiva vittoria di Arturo Parisi.

Di Pietro, infatti, può contare solo su 16 dei 50 eletti all'Assemblea, cioè il 25% circa dei voti. Morale della favola: non ha la maggioranza necessaria per dettare legge nel primo congresso dei Democratici, che si apre al Lido di Venezia il 5 febbraio e al quale è prevista anche la presenza del fondatore, Romano Prodi.

E' in questa sede che Parisi dovrà indicare i nomi della sua squadra, dell'esecutivo appunto, e dovrà chiedere un voto. E tra i nomi che per il momento circolano - per esempio quelli di Magistrelli, Piscitello e La Forgia - non c'è Di Pietro. Il quale, invece, potrebbe far parte di un organismo allargato: una sorta di direzione nazionale (il nome e ancora da decidere) che rappresententi tutte le anime del Movimento, anche quella che fa capo all'ex Pm di Mani Pulite. Parisi è stato chiaro con i suoi fedelissimi: nel mio staff non voglio chi mi fa la guerra ogni giorno.

A questo punto una domanda sorge spontanea: Di Pietro sarà disposto a mettersi da parte e perdere il ruolo di responsabile del Movimento o se ne andrà sbattendo la porta?

Potrebbe essere questo l'esito di un lungo braccio di ferro che lo ha visto contrapposto all'asse Parisi-Rutelli-Bianco. Del resto Di Pietro si è via via dissociato da importanti decisioni prese dall'esecutivo, compresa quella delicatissima sull'ingresso nel D'Aloma bis. Non è neanche piaciuto l'ultimo suo annuncio di una "commisione ombra" su Tangentopoli in contrapposizione a quella che il Parlamento sta cercando di istituire. E non tanto sul merito degli emendamenti che Di Pietro intende presentare al Senato. E' condivisa anche da Parisi, ad esempio, la proposta di non

Parisi al lavoro per preparare la sua squadra Ci saranno Magistrelli, Piscitello La Forgia. L'ex pm solo in direzione

far entrare in Commissione quei parlamentari avvocati che hanno avuto un ruolo nei processi di Tangentopoli. Così come è condiviso il timore che questa Bicamerale possa essere trasformata in un'arma contundente contro quelle procure che hanno lavorato in prima fila nella lotta contro la corruzione. Ma l'idea di dar vita ad un organismo "ombra" e parallelo viene considerata una "forzatura" dal vertice dell'Asinello: sarebbe una "delegittimazione" del Parlamento e del suo ruolo istituzionale. Ma sono ben altri i contrasti che hanno portato i rapporti interni alla rottura, tanto che per diversi mesi l'ex magistrato non ha partecipato alle riunioni dell'esecutivo, proprio mentre questo decideva come rimettere l'Ulivo al centro del dibattito politico. Non partecipava alle decisioni, ma da Bruxelles o dalla "lontana Russia" (è una battuta dello stesso Parisi) contestava e smontava ogni passo del suo Movimento. Il diapason dello scontro è stato raggiunto quando Parisi, finita la sua campagna elettorale a Bologna, ha cominciato a guardare dentro la gran massa di domande di adesione al Movimento e ha visto che c'erano molte cose che non quadravano. Iscrizioni "gonfiate", quote di adesione ridotte a chi non ne aveva diritto e via dicendo. Si arriva ai congressi regionali e Di Pietro attacca a testa bassa i "professionisti della politica" che cercano poltrone e che seminano il "virus della zizzania" tra i Democratici. Un'affermazione fatta a Pescara, proprio il giorno in cui Bianco - fresco di nomina a ministro - lo invitatava a stare alle regole del gioco o ad andare via.

L'ex sindaco di Catania, del resto, è sempre stato il più esplicito e pungente accusatore del senatore del Mugello. Fino alla bordata di ieri. Da Cefalù, dove si è svolto il congresso siciliano, Bianco ha ripreso la metafora del "virus" e gli ha dato un nome: "ADP" ovvero Antonio Di Pietro. E ora tutti a Venezia.

Tangentopoli

Cossiga «candida» Scognamiglio

ROMA

Continua a far discutere la Commissione d'inchiesta su Tangentopoli: ora, dopo le polemiche sui suoi poteri, incominciano a circolare le ipotesi sui componenti dell'organismo, venti senatori e venti deputati, che Mancino e Violante devono nominare a breve. E naturalmente, incominciano a girare i nomi del possibile presidente. Ieri Francesco Cossiga ha lanciato ufficialmente la candidatura di un esponente a lui vicino, l'ex ministro della Difesa (nel governo Prodi) Carlo Scognamiglio, anche se poi ha precisato che avrebbe preferito «una commissione di saggi, ristretta e con un oggetto temporale ristretto, ma la sinistra, dopo averla chiesta, non l'ha voluta, perché ha capito che sarebbe stata una cosa seria».

Tra i nomi dei «papabili» era circolato anche quello dell'ex Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro: secondo Cossiga «andrebbe benissimo, ma temo che l'accordo non ci sia per pregresse polemiche». Infine l'esponente del Trifoglio ricorda anche Giovanni Pellegrino, «ma sorgerebbe il problema della commissione Stragi, che peraltro prima si chiude e meglio è».

Non c'è però soltanto il problema del presidente, da risolvere. Anche sui componenti si discute e il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, ha lanciato un appello dalla prima assemblea dei Democratici siciliani, affinché non vi siano né giudici né avvocati. «Trovo sostenibile - ha detto - che non debbano farne parte i magistrati che hanno avuto un ruolo diretto d'indagine perché potrebbe esservi un conflitto di interessi, ma certamente ha ragione Antonio Di Pietro a dire che non dovrebbero farne parte i parlamentari avvocati che sono stati dall'altra parte del processo». E sull'ex uomo di punta del pool Mani Pulite si scaglia il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti, che definisce «una provocazione fuori luogo» la sua idea di dar vita ad una «commissione ombra».

Sul versante dei giudici, il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Mario Cicala, invece getta acqua sulle polemiche e spiega: dopo aver affermato che l'organismo «può essere l'occasione per attacchi ai magistrati», si dice convinto che non avverrà, perché «il danno sarebbe per le istituzioni nel loro complesso». [r. i.]

NOTIZIE IN BREVE

DUE DONNE NELLA SEGRETERIA DS. Anche la sinistra Ds avrà due membri in segreteria, probabilmente Fulvia Bandoli e Gloria Buffo. L'ingresso di Zani in segreteria potrebbe dare il via ad un riordino delle cariche nel gruppo parlamentare alla Camera: sarà difficile infatti che Zani possa coprire anche la carica di vicepresidente del gruppo. Oltre a Passuello, i confermati dovrebbero essere Walter Vitali, responsabile enti locali dei Ds, Enrico Morando, ulivista dell'area 'liberal' e responsabile politiche sociali; Giorgio Bogi, responsabile riforme, Famiano Crucianelli, leader dei Comunisti Unitari e Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne. La quota «rosa» in segreteria potrebbe crescere con l'ingresso di Franca Chiaromonte.

STRAGE BOLOGNA, CIAVARDINI ASSOLTO. Luigi Ciavardini è stato assolto dal Tribunale dei minori di Bologna dall'accusa di aver partecipato alla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, ma condannato a tre anni per banda armata. La sentenza è stata letta nel tardo pomeriggio dopo cinque giorni di camera di consiglio. Ciavardini, ex esponente dei Nar, amico di Francesca Mambro e Cristiano Fioravanti, oggi è sposato e ha due figli: ai tempi della strage non aveva ancora compiuto i 18 anni. Ora sta finendo di scontare con un affidamento in prova una condanna a 18 anni per l'omicidio Amato e altri reati. Luigi Ciavardini ricevette la prima comunicazione giudiziaria per la strage nell' 86, poi il Pm chiese l' archiviazione, ma venne ugualmente portato a giudizio: dopo quattordici anni di iter giudiziario e dopo vent'anni dalla strage è arrivata l' assoluzione.

MARTINAZZOLI SU LEGA E POLO. L'accordo tra Lega e Polo, secondo Mino Martinazzoli, candidato per il Centrosinistra alla presidenza della Giunta della Lombardia, «è un' indicazione di come la politica italiana tenda ad assumere una fisionomia mercantile». Parlando a Brescia al congresso provinciale del Ppi, Martinazzoli ha spiegato che in politica «c'è l'idea che si debba fare un calcolo quantitativo, che si debba vincere ad ogni costo». E ha commentato: «Può servire ad ottenere qualche risultato ma è assolutamente inutile, però, se davvero la politica vuole nuovamente riconnettersi con la vita e vuole riconnettere le istituzioni con la società».

VERSO LE REGIONALI DEL 16 APRILE ANCHE IL POLO NON HA ANCORA IL CANDIDATO

Campania, un rebus a sinistra dopo i no di Bassolino e Iervolino

reportage

Fabio Martini
inviato a NAPOLI

Qui accanto Andrea Losco (Udeur), presidente in carica della Regione Campania, al centro l'ex presidente di An Antonio Rastrelli e, nella foto grande, Antonio Bassolino

NEI momenti difficili, il Presidente sa di poter contare su un solido punto di riferimento: il cornetto rosso nascosto in tasca. «E finora mi ha portato bene...», scherza lui con la calata del napoletano di provincia. Lui è Andrea Losco, che il 18 gennaio 1999 miracolosamente transitò dall'anonimato ai riflettori nazionali, diventando Presidente della Regione Campania. A dispetto di quel cognome che sembra un soprannome; a dispetto di una scelta caduta su lui perché la sua «statura» non faceva ombra a nessuno, il mastelliano Andrea Losco ha lavorato sodo e ora non esita a dire: «La mia è stata la migliore Giunta regionale dell'ultimo decennio».

Ma al Carnevale di Cardito non vuol credere nessuno, se è vero che un bis di Losco appare altamente improbabile. E persino Clemente Mastella che declama «O Losco o morte», in cuor suo è preoccupato dalla prospettiva di trascinare gli alleati e l'«indotto» mastelliano alla sconfitta elettorale. E a questo punto il paradosso è un altro: la Campania è l'unica grande regione nella quale il centro-sinistra, paralizzato dalle divisioni, non ha ancora un candidato per la sfida del 16 aprile. E il Polo? Somiglia al Padova di Nereo Rocco: gioca di rimessa, vive di luce riflessa, sceglierà la propria bandiera soltanto dopo che lo avrà fatto il nemico.

Una doppia paralisi che racconta meglio di tante altre storie quanto sia segnata dai personalismi questa stagione della politica italiana, una paralisi che venerdì ha indotto Carlo Azeglio Ciampi, in visita a Napoli, a sussurrare a Losco: «Speriamo che si esca presto da questa storia della candidatura...». Ed è soprattutto il centrosinistra ad annaspare nell'incertezza, diviso come è da gelosie personali, veti imbronciati e incrociati: il diessino Bassolino contro il diessino De Luca, il discepolo Mastella contro l'(ex) maestro De Mita, De Mita "freddo" con la Jervolino.

La storia ha inizio con il no di Antonio Bassolino, nell'aria da mesi, ufficiale da una settimana. Il sindaco - per carità di patria e per non vedersi metter sul conto una batosta - vorrebbe una soluzione forte e ha cercato più di una volta di convincere Rosa Russo Jervolino. Ma la Rosetta, malamente candidata al Quirinale, allontanata dal Viminale, risponde così: «Ringrazio tutti, ma non è possibile, non sarebbe serio».

Anche se lui non lo ha mai ammesso, narrano che a Ciriaco De Mita non dispiacerebbe essere pregato, ma il suo ex allievo Clemente Mastella confidenzialmente lo frena così: «Lo so che De Mita ci terrebbe ad essere candidato, ma siamo sicuri che sia così popolare in tutta la Regione? Lui ha sempre avuto un rapporto difficile con Napoli: si è laureato a Milano e anche quando c'erano le preferenze, erano altre le province che lo plebiscitavano». Ma curiosamente il dualismo più sotterraneo e velenoso è quello che divide due ex ingraiani che al contatto della amministrazione sono diventati degli inguaribili pragmatici: Antonio Bassolino e l'istrionico sindaco di Salerno Vincenzo De Luca. In una città che nel 1996 ha eletto solo parlamentari del Polo, De Luca è stato votato dal 73% dei concittadini sull'onda di un'azione amministrativa tamburreggiante, fatta di parecchie realizzazioni e di atteggiamenti da sceriffo. Alla vigilia di Natale, per raccontarne soltanto una, De Luca sta passeggiando sotto i portici, nota una macchina in divieto che blocca il traffico, si piega verso il finestrino e a voce alta dice: «Lei è incosciente a parcheggiare così. Vada via immediatamente, non accetto scuse!». Paradossalmente l'handicap di De Luca è la sua feroce schiettezza che gli ha alienato le simpatie dei notabili locali. Tempo fa De Luca ha definito il gruppo dirigente campano «un misto di anime morte e di abatini» e alludendo a Giorgio Napolitano: «Ognuno ha il suo tempo». Gli amici di Bassolino per ora cercano di bloccare De Luca. Dice di lui Massimo Paolucci, assessore alla Mobilità a Napoli: «De Luca? Ottimo candidato», ma «il centro-sinistra campano ha tantissime personalità», meglio «un candidato di centro». In questo festival di veti, negli ultimi giorni sono spuntati i nomi più disparati: il rettore dell'Università Federico II Fulvio Tessitore, il manager di Sviluppo Italia Carlo Borgomeo e persino il giornalista di Raitre Piero Marrazzo. Uscita come un *ballon d'essai*, la candidatura ha preso corpo, sostenuta, pare, da Antonio Bassolino ma avversata dai dalemiani che puntano su De Luca. Una battuta spiritosa l'ha fatta il segretario regionale dello Sdi Fausto Corace: «Marrazzo è bravo, ma che c'entra con la Regione? E' un po' come il ghiaccio che scende dal cielo: sembra lo scherzo di un buontempone».

E il Polo? Nell'attesa, maschera le divisioni. Nella Forza Italia di Napoli ormai convivono due partiti: quello «aziendalista» capeggiato dall'ex Publitalia Antonio Martusciello e quello ex dc guidato da Peppino Gargani. L'ultimo tam tam racconta che, pur di non inimicarsi, uno dei due «partiti», Berlusconi passerebbe il testimone ad An, guidata a Napoli da Italo Bocchino. E l'allievo prediletto di Pinuccio Tatarella ha già il pacchetto pronto: se l'Ulivo candida il sindaco De Luca, An risponde con un altro sindaco, Pasquale Viespoli, che a Benevento ha ottenuto risultati tangibili, come dimostrano anche le annuali classifiche del *Sole 24 Ore* sulla qualità della vita; ma se non sarà De Luca, An rilancerà il governatore uscente: Antonio Rastrelli. Davanti a questo bailamme, alla fine parole di buon senso finisce per pronunciarle Losco: «Oggigiorno si guarda ai leader, non al lavoro fatto: io ho chiesto ad una 500 di andare a 200 all'ora e dopo un mese tutti riconoscono, magari in privato, che la macchina della Regione ha ripreso a camminare».

La Padania, quotidiano leghista, esalta il leader austriaco

«Le nostre affinità con Haider»

Gigi Padovani

UN pericolo per l'Europa democratica? Un nazista che elogia Hitler e definisce i suoi lager «campi disciplinari»? Uno xenofobo razzista? Macché. Tutte balle inventate dai «cosiddetti intellettuali» e dai «grandi organi di informazione». In realtà, è la guida illuminata di un movimento mitteleuropeo che, come la Lega Nord in Italia, è diventato determinante in Austria. La «Padania», il quotidiano del Carroccio, ha aperto una campagna in difesa del leader dei liberal-nazionali austriaci Joerg Haider contro cui si stanno dirigendo gli strali di tutti, da Chirac, al governo belga, al segretario dei popolari Castagnetti.

Sabato un lungo articolo in terza pagina con un titolo tardo romantico ad evocare il romanzo di Wolfgang Goethe - «Haider e Lega, affinità elettive» -, ieri altre due pagine, una dedicata ai Freiheitlichen «forza di governo» e una al «Friuli, dove Lega e Polo lavorano con Haider»: un crescendo wagneriano senza ritegno, con dovizia di fotografie. Ecco la stretta di mano con Bossi a Vicenza, 16 ottobre 1999, quando il leader nazionalpopolare, che in incognito assisteva ad un comizio del «senatur» si alzò per andarlo a salutare. Ecco la storica immagine dell'incontro tra il segretario della Fpoe, Riess-Passer, e tutto lo stato maggiore leghista a Venezia. Ecco ancora il presidente del Carroccio, Stefano Stefani, con una delegazione austriaca.

Pezzi di una storia che così viene sintetizzata dalla «Padania»: «Le idee di Haider, come quelle di Bossi, sono troppo rivoluzionarie per essere accettate dai detentori del potere». E gli argomenti a sostegno di questa tesi non sono dissimili dagli argomenti che usa il segretario della Lega nei suoi comizi: noi vogliamo il ritorno all'uomo, nel senso romantico del termine, contro la globalizzazione e il mercato che uccidono i valori veri. Soltanto noi possiamo farlo, perché ormai la sinistra è passata, come dicono gli americani, «from Marx to market». E' l'Utopia, spiega il quotidiano del Nord Mitteleuropeo, nella quale l'Europa sia unita non soltanto dalla moneta e dagli oligopoli finanziari, ma anche da visioni geopolitiche comuni». Quelle, appunto, che attraversano Carinzia (il Land austriaco dove è nato Haider) e Friuli (la Regione autonoma guidata da Forza Italia con il Carroccio).

Haider e Lega, affinità elettive

Così, per la «Padania», tutto quadra: l'accordo con Berlusconi, il patto di amicizia con i nazional-liberali d'Oltralpe, la rinascita dei valori contro il materialismo marxista. E le accuse ad Haider di essere «nazista, razzista, xenofobo, egoista, antisemita persino»? Per la Lega non ci sono prove: nascono da «frammenti di alcuni vecchi discorsi del leader, adeguatamente spezzettati e interpretati strumentalmente». I difensori dello «status quo», spiega il giornale dei padani, demonizzano il vincitore delle elezioni in Austria perché lo temono come dieci anni fa temevano il Carroccio. Conclusione: lui sta per entrare al governo viennese e noi siamo il nuovo ago della bilancia in Italia.

Ma dopo aver spiegato le «affinità» tra i due leader, ieri un editoriale in prima pagina sul quotidiano leghista se l'è presa con l'accostamento del Tg1 tra il patto Bossi-Berlusconi e quello tra Fpoe e popolari austriaci. Il romanzo di Goethe va bene il sabato, ma non la domenica, se è la Rai a ricordarlo.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Barra
di anni 83

Con immenso dolore lo annunciano i figli Stefano con Barbara, Pierluigi, il fratello Giancarlo con la moglie Carla e la figlia Giuliana. Funerali martedì 1 febbraio ore 15.15 parrocchia S. Barbara in Riva di Pinerolo.
— Pinerolo, 31 gennaio 2000.

Giuliana è vicina a Stefano, Barbara e Pierluigi in questo doloroso momento.
Mariapia e Gabriella con rispettive famiglie partecipano con affetto al grave lutto.

E' mancato
Salvatore D'Agosta
Lo piangono: la moglie Maria Molino, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerale in Monta, martedì 1 febbraio ore 10,30.
— Torino, 30 gennaio 2000.

Il 30 gennaio del 2000 dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Giovanni Giolitti
Desolati ne danno il triste annuncio il fratello Antonio con la moglie Elena D'Amico e i figli Anna, Stefano e Rosa.
Roma, 30 gennaio 2000.

E' mancato
Clemente Neirotti (Giuanin)
ex macellaio
Ne danno annuncio fratello, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento a Tina, Franco e famiglia per le cure prestate. Il funerale telefonare impresa Audisio 011/254140. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rivoli.
— Torino, 31 gennaio 2000.
Audisio O.F. via Chiesa d. Salute 6 10.

E' mancata
prof.ssa Renata Beraudi
dama della corona
Lo annunciano la figlia Maria Carla con il marito Gianmaria Farina ed i figli Dario e Gian Maria, parenti tutti. Funerali parrocchia Ss. Angeli Custodi per orario telefonare 011-53 00 58 - impresa Remondino.
— Torino, 30 gennaio 2000.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Graglia
Addolorati lo annunciano i genitori.
— Aramengo, 29 gennaio 2000.

E' mancata ai suoi cari
Casilda Serra in Alessandro
anni 72
L'annunciano con dolore: il marito Giacomo, il figlio Bruno, sorella, cognati, nipoti, cugini tutti. Funerali in Torino parrocchia S. Antonio Abate (piazza Stampalia). Per orario funerali telefonare ai seguenti numeri: 011/928482 - 9214354. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 2000.

Franca Agricola Lupano e famiglia commossi partecipano.

È mancata all'affetto dei suoi cari che tanto amava
Antonietta Lucat Tirante (Netty)
Lo annunciano la figlia Grazia, Ferruccio, Irene, le sorelle Giovanna e Zizon, i parenti tutti. Mamma, abbiamo trascorso la vita insieme. Continua a rimanermi vicino. La tua Grazia. Informazioni funerali tel. 011/436 75 00.
— Torino, 30 gennaio 2000.

Il 29 gennaio ha concluso la sua vita operosa
Iolanda Ferrero Scolaro
Con rimpianto lo annuncia la figlia Paola con Elena e Walter, le sorelle Irma e Ida, i nipoti e parenti tutti. Grazie ad Anna, Stefania, Elena, Mirella, suor Rachele e suor Giuseppina che con affetto e amicizia ci hanno aiutati in questo difficile momento. La mia mamma dal cielo veglierà anche su loro. Funerali martedì 1 febbraio parrocchia S. Gioacchino, per orario tel. 011-9440254.
— Torino, 29 gennaio 2000.

Sono vicini a Paola nel suo grande dolore gli amici: Dario, Laura; Franco, Melita e Marco; Mario, Carla ed Elda; Paolo, Sandra, Sandro, Franca, Totò, Tina, Gabriella e Roberto.

Le ospiti della famiglia S.G.B. Cottolengo, le suore e le volontarie partecipano al dolore della volontaria Paola e famiglian per la morte della cara MAMMA, che ricordiamo con affetto. A lei il nostro cordoglio e la nostra preghiera.

ANNIVERSARI

31-1-1970 31-1-2000
Giovanni Busso
commerciante bestiame
Tu con noi tutti.
— Caraglio, 31 gennaio 2000.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Tutta all'insegna dell'«anticomunismo» la commemorazione del leader che si è tenuta ieri in piazza Navona

Il palco allestito in piazza Navona per commemorare Bettino Craxi Nella foto a destra Francesco Cossiga con Gianni De Michelis

«Mai dalla stessa parte dei Ds»

E i craxiani fischiano il «traditore» Boselli

Aldo Cazzullo
ROMA

Circa seimila i partecipanti I famigliari dell'ex premier «Su una tragedia non si può ricostruire l'unità di niente»

De Michelis: non lasceremo che i suoi persecutori ne usurpino l'eredità Signorile: D'Alema non riuscirà ad annetterci

Sul megaschermo la mole di Craxi scandisce: «Non accettiamo lezioni da nessuno, men che meno dai comunisti», e da piazza Navona s'alza un boato. De Michelis urla nel microfono: «Non permetteremo ai suoi persecutori di usurparne l'eredità», e la folla risponde sventolando i cartelli che accusano «i comunisti» di aver «assassinato Bettino», «armato i giudici» e anche «iniziato Tangentopoli rubando l'oro di Dongo». Boselli sale sul palco, qualcuno fischia, uno grida «vattene dal governo», un altro «vattene» tout-court, altri applaudono l'appello all'«unità dei socialisti», ma sullo stesso palco Paolo Pillitteri sussurra: «Noi non staremo mai dalla stessa parte dei Ds». E Stefania, accomodando la bandiera con il garofano sulle spalle del primogenito, Federico: «Mio padre ha combattuto tutta la vita contro i comunisti. E su una tragedia non si ricostituisce l'unità di niente».

E' quella la parola chiave, «anti-comunismo», che nella versione romana (emotivamente molto meno intensa) dei funerali di Tunisi accende l'applauso dei seimila della piazza, e anima lo sventolio delle bandiere, dalla falce e martello stile fronte popolare della sezione Matteotti di Campobasso all'ultimo drappo craxiano, quello dell'«unità socialista», fino alla rosa dello Sdi e al mazzo di garofani del ps di De Michelis, un'onda rossa in cui spiccano i tricolori di Forza Italia.

I socialisti di Lecce chiedono con un cartello a Dio di «assolvere D'Alema e Borrelli», i milanesi si congratulano con il loro vecchio sindaco Tognoli, i torinesi circondano La Ganga per scongiurarlo: «Non andrai con i comunisti, vero?» (e ne vengono tranquillizzati: «Non ci penso proprio»). Sotto il palco incrociano dispersi della diaspora socialista e avversari della «magistratura politica», Claudio Signorile («D'Alema non riuscirà mai ad annetterci») e il re delle luci rosse Riccardo Schicchi («sono qui perché amavo Craxi e non sopporto i giudici»), Giulio Di Donato e Marco Pannella in tabarro nero, Del Turco con figlioletto a destra e carabiniere in borghese a sinistra e il sindaco di Aulla Lucio Barani, «craxiano dell'ultima ora», che raccoglie adesioni per il primo charter di pellegrinaggio sulla tomba di Hammamet (giovedì prossimo), le irriducibili Margherita Boniver e Alma Cappiello e il giornalista Francesco Damato.

Il punto di ritrovo è la hall ingombra di pendoli e grammofoni dell'hotel Raphael, «qui, dove mio padre è stato preso a monete in faccia», dice Stefania. Che ha curato il video della vita e della morte di Bettino - il giuramento da premier nelle mani di Pertini, il Concordato, il referendum sulla scala mobile, Sigonella, gli incontri con Reagan e Deng, gli abbracci con i compagni Mitterrand e Brandt, gli anni tunisini, il funerale -, scandito dall'Internazionale, da musica sacra, da Paolo Conte e dall'Inno di Mameli in versione lenta come una marcia funebre. Poi Bobo legge la lettera di Giuliana Nenni, che riafferma «la consonanza tra mio padre Pietro e Craxi». Cossiga (applauditissimo) porta il messaggio di Soares, con cui il leader portoghese denuncia «pressioni sulla Tunisia perché rivedesse la scelta di proteggere l'illustre esule», e di suo aggiunge: «Certo quelle pressioni non vennero da me». Intini invita all'unità, l'inviato di Arafat Nemer Amad promette «una statua al nostro amico». Martelli parafrasa Shakespeare: «Non siamo qui a seppellire Craxi, ma a riconoscere un tributo alla guida di tanta parte della nostra vita». Poi evoca «i tribunali che condannarono Mazzini e Garibaldi», e cita i socialisti morti assassinati «mentre cercavano riparo dai fascisti e qualche volta dai comunisti»: Matteotti, Rosselli, Buozzi, a cui la piazza aggiunge i nomi di Bettino e Allende per rimarli con «il vero socialista non si arrende». Chiude Bobo, così: «Gli hanno offerto i funerali di Stato. Sarebbe stato meglio che gli avessero offerto di curarsi nella sua patria, senza l'umiliazione del piantonamento. Ogni regime ha avuto sulla coscienza una morte eccellente. Io mi domando se si sarebbe potuta evitare la sua fine, o se non fosse proprio quello l'obiettivo che perseguivano. Se così fosse, si accorgeranno presto di aver sbagliato i loro conti». Sotto il palco dondola un cartello: «Comunisti, vi aspetteremo sulla riva del fiume». E un altro: «Vi odieremo per sempre».

C'erano anche Pannella e Riccardo Schicchi il re delle luci rosse: amavo Bettino Cossiga con il messaggio di Soares: pressioni sulla Tunisia perché non lo proteggesse più

IL PALAZZO

Lo choc di quella foto nella camera ardente

Filippo Ceccarelli

HA destato scandalo e risentimento la pubblicazione, sull'*Espresso*, della foto del cadavere di Bettino Craxi.

Nella camera ardente dell'ospedale militare di Tunisi, la salma del leader socialista appare in una bara imbottita di raso giallo, visibile sotto un velo leggerissimo. Berlusconi è lì a fianco, con un'espressione addolorata. Come può succedere in casi del genere (in Tunisia, oltretutto, non risulta molto frequente l'esposizione e quindi la ricomposizione dei morti), Craxi ha la bocca aperta. O comunque l'inquadratura della foto - dell'agenzia del fotografo Umberto Cicconi - non nasconde questo particolare. In alto a destra c'è il logo che riunifica alcuni servizi del giornale dedicati alla corruzione: «Mazzetta continua» e un particolare della banconota da 100 mila lire.

In una lettera al *Foglio* il direttore di *Tempi*, Luigi Amicone, ha usato parole molti forti («viene in livrea», «becchini assemblatori», «infilano le loro forchette», «Dio dirà l'ultima parola»). Giuliano Ferrara ha risposto denunciando il proprio stato di «inguaribile malinconia sulla condizione della lotta politica», con un accenno amaro sulla fine della pietà.

A parte il logo mazzettaro, sulla cui inopportunità non dovrebbe esserci questione, forse quella foto si poteva pure non pubblicare - né vendere. Come tante altre foto, però: quelle scattate dalla polizia londinese a Calvi dopo Blackfriars, ad esempio, o quelle di Pasolini o Feltrinelli dopo la morte. Morti violente, oltretutto, e, a differenza delle foto di Craxi, «rubate». Ma non è questo, o almeno non è solo questo il punto.

Il punto è l'effetto che fanno e le reazioni che scatenano i corpi senza vita degli uomini che sono stati potenti. E il cui potere è stato da un lato moltiplicato dai mezzi di comunicazione; e dall'altro visto come una minaccia, e quindi con paura, rancore, odio. La morte, infatti, non cancella subito - come pure dovrebbe - tali stati dell'animo. Ed è a questo punto che un groviglio di sentimenti, anche nobili, e di morbosità tra il necrofilo e il voyeuristico finisce per concentrarsi sul cadavere, vuoto simulacro di una grandezza che non c'è più.

Per certi versi, la realtà si prende la sua rivincita sulle manipolazioni mediatiche. Di solito i cadaveri non sono belli, né è facile abbellirli con ciprie e luci come si fa sempre più spesso con i vivi. Sono giallognoli, non di rado hanno gli inconvenienti del *rigor mortis* e comunque non offrono alcuna conveniente telegenia. Così, nell'era del primo piano, mostrare la salma di un ex potente rischia di costituire la violazione di un tabù, o un autentico vilipendio. Dopo averne quasi sacralizzato l'immagine in vita, la comunicazione fa cortocircuito con il morto in quella che è la sua più naturale manifestazione.

Al pubblico dello spettacolo politico, del tutto disabituato, si fornisce semmai un *videoclip* (come quello ds per la lotti o di Stefania Craxi per il padre), moderna forma di necrologia in cui il morto appare come se fosse ancora vivo, per quanto in veste di entità fantasmatica. Ma il cadavere, anzi la salma, o meglio ancora il corpo senza vita del politico controverso vanno il più possibile nascosti.

A cercare precedenti ostensioni di morti che hanno creato scandalo, si arriva alle foto di Mussolini a Piazzale Loreto e a quelle pubblicate dall'*Europeo* di Moro nudo su un bancone di obitorio. Due morti simboliche, due cadaveri ingombranti, immagini violente che in tutti e due i casi hanno segnato un passaggio della storia e forse pure la fine di un'epoca. Anche il povero corpo di Craxi, con le dovute differenze, suscita emozione, imbarazzo, pietà, rabbia e smarrimento. Anche questa sua visibile morte, probabilmente, segnerà un punto di non ritorno nella storia controversa di questi anni.

Poca Milano da bere e molti baschetti alla Nenni, coppole, vecchi feltri

Il saluto dei compagni «poveri»

Maria Laura Rodotà

O' questo è un cimelio garibaldino! Dei tempi di piena Tangentopoli». Il signore pugliese agita una bandiera rossa sbiadita, si intravede ancora un garofano. A occhio e croce, a meno che non si sia travestito con una giacca a vento più stazzonata della bandiera, da Tangentopoli non deve aver ricavato granché. La maggioranza è così, e questo è il paradosso: a piazza Navona, nella piccola ma infuriata manifestazione in memoriam, Bettino Craxi viene commemorato dai socialisti poveri. In buona parte anziani, spesso meridionali, generalmente maschi, sinceramente addolorati. Niente cappotti cammellati da Milano da bere, niente camicie azzurro bollente da Roma anni Ottanta dei giri di sottogoverno e di piano bar. Per il leader del Psi anticomunista, per uno strano contrappasso non del tutto incoerente quando bisogna recuperare radici e rilanciarsi, c'è mezza piazza riempita di vecchie bandiere rosse e l'«Internazionale» tutta intera, in versione marcetta. Per lui, sempre senza contraddizione rilevata, ci sono applausi, i più forti, quando gli oratori attaccano il Pci-Pds-Ds, e anche Enrico Berlinguer.

Il tutto «Per Craxi», si legge sul cartellone del palco. Sabato c'era scritto «Ciao Craxi» (citando lui che disse «Ciao Nenni»), poi chissà perché hanno cambiato e il ciao cancellato si vede in trasparenza. Sotto, striscioni e cartelli rivendicano e attaccano. «Craxi grande statista», proclamano da Cutrufiano (Lecce), «Craxi fonte di vita socialista» (i socialisti di Presicce). Si parafrasa il De Gregori di «Pablo»: «Hanno ammazzato Bettino, Bettino è vivo». Si addita il nemico: «Pci-Pds-Ds ci avete insegnato l'odio perciò i socialisti vi odieranno sempre». «Il comunismo è morto, Craxi no». «Avete ucciso un vero leader per i vostri porci comodi». E poi «Aguzzini - la Baraldini terrorista accolta con onore - Craxi grande statista fatto morire in esilio». «La magistratura politica è il cancro che può distruggere la democrazia - non giudica, perseguita solo gli avversari della sinistra». Un cartello annuncia un convegno sul tema alla Scuola Addolorata di Afragola, e sembra un posto adatto.

Un tripudio per Stefania che non sale sul palco ma resta in strada fra la gente «Dacci una mano, e rinasceremo...»

A reggerli, tanta gente con coppole, vecchi feltri, perfino baschetti alla Nenni. Con loden, vestitoni della domenica, maglioni da bar di paese a ghirigori. C'è anche qualche ex ragazza da piano bar romano, pellicette, capelli biondi tinti e un po' di collagene qua e là. E qua e là c'è qualcuno famoso che gira: Ugo Intini, Marco Pannella in mantella, Angelo Rizzoli, Francesco Cossiga che parla e va via subito dando un passaggio in auto all'ex direttore del Tg2 Antonio Ghirelli, Ottaviano Del Turco con nipotino, Giusy La Ganga unico in stile craxiano degli anni d'oro, cappello a larga tesa e montone rovesciato.

Poi ci sono un po' di curiosi, più giovani e perplessi. Quando ex leaders e famiglia escono dall'Hotel Raphael, c'è chi non si commuove. Come I. V., 28 anni, che dice «lo nel '93 sono venuta qui a tirare monetine. Non ho cambiato idea. L'unica differenza è che ora guadagno bene e potrei tirargli la carta di credito». Ma i socialisti non fanno caso. Hanno con chi prendersela. Quando parla Enrico Boselli gridano «via dal governo, stronzi», e lo fischiano. Quando Gianni De Michelis rivendica le battaglie «sopra il tavolo e sotto il tavolo», forse per sdoganare quel sotto il tavolo che di Tangentopoli fu la causa, applaudono e suggeriscono «mandiamoli a casa».

Poi parla Bobo Craxi. Non la sorella Stefania che sta giù in piazza. Faccia tirata, giacca di tweed, maglione più lungo della giacca e pantaloni, in mano un garofano e due bandierine italiane con faccia del papà. Sta col marito-socio Marco Bassetti e il figlio grande Federico, che non na fatto salire sul palco perché «tu stai qui, con noi». Stefania resiste alla calca e ai fans. «Questo foulard col garofano me lo regalò papà tuo nell'80», la travolge una signora che la bacia una dozzina di volte. Uno le grida «falsi, sono falsi, i mafiosi con cinquanta omicidi se possono curà in Italia e lui no, maledetti!». Bobo finisce, la gente applaude, Stefania alza garofano e bandierine. E viene assalita, baciata per venti minuti, omaggiata di «Stefania, te vojo bene», «continua sempre così», «sei stata la nostra forza», «dacce 'na mano a rinasce». Poi va via, verso il solito Raphael. Tutto finisce senza guai. L'unico facinoroso è il cane di Piero Vigorelli (giornalista socialista ora berlusconiano famoso per dei programmi di cronaca splatter) che quasi azzanna Benedetto Craxi, il figlio di Bobo. Ma non era voluto, tutti tornano incolumi. O vorrebbero tornare.

NON VEDIAMOCI PIU'.

Ma sì, che bisogno c'è di vedersi? Con una semplice telefonata a Lloyd 1885, puoi assicurare la tua auto o la tua moto in modo semplice, veloce e conveniente. Chiamaci subito o visita il www.lloyd1885.it. Scoprirai quant'è bello non vedersi più. Perché basta sentirsi.

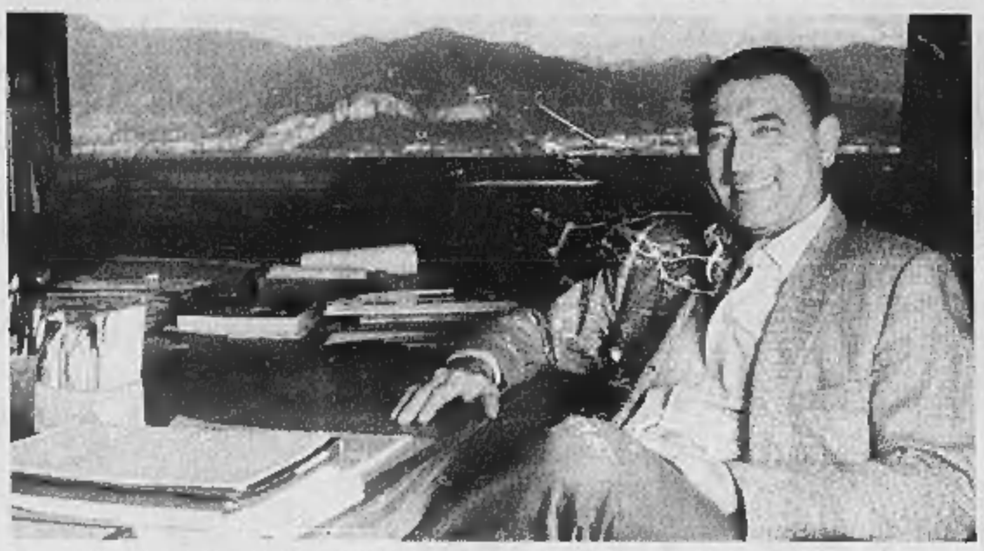
VERDE 800 999999 CHIAMATA GRATUITA Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

LLOYD 1885. L' ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.

LLOYD 1885 GRUPPO RAS

Tel. 02-38052805

L'INDUSTRIALE-RIVOLUZIONARIO «COGESTIONE NELLE AZIENDE E RITORNO ALLA CAMPAGNA»



L'imprenditore Vittorio Moretti. A destra: piazza della Loggia, cuore della «Leonessa d'Italia»

Una città che cambia volto: è finita simbolicamente la secolare divisione tra guelfi e ghibellini nelle banche con la fusione San Paolo-Credito agrario

L'uomo che scoprì l'oro di Brescia

C'è un costruttore dietro il boom del vino Franciacorta

inchiesta

Luigi La Spina

BRESCIA

UNA limousine bianca, una Cadillac dai vetri neri supera gli sbalorditi camion sull'autostrada e si inerpica, ingombrante ma disinvolta, per le piccole vie che salgono fra le colline. Si ferma davanti a una vecchia villa, splendidamente restaurata, e dal posto di guida esce un autista dal viso ambrato, tipicamente indiano. No, questa non è la scena iniziale di un film ad Hollywood, né queste colline sono quelle di Beverly Hills. Siamo in una grigia mattina d'inverno, vicino alla capitale italiana del ferro e i declivi, dolcissimi, sui quali sorge la grande casa sono quelli della Franciacorta, una volta terre abbandonate, oggi ricche di vitigni che hanno trasformato quei pendii in cave del nuovo oro: le bollicine di un vino ormai conosciuto in tutto il mondo.

Eppure la California non è lì a due passi da Brescia. Anzi, qualcuno, con quel pizzico di esagerazione che serve però a capire, subito e meglio, le novità, la definisce oggi come la città più americana d'Italia. Davvero tante cose sono cambiate qui. Come sono lontani gli stereotipi della «Leonessa» e i suoi personaggi simbolo legati alle vecchie grandi famiglie. I Lucchini e i Beretta hanno lasciato i riflettori ai moderni capitani di ventura, raccolti da Gnutti, per comprarsi la più grande azienda italiana di telecomunicazioni. Nel quartiere dei grattacieli di Brescia, simbolo dei grandi poteri della città, un palazzo di cristallo ospita la Finmatica, l'oggetto di delirio borsistico di fine millennio, la famosa società di software bancario guidata dal salentano Crudele. E persino la secolare divisione tra *guelfi* e *ghibellini* nel mondo bancario si è conclusa in un clamoroso matrimonio: il cattolico San Paolo di Brescia e il laico Credito Agrario si sono fusi nel Banco di Brescia e nella holding della Banca Lombarda. Incuranti degli spiriti zanardelliani e risorgimentali, pronubi, invece, quelli dei vicini veronesi Romeo e Giulietta, i generali dei due eserciti si sono scambiate le divise davanti all'attonita città, anche se le truppe continuano a guardarsi in cagnesco.

Il direttore di «lunghissimo corso» del Giornale di Brescia, Gian Battista Lanzani, memoria storica della città, attento osservatore dei suoi riti e dei mutar dei suoi miti, consegna al visitatore un quadro molto più mosso e imprevedibile dei luoghi comuni che ancora la incasellano nella memoria degli italiani. Così come l'ex politico Dc Gianni Fontana, ora ritiratosi a fare solo il professore universitario, avverte la tentazione di una città «che pensa di disfarsi della politica e non solo della vecchia politica». Per cui la tradizione montiniana di impegno politico diviene patrimonio di tutti o non trova nessun erede, almeno finché Bazoli, come sembra, preferirà non cedere alle lusinghe romane. E lo stesso Martinazzoli presenta la sua candidatura alla presidenza della Regione, più come fondatore del nuovo Ppi che come ex sindaco.

La nuova storia che si può raccontare da queste parti, allora, non parla di acciaio, né di elettrodomestici, né di banca e neanche di telefoni ed Internet, ma di come un imprenditore dell'edilizia affidi il tran-tran dei suoi affari a una cogestione di collaboratori e torni alla campagna per trasformare in viticoltura di una industria moderna attenta al marketing, all'immagine del prodotto e alla valorizzazione di un territorio.

«Sì - annuisce Vittorio Moretti -, ero stanco, le aziende non andavano bene e non mi divertivo più, cosa che, per me, è importante nel lavoro. Allora ho pensato che se la gente che mi stava vicino fosse stata coinvolta negli interessi, toccata nel portafoglio dai risultati della società, avrebbe imparato a decidere e a non aspettare sempre e solo da me l'imbeccata. Così, ho parlato con loro, ho parlato anche col sindacato, che ha capito, e, a metà degli Anni 80, ho cominciato la cogestione nelle mie imprese. Certo, sono stato agevolato sia dallo spirito imprenditoriale che, da queste parti, è forte, o almeno era forte, sia dalla mentalità nell'edilizia che è un po' abituata alla cointeressenza nel portare a termine, bene e rapidamente, i lavori. Le cose sono andate subito meglio e io mi sono potuto dedicare a costruire non più i prefabbricati, ma a fare tutto quello che lei vede qui intorno. E credo di averlo fatto bene, no?».

Il sorriso di compiaciuta soddisfazione allarga la faccia padana del padrone di quella magnifica villa, appollaiata sul cucuzzolo di una collina di Erbusco, un paesino a venti chilometri da Brescia. Il fazzoletto al collo, la giacca sportiva sui pantaloni di velluto danno proprio un'«aria americana» al proprietario dell'«Albereta», un complesso alberghiero di lusso il cui ristorante è tenuto da uno dei guru della cucina italiana, Gualtiero Marchesi. Seduto vicino alla figlia Carmen, che, tra l'altro, gestisce anche l'hotel, racconta la sua storia: «Ero il primo di quattro figli e quando mio padre andò a Milano a cercar fortuna nell'edilizia avevo 8 anni e andavo anch'io in cantiere. Papà, poveretto, sbagliò tutto: cercò di costruire a Gorla. L'avesse fatto a San Siro sarebbe diventato Berlusconi. Invece, cambiali su cambiali. Era un artista, non faceva mai i conti giusti ed è morto con i debiti. Ho cominciato da zero, anch'io con le cambiali. Si vede proprio che la famiglia doveva rispettare una tradizione debitoria».

Moretti improvvisamente tace e guarda la figlia, come se, per un momento, paragoni la diversa condizione in cui adesso lui riesce ad avviare la strada delle sue tre ragazze. E, magari, se sia davvero il caso di invidiarle o no. «Costruisco prefabbricati e nei primi Anni 70 lavoro tanto e, in cinque anni, divento ricco. Ma, qui, mio nonno aveva una cascina, tornavo sempre qui, appena potevo. Avevo sposato una ragazza del mio paese e avevo l'hobby della cantina, ma intuisco che può diventare un affare investire sulla terra. Acquisto questa villa, a caro prezzo, incontro un enologo bravissimo, Mattia Vezzola, e così comincia l'avventura del Franciacorta. Ma se la faccia raccontare da lui, che io devo andare a Milano e sono già in ritardo».

«C'era una volta - prosegue Vezzola con l'entusiasmo di chi narra una specie di miracolo ma se ne attende altri - una terra desolata, piena di vecchie cave. I campi erano abbandonati, e addirittura, svenduti. Poi, un gruppo di imprenditori, Ragnoli, Berlucchi e, subito dopo, Moretti capiscono che bisogna applicare alla campagna i sistemi più moderni e sofisticati dell'industria, con la valorizzazione del marchio e del territorio, con l'estrema attenzione al marketing e alla pubblicità. Ma, soprattutto, puntando alla qualità, alla sua eccellenza. Nasce una sfrenata e benefica emulazione, gara a chi fa il vino più buono. Capiamo, tutti insieme, il valore di imporre il nome "Franciacorta" per la nostra produzione con le bollicine. Così, vinciamo la sfida sui mercati e questa terra che non valeva niente, ora la si compra a prezzi folli».

Intorno al «Franciacorta», e guai a chiamarlo spumante o Champagne, nasce la diversificazione e lo sviluppo del territorio: sorge l'«Albereta», appunto, con la sua bianca limousine che accompagna visitatori di tutto il mondo, giapponesi naturalmente per primi, a esplorare vigneti e cantine, ma anche a giocare a golf nei due campi vicini. Ad andare in vela sulle barche costruite da Moretti nel suo cantiere, Maxi Dolphin. E magari a fare shopping alle «Porte franche», un nuovo enorme centro commerciale da lui fabbricato al fondo della collina, sempre ad Erbusco. Tino Bino, un amico e collaboratore di Moretti, ma anche ex assessore provinciale alla Cultura, conoscitore appassionato di Brescia commenta: «Questa poteva essere una terra distrutta dai piccoli capannoni, come in Brianza. La scelta del vino, invece, è stata un grande meccanismo per la sua salvezza».

[5. continua]

Vince La Malfa

Pri, via libera al dialogo con Berlusconi

Maria Grazia Bruzzone

inviata a Chianciano

Era scontato che il congresso straordinario dei repubblicani alla fine approvasse la mozione che apre al dialogo con Berlusconi presentata da Giorgio La Malfa. Era scontato malgrado gli applausi tributati sabato mattina all'intervento di Luciana Sbarbati che quella linea osteggia, malgrado il fischio (uno solo ma sonoro) che il primo giorno aveva accolto il solo nome di Francesco Cossiga, tanto che La Malfa si era poi convinto a non far parlare in sala l'alleato del Pri nel Trifoglio. E però non è affatto scontato che il nuovo segretario del Pri, che il consiglio nazionale uscito dal congresso dovrà eleggere nei prossimi giorni, sarà ancora La Malfa.

Certo il gruppo dirigente che ha vinto il congresso manterrà la leadership del partito e gli oppositori verranno relegati ai margini. «La guida la prende chi ha la maggioranza, gli altri stanno fuori e obbediscono ai deliberati» aveva detto il segretario uscente nella sua replica ai 460 delegati, rappresentanti di 11.200 iscritti. E in concreto ciò significa che, se il partito deciderà di astenersi sulla par condicio o su altri provvedimenti, questa sarà una decisione vincolante anche per gli altri due deputati repubblicani. Ma La Malfa è ancora dubbioso se presentarsi candidato alla segreteria. «Non è detto che me la senta di trattare io un'intesa con Berlusconi», ha confidato ai suoi ieri mattina. Facendo capire di non essere «un uomo per tutte le stagioni» e sottolineando che il punto non sono «i posti», vale a dire le poltrone.

In realtà il segretario è ancora fiducioso che un'intesa col centrosinistra possa essere rinegoziata nel pieno riconoscimento per l'autonomia dell'Edera - e dei contenuti (in primis economici) che essa propone. Ed è ben consapevole dei problemi che porrebbe al partito un colloquio più stretto con Berlusconi che dovesse sfociare in una vera e propria alleanza elettorale. I cromosomi del Pri sono diversi, non tanto da Fi ma dal suo leader, come hanno ricordato vari autorevoli interventi, a cominciare da Gianni Ravaglio, da anni nella direzione del Pri. E c'è il rapporto con Fini. Così, anche sulla legge elettorale proporzionale che sarà tema di un prossimo incontro fra Fi e Trifoglio, La Malfa mette le mani avanti: «Dirò a Berlusconi che per noi l'ostacolo al dialogo è la sua alleanza con Fini, e che in questo siamo tutti d'accordo, anche Boselli e Cossiga».

NUOVA TOYOTA AVENSIS COMMON RAIL.
L'ESTREMO PIACERE DEL DIESEL.

TOYOTA D-4D

GRAZIE AL SISTEMA COMMON RAIL D4-D COMBINATO CON LE 16 VALVOLE SI OTTENGONO RISULTATI SORPRENDENTI: 110 CV DI POTENZA MASSIMA CON CONSUMO DI SOLI 4,8 LITRI PER 100 KM NEI PERCORSI EXTRAURBANI.

AVENSIS. TUTTO.
E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

DI SERIE:
ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI.
QUATTRO AIRBAG.
CLIMATIZZATORE.
QUATTRO ALZACRISTALLI ELETTRICI.
RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI.
GARANZIA ORIGINALE TOYOTA DI 5 ANNI O FINO A 160.000 KM.

AVENSIS	BERLINA	STATION WAGON
1.6 16v - 110 CV	34.900.000	36.400.000
2.0 16v - 128 CV	36.900.000	38.400.000
2.0 TD - 90 CV	36.900.000	38.400.000
2.0 D4-D - 110 CV	38.900.000	40.400.000

PREZZI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA

www.toyota.it

800-811555 TOYOTA FINANCIAL SERVICES

ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Annullato il talk show con il leader populista sulla rete tedesca Ard per due defezioni eccellenti

Klestil a Haider: modera il linguaggio

Il presidente austriaco irritato dalla polemica con Chirac

Tito Sanca
VIENNA

Una pubblica rampogna che non ha precedenti nella recente storia dell'Austria è stata inflitta ieri dal presidente della Repubblica Thomas Klestil a Joerg Haider, a causa dei suoi attacchi al presidente francese Jacques Chirac e al governo belga. Haider, capo del partito della libertà, aveva detto che Chirac «sbaglia quasi tutto quello che si può sbagliare e non sa di cosa parla», che in Belgio «il governo è corrotto» e che «i genitori devono scendere in piazza perché temono che il governo sia in combutta con i delinquenti».

«La scelta delle parole di Haider - è detto in un comunicato della Presidenza della Repubblica - è una sbandata verbale che dimostra la mancanza totale di sensibilità per le costumanze colloquiali internazionali». Il presidente Klestil fa sapere che stamane, quando riceverà i capi dei partiti popolare e della libertà - Wolfgang Schuessel e Joerg Haider - per informarsi sull'andamento dei negoziati per la formazione di un governo di centro-destra, gli farà una solenne lavata di capo. «Non è ammissibile - anticipa il comunicato di domenica mattina - che il capo di un partito che aspira a governare usi un simile linguaggio».

Il ministro degli Esteri ad interim Schuessel, intervistato in tv, ha detto di Haider che è «disinvolto» e «capace» che cambi», ma ha convenuto che nelle critiche a Chirac, colpevole di intromettersi negli affari interni dell'Austria, «c'è del vero». Haider non ha risposto al Capo dello Stato, si stava preparando a partecipare al talk show politico «Sabine Christiansen», in onda la domenica sera sulla rete tedesca Ard. Aveva chiesto che tra i suoi contraddittori vi fossero anche un rappresentante del governo tedesco e uno della comunità ebraica. La Ard aveva invitato, oltre al leader verde Daniel Cohn-Bendit, il ministro degli Interni Otto Schily e il vicepresidente del consiglio centrale ebraico Michel Friedmann. Ma questi ultimi, che dapprima avevano accettato, hanno poi declinato l'invito. La trasmissione pertanto è saltata: per il rifiuto di Haider di partecipare con dei comprimari (secondo il partito della libertà), a causa delle proteste della redazione (secondo la versione tedesca).

A prendere le difese di Haider e contrattaccare il Presidente della Repubblica ha pensato la battagliera vicepresidente del partito, Susanne Reiss-Plasser, che ha attaccato il Capo dello Stato «dal quale il popolo austriaco si aspetta che prenda le difese contro accuse e ingiurie ingiustificate e che lo faccia con parole chiare».

L'Eliseo non ha reagito agli insulti a Chirac, ma lo ha fatto il ministro degli Interni belga Antoine Duquesne, definendo le parole del populista austriaco «un bell'esempio di democrazia nauseante, un insulto a un popolo intero». Lo stesso ministro, dopo avere premesso che il Belgio «non intende intromettersi negli affari interni di un altro Stato», aveva però aggiunto: «Ci preoccupiamo perché vogliamo un'Europa fraterna, accogliente, pacifica». E il probabile futuro cancelliere Wolfgang Schuessel gli ha risposto indirettamente dalla televisione austriaca: «Il partito della libertà un tempo era europeista, non dovrebbe essere difficile che torni a esserlo. Non permetterò che l'Austria venga definita nazista o xenofoba, pur ammettendo che alcune critiche dall'estero sono giustificate. Comunque sarò io il garante della democrazia, della tolleranza e dell'europeismo».

Il presidente austriaco Thomas Klestil con Joerg Haider, convocato a palazzo per discutere la sua «assoluta mancanza di tatto nelle relazioni internazionali»

Secondo la Bild

«Aveva rubato il democristiano che si è ucciso»

BERLINO

L'amministratore del gruppo parlamentare della Cdu tedesca, Wolgang Huellen, si sarebbe suicidato per il rimorso di avere sottratto fondi dai conti segreti del partito. Il giornale domenicale «Bild am Sonntag» scriveva ieri che dal conto da lui gestito sarebbe scomparso l'equivalente di circa 100 milioni di lire.

L'ipotesi che la morte di Huellen, il 20 gennaio, fosse legata in qualche modo allo scandalo dei fondi neri che ha travolto i cristiano-democratici era circolata fin dal primo momento. La Cdu cercò di sviare i sospetti, sostenendo che Huellen si era impiccato per ragioni personali. Ma la magistratura di Berlino confermò pochi giorni dopo che era stata aperta un'inchiesta per malversazione contro l'amministratore.

Secondo la «Bild am Sonntag», Huellen aveva ricevuto l'incarico di amministrare un conto, aperto nel 1982 ed estinto nel 1996, su cui era stato versato un miliardo di lire. Il denaro sarebbe stato consegnato a Huellen da un collaboratore dell'ex cancelliere Helmut Kohl, Hans Terlinden. In teoria, la somma era stata depositata unicamente perché fruttasse interessi e non avrebbe dovuto essere toccata, ma alla fine, a quanto pare, mancavano cento milioni.

Kohl continua sulla sua linea di silenzio sui donatori occulti e insieme di strenua difesa della propria onestà. In una lunga intervista alla «Welt am Sonntag» l'ex Cancelliere afferma di non aver mai saputo nulla di macchinazioni nell'ombra sulla vicenda dell'Elf Aquitaine.

La compagnia petrolifera francese, secondo le ipotesi su cui si indaga, avrebbe versato nel 1992 una tangente da quasi 30 miliardi alla Cdu per assicurarsi l'acquisto della raffineria Leuna. Un affare, si dice, sponsorizzato dall'allora presidente francese Mitterand. «Le accuse sono assurde - ha dichiarato Kohl - io non mai preso denaro e non sono mai venuto a conoscenza di alcuna trama finanziaria sospetta».

Nessuna rivelazione nemmeno dall'ex consulente fiscale della Cdu, Horst Weyrauch, che l'altroieri ha consegnato ai dirigenti dell'Assia un rapporto di mille pagine sui conti neri del partito in Svizzera.

In un comunicato diffuso dal suo avvocato, Weyrauch, che probabilmente ha avuto interamente in mano la gestione dei fondi illeciti, ha detto di non conoscere i nomi di chi fornì quei 20 miliardi di lire trasferiti dai cristiano-democratici dell'Assia nelle banche svizzere. L'ex consulente fiscale ha poi negato che ci sia stato un travaso di fondi alla Cdu nazionale. Inoltre, ha smentito le notizie pubblicate 48 ore fa da «Der Spiegel» su un imprenditore paraguayano che avrebbe avuto una parte rilevante nell'occultamento del denaro.

[Agi-Ap-Efe]

Oggi la decisione del giudice e il probabile via libera del ministro Straw

Ha «acceso i motori» l'aereo che riporterà in Cile Pinochet

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

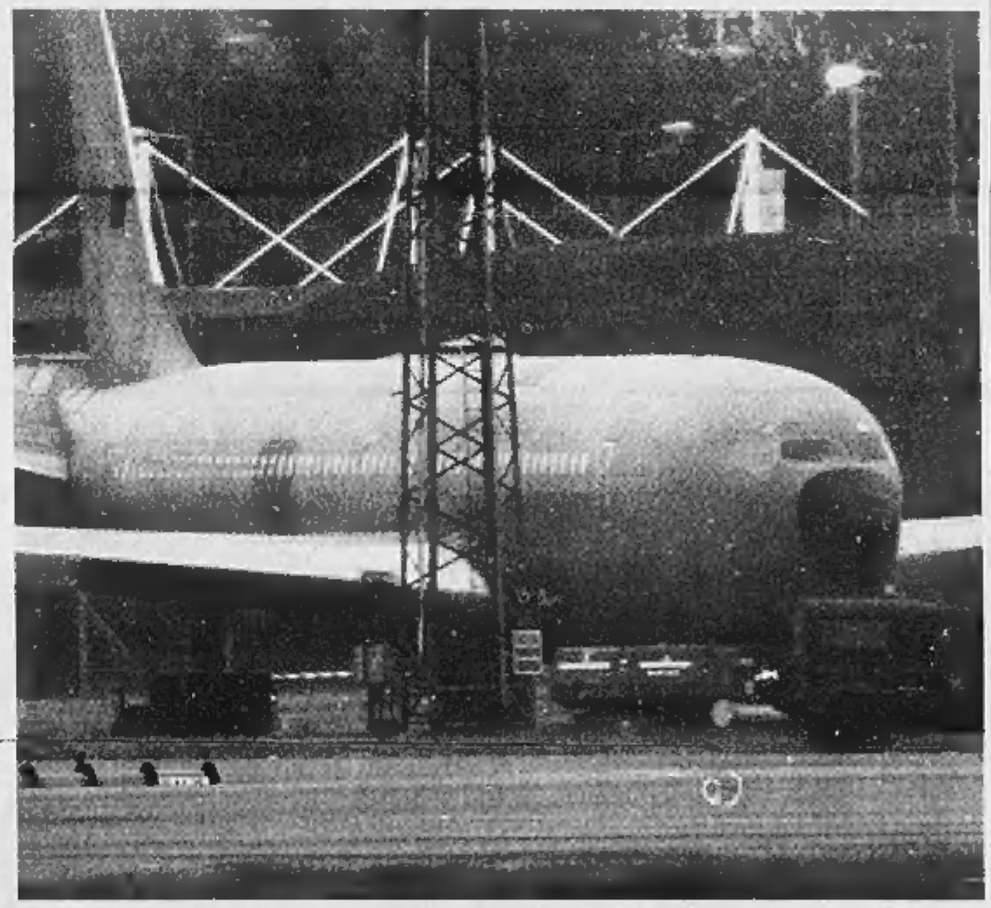
Parte? Non parte? L'esperienza degli ultimi mesi, in un'altalena di sentenze e di ricorsi, insegna che non è bene fare previsioni sulle vicende del generale Pinochet e sull'esito della sua avventura inglese; eppure in queste ore - ma era già accaduto - la sua vicenda sembra arrivata a una svolta decisiva. Questa volta l'ex dittatore cileno potrebbe davvero lasciare la sua prigionia albionica: forse già oggi, più probabilmente, domani se il ministro degli Interni Jack Straw rispetterà le regole del fair play e le promesse fatte ai nemici del generale che ora sono diventi anche sovversivi suoi. Tutto dipende dalla decisione - oggi - di un giudice londinese e da come Straw, se vincerà, vorrà interpretare la sentenza. E' forse significativo - ma non decisivo, poichè la stessa cosa era già accaduta due volte lungo i 15 mesi di questo tormentone - l'arrivo all'aeroporto militare di Brize Norton, poco lontano da Oxford, del Boeing 707 dell'aviazione militare cilena, in versione ospedale volante, che dopo avere atteso undici giorni alle Bermude è venuto per riportare a casa il vecchio dittatore.

Certo, nel tentativo di disinnescare la mina-Pinochet il ministro Straw non si è fatto molti amici. Per tutti questi mesi era stato campione dei «colpevolisti», deciso a evitare che una decisione politica per il rilascio prevalesse sull'iter giudiziario, ma proprio per questo suo atteggiamento accusato di perseguire personali vendette politiche. L'11 gennaio, inaspettatamente, ha annunciato la sua «intenzione» di lasciar partire Pinochet per motivi umanitari, tenendo conto delle condizioni di salute del generale - non sarebbe in grado di sostenere un processo, ha detto il ministro - emerse nel corso di una visita medica. Da quel momento è diventato lui l'imputato, nonostante l'impegno a prendere in esame eventuali obiezioni.

E quelle, naturalmente, non sono mancate. Perché il ministro rifiuta di rendere noto quel rapporto medico, barricandosi dietro il paravento di un impegno alla segretezza assunto con lo stesso Pinochet? Perché, anzi, rifiuta che quella visita sia ripetuta, questa volta con una équipe internazionale di medici fra i quali specialisti di malattie della vecchiaia? Questi sono i principali quesiti che il governo del Belgio - uno dei Paesi che a suo tempo si erano affiancati alla Spagna nell'intento di perseguire l'ex dittatore e fargli pagare le migliaia di morti e desaparecidos nei suoi 17 anni al potere - e sei organizzazioni umanitarie guidate da Amnesty International hanno posto all'Alta Corte. Oggi, appunto la sentenza.

Se il giudice Maurice Kay respingerà tali istanze, Straw sarà libero di prendere la decisione già tratteggiata; cioè di consentire a Pinochet, che ha 84 anni, di lasciare la villa di Wentworth che è diventata la sua prigione dorata e finire i suoi giorni in Cile. Ecco allora l'aereo - si immagina - a motori accesi; la «fuga» del generale per evitare altre iniziative giudiziarie contro di lui. Ma Straw ha promesso alle numerose controparti un preavviso di 24 ore. Lo rispetterà, vista l'acredine con cui quelle lo hanno trascinato in tribunale? Dalle motivazioni di un'eventuale sentenza a favore della decisione del ministro, inoltre, si saprà se il Belgio e Amnesty potranno andare in appello. In tal caso la storia si complicherebbe, i tempi diventerebbero più lunghi. Idem, naturalmente, se il giudice dovesse pronunciarsi oggi contro l'«intenzione» del ministro di liberare lo scomodo ospite: si aprirebbe la possibilità di un complesso riesame giudiziario - già nei prossimi giorni - dell'intera vicenda legata alla visita medica e al comportamento di Straw.

Per tutti questi motivi l'arrivo del Boeing cileno a Brize Norton va preso con un pizzico di sale, sebbene la scelta del momento per il trasferimento dalle Bermude suggerisca che il momento è davvero quello buono. Troppe volte le aspettative di una svolta conclusiva sono andate disattese. Ed è per questo che un'ombra di scetticismo avvolge anche i cruciali appuntamenti di oggi. Pinochet libero? Non par vero.



Il Boeing 707 dell'aviazione militare cilena atterrato nella notte all'aeroporto di Brize Norton, poco lontano da Oxford

Il supercomputer della Nsa, nel Maryland, in difficoltà per sovraccarico

In tilt il «grande fratello» americano

Guasto il cervellone che elabora le intercettazioni

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Il super computer della National security agency - un cervellone elettronico a Fort Meade, nel Maryland, che «legge» i dati intercettati dall'intelligence americano - è andato in tilt per tutta la settimana scorsa, creando una crisi senza precedenti per l'apparato spionistico degli Stati Uniti.

La notizia era stata diffusa sabato dalla rete televisiva Abc, ma il governo non aveva confermato. Poi ieri, di fronte alla fuga di altre informazioni attraverso i media, il guasto è stato confermato. Un portavoce della Nsa ha spiegato che ci sono voluti cinque giorni e una spesa di 1,5 milioni di dollari per ripristinare il sistema.

Un incidente del genere non era mai successo. Nei giorni immediatamente successivi al primo dell'anno un satellite-spia americano smise di funzionare per tre giorni a causa del «millennium bug». Ma questa volta, assicurano alla Nsa, il baco di fine millennio non c'entra.

Il problema, a quanto pare, è stato provocato da un sovraccarico del sistema. «Tutto sembra indicare che il sistema fosse troppo stressato dalle pressioni quotidiane delle nostre operazioni».

Il super-computer della Nsa ha il compito di leggere i dati intercettati via satellite, via radio e perfino via telefono in tutto il mondo. Per esempio, i dati relativi alle comunicazioni tra il saudita Osama Bin Laden e la sua rete terroristica arrivano a Fort Meade e vengono immediatamente decifrati.

La Nsa ha subito cercato di minimizzare i danni arrecati all'intelligence americano la settimana scorsa ricordando che i dati non sono andati persi e saranno semplicemente letti in ritardo. «E' vero che abbiamo subito una grossa perdita per quanto riguarda l'interpretazione dei dati, ma la raccolta è andata avanti. Abbiamo perso tempestività ma non abbiamo perso intelligence».

Alcuni commentatori hanno subito osservato che nella lotta al terrorismo, perfino un ritardo di qualche ora può avere conseguenze gravi. Negli anni passati la Nsa era finita nel mirino delle commissioni sull'intelligence sia alla Camera che al Senato per non aver modernizzato a sufficienza i suoi sistemi di fronte ai rapidissimi progressi della tecnologia. Ed è probabile che in piena campagna elettorale il black out della settimana scorsa, a torto o a ragione, venga usato dai repubblicani come una dimostrazione del declino delle strutture di intelligence durante il regno dei democratici.

Libano, dagli Hezbollah

Ucciso un leader delle milizie filo-israeliane

BEIRUT

Il vice comandante dell'Esercito del Libano meridionale (Sla), le milizie mercenarie cristiane di Israele nella fascia di sicurezza occupata, è morto ieri in un attentato della guerriglia filo-iraniana Hezbollah.

Il colonnello Akl Hashem è stato ucciso da una mina fatta detonare al transito di un convoglio militare nel villaggio di Dibel, a 60 chilometri a Sud Ovest di Marjayoun, il principale centro abitato nella cosiddetta fascia di sicurezza istituita da Israele nel Libano meridionale a protezione dell'Alta Galilea.

Di recente si era parlato di Hashem, quarantenne, come del successore designato del generale Antoine Lahd al comando dell'Sla.

Nel rivendicare l'attentato, la radio degli Hezbollah a Beirut ha definito il colonnello «un criminale». [Agi-Ap]

Il velivolo è precipitato due minuti dopo il decollo

Airbus con 180 a bordo cade in mare ad Abidjan

ABIDJAN

Un «Airbus 310» della «Kenya Airways» con 180 persone a bordo è precipitato in mare ieri sera due minuti dopo il decollo dall'aeroporto di Abidjan, in Costa d'Avorio. Si ignora se vi siano dei superstiti. Il velivolo era diretto a Lagos ed è caduto, per cause ancora da accertare, alle 21.08 locali (le 22.08 italiane). L'aeroporto «Houphouet Boigny» è collocato praticamente in riva all'Oceano Atlantico, a 15 chilometri dalla capitale.

Il capo del controllo aereo di Abigjan, Georges Yao Daprè, ha spiegato che l'aereo (che doveva assicurare il collegamento Abidjan-Lagos-Nairobi) «non riusciva a prendere quota, ha abbozzato una virata, noi abbiamo tentato di contattarlo, ma nessuno ha risposto». Alcuni testimoni - ha spiegato Daprè - hanno visto l'aereo inabissarsi «con grande fracasso, ma senza spezzarsi». Il velivolo è precipitato senza che si siano sentite esplosioni.

La marina ivoriana ha subito iniziato le ricerche per localizzare eventuali superstiti ed ha chiesto anche l'aiuto di militari francesi di stanza ad Abidjan. Un dirigente dell'aviazione civile della Costa d'Avorio ha dichiarato che a bordo del velivolo vi erano 168 passeggeri adulti, due bambini e 10 membri dell'equipaggio. Non è stata resa nota la nazionalità dei passeggeri, nè se vi fossero turisti a bordo.

Le autorità ivoriane hanno costituito una unità di crisi allo scalo aeroportuale della quale fanno parte i ministri dei Trasporti e della Sicurezza, i generali Abdoulaye Coulibaly e Lassana Palenfo, che sono rispettivamente i numeri due e tre della giunta al potere in Costa d'Avorio dal 24 dicembre scorso. [Agi-Ansa]

IL CANDIDATO CHE SI BATTE CONTRO LA CORRUZIONE MORALE

Il candidato repubblicano Alan Keyes saluta i suoi elettori durante un comizio in occasione dei caucus nello Iowa

Il nero più a destra d'America

Alan Keyes, outsider repubblicano

Una vita controcorrente nel nome di «Dio, patria e famiglia» e un'oratoria travolgente che nello Iowa lo ha portato al terzo posto dietro le spalle di Bush Jr.

personaggio

Augusto Minzolini

inviato a MANCHESTER (New Hampshire)

Vi potreste mai immaginare un ragazzo di colore che negli anni '60 parla a favore della guerra nel Vietnam e che è costretto a cambiare università, dalla Cornell University ad Harvard, perché altri studenti neri lo minacciano di morte per aver boicottato una loro protesta? Oppure, sempre lo stesso personaggio che nell'84 si distingue come rappresentante dell'amministrazione Reagan nel Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, per le sue critiche alle sanzioni economiche al Sud Africa contro il regime dell'apartheid? O, ancora, che tre anni più tardi si dimette dal Dipartimento di Stato perché gli Usa concedono dei fondi all'Onu?

La politica è da sempre l'arte del paradosso ma probabilmente Alan Keyes è riuscito a creare un personaggio ineguagliabile, una vera contraddizione in termini: quella del candidato di colore repubblicano di destra o, per dirla con un linguaggio più esplicito senza voler offendere nessuno, del *negro conservatore* che punta alla Casa Bianca. In realtà di uomini di spicco di colore e di orientamento Repubblicano ce ne sono stati e ce ne saranno altri. Dal gen. Colin Powell, nominato capo di stato maggiore dal presidente Bush, al giudice della Corte suprema, Clarence Thomas, tanto conservatore da far arrabbiare tutti i neri d'America. Ma Alan Keyes è un caso a parte perché della sua posizione originale ha fatto una bandiera al punto di correre due volte per un posto nel Senato degli Stati Uniti e due volte (questa è la seconda) per la Presidenza. Inutile dire che non ha mai centrato nessuno di questi obiettivi e che anche questa volta fallirà. E il primo a saperlo è lo stesso interessato che, però, non se ne cura affatto: per lui, infatti, partecipare alla campagna presidenziale, dire la sua sotto i riflettori delle Tv o sulle prime pagine dei giornali, è una missione per fare conoscere alla gente, appunto, il suo *paradosso*, per dimostrare che la comunità nera, o la nazione nera, come la chiama qualcuno, non è una e indivisibile e, soprattutto, non deve essere necessariamente progressista. E finora, bisogna riconoscerlo, il nostro è riuscito nell'intento dato che è diventato il fenomeno di questa campagna presidenziale dopo aver ottenuto, con il 14%, il terzo posto in campo Repubblicano nei caucus dello Iowa.

Un ruolo che si è guadagnato sul campo. Il personaggio è notevole. Parla sei lingue (l'italiano lo ha imparato da piccolo quando ha seguito il padre, sergente maggiore dell'esercito, in una base Usa nel nostro paese) e si è laureato ad Harvard con una tesi su Alexander Hamilton. Ha un'oratoria perfetta: riesce a parlare per ore senza commettere un errore di grammatica e senza usare un intercalare di troppo. A lui non piacerà, ma per questo qualcuno lo ha paragonato a Fidel Castro. Keyes ha l'aria del predicatore religioso e per essere coerente fino in fondo con questa immagine alla fine dei discorsi fa circolare nella platea un recipiente di plastica per raccogliere fondi. E' uno che riesce a commuovere la gente, che ha convinto il suo responsabile della campagna nello Iowa, Chris Jones, a lavorare per lui, inviandogli la cassetta registrata di un suo comizio. «L'ho ascoltata e mi sono messo a piangere - racconta l'interessato-. E' un patriota come Samuel Adams che non deve cambiare niente del suo modo di pensare perché sono riflessioni che si fanno dal 1776».

Sono discorsi un po' datati per i più ma fatti su misura per una particolare area di elettori che si riconoscono in un fondamentalismo religioso conservatore e costituiscono una parte cospicua del voto repubblicano. Keyes non parla di politica o, almeno, non ne parla secondo l'accezione comune. La scaletta preferita delle sue *prediche* mette insieme argomenti come «l'obiettivo del governo», «il significato della libertà», «il rapporto tra Dio e la legge». Il punto per lui è uno solo: «La crisi morale è il vero tema di oggi, ogni problema deve essere affrontato nel rapporto con Dio». In sintesi: «O gli americani rifiutano l'universo edonistico che si sono creati, o non si salveranno». Naturalmente, in questo contesto anche la salvaguardia della famiglia e la crociata contro l'aborto sono suoi cavalli di battaglia.

A un impianto teorico del genere Keyes unisce un carattere saccente e presuntuoso. Con tutti. Dalla sua bocca possono uscire tranquillamente frasi del tipo: «Se una persona è intelligente non può che volere me come presidente»; oppure, «molte persone che hanno guardato il dibattito politico di ieri in Tv pensano che ho vinto io, e io non sono in disaccordo con loro». Per non parlare del rapporto difficile che il nostro ha con i media. Sembra un D'Alema con la pelle nera. Durante una trasmissione elettorale in South Carolina ad un giornalista che gli ha chiesto l'errore maggiore che ha commesso da adulto, Keyes ha risposto: «Il più grande errore lo farei se rispondessi ad una simile domanda». Inutile aggiungere che lontano dalle telecamere il personaggio è ancora più intrattabile. Come guarda dall'alto in basso giornalisti e reporter, così Keyes tratta con aria di sufficenza i suoi avversari nelle primarie. Nei confronti pubblici punta a dimostrare che il povero George Bush, il suo bersaglio preferito in questa campagna, se non è un demente è sicuramente un ignorante e che gli altri repubblicani di destra, da Steve Forbes a Gary Bauer, non sono né dei veri conservatori, né dei veri moralizzatori.

La morale, appunto. Da un personaggio che fa discorsi del genere ci si aspetterebbe uno stile di vita rigido, quasi monastico. E, invece, neanche per idea. Ad esempio, quando nel '92 si candidò al Senato per i Repubblicani nel Maryland, Keyes si autoconcesse un salario di 8.500 dollari presi direttamente dai fondi elettorali che gli aveva messo a disposizione il partito. Inutile dire che le proteste della chairwoman del partito repubblicano, Joice Terhes, furono inutili.

Eh sì perché il nostro personaggio sarà pure un uomo di colore conservatore, un nero di destra, ma ogni volta che viene attaccato o criticato tira fuori il problema del colore della pelle, più o meno come i neri progressisti. Quando nel '92 si presentò per la prima volta nelle primarie Repubblicane e fu tenuto fuori da un talk show elettorale ad Atlanta, protestò tanto vivacemente contro questo atto di discriminazione razziale da finire in manette. Keyes, però, non dimostra questa spiccata sensibilità nel rispetto dei diritti delle altre minoranze. A chi gli ha chiesto in questa campagna elettorale se il suo «no» di oggi alla presenza dei gay nell'esercito Usa non potesse essere paragonato al razzismo di ieri contro i neri, il nostro ha risposto secco: «Per nulla affatto. Il comportamento omosessuale, come altre attività sessuali, potrebbe essere sottoposto ad un auto-controllo. Il colore della pelle no». Ovviamente.

DENUNCIA CHOC DI UN GIORNALE

Centinaia i preti americani morti di Aids

WASHINGTON. Denuncia choc di un giornale americano: centinaia di preti cattolici degli Stati Uniti sarebbero morti di Aids e la causa del loro decesso sarebbe stata nascosta per evitare scandali. Il Kansas City Star ha scritto che dall'esame dei certificati di morte e dalle interviste fatte ad esperti risulta che, dalla metà degli Anni '80, diverse centinaia di preti sarebbero morti per malattie collegate alla sindrome di immunodeficienza acquisita. Secondo il «Kansas City Star» altre centinaia sarebbero sieropositivi. Il giornale americano scrive addirittura che il tasso di mortalità per Aids tra i preti sarebbe quattro volte superiore a quello del resto della popolazione. Il quotidiano ha riferito che i vertici della Chiesa cattolica negli Usa e in Vaticano si sono rifiutati di discutere i risultati dell'inchiesta e che da Roma sono partite delle richieste di chiarimenti ai vescovi locali. Secondo il vescovo Raymon J. Boland, della diocesi di Kansas City, le morti per Aids dimostrano che i preti sono esseri umani. Lo Star ha inviato questionari anonimi a 3000 dei 46.000 preti che vivono negli Usa e ha chiesto loro informazioni sull'Aids e su altre questioni. Solo 801 sacerdoti hanno risposto ai questionari. [Agi]

Un salto di vento nella quarta regata della Vuitton Cup premia il team italiano e vanifica gli sforzi di AmericaOne

Il miracolo di Luna Rossa

Cayard furioso: «Non mi arrendo»

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

«Attenti, noi non ci arrendiamo facilmente...». Quando rientra alla Base, quando le majorettes di San Francisco agitano i ponpon verdi come se nulla fosse accaduto, come AmericaOne è trionfato e pareggiato i conti in classifica, a Paul Cayard non resta che far l'americano. «Il lavoro non è ancora finito. Lunedì è riposo ma domani comincia un'altra storia e dobbiamo vincere martedì, mercoledì, giovedì e venerdì». Lo dice con una grinta assassina, manca solo che sputi per terra e ci passi sopra sulla tuta del suo amico Diego Della Valle. Il Baffetto vibra e l'equipaggio scompare affranto, il tattico John Kostecki più di tutti. «E' stata una regata da infarto». Non se l'aspettavano questa terza sconfitta. E brucia. La vittoria era lì, un centinaio di metri, pochi secondi.

Dalla Base Prada, e sia maledetto chi l'ha messa proprio accanto a questa di AmericaOne, arriva un'altra musica. Assordante. Fastidiosa. A parte il cd dell'orchestra di Arbore che rimbomba per Luna Rossa, ci sono le trombe, i cori, il fratello di Patrizio Bertelli che dirige la «ola», i due bimbetti di de Angelis che aspettano orgogliosi il loro papà, lo striscione dei dipendenti Prada che non hanno avuto con la fantasia («Luna Rossa il nostro cuore batte per te»). E davanti, in mare, passano barche e barchette con la bandiera italiana che sventolano, i francesi di Le Défi che applaudono, i neozelandesi che alzano indice e medio: «Vittoria!». Quando rientra Bertelli, il signor Prada tutto di bianco vestito, si deve prendere cinque minuti di sosta. Meglio darsi un contegno, non è ancora finita.

3 a 1. A Luna Rossa bastano due vittorie, AmericaOne ne deve inseguire quattro. La differenza, nelle parole, negli umori, nelle facce, è tutta qui. Il povero Cayard una volta ha dimostrato di essere straordinario, forse davvero il più forte. De Angelis, almeno finora («I conti li faremo alla fine...), non gli è secondo e fa miracoli. Baffetto è piuttosto furioso. In conferenza stampa si lascerà scivolare le domande. Come è andata? Come mai Luna Rossa è riuscita a recuperare 47" nell'ultimo poppa? Perché la penalità che vi ha portato alla sconfitta? Un gesto lento della mano destra stramba la risposta al triste Kostecki. «Abbiamo fatto una buona regata e loro sono stati bravi a rimontare». Appunto. Ma perché? La mano di Cayard ripete l'ordine.

«Eppure abbiamo fatto un ottimo lavoro». Kostecki non può dire ho sbagliato io, un buon tattico non lo direbbe mai. Ha sbagliato il vento, allora, e Torben Grael può infilare la sua spiegazione. «Ricordate la seconda regata, quella vinta da loro? Noi ci eravamo trovati in un buco senza vento e ci avevano passato. Ecco, è successo il contrario. Per come si era messa la regata a noi non restava che la pazienza, dai nostri esperti meteo sapevamo che sarebbe arrivato un salto buono per approfittare». E' arrivato nell'attimo giusto, l'incubo su Cayard: «Quando li ho visti dietro la poppa ho pensato "questo è il loro momento"». Luna Rossa più veloce nello sprint. Baffetto che tenta la manovra spericolata, spostare Luna Rossa, tagliare la rotta, e precipita nella penalità. Fine della storia.

Già prima della quarta regata Cayard era messo male e ora sta peggio. Ha rotto il spinnaker, stessa marca americana di quelli di Luna Rossa («Francesco deve ringraziare la tecnologia Usa», tenta la battuta). Nelle manovre ravvicinate può forzare la barca, AmericaOne non resisterebbe. Deve ricorrere alla sua abilità e Grael protesta: «Quando ha rotto lo spin ci stava venendo addosso apposta. Non ci si comporta così, ci ha messo davvero in pericolo». Sul traguardo aveva tentato di tagliare la rotta di Luna Rossa. Penalità. Baffetto si consola con l'indice di gradimento. «Mi spiace perdere, ma immagino che gli italiani saranno contenti per lo spettacolo...». Che riprende martedì, stessa ora e stesso programma. Per la quarta vittoria?

IL PROGRAMMA

31 gennaio: riposo per festa nazionale; 1° febbraio: regata 5; 2 febbraio: regata 6; 3 febbraio: regata 7; 4 febbraio: regata 8; 5 febbraio: regata 9.
Se il 13 febbraio le regate non saranno ultimate, vincerà la Vuitton Cup la barca al comando della classifica.
19 febbraio via alla Coppa America (9 regate).

TV - Partenza regate: non prima delle 13,15 (1,15 in Italia).
Segnale di avviso: non prima delle 13,05, (1,05).
Diretta Raidue dalle 0,30 (differita alle 7).

INTERNET - La Stampa (www.lastampa.it), cliccare sull'icona della Coppa America, digitare la password: A...27).

CLASSIFICA (vince chi arriva prima a 5)		
	ITA 45 (Luna Rossa)	3
	USA 61 (AmericaOne)	1

Luna Rossa, impegnata a fondo da AmericaOne, ha vinto la quarta regata allo sprint

La gioia dell'equipaggio di Prada dopo il successo sugli americani

«Sì, a bordo c'era San Gennaro»

L'Avvocato: è de Angelis lo skipper più bravo

TORINO

Luna Rossa è un miracolo e Francesco De Angelis, il suo skipper, è S. Gennaro: così si può descrivere, per Giovanni Agnelli, l'avventura della barca italiana nei mari di Auckland. L'Avvocato non ha ancora perso una regata, le ha seguite tutte alla tv, anche quella emozionantissima che ha portato al successo del 3-1. «La prestazione di Luna Rossa è stata formidabile - ha detto Agnelli, uscendo dallo stadio Delle Alpi dopo il primo tempo della partita della Juve con il Cagliari -. Il suo comportamento mi soddisfa molto. De Angelis dimostra di essere più bravo di Paul Cayard, e stato come S. Gennaro. Sì, nell'ultima regata S. Gennaro era sulla barca italiana e speriamo che resti a bordo nelle prossime»

Cayard ha detto che potrebbe far parte di un equipaggio che lei organizzerebbe per una futura America's Cup. E' vero?

«Cayard l'ho conosciuto bene ai tempi in cui stava sulla barca di Gardini, il Moro di Venezia, poi non l'ho più visto. E non abbiamo mai parlato di questa cosa».

«Io in Coppa America? In Italia c'è posto solo per un sindacato»

Pensa che sia possibile la sfida di un'altra barca italiana, se Luna Rossa dovesse portare da noi la Coppa America?

«Io credo che in Italia ci sia posto per un solo sindacato: quando è passato (nell'87 a Freemantle con Azzurra e Italia, n.d.r.) si è provato con due, è stato sicuramente un pasticcio»

Significa che lei non interverrà in una futura Coppa?

«Credo che se lo farà ancora Bertelli, come penso che sia nelle intenzioni, andrà benissimo così».

[m. ans.]

BERTELLI-CAYARD: DISGELO?

Nella regata delle parole, quella tra Bertelli e Cayard, l'armistizio è vicino? Proposito di Baffetto. «Forse è arrivato il momento per parlarci. Vorrei sapere se ciò che leggo sui giornali, tutti gli attacchi che mi fa Bertelli sono veri o inventati. Forse è ora che ci chiariamo tra noi». Risposta di Bertelli: col cavolo! «Quando abbiamo rotto uno spinnaker, ha detto che se lo potevamo permettere perché abbiamo soldi. Ora che se ha spaccati 9 cosa dovremmo dire?». Tentativo di mediazione dei giornalisti. Risposta: «E perché dovrei?». L'armistizio da Auckland è rinviato

Le nostre notti in barca

Un milione e mezzo davanti alla tv

Il popolo dei nottambuli da Luna Rossa è così forte e numeroso da sembrare ormai uno strano partito. Non ci sono soltanto gli uomini del mare, come Enzo Maiorca, quello che scendeva negli abissi, e come i grandi appassionati della vela, da Tronchetti Provera a Gazzoni Frascara. Ci sono anche tutti quelli che, il mare, se lo guardano solo dalla spiaggia, un mese d'estate, e che adesso nel cuore dell'inverno fanno le ore piccole a navigare dentro una scatola nera con la vela. Anche quelli che non gliene importa niente. Ma davvero è un virus che finirà per prenderci in tanti, pure gli scettici, dopo due di notte con gli occhi che cascano e il giorno da rimbecilliti? Red Ronnie, presentatore tv, spiega che «in fondo è normale, che in una tv dove c'è la massificazione degli eventi, succeda che più di un milione di italiani si attacchi a Luna Rossa, come a una telenovela. E' la telenovela della verità, in un mondo televisivo dove non si inventa più niente di imprevedibile».

Così, succede che Gaia De Laurentiis, conduttrice, ex Ciro, Italia 1, bionda e giovane, prima risponde sconsolata «non ci capisco niente, mi dispiace. Dura troppo, e a me non piacciono le cose che finiscono mai». Poi scherza con un'amica e scopre che anche quelli come lei hanno ceduto alla tentazione: «Beatrice, tu la guardi?». E Beatrice: «L'ho vista ieri sera». Stupore: «Ma anche tu ci capisci niente». Beatrice: «Ho visto che si sono rotte un mucchio di cose. Ho imparato che il colore indeholisce il tessuto». De Laurentiis, risata: «Basta una volta e sembriamo già delle esperte».

Gaia De Laurentiis, conduttrice tv

Da Gianni Agnelli a Enzo Maiorca, Gigi Marzullo, Marta Marzotto al collega di scrivania, il padrone del ristorante, fino alla nonna, persino. Maiorca, 72 anni, una vita sott'acqua, in fondo è normale. Anche ieri è sceso a 42 metri, dopo la notte passata con Luna Rossa: «A me piace la regata in se stessa. Sono andato a vela anch'io. E' il momento reale del mare, che non è il motore: è la vela che conia e forma i marinai. Non la guardo da tifoso, però, che vinca l'una o l'altra non mi interessa. Sto in piedi solo per il piacere della regata. Stanotte la scena dell'esplosione dello spin di Cayard era stupenda».

Gianni Ippoliti (in tv, C'era due volte, su Italia 1): «Io sono di quelli che ha la fortuna di vederla registrata il mattino, alle 7, senza che nessuno mi dica il risultato. Vado a vela. Mai andato. Questo dimostra che l'interesse va oltre. Già avevo seguito Azzurra e il Moro. Il fatto è che quando le cose a un livello alto e poi c'è mezzo l'Italia, uno le segue».

Gigi Marzullo. Mezzanotte e dintorni: «Più o meno va in onda durante la mia trasmissione e questo forse mi aiuta. A me piace, non è un amore, non è una passione sfrenata, ma mi piace la vela. La seguo come fenomeno di costume. E' un fenomeno che prende non solo un certo tipo di persone un po' snob, come si poteva pensare. E' un successo trasversale». Red Ronnie: «Purtroppo sì, la vedo. Dico purtroppo perché poi di giorno sono rimbecillito. Anche stanotte non l'ho persa. Secondo me la tv in questo periodo offrendo poche cose, e quando succede qualcosa che non sai come finisce, diventa subito appassionante». Red Ronnie è l'amico di quasi tutti i grandi cantanti, da Gianni Morandi a Dalla. E quanti di loro si imprigionano davanti alla tv? «Questo non lo so, non glielho mai chiesto. Sicuramente Teo Teocoli non perde un momento. Lo capisce anche da come ha fatto Cino Ricci: è perfetto».

Alla fine, forse ha ragione Roberto Perrone, giornalista, Corriere della Sera, che invece non la guarda, ma è stupito da quelli che si sono fatti catturare: «L'altra sera le 3 di notte e sentivo un rumore in casa di mia zia Emanuela, che tiene un ristorante a Recco e la mattina deve far presto a prendere il pesce. Era sveglia per Luna Rossa. Ma come anche tu?, ho detto. Ha 80 anni, un lavoro che impegna, non è mai andata a vela. Poi, al mattino, al mercato, trovo il verduriere sfatto. Che c'è? Luna Rossa, mi dice. Allora, ho capito. Non c'è più niente da fare: quelli hanno già vinto». [r. cri.]

LOTTOMATICA
Concessionaria dello Stato per il servizio del gioco del Lotto
Via di Porta Latina 8 - 00179 Roma
06 772991 (telefax 06 70453112

Avviso di bando di gara per estratto

1. Lottomatica S.p.A. ha indetto una procedura ristretta accelerata (licitazione privata) per la fornitura di un unico lotto di un servizio di rete a larga banda per l'interconnessione dei sistemi centrali di elaborazione dati di Lottomatica. Il servizio coprirà tutto il territorio nazionale.
2. A garanzia dell'offerta, il concorrente dovrà prestare cauzione provvisoria di Lit. 50 milioni anche con fideiussione bancaria a prima richiesta
3. Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande di partecipazione presentate da concorrenti che non siano incorsi in alcune delle situazioni che determinano l'esclusione, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402; che abbiano presentato idonee referenze bancarie in relazione ai servizi oggetti, che abbiano presentato copia dell'ultimo bilancio approvato e depositato; che rispondano agli ulteriori requisiti minimi di carattere tecnico, economico e finanziario, indicati nel bando di gara e nei documenti complementari ove e anche riportato l'elenco della documentazione da presentare e le formalità da osservare a pena di esclusione
4. La richiesta di partecipazione alla gara, redatta obbligatoriamente in lingua italiana, dovrà pervenire a Lottomatica - Affari Contrattuali - entro e non oltre le ore 12 del 4 febbraio 2000 - presso il Centro di Telelavoro Roma Nexus, Viale dell'Umanesimo 30/32, 00144 Roma.
5. Verranno invitati a presentare offerta da 5 a 10 richiedenti a seguito di preselezione effettuata sulla base della documentazione presentata
6. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti criteri: prezzo (punti da uno a quaranta), criteri tecnico - funzionale (punti da uno a quaranta), assistenza tecnica (punti da uno a venti).
7. Il bando è stato pubblicato sulla GUCE del 5 gennaio 2000, serie S 3 e sulla GURI del 28 gennaio 2000, n. 23.
8. Per ogni ulteriore informazione si rinvia al Foglio illustrativo da richiedere o ritirare gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 17,30, presso gli uffici di Lottomatica - Affari Contrattuali - presso il Centro di Telelavoro Roma Nexus, Viale dell'Umanesimo 30/32, 00144 Roma.
9. Il bando di gara integrale ed il foglio illustrativo sono pubblicati sul sito internet www.Lottomatica.it/garaeappalti.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Ing. Enrico Sbaderlini

FIDIA S.p.A.
AVVISO
... FIDIA ...

FONDAZIONE PER IL ... E DEL ... E PER IL SALONE ... DELLA MUSICA
Via Lagrange, 28 - 10123 Torino
011 5184268 - Fax 011 5612109
... LA STAMPA

SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND
Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV)
Schroders
Parità Equità
Comparto azionario denominato in Dollari USA
5,6315
3,8132
3,8813
5,3517
4,8758
Rendimento ... 1 anno (dal ... al ...):
+76,8%
• Il rendimento è espresso in Dollari USA all'netto della ritenuta fiscale del 12,50% e si riferisce alle azioni di tipo A • Non è garantito né egual rendimento per il futuro • Fonte dati: Standard & Poor's Micropal
Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo
800-633877
Schroder Italia SIM SpA - Via Meravigli, 7 - Milano
www.schroders.it

«Violate le norme europee». TotalFina smentisce: era normale combustibile

«Cancerogena la marea nera di Erika»

Laboratorio francese accusa

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

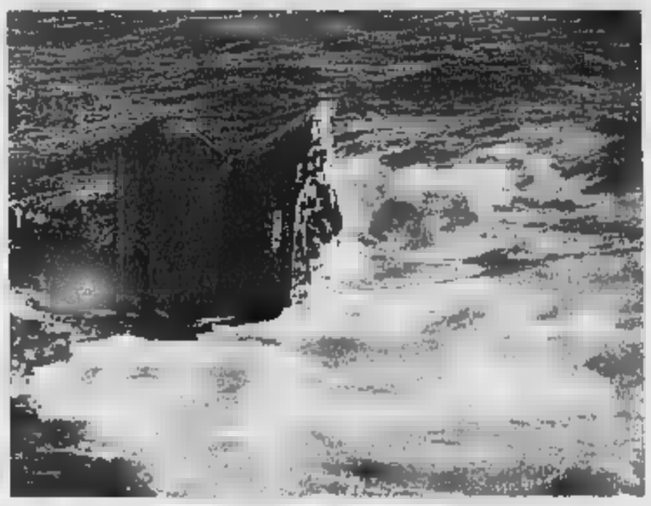
Allarme cancro per l'Onda Nera. Non sarebbe nafta, il magma oleoso che dal 24 dicembre insozza le spiagge bretoni ma una scoria tossica. Analizzandolo, un laboratorio autonomo (l'«Analytika») l'attribuisce alla «doppia distillazione del greggio», precisando che TotalFina violò la normativa europea. Bisognava incenerirlo in sostanza cancerogena nel luogo di produzione, o comunque non lontano. Scegliendo un lungo trasporto via mare giustificabile solo per motivi economici (l'«Analytika» afferma che la petroliera «Erika» doveva sbarcare il carico in Italia, ove i prezzi sarebbero inferiori) TotalFina oggi esporrebbe dunque i soccorritori al rischio tumore.

Notizia bomba. E tuttavia da valutare con estrema precauzione. Se davvero la nafta nascondeva l'inconfessabile, difficile spiegarsi come da un mese le analisi continuino rassicurare la versione della compagnia petroliera. Bisognerebbe inoltre ipotizzare che TotalFina avesse contraffatto i registri.

Lo stesso responsabile di Analytika, Bernard Taillez, dopo le gravi accuse riconosce peraltro che il campione in esame non fu preso in loco dai suoi tecnici. «E' un mio amico ad aver effettuato il prelievo. Risiede a Groix», prima vittima - fra le isole della Marea Nera. «Non ho il minimo dubbio - continua - che la campionatura giunga dall'Erika». E anticipando le obiezioni, precisa: «Escludo possono essere i liquami di un cargo che abbia svuotato i serbatoi: qui abbiamo una materia troppo densa».

Significa, malgrado i distinguo, che l'«Analitika» non garantisce la pertinenza della campionatura. In un comunicato serale Totalfina definirà quindi le sue analisi diffamatorie nonché inattendibili, ribadendo: «Era solo nafta». Anche il Cedre (un osservatorio sull'inquinamento marino) corrobora la tesi ufficiale. Ma rivelando, di passaggio, che tra gli «idrocarburi aromatici e policiclici» trovati nelli sull'Erika - alcuni possono favorire l'insorgere di tumori.

E' un dato nuovo. E, si direbbe, incontrovertibile. Ma i «disinquinatori» - volontari, Armée, vigili del fuoco - lo scopriranno solo questa mattina, leggendo i giornali. Da fine dicembre il personale lavora in mezzo a una poltiglia nerastra senz'altra protezione che stivali e guantoni. L'Erika ne porta la salute a repentaglio? Arduo pronunciarsi. La cancerogenicità viaggia, nella fattispecie, per inalazione: gli effluvi, ancorché sgradevolissimi, non sarebbero micidiali. Nella conglomerazione attuale - frutto di processi chimici successivi - a 50 giorni dal naufragio la «nafta» è ormai solida. Evaporazione minima, si precisa. Con una volatilità prossima allo zero, le équipes di soccorso non avrebbero in somma nulla da temere. Ma il condizionale è obbligatorio. E se, dopo l'ecosistema, toccasse all'uomo?


Un'immagine del naufragio della petroliera «Erika»

Il marito assente da un paio di giorni ha trovato i corpi ieri sera, sul tavolo una lettera

Madre avvelena il figlio e si uccide

Padova: la tragedia in un condominio del centro

PADOVA

Forse ha ucciso il figlio facendogli bere un topicida, poi forse quel veleno l'ha bevuto anche lei. Nel centro città, ieri sera verso le 21, un uomo tornando a casa ha trovato la giovane moglie e il figlioletto di tre anni e mezzo morti.

Lei si chiamava Isabella Pasetti, aveva 33 anni, abitava col marito e il figlio in un prestigioso palazzo di via Vescovado. Da quell'alloggio il marito, disperato, ha chiamato il «113», da lì la richiesta di intervento all'ambulanza della Croce verde. «Non abbiamo potuto far nulla per loro purtroppo» hanno raccontato i volontari. Poco dopo nell'alloggio sono arrivati gli agentidella squadra mobile e il magistrato. Sui corpi non state trovate tracce di violenza.

Solo dopo qualche minuto sopra un tavolo il marito ha trovato una lettera, forse tra quelle parole si potra trovare il motivo di quel gesto. In quelle poche righe sta scritta tutta la tragedia di una decisione così crudele verso il figlio, e verso se stessa. Da un primo esame dei sanitari intervenuti per constatare i decessi, sembra che a uccidere il piccolo sia stato un topicida, ma solo l'autopsia potrà rivelare le cause delle due morti. Secondo quanto raccontato dal marito, l'uomo si era allontanato sabato per trasferirsi dal padre malato. Avrebbe dormito nella casa paterna la notte per accudire l'anziano, solo e costretto a letto per l'influenza.

L'autorità giudiziaria aprirà un'inchiesta e oggi probabilmente sarà nominato un perito, medico legale, per l'autopsia. Sulla vicenda gli inquirenti comunque mantengono uno stretto riserbo. [r. cri.]

Giallo ad Anzio

Giovane donna trovata morta sulla spiaggia

ROMA

Giallo ad Anzio, sulla spiaggia di una delle più popolari città del litorale a sud di Roma. Una ragazza è stata trovata priva di vita ieri mattina proprio sulla battigia, a circa mezzo metro dal punto in cui si infrangono le onde. Non si ne conosce ancora il nome: nessuno ha chiesto ancora di lei, nè con sè aveva documenti, soltanto una fede con un nome, Angelo, e la data del matrimonio, il 1991.

Suicidio o un malore, semmai provocato da sostanze stupefacenti, sono le due ipotesi su lavorando gli inquirenti. Ma molti sono ancora i punti oscuri intorno a questa vicenda che si è verificata in un luogo che durante l'estate è meta di folle di turisti e vacanzieri, ma che anche durante i fine settimana d'inverno è molto frequentato. Ieri era domenica e questo è uno degli elementi da cui sono partite le indagini nel tentativo di ricostruire un sabato sera «balordo» finito male.

La ragazza aveva un'età compresa fra i 20 e i 30 anni. Non aveva nulla della prostituta o della tossicodipendente abituale. Capelli lunghi, unghie smaltate pantaloni neri e una canottiera leggera di cotone, era molto curata senza essere appariscente, indossava una catena d'oro al collo oltre alla fede. Non aveva lividi, graffi, nè altri segni di violenze. Questo lascerebbe cadere l'ipotesi di un'aggressione. Potrebbe trattarsi di annegamento ma la sua permanenza in acqua deve essere stata breve: il corpo era intatto. Potrebbe essere morta in un altro luogo e poi trasportata o dalle acque, o da qualcuno, nel luogo in cui è stata trovata. In realtà l'unico elemento considerato strano è la canottiera, inusuale per una nottata d'inverno. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale di Anzio dove oggi sarà effettuata l'autopsia. [r. r.]

Studente di 17 anni morto per meningite

ROMA. Uno studente di 17 anni è morto ieri a Roma per un attacco di meningite fulminante. Il giovane, che frequentava il liceo scientifico nel Convitto Nazionale, vicino piazza Mazzini, si è sentito male di sera ed è stato portato al pronto soccorso del Gemelli. I medici hanno avanzato il sospetto che la causa del malore fosse legata una meningite da meningococco. Nella notte tra venerdì e sabato le condizioni del ragazzo si sono aggravate e poco dopo è morto. [Ansa]

Caccia: strage in Italia le denunce di Wwf e Lav

ROMA. Si chiude la stagione di attività per 800 mila cacciatori italiani. Uccini circa 100 milioni di animali. È il consuntivo della stagione fatta da Wwf e Lav, le associazioni che hanno combattuto davanti alla Commissione europea per «riportare la legalità» dopo che molte regioni hanno anticipato le aperture e hanno permesso la caccia ad animali protetti (in Toscana si caccia la volpe). La Ue ha avviato un procedimento formale contro la «caccia selvaggia» nelle regioni italiane. [Ansa]

Cellulare intasato per lo spot Omnitel

PORTO SAN GIORGIO. Da quando la Omnitel ha lanciato in televisione la campagna «You & Me», un uomo di 28 anni riceve sul proprio telefonino una ventina di chiamate al giorno. Carlo Monachesi, commercialista ha il numero di cellulare differente solo di una cifra da quello che l'Omnitel mostra nello spot.. [Ansa]

In fiamme lo chalet di Stephanie e figli

PARIGI. La principessa Stephanie di Monaco e i suoi tre figli sono stati evacuati, la notte scorsa, dallo chalet in cui stavano dormendo ad Auron, un centro sciistico delle Alpi francesi, per un incendio di piccola entità. All'origine delle fiamme è stato un corto circuito all'interno di un radiatore. [Ansa]

NOS

Ti regaliamo il dominio.

Chi il dominio è più potente.
Con World Online puoi registrare gratis il tuo dominio, la tua identità professionale sulla Rete, puoi avere 15 caselle e-mail da personalizzare secondo i bisogni della tua organizzazione: dalla scuola di danza allo studio legale. Potrai registrare il tuo dominio .it, .com, .net o .org e avrai inoltre a disposizione 25 MB di spazio web e l'accesso gratuito a Internet.

Il prezzo del dominio? Nessuno.
World Online gestisce tutte le pratiche con gli enti di registrazione e paga per te, basta avere la partita I.V.A. e navigare con World Online in media venti minuti al giorno. Regalati il tuo dominio e decidi la tua presenza in Internet.
Avrai un indirizzo Web e di posta elettronica che non cambieranno più, se vorrai, anche se cambierai Provider.

Abbonati subito a World GRATIS
entra nel sito:
www.worldonline.it
oppure chiama
il numero verde
800-07 58

Il dominio dei più veloci.
Verifica subito sul sito: www.worldonline.it il nostro Contratto e se il dominio che vorresti è ancora disponibile. Registrati subito. Decidi ora come far crescere il tuo sito, i tuoi affari, i tuoi piaceri. Il tuo dominio.

www.tuazienda.it
titolare@tuazienda.it
venditore@tuazienda.it
assistente@tuazienda.it
etc... fino @ 15 caselle di posta
per comunicare liberamente nella rete.

Freedom of movement
World Online Business
The Internet Communication Company

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

To - Lione urge decidere

Le decisioni sulla linea ad Alta Capacità Torino-Lione giungono in dirittura d'arrivo; entro la primavera dovranno infatti concludersi le fasi progettuali mentre entro l'anno i Governi di Francia e d'Italia dovranno assumere una posizione definitiva sull'intera opera.

Qualsiasi ulteriore ritardo nella realizzazione del progetto è, per certo, fonte di danni per la nostra economia. E ciò vale tanto per la tratta Torino-Milano, in grado di collegarci con il centro più vitale dell'economia italiana, quanto per la direttrice internazionale verso la Francia, di cui Lione è centro di grande rilievo oltreché uno dei principali mercati di sbocco per l'export delle nostre imprese.

L'infrastruttura assume poi un valore particolare in relazione alla scadenza dei Giochi Olimpici Invernali del 2006, momento in cui Torino godrà di una grande visibilità in termini di immagine pubblica internazionale, anche nei confronti degli investitori esteri potenzialmente interessati ad insediarsi nella nostra area.

Il mondo delle imprese, anche della miriade di piccole imprese, sollecita dunque con forza i Governi dei due Paesi a decidere in favore della realizzazione dell'opera.

L'infrastruttura, oltre a creare posti di lavoro ed a generare un rilevante indotto, è di vitale importanza per realizzare quel processo di integrazione europea che, per essere vissuto e percepito come tale, necessita di una mobilità di mezzi, persone, idee, al passo con i tempi che avvicini ed acceleri, rendendo nei fatti possibile, lo sviluppo di un'economia davvero europea.

Carla Silva Ubertalli
Presidente Piccolindustria

Università domani

Il convegno, che illustra le novità della riforma dell'istruzione superiore, inaugura il ciclo di incontri di orientamento preuniversitario del CEASCO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Saluti Francesco Profumo
Rinaldo Bertolino
Enzo Tortato

Trasformazioni dell'istruzione Superiore: esigenze ed aspettative dei giovani e delle Imprese

Relazioni
Luciano Gerbaudo - *Un'Università per l'Europa: la riforma dell'Istruzione Superiore*
Enrico Allitelli - *L'Azienda Università negli anni 2000: il punto di vista delle Imprese*
Marina Brogioli - *La Scuola dell'Autonomia di fronte all'Università: quale identità, quali percorsi formativi, aspettative dei docenti e degli studenti*

Le risposte dell'Università di Torino

Relazioni
Lorenzo Fischer - *Prospettive e progetti per l'Orientamento*
Mario Viano - *Le [illegible] degli studenti*
Saverio Pistoni - *Tutorato universitario, Counselling, Area Lauree, Job placement*

Dibattito

Modera la tavola rotonda Rinaldo Bertolino

4 febbraio 2000 - ore 8,30 - 13,00

CEASCO
Centro Studi Scuola-Impresa

UNIONE INDUSTRIALE TORINO
CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE
Via Fanti, 17 - TORINO
Per adesioni: tel. 011.5718.524

mercoledì 9 febbraio
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
Laurea in Giurisprudenza
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche
Scienze politiche
Diploma Universitario in Servizio sociale
Statistica
Operatore della Pubblica Amministrazione
FACOLTÀ DI PSICOLOGIA
Laurea in Psicologia

giovedì 10 febbraio
FACOLTÀ DI ECONOMIA
Laurea in Economia aziendale
Economia e commercio
Diploma Universitario in Commercio estero
Operatore amministrativo-aziendale
Assistente e gestore delle attività turistiche - Corso di Scienze e tecnologie delle Attività turistiche
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

mercoledì 16 febbraio
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Laurea in Lettere, Lettere moderne, Scienze della comunicazione, Storia
Diploma Universitario di Operatore dei beni culturali
FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
Laurea in Lingue e letterature straniere
Diploma Universitario - Interpretariato di conferenza

giovedì 17 febbraio
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Laurea in Discipline della formazione
Scienze della formazione primaria

mercoledì 23 febbraio
FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
Laurea in Fisica
Matematica
Scienza dei materiali
Diploma Universitario in Biotecnologie
Informatica
Scienze geologiche
Scienze naturali
Metodologie fisiche

giovedì 24 febbraio
FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
Laurea in Chimica, Chimica industriale, Scienze biologiche, Scienze geologiche, Scienze naturali
Diploma Universitario in Biologia
FACOLTÀ DI AGRARIA
Laurea in Scienze e tecnologie [illegible] Scienze agroalimentari
Diploma Universitario in Produzioni animali, Operatore tecnico dei prodotti [illegible]
Preparazioni vegetali - Operatore della produzione e trasformazione
Operatore della Conservazione e restauro dei beni culturali - Operatore della conservazione e restauro dei materiali lapidei e derivati
Valorizzazione delle risorse forestali e montane

mercoledì 1 marzo
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria
Diploma Universitario - Dietista, Ortottista-assistente di oftalmologia, Podologo, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecnico di laboratorio biomedico, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico sanitario di laboratorio medico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Terapista della riabilitazione
Scuola diretta a fini speciali di Dirigenti e docenti di scienze infermieristiche

giovedì 2 marzo
FACOLTÀ DI FARMACIA
Laurea in Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia
Diploma [illegible]
FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA
Laurea in Medicina veterinaria
Diploma [illegible]
Medicina veterinaria preventiva
SCUOLA UNIVERSITARIA PER LE BIOTECNOLOGIE
Laurea in Biotecnologie
SCUOLA UNIVERSITARIA INTERFACOLTÀ IN SCIENZE MOTORIE
Laurea in Scienze motorie
Diploma [illegible]

La stagione d'inverno del Centro Congressi

Ai tradizionali "Caffè letterari" si aggiungono i nuovi incontri del ciclo "I valori della nostra vita"

Riparte il ciclo de "I Caffè Letterari", gli incontri/dibattito del lunedì pomeriggio con i più autorevoli scrittori italiani, organizzati dal Centro Congressi Unione Industriale di Torino in collaborazione con Lavazza, Sai e San Paolo IMI.

La nuova serie prende avvio il prossimo 7 febbraio, alle ore 15, con un "Omaggio a Cesare Pavese", nella ricorrenza del 50° anniversario dalla scomparsa dello scrittore. Interverranno all'incontro il giornalista Lorenzo Mondo ed i professori di Letteratura Italiana Marziano Guglielminotti e Giorgio Barberi Squarotti.

Seguirà, lunedì 14 febbraio, la presentazione di "Catasto Magico", una storia dei miti confluiti nell'Etna, a cura di Mario Corti. Il ciclo prosegue il 21 febbraio con Furio Colombo e il suo ultimo libro "La Vita Imperfetta". Tema del quarto incontro (lunedì 28 febbraio) sarà "Ungaretti e la poesia ermetica": ne parlerà Marziano Guglielminotti con l'ausilio della voce recitante di Enrico Dusio. Lunedì 6 marzo Folco Quilici condurrà il pubblico alla ricerca del segreto della più grande nave da guerra del Mediterraneo [illegible] il suo ultimo libro "Alta Profondità". Seguirà poi un appuntamento ormai abituale per il pubblico de "I Caffè Letterari": lunedì 13 marzo, infatti, il professore Guido Davico Bonino, nell'anbito del nuovo "Invito alla lettura, i grandi romanzi del'900", parlerà di "Orlando" di Virginia Woolf. Incontro con la letteratura latina, poi, lunedì 20 marzo: il professore Italo Lana, accompagnato dalle letture di Mario Brusa parlerà de "Il poeta Catullo. Un cuore senza fine". Il ciclo si concluderà con la presentazione al pubblico del vincitore dell'edizione 1999 del Premio Letterario "Via Po", il premio annuale di narrativa dedicato a scrittori piemontesi o ad opere ambientate in Piemonte.

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

La settimana culturale del Centro Congressi prosegue quindi il lunedì sera, alle ore 21.15, con un nuovo ciclo di conferenze. Prende avvio infatti "I valori della nostra vita. Conversazioni con Filosofi", un ciclo di conferenze/dibattito cui prenderanno parte i più autorevoli filosofi italiani, organizzato dalla Fondazione CRT in collaborazione con il Centro Congressi.

La manifestazione verrà inaugurata lunedì 7 febbraio, con "La saggezza degli antichi": ne parlerà Giovanni Reale, Professore Ordinario di Storia della Filosofia Antica all'Università "Cattolica" di Milano. Gli incontri proseguono lunedì 14 febbraio, alla stessa ora, con "Le certezze degli scienziati", a cura di Paolo Rossi, Accademico dei Lincei e lunedì 21 febbraio, con "Filosofia e futuro", a cura di Gianni Vattimo, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica dell'Università di Torino.

Pietro Prini, Professore emerito di Storia della Filosofia presso l'Università La Sapienza di Roma parlerà poi de "La fede nell'età della scienza" (lunedì 28 febbraio) e Vittorio Mathieu, Accademico dei Lincei tratterà di "Denaro e libertà" (lunedì 6 marzo).

Le conversazioni con i filosofi proseguiranno con "Tolleranza e verità", a cura di Paolo Flores d'Arcais, Ricercatore di Filosofia e Direttore di Micromega (lunedì 13 marzo) e con "L'etica e il mondo della vita", a cura di Carlo Augusto Viano, Professore Ordinario di Storia della Filosofia presso l'Università di Torino.

Il ciclo si concluderà lunedì 27 marzo con una tematica di sicuro interesse: Giuseppe Riconda infatti, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica presso l'Università di Torino illustrerà al pubblico "La filosofia e il problema del male".

A tutti i partecipanti sarà consegnato, in omaggio, un estratto dal Dizionario UTET di Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero sulla filosofia come sapere a vantaggio dell'uomo.

Le tessere d'ingresso, gratuite e valide per due persone, potranno essere ritirate, fino ad esaurimento, presso il centro Congressi.

Per informazioni su entrambe le iniziative è possibile telefonare al 011 - 57.18.242.

CONVEGNI & CORSI

[illegible] E VALORIZZARE LA [illegible] IMPRESA IN UNA [illegible] DI PARTNERSHIP
[illegible] febbraio — ore 9.00/17.00 (tel 011.5718.426)

Corso PF3
LA CONTABILITA' ANALITICA
7 e 14 febbraio — ore 9.00/17.00 (tel 011.5718.426)

Corso PF3
L'IVA NEI RAPPORTI CON L'ESTERO
8 e 9 febbraio — ore [illegible].00/17.00 (tel 011.5718.426)

Corso PF3
LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE: I SISTEMI M.R.P.
10, 16 e [illegible] febbraio — ore 9.00/17.00 (tel 011.5718.426)

Corso AMMA
IL REDDITO D'IMPRESA NEL VIGENTE ORDINAMENTO TRIBUTARIO
15 febbraio — ore 9.00/17.00 (tel 011.5718.372)

Corso AMMA
LA GESTIONE DELLE SCORTE
14 e 15 febbraio — ore 9.00/17.00 (tel 011.5718.372)

Corso AMMA
IL [illegible]D'IMPRESA NEL VIGENTE [illegible] TRIBUTARIO
15 febbraio — ore 9.00/17.00 (tel 011.5718.372)

Corso AMMA
[illegible]: IL LUOGODELLE DECISIONI - tutte le tecnologie che ci troveremo sul tavolo e i modi perché siano utili. [illegible]ente
15 e 16 febbraio — ore 9.00/17.00 (tel 011.5718.426)

Corso PF3
LA [illegible] TECNICO-ECONOMICA DEL FORNITORE
16 e 17 febbraio — ore 9.00/17.00 (tel 011.5718.372)

Corso AMMA
LA GESTIONE STRATEGICA DEL MERCATO
16 e 25 febbraio — ore 9.00/17.00 (tel 011.5718.372)

Corso AMMA
[illegible] EFFICACE: IN PUBBLICO, NEL LAVORO, NEL PRIVATO
17 e 18 febbraio — ore 9.00/17.00 (tel 011.5718.426)

Corso PF3
IL SISTEMA AZIENDALE [illegible] GESTIONE SECONDO RESPONSABILITA' SOCIALE
17 e 18 febbraio — ore 9.00/17.00 (tel 011.5718.372)

Corso AMMA
CONDUTTORI IMPIANTI TERMICI
21 febbraio — ore 17.00/20.00 (tel 011.395.34.75)

Corso scuola Camerano

SANPAOLO IMI

Ricorda alle imprese le scadenze del mese di Febbraio

16 Mercoledì

PREVIDENZIALE - Versamento presentando modello [illegible] per i lavoratori [illegible] seguenti contributi:
- INPS - Contributi dovuti dalle aziende [illegible] Mod. DM 10/2 sulle retribuzioni del mese di gennaio
- INPS - Contributi dovuti [illegible] sulle retribuzioni del mese di gennaio
- INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti [illegible] Mod. DM 10/2 sulle retribuzioni del mese di gennaio
- INAIL - Regolazione premio 1999 e rateizzo premio 2000 (per le aziende [illegible] l'importo originario deve essere versato la prima delle quattro rate con scadenza il [illegible] sempre nei confronti dell'INAIL [illegible] la cessazione o riduzione [illegible] comunicazione di variazione [illegible] Sezione per la Assicurazione per il rischio [illegible] entro il 30/01/2000

FISCALE - Per i soli soggetti [illegible]
- [illegible] alle ritenute [illegible] effettuate [illegible] (mod. F24 [illegible] DPR 29/9/73 n. 602
- IVA - versamento mensile relativo alle operazioni del mese di gennaio
- Addizionale regionale [illegible] all'imposta sul reddito delle persone fisiche

25

PREVIDENZIALE - [illegible] delle domande di rimborso [illegible] sui maggiori importi versati a titolo di integrazione guadagni straordinaria per sospensioni [illegible] sospensioni di lavoro avvenute nelle settimane comprese tra il [illegible] seguenti (lunedì 27 dicembre 1999 - lunedì 10, 17 e 24 gennaio)

29

FISCALE - Per i contribuenti mensili [illegible] partita IVA [illegible] gli adempimenti relativi alla liquidazione dell'IVA periodo di riferimento gennaio 2000 [illegible] versamento dell'IVA periodica risultante dalla liquidazione del mese di gennaio 2000 [illegible] versamento dell'imposta sostitutiva [illegible] corrispondente [illegible] soggetti [illegible] tenuta della [illegible] devono rilasciare una apposita certificazione [illegible] attestante [illegible] contribuente [illegible]

SANPAOLO IMI si propone come Banca di riferimento per le Piccole e Medie Imprese fortemente orientate allo sviluppo e mette a disposizione una gamma completa di finanziamenti a breve e medio termine unitamente a un'assistenza qualificata nell'utilizzo delle più favorevoli opportunità agevolative regionali, nazionali e comunitarie.

per risolvere i problemi [illegible]
INFORMATICA 2000
rivolgetevi a:

ALFA SOFT
Sviluppo Software e Consulenza EDP
Alfa Soft srl
Tel 011/74 38 456 - Fax 011/74 38.47
E-mail alfasoft@alfasoft.it

Bbielle
Soluzioni per aziende competitive
Bi Elle
[illegible]. 011/77.25.111 - Fax 011/77 25.113
E-mail:bielle@bielle.it
www.bielle.it

C&M Group
Software e servizi Qualità certificata
C&M Group
Tel 011/77 678.77 - Fax 011/77 679.99
E-mail:info@c-m.it
www.c-m.it

SI4 - SISTEMA INFORMATIVO per aziende manifatturiere
SORMA
Gruppo Sorma
Tel. 011/53.33.22 - Fax 011/561.33.09
Numero verde 800 239160
E-mail:sorma@sorma.com
www.sorma.com

C&M Group PREMIO QUALITÀ ITALIA

Visitiamo l'azienda [illegible] C & M

Obiettivo per il 2000: Premio Qualità europeo

Il Premio Qualità Italia è stato assegnato alla C & M di Torino, la SPA principale del Gruppo che, con un organico di 160 persone, ha chiuso il '99 con un fatturato di 15 miliardi. C & M offre servizi informatici per l'industria, per il settore finanziario ed i servizi. Si occupa di consulenza, produzione di software gestionale su commesso, manutenzione di sistemi informativi, supporto e produzione di strumenti software, soluzioni applicative integrate per la gestione di aziende industriali (Erp), soluzioni internet e intranet. Oltre il 40% del fatturato è realizzato con commesse "chiavi in mano" per medi e grandi elaboratori. La C & M SPA è nata nel 1984 e nel 1995 ha ottenuto la certificazione ISO 9001. "La certificazione è utile - sostiene l'amministratore Antonio Rassu - se usata come leva manageriale all'interno dell'azienda, altrimenti è solo un "bollino", peraltro molto costoso. A noi ha permesso di [illegible]izzare i processi aziendali di produzione del software e di consulenza organizzativa, in funzione di requisiti normativi riconoscibili dal mercato. Questo ha consentito di consolidare e, quindi, garantire ai clienti uno standard di qualità del prodotto e del servizio, che ha portato l'azienda da un livello artigianale a un livello ingegnerizzato e industrializzato o, in altri termini, da una qualità di prodotto, non sempre misurabile e difficilmente riproducibile, a [illegible] qualità di processo certificata, misurata e riproducibile". La strategia C & M è puntare al contenimento dei costi, all'innalzamento della qualità del prodotto e del servizio, alla rapidità e flessibilità di risposta alle esigenze dei clienti. "Viene capovolto il paradigma tradizionale "se costa c'è la qualità" - conclude Antonio Rassu - che diventa "se c'è qualità nel processo, anche il costo diminuisce". C & M SPA parteciperà nel 2000 al Premio Qualità europeo per ridurre ulteriormente i propri punti di debolezza e migliorare i punti di forza.

Teleriscaldamento: dal 1982 a Torino c'è il caldo senza caldaia

La soluzione AEM per il riscaldamento domestico: oggi sono già 27 milioni i metri cubi riscaldati e più di 250 mila i Torinesi serviti

L'Azienda Energetica Metropolitana di Torino dal 1982 fornisce il teleriscaldamento a vaste aree della Città, consentendo di avere aria più pulita, risparmio energetico, sicurezza, comfort.

Nel rispetto dell'ambiente, il calore viene prodotto con impianti di cogenerazione.

In estrema sintesi, per cogenerazione si intende la produzione combinata di energia elettrica e calore, nell'intento di ottenere un elevato risparmio rispetto alla produzione separata delle medesime quantità di energia. Nata per soddisfare le esigenze del settore industriale, la cogenerazione ha trovato nel teleriscaldamento, ovvero nel trasporto a distanza di calore, l'alleato ideale per soddisfare le esigenze di riscaldamento degli edifici.

L'AEM gestisce attualmente tre impianti di cogenerazione, Moncalieri-Torino Sud, Le Vallette e Mirafiori Nord, la cui potenza complessiva ammonta a 762 MW termici, capaci di alimentare a regime una volumetria di circa 27 milioni di metri cubi, pari ad oltre un quarto dell'intero parco edilizio della Città.

Il solo impianto di Moncalieri-Torino Sud, che rappresenta la più importante realizzazione di teleriscaldamento in Italia, permette di servire oltre [illegible] mila abitanti.

Oggi, Torino è già fra le città più teleriscaldate d'Europa, consentendo di beneficiare dei miglioramenti ambientali conseguenti: il calore complessivamente prodotto e distribuito garantisce il riscaldamento a oltre 250 mila Torinesi.

Ogni utente può personalizzare la regolazione della temperatura dell'acqua in base ai propri orari, riducendo in tal modo i costi.

L'AEM assicura ai propri Clienti adeguati standard del servizio, resi espliciti nella "Carta del Servizio Teleriscaldamento", la quale può essere richiesta presso gli Uffici AEM di via Bertola 46, Torino (dalle ore 8 alle 16, nei giorni feriali).

Inoltre, l'AEM ha attivato uno "sportello energetico" al cui numero verde 800-255533 è possibile avere informazioni inerenti il servizio teleriscaldamento e consigli per una corretta gestione del calore domestico.

GRUPPO BANCA SELLA

GESTNORD INTERMEDIAZIONE S.I.M.

SOCIETÀ DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

GRUPPO BANCA SELLA

Gestione di patrimoni Privati e Istituzionali

Intermediazione finanziaria

Raccolta ordini e negoziazione di strumenti finanziari
fino alla chiusura dei mercati di Wall Street

Collocamento e distribuzione di strumenti finanziari

DIREZIONE GENERALE
TORINO
Tel. 01

SEDE
Piazza C.L.
5607 1 1 • F 5618245

SEDE MILANO
Via 20124
02 67076325

GESTISCONO IN PIEMONTE, DOVE

Asti
Via 14100 ASTI

Dipendenza Cuneo
66963 • Fax

Finanziari Torino
Corso degli

GESTNORD IN

17100 SAVONA
Tel. 019 019 8487226

Genova
24 GENOVA
Tel. 010 25476 1 • Fax

Prestatori Finanziari
Via Cavour,
Tel. 0184 2365 • Fax 236565

LA PRESENZA FORTE
NEL MERCATO FINANZIARIO
GLOBALE

IN KUWAIT LA SITUAZIONE NON SI SBLOCCA LE SPERANZE AFFIDATE A UN GIUDICE LOCALE

Stefania, la madre di Erica, abbraccia Marta, la figlia più piccola, nel dell'ambasciata italiana in Kuwait

I diplomatici stanno cercando di rendere sempre più confortevole la sistemazione della ragazzina Ha sorriso solo quando ha visto Nebbia, il suo micio Il sottosegretario Danieli ha parlato invano col padre che non vuole accettare le proposte

Erica, la «prigionia» si allunga

La madre a Dini: mi aiuti a tornare in Italia

Maria Corbi

a KUWAIT CITY

L'ambasciata arriverà anche «Nebbia», il gatto persiano di Erica. Per la bambina si cerca di trasformare le stanze della sede diplomatica in qualcosa che assomigli a una casa. Perchè qui, in questa pa bianca e squadrata, che Erica rimarrà ancora a lungo protetta dal tricolore. Ieri il sottosegretario agli Esteri, Franco Danieli, arrivato per lei a Kuwait City, non ha potuto prometterle soluzione in tempi brevi, anche se la sua presenza sottintende una chiara volontà dell'Italia di non lasciare che questa storia sia giocata a due tra Egitto e uwait. L'ambasciata non è un «grand hotel», quando la bambina vi si è rifugiata ha chiesto ufficialmente aiuto al nostro governo.

Franco Danieli ha incontrato l'ambasciatore egiziano che continua a parlare di leggi e di diritti, tutti dalla parte del marito di Stefania. Negli altri appuntamenti, con i sottosegretari agli Esteri, Al Jarallah, e alla Giustizia, Saad Al-Mutari, si vagliate le strade possibili. E stamattina Danieli incontrerà il ministro degli Esteri del Kuwait, Suleiman Al Shaheen.

In un colloqui il giudice di applicazione della sentenza di affido, Dubeibi, ha detto di esse disponibile incontrare le parti per regolamentare l'uso dei passaporti delle bambine, a garanzia di entrambi i genitori. Per evitare che uno di loro due possa fuggire dal Paese.

Le strade possibili, ha spiegato Danieli, sono tre. «Siamo orientati a cercare un accordo tra le parti non dobbiamo capire il loro livello di disponibilità. Bisognerebbe riuscire costruire una serie di garanzie che superino la diffidenza reciproca». Una strada quasi impossibile da intraprendere visto che il marito non intende concedere a Stefania la custodia Erica e nemmeno consegnarle i passaporti delle bambine. Stefania, d'altra parte, non intende accontentarsi di avere la bambina quattro giorni a settimana perchè teme che l'ex marito se la porti via, in Egitto.

«L'altra possibilità - spiega ancora Danieli - è quella di rivedere la sentenza di affido emessa in Kuwait, o di aprire una causa al tribunale di Roma. Ipotesi che richiedono tempi molti lunghi. Anche se il giudice italiano affidasse le bambine alla madre, il padre potrebbe appellarsi opponendo la sentenza del Kuwait a lui favorevole». E in ogni caso anche se poi Stefania riuscisse ad avere le figlie da un tribunale italiano, come farebbe a tornare in Italia o a far valere il suo diritto in Kuwait?

Ma è probabile che si arrivi a percorrere questa strada, e allora l'ambasciata sarà lungo la casa di Erica. L'ambasciatore Capece Galeota si sta preparando. Ha fatto arrivare una «cyclette» per far muovere la piccola, cerca di organizzarsi modo da farla continuare a studiare.

Terza strada è quella dell'accordo temporaneo tra Stefania e il marito. «In attesa della risposte giudiziarie - ipotizza Danieli - si potrebbero fissare delle garanzie idonee che permettano alla bambina di fare una vita normale, per esempio andare a scuola». Ma Erica non intende abbandonare l'ambasciata. E' talmente terrorizzata di poter essere portata via che non si muove dalla stanza. L'ambasciatore insiste perchè lei giri liberamente per tutto l'edificio, ma senza successo. La bambina, ma sarebbe meglio definirla ragazzina, rimane in camera, l'ex stanza delle riunioni, a giocare col computer e a vedere la televisione.

Alta e magra, è pallidissima, con lo sguardo vivace e insieme molto triste. Un sorriso la illumina quando il sottosegretario le porge i regali che ha portato per Marta - Barbie cassiera - e per lei, un kit per fare le collane dei faraoni del British Museum. Nonostante la sua più grande paura sia quella di essere portata in Egitto, ama le piramidi e i faraoni. Da grande vuole fare l'archeologa e andare in America.

Il sottosegretario Danieli ha incontrato anche il papà di Erica, avvocato Abdul, ma la conversazione non ha portato a una svolta. Stefania sa bene quanto suo marito possa essere fermo sulle posizioni e per questo con una lettera per il ministro degli Esteri, Dini, consegnata ieri a Danieli, chiede al governo italiano di aiutarla a tornare in Italia le bambine. Una decisione sofferta perchè a Stefania la vita in Kuwait piace. Sa che in Italia dovrà ricominciare tutto da capo. «Qui ho un ottimo impiego e viviamo bene - dice Stefania - come farò in Italia? Aiutatemi a trovare un lavoro». Le costa molto chiederlo, ma la sua vicenda si è spinta troppo oltre, ormai. Gli spazi per un accordo con l'ex marito non esistono visto che né Erica, né Stefania si fidano delle sue promesse. E la strada politica e diplomatica per il ritorno a casa sarà lunga.

L'SOS DELLA MADRE A DINI

Gentilissimo Signor Ministro,

Chi le scrive è la madre di «Erica».
Vorrei innanzitutto ringraziarLa per l'interesse dimostrato alla nostra, purtroppo triste, situazione.
Le scrivo da madre, senza quindi citare fatti, accordi o leggi. E soprattutto le scrivo col cuore, per chiederLe, anzi implorarLa, di aiutarci a risolvere al più presto questa situazione che sta logorando i nostri cuori e le nostre vite.
Stiamo parlando di una ragazzina, la cui unica «colpa» (?) è stata di aver formulato a fatti, sfidando una sentenza giudiziaria definitiva, un preciso desiderio: vivere con le persone che più ama, con cui si sente più sicura: la mamma e la sorellina. Ma può considerarsi questa una colpa?
Sarebbe inumano ed ingiusto non rispettare il volere, il desiderio di Erica.
Il desiderio legittimo di non separarsi da sua madre...
E questo è lo stesso mio desiderio.
Trovo incomprensibile anche solo il pensiero di dovermi separare dalle mie figlie.
Trovo altresì incomprensibile che una bambina, non più tanto bambina ormai, da Erica, che tanto ama.
debba fuggire, debba creare un incidente simile solo per il fatto di voler fare valere il legittimo diritto, peraltro naturale, di non essere «strappata» con forza, perché qui si tratta di forza crudele, dalla madre.
Io Le chiedo, a nome mio e delle mie due bambine, e soprattutto a nome di Erica, di aiutarci a risolvere questa situazione al più presto. Di aiutarci a tornare insieme in Italia, dove potremmo col tempo, dimenticare questa triste storia e vivere serene.
Le chiedo di fare in modo che la volontà di Erica venga rispettata.
Glielo chiedo con tutto l'amore che nutro verso le mie figlie.
E' stato quest'amore, la disperazione, la paura di perdere una mia figlia, che ci hanno dato la forza ed il coraggio di chiedere aiuto al nostro Governo. A Lei.
RingraziandoLa ancora, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Stefania A., mamma di Erica

La donazione di un emigrato negli Usa

«Con 8 miliardi è rinata la basilica di Don Bosco»

Inaugurata dal rettore dei salesiani e dall'arcivescovo di Torino Poletto

Il rettore maggiore dei salesiani Juan Edmundo Vecchi abbraccia l'arcivesco di Torino Severino Poletto. Ieri è stata inaugurata la grande basilica a Castelnuovo Don Bosco

Sergio Miravalle

inviato a CASTELNUOVO DON BOSCO

L'auditorium del Lingotto e quello di Berlino hanno un gemello, almeno fatto resa acustica: la basilica del Colle Don Bosco inaugurata ieri solenne cerimonia, ha confermato elaborazioni del computer e calcoli degli architetti. I 6250 metri quadri di pannelli in faggio disposti stiva di nave (la chiesa è stato subito rihattezzata l'Arca di Don Bosco) hanno trasformato il freddo e squadrato tempio degli Anni Sessanta in un suggestivo spazio liturgico. L'enorme cupola, che dall'esterno continua a sovrastrare, spezzandone l'armonia, le colline del Monferrato, all'interno del tempio è inglobata una struttura lamellare a cerchi. Suoni e canti si propagano senza distorsioni, anche a chiesa gremita.

E ieri per la cerimonia di inaugurazione la folla dei fedeli si è pigiata in ogni angolo tempio pervaso dal fresco sentore di resina. L'arcivesco di Torino Severino Poletto si è rivolto ai giovani (era la loro festa in occasione dell'Anno Giubilare) con una metafora sportiva: «Il vostro campione sia Gesù Cristo e la vostra squadra del cuore la Chiesa». Gli ha fatto eco il Rettore maggiore dei Salesiani Juan Edmundo Vecchi ricordando la modernità dell'azione di San Giovanni Bosco. «Ispirandovi a lui andrete oltre: oltre agli interessi individuali, oltre le abitudini consumistiche, oltre al ritualismo religioso, alla mistica facile di certe mode new age, oltre alle nazioni e alle frontiere per trovare l'uomo e il suo bisogno vero di solidarietà». Più tardi conversando con i cronisti, circondato dagli stati generali della Congregazione ha ricordato: «I Salesiani sono presenti in 127 Paesi. Abbiamo aperto missioni anche in Siberia, oltre che in tutti i Paesi dell'ex blocco sovietico. La nostra nuova frontiera è il mondo arabo. Al seguito dei lavoratori filippini abbiamo salesiani anche in Kuwait e tre sacerdoti in Libia con i tecnici polacchi dei pozzi di petrolio».

L'argentino Juand Edmundo Vecchi, guida un «esercito» di 17 mila religiosi con più di 2500 chiese e parrocchie nel mondo. «E' scuole naturalmente. Abbiamo accordi in Spagna, Inghilterra, Germania, Francia. Solo in Italia troviamo difficoltà a superare il blocco che ci vuole contrapporre alla scuola statale. Noi siamo per il rispetto delle scelte che non neghino libero confronto tra modelli pedagogici. E guardiamo avanti con decine siti internet dei nostri istituti. Pensiamo ad una rete di programmi educativi da diffondere nelle tv e potenzieremo le nostre radio specie in Sudamerica». Il cuore storico della Congregazione è a Torino e quello spirituale diventerà ancora di più il Colle delle Beatitudini di Castelnuovo, il paese natale di Don Bosco. Con i contributi della Regione sono stati sistemati il museo etnografico missionario e quello della civiltà contadina «per far capire ai seicentomila visitatori che ogni anno vengono al tempio le origini e il contesto in cui si muoveva Giovanni Bosco», spiega don Bacconi, il rettore dei Salesi di Castelnuovo. Le centinaia di migliaia di visitatori troveranno all'ingresso della chiesa oltre, alla lapide che ricorda la visita di Papa Woytila nel settembre del 1988, anche una targa in bronzo, appena sistemata. L'intervento di restauro della chiesa, del costo di 8 miliardi, è infatti stato reso possibile da donazione di un contadino di Castelnuovo emigrato negli Anni Cinquanta Giovanni Filipello in California, sgombrando solai divenne prima rigattiere, restauratore e infine antiquario. «Non aveva discendenti - ricorda Larry Lorenzoni, Salesiano di San Francisco che lo ha meglio conosciuto - è morto due anni fa e ha lasciato l'intero patrimonio per rendere bella la basilica, nel nome della mamma Rosalia». E la targa, con effige, ricorda ora la generosa donazione di mister «John Filipello».

IL TEMPO a cura di **Marcello Lotteri**

ANCORA NEBBIE, POI IL SERENO. L'alta pressione torna ad imporsi su tutta la Penisola, ripristinando generali condizioni di tempo sereno, salvo nuvolosi per i sulle regioni di Nord-Est adriatiche. Anche le temperature rientrano nei valori normali periodo, con valori notturni ancora sotto zero soltanto sulle regioni padano-venete. Tornerà però anche l'insidia della nebbie. Tra mercoledì e giovedì un modesto sistema nuvoloso, proveniente dalla Francia, transiterà lungo la Penisola, soprattutto sul versante adriatico ed appenninico ma la possibilità che possa provocare occasionali precipitazioni piuttosto modesta. Invece tra venerdì e sabato prossimi si prospetterà la possibilità, ancora tutta da confermare, d'una nuova incursione d'aria fredda proveniente dalle latitudini artiche. Se tale eventualità troverà conferma, la parte più consistente dell'aria fredda si riverserà sulle regioni balcaniche. Sarà coinvolta anche la nostra Penisola, specialmente il versante adriatico, dove potranno verificarsi degli episodi maltempo, ma le temperature scenderanno lungo. In ogni caso per domenica, freddo a parte, il cielo tornerà a rasserenarsi quanto meno al Nord e sulle regioni adriatiche.

OGGI. Cieli sereni su gran parte della Penisola, salvo annuvolamenti sulle zone alpine centro-orientali, sull'alto Veneto e sulle zone appenniniche del Centro-Sud e sulla Puglia. Temperature in leggero rialzo nei valori diurni. Nebbie mattutine sulle pianure del Nord ed anche nelle valli del Centro.

DOMANI. Su tutte regioni prevarrà il sereno o il cielo scarsamente nuvoloso. pomeriggio tendenza a formazioni nuvolose sulle Alpi e più occasionalmente sulle zone appenniniche del Centro-Nord. Temperature pressoché stazionarie; foschie locali banchi di nebbia a Centro-Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	15	Bologna	-1	12	Bari	6	17
Bolzano	-7	3	Firenze	7	14	Napoli	8	16
Verona	-5	5	Pisa	6	14	Potenza	np	np
Trieste	5	8	Ancona	1	8	S. M. Leuca	10	14
Venezia	-1	8	Perugia	3	11	R. Calabria	8	16
Milano	-3	16	Pescara	4	14	Palermo	10	
Torino	-4	15	L'Aquila	1	12	Catania	2	18
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	5	14	Messina	10	15
Genova	7	16	Roma Fiumi.	0	16	Alghero	11	15
Imperia	8	np	Campobasso	4	13	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	7	10	pioggia	Lisbona	6	15	variabile
Atene	4	14	variabile	Londra	11	13	nuvoloso
Bangkok	21	29	variabile	Los Angeles	11	19	sereno
Berlino	3	8	pioggia	Madrid	2	13	sereno
Bruxelles	9	11	pioggia	Montreal	18	8	sereno
Budapest	-7	3	variabile	Mosca	1	1	nuvoloso
Budapest	3	6	pioggia	New York	-7	2	variabile
Buenos Aires	23	33	variabile	Nizza	5	15	variabile
Copenaghen	2	7	pioggia	Parigi	9	12	pioggia
Dublino	8	11	pioggia	Pechino	-10	2	sereno
Francoforte	6	10	pioggia	Praga	-4	6	pioggia
Gerusalemme	1	8	sereno	Rio de Janeiro	21	29	variabile
Ginevra	3	9	pioggia	Sofia	-7	3	variabile
Helsinki	-1	2	pioggia	Sydney	16	22	variabile
Johannesburg	12	25	sereno	Tokyo	3	16	variabile
Il Cairo	6	17	sereno	Varsavia	2	8	pioggia
Istanbul	3	9	variabile	Vienna	4	9	pioggia

Amsterdam: quattro Ancona: quattro Atene: quattro Bangkok: quattro Bari: quattro

Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.

Audi

Risposta anglofrancese all'intesa Aol-Time Warner. Caccia grossa alla Mannesmann

Nozze globali fra Vivendi e Vodafone

Un colosso con 70 milioni di clienti

Ugo Bertone

La risposta europea a Aol-Time Warner non si è fatta attendere. Ieri pomeriggio il colosso francese Vivendi tlv, tra cui Canal Plus da cui dipende Telepiù, telefoni, Internet ma anche gas, ambiente e acque, tra cui pure una quota nel genovese De Ferrari) ha annunciato un accordo strategico con la britannica Vodafone, il gigante dei telefonini lanciato alla conquista della tedesca Mannesmann (che controlla, tra l'altro, Infostrada e Omnitel). Una conquista che l'intesa parigina rende ormai quasi certa.

I due gruppi, dopo una febbrile trattativa, hanno deciso di costituire una società comune, controllata con quote paritetiche del 50%, in Internet. L'obiettivo è di sviluppare un portale multiaccesso che copra l'intero Europa. L'iniziativa, hanno dichiarato i due protagonisti dell'affare, Jean Marie Messier e Chris Gent, coprirà fin da subito almeno 70 milioni di clienti nell'intero Continente. «Il nostro portale - ha commentato Messier - ci consentirà di essere più forti di Yahoo! a livello mondiale». L'orizzonte dell'operazione, infatti, è davvero globale se, come hanno anticipato i protagonisti, decollerà anche un fondo dedicato all'«internet senza fili» cui parteciperà, con una quota del 20%, la giapponese SoftBank, il gruppo più dinamico dell'Internet society asiatica, il cui fondatore conta, tra l'altro, una quota di rilievo proprio in Yahoo!.

Ma l'intesa annunciata ieri a Parigi, dopo una maratona seguita dai media e dalla comunità finanziaria di tutto il mondo, va ben al di là delle prospettive, pur gigantesche, della leadership europea nel futuro Internet. Per prima cosa, infatti, l'asse tra Parigi e Londra vanifica i tentativi di difesa di Mannesmann dall'Opa lanciata da Vodafone. Fino all'ultimo, infatti, Klaus Esser, numero uno del colosso tedesco dei telefonini, ha cercato di convincere i francesi, soci in Cegetel (secondo gestore di telefonini oltralpe) a scendere in campo per rafforzare le difese anti-britanniche. Ma, dopo lunghe esitazioni, Messier ha declinato l'invito a far da cavaliere bianco e, cogliendo di sorpresa gli osservatori (i più prevedevano un'alleanza con Duesseldorf) ha scelto di giocare la carta di Vodafone. Grazie all'intesa, del resto, Vivendi potrà rilevare il 7,5% da Mannesmann, su cui 7 febbraio (data in cui si chiuderà l'opa sulla società tedesca) gli azionisti avranno scelto l'offerta di Vodafone.

Ma non è certo per salire in Cegetel che Vivendi ha preferito Vodafone. Le ambizioni di Messier sono ben maggiori che recitare il ruolo di padrone dei telefonini francesi. «L'analisi alla base dell'alleanza - aveva detto venerdì, prima del week end di fuoco - dovrà significare un passo in avanti sulla strada dell'Internet-age, ovvero creare un forte marchio di identità europea in questo settore». E quale partner migliore della super Vodafone, rinvigorita dalla campagna di Germania? La società inglese, la numero due per capitalizzazione della Borsa di Londra, preceduta solo da Bp-Amoco (ma davanti all'ex monopolista British Telecom) sarà da febbraio la più potente potenza mondiale dei telefonini: un impero fatto da 35,5 milioni di clienti in 24 Paesi (tra cui gli Usa) a fine '99, cui si stanno per aggiungere le società guidate da Mannesmann, tutte al secondo posto per penetrazione sui mercati locali, in Italia, Francia, Germania e Austria (Vodafone sarà costretta dall'antitrust a cedere la britannica Orange) più la spagnola Airtel e la J-phone a Tokyo. In tutto un esercito che sfiora i 90 milioni di telefonini in quasi tutti i mercati più ricchi ed evoluti.

Cosa potrà fornire la Vivendi a questo leader della telefonia europea? Mezzi per accedere a Internet tramite tv, pc e non solo telefonino. E contenuti, film e informazione, da far correre sulle reti per tutti i consumatori europei. Vivendi, infatti, ha i numeri per diventare una sorta di Time Warner europea: nella sua orbita c'è Havas, una delle grandi centrali di informazione europea (giornali ed agenzie) e Canal Plus, numero uno tra le pay tv europee con i suoi alleati (anche Rai). Ma, soprattutto, Vivendi possiede pure V.Net, centrale delle attività Internet da cui dipende Canal-Numedia, il portale Internet per i telefonini, oltre alle tecnologie raggruppate attorno a Ventures e a Viso. E sarà proprio il telefonino, assicurano gli esperti, la chiave europea per reagire alla sfida di America On Line e Time Warner.

TELECOM
Parte il progetto Nautilus

ROMA. Telecom Italia ha firmato un protocollo d'intesa con partner israeliani e ciprioti presenti nella società Med-1 per rendere operativo il progetto Nautilus. L'intesa prevede che Telecom Italia assuma il controllo operativo della società Med-1 (principale operatore privato nel mercato della capacità trasmissiva sottomarina del Mediterraneo orientale), passando dall'attuale 23,17% al 51%, grazie all'acquisizione del 27,83% dai partner israeliani Aurec, Clalcom, Globescom, Kama e Zol. Questi ultimi venderebbero pro-rata, mantenendo una partecipazione in Med-1 di circa il 40%; il restante 9% sarebbe mantenuto dal gestore di Tlc cipriota Cyta. Clalcom è tra i principali azionisti del secondo operatore di Tlc israeliano Barag, mentre Globalscom e Aurec sono già partner di Telecom Italia nel terzo operatore di telecomunicazioni israeliano Golden Lines. Med-1 sarà parte integrante del progetto Nautilus: una rete ad anello sottomarina in fibra ottica di circa 7.000 km tra Italia, Israele, Grecia, Turchia, Egitto e Cipro.

Due euromanager all'americana

Gent e Messier fanno rotta verso Omnitel

E chi l'ha detto che l'America è lontana? Jean Marie Messier, pdg di Vivendi, è ben più vicino, per stile e mentalità, ad un alto manager di Wall Street o di Silicon Valley piuttosto che al classico frutto dell'Ena, la scuola che ha fornito generazioni di «servitori dello Stato» all'economia e alla burocrazia parigina. «Molto presto - dice Messier ai giornalisti radunati in tutta fretta da mezza Europa per spiegare l'affare del secolo - il nostro portale avrà 100 milioni di clienti». «Sì - dice guardando il socio Chris Gent - presto andremo in Borsa. E varremo molto presto più di 10 miliardi di euro, almeno 20 mila miliardi di lire. Ma prima ancora Vivendi potrà far shopping nei telefoni grazie ad altre risorse: basterà quotare «Vivendi environment» (acqua, gas, riciclaggio rifiuti, un business mondiale dopo lo sbarco in Usa a Parigi, Londra e New York per disporre dei mezzi sufficienti per diventare il primo di Cegetel (grazie all'accordo con Vodafone) e magari rilevare, in Gran Bretagna, l'Orange, numero due dei telefonini di Sua Maestà. Un risultato niente male per un gruppo che, oltre Manica, già conta un buon 24% di Bskyb, la capofila britannico di Rupert Murdoch, seconda partecipazione tv dopo la quota strategica in Canal Plus.

Anche Chris Gent, presidente di Vodafone Airtouch, non ha niente da invidiare al piglio dei leaders della «new economy» americana. Conservatore ma europeista, 51 anni, formale e freddo come un frutto dell'establishment britannico (ma con un paio di brelellone all'americana) Gent è un pioniere del telefonino, un vero e proprio colpo di fulmine da quando, nel 1985, l'ex bancario fu chiamato a lavorare alla Racal, la ditta elettronica che stava per avviare (senza troppa convinzione) una filiale telefonini. Da allora Gent si è rivelato un genio del marketing, capace di giocar duro e di sfruttare la passione dei mercati per i grandi progetti. Senza perdere tempo. Quando, nel gennaio del '99, viene a sapere alla radio, durante una partita di cricket (suo unico hobby) di Australia, della prossima fusione tra l'americana Bell Atlantic e l'Airtouch, rientra precipitosamente a Londra. Tempo tre giorni ed è pronta la controfferta, vincente, di Vodafone.

Il copione si ripete con la Mannesmann. Gent prende atto che il colosso tedesco, dopo l'acquisizione di Orange, è vulnerabile. E decide di lanciare il suo blitz, incurante delle difese del capitalismo renano contro la Borsa. Anzi, avverte Tony Blair delle sue intenzioni. «Non per avere un aiuto - spiegherà - ma proprio per ribadire che la politica deve restar fuori dagli affari». I fatti, sembra, daranno ragione al suo coraggio, così come alla capacità di pensare in grande. E l'Italia dovrà abituarsi a fare i conti con due nuovi leader europei: oggi Messier già controlla, attraverso Canal Plus, Telepiù e si accinge a dar battaglia per gli acquedotti genovesi; Gent avrà probabilmente presto il controllo di Omnitel e Infostrada. Una nuova invasione? L'importante è capire la lezione... **[u. b.]**

PENSIONI VINCE LA LIGURIA

La classifica della spesa pensionistica regionale per abitante, compilata dalla Ragioneria generale dello Stato.

REGIONI	LIRE
1) LIGURIA	6.780.000
2) FRIULI	6.251.000
3) EMILIA-ROMAGNA	6.196.000
4) PIEMONTE	6.081.000
5) LOMBARDIA	5.759.000
6) VAL D'AOSTA	5.602.000
7) TOSCANA	5.528.000
UMBRIA	5.377.000
9) MARCHE	5.014.000
10) LAZIO	4.818.000

È la Liguria la regione nella quale, in rapporto agli abitanti, è destinata la maggior spesa per le pensioni di tutt'Italia: oltre 6,7 milioni pro capite. Lo afferma uno studio della Ragioneria generale dello Stato (realizzato sui dati '97)

OLTRE LA LIRA

Perché l'economia non spiega il mondo nuovo

Alfredo Recanatesi

NEI primi Anni 70 fece molto scalpore il libro di un giovane (allora) economista francese, di una Francia intrisa di spirito gaullista, che suonava l'allarme per il dominio economico del mondo che gli Stati Uniti andavano conquistando. Quel libro era *La défi americaine*, e l'economista Jean-Jacques Servan-Schreiber. E' probabile che chi ha qualche anno lo ricordi perchè di rumore ne fece davvero tanto. Vi si analizzavano le cause dei successi e dei primati che il sistema economico americano - soprattutto le virtù dei suoi primati tecnologici - andava accumulando in contrapposizione ai ritardi del resto del mondo, i quali si andava delineando quello che, secondo molti ed anche illustri pareri, si stava configurando come un ineluttabile declino dell'Europa. Ovviamente non mancavano le ricette, sia nello stesso libro di Servan Schreiber, sia negli innumerevoli convegni che per discuterlo furono organizzati un po' dovunque.

Quel libro sarebbe di una stupefacente attualità se fosse, però, che tra quel tempo ormai lontano ed i nostri anni gli Stati Uniti attraversarono anche un periodo assai grigio, gli anni di Carter, in contrapposizione ad una Europa che cresceva, con passo lento ma sicuro come si addice ad una signora attempata, e ad un Giappone che, all'apice del suo fulgore, cercava di riciclare il suo inusitato surplus valutario comprando baldanzosamente, tra l'altro, alcuni tra i più prestigiosi ed emblematici grattacieli di Manhattan. E, infatti, di quel libro si parlò più.

Ora, tuttavia, merita di ricordarlo almeno per due motivi. Il primo sta in quanto abbiamo già detto: anche se è costante l'inclinazione a cogliere le tendenze in atto se fossero immutabili, e perciò estrapolabili per un futuro lontano quanto si vuole, la storia del mondo e dei singoli paesi non è lineare. Gli economisti definiscono e spiegano, sia pure a posteriori, i cicli della crescita economica, è sempre una visione parziale.

Anche la ricerca scientifica, la produzione umanistica e artistica, la propensione all'imprenditorialità, l'evoluzione del costume hanno percorsi non lineari che si combinano tra loro in forme e dosaggi imprevedibili. Tutto concorre a determinare una alternanza tra periodi di rigoglioso sviluppo e fasi di consolidamento, talvolta di arretramento, necessarie per altro per verificarne l'effettiva validità, per distribuirne i frutti, per ricaricare il potenziale che possa poi realizzarsi in una nuova fase di espansione. Non sono solo economiche, le componenti della vitalità che in questi anni dimostra la Spagna o, per contro, l'affievolimento della forza tedesca. Il secondo motivo è che ora, come allora, l'analisi delle cause e dei rimedi del ritardo europeo è occasione soprattutto per coltivare interessi di parte.

Tra la fine dei '70 e l'inizio degli '80 la tesi più diffusa era quella secondo la quale l'Europa soffriva di un alto costo del lavoro e le finanze pubbliche squilibrate. Ora che il costo del lavoro cresce da anni con moderazione e le finanze pubbliche sono state risanate, le tesi più diffuse puntano sulla flessibilità nell'impiego della manodopera e sulla riduzione delle imposte: come si vede, per molti aspetti il mondo è cambiato meno di quanto si creda.

Evocare vicende così lontane ed individuarvi le analogie che possono esservi può servire ad interpretare il mondo di oggi più compiutamente e, soprattutto, a considerare che, soprattutto in società complesse come quelle dei Paesi più avanzati, le non sono evidentemente così semplici e lineari come una analisi limitata ai fenomeni economici lascia intendere.

Alla luce di quel che si dice oggi sul divario tra Stati Uniti ed Europa, non si spiega come negli Anni 80 lo sviluppo fosse meglio ripartito tra le due coste dell'Atlantico, come non si spiega in Europa, pur con la crescita ancora modesta, vi sia una discreta di posti di lavoro che la scienza economica ha sempre escluso tassi di sviluppo inferiori al 3 per cento. Si potrebbe continuare su temi dell'attualità di questi giorni per rilevare come contrasti con la teoria e l'analisi economica la irrilevanza che l'insolito disavanzo commerciale degli Stati Uniti sembra avere sulla domanda di dollari e, simmetricamente, la irrilevanza che sembrano avere sulla domanda di euro i cosiddetti «fondamentali» dell'Europa, buoni e in molti casi migliori di quelli americani.

L'analisi economica non basta per spiegare l'andamento dei sistemi economici; e tanto può bastare per trarre conclusioni sui rapporti di forza che possono stabilirsi in futuro tra aree economiche così complesse come quella americana e quella europea. Ogni conclusione basata esclusivamente sulla constatazione della realtà economica attuale non è affidabile e rischia di fare la fine di quel libro di Servan Schreiber che, come oggi, gettò nell'angoscia mezza Europa, ma che poi venne smentito nel giro di pochi anni.

E GLI AFFARI

Tatò e Gros-Pietro preparano la grande battaglia dell'energia

Valeria Sacchi

Si apre la stagione della liberalizzazione dell'energia, e già si intravedono complicazioni a non finire. Per la cessione delle centrali Enel il neo-ministro dell'Industria, **Enrico Letta**, sceglie il percorso della trattativa privata. Un sistema forse più rapido ma che consente anche ampi spazi di influenza sulle decisioni finali da parte dei vari gruppi di pressione, governativi e non.

Perché se è vero che, teoricamente, i vertici del monopolista elettrico, **Chicco Testa** e **Franco Tatò**, sono liberi di vendere a chi vogliono, non va dimenticato che essi stessi sono stati messi in quella posizione, e successivamente riconfermati, da una decisione politica. Tutto sommato, perfino per loro la trattativa privata potrebbe essere una gatta da pelare.

Enrico Letta

Su Elettrogen, Eurogen e Interpower sono infatti in molti ad essere in agguato, dal presidente di Edison **Giulio Del Ninno** a **Alberto Falck**, dal presidente dell'Acea **Fulvio Vento** a quello dell'Aem **Giuliano Zuccoli**. Tatò però è riuscito, non senza suscitare levate di scudi, a mettere alla presidenza del nuovo Ente gestore dell'energia un uomo Enel, **Salvatore Machì**.

Altro *dossier* delicatissimo quello della liberalizzazione del gas che rischia di penalizzare la Snam, se il presidente e l'amministratore delegato dell'Eni, **Gian Maria Gros-Pietro** e **Vittorio Mincato**, non riusciranno a evitare quello che definiscono un «esproprio» o a difendere una parità di trattamento con i concorrenti d'Oltralpe.

Franco Tatò

Anche qui il confronto si preannuncia impegnativo e anche qui ci sarà comunque un unico vincitore finale: il presidente del Consiglio di turno.

Intanto, avvicinandosi il fatidico 30 giugno, data fissata d'intesa con la Cee per la chiusura definitiva dell'Iri, sull'ente presieduto da **Piero Gnudi** si intensificano i «distinguo».

Mentre è chiaro che per la Rai verrà trovata una collocazione che le permetta di continuare a mantenere lo *status* di Tv pubblica, anche per l'Alitalia guidata da **Domenico Cempella** la completa privatizzazione si presenta ardua per via del problema, irrisolto, di Malpensa. Per una ragione o per l'altra lo «Stato» è duro a morire.

Alberto Falck

Chi non è in Euro Media Venture alzi la mano. Nel nuovo fondo promosso da Finivest e gestito da **Alessandro Pioi**, figlio di **Elserino**, ci sono tutti o quasi tutti: dai **Benetton** agli **Agnelli**, da **Leo Kirch** ai **Berlusconi**. Missione: investire in aziende hig-tech statunitensi, già rodate.

Gian Maria Gros-Pietro

È un fondo di venture capital per aziende hih-tech nel settore Web e la nuova frontiera di Arthur Andersen. Al colosso della certificazione l'attività di *core-business* va ormai stretta (sempre più rischiosa e sempre meno considerata), pure lui si converte alla globalizzazione dei servizi.

Giornata difficile, quella di oggi, per i tre «saggi» confindustriali, che a Milano si riuniscono per il giorno di ritorno delle consultazioni. Conti alla mano, nessuno dei tre in corsa: **Carlo Callieri**, **Antonio D'Amato** e **Benito Benedini**, sembra avere il fatidico 51%. **Luigi Lucchini**, **Luigi Abete** e **Sergio Pininfarina** non sanno bene a che santo votarsi.

Manca, è vero, il «pronunciamento» dei veneti, che sembrano orientati sul napoletano **Antonio D'Amato** anche se in realtà vogliono una vicepresidenza. Ma il quadro d'insieme resta confuso e il tempo incalza. Il sette febbraio i tre saggi sammo a Roma, entro il nove dovranno tirare fuori dal cappello il fatidico nome.

Piero Gnudi

Cesare Romiti, ha in questi giorni

Carlo Callieri

Antonio D'Amato

un bel grattacapo. Qualcuno compera a man bassa titoli dell'Hdp, la società guidata dal figlio **Maurizio** che, oltre ai marchi di moda abbigliamento (Gft, Fila Valentino), ha in pancia il controllo della Rizzoli. Il titolo sta misteriosamente salendo mentre si intensificano le voci di un interesse che potrebbe trasformarsi in Opa. I maggiori indizi portano alla Seat-Pagine Gialle guidata da **Lorenzo Pellicioli**, e controllata dalla De Agostini.

In attesa di essere chiamato ad esaminare la questione Banco di Napoli, ossia a decidere se il Sanpaolo Imi presieduto da **Luigi Arcuti** dovrà non dovrà fare un'Opa per conquistare l'istituto partenopeo, il presidente della Consob **Luigi Spaventa** si occupa di Credito Fondiario. Vuole accertare se le comunicazioni sui conti siano sempre state corrette e capire il perchè di un andamento del titolo che, alla luce delle perdite, appare quantomeno singolare.

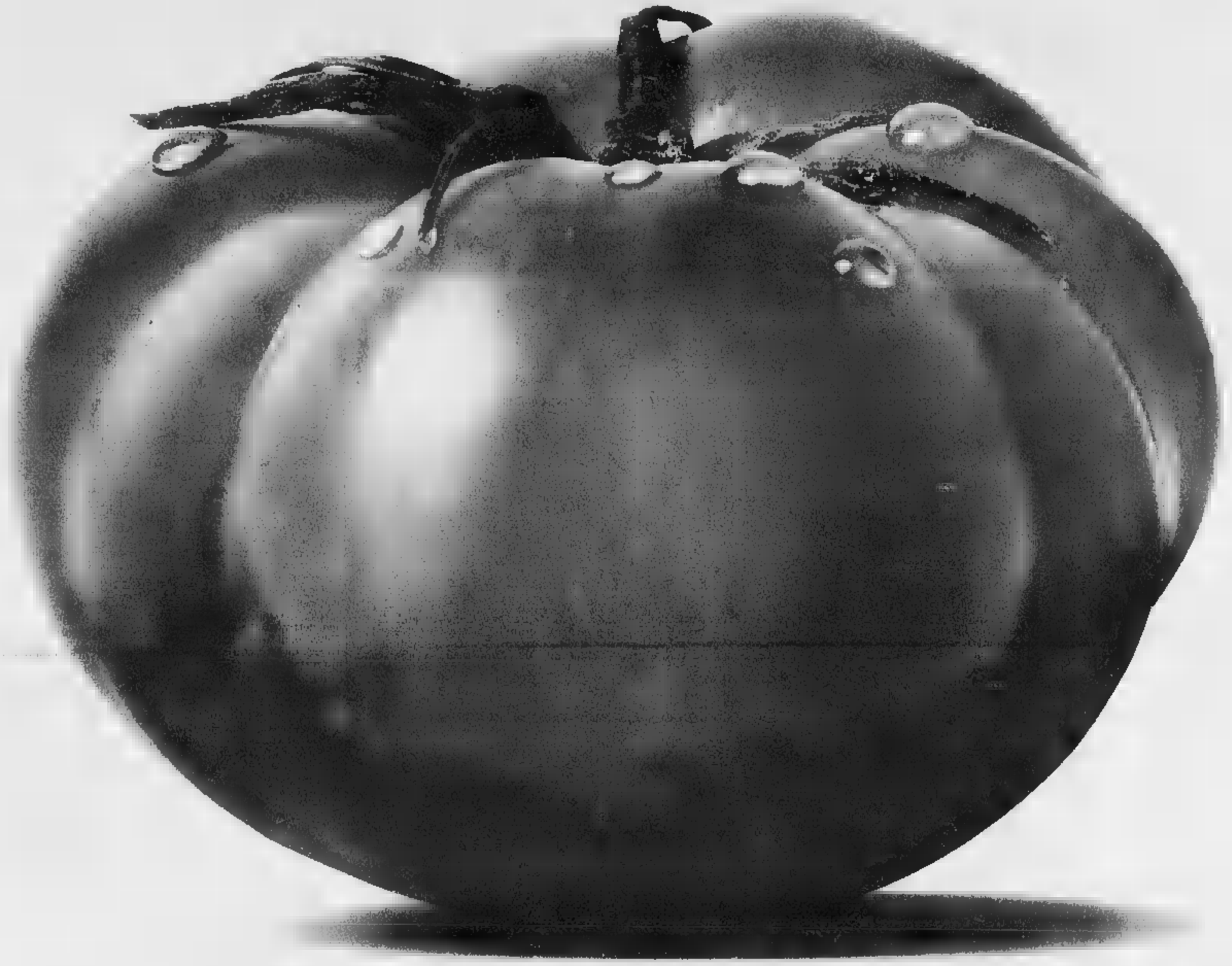
Intanto un altro mistero spunta all'orizzonte. E' London Court «giovane, vivace, coraggiosa, piccola banca d'affari» come l'ha definita l'ex presidente della Repubblica **Francesco Cossiga**, accostandola al potere economico diessino.

E difetti uno dei soci fondatori (1988), **Roberto Sanzis**, risulterebbe amico **Massimo D'Alema**. Ma successivamente la maggioranza della giovanissima *merchant bank* è stata acquistata da **Alberto Lolli Ghetti**, figlio di **Glauco**, famoso per aver conquistato anni or sono la Nai.

Luigi Spaventa

REGIONE PIEMONTE

Verde
167-210758



IL SUCCO È QUESTO. DONATE SANGUE, PERCHÉ NE È RIMASTO POCO.

In Piemonte, le donazioni di sangue sono calate sensibilmente. Per contro, la domanda di sangue è cresciuta del 6%, perché sono aumentati i trapianti, gli interventi, le sale operatorie. Un trapianto, ad esempio, richiede il contributo di molti donatori di sangue: a volte anche più di 100. Ci troviamo di fronte a un drammatico paradosso. La [illegible] medica fa progressi da gigante [illegible] può salvare molte più vite. Ma se [illegible] il sangue [illegible] tutto inutile. Allora, vogliamo solo ricordare alcune cose. Donare sangue [illegible] procura dolore, non danneggia il fisico e [illegible] pericoloso. Anzi: è anche un modo per mantenersi regolarmente sotto controllo. Donare sangue è un atto personale, semplice e di grande valore. Chi dona sangue è sicuro di aver aiutato un'altra persona, in modo diretto e insostituibile. Per questo ringraziamo chi lo fa abitualmente. A questo punto, ci rivolgiamo a te. A te che [illegible] hai mai donato sangue, a te che lo hai fatto una volta, a [illegible] che lo donavi abitualmente fino a qualche tempo fa. Informati attraverso il numero verde gratuito 167-210758. Contatta una delle associazioni che da anni, [illegible] molta dedizione, raccolgono sangue. O rivolgiti al centro trasfusionale più vicino. Aiutaci.

AVIS - CIDAS - Consorzio Amici Banca del Sangue F. Peyretti

È un'iniziativa di Comunicazione Istituzionale

Si ringrazia l'editore de LA [illegible] per la concessione gratuita di questo spazio.

NOTIZIE IN BOTTIGLIA PER LA NANNI MORETTI

Nanni Moretti torna cinematograficamente in ospedale, dopo *Caro diario* e *Aprile*. Per *La stanza del figlio* ha girato alcune scene in un corridoio e due altri del «Torrette» di Ancona.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 134 NUMERO 30 16

LUNEDÌ 31 GENNAIO 2000

PELÙ PUBLICA MALEDIZIONE CHIAMA SUO DISCO «TOSCO LOCO»

Pelù volta pagina, passa dai Litfiba al «med-rock». L'artista rompe il silenzio sul suo primo progetto solista e annuncia per fine marzo l'uscita del nuovo album, dal titolo provvisorio *Toro loco*.

Esce in Francia un dizionario dedicato al celebre personaggio. Parla lo studioso che l'ha compilato

DON GIOVANNI

l'uomo che le donne amavano

Quattro incarnazioni del mito di Don Giovanni sul grande schermo. A sinistra **Ruggero Raimondi** e Teresa Berganza nel film di Joseph Losey, qui **Marcello Mastroianni** (un simbolo del seduttore italiano) e Claudia Cardinale nel *Bell'Antonio* di Bolognini. Sotto a sinistra **Giancarlo Giannini** e Rossana Podestà in *Passo il caldo* e **Johnny Depp** in *Don Juan De Marco maestro d'amore* girato nel '95 da Jeremy Leven

Dalla psicanalisi alla filosofia in trecento voci i molteplici volti di un archetipo della modernità

Alberto Papuzzi

inviato a PARIGI

«MADAMINA il catalogo è questo delle belle che amò il padron mio». Nella celebre aria di Leporello si contano le conquiste di Don Giovanni: «In Italia seicento e quaranta / In Lamagna duecento e trentuna». Fatte le debite somme, in tutto sono 2065. Ma anche i Don Giovanni sono più d'uno. Se il catalogo, la lista sono lo stereotipo del grande seduttore, il molteplicità delle sue facce ne è l'essenza. Ma nessuno finora aveva provato a contare i numerosi volti della creatura di Tirso de Molina e di Molière o Mozart. Nessuno aveva sondato questo mito della modernità con gli strumenti dell'enciclopedismo.

Pierre Brunel

La sorprendente avventura è stata affrontata da uno studioso francese, Pierre Brunel, 60 anni, docente di Letteratura comparata alla Sorbona, che ha dato alle stampe, con la collaborazione di oltre cento specialisti, il primo e unico *Dictionnaire de Don Juan*, edito da Laboit (1088 pagine, 395 franchi) con trecento voci, suddivise su tre livelli: autori, temi, personaggi documentano le diverse immagini che hanno prestato a Don Giovanni la filosofia, la psicanalisi, la letteratura, il teatro, la musica, il cinema. Alcune sono saggi critici (ci hanno lavorato non solo Mozart e Molière, ma Camus e Truffaut).

Professor Brunel, come le è venuta l'idea di fare un Dizionario di Don Giovanni?

«Avevo capito che Don Giovanni è un soggetto talmente ricco di temi da richiedere la molteplicità di approcci tipica del dizionario. La cosa interessante sono le reazioni che il dizionario ha suscitato. Ho ricevuto tra l'altro numerose lettere. Ho capito che Don Giovanni non è solo letteratura, cinema, teatro, musica, ma corrisponde a preoccupazioni profonde dell'animo».

Qual è stato lo scopo fondamentale di questo lavoro?

«Era una domanda posta a me stesso. Ho voluto quasi sapere chi è questo personaggio. Siamo pieni di suoi immagini, nella letteratura, nella musica, nel teatro o nel cinema, e dietro queste immagini vengono avanti delle domande. Che vuol dire? Perché è stato creato? A quale preoccupazione corrisponde? Mi sono persuaso che Don Giovanni non può essere ridotto alla seduzione».

Alla fine ha trovato la risposta che cercava?

«Non è facile. Don Giovanni è un seduttore, ma esprime la condizione dell'uomo che vive dentro il tempo e brucia le giornate proprio per evitare di pensare al tempo, e dunque alla morte. Perciò è quasi forzata superficiale, tornando tuttavia questioni profonde. Se si vuole, è un personaggio che gioca con il sacro».

Fra i numerosi volti di Don Giovanni qual è quello vero o quello più importante?

«E' bella domanda, ma io ho la risposta. Il vero volto di Don Giovanni è quello che non ha. La sua vera natura è essere mascherato».

Ma fra il tipo del libertino, le ipotesi psicoanalitiche, il caso patologico, il mito di Sisifo, qual è l'interpretazione che lei preferisce?

«Sicuramente l'ultima. Perché il mito comprende il rapporto con il sacro e con la teologia. Non dimentichiamoci che la prima *pièce* è stata scritta da un prete. Dunque c'è un problema spirituale».

E cosa resta del grande libertino?

«Lui è un libertino, per i costumi e per lo spirito. E' un libero pensatore. Ma non credo che ciò basti a caratterizzarlo. C'è una differenza: il libertino è sempre soddisfatto, e fa che prendersi gioco della vita, mentre Don Giovanni è un libertino che soffre. E di cosa soffre? Di cercare senza mai trovare».

Trovare cosa? La donna che lo soddisfi? Che cosa rappresentano le donne di Don Giovanni?

«E' vero che egli soffre di non arrivare a possedere la totalità del mondo femminile. Egli vuole possedere le donne, le donne troppe perché possa possederle tutte».

Che cosa pensa dell'ipotesi psicoanalitica, che vede in Don Giovanni un omosessuale latente?

«Di letture psicoanalitiche ce ne sono molte. Questa è una. Io non mi credo. Tuttavia è vero che Don Giovanni e l'omosessuale provano lo stesso tipo di insoddisfazione. L'omosessuale sarà mai soddisfatto: come Don Giovanni anch'egli è mai stanco di cercare. Non credo che Don Giovanni sia un omosessuale, che si rinchiude dentro la propria omosessualità. Credo piuttosto alla molteplicità di letture».

Quale legame lei vede fra Don Giovanni e il donGiovannismo?

«Il nome è evidentemente una semplificazione, rispetto a una certa idea di libertà. Il legame è il fatto che sia Don Giovanni sia i donGiovanni non hanno mai finito, non sono mai sazi».

Qual è a giudizio l'opera più originale su Don Giovanni e anche quella che meglio rappresenta?

«Le maggiori opere sono differenti dall'altra e il loro significato profondo non è lo stesso. Il primo lavoro mette che sbaglia. Il *Don Giovanni* di Molière è la rappresentazione di un ateo. In Mozart direi che Don Giovanni è un *jouer* che si fa beffe di tutti. E' difficile trovare un'opera completa. Bisognerebbe avere un Don Giovanni scrittore, che, essendo tale, sveli se stesso».

Ma Don Giovanni è universale?

«No. E' un prodotto della cultura occidentale e in particolare del cristianesimo. Kierkegaard ha ragione: Don Giovanni sfida Dio, ma non dio qualsiasi, bensì il Dio dei cristiani. E solleva i problemi religiosi che viviamo nell'esistenza quotidiana».

Chi è il rivale, l'antagonista di Don Giovanni?

«Io direi Orfeo. Il quale è l'uomo sola donna. E scende agli Inferi per cercarla».

albpap@lastampa.it

LIBRI, ILLUSTRAZIONI E FILM

IN La schiera è folleggiante a partire dal Tirso, Molière, Kierkegaard Nietzsche si sono cimentati con l'ambiguo personaggio Stendhal e Byron, Balzac e Flaubert, Puskin e Tolstoi, Rilke e Joyce, Cesbron e Colette, Brecht e Frisch. Il mito ha affascinato Carlos Fuentes e il cubano Marte. Fra gli autori contemporanei Butor, Kundera, Tournier, Sollers, Albert Camus lavorò negli ultimi anni di vita a un *Don Faust*, dove fondere i due grandi protagonisti della moderna passione di vivere di più: Don Giovanni e Faust.

SULLO SCHERMO. Il dizionario elenca 31 film a partire dal 1898. Fra i più importanti, *Don Juan e Faust* di Marcel L'Herbier ('22), il *Don Giovanni* di Bene ('70) e quello di Losey ('79). Fra le divagazioni sul tema, *L'orecchio del diavolo* di Bergman ('80) e *L'uomo che amava le donne* di Truffaut ('77). Il grande seduttore è stato interpretato da Douglas Fairbanks in *La vita privata di Don Giovanni* ('34), da Errol Flynn in *Le avventure di Don Giovanni* ('48), da Brigitte Bardot in *Don Juan 73* di Vadim e da Johnny Depp in *Don Juan DeMarco* ('95).

IN ITALIA. A parte Da Ponte, librettista di Mozart, e Goldoni con *Don Juan Tenorio, ossia il dissoluto*, rappresentato a Venezia nel 1736, il più importante contributo italiano è la trilogia di Vitaliano Brancati che comprende i romanzi *Don Giovanni in Sicilia* ('41), *Il Bell'Antonio* ('49) interpretato sul grande schermo da Mastroianni e *Paolo il caldo* che al cinema ebbe il volto di Giancarlo Giannini. Ma anche Dacia Maraini ha pubblicato da Einaudi nel '76 un *Giovanni* che si compone di due storie parallele incrociate, la prima ambientata nel Settecento, la seconda ai nostri giorni.

ANCHE A FUMETTI. Il disegnatore francese Rene Pétillon ha dedicato a Don Giovanni una delle storie che hanno per protagonista il detective privato Jack Palmer. Ma come Pierre Brunel nel dizionario delle mille maschere che Don Giovanni ha assunto è senza dubbio quella di Casanova. Del «seduttore» veneziano abbiamo versioni cinematografiche, celeberrima quella di Fellini, e fumetti. In particolare a dargli sulla carta il volto dell'attore Donald Sutherland, che Fellini aveva scelto per lo schermo, è stato Milo Manara.

DEL LIBRO AL GIORNO

Cadono le maschere e i giochi del Vate

Giovanni Tesio

A un anno dall'edizione inglese, appare anche in edizione italiana l'ultima biografia di Gabriele D'Annunzio. Pubblicata da Carocci nella traduzione di Daniele Francesconi, è stata scritta da un professore di Oxford, John Woodhouse, degli studiosi più assidui del Vate.

Non che le biografie dannunziane mancassero di patrie lettere: da quella scrupolosissima di Guglielmo Gatti a quella più attenta ai risvolti politici di Paolo Alatri a quella indubbiamente più brillante e fortunata di Piero Chiara. Ma questa di Woodhouse ha l'ambizione d'essere la «prima valutazione oggettiva dell'uomo», «la prima biografia pienamente documentata di Gabriele D'Annunzio in qualunque lingua». Il che potrebbe essere presuntuoso e persino arrogante se non fosse semplicemente e onestamente vero.

E' il dato che maggiormente caratterizza il percorso di una vita durata dal 12 marzo 1863 al 1° marzo 1938, dalla modesta casa natale di Pescara al mausoleo funebre del Vittoriale. Con il passo costante dell'empirico e con la cura documentaria di chi ha fatto molte ricerche di prima mano, Woodhouse non concede nulla al colore, alla decorazione verbale, alla fin troppo facile tentazione voyeuristica, che ha afflitto tanta della bibliografia dannunziana, appoggiandosi ad autori fededegni e dichiarando il livello di credibilità della fonte in numerose annotazioni. Ciò che è perduto in vivacità, è acquistato in affidabilità.

Non cose nuove (è anzi un peccato che Woodhouse non abbia potuto utilizzare a pieno le *Lettere ai Treves* solo recentemente raggruppate e edite da Gianni Oliva per Garzanti). Ma due i fili che s'intrecciano tenendo insieme miriade di fatti pubblici e privati, tra vita e opera, fra i soprassalti dell'egotista che oppone a porzioncole e a francescanesimi mentali la «passione profonda e ruinosa» delle cose «inutili e belle», e la platea del bardo o del vate che detta le regole e un attivismo civile destinato a trasformare il gesto in parola e la parola in gesto.

John Woodhouse
Gabriele D'Annunzio
Arcangelo ribelle
Carocci
456 pagine, 39 000 lire

Un filo è dato dalla questione dell'autobiografismo, compreso il nodo dei cosiddetti «plagi», che Woodhouse tratta con cura. Un autobiografismo onnivoro che nei passaggi dalla vita all'opera crea un continuo gioco di maschere e di specchi, finendo per fare di lui uno scrittore di cui molto continua a sfuggirci (degno di approfondimento a questo proposito è il rapporto che D'Annunzio stabilisce con la sua corrispondenza epistolare, che non a caso cerca di recuperare sempre dalle donne a cui è stato legato, e non solo per ragioni interamente strumentali). La disinvoltura con cui lo scrittore s'appropria delle pagine altrui per amalgamarle in un impasto inconfondibilmente suo non è, insomma, molto diversa dalla disinvoltura dei gesti di una vita vissuta come inimitabile, nell'indifferenza generale «per i sentimenti altrui».

L'altro filo è costituito dal punto di vista di uno studioso attento ai risvolti e ai riverberi di una fortuna che dall'edizione del *Piacere*, tradotto da Georgina Harding, all'impresa fiumana demonizzata dal *Times*, ebbe in Inghilterra lettori e cultori. Soprattutto interessante ciò che Woodhouse scrive a proposito del primo e di altri romanzi, tradotti in versioni abbondantemente purgate e addomesticate, tuttavia adatte ad affermare il nome di D'Annunzio in un mondo che lo avrebbe altrimenti respinto.

Da Ravenhill alla Kane: si usa lo scandalo per arruolare il pubblico

Sesso e coltelli, il teatro va in ecstasy

Masolino d'Amico

MARK, Lulu e Robbie sono tre ragazzetti scombinati che convivono - Lulu protegge Robbie, ed entrambi amano Mark. Mark entra in comunità per liberarsi dalla dipendenza dall'eroina ma anche da quella dei sentimenti. Scacciato, si è di Gary, mercimonio seducente. Lulu cerca lavoro alla Tv, ma il funzionario invece di assumerla la incarica di spacciare pasticche di ecstasy. Lulu le dà a Robbie, il quale prima ne ingoia qualcuna, poi nell'euforia le regala tutte. Minacciati di una punizione raccapricciante, Robbie e Lulu debbono così restituire tremila sterline entro una settimana. Mettono su una hot line e se la cavano benino, finché non piomba Mark redivivo con il suo Gary. Gary ha una ossessione, veniva regolarmente violentato dal padrino, e ora prega Mark di sodomizzarlo catarticamente con un coltello. Mark esegue. Torna il gangster-funzionario Tv, lede Robbie e Lulu che si sono procurati i quattrini, e come premio glieli lascia: hanno imparato l'importanza del dio denaro e si sono integrati nella grande comunità del consumo.

A razionalizzarlo, il messaggio di *Shopping & Fucking*, la chiacchierata commedia di Mark Ravenhill, quasi coetaneo dei suoi personaggi, che il Royal Court portò con scalpore anche nel West End di Londra nel 1997, e che nella versione tedesca (240 minuti!) Hans Ostermeier ha mostrato a Venezia e a Roma la scorsa estate - a razionalizzarlo, questo messaggio è perlomeno confuso. I ragazzi sarebbero più puri quando vegetano tra droghe, pasti precotti rubacchiati al supermercato e sesso impudico, che quando lavorano, dove per lavoro si intende prostituzione, spaccio di pasticche o commercio di finto eros telefonico. Inoltre per tenere alta la tensione l'autore prevede, oltre al solito vocabolario disinibito e ai soliti nudi, alcuni momenti-choc. All'inizio Mark vomita senza preavviso; più avanti, lecca le natiche di Gary, dove con disappunto trova sangue fresco, conseguenza del mestiere di costui; e prima della definitiva sodomizzazione di Gary col surricordato coltello ne è prevista un'altra ad opera di Robbie geloso di Mark.

Sarah Kane

Per tirare avanti il teatro ha dunque bisogno di scandalizzare, magari costringendosi poi a rincarare continuamente le dosi (in *Drummers* di Simon Bennett, 1998, lo stupro maschile è tra fratelli; *Cleansed* di Sarah Kane, 1998, inizia con un tossico che si fa uccidere con un'iniezione di eroina in un occhio)? Se è così, sbaglia, perché questi momenti forti, chiamiamoli così, hanno smesso di fare notizia, e per quanto riguarda l'Italia, non hanno bisogno di aspettare la visita delle compagnie straniere, e nemmeno degli autori stranieri (vedi *Salomè* di Dario Bellezza, attualmente a Roma). Ma la verità è che, come il turpiloquio, ormai violenza onirica e sesso esplicito di ogni tipo fanno parte di un certo linguaggio che certamente il pubblico giovane, perlomeno a Sesto Fiorentino, dove *S&F* è stato prodotto e rimarrà fino al 6 febbraio (dopo, sarà al Litta di Milano dall'8 al 27), recepisce senza alcuna difficoltà.

Nel caso di Ravenhill bisogna aggiungere che la scrittura presenta poi una vivacità e una freschezza che rendono il testo, alla prova del palcoscenico, scorrevole, spiritoso, e quasi leggero. E la regista Barbara Nativi, che con altro cast lo ha diretto anche per la radio (Rai Tre, 8 febbraio, ore 21.30), offre il suo spettacolo forse più convincente, senza un attimo di stanchezza (105 minuti), con brillante scena unica di Dimitri Mitropoulos, un pavimento-pista da ballo rotondo illuminato da neon, musiche metallare di Marco Baraldi, e cinque attori di cui significativamente due, la coppia Robbie-Lulu (Fabio Mascagni e Angela Antonini), debuttanti - gli altri sono Stefano Jotti, Edoardo Ribatto e Marco Vergani - «brutti», ossia vestiti e conciati negli assurdi modi di oggi, e disinibiti fino a raggiungere una naturalezza che risulta irresistibile.

Investiamo

per la vostra serenità.

SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede e Direzione Generale: 10126 TORINO (ITALIA) - Corso G. Galileo, 12 - Tel. 011/6657111 - Capitale Sociale Lire 195.987.165.000 - Registro Società Tribunale Torino n. 424 Bis/29 - C.C.I.A.A. n. 59539 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. - 29/4/1923 n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473

PRESS - Previdenza Speciale SAI

Composizione delle attività della gestione PRESS

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	3.102.645.675.505	68,75	3.254.192.297.349	69,74
2) Obbligazioni italiane	812.174.884.015	18,00	759.371.094.491	16,27
3) Obbligazioni estere	331.974.571.807	7,36	350.694.871.512	7,52
4) Azioni italiane	222.246.178.929	4,92	280.737.065.591	6,02
5) Quote di [illegible] comuni e di OICVM	20.999.994.827	0,47	20.999.994.827	0,45
6) Liquidità	16.783.378.192	0,37	—	—
7) Altre attività	6.085.000.000	0,13	—	—
Totale generale	4.512.911.685.075	100,00	4.666.195.323.770	100,00

NUOVA PRESS 2000

Composizione delle attività della gestione NUOVA PRESS 2000

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	3.639.440.179	64,71	15.491.503.614	55,71
2) Obbligazioni estero	—	—	1.936.27[illegible]	6,96
3) Azioni italiane	2.094.063.773	35,29	10.091.781.519	36,29
4) Azioni estere	—	—	287.768.447	1,03
Totale generale	5.933.503.952	100,00	27.807.323.780	100,00

Programma Previdenza Imprenditori

Composizione [illegible] attività della gestione PRESS-PRIM

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	55.486.060.669	67,31	55.482.074.592	61,14
2) Obbligazioni italiane	10.992.154.745	13,33	10.883.136.570	11,99
3) Obbligazioni estere	15.955.261.957	19,36	21.814.815.818	24,04
4) Azioni italiane	—	—	2.567.596.174	2,83
Totale generale	82.433.477.371	100,00	90.747.623.154	100,00

SAI QUOTA - Previdenza Dinamica

Composizione delle attività della gestione FONDOSAI

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 30/12/99(*)	%
1) Titoli di Stato	21.302.446.474	54,17	25.549.467.632	63,55
2) Obbligazioni estere	7.384.245.514	18,78	7.396.706.813	18,40
3) Obbligazioni italiane	7.383.985.678	18,78	2.815.701.213	7,00
4) Azioni italiane [illegible]	464.704.800	1,18	2.155.959.194	5,36
5) Liquidità	2.258.263.657	5,74	1.672.929.299	4,16
6) Crediti rimborso ritenuta	12.146.942	0,03	—	—
7) Rate lordi maturati su titoli	552.477.912	1,40	563.308.475	1,40
8) Rate lordi maturati su banca	18.030.312	0,05	49.795.910	0,12
9) Spese di cartolarizzazione da liquidare	- [illegible]	-0,03	—	—
10) Debiti rimborso ritenuta	-37.743.300	-0,10	—	—
Totale generale	39.327.777.969	100,00	40.203.958.536	100,00

(*) Valutazione ai prezzi di mercato cui corrisponde un valore unitario della quota di lit. 29.345,312

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione delle attività della gestione in Franchi Svizzeri

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	479.320	5,69	929.920	10,48
2) [illegible]oli obbligazionari quotati	7.943.630	94,31	7.943.630	89,52
Totale generale	8.422.950	100,00	8.873.550	100,00

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie Dollaro U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	2.167.236	74,96	2.317.983	72,63
2) Titoli [illegible] quotati	724.141	25,04	873.493	27,37
Totale generale	2.891.380	100,00	3.191.476	100,00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle attività della gestione in Yen Giapponesi

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	38.700.686	82,05	38.700.973	73,85
2) Titoli obbligazionari quotati	8.467.129	17,95	13.707.327	26,15
Totale generale	47.167.815	100,00	52.408.300	100,00

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	515.925	22,70	515.925	22,70
2) Titoli obbligazionari quotati	1.756.420	77,30	1.757.130	77,30
Totale generale	2.272.345	100,00	2.273.055	100,00

Valori espressi in Marchi Tedeschi

PRESS ECU - Previdenza Speciale SAI in Euroscudi

Composizione delle attività della gestione PRESS ECU

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	203.099	42,72	204.165	35,41
2) Titoli obbligazionari quotati	273.705	57,28	372.405	64,59
Totale generale	477.804	100,00	576.570	100,00

Valori espressi in ECU

INNOVAZIONE VITA S.p.A.

Sede e Direzione Generale: 10126 Torino - Via Carlo Marenco, 25 - Telefono 011/6657911 - Telex 212080 SAI I - Telefax 011/6647469 - Cap. Sociale L. 12.000.000.000 - Registro Società Tribunale di Torino n. 84/1989 - C.C.I.A.A. n. 7[illegible]74 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con Decr. Min. n. 18663 del 16/12/89

INNOVAZIONE

Composizione delle attività della gestione INNOVAZIONE

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	82.431.228.539	86,95	85.924.146.156	85,03
2) Obbligazioni italiane	7.251.246.294	7,65	7.250.479.827	7,18
3) Obbligazioni estere	4.256.628.860	4,49	4.256.628.860	4,21
4) Azioni italiane	860.683.069	0,91	3.619.488.100	3,58
Totale generale	94.799.986.782	100,00	101.050.742.963	100,00

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione delle attività della gestione in Franchi Svizzeri

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	362.250	38,93	362.250	38,93
2) Titoli obbligazionari quotati	568.300	61,07	568.300	61,07
Totale generale	930.550	100,00	930.550	100,00

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie Dollaro U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	3.300.999	95,27	3.302.187	95,27
2) Titoli obbligazionari quotati	163.927	4,73	163.950	4,73
Totale generale	3.464.926	100,00	3.466.137	100,00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle attività della gestione in Yen Giapponesi

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	40.115.659	85,92	40.116.022	[illegible]
2) Titoli obbligazionari quotati	6.575.905	14,08	6.575.940	14,08
Totale generale	46.691.763	100,00	46.691.962	100,00

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	299.312	36,07	299.312	36,15
2) Titoli obbligazionari quotati	530.515	63,93	528.661	63,85
Totale generale	829.826	100,00	827.973	100,00

Valori espressi in Marchi Tedeschi

VITASI

Sede e Direzione Generale: Via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - Tel. 011/6657111 - Telefax 011/6652922 - TELEX 212080 SAI I - Capitale sociale L. 15 [illegible] interamente versato - Iscr. Camera di Commercio di Torino n. 078478 - Reg. Soc. Tribunale di Torino 89280 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con decreto Ministeriale n. 19573 del 14/6/93

VITASI

Composizione delle attività della gestione VITASI

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	6.012.627.957	79,38	5.624.736.072	65,07
2) Obbligazioni italiane	283.764.000	3,75	—	—
3) Obbligazioni estere	893.298.165	11,79	893.298.165	10,47
4) Azioni italiane	385.720.906	5,09	2.014.332.156	23,61
Totale generale	7.574.911.028	100,00	8.532.766.393	100,00

MAA vita

MAA VITA ASSICURAZIONI S.p.A.

Cap. Soc. L. 12.000.000.000 i.v. - Sede: 20121 Milano - via Senigallia 18/2 - Tel. 02/6402[illegible] - Fax 02/6402[illegible] - Registro delle Imprese di Milano n. 264401 - Codice Fiscale/Partita IVA n. 10457430157 - Telex 333397 - MAAI I - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla vita con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21/10/87 (Gazzetta Ufficiale del 9/11/87 n. 261)

Fondo DOMANI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	161.311.311.782	87,74	161.643.791.967	87,55
2) Obbligazioni ordinarie	21.677.042.850	11,79	32.790.191.604	16,89
3) Titoli azionari	94.992.673	0,05	1.260.100.250	0,65
4) Liquidità	780.000.000	0,42	—	—
Totale attività gestione separata	183.863.347.115	100,00	195.694.083.821	100,00

Fondo PREVI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Titoli di Stato	30.469.807.440	79,34	30.469.807.440	75,17
2) Obbligazioni ordinarie	7.256.065.319	18,90	7.256.065.319	17,90
3) Titoli azionari	676.183.013	1,76	2.810.938.628	6,93
Totale attività gestione separata	38.402.055.772	100,00	40.536.811.387	100,00

Fondo VALUTA MAA

(in Marchi tedeschi)

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 30/09/99	%	Importi al 31/12/99	%
1) Obbligazioni ordinarie estere	501.701,84	100,00	501.701,84	100,00
Totale attività gestione separata	501.701,84	100,00	501.701,84	100,00

Valori espressi in Marchi Tedeschi

Prospetti informativi: Ai sensi della circolare ISVAP N. [illegible]

[illegible] Gruppo SAI [illegible] prefigge [illegible] GRUPPO Nel [illegible] fidabilità [illegible] uno [illegible] liani. Ma [illegible] ttutto nella crescente fidu[illegible] di [illegible] di [illegible] ono [illegible] della sicurezza [illegible]

SAI

GRUPPO SAI IL PIACERE DELLA SICUREZZA

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellini, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84, Torino
Nuova SAMI spa, via della Ghisolfa 11, Milano
Selle srl via Carlo Pesenti 130, Roma
Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
SIS spa, Iginia Strada 35, Catania
Stampa Sud Srl via Dei Cairoli 39/41, Rho (Mi)

© Copyright Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 4111 1948
Certificato di tiraggio del 25.11.1999.
La tiratura di domenica 30 gennaio 2000 è stata di 521.651 copie

FIEG

PAR CONDICIO, DRAMMA ITALIANO

LA POLITICA-SPOT

Gianni Vattimo

DAVVERO sbaglia Berlusconi a drammatizzare lo scontro sulla *par condicio*? Cominciamo a non esserne più tanto convinti. Intanto, come osservano i suoi avversari, il fatto stesso che per Forza Italia la questione sia così centrale mostra che qui non si tratta solo di una legge qualunque, che regoli un aspetto marginale della nostra vita associata. Berlusconi lo sa bene, ma lo dovrebbero sapere anche i suoi avversari, che talvolta cascano nell'errore di credere che, in ultima analisi, la televisione non è così decisiva per i comportamenti elettorali. E' vero, dicono, che Berlusconi è riuscito a creare un partito in tre mesi e a vincere le elezioni del '94, ma le ha poi perse nel '96. Dimenticano che proprio nel '96 era in vigore una legge sulla *par condicio*, che vietava gli spot negli ultimi trenta giorni della campagna elettorale. D'accordo, si parla ancora «di tutto»: ma guardate il mondo con i suoi giganteschi problemi, la perdita di valore dell'euro, la globalizzazione, i cibi transgenici, Seattle e Davos, la rinascita del nazismo in Austria (con tutto il significato che ha giustamente segnalato Barbara Spinelli nel suo editoriale di ieri), i grandi temi del Giubileo (e magari anche la questione connessa del corteo gay a Roma).

Sono solo alcune delle questioni che ci mettono sotto gli occhi i giornali di questi giorni. Possibile che di fronte a tutto questo la politica italiana rischi di «incartarsi» per settimane intorno alla questione degli spot? Non sarebbe il caso di non «drammatizzare»? Ebbene, il Cavaliere ha ragione, il fatto è che qui non è in gioco solo - come lui dice - un tentativo di avvantaggiare una parte politica su un'altra. E' in gioco il funzionamento della democrazia in Italia, e lo stesso significato della politica nella nostra vita associata. Davvero dovremmo lasciare che, su questioni così importanti e decisive come quelle che, alla rinfusa, abbiamo ricordato, i cittadini siano chiamati a decidere a colpi di spot, di canzonette, insomma di messaggi pubblicitari? Si facciano pure tutti gli emendamenti necessari, in modo da evitare che la legge sulla *par condicio* si risolva in un vantaggio per gli uni contro gli altri. Per esempio, attribuendo uguali tempi a due poli, e non a ciascuno dei mille partiti in cui ciascuno si divide o può dividersi (è l'argomento di Casini). Ma poi, si ammetta tutti insieme che evitare la riduzione della politica a colpi di spot è un interesse comune, che coincide con la difesa delle stesse istituzioni democratiche.

Europarlamentare Ds

CARCERI-SCANDALO, DA PARIGI A ROMA

LE NOSTRE PRIGIONI

Giovanni Bianconi

IN Francia è stato un libro della direttrice sanitaria della Santé a scoperchiare la pentola dello scandalo: nel vecchio carcere parigino si rinnova ogni giorno una galleria degli orrori fatta di violenza e droga e altre nefandezze. Nell'ottocentesca prigione dove tre persone vivono (o sopravvivono) rinchiuse in dodici metri quadrati non c'è luce, il cibo è razionato e la metà dei detenuti va avanti a tranquillanti. Ne è venuto fuori uno scandalo che ha portato il ministro della Giustizia Elisabeth Guigou ad annunciare la chiusura di tre penitenziari e la ristrutturazione di cinque, tra cui la Santé.

E in Italia che accade? Scandali come quello parigino non sono scoppiati, ma sempre più spesso le cronache raccontano storie che nascondono una realtà non tanto diversa da quella francese. Leggi della Santé, ad esempio, e pensi a Regina Coeli, un altro carcere dell'800 dove c'è volata la morte di un tossicodipendente che fra l'altro non doveva stare in cella - Marco Ciuffreda - per riaprire le scuole del penitenziario romano; fino ai giorni di novembre '99, infatti, erano occupate dai detenuti, che nelle celle non c'era più posto.

Ora la situazione è un po' migliorata, ma il sovraffollamento rimane, come in quasi tutte le case circondariali delle grandi città. Sulla morte di Marco Ciuffreda, pochi giorni fa, il sottosegretario alla Giustizia Corleone è andato in Parlamento a dire che «il buio non scenderà su questa vicenda tragica e amara, e l'impegno è di andare fino in fondo, senza cercare facili capri espiatori ma colpendo, ove ci fossero, responsabilità individuali». Intanto nelle prigioni italiane si continua a morire, è accaduto la scorsa settimana a Parma e a Nuoro, e altre inchieste dovranno dare risposte.

L'altro ieri è stato diffuso il rapporto sull'Italia del Comitato europeo per la prevenzione della tortura, che denuncia ancora una volta sovraffollamento e maltrattamenti; a farne le spese, come sempre, sono soprattutto tossici ed extracomunitari. I dati del Cpt sono del 1996, ma la risposta del governo italiano è di questo mese, e per una volta non si tratta di poche righe burocratiche, ma di un'analisi abbastanza precisa della situazione: nuove prigioni sono in costruzione per aumentare i posti, ma senza «iniziative legislative di grado di provocare una rapida e forte diminuzione della popolazione carceraria», anche questi sforzi risulteranno insufficienti. Come sempre bisogna fare i conti con soldi e mezzi al di sotto delle reali necessità. Ogni tanto torna fuori il vecchio detto secondo il quale la civiltà di un Paese si misura dalle condizioni di vita nelle proprie carceri: converrà ricordarsene più spesso, senza aspettare il libro di qualche direttore di carcere o agente penitenziario.

PAROLAIO

Pierluigi

LA LEGGE DEL LEGGERE. Fortunatamente, pare trattarsi soltanto di un mero informale «piano di lavoro». Però rischia di andare incontro a qualche inconveniente quello che l'*Espresso* definisce «l'esperimento del ministero dei Beni culturali per sostenere la lettura» con l'ausilio attivo di scrittori, poeti e storici chiamati ad appoggiare la nobile ripunsione. Già il poeta Elio Pagliarani aveva manifestato su *Repubblica* il proprio stupore per aver saputo dai giornali del suo arruolamento senza nemmeno essere stato avvertito dalle competenti autorità. Ma che dire dell'inopinata inclusione di Piero Bigongiari, defunto nel 1997, tra gli scrittori di cui è annunciato l'impegno a favore dell'iniziativa ministeriale pro-lettura? L'*Espresso* continua: «nella lista ministeriale appare Luigi Compagnone, scrittore passato a miglior vita nel '92, e anche la tanto rimpianta Anna Maria Ortese». Inoltre nella lista Gianni Celati viene ribattezzato Ermanno. C'è anche un Nathan Salvalaggio che forse è Nantas, un Enzo «Bettizza» che certamente è il grande Bettiza, e un Vittorio Zincroni, certamente omonimo del più famoso giornalista, incluso nell'elenco sotto la voce «sposta». E' solo un «piano di lavoro». Per fortuna.

GENTILMENTE. Invece secondo Luciano Canfora, intervistato da Cristina Marrone per l'*Espresso*, nel suo progetto di riforma della scuola il ministro «Luigi Berlinguer ha infilato una sciocchezza dopo l'altra, a cominciare dalla premessa». Addirittura. A parere di Canfora, infatti, la «sciocchezza» consiste nel dire che è «sua» e la prima riforma dopo quella Gentile, 75 anni fa». E perché sarebbe una «sciocchezza»? Perché «solo» che vuole pavoneggiarsi accostando il suo nome a quello del grande filosofo liberale può insistere su un dato così smaccatamente falso: la scuola della media unica, otto anni uguali per tutti, fu istituita da Giuseppe Bottai nel 1939. Ma rifarsi a Gentile da più lustro, probabilmente». Probabilmente. probabilmente andrebbe anche notato che Luciano Canfora ha dato a Gentile la patente di «grande filosofo liberale». Liberale.

Paolo Villaggio: «Forse i posteri apprezzeranno più le straordinarie torate di Pappagone di quelle seriose e piene di "caccole" di Eduardo». In alto **Anna Maria Ortese** con altri illustri defunti, compare nella lista di scrittori che il ministero Culturali vorrebbe arruolare per promuovere la lettura

LA CARTA D'INDIMENTICABILE. Puro revisionismo storiografico. Come definire altrimenti la perentorietà dissacrante con cui Paolo Villaggio, interpellato dal *Corriere della Sera*, interviene a perorare la postuma causa di Peppino De Filippo contro il più blasonato Eduardo? «Non me piace Eduardo, sto con Peppino», dichiara sfottente Villaggio. Inoltre Peppino «interpretò Molière, Machiavelli, Pinter, Eduardo invece interpretò solo se stesso». Ed ecco la sentenza revisionista: «Forse i posteri apprezzeranno più le straordinarie tirate di Pappagone di quelle seriose, noiose e piene di "caccole" di Eduardo». Piene di «caccole»? Piene di «caccole».

SNOMINATE. Ma perché non fare serenamente i nomi? Che cos'è questa tentazione di *damnatio memoriae* a mo' di risarcimento per il presunto tradimento patito? In una nota non firmata il *Manifesto* reagisce comprensibile stizza a un articolo non proprio benevolo sul «quotidiano comunista» apparso su *Liberazione*. Ed come la nota anonima racconta l'antefatto: «Leggendo un articolo firmato da una ex giornalista del *Manifesto* pubblicato sul quotidiano di Rifondazione comunista, quotidiano condiretto da un'altra ex giornalista del *Manifesto* (sarà, come si dice nel calcio, la vendetta dell'ex), apprendiamo che» eccetera eccetera. Ora, che ci voleva a dire che l'ex giornalista autrice dell'articolo è Ritanna Armeni e che la condirettrice di *Liberazione* è Rina Gagliardi. E invece no, i nomi no, ma solo le allusioni contro le innominabili. La vendetta della vendetta. Tremenda vendetta. Ma perché senza nomi?

LA VITA È SOGNO. Comunque è un segno di conforto il fatto che sulla prima pagina del *Messaggero* un illustre psicanalista e autore di libri di grande e meritato successo come Aldo Carotenuto possa regalare ai suoi lettori pensieri di ritrabilante audacia, di penetrante originalità, di sconcertante profondità come questo, collocato all'inizio di un suo articolo come una lampada che rischiara nel buio: «Da che mondo è mondo l'uomo si dedica ad attività sessuali e, se non lo fa, sogna di farlo». Ma solo e soltanto se non lo fa, sia ben chiaro.

OSSERVATORIO

DAGLI OTTO ANNI DI CLINTON UNA LEZIONE PER L'EUROPA

Aldo Rizzo

MANCANO undici mesi a quando William Jefferson Clinton, detto Bill, lascerà materialmente la presidenza degli Stati Uniti, e per tutto questo tempo conserverà i suoi poteri, dunque potrà ancora fare del bene o del male. Ma già il 7 novembre si saprà il nome del successore e domani, con le primarie del New Hampshire, comincia la vera e propria campagna elettorale, che dominerà la politica americana. Clinton sta per varcare la linea d'ombra, e infatti giovedì scorso ha tenuto il suo ultimo discorso sullo «stato dell'Unione». Insomma, è già tempo di bilanci.

Che Presidente è stato questo giovane e oscuro governatore dell'Arkansas, che otto anni fa è riuscito a battere il Presidente in carica, George Bush, conquistando poi lui un doppio mandato? Chi fa i bilanci per se stesso è ovviamente portato ai toni trionfalistici, pensando d'ipotecare il giudizio della Storia. Ed è accaduto anche a Bill, giovedì. Un'analisi obiettiva della sua presidenza deve ispirarsi a criteri più freddi, e tuttavia confermo, a mio avviso, una valutazione positiva. Anche per noi europei. Semmai fornendoci elementi sui quali meditare.

Certamente Clinton non è stato né Roosevelt né Reagan, i due leader che, a distanza di mezzo secolo, hanno cambiato due volte la faccia della democrazia americana, rispettandone l'identità fondamentale. Egli è stato piuttosto un gestore pragmatico e «centrista» dell'immensa forza di cui i due grandi predecessori hanno dotato l'America. Ma è probabilmente ciò di cui l'America (e il mondo, che tanto ne dipende) avevano in quel momento bisogno, dopo aver vinto le sfide epocali del nazismo e del comunismo, in una conseguente, complessa transizione.

Tralasciamo in questa sede le debolezze private dell'uomo, che hanno minacciato di travolgerne anche la politica. Pensiamo ai risultati concreti. La forza interna dell'America (dell'economia americana) sta per superare i suoi stessi record, in termini di crescita e di occupazione, mentre il bilancio è in attivo e si profila, per la prima volta dopo la presidenza Jackson (1835), la possibilità di estinguere il debito pubblico. Quanto alla forza esterna, alla potenza politico-militare, essa è senza paragoni. Ed è stata usata quasi sempre ragionevolmente, in una visione ampia dell'interesse nazionale degli Stati Uniti, connesso con quello degli alleati (spesso riluttanti o troppo timidi). Pensiamo, agli europei, alla Bosnia e al Kosovo, soprattutto; ma anche al Medio Oriente e ai difficili rapporti con la Russia postcomunista, che non hanno impedito l'allargamento della Nato alle neodemocrazie che lo esigevano. Anche errori, certo, ma mai vistosi, in altri casi.

Insomma, l'Amministrazione Clinton è stata, tutto sommato, un punto di riferimento credibile. Dicevo della lezione, anche, per l'Unione Europea, alle prese con lo strapotere americano e con una propria debolezza e timidezza. La lezione è di non lasciare sola l'America nel secolo; di saper riformare la nostra economia per renderla realmente competitiva, nel quadro di quella «globalizzazione» che può essere corretta, non elusa; di saper sviluppare, accanto alla forza economica, una vera identità politico-militare; e quindi di poter parlare al successore di Clinton non come sudditi, ma come alleati autorevoli e corresponsabili.

LETTERE Oscuri e sfuggenti come chi ci rappresenta

o.d.b.

Ci sono guerre di cui d'improvviso non si sente più parlare. Mancano notizie come se non fossero mai scoppiate né mai state combattute, salvo poi scoprire che c'è gente che muore ancora qua e là. L'Italia si riempie di profughi di tutto il mondo, le vostre lettere diventano sempre più amare e nervose. Voi lettori vorreste capire, e anch'io. Ma l'unica cosa che cambia è la nostra disistima per chi ci governa e lo scarso rispetto che chi ci governa nutre per noi. **[o.d.b.]**

Un appello da proporre

Ogni giorno leggo attentamente la sua rubrica e di tutto in tanto mi capita di leggere lettere di malcontento o di denuncia dei tanti privilegi di cui usufruiscono i nostri onorevoli, senatori, presidenti regionali e provinciali e molte altre categorie (magistrati ecc.). Ma mai che si vada oltre un civile lamento. Le chiedo di permettermi di lanciare un appello attraverso la sua rubrica. E cioè di costituire un comitato nazionale che promuova dei referendum al fine di abrogare tutte le leggi che stabiliscono privilegi in favore delle categorie citate.

Pier Franco Coretti
Crevacuore

Come topi nelle macerie

Egregio Signor del Buono, gli inveterati «ultrabuonisti» insistono nel dire che gli immigrati rappresentano una ricchezza per il Paese. A sentire «lorsignori» parrebbe che l'Italia sia costellata di fonderie, disertate dagli italiani, dove i neri del Senegal e della Nigeria sono attesi a braccia aperte; parrebbe, inoltre, che migliaia di stalle con dentro decine di migliaia di mucche da mungere attendano con impazienza le indispensabili braccia dei mungitori slavo-albanesi (come se non esistessero le mungitrici meccaniche), perché, infine, che la stessa raccolta dei pomodori corra dei seri pericoli, ove venga a mancare l'apporto di bracciantato straniero (come se anche qui - la notizia è recente - non avanzasse la progressiva meccanizzazione).

Ma è ben vedere sull'argomento è opportuno rimanere con i piedi per terra. A fronte di una immigranza costituita in massima parte da clandestini (sono qui comprese le Filippine e le peruviane dedite a lavori domestico-assistenziali), comunque sfruttati nel lavoro in nero, quasi del tutto sconosciuti all'Inps per i contributi, e già fin da ora in concorrenza con gli italiani, abbiamo la stragrande maggioranza di costoro che vagabonda per l'Italia, senza arte né parte. Hanno introdotto nelle nostre città il suk arabo e, quando va bene, esercitano attività prive di senso, quali quelle di lavavetri ai semafori, di vu' cumprà, di questuanti indisponenti, di posteggiatori abusivi per ogni lembo di suolo pubblico. Ma perlopiù delinquono, con la protervia della diffusa impunità. Ormai interi quartieri urbani sono in mano loro: scippi, furti, rapine, omicidi, all'ordine del giorno. Prostituzione dilagante, spaccio di droga, sfrontatamente, a viso aperto. Insomma, innumerevoli illegalità. Altro che ricchezza per l'Italia!

Piuttosto, nessuno saprà mai l'entità dei costi addebitati al pubblico erario a fronte della miseria montante, dei ricoveri ospedalieri alla gestione dei centri d'accoglienza, dall'impegno diuturno della Questura per l'ordine pubblico alle carceri intasate, dai riformatori minorili stracolmi di giovani virgulti maghrebini, dalle mense ai dormitori in endemica tappistica rivolta, e via discorrendo. Tale il risultato delle varie politiche dell'accoglienza. C'è da vergognarsi, dal momento che proprio i responsabili di tali politiche, laici o religiosi, sono consapevoli a priori che i disperati cui s'invoca l'accoglienza non avranno casa, bensì dormiranno topi tra le macerie delle fabbriche dismesse, tra gli escrementi e il gelo dell'inverno o ammassati come animali nei vicoli maleodoranti dei centri storici in disfacimento. E non avranno il lavoro, sempre più raro anche per gli italiani.

Paolo Mossetti, Torino

Ancora transgenici

I vari difensori a oltranza dei cibi geneticamente modificati si sono (volutamente) dimenticati di dire due cose.

1) Si sospetta fortemente in ambienti scientifici che l'Aids sia frutto delle manipolazioni in laboratorio di organi animali portatori sani usati per i trapianti. In altre parole, è criminale trapiantare o manipolare geni da una specie all'altra, perché malattie che sono di scarso peso per una specie si rivelano terribili per un'altra.

2) I consumatori hanno il diritto di comprare cibi chiaramente etichettati e finora ditta ammette di usare prodotti geneticamente modificati. In questo modo si attua un inganno e un imbroglio! Dobbiamo pretendere chiarezza!

Luciano Gallino, Torino

Come Croazia?

Gentile Oreste del Buono, dalla lettura un reportage di Giuseppe Zaccaria sulla Croazia viene fuori un quadro a dir poco sconvolgente. Una nazione a pochissimi chilometri dai nostri confini e abitata anche da una nostra piccola e vecchia comunità, in gran parte istriana, ma governata in questi ultimi anni da una banda di «stajkuni», spudorati ed esecrabili ladroni con alla testa il venerabile-onnipotente presidente Tudjman, non so se anch'egli «Unto del Signore», che ha causato tanti gravissimi drammi umani con un esasperato nazionalismo e danni sociali con un impoverimento generale.

Ora, che una così corrotta, reazionaria, razzistica e dittatoriale casta governativa abbia goduto di fatto della quasi totale impunità internazionale, ivi compresa l'Italia, e anzi abbia avuto i migliori riconoscimenti europei e vaticani per la sua svolta «democratica» con l'indipendenza (il giogo serbo-comunista e per la liberazione religiosa oppressa dall'ateismo, rappresenta una di quelle tante «assurde menzogne» a cui dobbiamo assistere di questi tempi in nome della normalizzazione imperial-liberista che tutto giustifica fuorché la verità.

Delfo Rafaschieri, Torino

Più notizie da Belgrado

Egregio sig. Del Buono, nonostante la mia regolarità nel leggere *La Stampa* non trovo mai notizie su come sta vivendo la gente di Belgrado e dintorni. Questa carenza mi sembra sproporzionata rispetto alla primavera scorsa in cui la spettacolarità della guerra occupava metà quotidiano...

A essere precisi, una notizia che riguardava la Serbia recentemente c'è stata, si riferiva all'impraticabilità del Danubio a causa delle macerie dei ponti che ne ostruiscono la percorribilità. Ma era una notizia di economia, che si riferiva alle difficoltà che hanno gli Stati vicini con i trasporti via fiume. Qui mi cresce il sospetto che l'unica (non la più importante, ma sola) cosa che nella politica estera sia proprio solo l'economia anche quando ce la tutta per farci credere che quella guerra è stata un atto di giustizia.

Roberto Cosentino, Savigliano

Ricchezza distribuita

Egregio sig. Del Buono, la crisi attuale ha molta somiglianza con quella del 1929 e seguenti, quando la meccanizzazione delle lavorazioni aveva sconvolto i ritmi lavorativi creando disoccupazione e tutti i problemi conseguenti, conclusisi con il crollo mondiale delle Borse e decenni di miseria in Europa. E' possibile che nessuno colleghi la crisi attuale del mondo del lavoro alle nuove tecnologie robotizzate, che nuovamente hanno sconvolto i ritmi lavorativi creando disoccupazione, sconvolgimento del risparmio e del movimento del danaro in genere? A quando il crollo delle Borse alle quali tutti i risparmiatori sono stati costretti ad affidarsi?

La semplice soluzione del problema attuale sarebbe accettare l'evidente opportunità della riduzione degli orari di lavoro e il pagamento agli enti previdenziali di quote proporzionali alla produzione che resta invariata, se non superiore a quella con il personale reso in esubero. E' evidente che le macchine continuano a produrre ricchezza che non viene distribuita! Mi sorprende che economisti, sindacalisti, politici e giornalisti, o comunque qualcuno di buona volontà che abbia i numeri, i mezzi e veramente a cuore il problema dell'economia, non abbia mai realizzato il semplice ragionamento qui esposto. Personalmente ci vedo un disegno infernale che mi indigna, ma chissà chi mi taccerebbe di paranoia.

Augusto Regis, Torino

La chiarezza è il tutto, ma il tutto è spesso deprimente. Così qualcosa ci spinge a diventare oscuri e sfuggenti come i nostri politici.

[o.d.b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/655926. Roma via Barberini 50, tel. 06/47661. Fax 06/4817306, 4884815. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/780349. Internet, www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Arsenale 80, tel. 011/56 68 111, fax 011/5627954. Italia 6 numeri (cc p. 950105) consegna due posta anno L. 306.000 € 158,06. Estero: L. 477.000 (€ 246,34). Arretrati L. 3000 (€ 1,55). Una La Stampa (Espa 684-930) published daily in Turin, Italy, $ 1.14 (60 cents). Periodicals postage paid at LIC New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex, One inc - 1502 48th avenue - LIC, NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni: L. 306.000 (€ 158,06) (L. 1000 a copia € 0,51)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627950, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 13661 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 233583, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627950, E-mail: abbonamenti@lastampa.it

PUBBLICITÀ Publikompass Spa Direzione Milano 20121 via G. Cardano 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 400. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 311, fax 011 6665 200. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Amendola 13, tel. 051 253000. Padova via Gattamelata 150, tel. 049 8073144. Catania corso Sicilia 37/41, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via C.P. Cecchi 5/14, tel. 010 540184. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6255100. Roma via Barberini 86, tel. 06 420891, fax 06 4201663.

LE LETTERE INVIATE A: LA [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Ma su Raiuno tutto «fa ascolto», anche Panariello con «Torno sabato»

Le donne della domenica: furenti

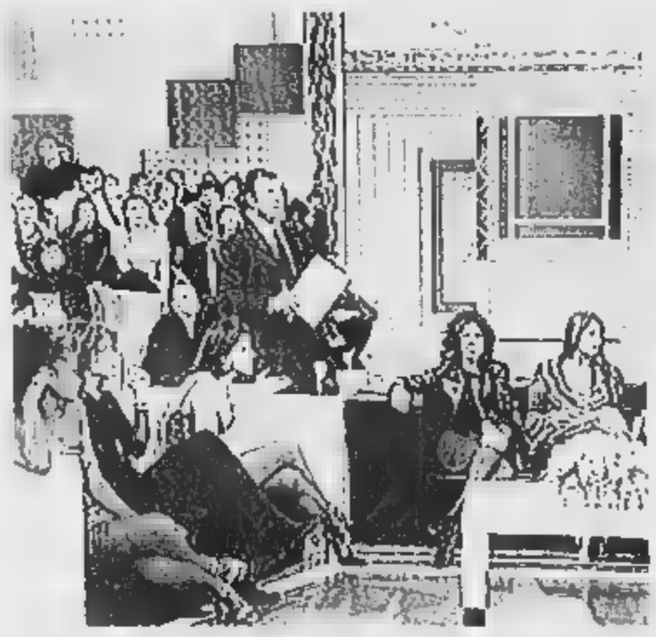
Sulla Sastre a Sanremo litigano Parietti e Palombelli

Alessandra Comazzi

Amadeus aveva gli occhi sbarrati e l'aria terrorizzata, come di uno caduto in mezzo alle Erinni scatenate. Guardava imbarazzato e impaurito (forse falsamente imbarazzato e impaurito, senza dubbio una parte del suo cervello pensava agli ascolti che salivano, come sempre quando è in corso una rissa televisiva) le signore che lo circondavano, sedute nel solare salotto di «Domenica in» su Raiuno, e litigavano. Soprattutto Alba Parietti (scatenatissima in questi giorni contro la scelta di Fabio Fazio, quella di porre sul piedistallo del Festival di Sanremo l'ennesima straniera, Ines Sastre e Barbara Palombelli. Palombelli spiegava a Parietti che non bisogna fare tanto i razzisti, e nemmeno fingere che dietro alla scelta ci sia una profonda ideologia. Dietro ci sono gli indici di ascolto. «E il tuo è un problema di indici di ascolto, cara Alba Parietti». «Ma è vero che il Festival di Sanremo ha avuto gli ascolti più alti, vada... a vederselo, cara Barbara Palombelli». «Io dico che non li farebbe più *adesso*». «Io voglio fare Sanremo, sia chiaro. Però non ditemi che l'altr'anno la Casta ha alzato gli ascolti del programma». Intorno, assentivano, dissentivano, annuivano varie ragazze, di diversa età e nazionalità. Tra loro Demi Mendez: anche lei ben contestata quando fu eletta miss Italia, («ah, signora mia, dentro quel corpo non scorre il sangue italiano, una ragazza di colore non può rappresentare la nostra bellezza»); sul sofà di «Domenica in» erano inoltre sedute le gemelle Kessler, Brigitte Nielsen, Paola Saluzzi, la bellezza di «Domenica in», naturalmente esotica, l'uruguayana Natalie Kriz (nata a Montevideo nel dicembre del 1981). C'era anche un'altra giornalista, Maria Latella, che non contestava la straniera, ma la necessità di inserire una conduttrice vera in una manifestazione così importante come il Festival. Anche se in mezzo a Fazio, Pavarotti e Teocoli, ci sarebbe forse poco spazio per una conduttrice vera. Vedremo che farà Ines Sastre, nata a Valladolid il 21 novembre del '73, presentata come figlia di un geologo e di una editrice di libri d'arte: ha una sorella più grande che fa l'avvocato, essa stessa è laureata alla Sorbona (letteratura francese), parla quattro lingue. Ed è, naturalmente, bellissima. Un fenomeno.

Afef, in collegamento telefonico, sottolineava il razzismo di fondo delle proteste, criticando coloro che criticano. Dicendo, a esempio, che le presentatrici straniere non parlare bene l'italiano. «Se è per quello, non lo parlano bene neanche tante conduttrici italiane». E in effetti si assiste spesso ad accanite, nazionalissime battaglie (perse) contro i verbi traditori. Pure Pippo Baudo era collegato al telefono, e dal vecchio lupo di telecamera è venuto un invito alla calma alle signore dello spettacolo presenti in studio, per evitare di fare davvero la figura delle razziste, tanto legate al loro posticino.

Comunque, ancora una volta Fabio Fazio è riuscito a «creare l'evento» intorno alla manifestazione, ben prima che essa cominci. Già sabato, la «Serata Tg1» di Lamberto Sposini aveva trattato questo tema appassionante, sempre con Alba Parietti e sempre con Pippo Baudo. Parietti si teneva a sottolineare, e non si stanca di ripeterlo, che per presentare Sanremo, nel '92, lei prese 15 (quindici) milioni a serata, in tutto 45. E descriveva la cifra come una vergognosa miseria, come una dimostrazione di quanto lei sapesse che il Festival fosse fondamentale per la sua carriera, al di là della ricompensa ridicola. Artisti della tv, calciatori, che dire? Beati loro. Sposini ha anche fatto intervenire un rappresentante del sindacato modelle (le quali si vogliono incatenare a Sanremo), mentre «Domenica in» li ha convocati senza farli intervenire sul troppo ghiotto salotto delle dame. Al di là della polemica contingente, la moda delle straniere sul piccolo schermo italiano è vera. Anche il nuovo programma di Giorgio Panariello, «Torno sabato», mostra, accanto alla napoletana vivace Tosca d'Aquino, la bellezza esotica di Nina Moric; la simpatia del comico e la grande operazione di rete ha fatto sì che la trasmissione abbia superato il Rugantino di «Buffon»: 7 milioni 412 mila spettatori contro 6 milioni 888 mila. E' vera la moda delle straniere (ma «Striscia la notizia», programma di grandissimo seguito, lancia sempre le sue italiche «veline»); è vero pure che le donne, una volta deciso che il corpo è loro lo gestiscono loro, lo mostrano volentieri, alla telecamera e al pubblico. Con «ironia», ci mancherebbe altro.



A sinistra il momento della lite a «Domenica in». Qui sopra Ines Sastre, la bella spagnola contestata

Andrea Bocelli non sarà a Sanremo: con poca gratitudine per la manifestazione che lo ha lanciato pare abbia chiesto milioni per un paio di

Sanremo è affare Rai

Convenzione da 5 anni e 90 miliardi

Marinella Venegoni

Inviata a Sanremo

Saranno solo canzonette. Ma se vengono radunate in un Festivalone, e per giunta nel pieno svolgimento di una doppia campagna elettorale (del Consiglio d'Amministrazione Rai, scaduto ieri; e di Sanremo che vota il nuovo sindaco il 16 aprile) sono straordinariamente, politicamente, utili. Per puro caso dunque, proprio ieri nel bel mezzo della sfilata dei carri fioriti le due parti si sono incontrate e hanno gettato le basi della nuova convenzione: 5 anni sicuri e forse 90 miliardi, più una joint-venture sul marchio del Festival, più una miriade di nuovi programmi tra i quali un Festival Musicale del Mediterraneo.

La convenzione deve ancora essere lavorata, e soltanto dopo le elezioni verrà firmata e poi ratificata dal nuovo Consiglio Comunale. Intanto però, Sanremo città ha deciso di apparire un po' di più in tv: e per il prossimo Festivalone dei 50 anni, che si terrà dal 21 al febbraio, il sindaco Giovenale Bottini (il famoso otorino che curò Bandi malato nel suo ultimo Festival) ha pensato di istituire un premio alla carriera, proprio come accade negli Oscar del Cinema, scegliendo fra tutti coloro che hanno gareggiato al Festival in questi 50 anni. Scomparso Modugno, che ne sarebbe sembrato il naturale destinatario, la voce ha fatto il giro di tutte le star ed è star legate a Sanremo: anche qui, pare sia in corso una ulteriore campagna elettorale per aggiudicarsi il già ambito riconoscimento, un grande leone d'oro rampante sulla palma (cioè lo stemma della città). I candidati potrebbero andare dalla Pizzi alla Vanoni, da Milva che ha già fatto toc-toc tv a Massimo Ranieri, ad altri artisti che in questi decenni sono diventati famosi nel mondo.

Una cosa pare certa, e cioè che Andrea Bocelli, nato nel '94 alla gloria in questo teatro di provincia conosciuto in tutto il mondo, non tornerà per ora a calcare le tavole di «Con te partirò». Che sia stanco o che sia stufo come dicono quelli di «Striscia», o che miri sempre più alla lirica come spiegano tutti quelli del suo entourage, del Festivalone non ne vuole sapere: e così, contattato dalla tv di Stato per fare il superospite italiano, avrebbe con ben scarsa riconoscenza sparato una richiesta di 300 milioni per un paio di canzoni, riuscendo finalmente a far ridere i grandi capi Rai che sono sempre così seri.

Anche se Sanremo è ricca, pare possibile che il dott. Bottini (pur sempre un ligure) paghi per premiare qualcuno, e quindi davvero di Bocelli nel Festivalone d'oro non si parlerà più.

Si parlerà invece molto della famosa Convenzione, che «reifica» per sempre il Festival, allineandolo all'economia globale; addio Sanremone da romantiche battaglie politiche: come ha spiegato il direttore generale Rai dott. Celli, «ci siamo mossi con logica industriale sui nostri progetti, il cammino con Sanremo non è più casuale, joint-venture a 360 gradi che crea prodotti, servizi ed eventi». «E' un bell'affare, come dicono gli ebrei», commenta il Sindaco, e chissà perché. Comunque, il Consiglio d'Amministrazione Rai esce rafforzato da questo «deal», e sarà quasi di certo riconfermato; il Sindaco (candidato) ammette a denti molto stretti che anche lui ne avrà un giovamento («Non è merito mio se la convenzione scade quest'anno: sono stato costretto a rifarla).

IL BOCA MOGOL

Battiato, Battisti e il mandolino

VARAZZE. Franco Battiato e Lucio Battisti sono stati applauditissimi protagonisti, sabato, del «clou» dell'annuale Festival del Mandolino. Franco Battiato è stato premiato come artista che coltiva strumenti tradizionali (prima di lui, il riconoscimento era andato a Fabrizio De André e Renzo Arbore). Durante il suo straordinario concerto, poi, egli si è spesso fermato sulle canzoni dell'ultimo album «Pleurs», indicando in platea Sergio Bardotti, autore dei testi di brani scelti per il cd. Sergio Bardotti aveva partecipato nel pomeriggio alla presentazione di «Lucio Battisti al di là del mito», edizioni Arcana, di Amodio e Ronconi, che ripercorre soprattutto la fase post-Mogol.

CHE FANNO

Tom Hanks e Ridley Scott scoprono l'antica Roma

TOM Hanks e il regista **Michael Mann** si sono associati per la realizzazione di un film epico sul conflitto tra Giulio Cesare e Pompeo. Roma antica torna di moda al cinema. Anche **Ridley Scott** ha diretto «Gladiator» con Russell Crowe (e con l'ultima apparizione sullo schermo di Oliver Reed) su Maximus, gladiatore costretto a combattere nell'arena.

Ted Turner non nasconde più il suo legame con la bella francese Frédérique d'Arragon, che sarebbe all'origine della sua separazione da **Jane Fonda**.

Bruce Willis ha fatto i suoi conti: negli Anni Novanta ha figurato in oltre 25 film ed ha avuto un successo tale da diventare uno degli attori meglio pagati al mondo.

Sophia Loren, spot sulla pasta

Sophia Loren ha girato a Barcellona uno spot per la pasta Gallo destinato alla tv spagnola.

Catherine Breillat e il suo «Romance» sono stati esclusi dal cinema d'Australia. La commissione di censura ha condannato «l'illustrazione di attività sessuali dirette, di violenze sessuali».

Barbra Streisand ha detto che il concerto dato a Las Vegas per Capodanno sarà l'ultimo della sua carriera: non sopporta più di cantare in palcoscenico.

Elda Ferri è stata premiata al festival di Palm Spring per il suo lavoro di produttrice de «La vita è bella» di Roberto Benigni.

Madonna ha comprato una casa per abitare a Londra, vuole che sua figlia Lourdes (3 anni) possa frequentare la scuola francese Charles de Gaulle a Kensington.

Bernardo Bertolucci comincerà tra giugno e luglio «Heaven and Hell» (il cielo e l'inferno). Biografia del madrigalista Gesualdo da Venosa.

Winona Ryder e **Matt Damon** hanno deciso di sposarsi la prossima primavera a Potaluma in California, cittadina dove l'attrice è nata.

Enzo D'Alò «La gabbianella e il gatto» lavora a un film d'animazione che dovrebbe essere pronto a Natale 2000: «Momo», tratto dal romanzo di Michael Ende.

Catherine Zeta Jones è incinta di tre mesi di Michael Douglas, ha informato il quotidiano inglese «The Sun».

PRIME TEATRO

Ritorna con grande successo «Opera panica»

Jodorowsky ritrova gli sberleffi giovanili

Alejandro Jodorowsky, scandaloso cineasta ma anche drammaturgo dallo spirito bizzarro. Nel suo spettacolo si apprezzano il clownismo degli interpreti e il clima di intrattenimento. A Ivrea ha offerto in tutto diciotto quadri

Osvaldo Guerrieri

Inviato a IVREA

Jodorowsky, questo sconosciuto? Se tutti hanno davanti agli occhi il cineasta immaginoso, scandaloso e fuori degli schemi; se molti conoscono le passioni tenaci del regista russo-cileno per i tarocchi, per la filosofia, per le religioni orientali, per la poesia praticata con accanita umiltà fino all'invenzione di un genere nuovo, la pansofia; non tutti ricordano (per implacabile erosione del tempo o per distanza culturale) l'attività drammaturgica di uno spirito che fu soprattutto bizzarro.

Per qualche tempo attore e mimo, Alejandro Jodorowsky è stato importante per avere fondato, nel '62, il movimento Panico. C'erano con lui due uomini altrettanto bizzarri: Fernando Arrabal e Roland Topor. Il trio, che aveva lo sberleffo nel sangue, decise un giorno di buttare vetriolo su tutte le serietà che permeavano la cultura occidentale. Bersaglio privilegiato furono i surrealisti, che, secondo il terzetto, avevano tradito i principii fondamentali del movimento. E se Buñuel usciva altero e quasi sprezzante dal gruppo di Breton, i tre ragazzi cominciarono a sfotterlo dall'interno con opere che lasciarono il segno.

Intanto il tempo passava.

Dopo più di trent'anni, Jodorowsky torna all'antica passione teatrale, ossia allo sfrigolio erosivo del «Panic». Ormai candido di anni, eccolo al Giacosa di Ivrea, chiamato da Il Mutamento/Zona Castalia, per offrire i frutti del ritrovato amore. «Opera panica» s'intitola lo spettacolo che il folto pubblico del Giacosa ha accolto con divertimento e con applausi. Non ha una forma chiusa. Si compone di una serie di microdrammi annunciati volta per volta da Antonio Bertoli (traduttore e editore italiano di Jodorowsky) ed eseguiti da sette bravi attori, quasi tutti imparentati con l'autore-regista.

Stilano sketch di durata variabile, ma tutti pervasi da un'ironia che tende verso il lato paradossale, nascosto, imprevedibile, grottesco dei comportamenti umani. L'incontro tra due pessimisti porta a un litigio di serrata assurdità. Quello tra due ottimisti non può che sigillare con abbracci e baci le situazioni più offensive che, in altre circostanze, sarebbero state lavate col sangue. E quelli che vorrebbero fare il bagno in piscina? Cavillano sulla temperatura dell'acqua, sulla qualità del sebo epidermico, su tutti gli inconvenienti che rallenterebbero una nuotata a regola d'arte, mentre un poveretto sta per annegare e invoca inutilmente aiuto. Jodorowsky ci offre in tutto diciotto quadri, nei quali entrano gli idioti, le prigioniere, la guerra: microteatro secco come una staffilata e netto come il bisturi pittorico di Lucio Fontana. Alla fine, dopo avere apprezzato il clownismo degli interpreti e il clima dell'intrattenimento, si ha l'impressione di avere guardato un paesaggio a testa in giù. E si pensa che sarebbe gesto di perfida gratitudine inviare a Jodorowsky le «Tragedie in due battute» del nostro Achille Campanile: «panico» ante litteram, siamo sicuri.

Lo spettacolo sarà replicato domani sera al Matteotti di Moncalieri e martedì all'Hiroshima amour di Torino.

Il film narra la storia vera del sestetto berlinese «Comedian Harmonists»

Le canzoni presagio dell'Olocausto

Moni Ovadia, autore dei testi: non dimentichiamo

Alessandra Levantesi

ERANO solo canzonette quelle che i «Comedian Harmonists», sestetto vocale berlinese esordiente in sincrono con Marlene Dietrich, lanciarono con enorme successo agli inizi degli Anni Trenta. Motivetti allegri o sentimentali, che recuperano nel film diretto da Joseph Vilsmaier tutto il sapore di un'epoca gradevolmente stupidina. Ma che Ari e Erich (tenori), Roman (baritono), Robert (basso) e Erwin (pianista), guidati dall'arrangiatore Harry (baritono buffo), fossero pure degli artisti lo verifichiamo nella scena in cui improvvisano la loro deliziosa versione di un classico come «Creole Love Call» di Ellington. Tutto sembra scorrere nel più melodioso dei mondi, invece sulla Germania incombe il flagello della svastica. E quando si scopre che tre dei Comedian sono ebrei ne deriverà (è facile prevederlo) la diaspora del complesso: accelerata dall'orgogliosa impuntatura di Harry, che rifiuta sdegno il paternalistico avallo del gerarca antisemita Julius Streicher (Rolf Hoppe impersona in una chiave allarmante e melliflua il futuro criminale di guerra, impiccato come tale nel '46 a Norimberga mentre ancora inveiva contro gli ebrei inneggiando a Hitler). Il sestetto (oggi di nuovo in circolazione con diversa formazione e rinnovati consensi) fece tournée in 12 Paesi europei e in Usa, 280 canzoni in dischi che i collezionisti si contendono e fu disciolto nel '34, appena in tempo i componenti non ariani si mettessero in salvo. Anche se analizza la storia con l'introduzione dell'altalenante vicenda della rivalità amorosa tra Harry e Robert e pur soffrendo di un ritmo un po' fiacco da sceneggiato televisivo, nell'evocare passioni e contrasti del gruppo il film ha un tono colloquiale e plausibile momenti di buona intensità drammatica. La fiction si interrompe alle soglie della tragedia, ma ci fa toccare con mano i sintomi inquietanti dell'Olocausto prossimo venturo e non stupisce di vedere che l'adattamento italiano porta la firma di Moni Ovadia. Fra i personaggi spicca Harry, incarnato con melanconica finezza e contegnoso umorismo da un bravo attore che si chiama Ulrich Noethen e ogni tanto ricorda Benigni.

COMEDIAN HARMONISTS
di Joseph Vilsmaier
con Ulrich Noethen, Ben Becker, Heino Ferch
Produzione: Germania 1998
Genere commedia drammatica
Cinema: Etoile di Torino; Excelsior di Milano; Savoy di Roma

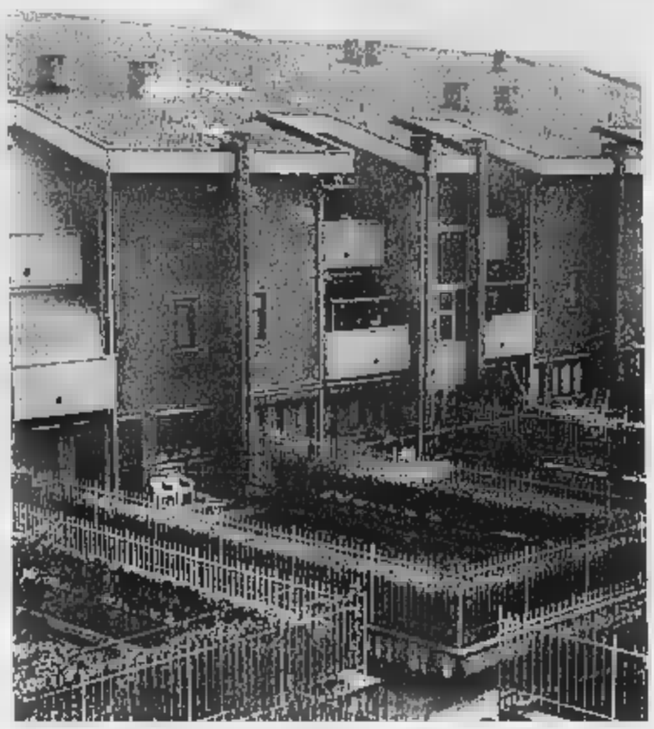
Anche in campo immobiliare si sta affermando questa nuova formula

Il franchising per la casa è meglio

All'agente affiliato offre una serie di servizi

Il franchising si afferma anche nel settore immobiliare. Una formula di sicuro successo, scelta nel gennaio del '95 da «Professione Casa». Lo testimoniano le 150 agenzie che si sono affiliate fino ad oggi al gruppo, sparse in tutt'Italia, in particolare in Lombardia (ben 84), Lazio, Piemonte e Campania, conquistate dai molti servizi preziosi messi a disposizione da «Professione Casa». Agenzie che si sono unite alla società che opera nel settore all'insegna della serietà e professionalità, dell'entusiasmo e della dedizione.

Per affiliarsi occorre infatti rispondere a requisiti ben precisi: iscrizione al ruolo di agente in mediazione, esperienza collaudata nel settore, disponibilità all'affiancamento ed a un training, e least but not last, assicurare di avere qualità etico morali. I vantaggi di chi sceglie questa formula di franchising, e quindi il marchio «Professione casa», sono molteplici, a cominciare da una relazione costante sull'andamento generale di tutte le agenzie del gruppo. E' fuor di dubbio che poter contare su dati e statistiche forniti semestralmente agli affiliati, significa poter disporre di uno strumento di confronto utile per verificare l'andamento e la validità della propria struttura, delle scelte economico-pubblicitarie. Di certo uno stimolo per migliorare i propri risultati. Tra l'altro, la Banca Dati di «Professione casa» è consultabile su Internet, al sito www.professionecasa.it.. Tutte le filiali vi sono collegate, inserendovi periodicamente le offerte e le richieste per migliaia di immobili, il che significa l'accumulo di migliaia di contatti. Qualsiasi abbonato ad Internet può così consultare tutte le offerte delle diverse agenzie, selezionando direttamente la zona e l'immobile desiderato. Comunque, per chi non sa come si fa a «navigare» la casa madre offre corsi e seminari gratuiti per imparare tutti i segreti di Internet.



La scelta del franchising permette anche di avvalersi del servizio CENSI, una società di marketing e pubblicità che, attraverso un'attenta analisi delle problematiche dell'agenzia, si occupa di organizzare l'ufficio del nuovo affiliato «Professione casa»: dall'allestimento completo del punto vendita alle forniture di modulistica. E uno staff di creativi si attiva per favorire pubblicità (compresa quella istituzionale, interamente gestita e finanziata dal Franchisor) e convenzioni con riviste del settore, oltre a progettare e realizzare oggettistica promozionale.

L'acquisto della casa è una scelta importante ed è spesso legato alla possibilità di accedere a un mutuo conveniente. Nel gennaio 1998 «Professione Casa» ha messo in campo un nuovo servizio, il progetto Rexfin, in grado di offrire un servizio di mutui attraverso la collaborazione con alcuni tra i più seri istituti di credito e alle migliori condizioni di mercato.

«Professione Casa» offre a tutti i collaboratori, compresi i nuovi arrivati, di usufruire dei corsi di formazione presso la direzione. Si tratta di corsi a più livelli che spaziano dai corsi per agenti junior e senior a seminari su aree assicurative, tecnico-legali e bancarie, a cui si aggiungono seminari facoltativi di comunicazione e strategie aziendali. Tutti i corsi sono supportati da materiale sussidiario sul quale prepararsi perché alla fine di ogni sessione i partecipanti devono sostenere un esame per poter accedere alla classe successiva. «Una buona formazione - sottolineano i responsabili del gruppo - è la base per poter diventare un buon agente immobiliare».

Un palazzotto d'epoca in ristrutturazione consente ancora scelte personali

Vivere in un appartamento su misura

Spazi, materiali diversi per esigenze e problemi diversi

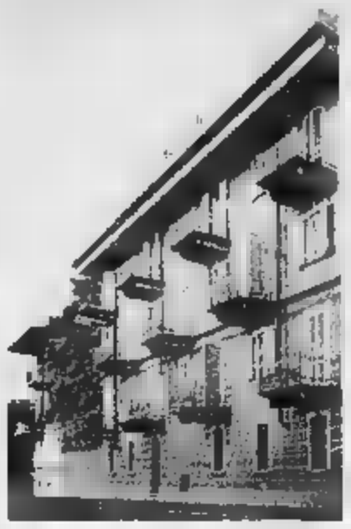
Tutti, prima o poi, desiderano poter vivere in una casa il più possibile rispondente alle proprie esigenze, ai propri gusti e bisogni personali. Un sogno che qualcuno riesce a realizzare facendosi costruire ex novo una villa, villetta o appartamento su misura. Ma non è sempre possibile o alla portata di tutti e non è nemmeno realizzabile ovunque, tanto meno per chi ha l'esigenza di vivere in città, magari non lontano dal centro. Per chi non si rassegna all'idea di doversi adattare a una qualunque casa c'è però una felice occasione che sembra appagare questo desiderio. Ovviamente da prendere al volo. Anche perché sono occasioni che non si presentano spesso.

E' questo il caso di un palazzotto d'epoca, della metà dell'Ottocento, che ancora si fregia del nome degli antichi proprietari, casa del Groglio, in via Grado, a pochi metri da piazza Zara. E' in fase di ristrutturazione, ma non ancora avanzata. E non a caso. All'eventuale acquirente è offerta infatti la possibilità di poter ancora intervenire sia sugli spazi e dimensioni dell'appartamento sia sulle scelte dei materiali e delle rifiniture: quante camere ricavare da un determinato spazio, che tipo di pavimento (legno, marmo o altro ancora), due o tre bagni, porte a scorrimento per risparmiare spazio o più tradizionali (in legno naturale, o laccate, colorate, a vetri o no....)

Non si tratta di un grande condominio ma di un elegante palazzotto circondato dal verde e da innumerevoli impianti sportivi, eppure non lontano dal centro cittadino, raggiungibile molto facilmente anche con mezzi pubblici. Altro aspetto da non sottovalutare, per chi è stanco e assordato dai clacson, è la sua collocazione. Si trova infatti in una via e zona silenziosa che può dare l'illusione di vivere in campagna, in mezzo alla natura, tanto non si sentono gli stressanti rumori cittadini. Una casa che si presenta fin dal primo impatto raffinata e curata. Lo si avverte al primo sguardo, entrando nell'ingresso dove tutte le parti comuni sono in marmo pregiato. E anche se i piani sono pochi, non mancano gli ascensori. Quanto agli appartamenti veri e propri le scelte dei materiali rispondono a standard di qualità elevata con particolari curati e raffinati. I bagni possono essere arricchiti da una vasca per idromassaggio e dalla sauna, strumenti preziosi per mantenersi in forma e per rilassarsi. Per qualunque modifica, per fugare dubbi e, soprattutto, per evitare di trovarsi poi alle prese con errori magari irreparabili, ma anche per trovare soluzioni impensabili per i non addetti ai lavori, c'è pure la possibilità di avvalersi dei preziosi consigli e dell'esperienza e competenza di un architetto. Qualunque genere di modifica, qualunque scelta a questo punto potrà essere fatta con tranquillità.

Altro aspetto interessante di questa originale offerta immobiliare è la possibilità di comprare direttamente dal proprietario attraverso la società «Trinacria», agenzia di marketing che supporta il venditore. Per chi fosse interessato, può mettersi in contatto con il dottor Giovanni D'Aquino al cellulare 0335/30.56.16.

La tua casa in uno splendido palazzo di fine '800 ai piedi della collina torinese



In uno spendido contesto fra architettura di fine '800,

il lento trascorrere del Po e il salutare polmone della collina Torinese: è pronta la tua casa che potrai personalizzare come più desideri. Le unità abitative dell'antico casato del Griglio in fase di restauro potranno infatti essere ulteriormente personalizzate secondo i vostri desideri.

- Pavimenti alleggeriti in composto.
- Sanitari, rubinetteria, piastrelle a scelta dell'acquirente.
- Vasca idromassaggio a doccia circolare ed effetto bagno turco o sauna.
- Interni personalizzati a scelta dell'acquirente.
- Infissi artigianali a recupero storico.
- Altissima qualità degli interventi di restauro.
- Soffitti con volta a vista.
- Parti comuni in marmo comprese scale ed area d'ingresso.
- Ascensori in piani.
- Videocitofono - impianto telefonico e satellitare.
- Riscaldamento autonomo 24000Kc a conduzione forzata.
- Acquisto diretto dalla proprietà nessuna commissione.

Inoltre sono disponibili box auto «posto auto ed un locale ad uso commerciale o artigianale, circa 150 mq lit. 4.50.

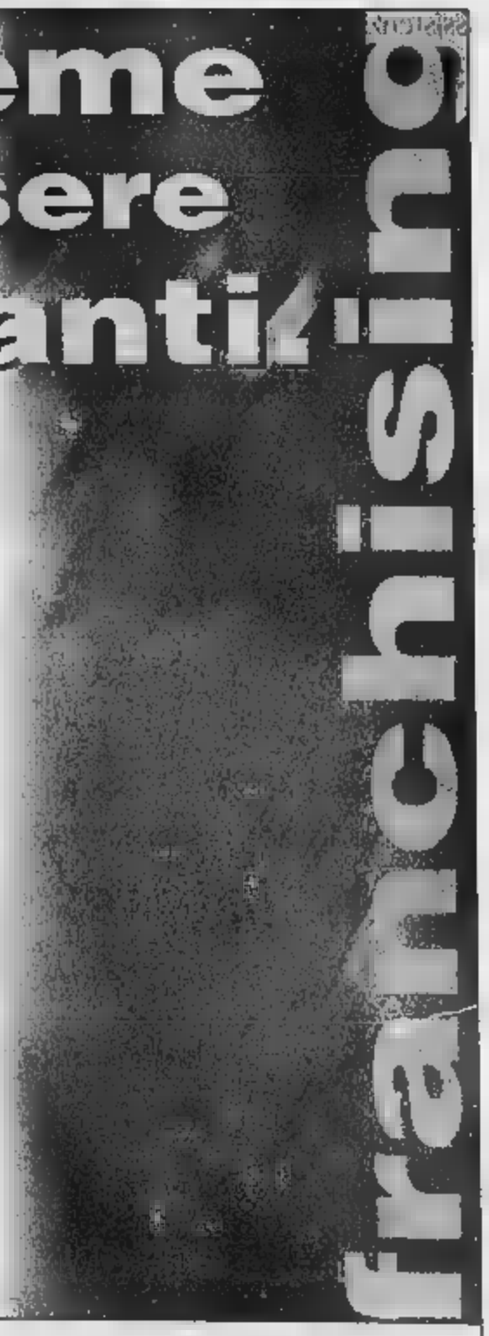
Per appuntamento e visite senza impegno

Via Grado, 6 Torino

Tel. 0338 305 616 - Telefono 011 4333 043

Insieme per essere più avanti

In Piemonte siamo partiti da **Torino**, dove abbiamo raccolto molti successi, oggi siamo presenti con 10 agenzie operative e molte altre in apertura, oltre a 150 punti vendita in Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Campania. Professionecasa è pronta per raggiungere nuovi e ambiziosi traguardi a **Torino**. Se già operi nel settore immobiliare, o ti interessa e non hai esperienza, raccogli questa opportunità; vieni a conoscere la realtà Professionecasa, insieme a noi potrai essere più avanti.



Informazioni Franchising Torino **Tel. 011.32.91.544**

professionecasa
franchising immobiliare

LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA — 25 Anniversario 1974-1999

LA SARDEGNA CHE VALE

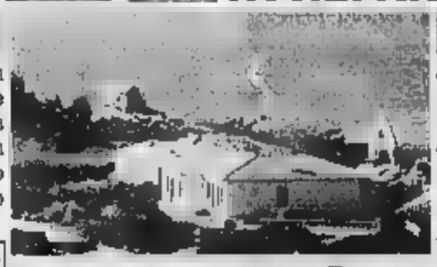
"LE VILLETTE" DI BAIA SANTA REPARATA (CAPOTESTA)

CONVENIENTE INVESTIMENTO GARANTITO

Finalmente in vendita un complesso di villini a piano unico, tutti con proprio giardino privato, a due passi dal mare sull'istmo di Capo Testa. In Riserva Naturale-Parco Marino, a tre chilometri da Santa Teresa di Gallura nel più tranquillo e completo comfort. Comodissimi servizi, svaghi, sport, porto turistico.

FORMULA INVESTIMENTO - REDDITO GARANTITO

- Mutuo "comprocasa" Carisbo, Banca Popolare dell'Adriatico - CAER Tasso d'ingresso 3,95% (primi 12 mesi) fino al 70% del prezzo d'acquisto, durata 10-15 anni.
- Reddito stagionale garantito.



E VANTAGGIO con GIORNI

Invito per un soggiorno gratuito in Sardegna

Dall'arrivo all'aeroporto di Olbia siete nostri ospiti per due giorni. Avrete così modo di visitare i luoghi e gli immobili.

TIPOLOGIE e PREZZI

- **VILLINO DORIA:** soggiorno-cottura, vano camera letto, bagno, 2 verande, giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA **L. 159.000.000**
- **VILLINO VISCONTI:** grande soggiorno-cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, 2 verande, giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA **L.** [illegible]
- **VILLINO ARBOREA:** grande salone, zona cottura, 2 camere letto doppie, 2 bagni, 2 verande, ampio giardino privato. Posto auto ARREDATO DA **L. 295.000.000**
- **VILLINO ADELASIA:** grande salone, zona cottura, camera letto padronale, 2 camere letto doppie, doppi servizi, 3 verande, grande giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA **L. 320.000.000**

ImmobilSarda — [illegible] - Santa Teresa Gallura • Sito Internet: http//www.immobilsarda.com Consultate il nostro catalogo "on-line" vendita e affitti — 800-403450

con la ditta Cosmo di Reggio Emilia prefabbricati a costi d'occasione

La vita è più bella in uno chalet

Vacanze e affari in Francia con Frilet Immo

In tempi di Europa Unita, bisogna incominciare a pensare oltre confine anche per quanto riguarda gli investimenti immobiliari. E infatti gli italiani che cercano casa in Francia sono sempre di più, vuoi per i prezzi spesso inferiori a quelli italiani, vuoi per le condizioni fiscali in certi casi assai più favorevoli, come nel caso delle «residenze di turismo», una speciale formula di acquisto avvantaggiato. Tanto che qualche agenzia francese si è specializzata in clienti del Belpaese. Come l'immobiliare Frilet Immo con sede a Monginevro, subito dopo il confine, che ha ottime proposte un po' dovunque in Francia ma soprattutto nel briançonnais, e un occhio di riguardo alla clientela cisalpina.

«I nostri prodotti - spiegano all'Immobiliare Frilet Immo - sono soprattutto nella zona di Briancon e Serre Chevalier: luoghi di villeggiatura a due passi dall'Italia e ben collegati, con ottime piste da sci ben innevate, impianti di risalita a costi ragionevoli e servizi di alto livello. In particolare proponiamo in questo periodo "Les Chalets du Jardin Alpin", un gruppo di casette a Villeneuve - La Salle, il secondo paese di Serre Chevalier, a 1200 metri di altezza». Gli chalet sono proposti con la formula, appunto, delle «residenze di turismo», uno speciale tipo di contratto fatto per incentivare l'investimento nel mattone per cui si diventa subito proprietari dell'immobile (i costi partono da duecento milioni) con un prezzo agevolato perché esente dall'Iva, ma si ha l'obbligo di affittare l'immobile per nove anni - dandolo in gestione a una società - con la garanzia di una resa annua del 5%.

Gli chalet di Villeneuve La Salle sono costruzioni molto graziose a due o tre piani, tutte con ampio giardino, ai piedi delle piste da sci. «Non bisogna dimenticare - spiegano all'Immobiliare Frilet Immo - che tutto ciò che proponiamo è costruito nel rispetto della natura: non vedrete mai grattacieli o costruzioni che deturpano le valli ma chalet e casette, costruzioni molto tipiche e graziose in legno e pietra, che si sposano bene con la montagna circostante».

A proposito di chalet e casette, vi piacerebbe iniziare il nuovo millennio in una casa - non un appartamento, ma una casa tutta vostra di 100 metri quadrati investendo 300 milioni di lire? E se vi dicessero che in quella casa, che voi stessi progetterete insieme ai tecnici, entrerete dopo tre soli mesi dal vostro ordine? Probabilmente non credereste alle vostre orecchie. Eppure, questa è solo una delle tante proposte della Cosmo di Reggio Emilia, una ditta specializzata nella fabbricazione di case prefabbricate in legno. Quello che presenta la Cosmo, in effetti, ha si dell'incredibile, ma è anche documentabile poiché è quanto da anni realizza nel Nord Europa la ditta austriaca Hanlo Hauser che, in Austria e Germania, consegna circa mille case ogni anno.

Cosmo e Hanlo hanno recentemente stretto un accordo di collaborazione, e si presentano agguerritissimi sul mercato italiano: la ditta austriaca produce le case, quella italiana le costruisce in tutta la penisola come unica concessionaria. La ditta registrata è l'unica che realizza i propri prodotti affidandosi all'esperienza decennale di un colosso come la Hanlo Hauser, che utilizza tecniche del tutto innovative. Per esempio, il legno usato è quello lamellare che elimina i problemi di torsione e movimento tipici del massello (che stagiona con più difficoltà e in più tempo). Altra caratteristica esclusiva delle realizzazioni Cosmo è la totale intonacatura delle parti interne ed esterne con materiali in fibra di gesso pressato. Questa procedura conferisce alle case un aspetto esternamente identico a quello di una qualsiasi costruzione tradizionale in mattoni e cemento. Al tempo stesso, a differenza delle coperture in cartongesso che reggono a stento un piccolo quadretto, i muri trattati in questo modo sopportano fino a 50 chilogrammi per ciascun punto di appendimento. E attenzione: la copertura delle pareti non ritocca il prezzo finale della casa. Insomma, prefabbricati con uno standard qualitativo elevato e prezzi ragionevoli. E' questa la filosofia della casa madre Hanlo che la Cosmo eredita e mette in pratica. Nel Nord Europa, anche gli architetti di grido si cimentano nella progettazione di abitazioni da realizzare con i vantaggi dei prefabbricati in legno. Uno degli ultimi esempi è quello che vede l'architetto Gustav Peichl, progettista del più alto edificio di Vienna, la Millenium Tower, ha progettato un prefabbricato Hanlo Hauser battezzato con il nome di "Das Peichl Haus".

Hanlo Hauser e Cosmo si presentano quindi preparatissimi al mercato italiano. Domenico Benassi, titolare della Cosmo di Reggio Emilia, sintetizza i pregi dei prefabbricati in legno. Innanzitutto i tempi di costruzione. Ogni casa viene realizzata "chiavi in mano" in tre mesi, e rifinita in trenta giorni con le varianti e gli optional personalizzati scelti dal cliente. Inoltre i materiali usati sono ecologici. Come ricorda Gustav Peichl: "Gli uomini costruiscono le case, e queste poi costruiscono l'uomo". Non solo: i costi energetici sono bassi. Calde d'inverno, fresche d'estate grazie all'alto grado di isolamento termico, queste case richiedono bassissimi costi per l'energia. In più si tratta di case antisismiche, e in grado di resistere a lungo a temperature di centinaia di gradi. Quindi, nessun rischio di incendio. Infine, è possibile provare prima di acquistare. Esistono in fatti vere e proprie case-mostra, perfettamente funzionali e completamente arredate che possono essere visitate e provate dal cliente prima del contratto.

FRILET IMMO

INVESTITE ALL'ESTERO SENZA PREOCCUPAZIONI DI GESTIONE E CON UNA RESA CERTA E SICURA!

"LES CHALETS DU JARDIN ALPIN" SERRE CHEVALIER - 14.00
RESIDENZE DI TURISMO

- Chalets individuali situati ai piedi delle piste
- Utilizzo di materiali tipici
- Costruzione raffinata
- Acquisto esente IVA
- Resa garantita

Realizzazione L.G.A. - RN 98 - 06700 Saint Laurent du Var
Commercializzazione: Frilet Immo - 05100 Monginevro
www.frilet-immo.com Tel. 0033.492218300/0033.607512402

Assistenza totale: dal progetto ai lavori di idraulica, muratura, elettricità fino alla consulenza finanziaria

Reinventa la tua casa con la ristrutturazione

Qualità assicurata e risultato «chiavi in mano» con l'impresa Fagà

La casa più bella è quella che rispecchia il suo proprietario: nella disposizione degli spazi, nei colori, nei materiali. Ma quasi mai riesce a trovare già pronta questa «casa su misura». Più spesso si acquista un alloggio - o una villa - potenzialmente splendido, ma che richiede un grosso intervento di «ristrutturazione», il che significa ripensare e ricostruire gli spazi secondo il proprio modo di vivere. Non che sia una cosa facile, se si punta alla qualità: la via più breve è affidarsi a un noto architetto, ma si è frenati dai costi molto elevati, senza contare che il risultato, sicuramente bellissimo, non è detto sia però quello che sognavamo. D'altra parte il fai da te non offre molte garanzie: intanto faticosissimo, perché bisogna occuparsi dei lavori, contattare l'idraulico e l'elettricista, seguire i muratori. Poi, soprattutto, non sempre si è capaci di mettere in pratica i propri desideri. Ma c'è un'altra possibilità: rivolgersi all'impresa Fagà, che da anni lavora nel restauro d'interni con passione, competenza e cura per i particolari. Prende in mano una casa e la restituisce trasformata: con la garanzia che il risultato sarà all'altezza dei sogni e rivaluterà enormemente il capitale.

«Noi ci poniamo a metà strada tra il grande architetto di interni e il fai da te - spiega il titolare Giorgio Fagà -. Con il grande architetto c'è il risultato di sicura bellezza, ma i costi sono molto elevati. Con il fai da te, al contrario, forse si risparmia, ma i risultati sono assai incerti. Noi invece garantiamo prezzi equi e un prodotto chiavi in mano, di alta qualità, in grado di soddisfare tutti i desideri del cliente».

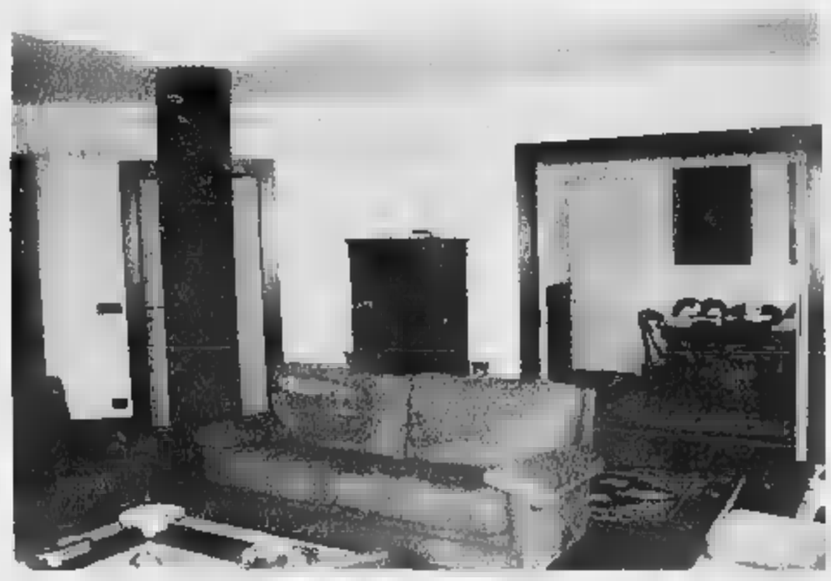
Negli uffici di Via Lamarmora 35 la vostra casa sarà messa in mano a un'intera équipe di esperti, dal muratore all'idraulico, dall'elettricista al decoratore. «Abbiamo i migliori artigiani sulla piazza - dice Fagà -. Gente che ama il suo mestiere, che ha imparato a farlo nel migliore dei modi. Pensano a tutto loro: dalla sistemazione a norma di legge degli impianti alle decorazioni, dalla scelta di pavimenti agli infissi. Si tiene anche conto dell'arredamento, sia che si vogliano utilizzare i mobili già esistenti, sia che se ne vogliano comperare di nuovi. Con la garanzia che ambiente e arredo si sposeranno armoniosamente.

E i prezzi? «Naturalmente l'impiego di materiali di qualità e di operai altamente specializzati costa qualcosa di più che se si facesse tutto da sé, ma la differenza spesa viene ampiamente ripagata dai risultati. L'appartamento così rinnovato è un capitale enormemente rivalutato. E poi il fai da te insegna: molte volte si finisce per spendere di più, perché i lavori dei vari artigiani non sono ben coordinati, si fanno errori, perché non ci sono economie di scala. Infine, non dimentichiamo, facendo da soli si impiega molto più tempo, il che significa in qualche modo spendere di più». Invece, affidando la vostra casa all'impresa Fagà risparmierete tempo, fatiche, delusioni e malumori. Per un preventivo senza impegno, e una consulenza finanziaria sulle possibili detrazioni fiscali nel caso di ristrutturazioni, la ditta Fagà vi aspetta in Via Lamarmora 35. Tel. 011/580.61.98

FAGÀ

Impresa di progettazione ed edilizia generale
Iscritta all' A.N.C. cat n.2

«SE DESIDERI RISTRUTTURARE
LA TUA CASA O IL TUO UFFICIO
APPROFITTA SUBITO
DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI E
RIVOLGITI CON FIDUCIA A CHI
HA FATTO DELL'ARCHITETTURA
E DELLA RISTRUTTURAZIONE
IL FINE DEL PROPRIO LAVORO»



A TORINO
VIA LAMARMORA 35
TEL. 011/580.61.98 - FAX 011/581.70.20

ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI CASE
CONSULENZA GRATUITA AI SOCI
Assistenza Locazioni L. 431/98

A.L.A.C. ASSOCIAZIONE LIBERI AMMINISTRATORI CONDOMINIALI
CORSI PER AMMINISTRATORE CONDOMINIALE
Via Barbaroux 25 Torino tel. 011 53 53 89

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00

La tua nuova casa in 30 giorni?

La vedi, ti piace, la scegli, la provi e fissi il prezzo.
In 3 giorni è costruita, in 30 giorni è pronta da abitare.

Impossibile per tutti. Tranne che per Cosmo.
Per cominciare viene preparato il terreno con le fondazioni in calcestruzzo, così tutto è pronto per il montaggio. Nel frattempo il convoglio con la Vostra casa parte dallo stabilimento. Ci state aspettando sul vostro terreno e con voi il direttore dei lavori ed il nostro team di montatori e tecnici. Al terzo giorno di costruzione, celebrerete la festa del montaggio. Da stare a bocca aperta! La casa è completa, tetto compreso. Persino i serramenti. A seconda della scelta delle finiture, iniziano i lavori interni ed in breve tempo il sogno di una casa tutta propria è una realtà. Incredibile! Bastano solo 30 giorni e la casa è finita, pronta da abitare.

cosmo haus Architettura del Futuro

Potrai vedere finita questa casa da aprile a Monbello Monferrato (AL). Sono disponibili altri lotti.

Linea EuropaHaus - Modello Athen 86C

- Abitazione completa di finiture esterne, serramenti in legno, fondazioni e predisposizione impianti
- Impianto elettrico e termoidraulico
- Finiture interne: intonaci, porte, pavimenti in ceramica e legno
- Parete jumbo: spessore 30 cm - k 0,26

Optional: Sanitari - Box auto - Cantina interrata - Porticati
Servizi: Garanzia prezzo bloccato - Garanzia 30 anni - Consulenza finanziaria

Caratteristiche e Design: Materiali ecologici; Impianto ecologico; Serramenti in legno lamellare; Davanzali in marmo; Soffitti a vista
Sicurezza: Antisismica, con struttura portante in legno lamellare; Resistente al fuoco oltre norma; Certificati di qualità europei
Comfort: Isolamento termico equivalente ad un muro in mattoni di 80 cm; Isolamento acustico perfetto

L. 199 milioni
119 metri quadrati (IVA inclusa per 1ª casa)

Questa è solo una delle 1000 case Cosmo.
Per ricevere il catalogo a colori delle Cosmo Haus "Il guardaroba della casa" compila e spedisci via posta o via Fax 0522.432999.
COSMO - Via Bellaria, 8/E - 42100 Reggio Emilia
Per informazioni telefonare allo
Tel. 0522.431027 e-mail: cosmo@citynet.re.it

Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città Provincia
Tel Fax
Ha disponibilità del terreno ☐ Sì ☐ No
Ha necessità di mutuo ☐ 6 mesi ☐ 12 mesi ☐ oltre
Sì, gradirei la visita di un vostro tecnico ☐

Cosmo è distributore esclusivo per l'Italia delle case Hanlo Hauser

La Isit è una delle poche agenzie ad avere filiali in Francia, la Etg agisce nel centro storico

Ristrutturazioni di pregio tra Nizza e Torino

Una sola garanzia per gli acquirenti: la serietà dei professionisti

La Isit è tra le poche società italiane che può vantare da anni una filiale diretta sul mercato francese. La presenza di questa struttura ha da sempre caratterizzato l'operatività della Isit con la possibilità di proporre prodotti specificatamente concepiti per una clientela esigente come quella italiana. La Isit ha inoltre aperto da poco una nuova agenzia nel centro di Nizza in Avenue de la Buffa 35 per fornire ai propri clienti servizi e assistenza sempre migliori e per poter affiancare ai cantieri di cui ha sempre seguito direttamente la promozione, delle buone proposte di alloggi di rivendita, laddove non sono disponibili case nuove: il centro, la promenade, la collina di Mont Boron. Ed è proprio a Nizza che la isit presenta un prodotto molto interessante: una palazzina signorile, sitoata in uno dei quartieri più suggestivi ed eleganti, Cimiez, famoso per le sue magnifiche ville e palazzi. Il residence, pur trovandosi in centro città, gode di una posizione particolare, affacciandosi su una piazzetta tranquilla. Per questa offerta, i cui prezzi partono da 146 milioni per un bilocale, si è registrato un grande successo: all'apertura del cantiere più del 60 % degli alloggi era venduto.

Spiega il signor Bergagli, responsabile della Isit: «Dopo la forte ripresa del '98 e del 99, gli investitori hanno ripreso grande interesse verso un mercato tradizionalmente valido come quello della Costa Azzurra, da sempre sinonimo di vacanza d'elite, che possiede ottime infrastrutture e ottimi servizi, animazioni e manifestazioni tutto l'anno. Il mercato francese propone da sempre valide soluzioni residenziali e vacanziere ma anche ottimi prodotti da investimento, che godono di vantaggi fiscali grazie a una legislazione favorevole, a partire dalle tasse di registro ridotte anche per la seconda casa. La forte richiesta registrata negli ultimi anni ha completamente assorbito l'offerta che fatica sempre più a tenere il passo. Si prospetta di conseguenza il graduale rialzo dei prezzi per i prossimi anni. Questo è quindi il momento ideale per acquistare nei nuovi cantieri che stiamo realizzando a Nizza e dintorni. Cantieri che hanno un unico difetto: non sono abbastanza numerosi per venire incontro alle domande crescenti dei clienti». Tra le proposte a Nizza, la Isit comincia ora le vendite di un palazzo d'epoca nobiliare proprio in Place Massena, la principale piazza della cittadina: si tratto di alloggi con ristrutturazioni di grande prestigio. Sulla Costa la Isit sta per cominciare i lavori di un residence a Juan Les Pins, in posizione suggestiva e centrale, a soli 150 m dal mare, composto da due palazzine esposte a sud con alloggi luminosi, ampi terrazzi e splendida vista sul mare. Sono poi disponibili alcune villette con giardino privato, molto tranquille. Per chi desidera vivere la natura e la tranquillità della Costa Azzurra la Isit propone, nei pressi del famoso parco di Vaugrenier, un residence in stile provenzale, con alloggi e villette. A queste offerte si affianca un'altra proposta a Cannes: un residence prestigioso in precollina, in un quartiere residenziale molto piacevole, con piscina e campi da tennis a disposizione e prezzi davvero eccezionali: a partire da 115 milioni il bilocale. Infine sempre a Cannes la Isit propone anche in posizione eccezionale fronte mare ■ residence ristrutturato con piscina e piacevoli giardini.

■ le ristrutturazioni di pregio non si trovano solo in Costa Azzurra: nel cuore del centro storico di Torino, a due passi dal Duomo, da via Garibaldi e dal Palazzo di Città, ■ ristrutturazione della Residenza IV marzo, un edificio del 600 che ha attirato l'attenzione di architetti e storici, procede secondo i programmi. Sostanziale consolidamento delle strutture, intervento radicale di bonifica di tutte le murature esistenti in modo da garantire un'elevata staticità all'immobile e salubrità degli ambienti.

Un gruppo di imprenditori torinesi, sensibili alla riqualificazione del centro storico, ha promosso la ristrutturazione dell'edificio con un intervento forte che rispecchia la tradizione storica, gli elementi artistici e il territorio circostante, utilizzando materiali ■ pregio con soluzioni innovative ■le nuove esigenze di funzionalità e comodità. La promozione e commercializzazione è curata dall'agenzia ETG Immobili di Ermanno Tedeschi, che opera da anni nel campo dell'intermediazione immobiliare, con una specializzazione particolare negli immobili ■ interesse storico a Torino e in Costa Azzurra. Il progetto è a cura dell'architetto Claudio Visentin.

Vivere alla residenza IV marzo, tra le antiche vie dei Pellicciai e dei Pasticceri significa riappropriarsi del ■■■e di Torino con i suoi luoghi romani, il Duomo, la Torre Palatina, il municipio, la Consolata, Via Garibaldi, i cinema, i ristoranti: tutto raggiungibile a piedi per riconquistare la dimensione «umana» della città borgo a contatto con i piccoli negozi, i caffè tipici, in un'atmosfera serena e vivace. Grande impegno è dedicato agli interventi di risanamento del tetto, delle fondamenta, dei muri e degli impianti, con materiali di prima qualità. Le facciate saranno decorate nel rispetto del Piano del Comune, l'edificio sarà ingentilito da un delizioso cortile interno con piante ed elementi decorativi. Ci sarà poi un garage con box singoli e doppi chiusi, ascensore, riscaldamento autonomo, antenna tv satellitare centralizzata, portoncini blindati, videocitofono. Informazioni alla ETG: 011/5212438 011/5212202, e mail etg@tenet.it, www.etg-immobili.it.

Agenzia Immobiliare di geom. Marina Bianco Conteri

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Piazza IV Novembre, 18 - (piazza del Municipio)
Tel. 0141.946.773 - 946.774 - Tel. 0339.5282886

FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre, 34 - (Statale per Cuneo)
Tel. 0141.942.266 (mattino)

S. Paolo S. Bello stabile indipendente di recente costruzione, p.t. soggiorno, cucina cabina, 2 letti, 1° 2 letti e bagno matrimoniale. Autonomo, cantina. Giardino pianeggiante. Possibilità ampliamento modulo sulla retro. Nessuna spesa di condominio. **(Rif. 1.567)**

Villanova d'Asti Alloggio ristrutturato, in casa bifamiliare, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, doppi servizi esterni, 2° 1, 2 camere, soggiorno, cucina. Cortile di proprietà esclusiva, recintato. **(Rif. 1.820)**

Villanova d'Asti Villetta bifamiliare pienamente ristrutturata di nuova costruzione, posizione completamente indipendente, p. int. autorimessa, C.T., lavanderia, p.t. soggiorno, cucina, bagno, p.1° 2 camere, bagno, grande mansarda. Giardino recintato. Nessuna spesa di condominio. **(Rif. 1.708)**

Villanova d'Asti in villetta bifamiliare di nuova costruzione dell'alloggio al 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, terrazzo, garage, posto auto, giardino esclusivo. **(Rif. 1.695)**

Villafranca d'Asti Villetta libera su 4 lati, p.t. autorimessa, 2 cantine, lavanderia, bagno, p.1° soggiorno, cucina, 4 camere 2 bagni, mansarda (terrazzo) 1.400, dependance indipendente. Piscina. **(Rif. 1.819)**

Vicinanze Villafranca d'Asti Villetta libera su 4 lati, p. seminterrato, garage, cantina, lavanderia, bagno, p.t. soggiorno, cucina, salotto, 2 camere, bagno, p. 1° salotto, 2 camere, bagno. Giardino recintato mq. 600. Posizione collinare. **(Rif. 1.543)**

Asti Bella proprietà composta da villa, già adibita a ristorante, rustico ristrutturato, fabbricato predisposto per ristorante, terreno di mq. appezzamento mq. 11.000, completamente Arboricoltivato, posizione panoramica. **(Rif. 1.814)**

Montafia In paese, casa ristrutturata, p. seminterrato, cantina, garage, p.t. salone, tinello, cucina, ufficio, ingresso, p. 1° 3 camere, bagno, 3 balconi. Cortile esclusivo e giardino comune. **(Rif. 1.813)**

Buttigliera d'Asti Villa bifamiliare, in paese, p. int. taverna, cantina, C.T., p. r.-t. ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, p. 1° ingresso, 4 camere bagno. In costruzione p.t. 2 autorimesse, p. 1° sgombero. Cortile esclusivo. **(Rif. 1.606)**

S. Paolo S. Nella tipica cascina astigiana in corso di ristrutturazione, in collina p.t. soggiorno, cucina, bagno, 1 camera, doppia autorimessa, cantina, p.1° 2 camere, bagno e ultima armata, terrazzo, mansarda. Terreno mq. 2000. **(Rif. 1.807)**

Felizzano (AL) Antico palazzetto signorile, da ristrutturare, aperto su 4 lati, in centro paese, composto da fabbricato principale su 4 piani, più cascina cortile, più fabbricati accessori rustici. Cortile e giardino recintato. **(Rif. 1.806)**

Pisa Villetta libera su 4 lati, p. semi-grande autorimessa, C.T., cantina, p.t. ingresso, salone, tinello, cucina, 2 camere, 2 bagni, grande terrazzo, p. mans. 4 camere, bagno. Giardino. **(Rif. 1.795)**

Viale Rustico ristrutturato, p. semi cantina, p.t. soggiorno, cucina, bagno, servizio, 4 locali di sgombero, p. 1° 3 camere, tinello. Terreno con piscina mq. 11.000 circa. **(Rif. 1.788)**

Poirino Castello medioevale di mq. 700 circa, con soffitti a cassettoni e cantine semiinterrate. Rustico da ristrutturare. Terreni di mq. 5.000 circa. **(Rif. 1.758)**

Osasio S. Michele Casetta abitabile subito, p.t. tinello, cucina, cantina, p. 1° 2 camere e bagno. Riscaldamento. Giardino mq. 270. **L. 160mil.** **(Rif. 1.742)**

Passerano Marmorito Rustico parzialmente ristrutturato, p.t. grande soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, sgombero, doppia autorimessa, p.1° 4 locali da ultimare, terrazzo. Giardino mq. 800, loss. bitam **(Rif. 1.747)**

Valfenera Villetta bifamiliare di nuova costruzione, p. int. autorimessa, C.T., p.t. soggiorno, cucina, bagno, p. 1° 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, mansarda. Giardino recintato. **(Rif. 1.793)**

Valfenera Cooperativa ricerca Soci Assegnatari per n. 18 villette in corso di costruzione, p. int. box, cantina, sgombero, p.t. cucina, soggiorno, bagno, p. 1° 2 camere, bagno. Giardino. **(Rif. 2817)**

■ *due passi da Piazza Castello*

Residenza IV Marzo

Alloggi nel ■■■ di Torino
completamente ristrutturati
in casa d'epoca con terrazzi e box auto.
Riscaldamento autonomo, videocitofono,
portoncini blindati, parabola satellitare.
Finiture di pregio.
Possibilità ■ variare la disposizione interna.

Ancora disponibili:
Alloggio mq. 112 composto da:
soggiorno living, 2 camere, cucina,
doppi servizi, terrazzo, cantina

Ultimo piano panoramico con
travi a vista, terrazzino sul tetto e
possibilità di soppalchi mq. 144

Alloggi mq. 70 abbinabili su due piani

Alloggio mq. 170 con esclusivo terrazzo mq. 110

Box auto singoli e doppi

Un'opportunità unica per vivere
in una delle piazze più affascinanti di Torino

Piazza E. Filiberto, 11/g · 10122 TORINO · Italia
Tel. (39) 011.52.12.438 - 52.12.202 · Fax (39) 011.52.11.777
Ufficio Vendite: Tel. (39) 011.436.58.19

ETG IMMOBILI

Casa in
Costa Azzurra?

con ISIT
investi sicuro!

Nizza

In splendida posizione centrale con vista panoramica su caratteristica piazzetta nizzarda a 500 m dal mare nuova costruzione con finiture esclusive e grandi terrazze soleggiate.

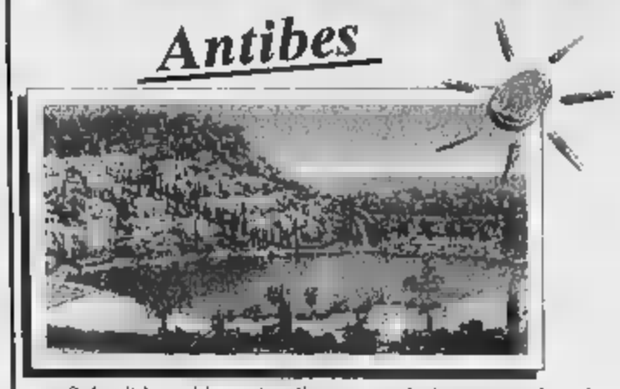
BILOCALI da L. 145.000.000
TRILOCALI da L. 215.000.000

Nizza

Promenade des Anglais, fronte spiaggie, terrazze con splendida vista mare, magnifici monolocali e bilocali completamente ristrutturati in nuovo frazionamento signorile.

MONOLOCALI da L. 134.000.000
BILOCALI da L. 210.000.000

Antibes



Splendido residence in stile provenzale, immerso nel verde, alloggi e villette ■ panoramico poggio collinare a 5 minuti dalle spiaggie, piscina, tennis, giardino.

BILOCALI da L. 175.000.000
VILLETTE da L. 275.000.000

Cannes

In nuovo residence fronte mare, via centrale, pronta consegna, grandi terrazze magnifica vista mare, splendidi alloggi.

BILOCALI da L. 310.000.000

Numero Verde 800-140420

ISIT
www.isit-immo.it

Torino • Via Maria Vittoria, 27 bis
Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052

Nizza • Rue de la Buffa n° 35
Tel. 00334.93168062 - Fax 00334.93876870

Un'agenzia di grande esperienza nel trattare gli immobili di alto prestigio

Vendere casa, con Arcase è meglio

E una parte dei compensi finisce in beneficenza

"Cliente vezzeggiato, cliente conquistato". Il responsabile commerciale del Gruppo Arcase è stanco, ma visibilmente soddisfatto. Il bilancio di fine anno è stato particolarmente favorevole per il gruppo immobiliare torinese specializzato nel trattare appartamenti prestigiosi e in posizioni esclusive: centro storico, Crocetta, precollina e collina.

Sena contare l'impegno profuso negli ultimi mesi per l'apertura della nuova filiale ligure a Bordighera. "Mentre a Torino si fanno i conti con il rigore dell'inverno e con lo smog, in Riviera è quasi primavera ed è piacevole pensare di trascorrere qualche tempo al sole, anche per motivi di lavoro". Una decisione strategica dettata dalle richieste della clientela di alto profili del gruppo, che pretende lo stesso standard di servizio accurato anche per la ricerca o la vendita di una "seconda casa".

E' noto, infatti, che il Gruppo Arcase è il partner ideale per chiunque desideri vendere o acquistare un immobile di classe e comfort, con finiture di pregio, soluzioni architettoniche particolari o qualsiasi altro elemento distintivo che lo connoti come immobile "ad alto valore aggiunto".

Anche un appartamento di media metratura, ma con finiture raffinate e originali e dai tratti distintivi che lo contraddistingano come immobile di prestigio - una splendida vista, un bel giardino, un ampio terrazzo e l'ubicazione in esclusive - può essere molto interessante per il gruppo immobiliare di corso Galileo Ferraris.

Dalla vendita con Arcase, il cliente trarrà sempre il miglior beneficio, poiché in seguito a un'indagine statistica si è riscontrato che le intermediazioni immobiliari con la filosofia del gruppo hanno realizzato sempre ricavi superiori alla media dei prezzi di mercato. Trattando soltanto immobili di prestigio, Arcase vanta una clientela interessata unicamente a questo tipo di abitazioni. Di conseguenza, la trattativa condotta dai funzionari commerciali risulta più immediata e garantita: questo consente al proprietario di non perdere il suo tempo in lunghe, inutili e inconcludenti trattative, mostrando l'appartamento a chiunque desideri vederlo.

La vendita, per il gruppo, è dunque un obiettivo che si configura entro parametri di alto profilo, all'altezza di un pubblico di selezionati intenditori. Gli immobili, oltre a essere il risultato di una lunga e accurata ricerca, sono tutti corredati da una cospicua ed esauriente documentazione personalizzata: una brochure illustrata da foto dettagliate valorizza i pregi dell'immobile a garanzia di un servizio ineccepibile che rende il Gruppo Arcase unico nel suo genere.

E, per rimanere in tema di unicità, fa piacere scoprire che una struttura con un'attività di così alto livello si preoccupi - e se ne faccia un punto d'onore - di devolvere annualmente una parte dei propri compensi provvigionali in beneficenza.

Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile consultare il sito internet www.arcase.it e contattare direttamente l'ufficio commerciale presso la sede di Torino, in corso Galileo Ferraris 124 (te. 011/50.43.33).

La Proeco: da diciotto anni siamo specialisti negli interventi «chiavi in mano»

Ristrutturare, con lo sconto conviene

«Ma soltanto un'impresa seria dà solide garanzie»

Nel nuovo millennio il fisco porta «regali» per la casa. Per chi ristruttura un appartamento, una casa di campagna, una villa, si applicano sgravi del 36 per cento su un tetto massimo di centocinquanta milioni. Ma nel Duemila proprietari e inquilini hanno una chance in più: un notevole sconto sull'Iva, agevolato al 10 per cento, la metà rispetto al 20 per cento dello scorso anno.

Per poter sfruttare al massimo questa opportunità è però necessario decidere tempestivamente non solo i lavori da eseguire ma anche l'impresa di fiducia che si occuperà della ristrutturazione. E' il caso di dire: il tempo stringe e le buone occasioni non sempre si presentano. Anche perché la burocrazia è sempre in agguato per complicare le operazioni: per poter ottenere e massimizzare lo sconto fiscale è infatti indispensabile seguire con esattezza determinate regole. E' il caso di ricordarle, anche se a grandi linee. Occorre: 1)trasmettere agli organi competenti la giusta documentazione prima degli inizi dei lavori; 2) eseguire le opere in modo conforme alla descrizione presente nella documentazione ufficiale; 3) eseguire i pagamenti tramite bonifico bancario; 4) scegliere un'impresa in regola con le norme di sicurezza nei cantieri con i versamenti contributivi al personale.

E' chiaro quindi che affidarsi a un'impresa seria, in grado di eseguire i lavori a regola d'arte e di affiancare il cliente nel non agevole percorso burocratico verso gli sgravi fiscali, i mutui bancari e i finanziamenti agevolati. E' questo il caso dell'impresa torinese Proeco con una collaudata esperienza. Da ben diciotto anni lavora nel settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni per conto terzi e in proprio. «La nostra è un'impresa strutturata, iscritta al collegio dei costruttori - spiegano nella sede torinese di via Giacomo Bove 16 - un'impresa solida, in grado di far fronte a tutte le necessità e di offrire al cliente le consulenze necessarie sulle formalità burocratiche.

Il committente della Proeco sarà seguito passo passo sino al termine dei lavori, con particolare attenzione agli aspetti legati alla qualità delle opere. «E, soprattutto, è nostra cura rispettare le esigenze e i suoi gusti tenendo sempre presente le disponibilità finanziarie di ogni cliente», assicurano i responsabili dell'impresa. Perché fare da soli, allora? «Noi - continuano alla Proeco - siamo in grado di trasferire le esigenze abitative di un cliente in un progetto che tiene conto sia degli aspetti formali sia degli aspetti tecnico-funzionali». Materiali e tipi di rifiniture vengono definiti insieme al cliente, rispettando pienamente i suoi gusti. I costi e i tempi di consegna dei lavori vengono definiti in partenza tramite un contratto chiaro, cui si allega una dettagliata descrizione delle opere e dei materiali che garantisce al cliente un risultato di qualità che lo tuteli da eventuali equivoci e incomprensioni durante tutta la fase della ristrutturazione.

Riassumere le ragioni che rendono conveniente rivolgersi alla Proeco non è difficile: elevata competenza professionale, servizio «chiavi in mano», lavori di qualità a prezzi equi, garanzie fideiussorie e coperture assicurative mirate. Qualità che erano già fondamentali nel passato, ma che oggi assumono ulteriore rilevanza. Tutto questo è possibile alla Proeco anche perché l'impresa può contare su un personale selezionato e competente, con una particolare elevata specializzazione nel campo delle ristrutturazioni immobiliari in grado di operare in modo coordinato con notevoli risparmi e sinergie. Dunque, «se dovete ristrutturare completamente un appartamento, un casicinale, una villa, un condominio, non dovete fare altro che telefonare allo 011/568.39.53, oppure mandarci un fax allo 011/568.37.02. E naturalmente - sottolineano i responsabili dell'impresa - sarete i benvenuti nei nostri uffici di via Bove 16».

DIAMO PIÙ VALORE

AL VOSTRO PRESTIGIO

"E' la preferita del mondo
Mi ha sempre molto viziata ed ha accontentato
ogni mio capriccio
Il suo regalo di nozze è stato l'appartamento
al piano nobile di piazzetta Maria Teresa,
la casa della sua e della mia infanzia
Poi si è ritirato nella tenuta di Saluzzo,
sua antica passione.
Quando mi sono trasferita stabilmente all'estero
il pensiero di quella casa vuota
non mi dava pace ed ho deciso di venderla
Mi sono rivolta ad Arcase
Incredibile, mi hanno trovato per di lì vicino

ArCase Gruppo Immobiliare
solo immobili di prestigio

Sede: Corso G. Ferraris, 124 - 10128 Torino - Tel (+39) 011 504 535 r.a.
Liguria e Costa Azzurra: Via Romana, 61 - Bordighera (IM) - Tel (+39) 0184 26[illegible]
www.arcase.it arcase@arcase.it
Partner Bancario: BANCA COMMERCIALE ITALIANA

RISTRUTTURÀTI FELICI E SCONTATI

VOLETE RISTRUTTURARE?
L'appartamento, la villa, il condominio.
Se pensate di ristrutturare la vostra abitazione ora è il momento giusto perché il FISCO vi "regala" il 36% delle spese e vi concede l'I.V.A. agevolata al 10%.

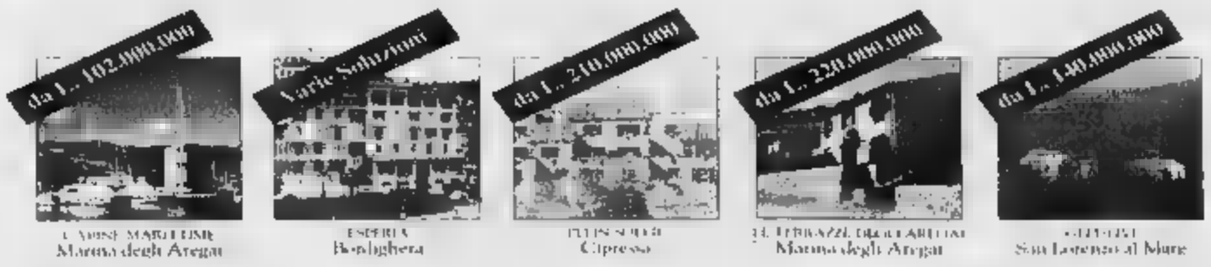
L'IMPRESA PROECO PENSA A TUTTO
Preventivi gratuiti, progetti, permessi, realizzazioni e qualità del lavoro garantiti anche da una polizza assicurativa.
Non preoccupatevi della burocrazia, a quella pensiamo noi, ma soprattutto non perdete le agevolazioni previste dalla legge.

AVETE SOLO 1 ANNO DI TEMPO
"Ristrutturatevi" subito, telefonate oggi stesso.
Un parere e un preventivo non costano proprio nulla.

Ric. Aut.
Tel. 011.5683953
Fax 011.5683702

PROECO
COSTRUIRE
IMPRESA DI COSTRUZIONI
Via Giacomo Bove 16 - Torino

CHE SAPORE HA LA VOSTRA VACANZA?



Ha il gusto del confort e dell'eleganza che offre la residenza ESPERIA di Bordighera, o il sapore di un modo nuovo di vivere il mare con le CABINE MARITTIME del Porto di Marina degli Aregai? Ha il gusto antico del piccolo borgo di Cipressa, alle cui porte si trova il RESIDENCE PLEIN SOLEIL, o sa di mare e sole come il Golfo di Marina degli Aregai con le abitazioni tipiche de LE TERRAZZE DEGLI AREGAI?
Oppure ha il gusto dolce della collina immersa nel verde degli ulivi, come la residenza GLI ULIVI a Santo Stefano al Mare?

S.A.T.A. S.p.A.
soluzioni per tutti i gusti.

«Sundance»: l'era digitale s'impone al concorso inventato da Robert Redford

Al Festival anti Hollywood trionfa la donna pugile

Lorenzo Soria

PARK CITY

Come accade ormai sempre più spesso, anche Sundance, il festival del cinema indipendente fondato da Robert Redford, ha chiuso la notte di sabato con due vincitori: «Girlfight», la storia di una ragazza che usa la boxe prima per conquistare la fiducia in se stessa e poi per scoprire l'amore; e «You Can Count on Me», la storia di un fratello e di una sorella separati da una tragedia e che si ritrovano.

«Adesso spero di poter ripagare la mia carta di credito!», ha esclamato Karyn Kusama, che si è finanziata da sola e che con «Girlfight» ha vinto anche il titolo di miglior regista.

Mentre registi, attori, agenti, giornalisti e executives di studios grandi e piccoli lasciano Park City, la cittadina dello Utah dove si tiene la manifestazione e dove tra due anni si svolgeranno le Olimpiadi invernali, questa edizione del festival di Redford verrà ricordata soprattutto come quella che ha indicato che alcune regole vecchie di un secolo stanno per venire sovvertite, che l'arrivo di Internet e dell'era digitale si appresta a modificare radicalmente il modo in cui il cinema viene prodotto, finanziato e distribuito.

«Nessuno sa veramente dove stiamo andando - osservò David Dinerstein, copresidente della Paramount Classics - ma tutti vogliono essere parte». Per osservare la nuova rivoluzione bastava nei giorni scorsi guardare i cestini della spazzatura, ricoperti tutti da poster che rimandavano a siti Internet come «KingMidasthemovie.com» e «Takeme2yourleader.com». Produttori che speravano con i loro siti di poter ripetere il successo di «The Blair Witch Project», un film costato sui 50 mila dollari presentato qui l'anno scorso e che, grazie a una intelligente campagna in rete, è riuscito ad accumulare solo negli Usa incassi nell'ordine dei 140 milioni di dollari. Ma Internet è ben più che uno strumento promozionale. Dotati di lussuose case mobili e «salotti interattivi», nuovi studios digitali come la «TomFilms», la «Films» e la «showBizData.com» hanno usato il festival per offrire una vera prova di forza, mostrando centinaia di cortometraggi, offrendo una nuova piattaforma distributiva a nuovi filmmakers, generando in rete aste per lungometraggi e cortometraggi. «Hollywood finalmente è accessibile a tutti», dice Oliver Oberle, un produttore della «Universal soldier» che ha lasciato Hollywood per prendere le redini di «showBizData.com».

La via digitale è spesso una via anti-Hollywood, ma è già stata adottata da alcuni filmmakers affermati convinti del fatto che il futuro è lì. «Ci piaccia o no, siamo nel mezzo di una vera rivoluzione», chiarisce Mike Figgis, il regista di «Leaving Las Vegas» che ha appena finito di girare esclusivamente con cineprese digitali una commedia nera chiamata «Time Code 2000», il quale sostiene: «Le tecnologie digitali stanno sconvolgendo un secolo di certezze e tra dieci anni, forse anche tra cinque, la Hollywood di oggi non sarà più riconoscibile». Anche Spike Lee si accinge a fare interamente con una videocamera digitale il suo prossimo film, «Bamboozled». E si sa già che quando girerà l'Episodio II di «Guerre Stellari» (che è poi il quinto della serie), George Lucas farà altrettanto.

Tim Burton, nel frattempo, ha annunciato un accordo con una compagnia chiamata «Schockwave.com» per creare una serie di short animati. Alcuni rappresentanti della vecchia guardia hanno osservato con ironia il fatto che gli individui e le società che pronunciano le meraviglie del ciberspazio hanno deciso di farlo raccogliendosi e congregandosi in uno spazio fisico, un paio di palazzi e di sale cinematografiche lungo la Main Street di Park City. Ma tra di loro c'era forse anche il seme della distruzione di questo e altri festival. C'erano società come la «ReelPlay.com» che offre la possibilità di scaricare su un terminale poster, trailers e interi film. A quel punto, perché far le valigie e andare a Sundance? O a qualunque altro festival?

Robert Redford, responsabile del festival del cinema indipendente di Park City

Harry, terrore degli studios

Sempre in rete un ragazzo del Texas mette in crisi le grandi compagnie

LOS ANGELES

Si sa che uscirà nell'estate del 2000, due anni dopo quanto stabilito all'origine. Si sa che Tom Cruise ha litigato con il regista John Woo e che il budget originale di 80 milioni di dollari è già largamente saltato. Nonostante il voto di segretezza richiesto a tutti i membri della troupe, si conosce ampiamente anche il contenuto della storia, l'agente Hunt (Cruise, per l'appunto) che questa volta se la vede con un'altra spia che ha tradito e che si è messa in testa di condurre una guerra batteriologica.

A sei mesi dalla sua probabile uscita, il secondo della serie «Mission Impossible» è già insomma nella poco invidiabile posizione di primo film-flop del nuovo millennio. La «colpa», questa volta, non è tuttavia dei soliti tabloid ma di una miriade di siti Internet dediti esclusivamente al mondo del entertainment. «Spuntano dappertutto e non sappiamo più come controllare le informazioni», sostiene anonimo il responsabile delle Pr di un grosso studio. Per quasi un secolo, gli studios di Hollywood hanno avuto in mano tutto, dalla produzione al finanziamento alla distribuzione. Senza di loro era quasi impossibile fare cinema, ma adesso con poche migliaia di dollari chiunque può produrre un film digitale e poi trovare la distribuzione via Internet.

Internet, soprattutto, mette a rischio le strategie di marketing di Disney, Paramount, Fox e compagnia. Per anni hanno potuto filtrare ogni notizia che usciva dai set, corteggiando al momento più opportuno per loro i critici e la stampa specializzata. Ma adesso si ritrovano improvvisamente in un mondo dove un qualunque Harry Knowles, ragazzone che vive in un paesino del Texas da dove un paio di anni fa' ha lanciato un sito chiamato www.aint-it-cool.com, può avere più influenza nel determinare le sorti di un film che una recensione di «Newsweek» o sul «New York Times». Con circa un milione e mezzo di visite al giorno, Knowles è il terrore degli studios. E ogni giorno spuntano nuovi siti, che più spesso di quanto vorrebbero gli studios usano la cassa di risonanza di Internet per criticare o distruggere i loro prodotti.

DISCHI

E la Carnegie Hall applaudì il grande Benny Goodman

Alessandro Rosa

C'è fu un giorno, in America, in cui il jazz uscì dai lupanari di New Orleans, emerse dalle cantine di Harlem dove i newyorkesi andavano a cercare emozioni notturne. Fu il giorno in cui una famosa orchestra salì sul palco di una istituzione della grande musica, chiamata Carnegie Hall. Era il 16 gennaio 1938 e nella celebre sala della Grande Mela, all'angolo della 7ª Avenue e la 57ª echeggiarono le note del clarinettista **Benny Goodman** e della big band. Al primo colpo di batteria di Gene Krupa in «Don't be that way» gli applausi scoppiarono, misti agli incoraggiamenti. E l'entusiasmo non diminuì per tutta l'esibizione. Nel 1950, Goodman raccontò che solo successivamente seppe che il concerto era stato registrato. «Una copia mi fu donata, un'altra andò alla Biblioteca del Congresso - ricordò -. La mia la nascosi così bene che ne dimenticai l'esistenza. Dopo vent'anni, grazie a mia figlia, è riemersa da un armadio».

Riecco la quella registrazione in cui una musica, grazie ad un bianco, ebreo (con accanto più d'un musicista nero, da Hampton a Wilson, a Cootie Williams) sfondò un muro. Riecco la in un doppio Cd Columbia/Legacy, dalla copertina violetta in vecchio stile: **«The famous Benny Goodman 1938 Carnegie Hall Concert»**, con in più 5 brani recuperati. Una scaletta regale, una lista allettante di musicisti.

Benny Goodman

Da «One o'clock jump» (inno di Count Basie) proseguendo lungo vent'anni di jazz. Una trentina di brani, fra cui «Blue reverie» di Ellington, «Honeysuckle» di Fats Waller (jam session con 16 minuti di assoli), «Body and soul», «The man i love», «Blue room», «Stompin' at the Savoy»... Un'antologia di successi di Broadway e brani con cui Goodman è da sempre un idolo degli amanti del ballo. Ma quello di Goodman è classificabile come jazz? Ascoltando questi dischi la risposta è senz'altro affermativa. Seppe donare una versione accettabile da parte di quel pubblico così diverso ed esigente, senza dimenticare lo swing e lasciando libertà ai solisti. Ovvero l'essenza del jazz.

In occasione di un ritorno in Italia, vale segnalare la riproposizione di **Steve Lacy** e del suo **«Monk's dream»** (Verve, 1 Cd) realizzato con **Roswell Rudd**, sax soprano e il trombonista realizzarono nel 1961 un quartetto con il dichiarato scopo di misurarsi «esclusivamente» con le composizioni del pianista Thelonious Monk. Coraggiosa impresa, visto che il piano è assente (gli altri due solisti sono Jean-Jacques Avenel al contrabbasso e John Betsch alla batteria) e accanto a brani di Monk («Monk's dream», «Pannonica») ci sono standard di Lacy come «The bath», «The rent». Ma l'omaggio ha conservato ugualmente uniformità, nel senso che, al di là dell'ossequio, è stato ricreato un universo, una personalità, un ambiente con le sue vere atmosfere che, per Monk come per Lacy, sono una costante rincorsa della melodia tra ritmi sospesi.

ERA ORA.

NUOVO ORARIO DI APERTURA FILIALI

Era un orario stretto. Ora c'è più tempo per le necessità dei torinesi, alle Filiali CARIPLO 2, 3 e 4. Per tutte le operazioni bancarie, operazioni in titoli e consulenze finanziarie. Leggete attentamente gli orari di Vostro interesse.

Torino 2 - Corso Unione Sovietica, 483:
8.30/13.30 - 14.40/17.40
Per tutte le operazioni bancarie, operazioni in titoli e consulenze finanziarie.

Torino 3 - Corso Grosseto, 229:
8.30/16.30
Per tutte le operazioni bancarie, operazioni in titoli e consulenze finanziarie.

Torino 4 - Corso Trapani, 71/A:
8.30/13.30- 14.45/17.45
Fino alle 16.15 per tutte le operazioni bancarie, operazioni in titoli e consulenze finanziarie.
Dalle 16.15 alle 17.45
solo per le operazioni in titoli e consulenze finanziarie

CARIPLO

Honda Accord. Viaggiare alla velocità della mente.

Fino al 29 febbraio, potete acquistare Honda Accord a partire da L. 399.600 al mese con garanzia di 5 anni o 200.000 km inclusa.

Esempio Accord 1.6 prezzo chiavi in mano (I.P.T. inclusa) L. 35.900.000 (€ 18.540,80). Anticipo o valore dell'usato in permuta L. 13.500.000 (€ 6.455,71), importo finanziato L. 23.400.000 (€ 12.085,09) rimborsabile in 36 rate mensili da L. 399.600 (€ 206,36), salvo finale L. 12.500.000 (€ 6.455,71), ulteriormente finanziabile in 24 rate mensili da L. 552.600 (€ 285,35). Spese istruttoria pratica zero. TAN 6,25%. T.A.E.G. 6,43%. Salvo approvazione Honda Finsystem. Offerta valida presso le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. L'estensione gratuita della garanzia fino a 5 anni o 200.000 km è subordinata all'erogazione del finanziamento. Disponibili anche formule di leasing personalizzate.

HONDA
First man, then machine.

Concessionarie Ufficiali

SICA
Moncalieri (To) - Corso Trieste, 140 - Tel. 011 - 6647 350 / 850

ISOARDI
Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600 233

FUTURAUTO
Burolo - Ivrea - (To) - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125 617 555

Dopo l'aggressione a Harrison la vedova teme la maledizione dei Beatles

Yoko: «Ho paura per me e i miei figli»

L'assassino di Lennon in libertà per buona condotta?

[illegible] Galvano
corrispondente da LONDRA

Passato e presente si fondono, lasciando il segno: Yoko Ono ammette pubblicamente, per la prima volta, di avere paura per sè e per il figlio Sean; ma anche per Julian, il primogenito che John Lennon aveva avuto dal suo precedente matrimonio. L'aggressione di un mese fa a George Harrison, preso a coltellate da un maniaco nel suo [illegible] gotic heggiante di Henley-on-Thames, ha risvegliato fantasmi che forse Yoko riteneva relegati al passato. A quasi vent'anni dall'uccisione di Lennon, proprio mentre si parla di una possibile scarcerazione del suo omicida Mark Chapman, la «maledizione» dei Beatles fa capolino nella sua esistenza: «Vivo nella paura», dichiara.

«A differenza degli Anni '60, quando era facile esprimere il [illegible] idealismo, le recenti vicende dimostrano che viviamo in tempi ben diversi», dichiara a un giornale domenicale inglese, l'«Independent on Sunday»: «Sapendo che il nostro caro amico [George Harrison; ndal e la sua famiglia [illegible] stati vittime di un episodio [illegible] violenza, sono naturalmente molto preoccupata per la sicurezza di Julian e di Sean. Naturalmente sono anche preoccupata per la mia [illegible]ezza e per quella dei nostri amici che sono più in vista».

Eppure continua a vivere nello stesso appartamento sul West Side di Central Park, in quel Dakota Building sul cui portone John Lennon fu abbattuto da Chapman. «Adoro quella zona della città - spiega -. Quando ho un po' di tempo mi piace passeggiare, attraversare a piedi il Central Park; e sempre, per abitudine, passo negli Strawberry Fields [un ettaro di parco dedicato alla memoria di Lennon, che prende il nome dalla celebre [illegible] dei Beatles; ndal. E' una zona molto tranquilla del parco, tutti sembrano trattarla con un tocco di venerazione. Ma fino a quando potrà continuare a farlo?

Yoko Ono, moglie di John Lennon

Nelle ultime settimane si è detto che Yoko abbia avuto contrasti [illegible] Julian e Sean sul futuro di Mark Chapman. Secondo le leggi americane la «parte lesa» ha il diritto di esprimere un parere quando per l'assassino si presenta la possibilità di scarcerazione anticipata per buona condotta. Si è detto che le sue convinzioni umanitarie la spingano a favorire la scarcerazione se gli psichiatri dicono che Chapman è guarito; e che invece Julian e Sean preferiscano saperlo al sicuro nel carcere di Attica. Yoko nega: «Contrariamente a quanto scritto dai giornali, Julian, Sean ed io non abbiamo neppure discusso la possibile scarcerazione di Chapman, quindi non possiamo essere in urto su quel tema».

Ma la paura resta. Soprattutto ora che - a 67 anni - Yoko Ono ha ripreso l'attività artistica a livello internazionale. Ha organizzato mostre della sua arte concettuale - fu così che John Lennon la conobbe nel 1966: [illegible] mostra a Londra in cui bisognava salire su una scaletta per guardare un foglio incorniciato e leggervi con una lente d'ingrandimento la parola «yes» - ed è anche comparsa in scena con Thurston Moore, del complesso Sonic Youth. Cerca [illegible] non fare la vita della reclusa, insomma. Ma il ricordo di quel giorno a New York, e soprattutto la recente vicenda di George Harrison, le confermano che il pericolo non è mai troppo lontano.

I FILM DI OGGI IN TV

Mel Gibson non si piega

[illegible] - IL [illegible]TO
1996, Canale 5 alle 21; dur. 121'

Mel Gibson, Gary Sinise e René Russo in un film drammatico diretto da Ron Howard. Da «Il ricatto più vile», un film del 1956, prende spunto la sceneggiatura di Richard Price e Alexander Ignon che ha il [illegible] punto di forza nella suspense e nel disegno dei personaggi. Un poliziotto sequestra il figlio di [illegible] miliardario che però non intende pagare il riscatto. Anzi, è lui a rilanciare il colpo mettendo una taglia sui rapitori.

[illegible] DELLA [illegible]
1992, Italia 1 alle 20.45; dur. [illegible]'

Roberto Benigni figlio della Pantera rosa, anzi dell'indimenticabile ispettore Clouseau e di Maria (Claudia Cardinale). La regia è sempre di Blake Edwards anche se con qualche caduta, la musiche del fedele Henry Mancini. Un divertimento leggero leggero dove ha la meglio il nostro Benignaccio, però un po' eclissato da esplosioni ed effetti speciali. Jacques Gambrelli, imbranato quanto il padre ispettore, alla ricerca di una principessa (Debrah Farentino) rapita da un gruppo terroristico mediorientale...

[illegible]
1996, Raiuno alle 20,50; dur. 113'

Francis Ford Coppola dirige Robin Williams e Jennifer Lopez in un dramma angosciante. Jack è nato con una Dna che lo fa crescere quattro volte più in fretta della norma, così a dieci anni ha il corpo di un quarantenne e deve andare a scuola...

[illegible]
1997, [illegible] 1 alle 22,30; dur. 100'

Vincent Cassel e Monica Bellucci in film d'azione di Jan Kounen. Dobermann è un ladro inafferrabile che, assieme alla sua ragazza sordomuta, riesce sempre a sfuggire alle forze dell'ordine. L'ispettore Christini gli dà la caccia da tempo, ma prima di fermarlo deve affrontare...

LA MASCHERA DELLA [illegible]
1984, Tmc alle 14; dur. 90'

Peter Cushing, John Mills e Anne Baxter in un giallo [illegible] Roy Ward Baker. Londra, 1913: il vecchio Sherlock Holmes, col fedele dottor Watson, indaga su alcune inspiegabili morti e...

LA CONGIUNTURA
1964, Rete 4 alle 16; dur. 110'

Commedia giallo-rosa di Ettore Scola con Vittorio Gassman e Joan Collins. Un latin lover, rampollo della nobiltà nera romana, [illegible] usato da un'affascinante esportatrice di capitali

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
PREVENTIVI GRATUITI
A TORINO in C[illegible] Tel 011/20.28.18
A RIVOLI in via Vill[illegible] Tel 011/397.27.67 - 397.[illegible].62

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible]

6.00 Euronews [344]
6.30 Tg1 - Che tempo fa [2219967]
6.40 Unomattina All'interno Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00), Rassegna stampa (7.05) - Che tempo fa, Tg1 Flash L.i.s. (8.30), Tg1 Flash (9.30) [4714451]
9.40 Dieci minuti di... - Appuntamento al cinema [5454832]
9.55 [illegible] mafia lo chiamava Il Santo Film (giallo, 1973) con R. Moore, I. Handry. [62940509]
11.30 Tg1 [3232986]
11.35 La vecchia fattoria con L. Sardella [53[illegible]
12.25 Che tempo fa [5670677]
12.30 Tg1 Flash [11325]
12.35 [illegible] signors in giallo Telefilm [2584122]
13.30 Telegiornale [4783]
14.00 Tg1 Economia [28580]
14.05 Anteprima Alle 2 su Raiuno "Giocajolly" [507162]
14.35 Alle 2 su Raiuno Varietà [4158250]
16.00 Mi ha chiamato [illegible] nome - Giubileo della Vita Consacrata [illegible] diretta dall'Aula Paolo VI in Vaticano [8675306]
17.45 Oggi al Parlamento [7752851]
17.50 Prima del Tg Rotocalco quotidiano del Tg1 [5708820]
18.00 Tg1 [51780]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto [2558325]
18.35 In bocca al lupo! Gioco Che tempo fa (19.25), [9021702]
20.00 Telegiornale [62306]
20.35 Il fatto Rubrica di attualità di E. Biagi [7257431]
20.40 Zitti tutti! Parlano loro Gioco [6536035]
20.50 Jack Film (dramm., 1996) [illegible] R. Williams, J. Lopez [6727770]
23.00 Tg1 [7529677]
23.05 Porta a porta Rubrica [illegible] B. Vespa [328603]
0.25 Tg1 [395739]
0.45 Stampa Oggi [10149530]
0.50 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [5443139]
1.00 Rai Educational [8877542]
1.30 Sottovoce [4781352]
2.05 Spensieratissima [1034772]
2.00 Tg1 Notte (R) [5882771]
[illegible] Poliziotti d'Europa Film-tv "Il giuramento" [5048062]
3.35 Ascia a doppio taglio Film-tv [4492130]

[illegible]

6.45 LavorOra [73872391]
6.55 Italia interroga [27564764]
7.00 Go cart [45968832]
9.40 Protestantesimo [5920987]
10.10 Paradiso Telefilm "La vendetta" [2981344]
10.50 Tg2 Medicina [illegible] [6450696]
11.10 Meteo2 [1776851]
11.15 Tg2 Mattina [4343412]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri Varietà [5677]
12.00 I Fatti Vostri Varietà [illegible] dotto da M. Giletti [11073]
13.00 Tg2 Giorno [9238]
13.30 Tg2 Costume e Società a [illegible] di [illegible]. [illegible] Scalzi [21677]
13.45 Tg2 Salute [2313870]
[illegible] La situazione comica Un programma di M. Giusti a cura di L. Leandri [25801]
14.20 [illegible] amico Charly Telefilm "Charly il salvatore" [7567851]
15.10 Fragole e mambo - La [illegible] in diretta Rubrica di attualità [illegible] M. Cucuzza. Regia di C. Mencarelli. All'interno: Tg2 flash (16.00, 17.30) [4109580]
18.10 In viaggio con Sereno Variabile [6976126]
18.30 Tg2 Flash L.i.s. [39561]
18.35 Meteo 2 [4069790]
18.40 Rai Sport Sportsera [671561]
19.00 Jarod il camaleonte Telefilm "Reportage omicida" [1257]
20.00 Friends Telefilm "I vestiti da sposa" [899]
20.30 Tg2 - 20.30 [37126]
20.50 E.R. - Medici in prima linea Telefilm "Bizzarrie della natura" [611580]
22.35 Telesanchi'o con A. Vianello. Regia di [illegible] Morosi [2576051]
23.45 Tg2 - Notte [7699122]
0.20 Oggi al parlamento [9446449]
0.25 Sorgente di vita [9117046]
0.50 Meteo 2 [4806710]
0.55 Appuntamento al cinema [60153007]
1.00 Vela America's cup - La sfida infinita Challenge finale in diretta da Auckland (Nuova Zelanda) [7666333]
3.25 Italia interroga con Stefania Qualtrone [65703866]
3.30 LavorOra [1242429]
3.40 Diplomi universitari a [illegible] Rubrica culturale

[illegible]

6.00 Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Trellico - Agenda Italia - Rassegna Stampa Italia - Agenda Mondo - Italia, istruzioni per l'uso - T3 Economia e mercati - Rassegna Web Internazionale [29053431]
8.35 Rai Educational Media/Mente - La Storia siamo noi "Per [illegible] Storia Sociale d'Italia 1945-[illegible] [5995783]
10.00 Cominciamo bene con T. Garrani, A. Gerardi. Regia di [illegible]. Gianbarba - [illegible] meteo [illegible]
12.00 T3 Notiziario - Rai Sport N[illegible] [21257]
12.25 T3 Italie [7517257]
13.00 Calcio "A tutta B" Rubrica [38967]
13.20 Calcio [illegible] siamo [5175851]
13.30 T3 Cultura & Spettacolo [41431]
13.45 T3 Articolo 1 [2317696]
14.00 T3 Regionale Notiziario - Meteo regionale [25847]
14.20 T3 Notiziario - Meteo [7527211]
14.50 T3 Leonardo [6058141]
15.00 T3 Napoli [31870]
15.15 Sarò grande nel 2000 - La Melevisione Favole a cartoni [8721431]
16.10 Giorno dopo giorno Gioco con P. Baudo. Regia [illegible] M. Fusco [6209344]
17.00 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagramola [2720035]
18.40 T3 Meteo [503342]
[illegible] T3 Notiziario - Meteo regionale [8763]
20.00 Rai Sport Tre [72141]
20.10 [illegible] [4822702]
20.30 Un posto al sole Soap Opera [99852]
20.50 Turisti per caso: [illegible] ricerca della forchetta [illegible] Atlantide [2233239]
22.40 T3 [6294943]
23.05 Sfide Attualità [3506141]
24.00 T3 Edicola - Appuntamento [illegible] cinema [12826]
0.10 Prima [illegible]lla prima [56284]
0.40 Fuori orario. Cose (mai) viste [illegible]
1.15 Rai News 24 Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine [illegible]4 - News - Meteo - Approfondimento - Racconto [illegible] - Superzap Latin America - Superzap [illegible] [67053471]

CANALE 5

6.00 Tg5 Prima pagina [4093412]
8.00 Tg5 Mattina [3533219]
8.45 La casa dell'anima con V. Sgarbi [illegible]
8.55 La famiglia Brock Telefilm [2099400306]
10.05 Maurizio Costanzo show Talk-Show (Replica) [3305122]
11.30 A tu per tu Talk-Show condotto da [illegible]. Clerici, M. T. Ruta. Regia [illegible]. Mignucci [9424331]
13.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [92300]
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, R. Tyle, K. Kelly Lang, S. Flannery [8066899]
14.10 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani, [illegible] Caissano [3495680]
14.40 Uomini e donne Talk-Show condotto [illegible]. De Filippi [6282238]
16.00 Nuovi amori Film-tv (comm., 1998) con W. Malthau, C. Burnett. Regia di C. Malthau [1219866]
[illegible] Vari[illegible] Programma di attualità con C. Parodi [58431]
18.40 Passaparola Gioco condotto da G. Ricci [illegible] partecipazione di A. Man[illegible] Regia [illegible] S. Vicario [3664509]
20.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [7219]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico [illegible] E. Greggio, E. Iacchetti [9150]
21.00 Ransom - Il riscatto Film (thriller, 1996) con M. Gibson, R. Russo. Regia di R. Howard [2436219]
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto [illegible] da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli. Regia di P. Pietrangeli [5397832]
1.00 Tg5 Notte Notiziario diretto da E. Mentana [7477456]
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica) [7470555]
2.00 La casa dell'anima Attualità (Replica) [7406710]
2.20 Missione impossibile TF "L'amnesia" [3344449]
3.10 Basquest: odissea negli [illegible] Telefilm

ITALIA 1

7.00 Cartoni animati [19845431]
8.35 A-Team Telefilm "Il lavoro mobilita l'uomo" [illegible] G. Peppard [9292832]
9.30 Mac Gyver Telefilm "La rapina sventata" con R. Dean Anderson [6729509]
10.25 Magnum P.I. Telefilm "L'eredità" con T. Selleck [6572664]
11.30 Renegade Telefilm "Lo squadrone della morte" con L. Lamas [2311783]
12.25 Studio aperto [4204702]
12.50 Fatti e misfatti Attualità a [illegible] di P. Liguori [3506615]
13.00 La Tata Telefilm "Parigi andata senza ritorno" [9866]
13.30 Rugrats Cartoni [5783]
14.00 I Simpson Cartoni [6412]
14.30 Mai dire Maik [illegible] la Gialappa's Band. Regia di M. Fusi [4431]
15.00 Fuego Rubrica [illegible] attualità condotta da D. Bossari. Regia di L. Biscossi [59671]
15.40 Express Rubrica condotta da Petra [13858470]
16.00 Una spada per Lady Oscar - Pokemon Cartoni animati [52485580]
17.15 Hercules Telefilm "Hercules e il primo [illegible] con K. Sorbo [1614425]
18.15 Nash Bridges Telefilm "I blindati scomparsi" con D. Johnson [4[illegible]]
19.15 Real Tv Rubrica con R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [143783]
19.35 Studio aperto [5266832]
19.58 Sarabanda Gioco [illegible]cale [illegible] da E. Papi. [38703673]
20.45 Il figlio della pantera rosa Film (comm., 1982) con R. Benigni. Regia di B. Edwards [931783]
22.30 Dobermann Film (thriller, 1997) con M. Bellucci, V. Cassel. Regia di J. Kounen [illegible] 14) [8[illegible]]
0.30 Studio aperto - La giornata [2451248]
0.35 Due punti [4101371]
0.45 Studio sport [2159246]
1.10 Innamorati pazzi Telefilm [6391807]
1.40 Frasier Telefilm "Il codice morale" [9601807]
2.10 Fuego [illegible] D. Bossari (Replica) [5428333]
2.35 Mai dire Maik Replica [5371197]
3.00 Zanzibar Telefilm "Gelatina di frutta" [7092913]

RETE 4

6.00 Zingara Telenovela [illegible] A. Del Boca, [illegible] Conrado [[illegible]]
7.00 Celeste Telenovela [illegible] A. [illegible] Boca, G. Bermudez [7[illegible]]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa [2905987]
8.35 Peste e corna A tu per tu con Roberto Gervaso [2[illegible]]
[illegible] Celeste Telenovela con A. Del Boca, G. Bermudez [[illegible]]
9.45 Libera [illegible] amare Telenovela [illegible] Noriega, A. Garcia [illegible]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera [7489889]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [illegible]
11.40 Forum Programma di attualità [illegible] P. Parenzo con la partecipazione del giudice [illegible] Lichen e dell'avvocato T. Lagostena Bassi [4745870]
13.30 Tg4 [illegible]
14.00 La ruota della fortuna Gioco [illegible] M. Bonglorno [93077]
15.00 Sentieri SO [57651]
16.00 La congiuntura Film (comm., 1964) con V. Gassman, J. Collins. Regia di E. Scola [illegible]
18.00 Ok, il prezzo è giusto Gioco con I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [illegible]
18.55 Tg4 [illegible]
19.30 Le strade di San Francisco Telefilm "Trent'anni di servizio" [illegible] M. Douglas, M. Malden [illegible]
20.35 Perry Mason Film-tv "Il bacio che [illegible] R. Burr [illegible]
22.40 L'amante di Lady Chatterley Film (comm., 1981) con S. [illegible]. N. Cfay. Regia di J. Jaeckin [illegible]
0.35 Tg4 - Rassegna stampa [4785240]
1.00 100 stelle Antonella Ruggiero Live [illegible]
1.30 Top sensation Film (dramm., 1959) con [illegible]. Fenech, [illegible] Nori. Regia di [illegible] Alessi [7437178]
2.55 Peste e corna A tu per tu con Roberto Gervaso (Replica) [2910159]
3.00 Tg4 - Rassegna stampa [4081424]
3.10 Un delitto poco comune Film (thriller., 1988) con M. York, Edwige Fenech

TELEMONTECARLO

7.05 [illegible] segno sei? [6[illegible]]
7.30 Tmc News Edicola - Meteo [6627]
8.00 Tmc Sport Edicola [56403]
8.25 Di che segno sei? [1906813]
8.30 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv Talk-Show [4075306]
8.55 Due minuti [illegible] libro [8775108]
9.00 Di che segno sei? A cura di R. Sorrentino [57132]
9.05 Rapina [illegible] computer Film (poi., 1987) con B. Hill, R. Hope. All'interno: Tmc News (10.00). [60240580]
11.55 Dragnet Telefilm [illegible]
12.25 Meteo [4361870]
12.30 Tmc sport [1[illegible]]
12.45 Tmc News [illegible]
13.00 Il [illegible] Telefilm [65306]
14.00 La maschera della morte Film (dramm., 1984) con P. Cushing, A. Baxter [5591257]
16.25 Ringo e Gringo contro tutti Film (western, [illegible] con R. Vianello, L. Buzzanca [5634[illegible]]
18.00 Zap Zap Tv Varietà per ragazzi presentato da A. Luna, W. Rolfo e Zap. All'interno verrà trasmesso il nuovo episodio del cartone animato "Tommy la stella dei Giants" [illegible]
19.00 Crazy Camera [5431]
19.30 Tmc News - Meteo [19[illegible]]
19.50 Tg Oltre [787141]
20.10 Tmc Sport Notiziario sportivo [illegible]
20.30 Prima del processo con [illegible] Monsè [illegible]
20.50 Il processo di Biscardi Rubrica sportiva [69916770]
23.10 Tmc News - Meteo [illegible]
23.35 Rosa Rosae Settimanale diretto [9731219]
0.05 Crono - Tempo di motori [22571]
0.35 Gli incontri [illegible] Tappeto Volante - Protagonisti in tv Talk-[illegible] [2154[illegible]]
1.00 Tmc News Edicola Notte - Meteo [3[illegible]]
1.35 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc [41441[illegible]]
1.40 Ringo e Gringo contro tutti Film (western, 1966) con R. Vianello, L. [illegible]zanca [5[illegible]]
3.50 Cnn Collegamento [illegible] diretto via satellite

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 10; 15; 16; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
6.06 Radio anch'io sport; 10.09 Il baco del millennio; 11.30 Titoli; [illegible] Regione, [illegible] [illegible]; 13.21 [illegible] [illegible] Medicina e società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 16.06 Baobab: Notizie in corso; 16.30 Titoli; 18.00 Radio Campus; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 20.50 E.R. [illegible] prima linea; 22.34 Uomini e camion; 23.34 Uomini e camion; 23.44 Oggiduemila notte; 0.33 All'ordine del giorno; 0.36 Boimare; 0.43 La notte dei misteri; 2.02 Nonsoloverde/ Bella Italia.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 18.30; 21.30. 8.55 Domino; 9.19 Il ruggito del coniglio; 10.15 Il Cammello di Radiodue; 10.38 3131. Fatti e sentimenti; 11.45 Il Cammello di [illegible] 12.03 Alcatraz; 12.58 A prescindere dal Duemila; 13.44 Il Cammello di Radiodue; 13.50 Un medico in famiglia; 15.02 Fuori giri; 15.35 Il Cammello di Radiodue; [illegible] Bip-Show. 16.35 Il Cammello [illegible]; [illegible] Caterpillar; [illegible] [illegible] [illegible] 20.35 Il Cammello di [illegible] [illegible] Undicesima ora; 23.00 Boogie nights; [illegible] 3131. Fatti e sentimenti.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45.
6.00 Mattinotre; 7.15 Prima Pagina; 9.45 Ritorni [illegible] fiamma. 10.00 RadioTreMondo; 10.53 Mattinotte; 11.00 Incontro [illegible] Enrico Rava; 12.00 Agenda; 12.45 Cen[illegible]ire; [illegible] La Barcaccia; 1[illegible] Radio 3 doc.; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.48 Radiotre Suite. [illegible] Il Cartellone [illegible] "Concerto per il Giubileo" Musiche di Arvo Part. 22.30 Oltre il sipario. 23.25 Storie alla radio; [illegible] Notte [illegible].
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; [illegible]; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Vieraldo (Società autostrade): 5.40; 8.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; [illegible]20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News. 9 Gerardi & Vecchi, 11 W l'Italia; 13 Alto gradimento; 15 The Flight; 17 Password. [illegible] Euro tame; 21 Protagonisti; 24 Lupi soltari; 2 Crazy Club.

TELE +

12.25 Richie rich's e il desiderio di Natale Film [8870865]
13.55 +sport weekend [4413801]
14.55 Full monty - squattrinati organizzati Film [6102764]
16.25 Il tempo dei cani pazzi Film (thriller, 1996) [300834]
[illegible] di gomma Film (comm., 1981) [749493]
19.30 Zona: Magazine [6399509]
20.50 Lo Specchio Cortometraggio [illegible] [8040073]
[illegible] L'urlo [illegible] [illegible] (avv., 1997) [5664368]
22.55 Oz Telefilm [1723236]
23.55 The lie code Film (dramm., 1998) [8171580]
1.25 U-turn - Inversione di marcia Film [2354246]
3.25 Thursday Film [47234265]

TELE +

11.35 Racconto d'autunno Film (comm., 1998) [6630035]
13.25 Una decisione sofferta Film [2677219]
14.55 La leggenda [illegible] pianista sull'oceano Film [92884528]
17.40 Knock in on heaven's door - bussando alle porte del paradiso Film [3650940]
19.05 Barbara Film [2357509]
20.30 Calcio Serie B [8748701]
20.45 Calcio: Cesena-Ravenna [5683251]
22.50 Lo Specchio Cortometraggio [1932832]
22.55 City of angels - La città degli angeli Film (dramm., 1998) [3959946]
0.45 I giardini dell'Eden Film (dramm., 1998) [53515915]

[illegible] MTV

6.00 Mtv Wakeup! [illegible]
8.00 Televendita [82162]
10.00 Tga Mattino [79344]
10.10 Pure morning [3787431]
12.25 Tga Flash [4056325]
12.30 Mtv Easy [3486257]
14.00 The web chart [67764]
15.00 Total request Live [3[illegible]]
16.00 Mad 4 hits [32054]
17.00 Select Mtv [8660054]
18.45 TgA 7 sera [193073]
19.00 Mtv Easy [978[illegible]]
20.00 The web chart [5967]
21.00 Disco 2000 [37561]
22.30 Kitchen [95509]
23.30 Beavis & Butt-head Cartoni animati [48[illegible]]
24.00 Brand: new [84443]
1.00 Superock [6947772]
2.00 Mtv Night Zone [30065178]

TMC2

6.00 Risvegli [11108764]
9.05 Clip to clip [13765478]
11.00 Videodedica [261[illegible]]
11.15 Clip to clip [5136073]
13.00 1+1+1=3 [2429129]
13.15 Clip to clip [9431344]
14.00 Flash Notiziario [5866054]
14.05 Video dedica [4706974]
14.15 Clip to clip [9588948]
14.30 A me mi piace [5101141]
15.00 4U [4310867?]
19.00 Clip to clip [2709956]
19.30 The Lion Network [479242]
20.00 Arrivano i nostri [7969?3]
21.00 Flash Notiziario [258044]
21.05 Cartoonia [7045561]
23.00 Tmc2 Sport [596509]
23.10 Tmc2 Sport + Magazine [9184734]
0.15 1+1+1=3 [7867994]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati [illegible] al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] dotato [illegible] sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel [illegible] che il vostro videoregistratore non [illegible] dotato [illegible] Sistema ShowView)
02.259.218.15.
Diciture del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-Rete A-008; Svizzera-016.

regalo con La Stampa i 50 anni del Festival di Sanremo. LA STAMPA

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Syusy Blady e Patrizio Roversi alla ricerca [illegible] Atlantide (*Turisti per caso*, Raitre, alle 20,50), puntata speciale di *Sfide* dedicata a «Luna Rossa» (Raitre, alle 23.05), dietro [illegible] quinte del «Faust» di Charles Gounod (*Prima della prima*, Raitre, alle 0,10). Massimo Giletti ospita Salvatore, 37 anni, fondatore [illegible] club «maschio al 100%», un'associazione che difende gli uomini da donne troppo aggressive e emancipate (*Il fatto vostro*, Raidue, alle 11,30), al via un nuovo programma musicale condotto da Petra (Express, Italia 1, alle 15,40), Mariah Carey ospite di TRL (Mtv, alle 15). *La vecchia fattoria* insegna i diversi modi di cucinare l'agnello (Raiuno, alle 11,35).

[illegible]
Definizioni di alcune parti del computer secondo «La legge di Murphy del 2000» (Arthur Bloch, Longanesi): *Hardware*: le parti di un computer che puoi prendere a calci. *Software*: le parti di un computer che non funzionano. *Hard Disk*: la parte di un computer che si scassa nel peggior momento possibile. *Periferiche*: le parti che sono incompatibili col tuo computer. *Stampante*: la parte del computer che si blocca quando non stai guardando. *Cavo*: la parte del computer che è troppo corta. *Mouse*: vedi [illegible] *Stemmie Backup*: un'operazione che non viene mai eseguita in tempo. *Restore*: una procedura che funziona perfettamente finché non ce ha bisogno. *Memoria*: la parte di un computer che è insufficiente. *Error Message*: una richiesta di approvare la cancellazione dei [illegible] stessi dati. *File*: la parte di un computer che non si trova. *Processore*: la parte di un computer che è obsoleta. *Manuale*: la parte del tuo computer che non si capisce.

INTERNET
Presentato al Forum sull'economia mondiale il sito web americano mapsvoices.com: dopo aver catturato i messaggi commerciali spediti da società che ossessionano i navigatori con mail non richieste, li dirotta in buche non facendoli scomparire per sempre nella cybernotte.

[illegible]
Il «Financial Times» ha previsto per il 20[illegible] un incremento dei messaggi pubblicitari su scala mondiale del 6,5 per cento, contro il 4,9 per cento del '99.

[illegible]
Giorgio Panariello vorrebbe diventare «straordinario e versatile» come Gino Bramieri

CLERICI
Ad Antonella Clerici capita ancora, qualche volta, di imbattersi nel suo primo amore (Alessandro, aveva le orecchie a sventola, ai tempi dell'asilo no lo contendevo con una mia amichetta) perché lavora nella banca dove lei ha il conto corrente.

[illegible]
Quando era piccola, Maddalena Corvaglia (la Velina bionda di *Striscia la notizia*) sognava di fare la ballerina o l'avvocato. Elisabetta Canalis (la [illegible]) la veterinaria.

CORVAGLIA
Maddalena Corvaglia racconta di aver conosciuto di persona Antonio Ricci soltanto un mese dopo aver superato le selezioni.

SPICE GIRL
La Spice Girl Victoria Adams, maniaca della griffe, ha scelto per il figlioletto Brooklin un portabiberon firmato Louis Vuitton

MAROTTA TAPPETI
Moncalieri - St
Tra
Uscita tang. La Loggia

MAROTTA
(P) ANTIQUARIATO
Tra. st. Carignano
tel. 011 6467427
Loggia

Le intese in corso non piacciono ai comunisti: «Subito un chiarimento politico»

Energia e gas, scintille a sinistra

Lite tra Ds e cossuttiani sul futuro dell'Aem

Giuseppe Sangiorgio

I Comunisti italiani fanno pubblicare un'inserzione a pagamento su «La Stampa» per chiarire il loro pensiero in tema di rinnovo della concessione all'Italgas, e nella maggioranza che sostiene il sindaco Valentino Castellani, è scontro. A reagire in termini duri sono soprattutto i Ds. Dice il capogruppo a Palazzo Civico, Beppe Borgogno. «Quell'inserzione è assurda nei contenuti ed è molto grave nel metodo, soprattutto perché arriva in un momento nel quale la discussione sul problema è più che mai aperta. Per questo chiediamo un chiarimento urgente al Pdci».

Mariangela Rosolen, capogruppo dei Comunisti italiani, ribatte: «Abbiamo denunciato un problema reale: il rischio che le nostre aziende siano "svendute" ai poteri forti della città. E l'abbiamo fatto, non certo per "bottega" elettorale come qualcuno cerca di accreditare, visto che ce ne stiamo occupando da ormai due anni. Siamo pronti al confronto. Ma vogliamo chiarirne i contenuti: ai primi di dicembre, la maggioranza a cui partecipiamo aveva trovato un accordo che, portato in giunta e approvato, dava mandato al sindaco di aprire la trattativa con la società di via XX Settembre».

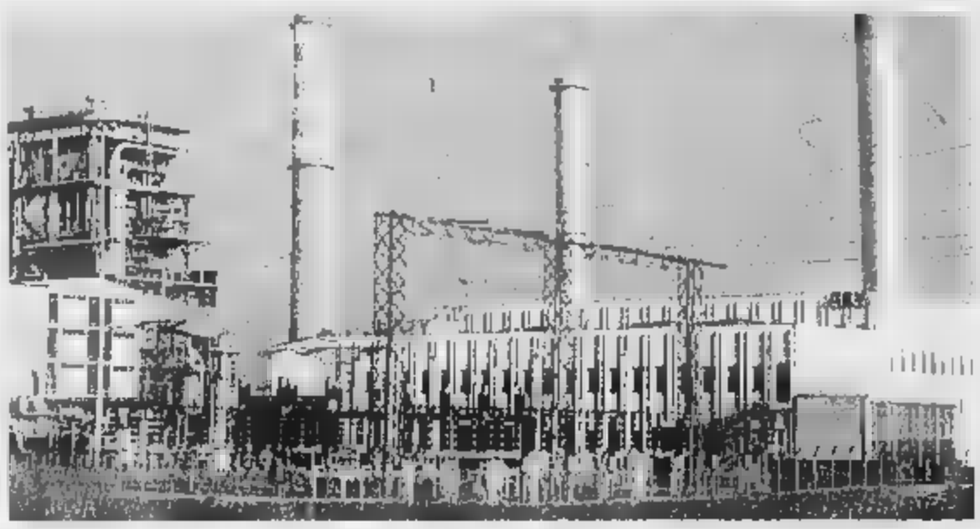
Secondo quella proposta si trattava di costituire una associazione temporanea d'impresa (ati) fra Italgas e Aem, a cui il Comune avrebbe dato la concessione. «Ma l'Italgas - afferma Rosolen - ha detto no a quella soluzione e continua a chiedere il rinnovo rinviando tutto il [illegible]. Ma noi non ci stiamo, perché l'alternativa sarebbe quella di creare una società vuota nella quale paracadutare poi i servizi del gas e dell'energia da parte delle due aziende».

Se il [illegible] dovesse cedere, offrendo la concessione ad Italgas, secondo il Pdci, perderebbe uno strumento «forte» da porre su un tavolo delle trattative «complesso e delicato». Oggi l'azienda gestisce la distribuzione del gas con una proroga che dura da più di un anno e che varrà fino al 31 marzo. Nel centro-sinistra prevale l'ipotesi che la concessione sia comunque data per cinque anni alla società mista, con possibilità di rinnovo per altri cinque. Il che consentirebbe di far decollare, al massimo entro sette-otto anni, la collaborazione fra Aem e Italgas.

Ds, Ppi, Verdi, Alleanza per Torino e per un certo verso l'opposizione di sinistra rappresentata da Rc (che ha presentato una sua mozione) sono d'accordo. Michele Paolino, capogruppo del movimento che nel '93 espresse il sindaco Castellani, e il verde Silvio Viale non vogliono rinfolare la polemica interna alla maggioranza. E mentre Viale chiede, insieme con i Ds, un chiarimento al Pdci, Paolino sollecita il sindaco a trovare soluzioni che «non perdano di vista gli obiettivi di dare sicurezza ai lavoratori Aem e Italgas e di salvaguardare gli interessi della città».

Amareggiato l'assessore Paolo Peveraro. Spiega: «Certi atteggiamenti che si basano sulla teoria del sospetto e del complotto appartengono alla mia cultura liberale. Le iniziative assunte finora hanno cercato di valorizzare le nostre aziende. La polemica sollevata dal Pdci non è quindi comprensibile. Perché l'obiettivo dell'amministrazione, condiviso da tutti, credo anche dai Comunisti italiani, è quello di arrivare al più presto alla società mista».

Di fronte alla querelle tutta interna alla coalizione del sindaco, il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore osserva: «In politica la trasparenza non dovrebbe essere un optional. Il Pdci, se non è d'accordo con il resto del centrosinistra su un problema strategico come quello delle privatizzazioni, ha una sola strada, uscire coerentemente da una coalizione nella quale evidentemente si trova a disagio».



L'assessore: tornano i soliti teoremi basati sui sospetti

La centrale Aem di Moncalieri e l'assessore **Paolo Peveraro**

Un business da 5000 miliardi

Così il Comune vuole creare una holding

Attorno e dentro la polemica che divide Palazzo civico c'è la più importante operazione finanziaria che coinvolgerà Torino in questo scorcio di [illegible] millennio. Al centro, l'acquisizione e la distribuzione di energia e gas, ma non solo: nei progetti di Palazzo civico rientrano anche acquedotto e soprattutto telecomunicazioni, ossia il business del momento.

Tutto ruota attorno all'Aem, una spa controllata al 99 per cento dal Comune: 1200 dipendenti, 240 mila clienti solo per il ramo energia elettrica, più teleriscaldamento, illuminazione pubblica, semafori. Fatturato annuo sui 900 miliardi, utile vicino ai 10 per cento: una gallina dalle uova d'oro per il municipio, abituato ai passivi di altre partecipate quali l'Atm.

La strategia della giunta è di trasformarla nella capofila di una teoria di società, e quindi di collocarla in Borsa, mantenendo un controllo pubblico sulla maggioranza delle azioni. Dietro un'occhiuta alle aziende collegate. La prima riunirà i due attuali distributori di energia, Aem e Enel. Come? O si crea una società mista, oppure Aem acquisirà i 280.000 clienti di Enel, pagandoli tra i 500 e i 700 miliardi. Nel frattempo è già siglato un accordo con altre due ex municipalizzate (Milano e Roma) per servire i grandi clienti e produrre una «riserva» di energia nel caso una delle tre città ne avesse bisogno. Questi colossi dell'energia hanno una ulteriore ambizione: partecipare alla gara per acquistare in blocco delle grandi centrali Enel in via di dismissione. Il valore si aggira sui 5000 miliardi.

La terza società dovrebbe nascere dall'accordo con Italgas: in essa Aem potrebbe portare produzione e rete di distribuzione del teleriscaldamento, candidandola autorevolmente a vincere la gara internazionale per il rinnovo della concessione che garantirà la distribuzione in città. Il suo fatturato si aggirerebbe sui 500 miliardi l'anno.

Altro passaggio delicato è quello delle telecomunicazioni. Attualmente i vari gestori si collegano all'unica rete esistente (di qui i molti buchi e i necessari rattoppi sulla sede stradale) pagando una sorta di affitto alla proprietaria, ossia a Telecom. Aem ha già raggiunto una intesa (con Albacom, emanazione di British Telecom) per trasformarsi a sua volta in gestore di telefonia mobile, Internet e quant'altro. Ma non tutti in seno all'amministrazione sono convinti, e c'è chi preme per una grande azienda che, sfruttando la rete delle fognature esistente nel sottosuolo oggi agibili grazie ai nuovi cavi anti-roditori, possa raggiungere aziende e appartamenti. Assumendo così il ruolo di leader nelle comunicazioni a Torino.

Fermi restando altri due rami di attività (la produzione di energia e il servizio agli enti pubblici per illuminazione e semafori) la holding sarebbe interessata anche all'Acquedotto, l'ultimo anello che le mancherebbe per trasformarsi in leader incontrastata nell'erogazione dei servizi alla persona.

Fatti i conti, un affare che si aggirerebbe sui 5 mila miliardi, ma potrebbe anche essere superiore se lo sviluppo del ramo telecomunicazioni fosse adeguato alle speranze. Ed ecco che accordi sui livelli occupazionali, collocamento in Borsa, partner e controllo di Aem diventano un passaggio strategico per il futuro non solo dell'azienda ma di tutta la politica societaria del Comune. Legittimando la grande attenzione (e le polemiche) di questi mesi e la necessità che tutte i passaggi si svolgano con la massima trasparenza.

CIMENTO INVERNALE

Cinquanta audaci nel Po

Cento e uno anni di vita degli «Orsi polari», gli intrepidi nuotatori che ogni ultima domenica di gennaio, sfidando il freddo polare si tuffano nel Po per una nuotata. Ieri mattina, nei pressi del circolo canottieri Caprera, l'ennesima esibizione. Una cinquantina gli audaci che si sono esibiti nel «cimento invernale». Il record del più giovane [illegible] ad una bambina di sette anni, tra le prime a tuffarsi nel fiume.

Corso Brunelleschi

Una protesta con incendio al Centro

Due «ospiti» del centro di accoglienza temporanea di corso Brunelleschi hanno inscenato, ieri sera in sala mensa, una manifestazione di protesta (in sintonia con quanto sta accadendo negli altri centri italiani), incendiando un paio di asciugamani. Immediato l'intervento del personale di sorveglianza e dei vigili del fuoco che hanno risolto la situazione in pochi istanti: la sala è stata solo invasa dal fumo, non si sono verificati focolai.

Gli altri extracomunitari rinchiusi nel centro perché privi di documenti o di permessi di soggiorno, in attesa del rimpatrio, [illegible] hanno dato alcun seguito a quella che è stata definita una «bravata» e il quadro è ritornato tranquillo nel volgere di pochi minuti.

Nonostante il «piccolo» incidente, sono scattate le misure di sicurezza e il personale ha intensificato la guardia dentro e attorno la struttura dove, tempo fa, si era verificata una serie di evasioni tentate e in parte riuscite.

A causa del vento

In Val Susa è allarme per i roghi

SALBERTRAND. Il forte vento che ieri ha tirato sin dalle prime ore del mattino in tutta la Val di Susa è stata la principale causa dei numerosi incendi di prati e boschi. Gran da fare per i vigili del fuoco e i gruppi volontari dell'Aib, impegnati sino a tarda serata per spegnere numerosi focolai.

A Salbertrand, in località Serre Voute, salendo verso il monte Seguret, sono andati in fiamme oltre due chilometri quadrati di montagna. Per spegnere l'incendio, scoppiato in tarda mattinata, ci sono volute circa otto ore. Per la riuscita dell'operazione s'è dovuto ricorrere anche all'intervento di un elicottero della Regione. Per fortuna non si sono avute vittime: l'incendio, infatti, si è sviluppato lontano dal centro abitato.

Altri focolai, ma molto meno estesi, si sono verificati in Bassa Valle di Susa. A Bussoleno e a Sant'Antonino il forte vento ha addirittura scoperchiato anche alcuni tetti di abitazioni civili: molta paura ma, anche qui, [illegible] vittima.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 31 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Venti da nord-ovest deboli in pianura. Temperatura in lieve calo a Nord-Ovest, senza variazioni sensibili altrove. Mari Liguri poco mossi.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,8
MINIMA	-3,9
UMIDITA' (ore 14)	23%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,3 mm
MEDIA (1913-1994)	36,1

[illegible] **DI TORINO**

TEMPERATURE

MASSIMA	15,4	MINIMA	-4,1
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa

RECORD del mese (dal 1800 ad oggi)

MASSIMA	19,5	18 gennaio 2000
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[illegible]

MASSIMA	11,5	MINIMA	0,9

Con la collaborazione del Centro Nivo Meteorologico Piemontese

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 51 minuti, tramonta alle ore 17 e 36 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 45 minuti, cala alle ore 13 e 20 minuti

- Luna nuova 6 gennaio ore 19
- Primo quarto 14 gennaio ore 15
- Luna piena 21 gennaio ore 6
- Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

MERCURIO: difficile da scorgere perché si trova molto prossimo al Sole

[illegible] stelle del mattino un ora prima che sorga il Sole

MARTE: osservabile alla sera presso l'orizzonte Sud Ovest

GIOVE: a 76° [illegible] di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte meridionale della costellazione dell'Ariete

IL PE[illegible] e stamattina alle 6. Saturno si trova in quadratura e cioè in una posizione per la quale la sua distanza dista 90° [illegible] nella in cui si vede il Sole

Specchio dei tempi

«Perché è sempre un'impresa pagare il bollo dell' auto?» - «Un problema per i lavori al cimitero» - «Con pochi manifesti il concerto ha meno pubblico» - «Il vigile compare soltanto per dare la multa»

Un lettore ci scrive:

«Memore del fatto che lo scorso anno dovetti rifare i moduli di versamento per il bollo auto in quanto quelli del libretto fiscale non si dovevano più usare, mi sono recato presso un Ufficio Postale per richiederne i moduli di versamento del bollo auto sia per il Piemonte sia per la Lombardia, molto gentilmente l'impiegata mi ha fornito un bollo prestampato per il Piemonte ed uno "generico" per la Lombardia. Il giorno successivo sono andato presso un altro ufficio postale che ha accettato il modulo per il Piemonte ma non quello per la Lombardia in quanto questa Regione è convenzionata con l'Aci, come da circolare inviata a tutti gli uffici postali italiani: strano che l'impiegata del giorno precedente non ne fosse a conoscenza. Ho mandato un incaricato presso la sede Aci di Torino per ritirare questo tipo di moduli e questa persona si è sentita rispondere che non ne sapevano nulla e di rivolgersi agli uffici postali. L'alternativa è di rivolgersi ai tabaccai ma questi, di solito, non sono attrezzati con apparecchi Bancomat per cui bisogna procurarsi denaro contante con tutti i rischi conseguenti. Possibile che pagare le tasse in Italia debba sempre rappresentare un'impresa cervellotica?»

Riccardo Ricchetta

Un lettore ci scrive:

«Se all'interno di un cimitero della Città di Torino si è proprietari di una cappella di famiglia ove seppellire i propri defunti, e se per la tumulazione di un feretro occorre far eseguire lavori di muratura e incisione lastra, la famiglia in questione può rivolgersi ad una ditta esterna o obbligatoriamente deve far riferimento all'unica società appaltatrice che per oltre quindici anni esegue il regime di monopolio, lavori vari nei cimiteri comunali?».

Massimiliano Milani

Un lettore ci scrive:

«L'Associazione Radar, associazione [illegible] la diffusione della cultura musicale, è cliente abituale dell'Ufficio Affissioni del Comune, in quanto promuove concerti nei luoghi più conosciuti per questi eventi (Palastampa, Stadio Delle Alpi, Teatro Colosseo, ecc.) ed ha la necessità di far conoscere alla più vasta platea possibile gli appuntamenti (anche tre al mese). La mancata e pessima affissione si risolve in un danno immediatamente riscontrabile nei mancati incassi.

«A questo deve aggiungersi un decadimento dell'immagine Comunale, in quanto gli stessi artisti a [illegible] vedere la propria immagine affissa sui muri della città. Ormai siamo stanchi di effettuare inutili reclami (l'ultimo lo facciamo contestualmente per la parziale affissione dei manifesti del [illegible] di Lucio Dalla del 16 e 17 febbraio al Teatro Colosseo). [illegible] ottenendo mai alcun esito. Riteniamo che un'associazione che promuove cultura nella propria città, e si rivolge ad una struttura pagando un servizio, debba vederlo svolto nei migliori dei modi e non parzialmente, senza nemmeno avere un preavviso dell'eventuale disservizio».

Francesca di Martino

Un lettore ci scrive:

«Venerdì 21 gennaio, accompagno mia zia (80 anni), reduce da una rottura del femore all'aeroporto di Caselle, in partenza per Alghero dove ultimerà il periodo di convalescenza presso i suoi fratelli. Mia zia cammina a fatica e con equilibrio incerto.

«Ore 10,15 fermo la mia auto [illegible] fronte all'ingresso partenze. Cerco [illegible] vigile sia all'interno sia all'esterno dell'aerostazione per chiedere il permesso di lasciare l'auto [illegible] fronte all'ingresso per i pochi secondi necessari ad accompagnare mia zia e sistemarla su una sedia mentre vado a parcheggiare l'auto. Non ne vedo, li cerco per alcuni minuti finché decido di lasciare l'auto in sosta vietata per il tempo necessario a percorrere i 20/30 metri [illegible] ci separano dalle sedie e ritorno immediatamente per portare l'auto al parcheggio. [illegible] sono trascorsi dagli uno ai due minuti al massimo. Troppo tardi! un vigile ed una vigilessa, arrivati chissà da dove, sono già intenti ad elevarmi la contravvenzione. Irremovibili alle mie spiegazioni, non si degnano neanche di darmi risposta alla mia domanda di dov'erano visto che li avevo cercati.

«Dopo aver ritirato il verbale, parcheggiato l'auto ed accompagnato mia zia all'imbarco, mi trovo nuovamente all'esterno dell'aerostazione [illegible] di nuovo non vedo alcun vigile, rimango alcuni minuti in attesa, ma proprio dei vigili nessuna traccia. E' sufficiente però lasciare l'auto in sosta per pochi [illegible] .... e voilà la magia è fatta..... chissà perché?».

Piercarlo Arbeglia

specchiotempi@lastampa.it

A RIVOLI:
VIALE NUVOLI 5/A

A TORINO:
CORSO FRANCIA 35

Orient Farshe

ESPLODONO LE OCCASIONI 3

terza edizione della fantastica promozione

2000 Tappeti Persiani con piccole imperfezioni

ad 1/4 del loro valore

Nain misto seta 300x200
lit. 1.350.000 anzichè 2.700.000

Bakhtiari 300x200
lit. 600.000 anzichè 1.800.000

Hamedan 250x150
lit. 400.000 anzichè 1.200.000

Kirman 300x200
lit. 1.200.000 anzichè 2.400.000

Kirman Imperiale 400x300
lit. 2.000.000 anzichè 6.000.000

Kirman 200x100
lit. 600.000 anzichè 1.200.000

Kirman 200x200
lit. 750.000 anzichè 1.500.000

Tabriz 300x200
lit. 900.000 anzichè 2.700.000

Nain misto seta 250x120
lit. 500.000 anzichè 1.500.000

Nain misto seta 250x150
lit. 900.000 anzichè 2.700.000

Hamedan 150x100
lit. 150.000 anzichè 450.000

Kilim 200x300
lit. 150.000 anzichè 600.000

Kinder®
CIOCCOLATO
nell'anno delle Olimpiadi
a fianco degli Azzurri
del basket
Kinder
CIOCCOLATO
FORNITORE UFFICIALE
FEDERAZIONE
ITALIANA
PALLACANESTRO

Chiusi tutti gli svincoli, auto parcheggiate al Delle Alpi e in piazza Caio Mario

Domenica a piedi, stop in tangenziale

Ma l'ordinanza con regole ed esenzioni sarà preparata solo domani o mercoledì

Giorgio Ballario

La messa a punto dell'ordinanza per la «domenica senz'auto» si sta rivelando più complicata del previsto. La pubblicazione delle «istruzioni per l'uso» era prevista per oggi, ma pare che si dovrà pazientare ancora un po'. Fino a domani, oppure anche a mercoledì. Intanto incominciano a venire a galla le prime indiscrezioni sulla maxi-operazione che, almeno per un giorno, svuoterà l'area metropolitana dalle macchine.

TANGENZIALE. La novità più clamorosa riguarda il transito sulla radiale che circonda Torino da Sud-Est a Nord. Domenica 6 febbraio le automobili potranno circolare liberamente sull'intero tratto tangenziale, ma nelle intenzioni della giunta potranno uscire da Torino solo attraverso due svincoli: Stupinigi a Sud e uno ancora da individuare a Nord-Ovest, nei pressi dello Stadio delle Alpi. Da queste due uscite gli automobilisti potranno raggiungere i parcheggi di interscambio di piazza Caio Mario e delle Vallette, proprio di fronte allo stadio. Rimangono però dubbi sull'effettiva applicabilità di un provvedimento di questo genere, controversie che la giunta esaminerà a partire da oggi con la Prefettura e con i Comuni dell'hinterland.

Gli irriducibili delle quattro ruote non potranno neppure sperare nell'indulgenza dei sindaci della cintura. Rutter dà per scontato che molti altri Comuni aderiranno all'iniziativa, a partire da Grugliasco e Collegno. È probabile che il divieto si estenda pure a Rivalta, Nichelino, Settimo e Borgaro; mentre Moncalieri adotterà un blocco parziale. Confermato invece il no di Chivasso. In caso di pioggia non si sarà l'immancabile e festosa sarabanda di biciclette, pattini a rotelle, carrozze e cavalli, ma forse i nostri polmoni ne trarranno lo stesso un vantaggio: l'accoppiata blocco auto e precipitazioni, sostiene Rutter, eliminerà ogni traccia delle micidiali micropolveri Pm10.

OTTIMISMO. Dopo le polemiche sui presunti favori ai residenti della collina, la giunta potrebbe pure ripensarci ed estendere il blocco anche a questa zona della città. Per il momento, tuttavia, rimane in piedi l'ipotesi di consentire il transito nelle strade più isolate e di predisporre parcheggi temporanei nella fascia precollinare, dove è più facile trovare un mezzo pubblico.

OFF-LIMITS. Dovranno fare a meno dell'auto anche i tifosi che convergeranno sul Delle Alpi per la partita Torino-Lazio. Chi arriva da fuori potrà utilizzare la tangenziale e lasciare la vettura nei posteggi intorno allo stadio, ma gli altri dovranno rassegnarsi a prendere autobus e tram (il servizio dell'Atm verrà quadruplicato) oppure a ripiegare sui taxi. Compresi i presidenti delle due squadre. «Se sono dei veri sportivi - scherza Rutter - andranno allo stadio in bici, come ha fatto il presidente dell'Inter Moratti due settimane fa».

L'assessore è invece disposto a concedere una deroga per i matrimoni: «Sono convinto che sposi e invitati si divertirebbero un mondo se andassero in chiesa con mezzi alternativi all'automobile, ma capisco che in questo caso si possa anche chiudere un occhio. Però daremo precise disposizioni ai vigili affinché non ci sia nessun "furbastro" che ne approfitti, spacciandosi per un invitato».

Una immagine delle domeniche a piedi di tanti anni fa: domenica tentativo dopo oltre 25 anni

Irregolarità e ritardi

Ici, è scontro tra le Poste e la Conrit

Alessandro

Scontro fra la Conrit e le Poste sull'Ici. È un secco comunicato la concessionaria denuncia irregolarità e ritardi da parte delle Poste nella riscossione dell'Ici '99: episodi che hanno spinto l'Ascotributi a segnalare all'Antitrust eventuali abusi di posizione dominante o un'intesa restrittiva della concorrenza.

Per entrare nel merito bisogna risalire al decreto legge 446 del 15 dicembre '97, che conferisce ai Comuni la potestà regolamentare in materia di entrate comunali. Mentre prima provvedevano alla riscossione tramite le concessionarie, ora possono rinnovare l'incarico alle società tradizionali, gestire il servizio in proprio o rivolgersi a nuove società per azioni. Da quella data, sostiene la Conrit, è scattato un corteggiamento serrato delle Poste a vari Comuni per la prestazione di servizi di stampa e invio dei bollettini Ici oltre che di rendicontazione: «Questo senza l'adozione delle procedure previste per l'affidamento in gestione dei servizi pubblici locali e senza che sia operativo l'albo dei soggetti abilitati all'esercizio di riscossione per conto dei Comuni». Il discorso investe una grossa fetta di mercato (solo per Ici e Tarsu il giro d'affari ammonta a oltre 300 miliardi), in Piemonte sarebbero già 70 le convenzioni stipulate nel '99 dalle Poste.

A insospettire la Conrit, anche i disservizi da parte delle Poste in relazione alla riscossione dell'Ici del giugno '99: fra gli altri, i ritardi legati all'accreditamento sul conto corrente Conrit delle somme versate dai cittadini, «con difficoltà per la concessionaria a riversare rapidamente le somme ai Comuni». Da qui un danno di immagine per la Conrit, che secondo Gerardo Chirò - direttore generale di Ascotributi - è qualcosa di più di un incidente di percorso. Non sarebbe casuale, infatti, che a fronte di questi disservizi le Poste abbiano offerto ai Comuni analogo servizio, promettendo la disponibilità dei versamenti entro 5 giorni.

Tutto regolare, è la replica: il protocollo stipulato con l'Anutel, organo che raggruppa i circa 600 uffici tributari comunali, rispetta il decreto. Quanto «ai presunti ritardi», le Poste ricordano che in vista delle scadenze di fine anno è stata predisposta un'organizzazione del lavoro particolare che ha consentito di contenerli entro limiti fisiologici.

IN BREVE

FARMACIE. Orario 7-19,30. Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. **Di notte.** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore.** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

Chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. **Tempo indeterminato.** Due addetti pulizie; 4 spec. socio ass.li; 1 istr. amm.vo (conosc. pc); 2 op. tecnico decoratore. **Tempo determinato.** 104 esec. serv. educ. culturali, 14 coad amm.vi (conosc. pc); 4 esec. socio ass.li (addest). **Lavori socialmente utili.** 1 bidello; 1 add. serv. accogl. (asce deboli; 4 add. distrib. alimenti; 14 add magazzino; coad. amm.vi (conosc. informatica); 16 coadiut vo (conosc. pc); 14 dipl. scuola media superiore; 7 diploma ragioniere, perito aziendale, geometra, maturità classica, linguistica o scientifica (conosc. windows, word, excell); 6 laurea giurisprudenza o economia e commercio, o scienze politiche o diploma di ragioneria (conosc. windows, word, excell). 6 laurea econ. e comm. o giurisprudenza o in subordine diploma ragioniere o geometra (conosc. windows, word, excell). **Lavori Pubblica Utilità.** 1 laurea in lettere o diploma mat. classica o scientifica.

Attivo da oggi, tutti i giorni e per tutta Italia, il numero verde 800329329 per prenotare le visite alla Sindone. Gli operatori risponderanno per ora le telefonate dalle 9 alle 18. La visita alla Sindone si può anche prenotare via Internet attraverso il sito www.ginbiteo.piemonte.it.

PREMIAZIONE. Oggi, ore 16, nella sala dei Consiglieri della Provincia, via Maria Vittoria 12, Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone riceveranno il premio «Le chiavi del sorriso», istituito dalla fondazione Cesar per chi sha recuperato con la propria attività valori perduti o dimenticati».

GRUGLIASCO, FESTA. In occasione della festa patronale di San Rocco, oggi negozi aperti e fiera commerciale nel centro storico. Alle 19, in piazzetta San Cassiano, concerto della banda comunale.

UN'OMBRA SULLA STAGIONE CHE SI E' CHIUSA IERI

«Strage di camosci in Val Susa»

Gli animalisti: troppi bracconieri

polemica

Amedeo Macagno

La lettera, pubblicata su Specchio dei Tempi, aveva la forza di un pugno nello stomaco: in Alta Valle Susa, denunciava qualche giorno fa un lettore, i boschi sono in mano ai bracconieri. Le loro battute di caccia metterebbero a rischio l'equilibrio faunistico della zona. Vero? Falso? A Bardonecchia non si parla d'altro. E tra ambientalisti e cacciatori riesplode la polemica. Dicono i primi: tutto vero, in montagna si rischia ogni settimana la strage di animali, soprattutto selvatici e camosci. Replicano gli altri: balle, chi sostiene quella tesi vaneggia.

Lo dice anche Giuseppe Leonetti, il presidente del comprensorio alpino «Ca To 2», l'ente che dal 1996 gestisce la caccia in questo territorio: «Pensi che abbiamo una densità popolativa di ungulati tra le più alte d'Europa e gli abbattimenti sono severamente controllati dalla legge». Invenzioni, allora? Continua: «Per carità, esiste un'attività di bracconaggio, una caccia di frodo che va certamente combattuta. Ma da questo a sostenere che vengono effettuati veri e propri sterminii di animali e che gli enti competenti fanno nulla per combattere tale fenomeno è davvero una barzelletta».

Una cosa è certa. La caccia di selezione nel comprensorio «Ca To 2» ha le sue brutture: animali feriti negli incidenti stradali, ma anche dagli stessi cacciatori che sbagliano il colpo. Così, è facile incontrare sangue di animali selvatici sulla neve, oppure vedere cervi e caprioli che dopo giorni e giorni di sofferenze vengono trovati cadaveri magari a poca distanza dalle piste da sci.

Che cosa si può fare per eliminare il bracconaggio ed abbassare il numero degli animali feriti che vagano sofferenti su questo territorio di circa 6000 ettari, che va da Bardonecchia al Sestriere a Sauze d'Oulx? Molti suggeriscono di aumentare la presenza delle persone autorizzate a controllare i cacciatori. Attualmente, sono solo in tre per un totale di ben 600 cacciatori autorizzati, senza contare dunque i bracconieri. Ma gli ambientalisti insistono: servono delle restrizioni.

Una coppia di camosci abbandonata (senta) nei boschi viene soccorsa. Purtroppo, il più delle volte per gli animali non c'è più nulla da fare: devono essere abbattuti. Gli ambientalisti chiedono norme più (severe), i cacciatori replicano sostenendo che le regole attuali sono sufficienti

Quest'anno la caccia in queste valli s'è chiusa proprio ieri. Bilancio (ufficiale) dei capi abbattuti nella stagione: 335 cervi (su 400 previsti dal piano di abbattimento), 282 camosci (su 355) e 256 caprioli (su 300). Una selezione utile al ciclo naturale della montagna, dicono i cacciatori: «Gli ungulati, specialmente i cervi, sono troppi. Quindi, non si può parlare affatto di sterminio, ma di caccia necessaria se si vuol far vivere la foresta che ci circonda».

Non la pensano così gli ambientalisti che oltre a suggerire maggiori controlli su questa caccia pensano anche a nuove regole come quella di accompagnare il cacciatore in ogni sua uscita. Pura utopia, rispondono i cacciatori, vorrebbe dire impegnare centinaia e centinaia di agenti guardiacaccia per accompagnare quei novecento di noi.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio - Domani sera alle 21 avrà luogo il 6° Concerto della Stagione Concertistica 1999/2000 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma il flautist Musiche di Niccolò Paganini e Heitor Villa - Lobos. Solista Filarmonica Biglietto ordinario lire 20.000

RITROVI

CLUB 84: C.so D'Azeglio 011.669.9560. Oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Puma, 21 Rocky Band
DU PARC: 011.521.5275 Giardini ore 15.15 Il piacere di ritrovarsi Dolcezza per tutti
GARDEN DANZE: 660.34.43 h 15 sempre
LA LUCCIOLA: C.so Taranto T. 200.097 15 d
PATIO + INVIDIA: ore Tel. 661.4841.
TROCADERO Night club v. A. Doria 9, musica spettacoli ap. Aperto tutte le sere 011

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (838331): A. Tursinetto. "Il della neve"
SANT'AGOSTINO: C.so 011.4377770: l'uomo, la festa, il mito, la religione capolavori dei nostri grandi maestri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

NARCISO: all'Arte Fiera Bologna con opere Raphael Mafai

Lunedì: Tuttosoldi - Martedì: Tuttosalute
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

RTL TORINO LA RADIO CHE TI ASCOLTA
Tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!
Tel. 011 6524511
Fax 011
rtltorino@rtl.it
e Provincia
1.400

SAMARA'S SHOW
Topless Bar
dal Lunedì al Sabato
17.30/19.30 - 23.00/04.00
MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO
GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO
BETTY
Via Cameriana 11 - Torino

COMUNICARE
CENTRO DI APPLICAZIONE AUDIOPROTESICA
200 apparecchi acustici: perché lo è uguale a un
GRATUITA CARICO A.S.L.
(agli aventi diritto)
PRATICHE DIRETTAMENTE IN

- APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI
- APPARECCHI ACUSTICI AUTOMATICI
- APPARECCHI ACUSTICI CON PER PERDITE
- GLI ACCESSORI (pile, auricolari, tappi nuoto, ecc.)
- D.I.S. PER
- SISTEMI COMUNICATIVI PER L'AMBITO SCOLASTICO

COMUNICARE
VIA BELLINI, 4/D - TORINO
TEL. 011.56.34.115 (R.A.)
COMUNICARE VI FA FATEVI

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.
Apri con noi un punto vendita in franchising di computer, di cellulari o di articoli da arte
Telefona oggi stesso senza impegno al:
Numero Verde
800-955500
dal lunedì al venerdì 9-13 14-18
Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Bernini - Torino

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

MAROTTA
IMPORTAZIONI
MOBILI ANTICHI
TAPPETI
CAUCASICI
MOBILI E SOPRAMOBILI MODERNI
Ampio parcheggio
Tel. 011 6467427
Intersezione Carignano
Uscita uscg. La Loggia

TRAME

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la crisi professionale dell'infermiera newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage). **[Doria]**

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia. **[Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]**

ANNA AND THE Sentimentale. Nel una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene evitata dal del Siam e [illegible] **[Lux]**

BLAIR. rapida y Versione cinematografica di un fortunato romanzo americano, vede il vendicativo Wesley Snipes opposto alle mosse di grandezza e distruzione del feroce vampiro Stephen Dorff. **[Ideal]**

COMEDIAN HARMONISTS. Drammatico. Nella Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di scogliere a causa dell'avvento del nazismo. Tre componenti infatti, sono ebrei. **[Etoile]**

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano proprietario di un negozio di fish & chips non capisce gli «sbalzi moderni» dei suoi sette figli. **[Centrale]**

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale tra realtà e pericolo. **[Erba]**

OEL Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia in carriera di un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano tallonano il detective John Travolta, deposto a tutto pur di arrivare alla verità. **[Olimpia]**

GARAGE OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina del 1978 una maestra viene presa una mattina dalla polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento [illegible] di Buenos Aires. **[Charlie Chaplin 2]**

GHOST DOG - IL CODICE Commedia drammatica. Presentato all'ultimo festival di Cannes, il nuovo del regista indipendente americano Jim Jarmusch racconta le «gesta» e la vita quotidiana di un killer solitario che agisce per conto della mafia. **[Due Giardini]**

GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il nuovo film di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriera passata alla storia. **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]**

IO AMO ANDREA. Commedia. Il nuovo film di Francesco Nuti racconta di un uomo, veterinario divorziato, che s'innamora di una donna di nome Andrea (Francesca Neri), ingegnere già fidanzata con una ragazza. **[Vittoria]**

KIRIKU' E LA STREGA KARABA'. Cartoon. Il piccolo Kiriku lotta per salvare il proprio villaggio dalla cattiva strega Karaba. **[Accademia]**

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di rintracciare un raro e magico libro. **[Romano]**

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce sono al centro del lavoro di Cristina Comencini: ora è onesta, l'altra lo capo a un temuto boss locale (Michele Placido). **[Empire, Reposi]**

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Tratto dal racconto di John Irving ambientato alla fine del 1700 il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso di un tagliatore di teste. **[Adua, Capitol, Eliseo, Nazionale]**

NON UNO DI MENO. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che, per una «punizione», sostituisce la maestra di una scuola elementare. **[Chaplin]**

PASSION OF MIND. Drammatico. Un doppio personaggio per Demi Moore. Marty è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia. Marly è una donna in carriera a New York. **[Olimpia]**

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Per un'attrice e un fidanzato che, per il successo di un libro, diventa famoso e noto, nulla lo opprime. **[Valentino]**

UNA RELAZIONE Commedia drammatica. Acclamato a Venezia, il film descrive il rapporto che nasce tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale. **[Reposi]**

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro al festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta a trovare un lavoro e a costruirsi una vita dignitosa. **[Kong]**

SE SCAPPI, TI Commedia. Per volte davvero sfiatare. Julia Roberts è sempre scappata al «Sposa» questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter. **[Ciak, Reposi]**

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato da poteri paranormali. **[King, Valentino]**

TARZAN. Cartone animato. Il ventiseiesimo film della Disney ricostruisce le avventure dello figlio della giungla. **[Eliseo]**

TINTO BRASS. Erotico. Il film di Brass descrive 66 minuti ose avventure di Carla, a Londra per lavoro. **[Faro, Nazionale]**

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's mena di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi ereditera la sua azienda. **[Accademia]**

IL MONDO NON BASTA. Ancora Bond si oppone a una pericolosa organizzazione criminale. **[Actor's, Ambrosio, Fiamma, Reposi]**

KIBBUTZ CONTEMPORARY DANCE COMPANY AL TEATRO DI TORINO

Sergio Trombetta

L'israeliano Be'er affronta il tema dell'Olocausto con mano salda e originale

Davvero bella sorpresa la israeliana Kibbutz Contemporary Dance Company (KCDC) che sabato e ieri pomeriggio si è esibita al Teatro di Torino. Si poteva immaginare un gruppo velleitaristico, sorretto da una malintesa idea politica della danza, dato il tema molto impegnato che era al centro della serata: una riflessione sull'Olocausto dal titolo «Aide memoire». Invece Rami Be'er, il coreografo della KCDC, ha dimostrato di sapere affrontare l'argomento con mano salda, per metafore e simboli astratti; i sedici giovani danzatori hanno dispiegato inusuale forza, energia e intensità interpretativa.

Ci sono sette pannelli metallici stretti e alti sullo fondo della scena da cui escono diversi appoggi che li rendono facilmente scalabili. Ci sono lame di luce che scendono a coltello a illuminare sette corpi di donne vestite di bianco che rimandano subito immagini spettrali di recluse. «C'è un tempo per vivere e un tempo per morire» racconta biblicamente una voce di donna all'inizio e alla fine dello spettacolo. I riferimenti «reali» al tema del lager sono voci registrate di che urlano istericamente «Raus», il lo sferragliare di un treno. Poi tutto è affidato alla danza che si fa spesso ossessiva e ripetitiva una musica martellante, a corpi esposti impudicamente, scossi da movimenti violenti. Ci sono oasi di sensualità: un incantevole passo a due che sa di sogno, di incontro d'amore, di giochi su una spiaggia, lontano nel passato, prima dell'apocalisse. Ci sono percorsi impervi, in alto, passando da un pannello metallico all'altro. C'è un senso di pietà per quei corpi torturati, ripetutamente sbattuti contro le pareti.

Rami Be'er, che si è guadagnato in questi anni un posto importante nella giovane coreografia israeliana, costruisce uno spettacolo ricolmo di idee mai banali o didascaliche, sa mescolare con intelligenza i diversi vocabolari contemporanei, ma restando ancorato a un'idea della danza dal forte impatto emotivo.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA ● C. Giulio 2 bis, tel. 011 [illegible] **Tutti gli uomini del deficiente** Gr 20.20, 22.30 ingr [illegible]

ACTON'S ● via Chiesa della Salute 77/b tel. 011 216 6784 **007 Il mondo non** regia di M. Apted con P. Brosnan Sophie Marceau Gr 15, 17.30 20 22.30 ingr [illegible]

ADUA 200 ● corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856 571 **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. Depp C. Ricci 16 18.10 20.20 22.30 ingr. 7000

ADUA 400 ● Giulio Cesare 67 tel. 011 856 [illegible] **d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich [illegible]ovich, F. Dunaway, D. Hoffman Gr 15.45 18.45 21.45 ingr 7000

AMBROSIO MULTISALA 1 ● corso Vittorio 52 tel. 011 547 007 **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich M. Malkovich, D. Hoffman, F. Dunaway Gr 15.50, 19, 22.30 ingr pom sera 8000 cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 2 ● corso Vittorio 52 tel. 011 547 007 **American Beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey Annette Bening V.M. 14 15 17.30 20 22.30 ingr pom sera 8000 cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 3 ● corso Vittorio 52 tel. 011 547 007 **007 Il mondo basta** di Michael Apted con Pierce Brosnan Sophie Marceau Robert Carlyle Gr 15 17.30 20 22.30 ingr pom sera 8000. Cinecard 5000

ARLECCHINO corso 22 tel. 011 7190 **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich J. Malkovich, D. Hoffman, F. Dunaway Gr 16.20 19.20 22.20 ingr pom 7000, sera 8000, pom anz

CAPITOL via S. Ottavio 24 tel. 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. Depp C. Ricci Gr 15.30 17.50 20.10 22.30 ingr. 7000

CENTRALE ● via Carlo Alberto 27 tel. 540 110 **End la end** di Damien O'Donnell con Om Puri Linda Basset Gr 15.10 17 18.50 20.40, 22.30 ingr

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E tel. 011 436 0723 **Non uno di** di Zhang Yimou con Mei Zhang Huike Tiesheng Li Cao Venezia 99) Gr 16 18.10 20.20 22.30 ingr 8000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E tel. 011 436 0723 **Garage Olimpo** di Marco Bechis con A. Costa C. Echeverria Gr 16.30 18.30 20.30 22.30 ingr 8000

CIAK Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029 **scappi il sposo** regia di Garry Marshall con Julia [illegible] Gere [illegible]sick Gr 15 17.30 20 22.30 ingr

DORIA via Cavour 9 tel. 011 542 422 **Al di là della vita** regia di M. Scorsese con Nicolas Cage 15.20 17.45 20.10 22.35 ingr pom [illegible] anz prev cinecard 5000 sera 8000

DUE GIARDINI - Sala Penombra via Montebello 82, tel. 011 327 2214 **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich J. Malkovich M. Hoffman F. Dunaway Gr 15.45 19.10 22.10 ingr pom [illegible] sera 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Montebello 82, tel. 011 327 2214 **Ghost dog - Il codice** [illegible] di J. Jarmusch con F. Whitaker R. Sakai V.M. 14 Gr 16, 18.15 20.30, 22.40 ingr pom [illegible] 8000

ELISEO GRANDE ● piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. [illegible] C. Ricci Gr. 15.30 17.50, 20.10, 22.30 ingr 7000

ELISEO BLU ● piazza Sabotino tel. 011 447 5241 **Tarzan** di Chr. Buck e K. Lima. Gr.: 15 16.45, 18.25 20.20 22.20. Ingr [illegible]

ELISEO ROSSO ● piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Existenz** di D. Cronenberg con J. Jason Leigh Willem Dafoe Gr.: 15.55, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 7000

[illegible] ● piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642 **Liberate i pesci** di F. Comencini con L. Morante M. Placido, M. Morandi Gr 16.30 18.30, 20.30, 22.30 ingr. 8000

ERBA 1 [illegible] Moncalieri 241 tel. 011 661 5447 [illegible] Teatro

ERBA 2 c.so Moncalieri [illegible] tel. [illegible] 661 5447 Vedi Teatro

ETOILE [illegible] Borgo arc. via Roma tel. 011 570 353 **Comedian harmonists** di J. Vilsmaier con B. Becker H. Ferch Gr. 15.45, 18, 20.15, 22.30 ingr [illegible] anz gov cinecard 5000, sera [illegible]

FARO via Po 30 tel. 011 817 3323 **Trasgredire** di Tinto Brass con V. Mayarchuk J. Berardi F. Nuno V.M. 18 16.30 18.30 20.30 [illegible] ingr 8000

FIAMMA [illegible] Trappa 57 tel. 011 385 2057 **007 Il mondo non basta** di M. Apted con P. Brosnan S. Marceau, R. Carlyle, R. Richards [illegible] 14.30 17.10 19.50 22.30 ingr 8000

[illegible] ● [illegible] Reccaria 4 tel. 011 521 4316 **Strada** regia di Stephen Norrington con W. Snipes W. Dafoe Gr 15, 17.30 20, 22.30 ingr. pom 7000 sera 8000

[illegible] ● via Po 21 tel. 011 [illegible] **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment vietato 14 Gr 16 18.10 20.20 22.30 ingr 8000

KING ● via S. Teresa 5, tel. 011 534 614 **Rosetta** di Luc e Jean-Pierre Dardenne con E. Dequenne F. Rongione, O. Gourmet Gr 16.30 18.30, 20.30 22.30 ingr [illegible]

[illegible] via Gioberti 37 tel. 011 [illegible] **Anna and the King** regia di A. Fennant, con J. Foster C. Yun-Fat Gr 15.45 19 22.15 [illegible] pom [illegible] anz prev cinecard 5000, sera 8000

MASSIMO 1 via Montebello 8 [illegible] 011 817 1048 Chiuso per lavori

[illegible] ● [illegible] Montebello 8 [illegible] 011 817 1048 Chiuso per lavori

NAZIONALE 1 ● via Pomba 3, tel. 011 812 4173 **Trasgredire** di T. Brass con V. Mayarchuk J. Berardi F. Nuno V.M. 18 Gr 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35 Ingr [illegible]

NAZIONALE 2 ● via Pomba 7 tel. 011 812 4173 **Il mistero di Sleepy** [illegible] di T. Burton con J. [illegible] C. Ricci Gr 15.45 18 20.15 22.30 Ingr 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 tel. 011 532 448 **La figlia del generale** regia di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe Viet vietato 14 Gr 17.30 20 22.30 Ingr 8000

PLAZA ● via Cibrario 72 tel. 011 [illegible] **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment vietato 14 Gr 16 18.10 20.20 22.30 Ingr 8000

REPOSI 1 ● via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Se scappi ti sposo** regia di G. Marshall con J. Roberts R. Gere 15 17.30 20, 22.30 Ingr 8000

REPOSI 2 ● via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **Il mondo non basta** regia di M. Apted con S. Marceau Carlyle, D. Richards Gr 15 17.30 20 22.30 Ingr. 8000

REPOSI 3 via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **American Beauty** regia di Sam [illegible] con Kevin Spacey Annette Benning vietato 14 Gr 15 17.10 20 22.30 Ingr 8000

REPOSI 4 ● via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **Una [illegible] privata** regia di P. Fonteyne con N. Baye Sergi Lopez Gr 15.30 17.15 19 20.45 22.30 Ingr 8000

DUE ● via Arsenale 31, tel. 011 [illegible] **Passion of** [illegible] regia di Brian [illegible] [illegible] Moore, Stellan Skarsgard William Fichtner Gr.: 15 17.30, 20, 22.30 Ingr 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT ● via XX Settembre 15, tel. 011 537 100. **Liberate i pesci**, di C. Comencini con L. Morante M. Placido, M. Morandi. Gr.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 [illegible] 8000

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0345 **La nona porta**, di R. Polanski con J. Depp, L. Olin 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2 tel. 011 819 0150 **American Beauty** regia di [illegible] Mendes [illegible] Kevin Spacey Annette Bening Thora [illegible] Gr [illegible] 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 7000, sera 8000

VALENTINO 1 T. Nuovo [illegible] M. d'Azeglio 17 tel. 011 650 0200 [illegible] di M. Night Shyamalan [illegible] B. Willis H. Joel Osment T. Colette V.M. [illegible] Gr 20 20, 22.30 Ingr [illegible]

[illegible] Teatro Nuovo [illegible] M. d'Azeglio [illegible] tel. 011 650 0200 **Il pesce innamorato** [illegible] L. Pieraccioni con L. Pieraccioni Y. Diaz, P. Handel Gr. 20.35, 22.35 Ingr 7000

VITTORIA via Roma [illegible] tel. 011 562 1789 **Io sono Andrea** di F. Ozon con F. Ruffi, F. Neri 15.20 17.45, 20.10, 22.35 Ingr pom [illegible] gov cinecard 5000, sera 8000

ALTRE VISIONI

AGNELLI - P. Saluzzo 117/A [illegible] 011 316 1429 Ore 21 **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts e H. Grant Ingresso 6000

CORSO v. Nizza 56 [illegible] 011 668 7668 [illegible] per lavori

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474 Riposo

LAURERI c. G. Cesare [illegible] tel. 011 284 134 Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104 Non pervenuto

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028 Oggi ore 21 **Notting Hill** con J. Roberts e H. Grant Ingresso 6000

VALDOCCO v. Salerno 12 [illegible] 011 522 4279 Oggi riposo Domani h.2 ore 21.15 Rassegna [illegible] **nium 2000». Ormai il** [illegible] di Enzo Monteleone Ure 6000 tessera 3 film [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 562 12 93 **La moglie al mare** con Solange Jastjeck. Ap. ore 14.30, ult. ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero [illegible] anziani 5000

ARCO PESSICAT corso P. Oddone [illegible] 011 484 621 Prima visione **P... e maliziose** ap. ore 10.30 ultimo 22.30 fest ap. ore 14.30 ultimo 22.30

[illegible] corso R. Margherita 106 Tel. 011 521 2385 **Slip caldo caldo**, con Pomodoro Ap. no stop dalle [illegible] 10.30 alle [illegible] 1.30 Festivi or 14.30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5 [illegible] 011 655 334 **Una giornata diversa** con Laura Cont. Erica Bella Apertura ore 10.30 ult. 22.30 [illegible] 14.30 - 22.30

[illegible] via P. Tommaso 6 Telefono 011 650.5470 Prima visione Apertura [illegible] ultimo 22.30 **La lussuria di** [illegible] con [illegible] Prossimo spettacolo dal vivo venerdì 4 e s[illegible] 5 Hobbracomm Stars novità

REGINA corso Regina Margherita 123 Tel. 011 436 2092 **Carne di fuoco 2** con Manya

ROMA BLUE via S. Donato 40 Tel. 011 487 765 **Tutti i giochi perversi di Selen**, con Selen Hakan Ap. 15 ult. 22.30 Ingr 7000

SPEZIA via Nizza 170 tel. [illegible] 3617 **Orsacchiotto per ragazze** [illegible] Trifani Ap. ore 15 ult. 22.30. Da lunedì a venerdì Ingr. 8000 [illegible] anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible] Telefono 011 749 2907 Prima [illegible] **e previsioni** [illegible] con Sara Camera Ap. ore 15 ultimo [illegible]

CLUB CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 29 tel. 011 515 75 11 Aperto dalle 9 alle 20 **Mostra di [illegible] Delaion** fino al 31 [illegible]

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Riposo

[illegible] **ARTAMENTO [illegible] CASTALIA.** Via Principe Amedeo 8 A Torino Tel. fax 011 544 545 Ore 17.30 Zona Castello. Tonino **Inaugurazione Mostra di Fumetti** con il disegnatore Fred Beltran. Ingresso libero E-mail mutamento@yahoo.com

[illegible] **C[illegible] E [illegible] MIMOSA.** Via [illegible] Domenico 25 Torino [illegible] fax 011 [illegible] Non pervenuto

TANGRAM [illegible] Via [illegible] 5 tel. 011 338 698 Non pervenuto.

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione Teatrale) Aff. Arci via Palestro 9 Moncalieri Rassegna buchi neri [illegible] Sabato 12 febbraio ore 21 **Giulia e altre storie** di e con Francesca Puleo Organizzazione SanteBrigante Teatro [illegible] 011 645 740

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. La nona porta.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633 Riposo.

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 3575 007 Il [illegible] non basta.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249 007 [illegible] basta.

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971 6625. La nona porta.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 1840. Terzon.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.16.01. Tutti gli uomini del deficiente.
UNIVERSAL: Tel 011 941.1867. Giovanna d'Arco.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.97.37 **La nona porta.**
CINECITTA': 011 911.15.66. Chiuso.
POLITEAMA: 011 910.1433. **007 Il mondo** [illegible].

CIRIE'
NUOVO: 011 920 se84. Tutti gli uomini [illegible] deficiente

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405 6795. **Anna and the King.**
REGI[illegible] [illegible] 011 781.823 [illegible] Beauty.
REGINA DUE: [illegible] 781 823 **Se scappi il sposo.**
STAZIONE: 011 789.792 **Al di là della vita.**
STUDIO LUCE: [illegible] 910.647 **La** [illegible] porta

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4346 Pom. **Il gigante di ferro.** Sera: **La figlia del generale.** Vietato 14
[illegible] E'
MARGHERITA: Tel. 0124 657.523 **Il mistero di Sleepy Hollow.**

[illegible] VENDI
T. S. LORENZO - Tel. 011 937 5823. Riposo

IVREA
[illegible] [illegible] [illegible] 0125 [illegible] Riposo.
ABCINEMA: 0125 425 084. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. **007 Il mondo non basta.**
LA BERSIA: 0125 44 341. Non pervenuto
POLITEAMA: [illegible] 641.571 Cineclub Dark City

LEINI'
AUDITORIUM: 011 09 88 088. Non perv.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236 **Giovanna d'Arco.**

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968.2086. **007 Il mondo non basta.**
[illegible]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Giovanna d'Arco.**
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. **La nona porta.**
MULT. ITALIA 500: American Beauty. [illegible] 374.957. **Se scappi il sposo**
[illegible]
CHIOELLO: 011 968.6780 [illegible] **figlia del generale.**

SAN MAURO TORINESE
[illegible] 011 822 7362. **007 Il** [illegible] non basta.

BESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76036. Non pervenuto.

SUSA
CENISIO: [illegible] [illegible] **Anna** [illegible] King.

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel 0121 903 096. Terzon

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122. **La nona porta.**
AMBRA DUE: 0124 617 122 **Il mio Andrea.**

VENARIA REALE
SUPERCINEMA 1: pren. 011 459 30 88; ref 011 459 30 89 **Giovanna d'Arco.**
SUPERCINEMA 2: American Beauty.
SUPERCINEMA 3: 007 Il mondo [illegible]

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello [illegible] telefono 011 540.382 - via Piave 21 tel. 011 [illegible] 11 11) [illegible] martedì domenica 10-19 Lunedì chiuso Sez. [illegible] lun - ven 9-13, sabato 9-14

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889) [illegible] [illegible] venerdì e sabato 9-14 martedì e giovedì 13.30-19 domenica e festivi chiuso [illegible] e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione [illegible] ni tel. 011 518 43 58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (telefono 011.898.0083) Orario 10-12, 15-17 Venerdì chiuso [illegible] [illegible] (piazza Carlo [illegible] 8 telefono 011 899 737). Or.: lun.-sab. 8.30-13.30

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855) Or. lunedì e mercoledì 8.30-17.45 martedì giovedì, venerdì 9.30-13.30, sabato 8.30-13

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372) Tutti i giorni 9-20 Lo Rocca da mart. a dom. 9-19 Lun. chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Invisibili Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello» Martedì, giovedì sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18 [illegible] visite in notturna «Lumiere» alle 21 su prenotazione [illegible] tel. 011 459 36 75

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 6815 45 42) Giovedì [illegible] [illegible] domenica 9-13 e 14-18 Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60; telefono 011.22 57 244 - 22 57 422 Museo Il come conoscere e giocare con [illegible] [illegible] festivi [illegible] 19 [illegible] [illegible] prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54 65 94) [illegible] «Calendario Lavazza 2000 - Ritratti intorno a un calle» Fino al 2012. Orari da martedì a sabato 15-19; [illegible] e domenica 10-19, lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, [illegible] 011 562 9911) Mostra «Hans Hartung» Fino al 2/4, tutti i giorni 9-19 [illegible] Visite guidate collezioni permanenti primo venerdì del mese 15.30-17, sabato 9,30-11; domenica 15.30 Visite guidate dom 10-11,30 e 11.30-13.30

GALLERIA [illegible] (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547.440) [illegible], mercoledì, venerdì 9-14 giovedì [illegible] 9-14, [illegible] 9-20 Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55 telefono 011 81 29 116) Da martedì a domenica 9-19 Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22) Or. mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19 primo e terzo sabato del mese 10-22 chiuso al lunedì

[illegible] DELL'ANTIMOBILE - C. BIscARETTI DI RUFFIA (corso Unità [illegible] telefono 011 677 666) Mostra «Il mito del rally (1966-1992)». Fino al 13/2/2000 Or [illegible] giorni 10-18,30 [illegible] chiuso

[illegible] DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011 521 22 51) [illegible] martedì-sabato 9-19 domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17) «Almca» Solo visite guidate su prenotazione [illegible] scuole lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12 Per il pubblico: martedì, giovedì e sabato ore 15-17 Ingresso [illegible] Informazioni [illegible] [illegible] [illegible] 562.12 84

[illegible] [illegible] (via [illegible] [illegible] SCUOLE 6 telefono 011 561 7776) Or.: da [illegible] a Venerdì 9-21, sabato 9-24 domenica e festivi 9-20 Lunedì chiuso. Inf. 011 563.79 12 - 561 83 91

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] **CONSOLATA** (corso Ferrucci 14, tel. 011.440 04 00) [illegible] [illegible] [illegible] 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18 [illegible]

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible] [illegible] Giolitti 36, tel. 432 30 80). Orario tutti i giorni 10-18 [illegible] «I due volti del sapere» - 150 anni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino». fino al 24/3. - Bg. Wildlife - La 100 migliori immagini di natura [illegible] 1998» fino al 13/2 Ingresso libero Domenica aperto

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562 1147) Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30 Domenica [illegible] dalle 9 alle 12.30

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5) [illegible] 011 53 02 35 Orario da lun. a ven. 9-13, sab. 14-18, dom. su prenotazione

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini tel. 011 66 04 104) [illegible] tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19 Mostre: «A Maria De Agostini e Walter Bonatti nelle solitudini australi» Video: La [illegible] di esplorare e scelta di vita». Fino al 2/4/2000

MUSEO DELLA [illegible] [illegible] 28, telefono 011 436 58 32) Orario tutti i giorni dalle ore 9 [illegible] 12 e dalle ore 15 alle ore 19

[illegible] **ESTENSIONE DELL'ART** [illegible] (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia) Chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bruherasio 6, telefono 011 541 557) Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546 317) Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (visite Thovez 17 [illegible] 011 [illegible] 1066). Domenica dalle ore 14.30 [illegible] ore 18.30 [illegible] scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA MANDRIANA DI CACCIA [illegible] prigi telefono 199 122 122)

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 436 01 11) Orario dal lunedì a mercoledì 10-12 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO BRACHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Mostra «Pittura dura - dal graffitismo alla street arts». Fino al 13/2/2000 Tutti i giorni 10-19 Lunedì 14-19 Per informazioni e visite guidate tel. 011/517.1673

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, telefono 011.530.590). Mostra «Da Segantini a Balla - un viaggio nella luce» Fino al 27/2/2000 Orario da [illegible] domenica 10-19.30. Lunedì chiuso.

PALAZZO [illegible] (p.zza [illegible] telefono 011.436.1455) Da martedì a domenica 9-19 Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817 78 62). da martedì a domenica 9-13; 15-19 Lunedì chiuso

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, [illegible] telefono 011 669 25 45). [illegible] «Personali scultura» Tutti i giorni 10-12, 16-19. Festivi 10-12. Lunedì chiuso.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 16 **Dall'opera all'operetta.** Concerto benefico dedicato a Lucia Valentini Terrani. Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte e 6 solisti diretti da Beppe Vessicchio. Musiche operistiche e popolari. Info: Associazione Amici di J. Carreras lotta contro la leucemia - Tel. 011 7491544 - 388006.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Martedì 8 ore 21 **Facade** intrattenimento musicale. Musica di William Walton, testo di E. Sitwell. Carlo Bertola direttore. Regia di Elena Randucci. Posto numerato a lire 10.000 in vendita da domani alla biglietteria (ore 10.30 - 18). Info tel. 011 8815246/238

ACTON'S STUDIO. Riposo

ANNA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 650 570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Sabato 5 ore 20,45 e domenica 6 ore 16 la Compagnia Manonetta Accatella presenta [illegible] **nel marionette sulla Luna.** Si prenota per l'operetta **La principessa** [illegible] [illegible] Dall'11 [illegible]

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. Riposo. Da domani ore 20,45 Compagnia della Rancia presenta Raffaele Paganini e Tosca in **Sette spose per sette fratelli.** Adattamento e regia di Saverio Marconi. Ultima settimana [illegible] abbonamento 2000. Torino Spettacoli Ind. [illegible] tutti i giorni orario continuato 9-19

ARALDO. Via Chiomonte 3 «Zuppa d'Avaldo - Teatro [illegible] Buongusto!» Venerdì e sabato ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Cruson** con Nino D'Introna e Toni Mazzara. Biglietti lire [illegible] [illegible]. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19 tel. 011 331764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della [illegible] Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi, 31. Per informazioni tel. 011 810 4653/810 [illegible]

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Oggi riposo. Teatro Stabile Torino domani va in scena **Hedda Gabler** di Henrik Ibsen, regia di Carlo Cecchi, con Anna Bonaiuto produzione Teatro [illegible] di Firenze. Biglietteria T.S.T. via Roma 46, orario 12-18, lunedì riposo. Tel. 011 517 6248

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 80 34 Dall'8/2/2000 ad 12/2/2000 ore 21 Alessandro Benvenuti in **Benvenuti in casa Gori** Per informazioni 011 669 8034 da lun. a sab. con orario 10-12/15-19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, [illegible] 011 661 54 47 Domani [illegible] 21 **Il malato immaginario** con Aldo Giuffrè, Fio

MILAN

Shevchenko

[illegible] FA [illegible]

I rossoneri riprendono a volare in alto con il successo di Perugia propiziato dai tre gol dello scatenato ucraino neo capocannoniere

Vergnano A PAGINA 33

[illegible]

Mike Tyson

IL RITORNO DI TYSON

Tra «Iron Mike» e l'Europa è nato un amore dopo la facile vittoria sul britannico Francis E ora è più vicino il match col campione mondiale Lewis: un affare da 200 miliardi

Coscia A PAGINA 34

SERIE A: DICIANNOVESIMA GIORNATA

RISULTATI

BOLOGNA	1
PARMA	0
FIORENTINA	1
REGGINA	0
INTER	2
ROMA	1
JUVENTUS	1
CAGLIARI	1
LAZIO	3
[illegible]RI	1
LECCE	2
VERONA	1
PERUGIA	0
MILAN	3
PIACENZA	0
UDINESE	1
VENEZIA	2
TORINO	2

SABATO 5 FEBBRAIO
Cagliari-Perugia (ore 15,00)
Udinese-Juventus (ore 20,30)

CLASSIFICA

JUVENTUS	40
LAZIO	39
INTER	35
ROMA	35
[illegible]	35
PARMA	32
UDINESE	28
LECCE	27
BARI	26
BOLOGNA	26
FIORENTINA	25
PERUGIA	23
TORINO	21
REGGINA	17
VENEZIA	16
[illegible]NA	16
CAGLIARI	[illegible]
PIACENZA	11

[illegible]

Il driver Lepe[illegible]

[illegible]

Terzo nel Prix d'Amérique vinto da Général du Pommeau Il trottatore italiano è stato beffato al via dalle decisioni sconcertanti della giuria: per lui corsa ad inseguimento

Viberti A PAGINA 35

TENNIS

Andre Ag[illegible]

[illegible]

L'americano pare rinato Per lui otto mesi d'oro e adesso il trionfo negli Open di Melbourne con Kafelnikov in 4 set: il Grande Slam nel 2000 forse non è un sogno

Semeraro A P[illegible]A

TIM
Vivere senza confini

lunedìsport

TIM
Vivere senza confini

Campionato: frena la Juve, si fanno sotto la Lazio e le milanesi. Fuori il Parma

Baggio torna in zona-scudetto

Terzo gol in otto giorni: l'Inter batte la Roma

Roberto Beccantini

FRENA, la Juventus, nell'abbordare la curva apparentemente più facile (il Cagliari fanalino di coda, in casa): la Lazio e le milanesi le [illegible] subito addosso. E così, nel giro di una settimana, si passa da un [illegible]o di fuga (più tre) a un indizio di aggancio (più uno). Cominciano a essere troppe, cinque rimonte subite. Al gol-lampo di Inzaghi replica la testa di Sulcis, una miniera di nome e di fatto. Per un tempo, il Cagliari di Ulivieri tiene il campo con apprezzabile coraggio: il palo di Del Piero, le parate di Scarpi, una trattenuta a Kovacevic e i 21 calci d'angolo (a uno) testimoniano di un assedio che è stato totale soltanto nella ripresa. Otto successi interni: [illegible] dal 29 agosto, con la Reggina, che la Juventus [illegible] pareggiava nella sua tuccia. Storia vecchia: le manca il colpo del ko. I motivi abbracciano l'Inzaghi che segna soltanto a Torino, il Del Piero che su azione ha smarrito il filo, e lo Zidane che, essendo di questa terra, non può sempre esprimersi sui livelli marziani, e marziali, di Parma e Reggio.

Un rigore generoso, a parziale indennizzo di quelli, solari, [illegible] incassati fra Reggina e Cagliari, rianima la Lazio del Duemila che, all'Olimpico, non tollera scherzi: 3-1 al Bologna, 2-1 alla Juve in coppa (piccola grande svolta), 3-1 al Bari. Anche il Milan guadagna terreno sui bianconeri, in virtù della tripletta che Shevchenko distilla a Perugia. La notte appartiene a Roberto Baggio: assist per Vieri, complice Tommasi e [illegible]zolla, tocco del sorpasso, dopo l'aggancio aereo di Aldair. Verona, Milan (in coppa), Roma: tre gol in una settimana. Fatti, non parole. Risposte, non rimpianti. E' la vita: o meglio, è la classe. Quando esce, tutto San Siro si alza in piedi per tributargli gli onori del trionfo. Splendido, e meritato. Lippi batte Capello e, in compagnia di Zaccheroni, lo agguanta al [illegible] posto. Un palo ferma Totti, condizionato dalla presenza di Nakata. Un pareggio non sarebbe stato scandaloso. Il Parma ha mollato. Cinque squadre in cinque punti. Lo scudetto è lì, un aquilone in balia di refoli capricciosi.

I VOTI [illegible]

[illegible]ETTI	6	(Bologna-Parma)
BOLOGNINO	6	(Fiorentina-Reggina)
RACALBUTO	6	(Inter-Roma)
[illegible]	6	(Juventus-Cagliari)
[illegible]	6	(Lazio-Bari)
[illegible]	6	(Lecce-Verona)
[illegible]	6	(Piacenza-Udinese)
[illegible]	6	(Perugia-Milan)
BAZZOLI	6	(Venezia-Torino)

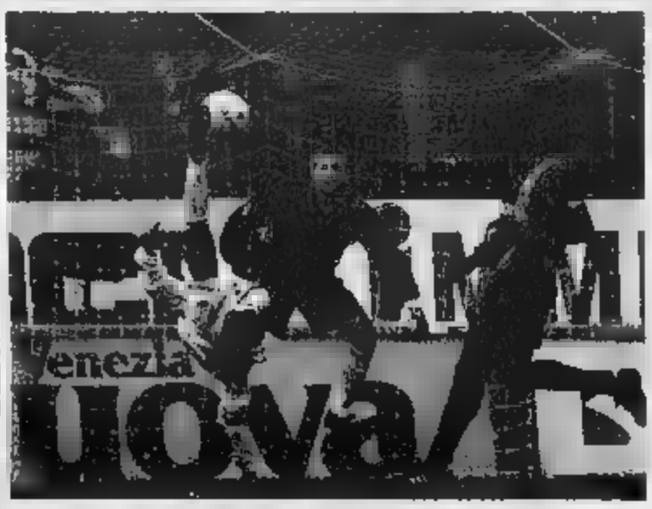
Robi Baggio, altra partita da protagonista e un gol decisivo per il successo dell'Inter; sotto, l'Avvocato ieri al Delle Alpi

E l'Avvocato ne ha per tutti

Giovanni Agnelli è tornato al Delle Alpi (ultima apparizione, il 29 agosto, 1-1 con la Reggina) per vedere la Juve, impegnata col Cagliari. L'Avvocato, che ha seguito solo il primo tempo, ha toccato vari temi, tra cui le sfide di Luna Rossa, ma si è soffermato soprattutto [illegible] bianconeri. «Inzaghi? La sua presunzione è pari alla sua facilità di far gol. La Juve? Mi aspettavo di più dalla squadra e un po' meno dal Cagliari. D'Alema? Cercare la malafede negli arbitri non è il suo mestiere. Il Comunale? Incredibile che non si trovi una soluzione».

Ansaldo A PAGINA 26

GRANDE RIMONTA A VENEZIA



Il gol capolavoro di Ferrante: una acrobatica rovesciata che dà il 2-2 al Torino

Toro, magia di Ferrante Oggi si parla del futuro

Bruno Bernardi

inviato a VENEZIA

Grande impresa del Toro sul campo del Venezia, una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. Due gol in meno di due minuti, segnati da Grandoni e Ferrante in piena zona-recupero, hanno evitato una sconfitta che avrebbe avuto pesanti ripercussioni sulla classifica e su tutto l'ambiente. Invece, la squadra di Mondonico consolida il sest'ultimo posto a quota 21.

Marco Ferrante sta dando ragione a Mondonico che lo definisce l'uomo-salvezza. Un gol capolavoro, il quinto in 4 partite, alla vigilia della chiusura del mercato di riparazione in cui il Toro cerca una punta da affiancargli, sono la sua risposta a chi lo riteneva poco adatto alla serie A. Ferrante, con 8 centri, ha già raddoppiato il suo primato personale nella massima divisione, stabilito nel Piacenza 6 anni fa.

E oggi, a Genova, c'è un incontro che potrebbe dare una prima schiarita sul futuro della società. Probabilmente non sarà decisivo ma soltanto esplorativo, tra il commercialista di Vidulich & C e i legali della cordata Agliamo. L'offerta di 90 miliardi dovrebbe essere presentata ufficialmente. Sarà sufficiente per indurre gli attuali dirigenti a passare la mano? Vedremo se quella di Genova è solo un'altra tappa interlocutoria della telenovela o se stavra una svolta.

LAZIO-BARI ALL'OLIMPICO: NON C'E' LIMITE AL PEGGIO

Lo striscione per Arkan e le croci celtiche inalberati ieri all'Olimpico

Tra le svastiche spunta Arkan

Uno striscione «in onore» del killer serbo

Gia[illegible] Laurenzi

ROMA

Caro amico, ti scrivo, all'Olimpico c'è una grossa novità. Dicono che la politica non riesca a far breccia negli stadi, che lo sport (quale?) vincerà, alla fine della battaglia (quale?). La novità, dicevano: le croci celtiche e le svastiche sono[illegible]pre [illegible] bella mostra accanto alla litografia del Duce con l'elmetto, ma [illegible] in curva Nord è comparso [illegible] lenzuolo bianco dedicato al dottor Arkan, condottiero delle milizie serbe responsabili della pulizia etnica in Bosnia [illegible] Kosovo.

Arkan, come noto, [illegible] stato da pochi giorni assassinato sull'uscio del più celebrato albergo di Belgrado da due killer con cui era stato a cena la sera prima. Gli hanno sparato in testa da un metro perché - conoscendolo alla perfezione - sapevano che viveva col giubbotto antiproiettile, [illegible] eterno conflitto col mondo intero che lo considerava alla stregua della peste.

Con lo striscione [illegible] politica non c'entra, naturalmente. Arkan è stato il presidente dell'Obilic, un club nato dal nulla e diventato campione nazionale, davanti a Partizan e Stella Rossa. Per capire la regolarità di quello scudetto basterà ricordare la confessione di giocatori, dirigenti e arbitri slavi (ora, ed Arkan tumulato), che ha fatto emergere un sottobosco di nefandezze: minacce, violenze, ricatti, corruzione nella migliore delle ipotesi (perché nella peggio[illegible] dovevi perdere e basta, senza neppure intascare soldi). [illegible] [illegible] lui [illegible] alle sue tigri, diceva lo striscione riposto nel sacco a pelo quando la partita è iniziata. Il presidente della Roma Sensi (perché anche nella curva della Roma compaiono queste chicche), ha avuto il tempo, tra Nakata, un rolex offerto e un rigore [illegible] dato, di avanzare un'ideuzza: stop alla partita fi[illegible] a quando svastiche, celtiche e simili non spariscono dalla curva. Sparirebbero presto, dice Sensi, perché la sfida interrotta manderebbe su tutte le furie gli altri spettatori che - impazienti di vedere Salas [illegible] Totti in azione - riporterebbero a posto le [illegible] con [illegible] buone o le cattive. Metodo omeopatico. Il sindaco Rutelli, in tribuna, non ci [illegible]: «E' proprio quello che vogliono, interrompere una partita significa esasperare questo fenomeno. Purtroppo all'interno delle [illegible] ci [illegible] gruppi [illegible] estrema destra. Possono fare quello che vogliono fino a quando non espongono svastiche e celtiche. A quel punto [illegible] [illegible] contro il codice penale». La nostra proposta: inveco di interromperle, le gare non comincino proprio. E dopo l'esposizione reiterata si vada su un campo neutro, dalla parte opposta dell'Italia.

L' Avvocato si ripresenta al Delle Alpi e ribatte all'attaccante («se si discute uno come me è la fine del calcio»)

Agnelli: «Inzaghi presuntuoso, ma che gol»

«E cercare la malafede negli arbitri non è il mestiere di D'Alema»

Marco Ansaldo
TORINO

Ai margini del pareggio juventino, si è giocata un'altra partita: quella, a parole, tra un giovane centravanti poco incline, come tutti, alle critiche e il suo datore di lavoro, un uomo che della Juve e dei suoi campioni potrebbe raccontare vita morte e miracoli, perché ne ha visti tanti, e il primo fin era piccolissimo fu l'ungherese Hirzer, uno che chiamavano «la gazzella» per la rapida eleganza che possedeva. Nell'elenco dei fuoriclasse che hanno attraversato un secolo di Juve, Giovanni Agnelli non metterebbe Inzaghi nelle prime posizioni e, da quanto si è capito ieri, neppure nella classifica di quelli che gli sono stati più simpatici. Agnelli ha visto soltanto il primo tempo della partita con il Cagliari, ma gli è bastato per trarre qualche conclusione.

«Non ho seguito la polemica di questa settimana - ha detto l'Avvocato a proposito dello sfogo del centravanti (Se discutono me, è finito il calcio; ndr) - tuttavia, da quello che mi riferiscono, Inzaghi non è un uomo modesto ma sicuramente uno da rete: la sua presunzione è pari alla sua facilità di fare gol»

L'ha dimostrato pure oggi.

«Ha fatto come Tyson, subito il colpo del ko. Purtroppo per la Juventus il loro portiere si è poi comportato bene, dovrei dire anche troppo bene».

Non si può dire lo stesso di Del Piero: tutti lo attendono per venire alla Juve?

«Mi sembra un gran lavoratore. Un giocatore eccellente».

Speravo di più dalla Juve?

«Diciamo che mi aspettavo di più dalla Juve e un po' meno dal Cagliari».

Cosa pensa delle polemiche sugli arbitri?

«Gli arbitri sbagliano come tutti. Ma tutti vanno a cercare in loro la malafede che non c'è»

Ma se la cerca persino il presidente del Consiglio?

«Non è il suo mestiere»

In settimana la Juventus ha comunicato che non pensa più di costruire lo stadio a Torino perchè non ci sono le condizioni giuste. Crede che ci sia ancora spazio per una soluzione?

«Anche questa è una vicenda che ho seguito poco. Per me lo stadio migliore rimane il Comunale: mi sembra incredibile che una città come Torino non possa trovare una soluzione per quello stadio. Ma, purtroppo, mi pare che sia così».

Avvocato, da molto tempo mancava dallo stadio: sono state le ultime prestazioni di Zidane a richiamarla?

«E' stato soprattutto il sole. Mi ha portato la bella giornata».

Crede che O'Neill sia pronto ma lui non c'è.

«Ci ha dato uno sprazzo di sè a Roma, con la Lazio. Stavolta gli ho visto fare bei dribbling ma ha avuto difficoltà a chiuderli».

E' LA QUINTA RIMONTA SUBITA

Nell'arco dell'attuale campionato, la Juventus ha già subito cinque rimonte. Ecco in dettaglio:

				RISULTATO PARZIALE	RISULTATO FINALE
1ª	JUVENTUS	- REGGINA		1-0	1-1
7ª	BARI	- JUVENTUS		0-1	1-1
14ª	FIORENTINA	- JUVENTUS		0-1	1-1
16ª	[illegible]	- JUVENTUS		0-1	1-1
19ª	JUVENTUS	- CAGLIARI		1-0	1-1

In compenso, la squadra di Ancelotti ha realizzato soltanto una rimonta: contro il Milan, a Torino, da 0-1 a 3-1

I NUMERI DELLA SERIE A

Conticchio bomber degli anticipi Parma, solo 5 punti nel Duemila

Alessandro Conticchio ha 26 anni

Massimo Flandrino

1. La rete di un giocatore italiano subita dalla Juventus in casa: l'ha segnata Sulcis violando la porta bianconera dopo 443' di imbattibilità a Torino.
2. I pareggi della Juventus quest'anno in casa ed entrambi per 1-1. Dopo la Reggina alla prima giornata lo stop è venuto dal Cagliari che ha spezzato la serie di 8 vittorie di fila al Delle Alpi.
3. I gol di Conticchio di sabato (contro Juventus, Bari e Verona): il centrocampista del Lecce è il bomber degli anticipi.
5. I punti del Parma nel 2000. Al 90' della sfida del 9 gennaio con la Juve, i gialloblù erano dietro di 11 punti: ora sono a -8 (nelle ultime 4 gare 2 pari e 2 ko).
6. Le sconfitte consecutive del Piacenza (record negativo stagionale del Toro eguagliato).
7. Le partite utili consecutive del Milan (4 vittorie e 3 pareggi). Lo stesso ruolino ha il Lecce (ma con 3 vittorie e 4 pari).
8. I gol di Ferrante, 4 dei quali nelle ultime tre partite: Piacenza (1), Bologna (2) e Venezia (1).
9. Le reti di Filippo Inzaghi, tutte in casa. Quello di ieri (in 58'') è il quarto gol più veloce di questo torneo: segue Montella (Roma, 38''), Crespo (Parma, 41'') e Bierhoff (Milan, 50'').
11. I punti persi dalla Juventus con squadre non coinvolte nella lotta-scudetto: 2 con Reggina, Cagliari, Bari e Toro, 3 col Lecce (unica sconfitta bianconera).
14. I gol di Shevchenko, nuovo capocannoniere. Per l'ucraino a Perugia è la seconda tripletta in campionato (l'altra contro la Lazio). Shevchenko ha segnato tre volte in 7'. Più veloce di lui (e di sempre) fu Valentino Mazzola: tre volte in 3' in Torino-Vicenza 6-0 del 20 aprile '47.

SERIE A TIM

[illegible] ROMA	1 0	s.t.: 2' Bia (Bologna).
[illegible]	1 0	s.t.: 5' Batistuta (Fiorentina).
INTER ROMA	1 1	p.t.: 8' Vieri (Inter); 33' Aldair (Roma); 42' Baggio R. (Inter).
JUVENTUS CAGLIARI	1 1	p.t.: 1' Inzaghi F. (Juventus); 14' Sulcis (Cagliari).
LAZIO BARI	3 1	p.t.: 2' Mihajlovic (Lazio) rig.; 39' Salas (Lazio); 42' Spreafico (Bari); [illegible]' Nedved (Lazio)
LECCE VERONA	2 1	p.t.: 7' Lucarelli C. (Lecce) rig.; 19' Colucci L. (Verona); s.t.: 24' Conticchio (Lecce).
PERUGIA MILAN	0 [illegible]	s.t.: 25', 28', 32' Shevchenko (Milan).
PIACENZA UDINESE	0 1	s.t.: 12' Muzzi (Udinese)
VENEZIA TORINO	2 2	p.t.: 10' Ganz (Venezia) rig.; 38' Borg (Venezia); s.t.: 47' Grandoni (Torino); 49' Ferrante (Torino)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF RETI	RIGORI TIRATI	RIGORI CONTRO T	R
	10	8	2	0	18	4	9	3	5	1	7	5	JUVENTUS	40	19	11	7	1	25	9	16	5	5	0	0
	10	[illegible]	2	0	27	9	9	3	4	2	9	[illegible]	LAZIO	39	19	11	6	2	36	17	19	5	4	1	1
	10	8	1	1	30	7	9	3	1	5	6	10	INTER	35	19	11	[illegible]	6	36	17	19	3	2	2	1
	9	6	2	1	20	10	10	4	3	3	17	11	[illegible]	35	19	10	5	4	37	21	16	[illegible]	5	2	2
	9	5	4	0	22	10	10	4	4	2	17	14	MILAN	35	19	9	[illegible]	2	39	24	15	5	4	2	1
	9	5	2	2	18	9	10	4	3	3	12	12	PARMA	32	19	[illegible]	5	5	30	21	9	3	1	2	2
	10	4	2	4	18	17	9	4	2	3	13	10	UDINESE	28	19	8	4	7	31	27	4	3	1	2	2
	10	6	3	1	12	6	9	1	3	5	9	21	LECCE	27	19	7	6	6	21	27	-6	2	2	3	3
	9	4	5	0	13	7	10	3	0	7	10	17	BARI	26	19	7	5	7	23	24	-1	2	2	3	3
	10	6	3	1	9	1	9	1	2	6	7	17	BOLOGNA	26	19	7	5	7	16	18	-2	0	0	4	1
	10	6	2	2	14	10	9	0	5	4	5	11	FIORENTINA	25	19	[illegible]	7	6	19	21	-2	1	0	4	3
	9	4	1	4	12	17	10	3	1	6	6	18	PERUGIA	23	19	7	[illegible]	10	18	35	-17	1	1	3	2
	9	3	2	4	9	9	10	2	4	4	9	15	TORINO	21	19	5	6	8	18	24	-6	4	3	6	4
	9	2	4	3	8	13	10	1	4	5	10	15	[illegible]	17	19	3	8	8	18	28	-10	3	3	6	6
	10	4	3	3	11	10	9	0	1	8	6	20	VENEZIA	16	19	[illegible]	4	11	17	30	-13	3	1	3	2
	9	4	2	3	9	5	10	0	2	8	6	24	VERONA	16	19	4	4	11	15	29	-14	2	2	2	2
	9	1	5	3	8	10	10	[illegible]	4	6	9	19	CAGLIARI	12	19	1	9	9	17	29	-12	2	2	4	4
	10	2	4	4	6	8	9	0	1	8	4	17	PIACENZA	11	19	2	5	12	10	25	-15	4	4	4	3

In caso di parità di punti: 1) classifica avulsa (data in base a 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO [illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]IFICA MARCATORI

14 reti: [illegible] (Milan, 1 rig.)
12 reti: Crespo (Parma, 1 rig.)
11 reti: Lucarelli C. (Lecce, 6 rig.)
10 reti: Muzzi (Udinese), Montella (Roma, 2 rig.), Batistuta (Fiorentina)
9 reti: Bierhoff (Milan), Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.), Vieri (Inter)
8 reti: Ferrante (Torino, 3 rig.), Kallon (Reggina, 2 rig.), Salas (Lazio)
7 reti: Maniero (Venezia), Delvecchio (Roma), Signori (Bologna)
5 reti: Totti (Roma, 3 rig.), Di Biagio (Juventus, 2 rig.)
5 reti: Adaílton (Verona, 2 rig.), Sosa (Udinese), Cudicini (Perugia), Montella (Roma, 1 rig.), Vervoort (Lazio, 1 rig.), Recoba (Inter)
4 reti: Fiore (Udinese), Divec (Perugia), Inzaghi P. (Parma), Di Vaio (Parma), Gattuso (Milan, 1 rig.), Weah (Milan), Del Piero (Juventus, 4 rig.), Zidane (Juventus), Zanchetta (Lecce), Berretta (Cagliari), Anderson F. (Cagliari), Piacentini (Bari)

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Bologna	Parma	3.305	120 [illegible]	22.484
Fiorentina	Reggina	2.385	174 090 000	32 505
Inter	Roma	15.265	781 056 000	52 610
Juventus	Cagliari	2.312	110 268 000	34 284
Lazio	Bari	7.597	275 190 000	36 752
Lecce	Verona	4.472	143 843 000	9 414
Perugia	Milan	9.295	473 145 000	7 609
Piacenza	Udinese	1.203	16 040 000	7 179
Venezia	Torino	1.548	66 455 000	7 410
TOTALI		47.379	2 911 713 000	210 247
Totali 1999/2000 dopo la 18ª		1 274 534	57 493 750 000	3 585 084
Totali 1999/2000 dopo la 19		1 475 479	67 706 140 000	3 762 077

1	Bologna	Parma	1
2	Fiorentina	Reggina	1
3	Inter	Roma (ore 20.30)	1
4	Juventus	Cagliari	X
5	Lazio	Bari	1
[illegible]	Perugia	Milan	2
7	Venezia	Torino	X
8	Chievo Verona	Pescara	X
9	Genoa	Vicenza	[illegible]
10	Napoli	Monza	X
11	Treviso	Atalanta	1
12	Avellino	Ascoli	2
13	Como	Siena	X

Montepremi L. 10 249 054 222
Ai 17 [illegible] L. 301 442 000
Ai 709 12 L. 7 227 000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 6/2/2000

1	Lecce	Piacenza
2	Milan	Bari
3	Parma	Inter
4	Reggina	Bologna
5	Roma	Venezia
6	Torino	Lazio
7	Verona H.	Fiorentina (ore 20.30)
8	Castel di Sangro	Juve Stabia
9	Catanzaro	Castelvolturno
10	Chieti	Foggia
11	Gualdo	Palermo
12	Padova	Faenza
13	[illegible]	Reggiana

TOTOGOL

7 - 8 - 12 - 15 - 20 - 23 - 25 - 31
Montepremi L. 6 170 915 395

Le quote sul giornale di domani

TOTO3SI

1-0 - 1-0 - 2-1 - 1-1 - M-1 - 0-M
Montepremi L. 540 646 018

Le quote sul giornale di domani

Mercato, stop

Chiude senza botti stasera alle ore 19

Stasera, alle 19, si chiude la seconda sessione del calciomercato relativo alla stagione 1999-2000. Trascorsa la fatidica ora, non saranno più possibili acquisti né in Italia né all'estero. Sarà tuttavia ancora possibile ingaggiare, fino al 30 aprile, soltanto giocatori svincolati o disoccupati. Nelle ultime ore di mercato ci si aspettano pochi colpi. Le ultime ore di trattative dovrebbero essere animate soltanto da qualche movimento marginale. Il Bologna, ad esempio, tenterà di strappare Robbiati al Napoli, mentre C[illegible]to potrebbe passare dall'Atalanta al Verona.

SERIE C2, RECUPERI. Ieri nei tre gironi di C2 non si è giocato ma si è recuperata una partita del girone B: Fiorenzuola-Tempio 1-2. Classifica: Triestina 43; Rimini 42; Torres 37; Vis Pesaro 33; Padova e Teramo 32; Maceratese 30; Imolese e Fiorenzuola 28; Castel San Pietro 27; Gubbio 26; Mestre, Sassuolo e Sora 22; Faenza 21; Tempio e Giorgione 20; Carpi 10. Imolese e Carpi una gara in meno (verrà recuperata mercoledì 2 febbraio).

GIOCATORE IN OSPEDALE. Cristian La Grotteria, dell'Ancona, è ricoverato in osservazione all'ospedale di Torrette. Si è infortunato al 46' del primo tempo in uno scontro aereo con Mastroianni, del Benevento, allo stadio del Conero. A La Grotteria [illegible] stati applicati quattro punti di sutura, poi la tac ha evidenziato una contusione encefalica. Non è grave.

SERIE B

ALZANO [illegible]	1 0	s.t.: 41' Stellini (Ternana).
BRESCIA SAMPDORIA	0 1	s.t.: 27' Dionigi (Sampdoria).
CESENA SALERNITANA	4 0	p.t.: 5' Taldo (Cesena), 43' Taldo (Cesena); s.t.: 24' Taldo (Cesena); 32' Ba[illegible] (Cesena).
CHIEVO [illegible]	1 1	p.t.: 21' Palumbo (Pescara); s.t.: 10' Marazzina (Chievo)
COSENZA RAVENNA		Oggi, ore 20,45
EMPOLI SAVOIA	1 [illegible]	s.t.: 20' Saudati (Empoli).
GENOA [illegible]	2 2	p.t.: 34' Comandini (Vicenza); s.t.: 27' Zauli (Vicenza); 34' Carparelli (Genoa); 37' Conte (Vicenza) aut
NAPOLI MONZA	[illegible] [illegible]	p.t.: 26' Bellucci C. (Napoli); 27' Mazzeo (Monza); s.t.: 8' Bellucci C. (Napoli); 31' Ambrosi (Monza).
[illegible]	1 1	p.t.: 8' Chianese (Fermana); s.t.: 36' Ricchiuti (Pistoiese).
TREVISO [illegible]	[illegible] 1	p.t.: 17' Bortoluzzi (Treviso); s.t.: 25' Toni (Treviso); 49' Doni (Atalanta).

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF RETI
	10	8	1	1	26	10	11	3	4	4	13	VICENZA	38	21	11	5	5	39	24	15
	11	[illegible]	[illegible]	3	17	8	10	[illegible]	[illegible]	1	12	BRESCIA	35	21	9	8	4	29	18	11
	10	8	1	1	19	7	11	2	4	5	10	ATALANTA	35	21	10	5	6	29	20	9
	10	5	5	0	12	6	11	4	3	4	9	SAMPDORIA	35	21	9	8	[illegible]	21	15	6
	10	5	[illegible]	0	16	8	11	3	4	4	11	NAPOLI	33	21	8	9	4	27	21	6
	11	7	1	3	15	13	10	1	5	4	6	ALZANO	30	21	8	6	7	21	24	-3
	10	6	[illegible]	0	20	7	11	1	[illegible]	6	10	SALERNITANA	29	21	7	8	6	30	29	1
	10	5	3	2	10	5	10	1	7	2	8	COSENZA	28	20	6	10	4	18	15	3
	10	8	1	1	21	8	11	[illegible]	3	8	5	TREVISO	28	21	8	4	9	26	25	1
	10	5	4	1	11	4	10	1	5	4	9	RAVENNA	27	20	6	9	5	20	19	1
	11	5	5	1	16	10	10	2	1	7	9	CHIEVO	27	21	7	6	8	25	27	-2
	11	4	7	0	17	8	10	1	4	5	10	CESENA	26	21	5	11	5	27	24	3
	11	3	8	0	10	7	10	1	5	4	12	MONZA	25	21	4	13	4	22	23	-1
	10	3	7	0	13	10	11	2	3	6	9	TERNANA	25	21	5	10	6	22	27	-5
	10	3	4	3	17	13	11	1	8	2	10	PESCARA	24	21	4	12	5	27	25	2
	11	5	4	2	17	9	10	1	2	7	6	GENOA	24	21	6	6	9	23	23	0
	10	6	3	1	10	6	11	0	3	8	5	EMPOLI	24	21	6	6	9	15	27	-12
	11	6	3	2	13	8	10	[illegible]	3	7	3	PISTOIESE *	20	21	6	6	9	16	23	-7
	11	3	4	4	11	12	10	0	3	7	7	FERMANA	16	21	3	7	11	18	31	-13
	11	3	5	3	11	11	10	0	2	8	6	SAVOIA	16	21	3	7	11	17	32	-15

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Di Michele (Salernitana, 1 rig.)
11 reti: Comandini (Vicenza, 2 rig.), Schwoch (Napoli, 1 rig.), Francioso (Genoa, 1 rig.), Caccia (Atalanta, 1 rig.)
9 reti: Toni (Treviso, 1 rig.), Ghirardello (Savoia)
8 reti: Luiso (Vicenza, 1 rig.), Guidoni (Salernitana), Ambrosi (Monza, 1 rig.), Marazzina (Chievo), Taldo (Cesena, 1 rig.), Hubner (Brescia), Doni (Atalanta, 2 rig.)
7 reti: (Succhi (Vicenza), Beghetto L. (Treviso, 2 rig.), Fanesi (Fermana), Feriani (Alzano, 1 rig.)
6 reti: Palumbo (Pescara), Carparelli (Genoa), Saudati (Empoli), Bonazzoli (Brescia)
5 reti: Arbeo (Ternana, 1 rig.), Esposito C. (Sampdoria), Murgita (Ravenna), Italiano (Cosenza, 1 rig.), Corini (Chievo)

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

ATALANTA	RAVENNA	lun 20,45	(a 3-1)
CESENA	TREVISO		(1-2)
CHIEVO	ALZANO		(1-2)
FERMANA	NAPOLI		(0-4)
MONZA	COSENZA		(1-2)
PESCARA	GENOA		(2-1)
SALERNITANA	BRESCIA	ven [illegible]45	(1-4)
SAMPDORIA	EMPOLI		(0-1)
SAVOIA	PISTOIESE		(1-2)
VICENZA	[illegible]		(0-1)

SERIE C1

C1A - Carrarese - Cremonese 2-0, Cittadella - Modena 0-1, Como - Siena 0-0, Livorno - Pisa oggi, Lumezzane - Brescello 0-1, Montevarchi - Albinoleffe 0-0, Reggiana - Sandonà 0-0, Spal - Lecco 2-1, Varese - Lucchese 0-0

Classifica - Siena 44; Pisa e Lucchese 34; Spal 33; Cittadella e Varese 31; Albinoleffe 29; Carrarese 28; Modena 25; Livorno, Reggiana e Como 24; Brescello e Lecco 22; Cremonese e Lumezzane 21; Sandonà 19; Montevarchi 18

Prossimo turno

5° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

Albinoleffe - Carrarese, Brescello - Modena, Cremonese - Varese, Lecco - Lumezzane, Lucchese - Cittadella, Pisa - Montevarchi, Sandonà - Como, S[illegible] - L[illegible], Spal - Reggiana.

C1B - Ancona - Benevento 1-1, Avellino - Ascoli 0-1, C. Sangro - Arezzo 0-1, Catania - Marsala 5-0, Crotone - Giulianova 4-0, Gualdo - Fid. Andria 1-1, Juvestabia - All. Catania 2-1, Palermo - Lodigiani 1-1, Viterbese - Nocerina 1-1

Classifica - Crotone 44; Ancona e Arezzo 39; Ascoli e Viterbese 36; Catania e Palermo 32; Juvestabia e Giulianova 27; Nocerina e Avellino 25; Gualdo e C. Sangro 23; Benevento 22; Lodigiani 21; All. Catania e Marsala 17; Fid. Andria 16.

Prossimo turno

5° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

Arezzo - Avellino, All. Catania - Lodigiani, Benevento - Ascoli, C. Sangro - Juvestabia, Fid. Andria - Ancona, Gualdo - Palermo, Marsala - Crotone, Nocerina - Catania, Viterbese - Giulianova.

Del Piero centra un palo, Scarpi para tutto: ma è mancata la rabbia delle grandi occasioni

La Juve sbatte la testa contro un muro

Gol-lampo di Inzaghi, pareggio di Sulcis: poi è un assedio

Marco Ansaldo
TORINO

L'hanno fregata le previsioni. Doveva essere, [illegible] il marketing della Juve, una domenica di freddo intenso, l'ideale per il lancio sul mercato dei sacchetti giapponesi che riscaldano le mani e [illegible] corpo, e invece è stato il pomeriggio più tiepido degli ultimi tempi e [illegible] gente non sapeva che farsene di quei pacchetti «Subito caldo»: subito li hanno usati come palle di neve. E chi li comprerà la prossima volta? Ma [illegible] peggio è stato prevedere che [illegible] Cagliari avrebbe infastidito la Juve finchè non avesse preso un gol e che, dopo, il percorso sarebbe diventato in discesa. Il gol la Juve lo ha segnato, e [illegible] fretta: al 1', Villa e Zebina, due terzi della difesa cagliaritana, si sono impapocchiati davanti a Inzaghi che ha vinto un tackle, un rimpallo, un controllo e ha infilato il povero Scarpi. Onda [illegible] corpi juventini sul contravanti in giubilo a terra; onda sonora di bestemmie dalla panchina di Ulivieri per un gol tanto stupido e, forse, un'ondata di buoni sentimenti dell'Avvocato, [illegible] tribuna, chè, prima dell'ini[illegible], aveva bocchettato quel [illegible] attaccante presuntuosetto.

La fine del calcio non arriverà con le critiche a Inzaghi [illegible] ma quel gol pareva segnare almeno la fine delle difficoltà per la Juve. Invece era un'illusione. La difesa, che da due mesi non subiva un gol in campionato, veniva battuta al 14' da un ragazzo nuorese neppure di primo pelo, che [illegible] si chiama come un distretto minerario: Giovanni Sulcis, 25 anni, [illegible] vita da mediano tra Cagliari, Sassari, Catania e 6 presenze in serie A. Uno che ci scommetteresti la reputazione che non può segnare alla Juve, tutta schierata in difesa su un cross dalla sinistra di Mayelè, con Montero, Zambrotta e Tacchinardi che gli stanno a mezzo metro e, tra i pali, il portiere della Nazionale olandese. Come a Roma, con la Lazio, tutti sono rimasti a guardare la sospensione del tracagnotto, la sua testata nitida diretta sul palo lontano.

Il match già vinto [illegible] tornato irto e per la seconda volta in [illegible] mese la Juve ha dovuto lacerarsi le vesti: come [illegible] Parma, altri punti sprecati nella corsa allo scudetto. I 76' che restavano sono stati prima un esercizio presuntuoso, poi una pressione sempre più potente, ma [illegible] ogni caso l'effetto [illegible] stato di sbattere contro un muro. Non è stata una Juve asmatica, nè fragile: avrebbe meritato di vincere. Semplicemente [illegible] ha prodotto gli squarci delle ultime esibizioni. Il Cagliari ha trameggiato molto e bene nel primo tempo, puntando ogni alleggerimento su Mayelè, congolese flessuoso e lesto, bravo nel trattare la palla, assai meno nello sbatterla [illegible] porta. Senza un attaccante vero, perchè Oliveira è un caro ricordo, i sardi si destreggiavano con la solidità di Berretta, che metteva la sordina a Zidane (per quanto sia possibile), e [illegible] dedizione di De Patre e Macellari. Soltanto O'Neill girava molto e a vuoto, come stroncato dall'emozione per questa scena che un giorno forse sarà sua.

La Juve fresca e pungente di Inzaghi [illegible] riusciva a imporre le cadenze altissime delle ultime partite. Tutti [illegible] Zidane, com'è diventata un'abitudine, e lo trovavano, ma dai piedi del francese la musica usciva con qualche stecca; da Del Piero, dopo un illusorio guizzo al 4', con tiro deviato da Scarpi, non si attendono più i miracoli, [illegible] Inzaghi, al 34', e Zidane, [illegible] punizione al 40', cercavano la porta con fulmini a mezz'altezza, il portiere sardo era imbattibile.

La ripresa cambiava le cadenze, non la sostanze. Dopo la consueta espulsione di Ulivieri, del quale dovrebbe ormai occuparsi Amnesty International, cominciava un divertente balletto di messaggeri tra gli spalti e la panchina cagliaritana, ma che ordine si può trasmettere a una squadra sempre schiacciata nella propria metà campo? Resistete. E i sardi resistevano con ostinazione. Saliva di tono Tacchinardi, si illuminava [illegible] tantino Zidane, lo stesso spernacchiato Del Piero si affannava in una posizione di trequartista dopo l'ingresso di Kovacevic e con due punizioni sfiorava il gol: la prima all'11', fuori [illegible] un niente, la seconda al 27' coglieva il palo. La Juve piena di punte e mezzepunte, persino con Tudor in campo nel finale per sfruttarne le doti acrobatiche, tirava cento volte e le respingevano i tiri. Ma, forse, non era quella la maniera giusta di farlo.

JUVENTUS (3-4-1-2)
Allenatore: Ancelotti 6
Van der Sar 6; Ferrara 6; Montero 6; Pessotto 6 (41' st Tudor sv); Conte 5,5 (22' [illegible] Kovacevic sv); Tacchinardi 6, Davids 5,5, Zambrotta 6,5; Zidane 6,5; Inzaghi 6,5 , Del Piero 6.

CAGLIARI (3-5-2)
Allenatore: Ulivieri 6,5
Scarpi 7,5; Lopez 6; Villa 6,5; Zebina 5,5; Sulcis 6,5; Berretta 6,5; O'Neill 5,5 (37' st Modesto sv); De Patre 6,5; Macellari 6; [illegible]yele 6,5 (41' st Corradi sv) Oliveira 5,5 (26' st Melis sv)

1 - 1

Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: 2312 paganti
Incasso di lire: 110.268.[illegible]
Abbonati: 34.284
Quota abbonati lire: 790.701.297 lire
ARBITRO: Treossi 5

SINTESI: il gol di Inzaghi ha illuso i bianconeri. La difesa di Ancelotti è così stata trafitta [illegible] mediano Sulcis

RETI pt 1' Inzaghi (J) 14' Sulcis (C)

AMMONITI JUVENTUS: Montero, Kovacevic, Del [illegible]
CAGLIARI: O'Neill, Oliveira, Macellari, Scarpi, De Patre, Villa

ESPULSO

[illegible] il gol di Sulcis al 14'pt

Zidane abbraccia un Inzaghi pazzo di gioia dopo il gol-lampo che ha illuso [illegible] Juve

LE PAGELLE

Conte [illegible] Davids non spingono

E' Scarpi il migliore al Delle Alpi e merita i complimenti di Agnelli

JUVENTUS
VAN [illegible]SAR 6. Un altro gol di testa, [illegible]e a Roma.
FIR[illegible] [illegible] Il primo tempo di Mayelè, quando va a sinistra, lo affotica. Ripresa in souplesse.
[illegible]RO [illegible] Ammonito, [illegible] ci sarà [illegible] l'Udinese: quel gomito alto su Mayelè lanciato verso la porta poteva costargli di più.
PESSOTTO 6. Sostituisce Iuliano per dare più spinta. Invece il Cagliari lo tiene bloccato nel 1° tempo e poi non gli da spazio. (Dal 41' st **Tudor sv**).
CONTE 5,5. Macellari e dinamico, bel match che il capitano gioca con la consueta grinta. Ma dalla sua parte l'azione non fluisce. (Dal 22' st **Kovacevic sv**)
TACCHINARDI 6. Colpisce giusto e stinchi in un tirassegno che nella ripresa potrebbe assegnargli almeno un gol: primo tempo ingiudicabile, ripresa di grande pressione seppure poco lucida.
DAVIDS 5,5. In due casi rilancia l'azione del Cagliari, uno proprio nel finale con un contropiede che i sardi sprecano. Giocata ma non offre [illegible]ee.
[illegible] **6,5.** Atleticamente è tra i più vivi ma dovrebbe andare sul fondo per il cross ed è tra i responsabili del pari. Sua l'ultima occasione, un tiro in caduta che Scarpi respinge.
ZIDANE 6,5. Si è lamentato con i francesi che lo incensiano troppo e non c'è equilibrio critico nel 9 in pagella. Stia tranquillo: un paio di partite così, di luce flebile e rade invenzioni, e nessuno lo disturberà più.
INZAGHI 6,5. Si vede nel primo quarto d'ora, con un gol segnato dopo un tackle, una rarità. Scade moltissimo nel tempo.
DEL [illegible] 6. Per una volta siamo generosi. Vale per lui la prima legge di Murphy: se qualcosa può andare [illegible], lo farà. Compreso il palo su punizione.
[illegible]TI [illegible] La formazione è giusta, i cambi pure: tuttavia non è la solita Juve.

CAGLIARI
[illegible] Merita tutti i complimenti dell'Avvocato
LOPEZ 6,5. Leonino nella ripresa, ma con alcune ingenuità
VILLA 6,5. Contribuisce al gol di Inzaghi, poi fa lo scudo umano
ZEBINA 5,5. Il più colpevole sul gol e altri pastrocchi.
SULCIS [illegible] a il nome di una zona da minatore e nei piedi un po' minatore lo è. Ma di testa colpisce con grande precisione e non da troppa strada a Zambrotta
BERRETTA 6,5. E' il primo a contrastare Zidane.
O'NEILL 5,5. Gioca gia un po' per la Juve, impreciso benche lavori molto (Dal 37' st [illegible]sta sv)
DE PATRE 6,5. Molti contrasti, molto ritmo
[illegible]**i 6.** Bella ed efficace partitura a sinistra
MAYELE 6,5. Elegante e rapido, il primo tempo da incubo juventino, soltanto si perda in zona tiro. (Dal 41' st **Corradi sv**)
OLIVEIRA 5,5. Quasi un ex (Dal 26' st **Melis sv**)
ULIVIERI 6,5. Lo racchiano per abitudine. Ma il suo Cagliari ha il gioco migliore tra le pericolanti: va a finire che lo salva
Arbitro TREOSSI 5. Un espulso e nove ammoniti a vanvera, neanche si fosse in Kossovo. Un mediocre. **(m. ans.)**

Il sardo Sulcis svetta indisturbato tra Tacchinardi, Zambrotta e Montero e segna di testa il gol del pareggio cagliaritano

LE INTERVISTE

Ancelotti: una dormita generale e un altro gol su calcio piazzato

Aurelio Bevilacqua
TORINO

Passano 10' esatti. Sembra proprio che Inzaghi abbia sentito [illegible] parole dell'avvocato Agnelli che, entrando nello stadio, ha paragonato l'innocuità dell'attaccante bianconero («Se si mette in discussione uno come me, allora il calcio è finito» la frase di Superpippo venerdì) alla sua capacità nel fare gol. E allora la prima palla vagante [illegible] area viene trasformata in rete. In quel gesto tutto Superpippo: intuizione, rapidità, velocità d'esecuzione e fiuto del gol. Poi la gioia che si sfoga in [illegible] urlo quasi liberatorio. Vorrebbe correre [illegible] me sempre a braccia alzate, chissà dove, magari sotto la tribuna, invece i compagni lo bloccano e lo sotterrano in [illegible] mischia di corpi esultanti. L'avevu quasi annunciato questo gol, ed è arrivato [illegible] momento [illegible]giare: al 1', quasi a chiudere ogni discorso sul nascere. Invece arriva il gol [illegible] Sulcis che inchioda la Juve sul pareggio. A Inzaghi rimane solo la gioia del [illegible] gol, 9° in campionato, 20° stagionale.

In sala stampa il suo sguardo non promette nulla di buono: evidentemente le parole dell'Avvocato gli sono state riferite e decide [illegible] non commentarle: «Sono contento che l'Avvocato abbia parlato di me, ma queste cose non mi toccano, preferisco parlare della partita e basta, il resto non mi interessa». Schiuma rabbia. Gli rimane solo la soddisfazione di quel gol che avrebbe dovuto dare il via a una giornata favorevole: «Sì, è vero. Mai prima d'ora eravamo partiti così bene, in casa. Il gol a tanto gioco. Per 20' non c'è stata storia e il raddoppio [illegible] nell'aria, invece è arrivato il gol del Cagliari e tutto si [illegible] maledettamente [illegible] plicato». [illegible] lo sguardo per guardare la classifica e trova un momento di sollievo: «Siamo sempre primi ed [illegible] la cosa che conta, anche se spiace perdere 2 punti così importanti, perché adesso la Lazio è a 1 punto soltanto».

Inzaghi ha un sussulto quando gli riportano la frase di Ulivieri che giura sullo scudetto della Juve: «L'errore da non commettere assolutamente e proprio quello di lasciarci condizionare troppo dal fatto che tutti [illegible] danno per favoriti. Sarebbe la fine».

Chi non l'ha proprio preso bene questo pareggio è Ancelotti. Tiratissimo e pallido come non si era mai visto prima. Anche lui ha in mano il foglio riepilogativo della giornata e non lo consola nemmeno il fatto di vedere la [illegible] Juve ancora solitaria in cima alla classifica. «Peccato, un vero peccato aver lasciato 2 punti per strada. E pensare che questa partita era cominciata non bene, ma benissimo. In gol subito [illegible] poi grande gioco e grande spettacolo. Sul più bello è arrivato però il pareggio di Sulcis e tutto si è maledettamente complicato. Un gol che ha raffreddato entusiasmi e lucidità. Abbiamo creduto di poter vincere puntando solo sulla forza fisica e invece ci siamo complicati la vita andando in affanno. Nulla da dire al Cagliari che si è disposto bene, difendendosi anche a denti stretti ma riuscendo nel suo scopo».

Sta di fatto che mercoledì con la Lazio e ieri col Cagliari la Juve è sembrata in leggero calo. Ma Ancelotti chiede una settimana [illegible] tempo: «Mi pronuncerò dopo [illegible] partita di Udine. Per [illegible] non è assolutamente crisi, anzi, anche con la Lazio abbiamo subito [illegible] gol su calcio piazzato, come col Cagliari. Ranieri? Non so, sui calci piazzati di solito abbiamo undici giocatori in area, non so se qualcuno dorme, in questo caso è una squadra che ha dormito. Episodi, solo episodi, che però possono determinare una partita, proprio come è successo a noi col Cagliari. Voltiamo pagina [illegible] pensiamo a Udine, una verifica importante».

IN ZONA GARANZINI

Anche uno Zidane a metà meglio dell'erede O'Neill

[illegible] Garanzini
TORINO

Nonostante qualche rara giocata di Zidane la Juventus non è riuscita ad aver ragione dell'ultima della classe. Nonostante i non pochi palloni regalati da O'Neill alla Juventus, il Cagliari è riuscito a portare a casa un punto dal campo della capolista.

E' la sintesi di un confronto diretto tra il fuoriclasse francese e il suo erede designato che prometteva spettacolo e si è invece risolto in scampoli di curiosità. Tanto per cominciare, Zidane era quello del '99, non quello, straordinario, di questo inizio di secolo. Sempre nel gioco, questo sì, sempre pronto a suggerire come ad inserirsi: due assist di tacco in area, una punizione dal limite secca [illegible] un po' telefonata, un colpo di testa alto in mischia. [illegible] mai ispirato come nelle ultime settimane, sempre un tantino macchinoso nei controlli, nella [illegible] della rifinitura. Quando Davids lo ha pescato in corsa in piena [illegible] [illegible] lui ha messo giù il pallone con il cucchiaio, era il quarto d'ora della ripresa, ha incespicato sull'appoggio e si è trovato costretto a rigiocare all'indietro: [illegible] tacco, per carità, e sul passo giusto dell'uomo in corsa, ma lo Zidane di Parma [illegible] di Reggio Calabria quel pallone l'avrebbe trasformato in rete. Una giornata così, di quantità più che di qualità. Con due palloni persi in dribbling contro O'Neill e poi rabbiosamente riconquistati anche a costo, sul secondo, di rischiare il cartellino per la scompostezza del tackle.

Anche O'Neill si è fatto strappare un paio di palloni proprio da Zidane. Ma, intanto, non sono stati gli unici del pomeriggio: e poi in entrambe le occasioni se li è fatti portar via al limite della propria area e sul primo Inzaghi, servito dal francese, ha centrato il portiere in uscita, sul secondo ne è nata una pericolosa punizione dal limite. Di buono, per l'uruguaiano, una battuta profonda a liberare in area Mayelè, e davvero poco altro: il fatto che Ulivieri, dalla sua improvvisata postazione di tribuna, [illegible] abbia sostituito con un compagno di nome Modesto è la sintesi della giornata torinese di O'Neill.

Di sicuro non è questo l'O'Neill che ha suscitato l'interesse della Juventus, né, per esempio, quello che avevo visto a San Siro portarsi a spasso l'intero centrocampo del Milan. La sensazione, al di là di un comprensibile pizzico d'emozione, è di un giocatore più preoccupato di [illegible] la propria compatibilità con Zidane che interessato alle sorti del Cagliari. Tant'è vero che ha occupato [illegible]a posizione più arretrata del solito, leggermente decentrata sulla destra, che lo ha portato, come si è visto, a [illegible] contronti diretti proprio con il francese. Peggio per lui. Anzi, tant pis pour lui.

I SARDI

Villa: fortunati

«Il pari con i primi fa bene al morale»

TORINO

Soddisfazione contenuta tra i rossoblù per [illegible] pareggio inaspettato che consente loro di abbandonare l'ultima posizione in classifica. Capitan Villa: «Un punto che fa morale perchè conquistato con[illegible] la prima in classifica. Ci [illegible] girata anche la fortuna perchè partite come questa ne avevamo già giocate senza raccogliere nulla. Chissà che adesso la sorte ci accompagni anche in futuro. Noi ci crediamo, perchè proprio con la Juve abbiamo dimostrato di non essere poi così spacciati».

Scarpi doppiamente felice, per [illegible] pari e per i complimenti dell'Avvocato: «E' uno che se ne intende e quindi sono orgoglioso delle [illegible] parole. Sì, ho parato bene, ma ad un certo punto non ci capivo più nulla, arrivavano da tutte le parti, una volta mi ha salvato anche il palo perchè quella palla di Del Piero era davvero imprendibile. Adesso godiamoci questo punticino e pensiamo al futuro con più ottimismo». **[a. ben.]**

Ulivieri: espulso, ma ero innocente

«Urlavo contro un giocatore, non all'arbitro Spero che almeno la multa non sia pesante»

TORINO

Ulivieri aveva promesso che [illegible] i suoi si fossero difesi ad oltranza si sarebbe alzato dalla panchina [illegible] ne sarebbe andato a veder [illegible] partita in tv. E' accaduto più o meno tutto, ma ad allontanarlo dalla panchina ci ha pensato Treossi e invece di vedersela in tv, la partita l'ha seguita dai parterre sotto la tribuna centrale. Mani sulla rete di recinzione e richiami per il dirigente Fortunato e il vice-massaggiatore Randelli che riportavano al presidente Cellino (che lo ha sostituito [illegible] panchina) le missive per i giocatori. Ma Ulivieri contesta l'espulsione: «Stavolta l'arbitro [illegible] [illegible] sbagliato: stavo riprendendo un mio giocatore ed ero girato verso la mia panchina. Ha creduto che me la prendessi con lui e mi ha sbattuto fuori». E ora la multa, l'ennesima: «L'anno scorso [illegible] lasciato nelle casse federali 27 milioni, quest'anno sono già a quota 10, spero che siano onesti e non infieriscano più di tanto sulle mie finanze». Il pareggio è l'[illegible]ca cosa che [illegible] rincuora. «Questo è un gran punto, conquistato contro la Juve che vincerà lo scudetto, ne sono sicuro. Nel primo tempo ce la siamo giocata bene, nel secondo invece loro hanno deciso di non farci più uscire e ci sono riusciti, fortunatamente [illegible] segnare altri gol. Un punto che fa morale: adesso non siamo più ultimi». **[a. b.]**

Cinque squilli fra Lecce, Piacenza, Bologna e Venezia: il Marco pesante si racconta e guarda avanti

«Segno da tre anni, non sarà un caso»

Ferrante: ho male a una gamba ma con la Lazio non mancherò

Claudio Giacchino
inviato a VENEZIA

Come col Lecce, come a Piacenza e l'altra domenica, contro il Bologna. Come tante, tantissime altre domeniche da tre anni a questa parte. Ancora una volta, l'uomo della Provvidenza granata si chiama Marco Ferrante. Alla faccia di quanti, critici e tifosi, sino a un mese fa sostenevano che la punta del Toro «è una schiappa», «è inadatta alla A», «è solo capace a cadere». Invece...

Ferrante, solo questione di fortuna il gol ritrovato?

«Macché fortuna. Sono tre campionati che segno, non sarà di sicuro un caso. Certo, ci ho messo un po' a diventare bomber anche nella massima divisione, il ritardo è colpa soprattutto della squalifica che tra novembre e Natale mi ha bloccato rovinandomi».

E rovinando anche il Toro.

«Vero. Però, abbiamo anche avuto pochissima fortuna. Con la quale siamo sempre in credito».

Anche dopo questo stupefacente 2-2?

«Altroché. Ci stiamo solo riprendendo ciò che la jella ci ha rapinato».

Sinceramente: speravi ancora dopo la rete di Grandoni al 47'?

«No. Anzi, credevo che la partita fosse già finita. Ero rassegnato: per via del male alla gamba e per il rigore che ci era appena stato negato».

Quale male alla gamba?

«Ma come, non s'è visto che ero zoppo?».

No, affatto.

«Allora, sono stato davvero bravo. Attorno al 25' della ripresa ho preso una botta alla gamba sinistra: un dolore tremendo. Non ce la facevo più a correre, un'è che a Galeone ho detto: "Ragazzo, corri tu, io non ci riesco, resto in mezzo e auguriamoci di combinare qualcosa". Infatti (sorrisi)».

Accidenti, se l'ha combinata. E che gol spettacolare.

«Sì, non credo sia stato male. Ovviamente, non ho potuto vederlo, ero spalle alla porta. Però, quando mi sono avvitato per la rovesciata sentivo che il movimento era giusto, che avrei colpito come si deve la palla, che sarebbe venuto fuori un tiro con l'angolazione buona».

Insomma, ha capito immediatamente che era la rete dell'incredibile rimonta?

«Onestamente, no. Ho realizzato che forse, se mi andava bene...».

Risultato: dopo la cannonata al volo contro il Bologna, un'altra prodezza.

«Più difficile la rete al Bologna».

Lei per tre mesi non vedeva la porta manco per scommessa: adesso, con l'anno nuovo, la vede che è una meraviglia. Da quattro partite consecutive è bomber: 5 centri tra Lecce (rigore), Piacenza, Bologna e Venezia. Che le abbia giovato sentir continuamente parlare di Toro alla ricerca di un attaccante?

«Alt. La società non ha mai cercato una punta da mettere al posto mio».

Quando pareva fosse stata fatta per Ganz in granata, molti dissero: «Toh, il Toro ha preso il Ferrante della serie A». Sottintendendo che lei è solo da B. Ricorda?

«Certo. Ma costoro dicevano sbagliato. Nel senso che sempre, presidente e allenatore, mi hanno tranquillizzato assicurandomi che cercavano una torre da affiancarmi».

Magari l'avessero trovata questa torre. O no?

«Sì, ci vorrebbe. Crotano poche occasioni e se non le sfrutti addio. Però, adesso, sono finiti i mesi bui».

E' grave la botta alla gamba?

«Con la Lazio ci sarò. Mica posso fermarmi ora che faccio gol anche da zoppo. Mamma mia che sogno, che bello».

SPALLETTI FURIBONDO

«Troppe occasioni sprecate»

VENEZIA. Povero Spalletti. Al 43' della ripresa era in piedi, davanti alla panchina, incoraggiava i suoi tendendo le braccia e mostrando i pugni chiusi urlando: «Dai, è fatta, tenete solo la palla». Sei minuti dopo, a testa bassa, trascinava i piedi verso lo spogliatoio e la sala stampa dove, afflosciato sulla sedia, dichiarava: «Nel calcio accade a volte l'impossibile. Purtroppo è accaduto a noi». Come mai? «Colpa della sicurezza di aver già vinto. Invece, specie contro squadre come il Toro, s'è vinto solo quando l'arbitro ha fischiato la fine». Cercano, i cronisti veneziani, di consolarlo dicendogli che forse la squadra era stanca, anche per l'impegno di Coppa Italia. «Macché stanchi, siamo partiti 18 volte in contropiede mangiandoci occasioni straordinarie...». Se ne va ancora più triste di quello che già normalmente è, O sembra.

Galante esulta abbracciando Mendez dopo il gol del 2-2

IL FUTURO

Scirea: da oggi si tratta a Genova

Vidulich conferma l'incontro con Aghemo Bodi: «Con Bazzoli per noi è sempre dura»

VENEZIA

Massimo Vidulich non c'è. E' rimasto a Genova perché la moglie è caduta, s'è fatta male e non il presidente non s'è mosso da casa. Ma, al telefono, non sembra che il miracolo di S. Elena abbia impressionato più di tanto Vidulich. Il quale afferma calmo (che sia la calma dell'incredulità?): «Non sapevo nulla, non sento mai la radio, soffro troppo».

Cambiamo argomento: allora, vende o no? E' vero che domani (oggi per chi legge, n.d.r.) a Genova voi e i vostri commercialisti tratterete con i rappresentanti di Aghemo? «Noi siamo riservati, non diremo mai nulla. Però, il fatto che adesso ci sia un incontro tra legali nostri e "loro" dimostra che eravamo sinceri quando per mesi abbiamo detto che non esisteva trattativa. Vuol sapere se prenderemo una punta? C'è ancora un giorno di tempo (oggi, ndr), vedremo». Dal tono vien da dire che 99 su 100 si vedrà e basta. E intanto stasera a Londra potrebbe chiudersi la trattativa per Dinwara all'Arsenal.

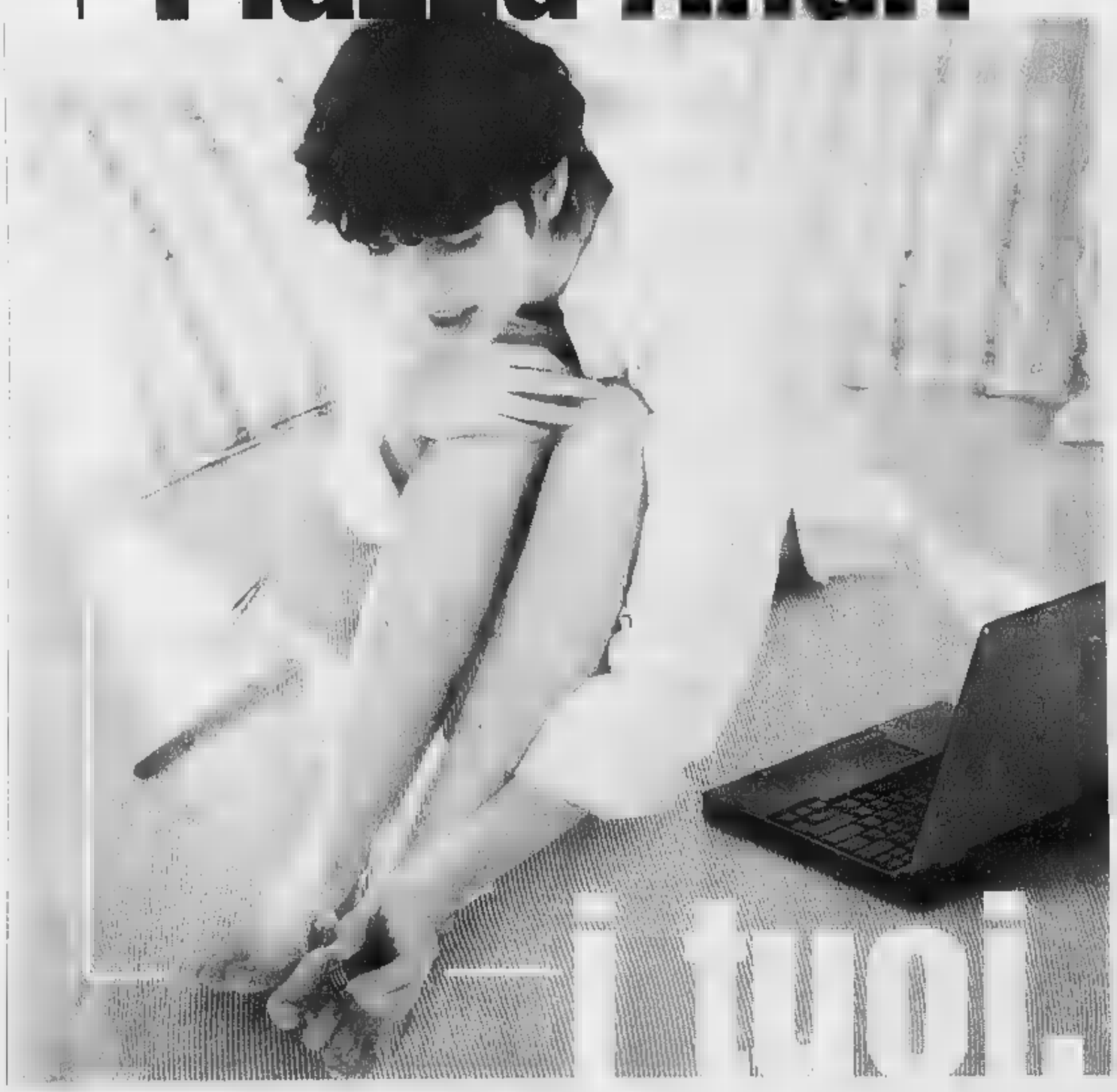
Chiudiamo il siparietto con Vidulich per tornare alla partita e soprattutto a come l'hanno vissuta in tribuna il vicepresidente Roberto Regis Milano e il direttore generale Renato Bodi che hanno subito da dolersi per il rigore assegnato al Venezia. Bodi sibila: «Ecco, Zamparini ha protestato per il penalty fischiato contro il Venezia a Firenze in Coppa Italia e le sue lacrime hanno immediatamente prodotto qualcosa... Dài, come si fa a dare un rigore simile? Ah, con 'sto arbitro proprio non ce ne va bene una». Alla nostra obiezione «Allora, a piangere frutta rigori, fate anche voi come Zamparini», Bodi ha risposto: «La tentazione è forte».

Due a zero dopo il primo tempo. Regis e Bodi sono come un pugile mezzo suonato. Li rianima la reazione volonterosa di Ferrante e C., Regis commenta: «Bravo Mondo, azzeccati i cambi». Però, al 33' i due dirigenti del Toro s'alzano e vanno via. Domanda del cronista: «Fuggite per timore della contestazione?». Risposta di Bodi: «No, era già deciso, dobbiamo scappare». E' chiaro, da come lo dice, che non spera più nella rimonta, il palo di Pecchia aveva fatto imprecare Regis: «Sempre sfiga per noi».

Nell'abbandonare la tribuna, Bodi indica lo striscione che sul 2-0 è fiorito nella curva granata «Pezzenti andatevene» e dice: «E' sponsorizzato da chi da sempre butta fango su di noi».

Però, voi ve ne andrete? Il direttore generale scuote la testa: chissà se è una risposta o l'ennesimo disappunto dovuto a quanto accade in campo. **(c. giacc.)**

Piazza Affari



Con We@bank compro, vendo titoli on-line e gestisco il mio conto corrente comodamente da casa mia.

We@bank
LA TUA BANCA DOVE SEI TU.

Ogni volta che voglio sono in Piazza Affari. Ci vado virtualmente, da casa o dal mio ufficio, curo i miei interessi, investo i miei guadagni e gestisco il mio conto corrente. Lo faccio personalmente, operando direttamente sul Mercato. We@bank, con un computer e Internet, ha portato la Borsa alla mia portata. Mai come adesso mi muovo, veloce, sicura e puntuale anche grazie al supporto informativo di due società del Gruppo Bipiemme: Banca Akros, la banca di investimento e Bipiemme Gestioni SGR, la società di gestione del risparmio che opera nell'ambito dei fondi comuni di investimento e nelle gestioni patrimoniali specializzate. Ho iniziato facendomi fare un check-up finanziario completo per determinare il mio portafoglio ideale, ho imparato a gestire un portafoglio virtuale per non rischiare il mio denaro e, adesso, decido tutto liberamente. Compro e acquisto quel che più mi piace. Con un semplice click, le commissioni si riducono e i tempi si dimezzano. Lasciatevi consigliare da una che sa farsi gli affari suoi.

www.webank.it 800-880088

We@bank è un'iniziativa BPM Banca Popolare di Milano

Prendere visione delle condizioni economiche offerte dalla Banca Popolare di Milano, disponibili presso ogni agenzia (D. Lgs. n. 385 - 1.9.1993)

errebi
NOLEGGIO PONTEGGI e PIATTAFORME AEREE
SPECIALIZZATI NELLA
MANUTENZIONE
ED IL RESTAURO
INTERNO ED ESTERNO
DI CHIESE E MONUMENTI.
ALBA - (CN) - TEL. 0173 282860
IVREA - (TO) - TEL. 0335 453049
Internet: http\\www.noleggi.com
E-mail: errebinoleggi@tin.it

Dal 31 Gennaio al 5 Febbraio

solo nei P.V. con Banco Taglio

GRANA PADANO
15900
al kg
8,22 €

Motta BARLASSINA
PROSCIUTTO COTTO REUCCIO
13500
al kg
6,98 €

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

DiperDi IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DiperDi cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

tantigiorni
di freschezza,
di qualità e di risparmio

ARANCE IN RETE
990
al kg
0,51 €

LIMONI IN RETE
1290
al kg
0,67 €

2990
5980
1,54 €

CAROTE IN VASSOIO
990
al kg
0,51 €

T.18

GPL - Immagine e Pubblicità

A Verona vinse in nove contro undici, a Venezia ha rimontato due gol oltre il novantesimo

Attenti, il cuore del Toro non finisce mai

Grandoni e super-Ferrante «rovesciano» l'impossibile

Bruno Bernardi
inviato a VENEZIA

Com'è bella Venezia per un Toro che, sotto di due gol, sfodera il suo grande cuore, rimonta negli ultimi due minuti di recupero lo svantaggio e porta a casa un pareggio che vale più del doppio, riscattando un primo tempo in sordina. Gli sgoccioli della contesa [illegible] eroici, ci si arrabbia per una «parata» di Volpi [illegible] rasoiata di Ferrante, al culmine di una bolgia dantesca, ma il bomber era [illegible] fuorigioco ed è, dunque, [illegible] rretta - ancorché amara, per i torinisti - la segnalazione [illegible] guardalinee Tita, visto che Bazzoli aveva già decretato il rigore.

Vedendo che il Venezia si [illegible] ormai «seduto» sul 2-0, i granata hanno raddoppiato le energie e sono stati premiati al 47'. Sugli sviluppi di una punizione di Mendez, C[illegible] appoggiava di testa su Grandoni che, con una mezza girata, insaccava. Trascorreva poco più [illegible] un minuto e arrivava il raddoppio dello «zoppo» Ferrante. Da Mendez a Pecchia, a Galante e nuovo assist con la fronte per Marco Ferrante che, con una spettacolare rovesciata, fulminava Konsel, proprio sotto la curva torinista, che esplodeva in un boato mentre [illegible] resto della stadio ammutoliva.

Il Venezia ha così gettato [illegible] mare tre punti d'oro che parevano assicurati grazie ai due gol di Ganz, su rigore, e [illegible] Berg, [illegible] un pallonetto. Erano il frutto di un primo tempo condotto con intelligenza dagli uomini di Spalletti, al cospetto di un Toro che solo raramente si [illegible] reso pericoloso. Ferrante era sovrastato da Cardone e N'Gotty, Lentini non riusciva a scrollarsi di dosso Brioschi, gli spunti di Sommese non trovavano collaborazione. C'è da dire che il centrocampo [illegible] riusciva a rifornire palloni giocabili alle punte. Jurcic era come spaesato [illegible] suo ingenuo abbraccio a Cardone, al 10', propiziava il penalty che, trasformato [illegible] Ganz, consentiva al Venezia di giocare di rimessa. E, al quarto d'ora, Bucci sventava il bis di Ganz, impedendo all'ex milanista di infierire sul Toro che l'aveva invano corteggiato.

Soltanto al 28', imbeccato da Sommese, Ferrante [illegible] trovava in buona posizione per concludere ma si faceva anticipare. Un gol di Galante, annullato per un precedente fallo [illegible] Ferrante, l'unico brivido per Konsel. [illegible] grosso spavento per Bucci, [illegible] seguito a uno scontro [illegible] Maniero. Il portiere picchiava la testa sull'erba. Nulla di grave. Dopo un'occasione sprecata da Tricarico, [illegible] Venezia colpiva ancora al 38'. Brioschi superava Jurcic e crossava in area dove Berg ci provava due volte: al secondo tentativo indovinava un malizioso «lob» che scavalcava Bucci e s'insaccava a fil di palo.

Il Toro rischiava il tracollo in apertura di ripresa. Ci metteva una pezza Bucci, «stoppando» in uscita il lanciatissimo Ganz. Poi Spalletti toglieva Rukavina, mandando in mischia Nanami. Mondonico replicava inserendo Pecchia per Brambilla e [illegible] Calaiò per Lentini [illegible] Coco per Jurcic, tre cambi che vivacizzavano un Toro sbiadito. E Pecchia, con la complicità di [illegible] deviazione, centrava la traversa al 20'. Quel legno era il segnale della riscossa. Il Toro si rovesciava in avanti e solo N'Gotty continuava a essere all'altezza della situazione, mentre i compagni davano l'impressione di aver tirato i remi in barca. Non il Toro. Usciva Ganz, sostituito da Budan, con il Venezia [illegible] pressione. Meglio: alle corde, letteralmente.

Al 44', in mischia, Ferrante sferrava un violento diagonale, che Volpi parava sulla linea di porta. I granata reclamavano invano il rigore e l'espulsione dell'improvvisato «portiere». Prevaleva il parere [illegible] guardalinee che aveva alzato la bandierina per l'offside dello stesso Ferrante. A quel punto, [illegible] avrebbe scommesso una lira su) pari del Toro. Invece, [illegible]co il miracolo. Grandoni firmava il suo primo gol nel Toro, [illegible] secondo in serie A. [illegible] Ferrante, come Lazzaro, [illegible] tava all'ultimo secondo [illegible] un numero [illegible] fuoriclasse. Palla in rete, fischio finale e delirio granata. Con Lentini che, fresco di doccia, in giacca e cravatta, [illegible] in campo e abbraccia i compagni che vanno sotto la «Maratona viaggiante» a raccogliere l'applauso. Meritatissimo. Sei sconfitte di fila e poi, all'improvviso, sette punti in tre partite fra Piacenza, Bologna e [illegible]. Il cuore del Toro non finisce [illegible]. La Lazio, domenica, non [illegible] sottovaluti i battiti.

Primo tempo sotto tono, poi la traversa di Pecchia e tanti brividi nel recupero: un rigore chiesto (non c'era) e lo straordinario pareggio concretizzato in due minuti

VENEZIA 4-4-2	2	TORINO 3-4-3	2
KONSEL	6	BUCCI	6,5
BRIOSCHI	6	[illegible]	6
CARDONE	6	[illegible]	7
N'GOTTY	7	GALANTE	7,5
BETTARINI	5,5	TRICARICO	5,5
VALTOLINA	6	BRAMBILLA	5,5
(22' s.t. Orlandini)	6,5	(0' s.t. Pecchia)	6
RUKAVINA	6	JURCIC	5
(13' s.t. Nanami)	5,5	(19' s.t. Coco)	6
VOLPI	5,5	MENDEZ	6
BERG	7	SOMMESE	6
MANIERO	5	FERRANTE	7
GANZ	6	LENTINI	5,5
(37' s.t. Budan)	sv	(14' s.t. Calaiò)	6
All. SPALLETTI	6	All. MONDONICO	6

Arbitro: BAZZOLI 6

Reti: p.t. 10' Ganz (rig.), 38' Berg; s.t. 47' Grandoni, 49' Ferrante

Ammoniti: [illegible], [illegible], Grandoni, Bonomi, [illegible], [illegible]

Spettatori: Paganti 1.548, [illegible] 55 [illegible], abbonati 7.410, quota abbonati 245.572.000

Duello senza complimenti tra Mauro Bonomi e Maurizio Ganz che cerca di sfuggire al difensore granata. Sotto: Emiliano Mondonico

[illegible]: SCINTILLE

VENEZIA. Ferrante segna la panchina granata esulta. Tra i più scatenati, [illegible] Mondo. Strano, l'Emiliano è generalmente tranquillo, doma la gioia dietro una maschera d'impassibilità. Arieccolo, invece, salta come un grillo sul prato, poi si volta verso la tribuna, gesticola verso i [illegible]re vip. A chi si rivolge? Rimane la curiosità insoddisfatta. Lasciamo solo dirvi che gli [illegible] non erano piaciute le lacrime fiorentine di Zamparini e le accuse del patron del Venezia agli arbitri. Chissà, forse il [illegible]ducator granata ha interrogato con lo sguardo e il gesticolare il settore vip, cercando Zamparini. Forse non l'ha trovato. Però, nell'imboccare il tunnel che conduce agli spogliatoi ha incontrato Luppi [illegible] capitano del Venezia in panchina, [illegible] ha discusso vivacemente con lui.

In conferenza stampa il Mondo è la personificazione [illegible] l'aplomb anglosassone dichiara: «Dopo tanto sconfitto in perfetto stile Toro, rimontato e al 92', finalmente anche un risultato felice sempre seguendo la nostra tradizione, ossia un'impresa del cuore. Sapevamo che il Venezia, autore di un grande primo tempo, sarebbe calato nel secondo tempo, abbiamo fatto bene a non mollare mai».

L'esemplare generosità granata ha esaltato una prova mediocre

Tutti figli del Filadelfia

[illegible] Paolo Ormezzano
VENEZIA

A colpi [illegible] Toro, il Torino esterno va avanti: Verona dell'abnegazione, Piacenza della fortuna adescata, adesso Venezia della santa follia. Le imprese dell'anno sono tutte da intitolare a una magia, un ghiribizzo, un'angoscia, una lotteria. Ieri il Torino ha vinto la lotteria (secondo premio, il primo sarebbe stato la vittoria), con il 2 a [illegible] dallo [illegible] a [illegible] in un minuto e mezzo, già ben dentro il recupero. Però ha comprato tanti biglietti con un secondo tempo di tonalità agonistica altissima (la vera grande novità) e [illegible] padronanza nervosa eccezionale (una traversa, poi un rigorone negato per un fuorigi[illegible] sottile, di quelli che a favore del Torino non vengono mai scoperti).

Comprare biglietti, con volontà anche feroce, anche patetica, comprare biglietti perché il calcio è tutto un sorteggio, una lotteria, come d'altronde la vita (leggere Borges, il racconto «La lotteria a Babilonia», poi si gusta meglio anche il football).

Comprare biglietti per essere pronti quando il caso si decide a darti un bacetto dopo due schiaffoni (rigore contro fischiato al volo, niente rigore pro dopo pensamenti). Non aver paura neanche della propria pochezza, quando è assoluta, non relativa [illegible] dovuta alla cattiva volontà, quando è strutturale, è economica eccetera, ma non è morale. Sì, perché il Torino che abbiamo visto e guardato con i nostri poveri occhi a Verona, a Piacenza, a Venezia, e che sicuramente in televisione non riesce a dare le stesse sensazioni, a far godere la stessa mirabile confusione che dal vivo, non è una grande e neppure una grossa squadra. E' solo Toro, e addirittura Toro. E' il massimo dei massimi ottenibile con quegli uomini in quelle determinate circostanze. E' un lavoro di scotch, un lavoro paziente, commovente che Mondonico esercita da grande artigiano sull'insieme e che ognuno dei giocatori esercita dentro se ste[illegible], al di là della situazione fisica, al di là della situazione psicologica, contrattuale.

Ieri tanti granata sembravano figli smaniosi del Filadelfia, come se il campo di Sant'Elena che vide nascere la gloria di Marzola e Loik avesse insufflato voglie speciali. Un simbolo: Galante, bel ragazzo di mondo, esperto di vita brillante, ricco, arrivato in odore di interista snobbo, adesso sgobba a tuttocampo da disperato, e ieri è stato forse il migliore.

Il Venezia ha giocato talora meglio, spesso meno nel senso di impegno anche per la fatica di Coppa Italia, con quel rigore in credito (riscosso). Il Venezia ha meritato a lungo il 2 a 0 esattamente come il Torino ha meritato il [illegible] a 2 in un minuto e mezzo alla fine del lungo recupero. Un Toro così [illegible] retrocede e sale ancora.

Ma intanto un Toro così non può chiedere in eterno a se stesso il continuo miracolo, ai [illegible] tifosi la continua affettuosa angoscia. Il prossimo Toro - quando, però? - dovrà essere ben diverso, sempre però con qualcosa, nella sua storia [illegible] anche nella sua cronaca, nella sua disperazione, per agganciarsi al Toro di ieri a Venezia.

Duello aereo tra Massimo Brambilla e il veneziano Runar Berg

LE PAGELLE

Grandoni-Galante, le due catapulte

Tricarico, Jurcic e Brambilla centrocampisti in difficoltà

VENEZIA

[illegible] 6. A lungo inattivo, bravo su Mendez e Sommese, senza macchie su Grandoni e Ferrante.

BRIOSCHI 6. Controlla bene Lentini, va in crisi con Calaiò.

[illegible] 6. Tiene a bada Ferrante per [illegible]', [illegible] molla per un [illegible]do e viene castigato.

N'GOTTY 7. Un debutto [illegible] lode, guastato dallo sciagurato calo di tensione dei compagni.

[illegible] 5,5. Deve ricorrere spesso al fallo con Sommese per evitare guai personali.

VALTOLINA [illegible] Impegna Mendez per un tempo, poi cala (dal 22' st **Orlandini 5,5**).

RUKAVINA 6. Con le sue progressioni il croato mette in difficoltà l'ex compagno Jurcic (dal 13' st **Nanami 5,5**). Il giapponese entra subito in partita e vivacizza il contropiede veneziano, sparendo alla distanza).

VOLPI 5,5. [illegible] batte dignitosamente con Brambilla: meglio come «portiere».

BERG 7. Corre e gioca a tutto campo: bello e fortunoso il pallonetto con cui firma il 2-0.

MANIERO 5. L'unico pericolo che crea a Bucci è un cozzo aereo che fa temere il peggio.

[illegible] [illegible] Sorvegliato speciale dopo il «no» al Toro, segna il rigore ma fallisce altre due opportunità (dal 37' st **Budan sv**).

L'allenatore, SPALLETTI 6. Fa tutto bene, [illegible] non corre ai ripari quando [illegible] Venezia, pago del 2-0, abbassa [illegible] guardia.

TORINO

BUCCI 6,5. Ganz lo trafigge dal dischetto e il portiere gli nega altri due gol [illegible] azione.

[illegible]NI 6. La rapidità di Ganz [illegible] mette in difficoltà, poi gli prende le misure e lo stesso fa su Budan o chi gli capita a tiro.

[illegible]ONI 7. Difende [illegible] grinta e, quando va all'arrembaggio, colpisce al cuore il Venezia siglando il 2-1.

GALANTE 7,5. Il migliore in campo: cancella Maniero e fornisce i due assist per i gol di Grandoni e Ferrante.

TRICARICO 5,5. Berg, autore del 2-0 veneziano, lo costringe a difendere più che a sostenere l'attacco.

[illegible] 5,5. Volpi gli sta appiccicato e il regista perde lucidità e precisione (dal 13' st **[illegible] 6**. Timbra la traversa, incrementa l'assedio finale).

JURCIC [illegible] Dopo il positivo debutto, una prestazione mediocre, macchiata dalla «cintura», inutile, su Cardone che procura il rigore dell'1-0 e obbliga il Toro a correre in salita.

[illegible] [illegible] Parte a sinistra [illegible] Valtolina, poi si sposta a destra e il suo rendimento migliora.

SOMMESE 6. Deve usare la forza più che la tecnica per eludere i trucchi di Bettarini.

[illegible] 7. Una rovesciata da cineteca con una sola gamba sana, un gol, l'ottavo, da incorniciare dopo una prestazione anonima per merito di Cardone e N'Gotty più che per demerito suo.

LENTINI 5,5. Soffre la marcatura stretta di Brioschi (dal 14' st **Calaiò** [illegible]. Tocca pochi palloni ma dà peso alle offensive [illegible] Toro).

L'allenatore, [illegible] [illegible] Rimedia nella ripresa, [illegible] tre sostituzioni indovinate, a mosse tattiche che non avevano funzionato a dovere.

L'arbitro, [illegible] 6. Fischia un legittimo rigore pro Venezia e su quello reclamato dal Toro fa bene a fidarsi del suo collaboratore. [b. b.]

[illegible] CHE CORSA

VENEZIA. Increduli e quindi ancora più felici i granata. Il «più» di tutti [illegible] due gli oggettivi è Lentini. Sostituito al 14' del secondo tempo, ha avuto il tempo di fare la doccia, vestirsi e tornare in campo. S'era appena affacciato all'imbocco del tunnel che Grandoni segnava quello che tutti consideravano un gol inutile: il gol [illegible] del 2-1. Poi, miracolo di Ferrante e Lentini si buttava nel mucchio festante dei compagni.

Ovviamente, [illegible] radiosi in casa torinista. E se, puta caso, qualcuno aveva intenzione di polemizzare con Bazzoli, dopo il sensazionale pareggio glissa. Prendiamo Galante, ad esempio: «Che serve parlare di quell'episodio, visto che se ne discuterà sino alla noia [illegible] settimana? Godiamoci questo punto d'oro».

L'unico che accenna al penalty negato dall'arbitro è Bonomi: «Ci ha tagliato le gambe, abbiamo impiegato un tempo per riprenderci. E' [illegible] però che non avevamo, almeno all'inizio, la grinta con la quale affrontammo il Bologna». [c.g.]

4.900
49.900
9.900
È la fine
del saldo!
19.900
14.900
19.900
gigastore
www.kap
dalle 9.00
13,00 alle
someone@basicvillage.com www.basicvillage.com

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncio 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24434811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 35011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 6491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 462154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306011; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-570688; **GENOVA**, via C.R. Cocchiara 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cesare 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Aitken 10, t. 272371-272373; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/e, t. 2930865; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 30341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan Pangella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 837182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754 oltrechè presso tutte i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Calcolo che prevedono inoltre la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A. corso Matteotti d'Azeglia 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esse risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della rubrica con l'aggiunta dello imposte fisse all'2% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.803)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time assistenza sanitaria formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti data fissa o periodici il doppio Numeri pregressi della stessa o quindicinale Urgentissimi il triplo

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FINANZIAMENTI immediata risposta L. 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie, mutui liquidità aziendale TARSKY 004191 - 690 0465 Registro n. 88089-1883 Landke

FINANZIAMO dipendenti ditta singola anche pensionati con altri passivi di conto agevolazioni per sindaci e parasindaci Finart Spa via Avogadro 16 Tel 011 561.9494 (URC 28177)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti Competo fino operazione Azienda Italia SpA Ufficio Piemontese Chiamata gratuita 800 696 449

ACQUISTIAMO conto terzi attività aziende tessile abbigliamento italiani soci investitori esteri TARSKY 004191 - 690 0465.

ACQUISTIAMO conto [illegible] attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar Clientela selezionata paga contanti Tel 02.795 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria mercato angolare ottima gestione e giro d'affari vendesi Tel 011 385 5298

BAR caffetteria ottima posizione angolare kg 35 caffè settimanali incasso € 3.000.000 al giorno dimostrabili vende motivi malattia Tel 011 385 4810

TABACCHERIA con bar XIV ottimo reddito Sanremo centro cedesi per motivi familiari Telefonare 0184/575 305

LAVORO OFFERTE

[illegible] AUTISTI FATTORINI

CERCASI fresatori CNC Selca 3045 per stampi materie plastiche Tel 011/968 5064

CERCASI 1 esperto per percorso stradale per stampi materie plastiche su sistema Avton Telefonare 011/959 5064.

Società leader settore pubblicità esterna ricerca

n 1 addetto gestione magazzino abile nel caricamento dati su computer (AS 400).

Esperienza pluriennale
Telefonare al 011/223 5858 ore ufficio

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI ragazzo pratico lavoro barista Tel allo ore 011 649 8210

NEL settore arredamento cercasi venditori affezionati Tel 011 936 6499 piano leggero

RISTORANTE in Torino cerca cuoco capo partita, aiuto cuoco lavapiatti Tel 011 669 2577 dalle 10.30 alle 12.30

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA selezionia per inserimento in villaggi e strutture turistiche due fattorini giovani ambosessi fra 30 anni anche prima esperienza non indispensabile buona lingue Tel 011 315 7354

AVVITOSERVICE spa cerca impiegata/o per ufficio commerciale disponibilità visite clienti fuori sede (Piemonte) Assunzione sostituzione maternità, inquadramento contrattuale Tirocinio professionale scuola ingegneria - lingue tedesco - spagnolo Inviare curriculum fax 011.470.6469

AZIENDA di Nichelino cerca ragioniera anche primo impiego, ottima preparazione scolastica, buona conoscenza inglese ed uso computer, bella presenza. Scrivere: Publikompass 5136 - 10100 Torino.

DITTA ristoro cerca signorina esperta settore ristorazione contatto clienti. Tel 011 092 4751

PER prossima apertura Nizza di Torino, azienda leader nei servizi, seleziona personale amministrativo I candidati ideali sono persone giovani dinamiche con forte predisposizione all'autogestione del lavoro e alle relazioni Inviare dettagliato Curriculum e fotofessera a: Publidigo - casella 58 -37100 Verona

TECNICI

AFFERMATA [illegible] lavorazione meccanica ricerca responsabile assicurazione qualità, laureato tecnico. 30 - 35 anni. Si richiede la conoscenza di base dei sistemi qualità, la conoscenza delle tecniche di lavorazioni meccaniche e possibilmente un'esperienza specifica nei processi produttivi del settore Si richiedono inoltre, determinazione capacità organizzative e relazionali, padronanza lingua inglese Inviare curriculum Publikompass 2222 - 10100 Torino

AZIENDA commerciale zona Moncalieri cerca tecnico - magazziniere da inserire con contratto di formazione età massima 28 anni Tel 011/640 2475

LEADER settore sicurezza seleziona personale tecnico con conoscenza di impiantistica elettrica elettronica munito di patente auto, minima esperienza indispensabile disponibilità immediata massima serietà ed esperienza fax per appuntamento 011 770 5996

UNIMETAL S.p.a. cooperativa a lavanderia ricerca per propria filiale in strada San Mauro a Settimo Torinese addetti alle macchine di pressatura-piegatura e magazziniere - commesso a. Inviare curriculum via fax al numero 011 805 5666

[illegible]

RICERCHIAMO urgentemente persona non [illegible]ssima per lavoro esterno di segnalatore Offresi ottimo guadagno Tel 011 530 163

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini/e no corsi Tel 011 397 0947

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO fonderia seleziona giovane diplomato - laureato settore industriale - residenziale Offresi fisso più provvigioni Tel 011 760 5544 - 411 2116

AZIENDA leader produzione preparati per sorbetti, yogurt granita, the thickers liquori, grappe, amaretti per bar selezionia agenti ambosessi introdotti bar ristoranti Telefonare 0385/434 97 Stabilimenti Chieri

IMMOBILIARE Cocchia seleziona per ampliamento subito acquisizione vendita professionale abilitati Richiedesi minima preventiva comprovata esperienza seriet e massima riservatezza Tel 0335 600 9023

PRESTIGIOSO marchio terminali distribuito presso idrolab bellezza, nota azienda offre coppia giovani ed abili agenti capace di promozione iniziative aziendale professionali per formazione, affiancamento, concorso spese per nuovi inserti Zone libere Piemonte, Liguria Telefonare 011/981 3482

SOCIETA' di consulenza Manzoni ricerca diplomati/e laureati/e da inserire nel proprio organico Telefonare 011.242 3304

UFFICIO commerciale seleziona 2 consulenti 3 venditori automunniti anche 1/2 esperienza anche scuola no part-time offresi ottimo trattamento di legge. Inviare no possibilità di camera Presentarsi oggi 9.30/12.30 - 14.30/18 via Madonna della Salette 16 Piazza massaua (fermata Bengasi)

WINNER TEAM seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento Offresi fisso stipendio + provvigioni da € 1.500.000 più premi gare e rimborsi Tel 011 316 0799

FORMAZIONE & LAVORO

SELEZIONIAMO giovani [illegible] formazione pratica su impianti depurazione acque ad alta tecnologia come tecnico del suolo Concreta opportunità lavoro Tel 011.437.4515

La [illegible] abbonamen [illegible]000

RISPARMI FINO A UN [illegible]
E LEGGI UN MESE IN PIU

Annuale	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 [illegible] copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire [illegible] copia)	413.000*	354.000	296.000

*solo Torino città *escluse la domenica a Torino città

LA STAMPA

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ARTIGIANO elettrico con esperienza in manutenzione e automazioni industriali offresi per assunzione Tel 011 897 1020 - 0338 1173634

EX calabriese 34enne conviglato referenziato cerca qualsiasi sconfinamento azienda stabilmente Fax 011/587 1945

IMPIEGATI

27ENNE laureata esperienza triennale pluriennale amministrativa iva cerca seria proposta buon uso PC offresi passaggio diretto Tel 011 645 814 dopo le 19

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

ADRIANO piazza via Cavour splendida posizione 5° piano ingresso 3 camere belle, cucina, bagni balconi rioni Gabetti 011 519 2553

CROCETTA corso Galileo Ferraris fabbricato d'epoca 5° piano ascensore servizio 4 camere cucina tripli servizi Gabetti 011 561 8338

CROCETTA via Lamarmora libera offresi 3/4 due livelli soggiorno 3 camere cucina doppi servizi Gabetti 011 561 8338

GABETTI SPA Aurora vendiamo ottimo 2 camere cucina ingresso terrazzo cantina € 150.000.000 Ag Crocetassa 011 248 1650.

GABETTI SPA corso Montecucco signorile 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno Agenzia Valenti 011 335 8703

GABETTI SPA via Cavour in stabile signorile ingresso 3 camere cucina bagno 2° piano Ag Nizza 011 663 3574

GABETTI SPA via Bezzi piazza Crimea Spezia piano alto camera tinello servizi € 135.000.000 Ag Piazza 011 669 3574

VILLA indipendente recente prima collina corso Moncalieri 5 locali 3 bagni vendesi Herca 011 746 739 - 0349 312 3325

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI piccolissima palazzina in vendita ristrutturata ingresso salone/sala due camere cucina abitabile camera matrimoniale Bel giardino Gabetti 011 642 561

REVIGLIASCO strada Rodentore panorama splendida ristrutturatissimi ed ampio villetta camera cucina abitabile camera e bagno 2 posti auto Gabetti 011 642 561

RIVALTA zona residenziale in palazzina recente soggiorno tinello cucina 2 vasta camera camerina bagno cantina giardino privato Tenmantecorno Gabetti 011 956 6022

SAN MAURO proprio vicino adiacenze con ampia metratura di vano multiuso con ampie finestre ristrutturato possibile parte residenziale Eventuali permute Valga immediata realizzo Tel 011 822 1647

PIEMONTE

COLLINE Cuneo Langhe casa d'epoca da ristrutturare composta da abitabile 6 camere servizi, scantinato, magazzini, cantina soffitta ad uso giardino orto completa L. 205.000.000 Tel 0141 831 251 ore pasti

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare prestigioso lanciatici appartamenti in costruzione prezzo lancio Nessuna provvigione Commercializzazione esclusiva Italgest 800 274 274

IMPERIA 2 km mare impresa vende nuove ville unifamiliari a € 2.500.000 mq. Vista mare 1500 mq terreno strada asfaltata da € 400.000.000 Tel 0335 581 8294.

SAN BARTOLOMEO AL MARE privato 50 mt dal mare ingresso camera soggiorno cucinetta bagno balcone Tel 0183 406 204 ore pasti 0347 347 6160

ITALIA

BIBIONE Lido del Sole vendo fronte mare immerso nel verde arredato Grata catalogo Ag Bonesi 0431/439 515 E - mail ag.bonesi@bibione.nauta.it

COSTA AZZURRA

ANTIBES affarissimo Villaggio Provenzale alloggio in villetta, vista mare, piscina parco Da € 120.000.000 Italgest 800 274 274

ANTIBES - Golfe Juan affarissimo bilocali da investimento € 94.000.000 reddito da affitto pagato in anticipo Italgest 800 274 274

BEAUSOLEIL Montecarlo Affari unici! Splendida vista mare - Principato prestigiosi appartamenti molti prezzi lancio Italgest 800 274 274

CANNES Mandelieu affare! Sul Porto alloggi piani da € 90.000.000 capo golf posto barca soddisfatti 12% Italgest 800 274 274

CANNES Imperdibile affare! Splendido villaggio sul mare alloggi pronti in villette da € 110.000.000 Italgest 800 274 274

CAP D'AIL bellissima residenza 75 mq in vera epoca vista mare da sogno € 370.000.000 Italgest 800 274 274

CAP MARTIN lato Montecarlo, fronte mare piscina tennis parco ultimi appartamenti signorili 50% Italgest 800 274 274

MENTONE fronte mare ultimi bilocali nuovi grande terrazze vedre splendida vista mare € 196.000.000 Italgest 800 274 274

NIZZA Promenade, fronte mare vista mozzafiato lavorisi alloggi nuovi grandi terrazze da € 70.000.000 Italgest 800 274 274

NIZZA unico! Ultimo piano stupendo appartamento con vista mare, terrazza FF 430.000 Federica 0003 603 833 184

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE industriale privata vende in Ivrea con terreno con alto coefficiente di edificazione Tel 011.2760.015

VANCHIGLIA via Andorno uso studio a box/auto 4 locali + giardino terreno di mq 65 circa Gabetti 011 835 116

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI in Torino appartamento mq 150 in stabile d'epoca scopo investimento (anche non libero) Direzione orario d'ufficio Esmi 011 480 135

ALLOGGIO giovane 200 - 250 mq in zona signorile tranquilla Ideale in vicinanza Ospedale Molinette Italgest 800 274 274

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI a famiglia senza animali vasto trilocale o separatamente 2 bilocali arredato 2° piano bella casa senza ascensore solo privati Tel 011/318 1486

ALLOGGIO signorile 150 mq più mansarda autorimessa due posti auto zona corso Peschiera Studio Casale 011/503.432

COSTA AZZURRA

MENTONE: Garavan vista mare, salone, camere, bagni, servizi, terrazzi, garage, affittasi anche annualmente Tel. 0335 655 1801

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CHIERI vendesi/affitasi capannone indipendente con ufficio nuovo 700 mq parzialmente soppalcato comoda area di manovra Tel 011 941 2277

CORSO Francia affitto prestigiosi 1 piano mq 75 ingresso 1/e camere, servizi affittasi Tel 0332 212 507

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione pariamo con vettura Via San Ottavio 32 Torino (zona Madri) Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada furgone massima valutazione pagamento immediato contanti permute Corso Moncalieri 310 Torino Tel 011 661 1370 - 0335-619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo per vettura massima valutazione Autosalone O.Bia corso Orbassano 241 Tel 011 351 329

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Mortegrappa 24 B Tel 011 726 1691 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino Con vettura immediata pagamento contanti acquista vetture Tel 011 696 4213 - 011 696 4714

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni ca di ogni tipo max serietà Corso Torino 9 Tel 011 817 1643 - 015 863 664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO, hotel Olimpia 0182 643 014 direttore vicino mare ogni comfort, sconti Luglio, inverno 50.000 giornaliere (no Pasqua)

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone serie Presentazione e settimanali Scopo matrimonio Da 1985 Istituto Don Paul Bajetta 02 67.80.751

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE è AUTORIZZATE ci collegia da quella vicino/a che desidera Via Assisi 41 Torino (zona Madonna di Campagna) Corso Vercelli c. 66 Torino Tel 011 247 9000

ESTROVERSO signora libera professionista molto romantica sognai fantasie di vita vera sogno mio tesoro Chiara Studio Questore di Torino 011 518 5161

FEDERICA libero divorziata presenza piacevole e dinamica signora che sappia ricostruirsi un futuro matrimonio E-mail Studio Questore di Torino 011 518 5161

SIGNORA 40enne sola compagnia bella presenza ritrovo non importa scopo matrimonio Chiara Studio Questore di Torino 011 518 5161

SIENNE [illegible] signori libera per bene matrimonio Chiara Studio Questore di Torino 011 518 5161

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 534 832 acquista ori argenti monete preziosi contanti Corso Peschiera 193 Torino

A. OREFICERIA GE.MA. acquista ori argenti monete preziosi max valutazione via M. Cristina 42 Tel 011 650 2312

TOYOTA AVENSIS. TUTTO E CINQUE ANNI DI GARANZIA.
VENITE A SCOPRIRE LE ECCEZIONALI OFFERTE DI CENTRAL MOTORS ■ A.D. MOTORS

Avensis Berlina - Station Wagon. IN PRONTA CONSEGNA.
Motori:
1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
2.0 turbodiesel - 90 CV
2.0 D4-D Common Rail - 110 CV
• 4 airbag • Climatizzatore
• ABS elettronico ■ 4 sensori
• Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili

Garanzia ■ ■ anni o 160.000 km

MODELLO	PREZZO DI LISTINO*	[illegible] DA
BERLINA 1.6 - 110 CV	~~L. 34.900.000~~	L. 32.500.000
STATION WAGON TURBO DIESEL - 90 CV	~~L. 38.400.000~~	L. 35.900.000

Oppure Finanziamento di L. 20.000.000 ■ tasso zero** in 54 mesi a L. 370.000 al mese

TOYOTA

*Chiavi in mano - I.P.T. esclusa

**T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,55% L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione [illegible]

MA SOLO FINO AL 29 FEBBRAIO

CENTRAL MOTORS Sede - Torino Corso Ferrucci, 24/E Tel. 011.4341900

A.D. MOTORS Sede - Torino Corso Vercelli, 66 Tel. 011.2489100

CENTRAL MOTORS Filiale - Collegno Corso Francia, 138/A Tel. 011.784088

A.D. MOTORS Filiale - Torino Corso Vercelli, 285 Tel. 011.200568

TOYOTA
[illegible] LA DIFFERENZA.

All'Olimpico la squadra di Eriksson (tre reti, tre traverse) si sbarazza di un Bari irriducibile

Un rigore dubbio fa decollare la Lazio

Ma che numeri il «baby» Cassano!

Giancarlo Laurenzi
ROMA

L'antico chiavistello di Eriksson ha trovato la toppa giusta dopo un minuto: rigore di Mihajlovic, bum. Il castello di Fascetti ha dovuto giocoforza abbassare il ponte levatoio, mettendo in scena una partita che sul muro dello spogliatoio aveva disegnato al contrario, esattamente. E' la fine è stata inevitabile e logica insieme. La Lazio che nelle ultime 4 partite era stata capace di sommare 2 reti in tutto, confessando al Paese la propria sterilità, esce dall'Olimpico con un attivo di tre gol e tre traverse, il Bari porta indietro una gemma sola (di Spinesi, altro baby d'oro). Cragnotti sorride, la Juve eliminata in Coppa Italia che torna a portata di punto, noiosi e incidenti davanti alle tre sveglie che Shevchenko ha messo al collo di Mazzone. Le rimonte del Milan riaprono ferite mai suturate del tutto.

Partita alla rovescia, 36 secondi per scrutare il pestone fortuito e lieve di Perrotta su Salas che Serena giudica grave al punto di fischiare il penalty, la panchina del Bari che esplode di rabbia. Poi, via alla sfida con partenza ad handicap: Bari in avanti, Lazio in contropiede, ettari di campo a disposizione per pascolare le proprie virtù. Di più, Eriksson non avrebbe potuto chiedere a una partita che temeva un bel po' e per la quale aveva forzato i tempi di recupero di Salas e Sensini, la Lazio conferma evidenti progressi dinamici, ma ancora qualche limite di rifinitura, passaggi sghembi e fatica a gestire palla e schemi con gioco orizzontale. Sentita poco la mancanza di Veron (squalificato), considerando pure il rendimento recente dell'argentino, Nedved ha trovato un altro gol (il terzo biancoceleste, appena un minuto dopo quello di Spinesi, secondo dell'anno per il ceko). Fascetti ha risolto il dubbio iniziale sulla composizione dell'attacco (Osmanowski o Spinesi), mandando in campo entrambi e rinunciando al rococò di Cassano, che nella ripresa ha incantato lo stadio. Subito il rigore, il Bari ha cercato di allargare gli spazi e buttarsi dentro per trovare il pari, ma la leggerezza del centrocampo (che raramente ha accompagnato l'azione degli esterni e guadagnato metri sulla spinta degli attaccanti) ha avuto come unica iniziale conseguenza il riposo retribuito di Marchegiani: il primo tiro in porta uno straccio bagnato di Marcolini dopo 26 minuti.

Nel frattempo la Lazio aveva sfiorato il raddoppio in 2 nuove occasioni: una traversa timbrata da Sensini su corner di Mihajlovic (17'), una sberla di Nedved su invito di Salas respinta da Mancini (22'). Sarebbe proseguito, lo spreco biancoceleste, con un'inzuccata di Ravanelli che scheggia la traversa (36', sempre su angolo di Mihajlovic). Oltre alla voglia di spaccare il mondo di Nedved e alla chirurgica di Nesta, in mezzo al campo galleggiava - e si notava - l'esuberanza fisica di Stankovic, che lo renderà incontenibile tra un paio d'anni, quando sarà riuscito a limare la tecnica e a comprare un mirino. Nessuna sorpresa, insomma, quando il raddoppio cala sul proto ingrigito dalla stagione prima del paroggio ospite: da Nedved nel budello per Ravanelli solitario rotne un passero davanti a Mancini che devia il tiro, tocca a Salas - alla nona rete in campionato - firmare il top-in (39'). Il Bari molla gli ormeggi. Colpaio da tornante destro diventa ala vecchia maniera, quasi attaccante aggiunto, dal suo piede parte il cross che - tempo 3 minuti dal gol di Salas - consente a Spinesi di anticipare con carambola l'uscita di Marchegiani in partenza: formò certo l'arrivo di Toldo a fine anno). La reazione della Lazio è dirompente e si concretizza dopo 60 secondi: ancora Ravanelli filtrante per Favalli, indietro per Nedved che colpisce d'esterno, all'incrocio (43').

La ripresa serviva soprattutto per ammirare i giochi di prestigio di Cassano (Eriksson conferma: ha numeri che ricordano Maradona), mentre Pancaro aveva sostituito l'infortunato Favalli al crepuscolo del primo tempo. Fascetti toglie nell'intervallo Osmanowski e Perrotta, a metà ripresa darà spazio anche a Giorgetti, ma - Cassano a parte - la produzione sarà fiacca, pigra. La Lazio aspetta e riparte. Simeone reclamato dalla curva entra per Conceicao che non apprezza, Mancini gli nega un gol a tempo quasi scaduto. Era uscito anche l'affaticato Nesta, nel frattempo, per lasciare spazio a Couto. Eriksson ha provato a stravincere, proponendo il suo sogno: Simeone e Couto insieme, per la mano.

Marcelo Salas ha causato il rigore del vantaggio laziale. Qui costringe Mancini alla parata. A destra: l'abbraccio a Ravanelli

LAZIO 4-4-2	3
MARCHEGIANI	5,5
[illegible]	6
NEGRO	6,5
[illegible] Favalli	6,5
MIHAJLOVIC	6,5
FAVALLI	6
[illegible] Pancaro	6
CONCEICAO	5,5
[illegible] Simeone	6
STANKOVIC	6
NEDVED	7
SALAS	6,5
RAVANELLI	6,5
All. ERIKSSON	6

BARI 1-3-4-2	1
MANCINI	6
OLIVERA	5,5
LORZA	6
[illegible]	6
[illegible] De Rosa	6
FERRARESE	6
COLLAUTO	6
[illegible] Giorgetti	6
ANDERSSON	5,5
[illegible]	5,5
PERROTTA	5
[illegible]	6,5
[illegible]	6,5
[illegible]	6,5
All. MASSIMO	6

Arbitro: [illegible]

Reti: 1' rigore Mihajlovic, 39' Salas, 43' Nedved

Ammoniti: De Rosa, Stankovic

Spettatori: [illegible]

«Questo stadio è stregato»

Fascetti: ce ne andiamo con rabbia ma i ragazzi meritano complimenti

ROMA

Scusi mister, ma il rigore? «Quale rigore?».

Riproviamo. Allora Fascetti, come giudica l'azione del fallo ai danni di Salas in piena area? «Quale fallo, spiegatemi».

Il siparietto si ferma; Fascetti precisa: «Eravamo venuti a Roma impostando una gara di rimessa, ma - così il tecnico dei pugliesi - dopo pochi secondi e andato tutto all'aria. Si vede che è destino: ogniqualvolta giochiamo all'Olimpico qualcosa ci va storto (il riferimento va alla partita la Roma e al fallo di mano, con conseguente espulsione, di Negrouz di chiudere la gara, ndr). La rabbia c'e, ma veder giocare i ragazzi così bene, mi riempie di soddisfazione. La Lazio è una grande squadra, ma il Bari non ha certo demeritato».

L'episodio del rigore è al centro delle riflessioni anche del presidente barese Vincenzo Matarrese. «Ogni volta che veniamo nella Capitale, succede sempre qualcosa di strano. Alla squadra non posso che fare i miei complimenti», taglia corto il presidente. [g. b.]

La fretta del giovane Serena il cartellino facile di Treossi

Gigi Garanzini

Dopo due rigori negati a Reggio Calabria, è possibile a Cagliari, un altro in Coppa Italia contro la Juve era logico immaginare che per la Lazio scattasse prima o poi la legge dell'indennizzo. Ma la fretta mostrata dall'arbitro Serena nell'indicare il dischetto al primo accenno di contatto in area, oltre che sospetta è parsa francamente anche un tantino ridicola. Si giocava da due minuti, ne restavano dunque ottantotto per cogliere prima o poi un'entrata, una spinta, un contrasto vero nell'area del Bari. Fedele al motto secondo cui «ogni lasciata è persa», Serena da Bassano del Grappa, terra un tempo di grandi arbitri, ha invece sanzionato con la massima delle punizioni quell'ipotesi di contrasto tra Perrotta e Salas, in ogni caso palesemente involontario. Bel colpo.

Attenti e puntuali gli assistenti di Bazzoli e Bolognino nel cogliere due posizioni di fuorigioco, rispettivamente di Ferrante e Possanzini, che azzeravano la decisione arbitrale di concedere il calcio di rigore. A Venezia era lo stesso Ferrante a calciare da posizione irregolare il pallone respinto con le mani sulla linea da Volpi.

A Firenze l'offside di partenza era di Possanzini. In entrambi i casi gli arbitri avevano accordato, giustamente, il rigore, salvo tornare sui propri passi una volta accertata l'infrazione di partenza.

Ineccepibile l'ammonizione inflitta a Shevchenko da Farina: l'ucraino trascina la gamba sino a trovare l'impatto con Muzzantini e uscita. Del tutto eccessivo, al contrario, l'uso del cartellino giallo di Treossi a Torino. Nove ammonizioni in una partita di rara correttezza sono difficili da spiegare: in particolare, quelle a Villa e a Scarpi sapevano di persecutorio, quella a Kovacevic di grottesco. Vittima di una leggera trattenuta su un cross peraltro irraggiungibile, il serbo accenna ad alcun tipo di protesta: semplicemente cade perche scivola sul terreno allentato.

Non erano caduti, invece, ne Rastelli e Cristallini sabato pomeriggio a Piacenza: era stato Manfredini a stenderli entrambi. In tutti e due i casi il giovane arbitro Bertini e l'è sentita, salvo recuperare il coraggio al momento di espellere Delli Carri per proteste. Servirà a poco, ormai: ma il Piacenza ha davvero tutto il diritto di lamentarsi.

Bravo Recalbuto a tenere in pugno la sfida tra Inter e Roma, lasciarsi contagiare dall'elettricità dei contendenti. Un solo episodio dubbio, tra Aldair e Vieri in area romanista: il difensore ha il braccio un po' aperto, ma dà la sensazione di voler evitare l'impatto in velocità, senza peraltro riuscirci. Con i veleni in circolo che sappiamo, poteva andar peggio.

LA GIOIA DEI BIANCOCELESTI

«Abbiamo ritrovato la grinta»

Cragnotti scaccia i fantasmi della crisi

Guglielmo Buccheri
ROMA

Se non fosse stato per il serio infortunio di Favalli (per il difensore si tene uno strappo muscolare e uno stop di due mesi), la domenica dell'Olimpico poteva andare in archivio come la giornata dei sorrisi in casa Lazio. «Abbiamo ritrovato grinta e determinazione. Il periodo peggiore e ormai alle spalle e poi chi avrebbe sperato in un bel regalo dal Cagliari?».

E' disteso il tono del presidente Sergio Cragnotti, che si materializza via cavo dall'altra parte dell'oceano dove il finanziere e impegnato in un viaggio-lavoro. «Complimenti ai sardi, fermare la Juventus, questa Juventus, non è certo impresa da poco, ma la Lazio, da qui a fine maggio, dovrà preoccuparsi soltanto di se stessa», è il sorriso di un allenatore, Sven Eriksson, impegnato a [illegible] i fantasmi di crisi in una Capitale sempre con il mirino puntato sui pregi e difetti del più italiano dei tecnici svedesi.

«In quattro giorni - continua Eriksson - abbiamo battuto prima la Juventus e poi un'ottima squadra come il Bari. I ragazzi mi hanno dato le risposte che cercavo e adesso possiamo tornare a guardare la classifica che rischiava di complicarsi. I pugliesi protestano per il rigore ai danni di Salas: se avessero ragione loro, se l'arbitro Serena avesse commesso un errore, non potrei che biasimarli. Tra Reggio Calabria e Cagliari siamo stati noi i penalizzati da episodi dubbi, capirei la loro rabbia. Comunque, rigore a parte, la nostra vittoria è più che meritata».

Alla vigilia, il tecnico svedese, parlando del baby-Cassano, era andato a scomodare persino Maradona, spiegando come il gioiellino barese avesse colpi degni del grande Diego. «Veder giocare Cassano - conclude Eriksson - è un vero spettacolo. E' impressionante la sua velocità di movimento con il pallone tra i piedi». Qualche candelina in più sulle spalle, ma ancora tanta voglia di lottare: protagonista, tra i biancocelesti, Fabrizio Ravanelli. «La Juventus s'è fermata e - spiega Penna Bianca - sarebbe ipocrita non esultare, ma per vincere il campionato dovremo fare la corsa soltanto su noi stessi. Dopo qualche passo falso, abbiamo ritrovato il nostro spirito guerriero per non fermarci più».

Il finale è per due dei marcatori in biancoceleste: «Questa e la risposta migliore a chi ci dava per finiti. La Juventus? Non avrei scommesso una lira sul passo falso dei bianconeri», afferma Nedved. «Non ne potevo più di star fuori a guardare, ma adesso non parlate di una Lazio Salas-dipendente. Il mio rapporto con la Nazionale? Ho parlato con il selezionatore cileno: a fine marzo non prenderò parte ad alcuna amichevole in Sudamerica. Qui c'è da vincere uno scudetto», giura fedeltà il Matador.

La grinta di Pavel Nedved che ha segnato l'ultima rete della Lazio (secondo centro per lui quest'anno) su passaggio di Favalli. Il gol è arrivato a coronamento di una gara giocata con una impressionante continuità. Prima, su [illegible] di Salas, il ceko [illegible] impegnato Mancini in una difficile parata

Antonio Cassano, il giovane talento che a Eriksson ricorda Maradona, ha seminato il panico nella difesa avversaria con alcuni [illegible] di alta scuola. Anche Nesta tra le «vittime»

LE PAGELLE

Mihajlovic, un'arma letale

Ravanelli già idolo del pubblico Nedved è il più in forma di tutti

LAZIO

[illegible] 5,5. Almeno mezzo gol di Spinesi sulla coscienza.

[illegible] 6. Osmanowski non è al top, si arrangia senza mai spingere.

NESTA 6,5. Un tempo da copertina, briciole di problemi contro la tarda tosta di Cassano (dal 27' st **Couto sv**: torna in campo dopo la rissa con Simeone).

MIHAJLOVIC 6,5. Il suo sinistro resta arma letale, di potenza la firma in calce al rigore, colpisce una traversa direttamente da corner.

FAVALLI 6. Collauto lo costringe a rinculare, offre a Nedved l'assist per il terzo gol. Si infortuna alla fine del primo tempo (dal 46' pt **Pancaro 6**: si propone come uno dei più tonici).

CONCEICAO 5,5. Fatica a saltare l'uomo, a metà ripresa Eriksson preferisce non [illegible] rischi (dal 16' st **Simeone 6**: elemento armato per irrobustire la mediana).

STANKOVIC 6. Voglia esagerata di strafare.

[illegible] 6. Torna e non è ancora quello insuperabile di dicembre.

NEDVED 7. Chiude il discorso con un esterno destro che richiama la scuola danubiana. Fisicamente è il più a posto di tutti.

SALAS 6,5. Al rientro, il dolore al costato ne limita le esuberanze offensive. Suo il raddoppio.

RAVANELLI [illegible]. E' l'idolo dei tifosi, si danna l'anima lungo i 60 metri della fascia mancina.

[illegible]N 6. Intravede l'uscita dal labirinto.

BARI

MANCINI 6. Poche colpe sulle reti subite, gigioneggia troppo quando ha la palla tra i piedi.

[illegible] 5,5. Meno preciso nelle chiusure di altre occasioni.

[illegible] 6. Controlla Salas che ha il vizio di sgusciare dalla porta di servizio.

FERRARI 5,5. Qualche problema contro l'esperienza dinamica di Ravanelli.

[illegible]I 5,5. Tiene in gioco la Lazio sul secondo gol (dal 1' st **Del Grosso 6**: spinge con costanza ma senza troppi frutti).

[illegible] 6. La spina nel fianco della Lazio per almeno un'ora, suo il cross che Spinesi trasforma (dal [illegible] **sv**: partecipa alla pressione finale).

[illegible] 5,5. Perde lucidità contro l'onnipresenza di Sensini.

[illegible]STINI 5,5. Si danna l'anima, perde lucidità ogni volta che servirebbe precisione negli appoggi.

[illegible] 6,5. Causa l'istantaneo rigore, si perde Nedved per strada (dal 1' st [illegible]: semina il panico con un paio di numeri circensi).

OSMANOWSKI 5,5. Svaria per giocare palloni giocabili.

SPINESI 6,5. Si fabbrica tempo e forza per battere Marchegiani.

FASCETTI 5. La sua squadra non indietreggia mai.

[illegible] SIRIOL 6. Spesso vicino all'azione. Dubbi sul rigore [g. l.]

CALCIOFLASH

[illegible] A ROMA. Appuntamento alla Borghesiana, oggi, all'ora di pranzo. Arbitri e allenatori dovrebbero chiarire i tanti motivi di contrasto che hanno caratterizzato le ultime esibizioni di Coppa Italia e di campionato. Il condizionale è d'obbligo perché non si sa ancora, con esattezza, se all'incontro organizzato dalla Federazione, interverranno davvero i big delle rispettive categorie.

[illegible] LIVORNO-PISA. Derby toscano ad alta tensione, stasera. Si gioca Livorno-Pisa (20,30 diretta Rai Sat). Un match di C1 che tradizionalmente riserva emozioni, anche fuori campo. Le questure delle due città hanno allestito un massiccio piano anti violenze, con l'impiego di 600 agenti e due elicotteri. Pesa ancora il ricordo degli scontri dell'andata. Esaurito lo stadio livornese, dove troveranno posto anche 1300 sostenitori pisani. E' la prima volta notturna.

SASSI SUL COMO. La squadra del Como (C1) è stata oggetto di una pesante contestazione al termine della partita contro il Siena (0-0). Esasperati dall'ennesima prestazione deludente, una sessantina di tifosi hanno atteso la partenza della squadra lanciando sassi e vari oggetti. Tre tifosi stati portati in Questura e denunciati.

INGHILTERRA, SUPER CARBONE. Una tripletta di Benito Carbone consentito all'Aston Villa di superare il 5° turno della Coppa d'Inghilterra. Avversario era il Leeds, capolista della Premier Legaua e rivale della Roma in Coppa Uefa. Il Leeds era passato vantaggio al 13' pt con Harte; al 32' pt Carbone aveva pareggiato, e dopo il nuovo gol del Leeds (Bakke), l'ex granata ha deciso con un tiro da 35 metri e un colpo di testa su assist di Merson.

I campioni cancellano le polemiche di Coppa Italia conquistando la quarta vittoria in trasferta

Shevchenko come Zorro e il Milan vola

Spreca, simula, sigla una tripletta: e il Perugia scompare

Fabio Vergnano
inviato a PERUGIA

Tripletta dell'ultimo zar, Andrij Shevchenko. Sul campo dove otto mesi fa aveva conquistato il 16° scudetto dopo una rincorsa clamorosa, il Milan dà di nuovo corpo alle sue ambizioni. Ora è a meno cinque dalla vetta in una posizione di assoluto privilegio a conferma che il lavoro di Alberto Zaccheroni continua a pagare. I rossoneri ci credono, nelle loro parole c'è la certezza di essere più che mai in corsa. E non si sbagliano. Ma come nel maggio dello scorso anno, il Perugia ha fatto il possibile per spianare la strada agli avversari verso il successo con un autolesionismo indegno di una squadra che ha grossi problemi di classifica. La vittoria di domenica a Parma resta un fatto isolato, purtroppo per Mazzone il vero Perugia è quello che concede praterie all'avversario e ha una difesa di cartapesta come dimostrano i 35 gol al passivo.

Invece il Milan rialza la testa. Ottiene la quarta vittoria in trasferta, terza consecutiva, e vola sospinto da un goleador di straordinaria efficacia. Shevchenko sale a quota 14 gol, scavalca Crespo e diventa il capocannoniere del campionato. Una pantera in agguato, che avrebbe meritato un voto più alto in pagella se nel primo tempo e anche nella ripresa non si fosse divorato palle-gol incredibili. Ma è tutto il Milan nel complesso che ora offre una sensazione di maggior concretezza. Quella di Zaccheroni è soprattutto una squadra spietata nel colpire, nell'approfittare delle occasioni che i rivali concedono. E ha un Maldini in versione lusso.

Ma questa volta il Perugia ha avuto davvero le mani bucate. Dopo un primo tempo di sostanziale equilibrio in cui gli umbri hanno resistito soltanto perché il Milan non ha saputo affondare i colpi, nella ripresa la squadra di Mazzone si è liquefatta, incapace di fare argine e fragile come argilla in attacco. Melli e Amoruso sono stati inguardabili, Rapajc utilizzato per meno di mezza partita ha avuto uno spunto efficace, per poi dissolversi nel nulla. Il piatto piange, per ora Mazzone non rischia, tuttavia mai dire mai quando di mezzo c'è un presidente dal cartellino rosso facile come Luciano Gaucci.

Tutto bene per il Milan, ma la costruzione del suo quarto successo esterno ha avuto un avvio faticoso, scandito da una serie di leggerezze in zona gol. Subito un errore di Shevchenko al 2' che spara malamente addosso a Mazzantini, poi al 28' una seconda opportunità gettata al vento da Bierhoff che appoggia sul portiere perugino una palla offertagli da Shevchenko. Infine al 34' ancora il numero uno umbro salva su Serginho. Ucraino sempre in vetrina, anche quando al 40' si fa ammonire da Farina per simulazione in capo a un contatto in area con Mazzantini. Dopo i veleni del derby, basta un arbitro solo e ci vede benissimo.

La metamorfosi milanista prende corpo nella ripresa. Dopo diciannove minuti l'ennesimo errore di Shevchenko sotto porta fa disperare Zaccheroni. Ma l'ucraino ci mette poco a farsi perdonare. Al 25' Giunti fa galoppare Serginho che mette al centro un rasoterra su cui Calori va a vuoto e dà via libera a Shevchenko per il gol del vantaggio: una carambola da Gialappa's. Nulla da dire: era tempo che il Perugia aveva firmato la resa, toccava al Milan decidere la propria sorte. Con Giunti arretrato a puntello della difesa, i rossoneri hanno preso il largo in maniera implacabile, hanno passeggiato fra le rovine del Perugia. Al 28' il bis del goleador venuto dal freddo che raccoglie un invito di Giunti e di destro infila Mazzantini.

Ma Shevchenko non era ancora sazio. Il radar che lo pilota verso il gol entra in funzione ancora una volta al 32', quando raccoglie una punizione di Serginho respinta dalla traversa e di testa appoggia in rete. Tutto in sette minuti, un capolavoro che gli ha permesso di realizzare un'altra tripletta made in Italy, la seconda dopo quella segnata alla Lazio. E adesso chi vuole lo scudetto sa come regolarsi.

PERUGIA 3-5-2	0
MAZZANTINI	6.5
MONACO	5
CALORI	4.5
RIPA	4.5
HILARIO	6
(37' st Sogliano)	s.v.
CAPPIOLI	6
(26' st Bu)	s.v.
BISOLI	5.5
OLIVE	5
MILANESE	5
AMORUSO	4.5
(12' st Rapajc)	5.5
MELLI	4.5
All MAZZONE	5

MILAN 3-4-1-2	3
ABBIATI	6
CHAMOT	5.5
COSTACURTA	6.5
MALDINI	7
GATTUSO	6
(41' st Helveg)	s.v.
AMBROSINI	6
(37' st Albertini)	s.v.
DE ASCENTIS	6
SERGINHO	7
GIUNTI	6.5
SHEVCHENKO	7.5
BIERHOFF	6
(34' st José Mari)	s.v.
All ZACCHERONI	6.5

Arbitro: FARINA 6.5

Reti: 1' st 25', 28' st 32'

Ammoniti: Rapajc, Shevchenko, [illegible], Gattuso

Spettatori: Paganti 9.795, incasso 473.145.000 [illegible] 7.609 quota abbonati 341.392.000

Lo scatenato Andriy Shevchenko a segno: il portiere del Perugia Mazzantini tenta invano di evitare il gol

«E ora lo scudetto»

Galliani: abbiamo un altro Van Basten

PERUGIA. Sette minuti per salire sul proscenio, per essere incoronato Ida Galliani erede di Marco Van Basten. Da eroe in negativo - gol sbagliati in quantità industriale -, Andrij Shevchenko, secondo tripletta in campionato, riesce a riaprire il discorso scudetto al Milan. «Per il tricolore ci siamo anche noi - afferma Galliani -. Shevchenko alla sua prima stagione può ripercorrere le tappe di Van Basten d'accordo con Zaccheroni che ci vogliono 70 punti per laurearsi campioni d'Italia. possiamo centrare quel risultato. Non avevo mai visto un Milan così produttivo».

Di un curioso siparietto si rendono protagonisti Ambrosini e Shevchenko. «Dopo gli errori del primo tempo, Massimo si è avvicinato per incoraggiarmi "Andrij, vai in campo tranquillo vedrai che farai due gol". Aveva bisogno di un incoraggiamento particolare, anche se non penso che i gol che ho sbagliato fossero facili. Io come Van Basten? Calma, lui ha vinto molto, io ancora nulla». La conferma che il Milan può fare il bis scudetto viene da Zaccheroni: «Voglio dare un'impronta a questa squadra: il gioco offensivo produce tante occasioni da gol, crea spettacolo. E' necessario solo trovare un maggiore equilibrio, perché in passato abbiamo subito tante reti».

Abbacchiato, ma realista Mazzone: «Milan troppo forte tecnicamente per il Perugia. Non era questa la partita in cui raccogliere punti. Siamo ancora convalescenti, ma conosco la medicina. Non risponderò più a domande sui miei rapporti con il presidente Gaucci. Vedo un preciso disegno per farci litigare. E invece noi andiamo d'accordo, abbiamo le stesse idee».

[m. mai]

LE PAGELLE

Serginho uomo assist, Maldini irresistibile

Amoruso non graffia e Melli si fa notare per il look biondo

PERUGIA

MAZZANTINI 6,5. Senza di lui la sconfitta avrebbe assunto proporzioni clamorose.
MONACO 5. Non fa argine alle incursioni.
CALORI 4,5. Complice nel raddoppio milanista.
RIPA 4,5. Il bomber ucraino ne fa polpette.
HILARIO 6. Parte bene, si perde alla distanza (dal 37' st **Sogliano sv**).
CAPPIOLI 6. Utilizzato da Mazzone per la sua esperienza dà, invece, un contributo molto parziale (dal 26'st **Bu sv**)
BISOLI 5,5. Bisonte che travolge e poco combina.
OLIVE 5. Regge per un tempo.
MILANESE 5. Non spinge sulla fascia.
AMORUSO 4,5. La Juve può averne nostalgia. Errori e erroracci (dal 12' st **Rapajc 5,5**; semina il pericolo una volta soltanto poi si inabissa pure lui).
MELLI 4,5. L'unica cosa di lui che si nota è che si è fatto biondo.

MILAN

ABBIATI 6. Una parata sicura su botta di Hilario poi assiste al trionfo.
CHAMOT 5,5. Debutta in campionato nella maniera più facile. Ma una volta si fa saltare da Rapajc.
COSTACURTA 6,5. Le punte perugine sono evanescenti, comunque lui ci mette il solito mestiere.
MALDINI 7. Non è soltanto l'anima della difesa, lo è di tutto il Milan.
GATTUSO 6. Fatica a imporsi (dal 41'st **Helveg sv**).
AMBROSINI 6. Puntella il centrocampo a piccole dosi (dal 37' st **Albertini sv**).
DE ASCENTIS 6. Giornata senza squilli.
SERGINHO 7. Un assist e una punizione maligna da cui scaturisce il terzo gol.
GIUNTI 6,5. Parte davanti, poi arretra.
[illegible] 7,5. Primo tempo con troppi errori, si scatena nella ripresa e diventa un tornado.
BIERHOFF 6. Utile nell'aprire varchi a Sheva, ma non conclude mai a rete (dal 34' st **José Mari sv**)
Arbitr[illegible] 6,5. Direzione senza sbavature ed è bravo a non abboccare alla sceneggiata di Shevchenko. [f. ver.]

Gli uomini di Malesani, cinque punti nelle ultime cinque partite, piegati dal Bologna dell'ex Bia

Parma, continua il suo brutto Duemila

E Pagliuca allunga a 736 minuti l'imbattibilità casalinga

Franco Cervellati
BOLOGNA

Parma, la crisi continua. Con la sconfitta per 1-0 di Bologna, il ruolino di marcia dei ducali nel Duemila è desolante: 5 punti in cinque partite, 2 nelle ultime quattro. questa è la squadra che molti pronosticavano per la vittoria finale, è meglio riporre subito i sogni di gloria e cercare di salvare la stagione puntando sulla Uefa e ad un posto in Champions League.

Ma l'assenza di gioco e di idee della formazione di Male- è talmente preoccupante che anche questi obiettivi oggi come appaiono sempre più lontani. Le molte assenze non sono un alibi valido: anche il Bologna mancava di diversi titolari, Signori compreso. Continua invece la sconcertante altalena di risultati del Bologna: imperforabile e ammazzagrandi in casa, spaurito e regolarmente sconfitto in trasferta.

Pagliuca ha allungato a 736 minuti l'imbattibilità casalinga; l'ultimo e unico gol subito al Dall'Ara risale al 74' Bologna-Reggina opera di Possanzini. Era il 19 settembre e sulla panchina rossoblù sedeva Sergio Buso. Per il Bologna la vittoria sul Parma assume anche un altro significato nella storia della rivalità emiliana: è la prima ottenuta serie A dopo cinque sconfitte e quattro pareggi.

Assente Signori e con Andersson limitato una ferita alla testa rimediata all'inizio in uno scontro Thuram, i panni del bomber stati indossati per l'occasione da Giovanni Bia, parmigiano di nascita ed ex di turno. Al 2' della ripresa l'episodio decisivo: calcio d'angolo di Tonetto, corrazione di testa di un sanguinante Andersson entrata decisa, sempre di testa, di Bia da due passi. La classica soluzione su calcio da fermo che risolve una partita senza grandi occasioni e con le difese che prevalgono sugli attacchi.

L'esecuzione non è stata casuale: molto spesso il Bologna sfrutta Andersson come torre in area sui corner e sulle rimesse laterali. Al Dall'Ara è andato in scena uno spettacolo intenso dal punto di vista agonistico mediocre da quello tecnico. Per tutto l'incontro Parma non è stato capace di imporre la classe dei suoi migliori elementi; in attacco l'ex capocannoniere Crespo ha fatto quel che ha potuto, andando a caccia di tutti i (pochi) palloni giocabili. Ortega e Stanic hanno fatto molto fumo e nulla più.

A centrocampo, assenti Dino Baggio, Fuser e Boghossian, né Longo né Dabo hanno saputo dare ordine al gioco, limitandosi a rilanciare innocui palloni lunghi. Sulle fasce Serena e Vanoli sono stati sovrastati da Paramatti e Tonetto. In difesa Cannavaro e Thuram hanno sofferto moltissimo contro Andersson, il migliore in campo nonostante la menomazione.

Il centravanti svedese ha cercato più volte porta di Buffon, mancandola sempre di poco, ed è stato una costante spina nel fianco della difesa parmigiana. A favore del Parma solo i tentativi di Crespo: al 26' un suo rasoterra ha sfiorato il palo e dieci minuti dopo un pallonetto in mischia è finito alto di un soffio. Tiri nello specchio della porta: .

Solo nel secondo tempo Pagliuca è stato chiamato in causa dal centravanti argentino e da Ortega, facendosi sempre trovare prontissimo. Malesani soltanto a venti minuti dalla fine ha provato a cambiare qualcosa, inserendo prima Di Vaio e poi, verso la conclusione, anche Walem. Il Parma ha attaccato di più ma in modo sterile e confuso.

Più vicino al raddoppio il Bologna con Tonetto, Paramatti e Andersson, ma l'imprecisione ha impedito che il punteggio cambiasse. Per entrambe le squadre si prospetta ora una settimana decisiva: infatti il Parma attende al Tardini l'Inter con l'obbligo ritrovare la strada perduta; il Bologna invece va a Reggio Calabria per cancellare il brutto ricordo delle cinque sconfitte esterne consecutive (che diventano sette, considerando le Coppe) e per scacciare definitivamente l'incubo della zona-retrocessione.

[illegible] 3-4-3	1
PAGLIUCA	7
FALCONE	6.5
BIA	7
CALCANTO	6
PARAMATTI	6.5
MAROCCHI	6
(31' st Ingesson)	s.v.
PIACENTINI	6
TONETTO	6
NERVO	5.5
(35' st L. Enberto)	s.v.
ANDERSSON K.	7
FONTOLAN	6.5
(45' st L. Ze Elias)	[illegible]
All GUIDOLIN	7

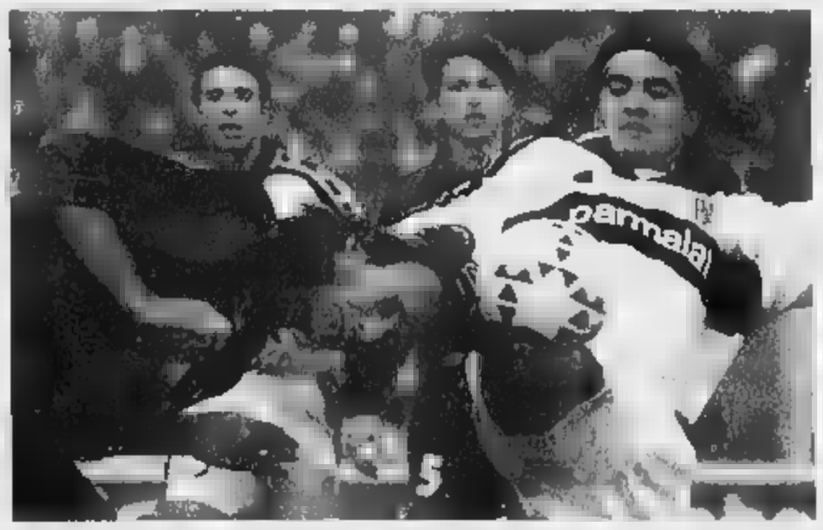
PARMA 3-4-1-2	
[illegible]	6.5
[illegible]	[illegible]
[illegible]	5
[illegible]	5.5
SERENA	5.5
(40' st [illegible])	s.v.
DABO	[illegible]
[illegible]NGO	5
[illegible]	6
(22' st L. Di Vaio)	[illegible]
ORTEGA	4.5
CRESPO	6
STANIC	5.5
All MALESANI	5.5

Arbitro: DE SANTIS 6

Reti: 1' st 2' Bia.

Ammoniti: [illegible] R., [illegible] Stanic, Falcone [illegible], Marocchi, [illegible]

Spettatori: Paganti 37.305 incasso 1.120.626.000 abbonati 22.484 quota abbonati 724.902.700



Scontro tra il fantasista argentino del Parma Ortega e il bolognese Davide Fontolan

Niente gioco e pochi tiri: ai parmigiani non basta l'impegno di Crespo in attacco Tra i rossoblù è stato Andersson, con un vistoso turbante, a minacciare più volte Buffon

Malesani: che momentaccio

Crespo: per segnare dovrei essere un mago là davanti non arrivano mai palle buone

BOLOGNA

Alberto Malesani si presenta in conferenza stampa e subito il microfono fa le bizze. «E' proprio momentaccio» commenta con un sorriso amaro. «Qualcosa di meglio rispetto a domenica scorsa si è visto - continua -, mentalmente il Parma mi è piaciuto; ci è mancata la fluidità nel gioco offensivo. Creiamo poche palle gol. E' un momento così, dobbiamo ritrovare qualche che abbiamo smarrito e l'unica via d'uscita è il lavoro». Di umore opposto Guidolin: «Siamo entrati in campo come voglio che facciano i giocatori delle mie squadre. Il mio calcio è questo: veloce, aggressivo, con la faccia giusta. Può piacere e non piacere, ma lo voglio così. Credo comunque che vedendo la squadra gli spettatori si siano divertiti. Ora dobbiamo acquisire continuità: finora abbiamo giocato una partita bene e una male». E aggiunge una curiosità che chiude definitivamente il tormentone delle ultime settimane: «Mi sono informato e ho saputo che un allenatore non può andare in tribuna». Punto e basta.

Gianluca Pagliuca conferma che la squadra ha avuto una scossa: «Il mister è stato particolarmente duro con noi in settimana, ma ha fatto bene. Abbiamo giocato con la determinazione che vuole». Felicissimo Bia, parmigiano puro sangue: «Chissà cosa mi succede ora al mio ritorno a Parma - scherza -. E' il primo gol in maglia rossoblù, tredicesimo in carriera. Lo dedico a Ingesson, che ha accettato l'esclusione con grande professionalità. Dopo la partita era lui il più allegro di tutti». Velatamente polemico in campo opposto Hernan Crespo: «Per fare gol dovrei essere un mago. Là davanti non arrivano mai palle buone». [f. c.]

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Nella Nazionale della domenica fatta in base ai voti dei nostri inviati il portiere è il cagliaritano Scarpi, protagonista contro la Juventus. La difesa è composta da Bia, autore del gol della vittoria per il Bologna sul Parma, da Grandoni (sua la rete che avvia la rimonta del Toro a Venezia) e dall'altro granata Galante. A centrocampo oltre a Fiore, regista dell'Udinese a Piacenza, ecco il redivivo Rui Costa che fa sperare Trap, l'inarrestabile Nedved laziale e Serginho, ispiratore della prima rete milanista di Shevchenko. L'ucraino guida di diritto l'attacco insieme con Ferrante e Lucarelli, uomini- simbolo di Toro e Lecce.

Spettacolo nel posticipo di San Siro: un palo e Peruzzi rendono vana la reazione di Totti & C.

Vieri-Baggio, e l'Inter stende la Roma

Ma sul sigillo del fantasista c'è il sospetto del fuorigioco

Roberto Condio
inviato a MILANO

Ancora lui, a Baggio. Bobi ha voluto stravincere: ha nuovamente segnato ed è uscito da trionfatore da S. Siro, quello stadio che fino a 10 giorni sembrava averlo ormai nel dimenticatoio. Tutti in piedi ad applaudirlo, quando è uscito a metà ripresa. Non gli bastava il gol del 2-1 a Verona e quello dell'1-1 nel derby di Coppa Italia: ieri, alla prima presenza da titolare in campionato, l'ennesima resurrezione del Codino più famoso d'Italia è completata con una rete assai più pesante, quella del 2-1 sulla Roma, ancorché sporcata da un'ombra di fuorigioco, che regala all'Inter la quinta vittoria interna consecutiva. Con Baggio nel motore, l'Inter ha vinto come sempre le è capitato nel 2000: soffrendo. Buon segno per una squadra che ha ritrovato anche il gol di Vieri, il miglior Zanetti, gli spunti di Moriero e soprattutto un Baggio che ha saputo si giocare di fino (deliziosi alcuni duetti con Christiani), ma anche lottare con la baionetta.

La Roma esce ridimensionata dal primo scontro fra scudettabili del ritorno. Nakata dietro Totti e le due punte (ma Delvecchio si è sfiancato in copertura) non ha convinto: anzi, le tre occasioni più ghiotte dei giallorossi sono arrivate proprio quando il nipponico non c'era più.

In partenza, 140 mila occhi sono puntati su Lippi e Capello: arrivano da due vittorie consecutive ma soprattutto da una settimana velenosissimo botta e risposta. I due fieri rivali entrano in campo per primi, affiancati, ma non concedono nessuna stretta di mano in pubblico. Peccato, ma si può giocare lo stesso.

La frenata pomeridiana della Juve è un'occasione da capitalizzare fino in fondo. Inter e Roma ci provano abbondando in uomini portati a offendere. Il bello è che sono quasi tutti italiani: Moriero, Vieri e Baggio da una parte; Totti, Montella e Delvecchio dall'altra. Il terreno di battaglia preferito diventa subito la fascia sotto la tribuna: la Roma a sinistra è priva per la prima volta nella stagione di Candela (squalificato) e chiede sacrifici a Di Francesco e Delvecchio; l'Inter, sulla sua destra, punta sul dinamismo di Panucci e Moriero.

Solo scaramucce, comunque, fino all'8' quando, improvviso, arriva il primo lampo. Baggio cerca Vieri appostato in area, sulla traiettoria c'è Tommasi che «buca» clamorosamente e libera Bobo, che scavalca per la quinta volta in carriera Antonioli. Nono centro stagionale per il bomber azzurro, al rientro dopo due turni di stop, e ottavo match interno (su 10) che l'Inter riesce a sbloccare nel primo 20'. I nerazzurri legittimano il vantaggio a posteriori con 5' di furore (splendide due fulminee triangolazioni Seedorf-Baggio-Vieri, la seconda ciccata dal centravanti in ottima posizione) e poi vanno in letargo per mezz'ora buona. Con Nakata spaesato in mezzo al campo e Totti ben francobollato da Simic, la Roma stenta a riordinare le idee. Tanto movimento, ma poca sostanza. Almeno fino al 21' quando Nakata si manifesta e pesca con un lancio millimetrico Delvecchio: tiro dal limite e deviazione in tuffo di Peruzzi. Anche il gol romanista arriva (33') senza preavviso: corner da destra di Cafu, stacco imperioso di Aldair al centro dell'area e palla nell'angolo alto. Adesso si rivede l'Inter è in affanno: disimpegni sbagliati, mischie pericolose. In una, al 40', è Totti che mira secco nell'angolino: salva Seedorf, con Peruzzi alle sue spalle comunque pronto. Nel suo momento peggiore, la Beneamata torna in vantaggio. E, siamo al 42', c'è ancora lo zampino della difesa giallorossa che concede tre comodi tiri consecutivi prima di beccare il 2-1: sul primo Vieri calcia soltanto l'aria, sul secondo Vieri trova l'opposizione di Antonioli, sul terzo Baggio, in fuorigioco passivo al momento della stoccata precedente, fa centro in mezza rovesciata nella porta sguarnita. Nessuno protesta, ma il dubbio rimane.

Nella ripresa si aspetta invano la reazione della Roma e invece per 20' è ancora Inter: reclama un rigore al 5' per un intervento vigoroso di Aldair sull'irruzione di Vieri (il brasiliano non cerca il contatto, ma la spintarella c'è) e poi spreca il match-ball da due passi con Moriero, dopo tiro deviato di Baggio.

Sarà un caso, ma la Roma si rivede soltanto dopo l'uscita di Nakata. Tocca a Moriero (24') salvare in extremis su Delvecchio, liberato in area da una comica scivolata di Panucci. Poi, al 44', il miracolo lo fa Peruzzi, che si oppone con il corpo a Cafu, smarcato da un lancio di 50 metri. Infine, al 35', l'occasione più nitida: ancora un lancio dalle retrovie indirizza Totti, tiro sull'uscita di Peruzzi, palo e, sul rimbalzo, rinvio liberatorio di Simic. Capello tenta anche la carta-Poggi. Tutto inutile.

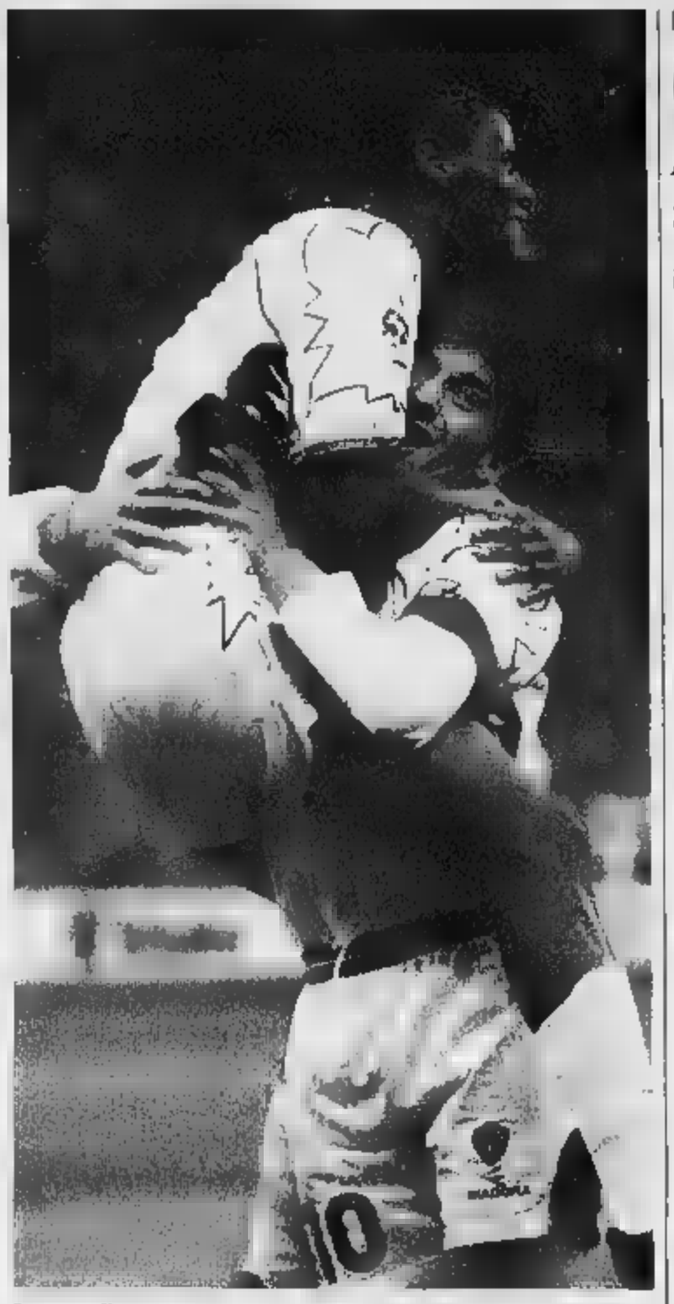
INTER 4-3-3	2	ROMA 3-4-1-2	1
PERUZZI	7	ANTONIOLI	6
PANUCCI	6,5	RINALDI	5,5
SIMIC	7	(1'S.T. Zago)	6
BLANC	6,5	ALDAIR	6,5
CORDOBA	6,5	MANGONE	6
CAURET	6,5	CAFU	6,5
SEEDORF	6,5	TOMMASI	6
(47'S.T. Colonnese)	s.v.	NAKATA	5
ZANETTI	7	(24'S.T. Curenko)	s.v.
MORIERO	6,5	DI FRANCESCO	6
(24'S.T. Georgatos)	s.v.	TOTTI	5,5
VIERI	6,5	MONTELLA	5,5
BAGGIO R.	7	(40'S.T. Poggi)	s.v.
(29'S.T. Recoba)	6,5	DELVECCHIO	6
All. LIPPI	6,5	All. CAPELLO	6

Arbitro: RACALBUTO 6

Reti: p.t. 8' Vieri 33' Aldair, 47' Baggio R.

Ammoniti: Blanc, Cauret, Zago, Panucci, Di Francesco

Spettatori: Paganti 15.265, incasso 781.056.000, abbonati 52.610, quota abbonati 3.491.050.000



Francesco Totti abbraccia Aldair dopo il gol del momentaneo pari giallorosso

«Contro di noi fischiati troppi falli»

Capello: nerazzurri aiutati e fortunati

Nino Sormani
MILANO

«Questa vittoria ci iscrive al campionato che conta». Marcello Lippi esulta: «Il nostro progetto di fare qualcosa di importante si sta realizzando. Avevo detto che questa settimana sarebbe stata decisiva e lo è stata perché abbiamo battuto un grande Milan in Coppa Italia e una forte Roma. Baggio? Bravo, ma tutti sono stati bravi perché tutti si fanno trovare pronti quando vengono chiamati. Allarme Vieri? No, ha riportato solo una botta al piede sinistro». Massimo Moratti aggiunge i suoi complimenti: «Tutti hanno mostrato carattere e gioco. Baggio mi ha dato una grande soddisfazione, ma bravo anche Lippi a far rendere al meglio tante individualità. Per lo scudetto ci siamo anche noi». Baggio è soddisfatto degli applausi: «Mi ripagano degli striscioni contro di Bologna. Accetto di continuare a dover dimostrare la mia utilità. Lippi? Ci siamo stretti forte la mano. Adesso pensiamo al Parma». Capello si lamenta: «Meritavamo almeno un pari per le tante occasioni create e perché l'arbitro ha fermato due volte i miei giocatori lanciati verso il gol con falli che non esistevano. Baggio in fuorigioco? Ho avuto questa impressione. Non accetto che ci siano stati fischiati 34 falli contro e solo 19 all'Inter, che è anche fortunata perché le due reti sono originate da nostre scivolate. Comunque questa sconfitta non ci cancella dalla lotta scudetto». [n. sor.]

«Tifo Maradona»

Blatter: ma lui non vuole aiuti

PARIGI

Mano tesa della Fifa a Diego Maradona. Il presidente Sepp Blatter, in un'intervista alla tv francese TF1, ha dichiarato di voler aiutare l'argentino, che a Cuba tenta di sfuggire alla droga: «Di fronte a questo dramma provo grande tristezza. Ma si può aiutare solo chi vuole essere aiutato. E l'entourage di Maradona ci ha fatto capire che il nostro aiuto non è gradito. So che anche nel calcio può esserci del doping, noi proseguiremo in particolare con la politica dei controlli a sorpresa. Però devo anche far notare che finora l'unico a risultare positivo nei controlli fatti fare da noi è stato proprio Maradona, ai Mondiali Usa '94».

Altri argomenti interessanti, nell'intervista del capo della Fifa. «Non si può continuare con questi ritmi di attività esasperati. Basta giocare nei mesi climaticamente peggiori dell'anno. Modificheremo i calendari, trovando un compromesso fra le esigenze dei club e delle nazionali». Il progetto-Blatter prevede, dal 2004, i campionati nazionali da febbraio al 15 giugno, poi un mese per le nazionali (Mondiali, Europei, Coppa d'Africa o d'Asia, Coppa America); dal 15 luglio sino a fine novembre girone di ritorno dei campionati dei vari Paesi e fase finale delle competizioni continentali per club. A dicembre tutti in ferie. Blatter ha ipotizzato che almeno 6 giocatori di ogni formazione debbano provenire dalla federazione di appartenenza del club, anticipando inoltre che «le immagini tv potranno essere utilizzate per i gol controversi, per stabilire se la palla sia entrata o meno». [r.c.]

Fingerma finanzia la vostra Audi.

I più potenti sono anche i più voraci.

Ecco dove siamo in vantaggio sulla natura.
Audi A4 TDI. Un altro passo, avanti.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Provatela da:

MONTICAR
Il concessionario Audi di Torino e Provincia
CORSO SVIZZERA 185 - TORINO - TEL. 011/771.80.88

Silenzio ostile sugli spalti, la Reggina recrimina per un rigore prima accordato e poi negato

Una perla di Batistuta non basta ai tifosi

Firenze rimpiange Edmundo

Subito una traversa di Adani illude la squadra viola Poi affiorano le vecchie paure

L'argentino Gabriel Batistuta dopo aver realizzato il gol contro la Reggina Per l'attaccante della Fiorentina è il decimo centro stagionale

Alessandro Rialti

FIRENZE

Mica facile giocare quando il tuo pubblico ti è nemico, mica facile vincere in uno stadio, il tuo, che ti accoglie con un silenzio carico di ostilità e rabbia, che non applaude, che espone solo striscioni polemici: «Squadra indegna, società assente, allenatore incompetente, anche quest'anno Fiorentina perdente». Mica facile azzeccare il passaggio, smarcare il compagno, centrare il bersaglio. E se poi durante i novanta minuti si aggiunge al danno la beffa, e l'unico coro è brasiliano e invoca e rimpiange l'Edmundo che non c'è, allora tutto si complica ancor di più. È sale la paura, lievita l'insicurezza, svanisce la convinzione. Quanta fatica, quanta sofferenza è stato per i viola venire a capo di una Reggina che non avrebbe demeritato il pari e che nel finale (episodio contestatissimo) si è vista prima assegnare poi togliere un rigore. E' stata, era la partita più delicata per la Fiorentina, perché perderla avrebbe significato sprofondare in classifica e veder volteggiare di nuovo, con maggior accanimento, i fantasmi della retrocessione come sette anni fa. Perché forse, è il solito Batistuta non avesse segnato al 5' della ripresa, a quest'ora Trapattoni non sarebbe ancora al suo posto.

Mai stavolta cinque contava vincere e la Fiorentina ci è riuscita, anche i tre punti non cancellano il malessere che sembra essersi impadronito di questa squadra, una squadra che dà l'impressione di poter soccombere contro qualsiasi avversario, anche il meno dotato, anche il più prudente. Una squadra che sbaglia anche le cose più elementari e gioca con la frenesia e la paura di chi ormai da tempo ha smarrito serenità, fiducia, convinzione.

Un copione che in questa stagione, in campionato, la Fiorentina ha recitato più volte perdendo punti preziosi specie nei secondi tempi, e che ha rischiato di dover recitare anche ieri contro i calabresi. Senza Hehnrich e in extremis senza Repka bloccato dall'influenza, ma con Chiesa recuperato malgrado i problemi fisici, Trapattoni ha schierato Di Livio a sinistra, Torricelli a destra e la coppia Amoroso-Cois al centro: la squadra è sembrata prendere subito in mano la gara creando già al 1' un pericolo agli avversari (Adani di testa ha colpito la traversa su assist di Di Livio). Ma dopo una ventina di minuti, nei viola sono affiorate le vecchie paure e la Reggina, fino ad allora prudente malgrado la presenza in campo di Pirlo dietro alla coppia d'attacco Kallon-Possanzini, è uscita dal suo guscio, ha trovato coraggio e ha chiuso il primo tempo in attacco, vedendosi annullare per fuorigioco al 33' un gol di tacco di Kallon dopo un intervento di Toldo Possanzini, e quindi colpendo il palo con Baronio su punizione al 40'.

La rete realizzata da Batistuta (decima in campionato) al 5' della ripresa, al termine dell'azione più bella dei viola avviata da Rui Costa, portata avanti da Torricelli e Chiesa e quindi conclusa dal portoghese che ha ben smarcato il suo capitano, ha fatto credere che forse per la Fiorentina la gara si era davvero messa in discesa. Illusione. Perché dopo il vantaggio i viola hanno lasciato il campo alla Reggina manifestando il solito calo psicologico e fisico.

Colomba ha tolto l'evanescente Kallon e inserito il più atletico Reggi e l'attacco ha acquistato peso e convinzione: al 19' Pierini ha salvato sulla linea su tiro di Bernini, quindi al 42' l'azione che più ha fatto infuriare i calabresi. Su un presunto contatto Reggi-Adani Bolognino ha indicato il dischetto ma poi ha fatto dietrofront su indicazione del guardalinee che avrebbe ravvisato un fuorigioco nell'azione della Reggina. La quale ha cercato il gol del pari fino alla fine sfiorandolo al 48' ancora con Reggi. Tutto questo mentre sugli spalti scoppiava la «guerra» del tifo: tribuna e maratona applaudivano comunque la Fiorentina tornata alla vittoria, le due curve chiedevano invece al Trap di andarsene e canzonavano i giocatori con il coro ironico «vinceremo il tricolor».

FIORENTINA 3-4-1-2	1
TOLDO	6
ADANI	6
FIRICANO	5
PIERINI	6
TORRICELLI	5,5
COIS	5,5
(26' s.t. Rossitto)	s.v.
AMOROSO C.	5,5
(1' s.t. Amor)	6
DI LIVIO	6,5
RUI COSTA	7
CHIESA	5,5
BATISTUTA	6
All. TRAPATTONI	5

REGGINA 3-5-2	0
TAIBI	6
CIRILLO	6
STOVINI	6
GIACCHETTA	5,5
BERNINI	5,5
BARONIO	5,5
(38' s.t. Cozzari)	s.v.
BREVI	6,5
PIRLO	5,5
(38' s.t. Piraju)	s.v.
MORABITO	5,5
KALLON	5
(15' s.t. Reggi)	6,5
POSSANZINI	6
All. COLOMBA	6

Arbitro: BOLOGNINO 5

Reti: s.t. 5' Batistuta

Ammoniti: Cois, Amor, Baronio

Spettatori: Paganti 2.385 - incasso 124.000.000 - abbonati 32.888 - quota abbonati 1.246.331.000

Trap: qui è tutto più difficile

«Come ti esaltano, così ti abbattono»

Brunella Giullini

FIRENZE

Alla fine la soddisfazione per il successo ritrovato cede il passo alla rabbia e alla delusione per l'atteggiamento ostile dei tifosi che certo rende facilita le cose a questa già discussa e sofferente Fiorentina: a Batistuta, più di Trapattoni, a esternarlo con toni decisi e asciutti. Più che il silenzio o gli striscioni polemici o gli slogan ironici che gli ultra delle curve hanno riservato alla squadra, il campione argentino non ha gradito i cori brasiliani pro-Edmundo. «Certe cose dei tifosi le posso accettare, ma non mi piace e non ritengo giusto sentire invocare gente che non c'è più, e questo oltretutto mentre ci sono giocatori che a Firenze hanno dato gli anni migliori della loro carriera. E mi riferisco anche a Rui Costa, che mi ha mandato in gol. Parlare con i tifosi? Posso anche farlo, ma credo che quanto dico in campo dovrebbe bastare». Il Trap intanto prova di stemperare le tensioni in attesa di un faccia a faccia fra Cecchi Gori e la tifoseria che, secondo lui, si farà a breve: «Mi avevano detto che a Firenze è un'impresa vincere e infatti qui come si esaltano ti deprimono. Comunque non è vero che nella società non ci sono ruoli definiti, anni fa la Fiorentina cambiava allenatori e programmi anche quattro volte nel corso della stessa stagione». Ha ben altro a cui pensare Franco Colomba, che recrimina per quell'episodio tinto di giallo avvenuto nel finale, quando Bolognino ha prima assegnato un rigore ai calabresi, poi ha cambiato idea su indicazione del guardalinee: «E' un'azione tutta da rivedere. L'arbitro aveva indicato chiaramente il dischetto e Firicano aveva tenuto in gioco Reggi, sul quale è stato commesso un fallo netto. Meritavamo almeno un punto, anche se i miei hanno subito un gol da polli».

SERIE B: Comandini segna «sfruttando» l'infortunio di un genoano

Vicenza, capolista senza fair-play

Atalanta ko a Treviso, in affanno il Napoli

Damiano

GENOVA

Solo la Sampdoria tra le cinque «sorelle» della serie B è riuscita a vincere in questa 21ª giornata. Ed è stato un successo pesante ottenuto nell'anticipo di venerdì proprio in casa del Brescia, una diretta concorrente nella lotta per la promozione. L'Atalanta conferma di attraversare un periodo difficile e perde a Treviso. In affanno anche il Napoli che al San Paolo si fa raggiungere dal Monza. Pareggia anche il Vicenza a Genova, dove prima del fischio di inizio Vincenzo Torrente ha deposto una corona di fiori per ricordare Vincenzo Spagnolo, il tifoso accoltellato a morte cinque anni fa. I biancorossi in vantaggio per 2-0 hanno subito nel finale due gol in poco più di minuto. Contestata la prima rete segnata da Comandini. L'attaccante del Vincenza infatti ha battuto Soviero sugli sviluppi un fallo laterale che era stato volutamente causato da Mutarelli per favorire la sostituzione dell'infortunato Strada. Lo stesso episodio è accaduto durante un Atalanta-Milan di Coppa Italia, all'epoca di Sacchi: il Milan non ridiede palla, ci fu un rigore, Baresi lo trasformò, l'Atalanta fu eliminata. Il Vicenza si porta da solo al comando, mentre l'allenatore rossoblu Delio Rossi non si è presentato in sala stampa, «perché stressato». Rialza la testa l'Alzano che supera la Ternana, mentre s'interrompe a Cesena la serie positiva della Salernitana, sconfitta per 4-0 (tripletta di Taldo). In coda importante successo dell'Empoli sul Savoia: Si fa sempre più critica la situazione di Pistoiese e Fermana.

TRIPLETTA PER IL CESENATE TALDO

Nella giornata in cui il capolista Vicenza, in vantaggio di due reti a Marassi, si fa rimontare dal Genoa l'Atalanta cade a Treviso, chi può maggiormente recriminare sono il Napoli, che si è fatto rimontare due volte in casa dal Monza, e la Salernitana che ha interrotto a Cesena una serie felice, facendosi travolgere dagli scatenati romagnoli. In coda, oltre che per il Cesena, vittoria preziosa anche per l'Empoli nello scontro diretto con il Savoia. Stasera il posticipo Cosenza-Ravenna che può lanciare verso la zona promozione la squadra in grado di conquistare i tre punti.

ALZANO-TERNANA 1-0.

ALZANO (4-3-1-2): Calderoni; Martinelli, Bega, Quaglia, Solimeno; Salvatori, Romualdi, Asara (43' st Grossi); Madonna (31' Barone); Ferrari, Florijancic (41' st Campi). All.: Foscarini. TERNANA (4-4-2): Balli; Grava, Servidei (39' st Turato), Stellini, Teodorani; Cordone, Fabris, Cucciari, Annoni (17' st Borgobello); Artico, Miccoli. All.: Guerini. ARBITRO: Bonfrisco. RETE: st 11' Romualdi. ESPULSO: 41' st Stellini (T).

BRESCIA-SAMPDORIA 0-1.

BRESCIA (3-4-1-2): Bodart; Galli, Zanoncelli, Mazzano; A. Filippini, E. Filippini, Yllana, Aurelio (29' st Raducioiu); Banin; Cerbone, Bonazzoli. All.: Sonetti. SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Sakic, Ficini, Castellini; Vasari (42' st Esposito), Vergassola, Doriva, Sgrò, Pesaresi (27' st Casale); Palmieri, Dionigi (37' st Hugo). All.: Ventura. ARBITRO: Nucini. RETE: 27' Dionigi.

CESENA-SALERNITANA 4-0.

CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Cevoli; Campedelli (31' st Cangini), Superbi, Scienza, Barollo, Manzo (1' st Tresoldi); Taldo, Campolonghi (28' st Pancu). All.: Nicolatti. SALERNITANA (4-4-2): Lorieri; Bolic, Fusco, Ricci (27' pt Correnti), Sussi; Semioli (34' st Cudini), Rossi, Vannucchi, Tedesco; Guidoni (1' st Di Iorio), Di Michele. All.: Cagni, ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 5' Taldo (rigore), 43' Taldo; st 24' Taldo, 32' Barollo. ESPULSO: 10' pt Vannucchi (S).

CHIEVO-PESCARA 1-1.

CHIEVO (4-3-3): Marcon; Corich, D'Angelo, D'Anna, Lanna, Zanchetta (31' st Zironelli); Corini (38' st Legrottaglie), Franceschini; Cimarelli, Cossato, Manfredini. All.: Miani-Balestro. PESCARA (4-3-3): Bordoni; Mezzanotti, Gregori, Giacobbo, Zanutta; Gelsi, Allegri, Sutto; Rossi (29' st Giampaolo), Palumbo (20' Baldi), Zanini. All.: Galeone. ARBITRO: Soffritti. RETI: pt 21' Palumbo (P); st 19' Marazzina (C).

COSENZA-RAVENNA oggi, ore 20,45

EMPOLI-SAVOIA 1-0.

EMPOLI (3-5-2): Berti; Pieri, Baldini, Mirri; Pinciarelli (1' st Marchionni), Alfieri (1' st Tarantino), Pane, Iacopino, Regonesi (1' st Bianconi); Cappellini, Saudati. All.: Baldini. SAVOIA (3-5-2): Finucci; Mercier, Porchia, Pellegrini; Di Bari, Tasso, Poli (29' Greco), Caputi (29' st De Vazze), Nocerino (29' st Martino); Biancone, Ghirardello. All.: Varrella. ARBITRO: Castellani. RETE: st 20' Saudati.

GENOA-VICENZA 2-2.

GENOA (5-3-2): Soviero; Ruotolo, Rossini, Malagò, Tangorra, Nicola; Mutarelli, Moscardi (28' st Manfredini), Francioso; Strada (35' pt Manetti), Carparelli (43' st Tagli). All.: Rossi. VICENZA (3-4-1-2): Brivio; Conte, Fattori, Marco Aurelio; Firmani, Tamburini, Schenardi, Zauli; Bernardini (43' st Viviani); Comandini (1' st Palladini), Luiso (28' st Bucchi). All.: Reja. ARBITRO: Branzoni. RETI: pt 34' Comandini (V); st 27' Zauli (V), 34' Carparelli (G), 37' Conte (V, autogol). ESPULSO: Rossini (G).

NA 2-2.

NAPOLI (4-4-2): Bandiani; Oddo, Nilsen, Troise, Mora; Turrini (26' st Robbiati), Magoni, Matuzalem (28' Micelli), Scapolo (1' st Asta); Bellucci, Stellone. All.: Novellino. MONZA (3-5-2): Gillet; Cozzi, Beloufa (17' st Topic), Susic; Smoje, Mazzeo (28' st Truzzi), Bonacina, Lantignotti (7' st Florio), Brncic; Esposito, Ambrosi. All.: Troslo. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt 26' Bellucci (N), 27' Mazzeo (M); st 8' Bellucci (N), 31' Ambrosi (M).

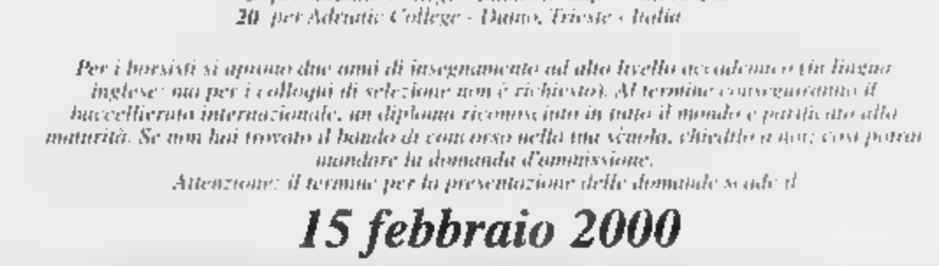
PISTOIESE-FERMANA 1-1.

PISTOIESE (4-4-2): Roccati; Scucugia (18' Castiglione), Medri, Bianchini, Agostini; Bellotto (27' st Carbone), Fioretti, Amerini, Ferrarese; Banchelli, Belmonte (6' st Ricchiuti). All.: Agostinelli. FERMANA (3-4-3): Cecere; Cannarsa, Di Salvatore, Prete; Perra (34' st Pensalfini), Rutzittu (6' st Pagani), Di Fabio, Venanzio; Chianese (23' st Bonfiglio), Fanesi, Rachini. All.: Iaconi. ARBITRO: Paparetta. RETI: 8' Chianese (F); st 36' Ricchiuti (P).

TREVISO-ATALANTA 2-1.

TREVISO (4-4-2): Aldegani; Centurioni, Filippi, Orlando, Bianco; Bosi, Smanio (23' Rocco), Pizzi, Beghetto (36' st Rimondini); Bortoluzzi, Toni (46' st Tamarin). All.: Bellotto. ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Lorenzi, Gallo; Zauri, D. Zenoni, Dundjerski (19' Rossini), Doni; Nappi (34' st Carriggia), Caccia. All.: Vavassori. ARBITRO: Borrello. RETI: pt 17' Bortoluzzi (T); st 25' Toni (T), 49' Doni (A, rigore). ESPULSO: 49' st Orlando (T).

hai 16 anni?



UNITED WORLD COLLEGES

Conoscere il mondo per capirlo. Vieni con noi, ci sono 33 borse di studio.

Chi sei Uno studente che frequenta la terza superiore. Con una mente aperta, vivace, intelligente, curiosa. Interessata al nuovo.

Che cosa vuoi Conoscere persone e cose. Muoverti in una realtà più ampia di quella in cui ora sei. Studiare, certo, ma anche fare esperienze diverse per confrontarti con il mondo dal vivo, non solo tramite i libri.

Chi siamo I Collegi del Mondo Unito: comunità internazionali in cui ragazzi di ogni razza, credo e condizione vivono e studiano insieme. Le attività sportive e culturali, l'impegno nei servizi sociali completano la loro formazione.

Che cosa vogliamo Un'educazione che aiuti i giovani come te a diventare cittadini responsabili, consapevoli della realtà politica e ambientale; che li aiuti a credere nella pace, nella giustizia, nella cooperazione e nella comprensione reciproca, perché possano darne testimonianza con il loro operato quotidiano.

Per entrare nei Collegi del Mondo Unito bisogna meritarselo.
La selezione - che tiene conto delle qualità personali, della maturità, della disposizione al confronto e non solo della preparazione accademica - mette a disposizione 33 borse di studio.

2 per Pearson College - Victoria - Canada
2 per American West College - Montezuma - New Mexico - USA
1 per South East Asia College - Singapore
2 per La Po Chun College - Hong Kong
2 per Mahindra United World College - India
1 per Waterford KaMhlaba Mbabane - Swaziland
1 per Atlantic College - Llantwit Major - Wales UK
20 per Adriatic College - Duino, Trieste - Italia

Per i borsisti si aprono due anni di insegnamento ad alto livello accademico in lingua inglese: ma per i collegi di selezione non è richiesto. Al termine conseguiranno il baccellierato internazionale, un diploma riconosciuto in tutto il mondo e particolarmente alla maturità. Se non hai trovato il bando di concorso nella tua scuola, chiedilo a noi: così potrai mandare la domanda d'ammissione.
Attenzione: il termine per la presentazione delle domande scade il

15 febbraio 2000

per le borse di studio offerte

grazie a

MINISTERO AFFARI ESTERI - ITALIA
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE - ITALIA
MINISTERO ISTRUZIONE - AUSTRIA

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
REGIONE PIEMONTE
REGIONE SARDEGNA
PROVINCIA DI TRIESTE
COMUNE DI PALERMO
COMIN. NAZ. COLLEGI MONDO UNITO

ALENIA AEROSPAZIO
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI
EXOR GROUP
FIAT
FINCANTIERI
I.F.I.
I.F.I.L.
ILLYCAFFÈ S.P.A.
TELECOM ITALIA
TELITAL

BANCA D'ITALIA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA
COMPAGNIA DI SAN PAOLO DI TORINO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

ASSICURAZIONI GENERALI
SASA ASSICURAZIONI

ASSOCIAZIONE EX STUDENTI
FONDO LORD MOUNTBATTEN
"THE PRINCE OF WALES' INTERNATIONAL SCHOLARSHIPS"

ALDO DONDONI PRO COLLEGIO
presidente dr ARRIGO LEVI

71 paesi:
ALBANIA
ARGENTINA
AUSTRALIA
AUSTRIA
BIELORUSSIA
BOLIVIA
BOSNIA ERZEGOVINA
BRASILE
BULGARIA
CANADA
CINA
CUBA
CROAZIA
REPUBBLICA CECA
DANIMARCA
ECUADOR
EGITTO
ESTONIA
ETIOPIA
FILIPPINE
FINLANDIA
GERMANIA
GIAMAICA
GIORDANIA
GRECIA
GUATEMALA
HONG KONG
INDIA
IRAN
ISRAELE
ITALIA
KENYA
LITUANIA
LETTONIA
MACEDONIA
MALESIA
MALTA
MESSICO
MOLDAVIA
NEPAL
NUOVA ZELANDA
NORVEGIA
PAESI BASSI
PALESTINA
POLONIA
REPUBBLICA CECA
REPUBBLICA SLOVACCA
ROMANIA
RUSSIA
SENEGAL
SINGAPORE
REPUBBLICA SLOVACCA
SLOVENIA
SPAGNA
SUDAFRICA
SVEZIA
SVIZZERA
SWAZILAND
THAILANDIA
TURCHIA
UCRAINA
UNGHERIA
URUGUAY
U.S.A.
VENEZUELA
YUGOSLAVIA
ZAMBIA

COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO Ufficio Selezioni - Palazzo Altemps, via dei Cioli d'Oro 21, 00186 Roma
Per informazioni: dalle 9.00 alle 13.00 telefono 06.68.92.201 - fax 06.68.32.757 e dalle 14.00 alle 17.30 telefono 040.37.79.333 - fax 040.37.89.245
www.uwc.org

La facile vittoria su Francis ha rilanciato le azioni di Iron Mike che a marzo potrebbe combattere a Parigi

Tyson-Europa, è nato un amore

Il big match con Lewis ora è più vicino

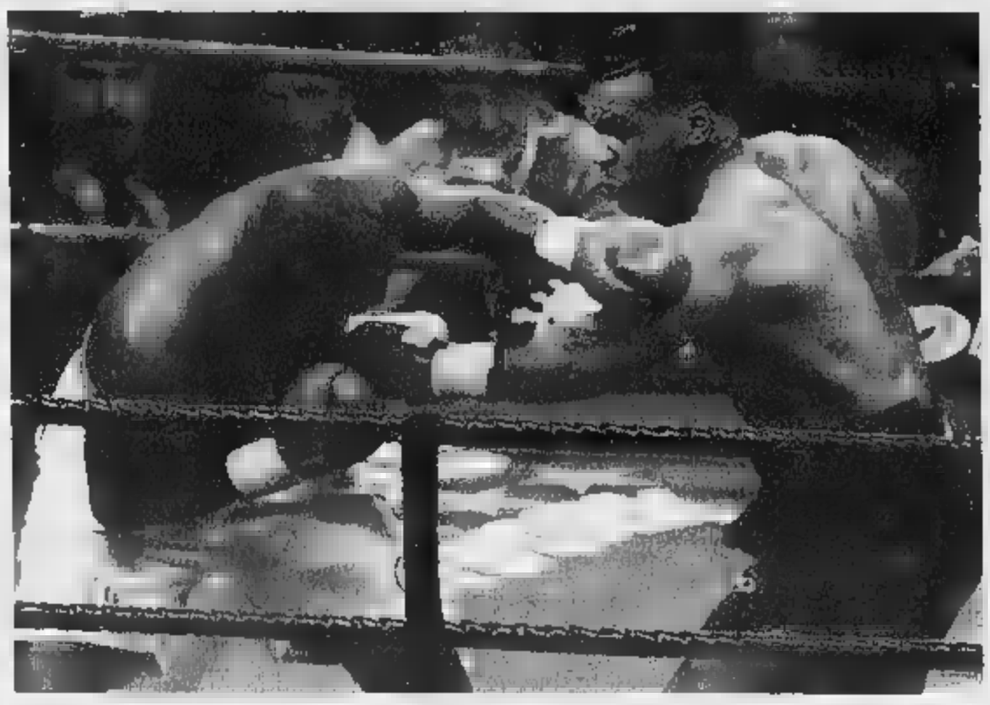
Carlo Coscia
MANCHESTER

Fra Mike Tyson e la vecchia Europa è scoppiato l'amore. Un amore reciproco e intenso, pieno di passione. Julius Francis si è dimostrato quel che tutti sapevano, d'accordo, un sacco di patate con qualche chilo di troppo, un avversario arrendevole e facile, insomma l'uomo giusto nel momento giusto, e pertanto 243 secondi, tanto è durato il match, non sono sufficienti per dare un giudizio serio sul reale valore di Iron Mike, che da quando è uscito di galera per stupro ha in verità sostenuto due soli incontri di livello, entrambi persi contro Evander Holyfield. Eppure, con tutte le cautele del caso, l'ex campione del mondo ci è parso in forma, veloce e aggressivo, assai più combattivo della pallida copia vista in azione contro Frans Botha e Orlin Norris. Un animale da ring, come peraltro aveva promesso alle folle. Cinque atterramenti in quattro minuti, una borsa di 30 miliardi, la gloria e i denari ma soprattutto la conquista del cuore della vecchia Europa, davanti alla quale si è esibito per la prima volta in un delirio di passione e di tifo.

Iron Mike, dopo la scontata vittoria, ha reso omaggio alla sua nuova terra d'adozione. Ha detto che laggiù in America non capiscono niente, che lo trattano come un deficiente, un deficiente stupratore, mentre lui è un bravo figliolo tutto moschea e famiglia. Invece in Europa è diverso. C'è stima e c'è cultura, la gente è intelligente e sa che sul suo conto sono state dette solo bugie. E bravo Tyson: voleva rifarsi il trucco e c'è riuscito, anche se in fondo il popolo del pugilato gli fu ponti d'oro perché sul ring è una bestia feroce, uno che sbrana l'avversario, e non perché ama i bambini o i poveracci del ghetto.

In ogni caso, farsa o incontro serio, troppo forte Tyson o troppo debole Francis, l'obiettivo è stato raggiunto: il match con Lennox Lewis, campione mondiale delle tre categorie, il traguardo finale, sta prendendo corpo e forma. Frank Maloney, che è il manager sia di Francis che di Lewis, ha detto che l'incontro si può fare. Gli brillavano gli occhi, Tyson-Lewis è un affare da 200 miliardi. Ma Tyson ha frenato. «Ho bisogno ancora di un paio di match prima di essere pronto: ma quando verrà l'ora metterò Lennox al tappeto», ha detto dopo la vittoria lasciando intendere che i programmi vanno studiati e preparati per bene, senza fretta e soprattutto senza rischi.

A fine marzo Mike Tyson incontrerà Shannon Briggs o Lou Savarese, quasi certamente il secondo. Il match era in calendario nel New Jersey, ma l'interesse suscitato in Gran Bretagna, una sorta di Tysonmania, ha convinto organizzatori e tivù a fare di tutto per avere di nuovo Iron Mike in Europa. Parigi è in pole position, ma si parla anche della Germania e di un avversario più tosto, l'ucraino Vitali Klitschko che è campione mondiale Wbo, un tipo che però Tyson farebbe bene ad evitare sulla strada che porta a Lewis. Una strada ancora lunga, par di capire: il match, se tutto fila liscio, non verrà disputato prima del prossimo anno. Incerta anche la sede: in lizza Cardiff e Londra. E poi ci sono anche intoppi di natura televisiva. Lewis ha un contratto con la rete Hbo, Tyson un'esclusiva con il network rivale Showtime. E quelli di Showtime, per bocca del presidente Jay Larkin, hanno detto che al momento non ci sono spazi per negoziare, che Lewis ha bisogno di Tyson e non viceversa: insomma, o sarà Showtime a trasmettere il match oppure niente. Nel frattempo, in attesa del ritorno di Mike sui ring europei, Lennox Lewis andrà a difendere il titolo in America: incontrerà Michael Grant il 15 aprile al Madison Square Garden di New York.



L'incontro di Manchester fra Tyson e Francis ha avuto grande ascolto su Italia 1: 4 milioni e 406 mila spettatori per uno share del 45,03%. Nelle foto, a sinistra, Tyson entra con il sinistro nella guardia di Francis durante la 1ª ripresa; a destra, il pugile britannico al tappeto per la quinta e ultima volta dopo l'03" del 2° round

L'avversario britannico si è dimostrato troppo arrendevole ma l'ex campione del mondo è apparso in buona forma

«Prima di incontrare Lennox ho bisogno di un paio di incontri: quando verrà il momento, vincerò di sicuro per kappaò»

Pallavolo: segni di ripresa per i piemontesi che superano (3-1) Padova

Cuneo interrompe la serie-no

E Roma firma il 14° successo

GUBBIO

Dopo cinque sconfitte consecutive è finito l'incubo della Tnt Alpitour, tornata a vincere, ma sempre lontana dal vertice in una classifica dove dettano legge Roma, Macerata e Treviso.

Per far ritrovare a Cuneo il piacere della vittoria e regalare a Nino Beccaro i primi punti sulla panchina piemontese, ci voleva una Zeta Line Padova in grande difficoltà e non è un caso che a fine gara ci colassero «voci» sulle dimissioni del tecnico dei veneti, Jankovic. In casa Tnt Alpitour non sono comunque mancati i segnali positivi. I più attesi sono arrivati da Rafael Pascual, tornato per un giorno «stop» scorsa, e soprattutto il guerriero di cui la squadra ha bisogno.

Il più lucido dei «martelli» agli ordini di Beccaro è stato comunque ancora una volta Gorinchev con oltre il 70 per cento in attacco. Nei primi due set Cuneo ha dato l'impressione di controllare la partita, nel terzo - perso in volata - sono emersi i vecchi problemi, le incertezze all'origine anche della clamorosa sconfitta di mercoledì a Parigi in Coppa delle Coppe. Alla fine, tra due squadre in difficoltà, ha vinto la maggior classe di alcuni atleti della Tnt capaci di arginare con muri e difese le spente bocche da fuoco dei veneti.

Tre punti non consentono però a Cuneo di avanzare in classifica, al massimo mantengono sotto il livello di guardia il vantaggio sulla sesta, Montichiari. I bresciani aspettano per giovedì il cubano Roca, sostituto dello sfortunato Nuzzo, ma intanto hanno espugnato Palermo con una grande prestazione del giovane Molteni che ora non ha intenzione di tornare in panchina.

Roma ha impiegato poco più di 80 minuti per sbarazzarsi di Ravenna e portare a 14 la serie di vittorie consecutive, nella sua scia tiene Macerata (3-0 a Ferrara) con il giovane Fei (6 muri) sempre più solido grazie al lavoro di Silvano Prandi. Treviso, terza, è in netta ripresa, ha travolto Modena, ma gli emiliani - agganciati al quarto posto dalla scatenata Parma - hanno già mostrato quanto sono vulnerabili senza l'ungherese Kantor. [l. fer.]

Tnt Alpitour Cn-Zeta Line Pd 3-1
(25-20, 25-21, 24-26, 25-20)
Tnt (all. Beccari): Pascual 20, Stelmach 2, Mastrangelo 10, Olikver 7, Gorinchev 19, Galliotta 4, Sorcinelli (L); Casoli 11. *Zeta Line* (all. Jankovic): M. Van De Goor 10, Grusku 14, Padovani, Vermiglio 3, Basso, Nowak 11, Franceschi 11, Pasinato 17, Cherchin (L).
Altri risultati di A1 (3ª ritorno): Sisley Tv-Casa Modena 3-0 (23, 20, 20); Ivero Pa Brescia-Iat Monticchiari 0-3 (22, 25, 27); Del Monte Fo Lube Mc 0-3 (21, 21, 17); Piaggio Roma-Valleverde Rn 3-0 (18, 12, 18); Maxicono Pr-Cosmogas Fo 3-0 (23, 17, 16). *Classifica:* Piaggio p. 37; Lube 33, Sisley 32; Modena e Maxicono 27; Tnt 22, Brescia-Iat 19; Del Monte 15, Ivoca 14; Zeta 11; Valleverde 8; Cosmogas 7.

Rafael Pascual, al suo attivo 20 punti

Kappa, importante vittoria

In A2 le sconfitte di Asystel e Gallo riaprono la corsa al secondo posto

Missione compiuta. La Kappa doveva conquistare bottino pieno contro il pericolante Trebaseleghe, impostosi nell'andata per 3-2, ed i giallobl di Berruto hanno risposto con un perentorio 3-0, che non ottenevano da otto partite.

La gara ha vissuto l'unico momento di equilibrio nella prima metà della frazione iniziale, in cui una Kappa contratta veniva bloccata da un Trebaseleghe efficace in difesa e pericoloso in attacco con il cubano Izaguirre. Dal 16 pari però, il servizio torinese mandava in crisi la ricezione dei veneti che non riuscivano più a contrastare la squadra di Berruto, ottima a muro (tutti gli uomini del sestetto base hanno almeno un punto grazie a questo fondamentale).

Dal 2° set Djuric e Popov diventavano poi irresistibili per un Trebaseleghe che conquistava ancora un leggero vantaggio nella terza frazione (3-0, poi 10-7). Ma a questo punto la Kappa, con un parziale di 9-2, spegneva le ultime velleità dei veneti. [p. for.]

Kappa To-Trebaseleghe 3-0
(25-21, 25-15, 25-18)
Kappa (all. Berruto): Montagnani 4, Teppa 7, Heikkinen 6, Popov 13, Djuric 17, Giazzoli 7; Perono, Orecchia (L). *Trebaseleghe* (all. Cappelletti): Del Federico, Izaguirre 10, Ivanov 1, Berto 14, Pontarollo 6, Pecorari 3; Bacci (L), Trevisan.
Altri risultati di A2 (5ª ritorno): Sira Falconara-Asystel Mi 3-1 (23-25, 25-21, 25-19, 26-17); ComCavi Na-Della Rovere Fano 0-3 (24, 22, 16); Sarplast Li-Club Vacanze Ta 1-3 (15-25, 23-25, 25-23, 18-25); Alimenti Sardi Ca-Videx Grottazzolina 0-3 (11, 17, 15); Itas Mezzolombardo-Gallo Gioia del Colle 3-0 (22, 16, 17); Popolare Crema-Icom Lt 0-3 (31, 19, 18); Montenapoleone Cutrofiano-Carilo Loreto 3-2 (18-25, 25-21, 25-16, 18-25, 19-17). *Classifica:* Videx p. 47; Asystel 42; Gallo 41; Vacanze 40; Kappa e Itas 38; Sira 37; Della Rovere 33; Carilo 32; Montenapoleone 26; ComCavi 25; Icom 21; Alimenti 17; Everap 16; Sarplast 14; Popolare 13.

SPORT FLASH

■ **SLITTINO: ARGENTO AZZURRO.** Medaglia d'argento per l'Italia nel singolo donne ai Mondiali di slittino su pista naturale a Valdaora. Il titolo è andato alla russa Ekaterina Lavrentjeja (3'28"30), seconda l'altoatesina Sonja Steinacher (3'29"01). Fra gli uomini, bronzo ad Anton Blasbichler.

■ **MONDIALI DI CICLOCROSS.** L'olandese Richard Groenendaal è il nuovo campione del mondo di ciclocross. Secondo il campione uscente, il belga Mario De Clercq.

■ **ATLETICA: SORPRESA RUSSA.** Il giovanissimo Yury Borzakovskiy (18 anni) ha destato grande impressione nel meeting indoor di Dortmund: il mezzofondista russo ha vinto con un irresistibile sprint gli 800 con il tempo di 1'44"35 davanti al campione europeo Nils Schumann che ha ottenuto il record personale in 1'45"65.

■ **ATLETICA DI CORSA.** Per il terzo anno consecutivo la rumena Lidia Simon ha vinto la maratona femminile di Osaka, staccando negli ultimi 500 metri la giapponese Harumi Hiroyama. Terza la kenyota Esther Wanjiru.

■ **SCHERMA: VINCE SANZO.** Successo italiano nella prova di Coppa del Mondo di fioretto a Parigi. Ha vinto il 24enne pisano Salvatore Sanzo, che in finale ha battuto il cubano Gregory per 15-12. Grave infortunio per Matteo Zennaro, che ha riportato la rottura del crociato anteriore e del menisco destro: sono previsti almeno sei mesi di stop, a rischio la sua partecipazione alle Olimpiadi di Sydney.

■ **NUOVE MASCHERE, RINVIO.** La federazione mondiale di scherma (Fie) dopo le proteste degli atleti, ha deciso di riconsiderare il problema delle nuove maschere in plexiglas, e potrebbe rimandarne l'introduzione al prossimo anno. Lo ha detto il presidente René Roch.

■ **TOTIP, LE QUOTE.** Colonna vincente: X-1X2, 1-2, 2-1, X-1, 1-1X, X-X, corsa n. 10-15. Le quote: ai 5 «14» vanno 744.116.000 lire, ai 123 «13» vanno 2.654.100 lire, ai 2076 «12» vanno 157.300 lire, ai 17.016 «11» vanno 19.100 lire.

■ **OGGI IN TV.** Ore 12,30: Tmc Sport, tg Sportivo (Tmc); 12,45: Tmc News (Tmc); 13: Calcio, «A tutta B»; 13,20: Calcio, «C siamo»; 18,40: Rai Sportsera (Rai3); 20: Rai Sport Tre; 20,10: Tmc Sport, tg sportivo (Tmc); 23,05: Sfide (Rai3); 0,05: Crono, tempo di motori (Tmc); 0,45: Studio sport (Italia1); 0,45: Vela, Speciale Coppa America.

Usalo da rottamare? Passa a Citroën!

SCONTI FINO A 4 MILIONI PER ROTTAMARE LA VOSTRA AUTO NON CATALIZZATA*

Citroen Xsara Berlino e Break lire 4.000.000 — Citroen Saxo lire 2.000.000 — Citroën Berlingo lire 3.000.000

Polizza Azzurro per 1 anno compresa nel prezzo.
La Polizza Azzurro prevede: copertura furto e incendio, auto sostitutiva per trenta giorni in caso di acquisto di una nuova Citroen, marchia identiche dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

CITROËN
CITROEN L'AUTO CHE TI PENSA

*Offerta valida dal 1/1/2000 al 31/1/2000 per la Rete dei Concessionari Citroen aderenti all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

CONCESSIONARIA

CAR - FRANCE

Corso Trieste, 140/2 MONCALIERI (TO)
Tel. 011-6939777

Il trottatore italiano, terzo nella prestigiosa gara di Parigi, piegato dopo tre partenze «false»

Varenne, l'Amérique è anche una trappola

I suoi fans gridano allo scandalo

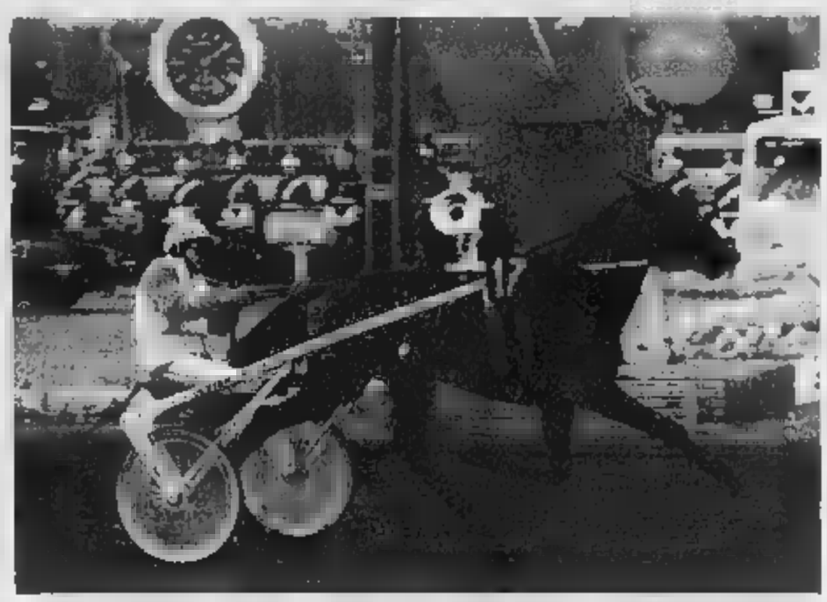
Giorgio Viberti
inviato a PARIGI

Varenne ancora più grande nel giorno della sconfitta. Il verdetto del Prix d'Amérique, la più famosa e affascinante corsa del mondo per trottatori, è un paradosso - amaro e insieme esaltante - per il campione indigeno guidato da Giampaolo Minnucci. Il successo è andato - non a caso! - al 6 anni idolo locale Général du Pommeau, il favorito della vigilia, francesissimo di nascita e allevamento, Varenne è stato magnifico terzo dopo una corsa per lui massacrante, superato in extremis anche dalla sorpresa Galopin du Ravary, lui pure transalpino. Non basta il dato statistico per descrivere l'aria vera di questa corsa, dimostratasi ancora una volta stregata per i nostri trottatori.

Non vogliamo emulare i francesi nel loro proverbiale e fastidiosissimo sciovinismo, ma crediamo di essere obiettivi dicendo che Varenne è stato il vincitore morale dell'Amérique e che «furto» e «scandalo» sono state le parole più usate nel dopocorsa dai numerosi fans del trottatore della scuderia Dany. Di sicuro c'è che la corsa si è decisa al via, nella solita caotica e anacronistica partenza di questa classica del trotto mondiale che - ahinoi - resta scleroticamente fedele a schemi d'altri tempi. La fase di avvio dell'Amérique è una sorta di inversione a U dei cavalli, distribuiti però senza un ordine preciso in pista, dove sostanzialmente la spunta chi è più scaltro. Sbagliare i tempi e ritrovarsi così nelle posizioni di coda significa perdere ogni chance di successo.

I 18 cavalli si avviano alla partenza e Minnucci porta Varenne vicino a Remington Crown, secondo favorito dopo Général du Pommeau, ben sapendo che il suo driver - il diavolo belga Jos Verbeeck - è un mago di queste caotiche giravolte. Pronti via e infatti Remington si trova primo, ma subito dietro c'è Varenne, una posizione fantastica. Tuttavia la giuria (francese) interviene e stranamente annulla la partenza, mentre Général du Pommeau (francese) era invischiato nelle retrovie. Tutto da rifare. Seconda chiamata dello start: Minnucci fa anche meglio di prima e addirittura anticipa il solito Remington e vola al comando. E adesso chi lo batte, Varenne? Facile la risposta: la giuria (francese), che inspiegabilmente annulla anche questo secondo avvio. Si va dunque al terzo tentativo: Varenne, caricatissimo, ora tira come un bufalo e Minnucci decide di ritardare un po' la partenza, anche perché il grande timer luminoso dà ancora 7" prima del via. Jules Lepennetier (francese), driver di Général du Pommeau (francese), decide invece di anticipare la manovra di avvio, imitato da altri driver (fra i quali il solito Verbeeck, mentre Varenne è ancora lontano: i cavalli partono, ma l'annullamento - questa volta sì! - pare scontato, invece la giuria (francese) convalida, mentre Général du Pommeau (francese) si trova in un comoda terza posizione.

E qui comincia la grande corsa a inseguimento di Varenne. In testa c'è naturalmente Remington Crown, che però cede subito il passo a First de Retz e viene affiancato da Giant Cat, poi volta tallonato da Général du Pommeau. E Varenne? Incredibile, è terz'ultimo. La sua corsa pare finita, ma Minnucci, dopo 700 dei 2700 metri della gara, proietta il suo cavallo all'esterno lungo la terribile discesa, un tratto che rompe fiato e muscoli. Pare un azzardo, ma Varenne risponde bene e recupera. Arrivano però le due curve, che l'indigeno deve affrontare per sei proibitive, facendo dunque più strada degli avversari allo steccato. Si giunge così alla famigerata salita che spezza cuore e polmoni, ma Varenne si muove un orecchio e la vola via, passando addirittura in testa all'ingresso dell'ultima curva. Non ricordiamo di aver visto altri cavalli, dopo due strappi simili sui saliscendi di Vincennes, reagire fino al traguardo. Invece Varenne, pur stremato, lotta fino in fondo, arrendendosi infine solo al finish di Général du Pommeau, ancora fresco dopo un percorso agevole, e Galopin du Ravary. La mossa al km della corsa esalta l'impresa del nostro trottatore: 1'12"6 per il vincitore (record mondiale!) e 1'13"1 per Varenne (record mondiale per un 5 anni). Risuona la Marsigliese, ma i fans di Varenne non ammainano le proprie bandiere: del loro beniamino, pur sconfitto dopo 14 vittorie a seguire, possono sempre essere fieri.



Il driver Jules Lepennetier porta al trionfo Général du Pommeau con il record mondiale di 1'12"6 al chilometro; secondo l'altro francese Galopin du Ravary, per Varenne, terzo, la consolazione dell'imite di 1'13"1 dei 5 anni

IL PROPRIETARIO

«Sono molto amareggiato»

PARIGI. «Prima della corsa avrei firmato per il terzo posto, ma così sono molto amareggiato». E' l'esauriente commento di Enzo Giordano, l'agente di cambio napoletano proprietario di Varenne. «La terza partenza, quella convalidata, era la meno regolare di tutte - ribatte il driver Giampaolo Minnucci -. Vorrei affrontare Général du Pommeau senza regalargli 25 metri in partenza». Infine Juri Turja, finlandese, allenatore di Varenne: «Sono tranquillo e contento, perché anche i miei colleghi francesi hanno detto che Varenne è il vincitore morale di questo Amérique». Ultima consolazione: oltre a Varenne, anche il quinto arrivato Fee de Billeron appartiene a una scuderia italiana, la Winner Stable.

Prix d'Amérique, mt 2700, montepremi 4,000.000 di franchi francesi: 1. Général du Pommeau (J. Lepennetier) media al km 1'12"6 (quota 24/10); 2. Galopin du Ravary (D. Cordeau) 1'13"0 (480/10); 3. Varenne (G. Minnucci) 1'13"1 (41/10); 4. Remington Crown (T. Verbeeck) 1'13"4 (39/10); 5. Fee de Billeron (D. Locqueneux) 1'13"4 (2000/10).

Alla Marcialonga

Valbusa taglia il traguardo grazie ai tifosi

CAVALESE

L'unico brivido in una Marcialonga dal risultato scontato lo ha dato proprio Fulvio Valbusa, predestinato alla vittoria dopo le defezioni di tutti i big annunciati dall'organizzazione: da Muehlegg, vincitore '99, sino al campione di casa Cristian Zorzi. L'azzurro è scattato da solo sul vialone finale e negli ultimi metri si è concesso, in maniera plateale, agli applausi del pubblico, convinto di essere al riparo da ogni sorpresa grazie al vantaggio guadagnato nell'ultimo tratto gara.

Impegnato nella passerella, dopo 70 km sugli sci, a mani alzate e con la corona d'alloro già al collo, a favore anche delle telecamere Rai, il Bubu nazionale si è avvicinato lentamente alla linea rossa del traguardo senza accorgersi che alle sue spalle stavano rinvenendo Leonardo Follis e Fabio Giacomel, impegnati nello sprint per il secondo posto. Sono state le urla dei tifosi a convincere Valbusa a dare l'ultimo colpo di bastoncino. Pochi centimetri infatti hanno diviso i primi tre atleti al traguardo. «Pensavo che la gara fosse finita al momento della corona d'alloro - ha confessato Valbusa -: e devo ringraziare Follis che ha rallentato negli ultimi metri, lasciandomi la vittoria. L'ho scampata bella».

Con la vittoria nella Marcialonga, Valbusa guida la classifica della neonata Fis Marathon Cup. Una giornata felice per Bubu, con una sola ombra: la sorella Sabina in testa per metà gara, è stata battuta dalla russa Nageikina e dall'austriaca Theurl. Nona Paola Pezzo. [r. s.]

Battuto Kafelnikov in Australia, dopo la finale di Wimbledon e i successi in Francia e Usa

Agassi, ovvero la licenza di vincere

«Sono stati gli otto mesi più pazzi della mia vita»

Stefano Semeraro
MELBOURNE

Riavvolgiamo il nastro. Roland Garros 1999, quarto turno: Carlos Moya sta battendo 6-4, 4-1 Andre Agassi. «E' successo lì. Mi sono detto che non potevo perdere in quel modo - sostiene Andre - rinunciando ai miei colpi per paura di perdere. Ho lasciato andare il braccio e d'improvviso tutto è cambiato». «Tutto» significa la vittoria in quel match, nel torneo, la finale a Wimbledon, la vittoria agli US Open. E la vittoria, ieri all'alba italiana, agli Australian Open in 4 set su Kafelnikov: «Gli otto mesi più pazzi della mia vita, ma ne è valsa la pena».

Anche a Melbourne, sotto di un set (3-6) nel quale «kalashnikov» aveva tolto la sicura al diritto, 3 pari nel secondo, Agassi ha percepito da rabdomante il punto focale del match: un lungo scambio fatto di rovesci e orgoglio. Finito lungo l'ultimo colpo del pallido principe, il match si è spento: 6-3, 6-2, 6-4 per il Kid (con il siparietto di un animalista travestito che ha fatto irruzione in campo nel quarto set). Agassi così, dopo Wimbledon '92, gli Australian Open '95, gli US Open '94 e '99 e Parigi '99, mette in bacheca il sesto titolo dello Slam. Roba da signori, per uno che fra '90 e '91, con tre grandi finali perse, si era cucito addosso la fama dello splendido perdente.

Non accadeva dal luminoso '69 di Laver che un maschio recitasse in 4 finali consecutive dello Slam, anche se il divino Rod le vinse tutte e nello stesso anno solare. E adesso ci scervelleremo per decifrare una volta l'enigma Agassi, per capire come mai nel 2000 il tennis sia saldamente nelle mani di un tipo che sembrava finito già nel '97, che molti hanno dato ripetutamente per spacciato, addirittura in preda a depressioni e pasticche assortite.

«Solo adesso Andre ha raggiunto il suo limite - ghigna il coach Gilbert - e in corpo ha almeno 3 o 4 anni a questi livelli». Forse è merito della comunicativa di Gilbert, forse dei consigli di Gil Reyes, il corpulento preparatore che lo ha rivestito di muscoli e resistenza; forse delle occhiate materne e rigorose che Steffi Graf gli scocca dalle tribune. Rimangono nella retina le due immagini che gli fotografano l'anima: quella forsennata, ipercinetica, finché il match è in vita, lo sguardo colmo d'ansia, da cucciolo stressato nonostante i 30 anni e i 20 milioni di dollari vinti. E quella sorridente, improvvisamente dolce, che rivolge agli spettatori dopo una vittoria piena: a ricercarne l'approvazione, a implorarne la carezza.

Per uno che a 4 anni, racchetta in mano, era già condannato a stupire da un padre affettuosamente sadico, il successo è stato in questi 14 anni di professionismo più una condanna che una speranza, più un obbligo che un premio. Forse, in quel giorno parigino, Flipper ha capito che poteva colpire palline per se stesso, non solo per conto terzi, che era libero di giocarsi il proprio talento senza morsi e cavezze. I successi e gli inchini di questi ultimi anni potrebbero essere finalmente indirizzati a un genitore diverso, più benevolo e diffuso del fantasma papà Mike: il pubblico. «Ma realizzare il Grande Slam è un pensiero folle - minimizza il Kid - e vi avverto: se dovessi scomparire un'altra volta, non aspettatemi più». Fossimo nel malconcio Sampras, davanti alla ironica leggerezza di simili profezie ci preoccuperemmo seriamente: sarà mica calvo, il...

La gioia di Steffi Graf per il fidanzato

TENNIS SPAGNA-ITALIA

MURCIA. Gli azzurri della Coppa Davis, dopo un periodo di preparazione a Montecarlo, sono giunti ieri a Murcia, dove da venerdì a domenica, sui campi in terra rossa, affronteranno la Spagna nel primo turno della competizione. Con capitan Bertolucci, che non ha ancora scelto la formazione, ci sono Andrea Gaudenzi, Davide Sanguinetti, Diego Nargiso e Vincenzo Santopadre che ha preso il posto di Gianluca Pozzi. Fra gli spagnoli ha dato forfait per infortunio Carlos Moya.

Sci: maltempo, saltano Garmisch e Zwiesel

Non si può gareggiare: il circo bianco nel caos

GARMISCH

Troppa o poca neve, pioggia, vento. Di fronte ai capricci del tempo crolla l'organizzazione della Coppa del Mondo di sci. Dopo un inizio di stagione tutto sommato abbastanza tranquillo e regolare, in pochi giorni la situazione è precipitata. Ora la Fis si trova con sette gare annullate, da recuperare, se non tutte, almeno in parte. Cancellato ieri, con la pista sotto l'acqua battente, l'atteso superG maschile di Garmisch, nel quale Hermann Maier sperava di superare Franz Klammer per numero di vittorie. Non disputato, come del resto era già nelle previsioni della vigilia, lo slalom femminile di Zwiesel, Bodenmais, sempre in Germania, a causa di una furiosa bufera che non accenna a diminuire d'intensità.

Sono le ragazze a patire i maggiori disagi, con sei prove non effettuate. Dal superG di Cortina, al gigante a allo slalom di Zwiesel, sino alle tre gare americane di Salt Lake City (superG, discesa e slalom che valevano anche per una combinata). Preoccupanti fra l'altro le temperature elevate riscontrate nella zona dell'Utah dove fra due anni, più o meno in questo periodo si disputeranno le Olimpiadi. I responsabili della stazione americana non sono neppure riusciti a sparare una palla di neve artificiale con i cannoni.

Oggi i responsabili della Coppa si riuniranno per esaminare la situazione, complicata dal fatto che la maggioranza delle possibili candidate alle sostituzioni sono ormai alle prese con l'alta stagione delle settimane bianche e non dispongono più dei necessari posti alberghieri. Per quanto riguarda il superG nonmai una soluzione possibile è quella di aggiungerlo alle tre gare già in programma a Sant Anton in Austria il 12 e 13 febbraio. Per la località dell'Arlberg si tratterebbe di uno sforzo che tuttavia potrebbe essere utile poiché si tratta di gare premondiali in vista dei campionati tridati del prossimo anno. Caos completo per le donne, invece, che potrebbero essere dirottate a Val d'Isère o a Cortina. Ma è quasi certo che alcune delle prove saltate non potranno essere recuperate.

Basket, nella serie A2 la Fila è sconfitta in casa

Biella fa largo a Napoli

Fatale il tempo supplementare

BIELLA

Alla Fila non è bastato un Nolan in forma smagliante (32 punti, 10 rimbalzi e 37 di valutazione) per avere ragione della Record Napoli. Al termine di un tempo supplementare, acciuffato per i capelli con un «bomba» dell'altro americano Erdmann, i lanieri sono stati sconfitti con il punteggio di 105-93. Nella classifica di A2, proprio i partenopei di Carmenati hanno superato i rossoblù di Danna, che restano a quota 18 punti. Quello di ieri, davanti a oltre 2500 appassionati, è stata la terza sconfitta interna, la prima subita dopo un lungo periodo (7 vittorie) d'imbattibilità.

I padroni di casa hanno condotto il match per tre quarti di gioco, chiudendo il primo tempo in vantaggio (43-38) e continuando fino alla metà del secondo, avanti anche di 10 punti. Poi la difesa a zona della Record, fino ad allora sostenuta dai due pivot Morena ed Hamilton, ha fatto smarrire la bussola alla regia dei padroni di casa e due delle importanti, banalmente perse da Erdmann e Sorrentino, hanno dato il via alla rimonta e poi al pareggio degli avversari. A quel punto anche in difesa le maglie della Fila si sono allargate e un Pessina finalmente concreto non è più stato sufficiente a contenere le penetrazioni dei «piccoli» di Napoli (Rajola e Smith), che soprattutto nel supplementare hanno firmato il successo. [d. p.]

Fila Biella-Record Napoli 93-105 d.t.s. (84-84). Fila: Minessi 4, Sorrentino 8, Erdmann 18, Zamberlan 14, Masper 6, Pessina 11, Nolan 32, Pesic 2. Record: Rajola 8, Smith 15, Morena 21, Faggiano 6, Marcaccini 11, Lolli 18, Hamilton 24.

Risultati: Snaidero Ud-Fabriano 75-71; Roseto-Livorno 66-62; Avellino-Sassari 95-78; Biella-Napoli 95-103. Classifica: Roseto 30; Jesi 28; Snaidero 22; Avellino, Barcellona e Napoli 20; Biella 18; Fabriano 16; Ragusa 14; Livorno e Sassari 10.

Ottimi secondi posti (dietro ai keniani Korir e Barsosio) per due azzurri nel Campaccio

Berrardi e la Maccioni, speranze del cross

E a Karlsruhe il canadese Surin corre i 60 indoor in 6"53

SAN GIORGIO SU LEGNANO

Il cross è sempre nel segno del Kenya. Anche il Campaccio, tradizionale appuntamento di San Giorgio su Legnano, quest'anno con l'etichetta di campionato italiano di società, non è sfuggito alla regola: la prova maschile è stata vinta da Hilary Korir davanti al suo compagno di squadra, l'italiano Rachid Berradi, e al connazionale David Kipruto, i componenti del terzetto che ha dominato da metà gara in poi; quella femminile è andata a Florence Barsosio allo sprint su Sonia Maccioni, che veste la sua stessa maglia. Così la squadra di Korir e Berradi, la Cus Verbania, ha conquistato lo scudetto. E la doppietta Barsosio-Maccioni è stata alla base del titolo conquistato dalla Fiat Sud Formia. Senz'altro positivi, quindi, i piazzamenti conseguiti da Berradi, atteso ormai da tempo a risultati di prestigio, e della Maccioni che a questo punto possono rappresentare un riferimento nella stagione crossistica degli azzurri.

La giornata prevedeva otto gare, con in gara oltre 1500 atleti in rappresentanza di poco meno di 100 società. Attenzione puntata sul cross corto senior, sulla distanza di 4 km, con al via Genny di Napoli, per un test sulle sue condizioni, rivelatosi positivo. E infatti, un trionfo Snam, tanto che i due Maffei e Di Napoli hanno voluto fare un arrivo un pò pittoresco, tenendosi per mano: stesso tempo ma vittoria a Davide Maffei davanti a Giuseppe Maffei e a Di Napoli.

Altri vincitori: Rosaria Console (senior corto), Valeria Marinoni (juniores), Michela Beltrando (allievi) fra le donne, Cosimo Caliando (juniores) e Stefano Scaini (allievi) fra gli uomini.

Se il Campaccio rappresentava il clou della giornata crossistica, val la pena ricordare anche che agli oltre 2000 metri di Eldoret, in Kenia, si è disputata una mezza maratona, con arrivo allo sprint che ha visto prevalere Benedict Kimundui (1 ora 02'25") su Cheruiyot (1 ora 02'26").

Per quanto riguarda l'attività indoor, invece, il meeting di Karlsruhe - nonostante il forfait con polemiche di Marlene Ottey in attesa di giudizio da parte della Iaaf che deve decidere sul presunto doping - ha offerto una serie di ottimi risultati: il più interessante è senz'altro quello dei 60 maschili vinti dal canadese Surin (6"53), davanti all'ungherese Nemeth (6"57). Sesto l'altro canadese Bailey, che in finale è stato capace di confermare il buono impressione offerta in batteria quando aveva corso in 6"64.

Bene anche il polacco Urbin sui 60 (7"), e lo statunitense Dees sui 60 hs (7"53), mentre in campo femminile rilevanti le prestazioni della bulgara Pendereva (in 7"11), della russa Tsyganova (800 in 1'59"65) e della francese Girard (60 hs in 8"02).

A Vinovo Apollo Kyu in volata

VINOVO. Le turbe di Alcade Gams, oggi netto favorito nel Premio Donizetti,prova clou del pomeriggio, hanno ancora una volta «segnato» l'appuntamento di cartello per i migliori 3 anni torinesi. Dopo due convincenti affermazioni, stavolta l'allievo ■ Armando D'Agostino (pur bellissimo in sgambatura) ha steccato prima nella giravolta fra i nastri e poi sulla seconda curva, dove aveva già annullato l'handicap volontario iniziale e si stava presentando sui battistrada. La corsa è così andata ad Apollo Kyu, piuttosto regolare ■ considerato, stando almeno alle quote, un po' fuori luogo nella categoria. L'allievo di Silvio Ascedu, guidato dal puntuale Fabio Monegatti, ha infatti risolto a ■ favore ■ millimetrica volata, che l'ha visto prevalere su Alghero, Amiral ed Aura Lb. Il totalizzatore ha pagato 132 per il vincente, 47 e 29 per i piazzati, 293 per l'accoppiata e 79.400 lire la trio.

Hockey, Vercelli vittoria anticrisi

NOVARA. Francoli Novara signore e padrone della serie A1 di hockey pista. Gli azzurri, nella sedicesima giornata, hanno battuto lo Scandiano per 8-5, andando così a 12 punti di vantaggio sul Prato. Itoscani infatti ■ ■no fatti sorprendere tra ■ mura amiche dal Modena (1-1), ma neppure il Bassano ne ha saputo approfittare (6-5 a Salerno). Insomma, in campo nazionale il Francoli è su un altro pianeta, ma sabato si torna in Europa, nella trasferta di Igualada e la musica cambierà. Successo scacciacrisi per il Vercelli che batte 5-2 il Sandrigo e si riporta al sesto posto. Nella classifica della Stecca d'oro anche qui dominio novarese ■ Ale Michielon a 42 centri, seguito da Karam ■ 29. In serie A2, continua la favola della Rotellistica Novara, 10-1 a Sandrigo e primato assicurato (seppur in condominio con Breganze). Battuto per 8-6 invece il Roller Novara a Thiene.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 31 Gennaio 2000 36

Nelle prossime partite di Biella e Sesto, in casa con Viareggio e Mantova, deve riportarsi nella scia dello Spezia

L'Alessandria in quattro gare si gioca il futuro

Mercato: nel mirino il difensore Faccini oppure l'imperiese Vago

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Quattro partite per ritornare nella scia dello Spezia capolista. Questo l'obiettivo dei grigi che, fino alla prossima sosta del campionato, previsto per il 5 marzo, devono ottenere il maggior numero possibile di punti per annullare o ridurre al minimo le attuali quattro lunghezze di distacco dai liguri.

Il match esterno di domenica a Biella precederà due impegni consecutivi al «Moccagatta», da sfruttare appieno. Prima arriverà il Viareggio e, sette giorni dopo, toccherà al Mantova rendere visita a Scaglia e compagni, che poi concluderanno la mini-serie fuori casa a Sesto San Giovanni.

Incontri non certamente decisivi, ma molto importanti per un'Alessandria che non ha affatto perso la speranza di acciuffare la vetta della classifica.

«Sono sicuro - dice l'amministratore delegato Roberto Spinelli - che siamo in grado di recuperare lo svantaggio e di piazzarci al primo posto. Questa mia convinzione deriva dal fatto che la squadra è molto compatta e dotata di carattere e temperamento. Caratteristiche che permettono anche di superare momenti difficili che si manifestano durante ogni partita». Il turno di riposo è servito a riordinare le idee ed archiviare in fretta il pareggio con la Pro Vercelli, oltre che per riavere al meglio della condizione fisica elementi affitti da problemi vari. E' il caso di capitan Lizzani e, soprattutto di Romairone, che si è ristabilito dal guaio muscolare che lo ha tenuto fuori squadra con la Pro: da domani, il bomber riprenderà gli allenamenti a pieno ritmo.

Per tutti, comunque, l'impegno è quello di affrontare uno alla volta gli ostacoli, senza stilare alcuna particolare tabella di marcia. Si comincerà con un'altra sfida regionale, quella di Biella.

Un confronto che l'Alessandria dovrà disputare senza l'esterno difensivo Giannoni, squalificato per un turno dal giudice sportivo, e priva della guida tecnica di mister Maselli appiedato fino a mercoledì 9 febbraio.

In compenso, torna a disposizione Scaglia, uno dei giocatori più in forma nelle ultime domeniche nelle file dei mandrogni. L'interno ha infatti scontato la giornata di stop ed è pronto al rientro.

E c'è anche attesa per il possibile utilizzo, magari a tempo parziale, del neo acquisto Bracaloni, un giocatore che nei piani della dirigenza dovrebbe far compiere il salto di qualità alla squadra completando un organico ritenuto più che omogeneo.

A tale proposito ■ sono previste grandi novità per l'ultimo fase del calcio mercato che si conclude questa sera. Semmai, i massimi dirigenti dei grigi puntano al tesseramento di un giovane difensore.

Ma, come ribadito più volte, l'acquisizione di un altro calciatore deve avvenire o a titolo definitivo, oppure in comproprietà, escludendo il prestito. Interessa Andrea Faccini, classe '81, del Torino, attualmente in forza al Vicenza. Tuttavia il dialogo con il club granata, che intende girare il giovane difensore in prestito, non si sblocca.

Piace anche l'imperiese Vago distintosi nella rappresentativa del girone A, vittoriosa nel quadrangolare di Sanremo.

Novara, dopo Iuliano arriva Scognamiglio

Ma la terza rivoluzione stagionale non è finita Achilli vuole un centrocampista, parte Petrone

Renato Ambiel
NOVARA

Dopo che dall'Alessandria è arrivato il centrocampista Iuliano, in cambio di Bracaloni, oggi è previsto anche l'ingaggio del difensore Scognamiglio dall'Imperia. L'attaccante Petrone potrebbe invece partire alla volta di Busto Arsizio. Ma la rivoluzione (la terza in stagione) non è ancora finita perché Achilli vorrebbe anche un giovane centrocampista che milita in C1. Il nome è top secret «per non favorire la concorrenza» dice il massimo dirigente azzurro anche se sa bene che gli resta solamente oggi per concludere la trattativa.

Il Novara, relegato in fondo alla classifica, non sa più cosa fare per dare una svolta a questa stagione disgraziata. Zoratti ha portato i suoi ad allenarsi sotto la cupola di San Gaudenzio, sulle salite dei baluardi. Un po' per potenziare i muscoli un po' per questioni scaramantiche. L'aveva fatto anche nell'ultima pausa di campionato a capodanno ed alla ripresa gli azzurri infilarono due vittorie consecutive. Roba da non credere se si pensa che fin qui il Novara ha vinto tre sole partite.

Zoratti è ancora fiducioso di poter recuperare «Perchè al ■ là dello Spezia nessun avversario ci ha messo sotto come gioco. Dipenderà molto da ■ Con l'arrivo di Scognamiglio che giocherà in coppia con Gattuso, al centro della difesa, penso di garantire maggiore esperienza ed equilibrio a tutto il reparto. In mezzo al campo, ■ l'avvento di Iuliano, dovremo rivedere un poco la posizione di Preti e Minaudo per farli coesistere. Preti è giocatore generoso che sa adattarsi, riuscirà a rendersi utile anche non giocando a ridosso delle punte. Sulla fascia destra Liperoti ci garantisce quegli sbocchi offensivi esterni che ci mancavano. Dovrebbero beneficiarne anche le 'punte' centrali». In attacco, ■ il pieno recupero di Gasparini, c'è addirittura abbondanza di scelta. «E' vero, Gasparini si sta rivelando elemento prezioso. Al suo fianco hanno segnato Garofalo, Lorieri ■ Petrone. Poi abbiamo ancora Andreolli. Per questo se Petrone troverà ■ sistemazione diversa potremo anche lasciarlo andare perchè la rosa è davvero ampia».

Domenica gli azzurri riprendono contro il Viareggio che riuscirono a battere in trasferta. Fu quello l'unica vittoria del girone d'andata. Manchera Mocarelli squalificato ma esordiranno sicuramente Iuliano e Scognamiglio.

L'allenatore è cauto: «Per evitare guai bisogna arrivare a quota 41»

La Biellese lontana dai play out ma Sala chiede ancora 12 punti

■ Cornetta
BIELLA

A due terzi di campionato la Biellese Angelico è in perfetta linea con l'obiettivo d'inizio stagione, ovvero la salvezza. Dopo 21 giornate si trova al 7° posto, con un margine di vantaggio rassicurante (ben 10 lunghezze) sull'area play-out.

«Per quello che era il nostro programma 27 punti sono tanti - afferma mister Patrizio Sala -. Sono molto soddisfatto per quanto ha fatto la squadra finora. Un bilancio del girone? A parte i match con Castelnuovo e Pro Patria, che non mi sono proprio piaciuti, direi che è positivo. Non dimentichiamo che la Biellese è una formazione giovane, che può alternare prestazioni notevoli a momenti sotto tono. Il traguardo comunque rimane la salvezza. A ■ occorrono ancora 11-12 punti per raggiungere quota 41, che dovrebbe garantire la permanenza in categoria. Poi, se mancheranno ancora partite, ne riparleremo».

C'è però un po' di rammarico per i pareggi casalinghi con Viareggio e Rondinella, dove i bianconeri, in superiorità numerica, non sono riusciti a mantenere il vantaggio. Con quelle due vittorie, ampiamente meritate per la sicurezza espressa, la Biellese sarebbe in piena area play-off. «E' vero, saremmo quinti con 33 punti, - continua Sala -. La recriminazione per il mancato successo sulla Rondinella è grande, ma dobbiamo accettare il risultato del campo. Alla fine del campionato gli episodi favorevoli e contrari si bilanciano sempre».

A proiettare i bianconeri a ridosso delle zone nobili, ha contribuito in modo determinante l'esplosione dei «gemelli del gol» Guidetti e Sinato. 1 due, con 20 reti complessive (14 il primo e 6 il secondo), sono la coppia d'attacco regina del girone. Prosegue Sala: «Le punte sono da sempre i giocatori maggiormente nell'occhio di critica e tifosi. E' però riduttivo indicare solo Guidetti e Sinato. I nomi da fare sarebbero tanti, ma ritengo giusto spendere una parola su Milano, che ha compiuto dei progressi notevoli».

Fra una settimana al La Marmora sarà di scena l'Alessandria, per dar vita a un derby molto atteso. Tra i bianconeri mancherà Schiavi, che riprenderà la preparazione domani dopo l'intervento al menisco.

Mister Cuttone negli ultimi match ha cambiato assetto alla squadra

Salvezza più vicina per la Pro

Con Fogli difensore e Ceredi regista

VERCELLI

Il campionato della nuova (e si spera ultima) Pro scatta domenica a Montichiari. L'arrivo di Panzanaro, laterale sinistro proveniente dal Crotone che nell'esordio di Alessandria, ha mostrato di essersi già inserito negli schemi dei bianchi, i cambi tattici voluti da Cuttone nei dopo Mantova e Meda, hanno in pratica definito a grandi linee la Pro del girone di ritorno.

Ormai l'assetto degli Agatini può dirsi completato. In porta Cuttone sta dando fiducia a Teti, subentrato al titolare Mordenti, ed è facile prevedere che, in condizioni normali, toccherà a lui difendere i pali vercellesi sino a fine torneo mentre il ruolo di difensore centrale è affidato a pieno titolo a Fogli, l'ex leader del centrocampo.

Ma l'arretramento si sta rivelando come una mossa azzeccatissima, vista l'autorevolezza mostrata dal giocatore nelle due trasferte di Viareggio e Alessandria (e guarda caso la Pro è tornata da questi due match con quattro punti). Accanto a lui ci sarà Motta mentre Dal Compare è destinato a lasciare la panchina solo in caso di necessità.

Poi i compiti di laterale destro saranno affidati a Cretaz che nel nuovo ruolo sta andando molto bene mentre quelli della corsia di sinistra sono destinati a Garlini.

Lo spostamento nel cuore della difesa di Fogli ha spalancato la porta al ritorno in cabina di regia di Ceredi e l'esperto giocatore non si è lasciato sfuggire l'occasione: il suo rendimento è in netta ascesa rispetto a un'andata in chiaroscuro. Accanto a lui capitan Col mentre alla verve di D'Agostino sull'out destro e alla coppia Sala-Giglio sono affidati i compiti di guastatore. Col centrocampista Parente e la punta Provenzano primi tra gli esclusi.

A questa nuova Pro toccherà il compito di approdare al porto della salvezza senza passare attraverso i cavalloni dei play out. Impresa certo se gli Agatini giocheranno come ad Alessandria, più difficile se ripetono certi match interni.

«Abbiamo i mezzi per farcela - dice mister Cuttone -. Il nostro problema è la tensione psicologica. Se la lasciamo negli spogliatoi ce la faremo senza problemi a risalire una classifica che visto il potenziale è bugiarda». [r. syn.]

SPORT INVERNALI

Fine gennaio da incorniciare per il giovane cuneese: sarà uno degli azzurri ai Mondiali di biathlon della prossima settimana in Austria

Fiandino, dopo l'oro e il bronzo la chiamata in Nazionale

Sci: nella coppa Scinter vincono Cervini e Bechis e tra le donne Borsotti e Allois

Domenica Latagliata

Gli atleti piemontesi degli sport invernali ci hanno preso gusto. Vincono e stupiscono. Quasi sempre. Dopo gli ottimi risultati ottenuti durante le ultime settimane nello sci alpino (Francesca Bronsino, Alexandra Coletti, Giorgio Gros e Gianluca Noero più volte sul podio finora), nello snowboard (Guido Salassa convocato per i Mondiali Juniores), e nel fondo (Valentina Richard vincitrice di due medaglie d'argento ai Campionati italiani Aspiranti), anche il biathlon ha lanciato il proprio urlo: Alessandro Fiandino, cuneese che proprio giovedì scorso ha compiuto vent'anni, cresciuto nello Sci Club Festiona e da quest'anno tesserato per il Centro Sportivo Esercito, è infatti diventato lungo ■ pista Trois Village di Brusson campione italiano Giovani specialità Sprint.

Un risultato che è stato poi bissato dalla medaglia di bronzo nella gara ad inseguimento. Di rilievo anche il quattordicesimo posto assoluto ottenuto da Fiandino nella gara sprint, con distacchi non proibitivi dai primi seniores: «Sono andato davvero forte - racconta - e ho commesso un solo errore al poligono di tiro. Meglio di così, grazie anche agli ottimi materiali di cui ero in possesso, non avrei potuto fare. A dire il vero, credevo di potere lottare per una medaglia soprattutto nell'inseguimento».

Una stagione con i fiocchi, quella di Fiandino: partito militare a ottobre, si è guadagnato la considerazione dei tecnici azzurri a suon di risultati. Aggregato al Centro Sportivo Esercito, è stato successivamente convocato per due gare di Coppa Europa.

«Un'occasione da non sprecare», si sarà detto. E così è stato: l'acuto è arrivato con un decimo posto assoluto, risultando alla fine il secondo degli italiani.

Poi, la ciliegina sulla torta di questi giorni: «Sto vivendo un grande momento - continua il cuneese, un diploma di perito elettronico nel cassetto -. Grazie a queste due medaglie, adesso ho la certezza di partecipare da titolare ai Mondiali di categoria che si disputeranno in Austria dal 7 al 13 febbraio prossimi. Tutti risultati che mi piace condividere con mio padre Ezio (suo primo allenatore e attuale responsabile tecnico delle Alpi Occidentali, ndr) e con gli altri ragazzi del Comitato Giorgio Curetti (Valle Pesio), Dario Degiovanni e Denis Lisciandrello (Fustiona). Spero che questi risultati possano servire anche per fare ■ buona pubblicità al biathlon: siamo un movimento in crescita, pieno di fascino, che permette ai giovani di stare in mezzo alla natura e di affinare le loro capacità di concentrazione quando si tratta di sparare».

Ieri, impegnato in staffetta con la squadra dell'Esercito B, Fiandino si è piazzato quinto: «Ma il bilancio di questi Campionati rimane largamente positivo - conclude il piemontese, appassionato di tutti gli sport ad eccezione, cosa rara, del calcio, svegliatosi apposta sabato notte per seguire alla televisione il match disputato a Manchester da Mike Tyson, uno dei suoi idoli pugilistici -. Adesso torno a casa per un paio di giorni e poi partirò per il ritiro con la Nazionale».

A seguirne le imprese, magari da lontano, ci sarà anche la sorella Roberta, quest'anno già vincitrice di due gare Nazionali Giovani.

Nello sci alpino, si è svolta a Bardonecchia la Coppa Scinter, gara riservata alle categorie Allievi/Ragazzi.

I migliori parteciperanno nel prossimo weekend, a Limone, alla selezione regionale che qualificherà al Trofeo Topolino, manifestazione tra le più qualificate del calendario nazionale ed internazionale.

Queste le classifiche.

Coppa Scinter, a Bardonecchia. Maschile. Ragazzi: 1. D. Cervini (Sansicario); 2. E. Marsaglia (id); 3. A. Peraudo (Claviere); 4. F. Casagrande (Sauze); 5. R. Necchi (Bardonecchia). Allievi: 1. F. Bechis (Sauze); 2. M. Marsaglia (Sansicario); 3. S. Giacosa (id); 4. P. Gorlier (id); 5. U. Cottino (Bardonecchia). Femminile. Ragazze: 1. C. Borsotti (Bardonecchia); 2. E. Balotti (id); 3. E. Teglia (Sansicario); 4. M. Fiorentino (Bardonecchia); 5. G. Gros (Sauze). Allieve: 1. M. Allois (Bardonecchia); 2. F. Giacchero (Sansicario); 3. V. Gatta (id); 4. C. Marenco (id); 5. A. Guiffre (Bardonecchia).

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI +	-
SPEZIA	41	14	7	0	35	10
ALESSANDRIA	45	14	3	4	33	12
■	35	9	8	4	32	22
CASTELNUOVO	34	9	7	5	34	28
MANTOVA	32	8	8	5	25	19
VIAREGGIO	30	7	9	5	24	22
BIELLESE	29	6	11	4	26	22
PRATO	29	7	8	6	29	27
SARONNO	26	5	11	5	21	24
■	25	6	7	8	18	30
PR■	24	6	6	9	19	25
PONTEDERA	21	4	9	8	13	22
PRO SESTO	21	5	6	10	15	28
PRO VERCELLI	20	3	11	7	18	21
■LLA	18	3	10	6	19	24
SANREMESE	18	3	10	6	15	23
IMPERIA	■	3	9	9	17	22
NOVARA	17	3	8	10	19	31

I MARCATORI

14 reti: Meneghin (Rondinella), Guidetti (Biellese)
10 reti: Castel (Saronno), Maccarone (Prato)
9 reti: Lucioni (Viareggio), Fara (Pro Patria)
8 reti: Zanolin (Spezia), Manfrone (Alessandria)
7 reti: Brunetti (Prato), Lunardon (Mantova), Cipolli (Castelnuovo), Micchi (Castelnuovo)
6 reti: Sala (Pro Vercelli), Avgliero (Pro Sesto), Gandolfo (Novara), Zanin (Montichiari), Sinato (Biellese)
5 reti: Giglietti (Saronno), Varani (Prato), Valente (Meda), Bongiorni (Imperia), Venturelli (Castelnuovo G.), Bonaccelli (Alessandria), ■ azzola (Alessandria)
4 reti: Donghi (Pro Sesto), Lorieri (Novara), Bellazzi (Montichiari), Galimberti (Meda), Rab■ (Meda), Borsotti (Castelnuovo), Rossi M. (Castelnuovo), Vagnoli (Biellese), Romairone (Alessandria), Signorelli (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

5° DI RITORNO 06/02 ORE 14.30

BIELLESE	ALESSANDRIA	(a 0-1)
MONTICHIARI	PRO VERCELLI	(0-3)
■	VIAREGGIO	(3-2)
PONTEDERA	IMPERIA	(1-0)
PRATO	PRO SESTO	(1-2)
PRO PATRIA	CASTELNUOVO	(1-1)
RONDINELLA	MANTOVA	(3-1)
SANREMESE	MEDA	(1-3)
SARONNO	■	(0-1)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: nonostante la sconfitta i bianconeri restano terzi in classifica, ma la Sestrese allunga il passo

Verbania, il rilancio a spese del Derthona

Torna alla vittoria dopo nove turni, rete di Bonomi: 1-0

Sergio Ronchi
VERBANIA

Con un gol di Bonomi poco prima della mezz'ora della ripresa, il Verbania supera il Derthona e torna alla vittoria dopo nove turni contro una delle protagoniste del torneo. Le prime occasioni per Paladin all'11', con una deviazione che colpisce la parte alta della traversa, e per Marchesi, che al 34' fallisce incredibilmente la deviazione decisiva a pochi passi dal portiere. In apertura di ripresa il Derthona fa pericoloso su due calci d'angolo. La reazione dei locali si concretizza con un pericoloso contropiede di Ciocci e Gardini e un tiro di Fantone a lato di poco. Al 50' il Verbania getta al vento più ghiotta delle per passare in vantaggio. Priolo stende Ciocci in area e l'arbitro decreta la massima punizione. Lo stesso ex interista (che già quindici giorni prima aveva fallito un penalty contro il Moncalieri) tira centralmente e consente al portiere Aliotta di deviare la massima punizione. Il capocannoniere dei biancoceerchiati Braga fa la sua ricomparsa allo stadio dei Pini al 61' e pochi minuti dopo conclude alto con un tiro al volo su passaggio di Ciocci, mentre sul versante opposto Giust a mettere sopra la traversa un invitante pallone. arrivano i momenti decisivi dell'incontro. Al 72' Simone se ne va tutto solo e Lazzarini in uscita alla disperata lo costringe a concludere a lato. Il Verbania reagisce al pericolo corso con il gol partita. E' infatti sul mento di fronte che, al termine di una azione d'attacco insistita, Il pallone respinto dalla difesa ospite viene colpito da Bonomi limite dell'area. Il tiro sorprende nettamente Aliotta e si insacca fra l'entusiasmo dei giocatori e del pubblico. I minuti restanti fanno registrare una espulsione per parte (Gardini e Felice).

AC CUNEO 1905

Lerda «beffa» i sardi al 92'

Preziosa vittoria interna dell'Ac Cuneo 1905 che in zona Cesarini, ma con pieno merito, piega la «matricola» Villacidrese che in settimana si era vista privare dal giudice sportivo punti nella gara contro la Sestrese. E' finite 2-1 per i biancorossi sfida combattuta, splendida rete decisiva di Lerda di Mazzei proprio al . Tra i locali, oltre a Becchio, Cambareri e Campana, all'ultimo minuto dà «forfait» Dolcetti, influenzato (gioca Marchisio). I sardi di Mereu sono senza Pani. Al 10' azione di Volcan per Mazzei: pronta la sua girata, un difensore respinge. Al 18' prima occasione per gli ospiti, ma il doppio tiro di Fadda è respinto prima dal portiere Cusin, poi da Gallarato. Passano appena sessanta secondi e Marchisio «imbecca» Mazzei che colpisce in pieno la traversa. Al 22' altra nitida opportunità per i locali, con Volcan che da buona posizione mette in mezzo all'area anziché rischiare il tiro. Al 31' cross di Volcan per Martini, ma il portiere sventa. Al 34' sardi a sorpresa in vantaggio. Fermata un'azione dei biancorossi, la Villacidrese riparte in contropiede con capitan Marco Carta che riceve da Manunza e batte l'incolpevole Cusin. Il Cuneo stenta a riprendersi, anche se al 45' Nioi anticipa Mazzei di pochissimo. La ripresa si apre con due cambi: entrano Falco e Carignano. E proprio da un'incursione di Carignano nasce il pareggio cuneese. E' il 2': la punizione di Caridi viene «incornata» in gol da Lerda. I locali si galvanizzano, la partita diventa molto bella. Al 61' insidioso tiro-cross di Caridi, con Nioi costretto a mettere in corner. Al 28' è bravo Falco (subentrato all'acciaccato Cusin) a respingere una bella conclusione di Casula. In pieno recupero la rete del 2-1: azione di Mazzei (ancora lui) per Lerda, la cui girata non dà scampo a Nioi. **(g. p. c.)**

Borgomanero 1
Arzachena 0

BORGOMANERO. Netta vittoria dei rossoblù, 3-0, contro un modesto Arzachena. Non c'è stata partita al Comunale, i padroni di casa che hanno dominato l'incontro e gli ospiti inconcludenti in attacco e distratti in difesa.

Il Borgomanero ha sbloccato il risultato al 22'con Dottrino: l'attaccante rossoblù ha ricevuto al centro dell'area un assist di Ceci ed ha insaccato. La reazione dell'Arzachena è stata debole: l'unica occasione si è presentata un minuto dopo ad Inzaina che non ha saputo sfruttare la buona posizione in area. Nella ripresa il Borgomanero è salito in cattedra ed ha surclassato gli ospiti: all'56' Albini ha recuperato in extremis su Guatteo che era arrivato sotto porta grazie ad un errore di Orecchioni; al ottimo scambio Guatteo-Ceci con assist per Armentano che spara dal limite e si vede deviare la conclusione dal portiere. Il raddoppio arriva un minuto dopo: liscio clamoroso di Orecchioni che passa indietro al portiere non accorgendosi dell'arrivo di Armentano ruba palla ed insacca. Al 64' l'Arzachena manda a lato di poco ed al 90' Armentano mette in rete il terzo gol su assist di Gabasio. **(ma.gio.)**

Olbia 1
Borgosesia 2

OLBIA. Successo meritato del Borgosesia al «Nespoli» in una gara condizionata dal forte vento di maestrale. Gli uomini Caligaris hanno sofferto nella prima parte del match, in cui l'Olbia, dopo aver sbloccato il risultato dopo appena 4 minuti (colpo di testa ravvicinato di Mannu) ha addirittura colpito una traversa punizione Desole il palo interno della porta Biasetto con un guizzo dell'attivissimo Mannu. L'espulsione di Paganini al 30' sembrava compromettere definitivamente le speranze dei piemontesi, che invece reagivano con grande intensità, tanto da costringere i galluresi alla difensiva. Nel finale del primo tempo, dopo una punizione Barone a lato di un soffio, il bomber si riscattava depositando comodamente in rete di testa su corner. Raggiunto pari, Borgosesia (in favore di vento nella ripresa) controllava il gioco e dopo aver rintuzzato alcune timide iniziative dei locali passava ancora al 69': abile Rossi ad avventarsi sulla respinta di piede di Pierangeli conseguente ad un tiro di Prete e ad indirizzare la sfera nell'angolo più lontano.

Fagnoni accarezzava la traversa nel finale, poi il triplice fischio e la gioia degli ospiti. **(ma. co.)**

Novara 0
Sestrese 1

NOVI LIGURE. La Novese ripete il miracolo riuscito con il Moncalieri. I biancocelesti si devono inchinare ad una cinica ed esperta Sestrese: 2-0 per Bonetti compagni, punteggio però troppo severo per la Novese che per oltre un'ora gioca alla pari con i più quotati avversari. Un rigore su Terraneo, contestato dai padroni di casa, spezza l'equilibrio dell'incontro. Dopo-partita polemico. Dario Bonetti, mister della Sestrese, parla di «vittoria strameritata: c'era anche un altro rigore a nostro favore. L'arbitraggio è stato perfetto». In casa biancoceleste di tutt'altro avviso coach Arturo Merlo. «In campo ho visto strane cose non voglio aggiungere altro. Sul secondo gol c'era un fallo su Andrea Bianchi. E' stata la fotocopia della partita d'andata con il solito rigore assurdo a favore dei liguri a decidere il match». Il presidente Marco Bertoli rincara la dose: «E' proprio vero che i piagnistei servono. Peccato perchè ho visto una buona Novese. La Sestrese è stata fortunata». I gol al 48' Terranco si procura astutamente il rigore decisivo e lo trasforma. Sul finire della partita Pocetta serve in area Egbedi che con un forte diagonale sigla il 2-0 e chiude l'incontro. **(ma.pu.)**

Atletico Elmas 1
Ivrea 3

ELMAS (Cagliari) Una passeggiata. L'Ivrea trionfa sul campo dell'Atletico Elmas e spedisce all'inferno i sardi, sempre più crisi. Gol subito discesa per l'Ivrea: dopo 4 minuti Figus atterra Pierobon e per l'arbitro è calcio di rigore. Dal dischetto Sora realizza, portando in vantaggio gli ospiti. Al 36', poi, i padroni di casa restano in dieci per l'espulsione di Conti che, già ammonito, ferma pallone con una e viene espulso per doppia ammonizione. Nella ripresa, dopo 6 minuti arriva raddoppio per merito di De Paola che sfrutta un errore del neo-acquisto ungherese Kovacsics (deludente la sua prova) e va dritto in porta battendo l'incolpevole Capitta con preciso diagonale di sinistro. Dopo 8 minuti ecco il terzo gol: preciso lancio di Zucco per Pierobon che entra in area e trafigge il portiere. Al 64' c'è gloria anche per i sardi: l'arbitro concede un penalty per un intervento falloso in area di Bianchi su Figus. Batte Corellas che spiazza De Giorgi. Nel finale l'Elmas tenta il recupero ma, in inferiorità numerica, concede troppi spazi per il contropiede dell'Ivrea che, all'80' va in gol con il neo-entrato Bergantin, e quindi fissa il risultato finale sul 5-1, all'84', con una precisa conclusione di sinistro di Zucco **(au.fr.)**

Pur controvento i gialloblù sfiorano il gol, poi l'arbitro sospende

Selargius, si giocano 26 minuti Il maestrale ferma il Moncalieri

Andrea Frigo
SELARGIUS

Il maestrale ferma la voglia di riscatto del Moncalieri. Si è giocato soltanto per 26 minuti l'incontro fra il Selargius e la capolista, dopodiché l'arbitro Spaventa ha decretato la sospensione della gara perché non sussistevano le condizioni per proseguire a causa del forte vento. Una decisione che ha trovato d'accordo entrambe le contendenti anche se, come hanno sostenuto poi i due allenatori, la partita poteva essere direttamente rinviata, senza l'ingresso in campo delle squadre. Con tutta probabilità, verrà ripetuta tra due settimane, quando il Moncalieri tornerà a Cagliari per giocare sul vicino campo dell'Atletico Elmas (il mercoledì successivo). Giorgio Asuni, tecnico del Selargius: «Ha fatto bene l'arbitro a sospendere la gara, perché si trattava una sfida molto delicata. Il Moncalieri si sta giocando la vittoria in campionato, noi la salvezza, non si potevano affidare al vento le sorti della partita». «Non vi erano le condizioni per iniziare - afferma dal canto suo Beppe Brucato - e secondo me l'arbitro poteva risparmiarci questi 25 minuti di gioco. Il vento era troppo forte, stava condizionando l'andamento della gara. Cosa sarebbe successo se Barbaro avesse segnato?». Brucato analizza così il momento della sua squadra: «Domenica scorso abbiamo sbagliato l'approccio alla gara e qui volevamo subito riscattarci. Certo, siamo venuti per vincere, eravamo carichi e ben determinati, i tre punti erano alla nostra portata in condizioni normali. Resta l'amaro in bocca per aver giocato quasi mezz'ora controvento, sfiorando anche un gol. Chissà poi nella ripresa, a favore di vento, sarebbero andate le cose». L'occasione-gol per il Moncalieri è giunta, infatti, al 23', quando Barbaro si è presentato solo davanti al portiere, sul filo del fuorigioco, ma ha sbagliato clamorosamente la conclusione, calciando a lato. In precedenza, al 4', Locci, ben servito da Canosa, aveva fornito un ottimo assist a O'Neill che veniva però anticipato prima del tiro da Ragagnin.

Poche le azioni, per gli spettatori gli unici brividi sono di freddo

Nel derby Sangiustese-Volpiano trionfano tattica e tensione: 0-0

Gianni Iacomino
SAN GIUSTO CANAVESE

Che il derby sia una partita a sé è assodato. E quella di ieri fra Sangiustese e Volpiano è stata davvero una gara trasformata dalla tensione fino all'ultimo minuto. Alla fine è arrivato un punto a testa e i tifosi delle due squadre, pochi per la verità, se ne sono andati dallo stadio «Cerutti» dopo che avevano sperato in 90' diversi, meno tattici e più spettacolari. Nella prima frazione di gioco sembrano avere le idee più chiare gli ospiti. Mister Storgato, che conosce bene le potenzialità del centrocampo rossoblù, incolla Busolin a capitan Giovine e cerca di soffocare le iniziative dei padroni di casa gli inesauribili Caricato e Guaiana. E proprio quest'ultimo, dopo ben 25 minuti, limite dell'area tenta timidamente di impegnare Miglino che para la conclusione e sgranchisce. Un minuto più tardi Pisasale serve di testa il brasiliano Ricardo (che s'infortunerà subito dopo), ma l'ultimo Terantino vola sulla testa della punta sudamericana e gli leva letteralmente il pallone prima che possa colpire. Un ribaltamento di fronte vivace che inietta fiducia negli spettatori. La gara decollerà? Niente affatto. Il primo tempo si chiude con un'incornata di Caricato dal vertice destro dell'area che non impensierisce Miglino. La ripresa è quasi la fotocopia della prima parte di tempo: squadre corte e il centrocampo si trasforma in una giungla di rimpalli, recuperi e falli. Al quarto d'ora mister Gianni Frara avvicenda lo spento Boccia per Pizzuto e getta nella mischia Masante al posto di Romeo per dare più consistenza all'attacco. Spesso, però, i palloni per i punteros rossoblù arrivano troppo alti, imprecisi, niente di meglio per evidenziare le doti aeree della retroguardia volpianese. Alla mezz'ora il neo entrato Masante è protagonista di due lampi quasi identici. Prima incrocia dal vertice destro dell'area e sfiora il palo opposto, poi, al volo conclude dalla medesima posizione ancora fuori. Il grande brivido arriva a 10' dal termine in una delle diverse azioni di rimessa tentate dai ragazzi allenati da Storgato. Bernardi crossa in area e Giovine, forse con l'aiuto di una mano, evita l'incornata di Falzone. Per l'arbitro è tutto regolare. All'ultimo secondo Pizzuto colpisce di testa da ottima posizione ma non riesce ad inquadrare lo specchio della porta.

VALLE D'AOSTA

PARI A CHIAVARI

CHIAVARI. La Valle d'Aosta prende un punto prezioso al Comunale di Chiavari ma l'Entella se la prende con l'arbitraggio del signor Maiongni di Lucca, mal coadiuvato dai suoi assistenti. Al 7' intervento sospetto di Zito su Spatari, l'arbitro ammonisce il centravanti per simulazione. Al 19' grandissimo gol di Roberto Russo, il pezzo migliore dei padroni di casa. Prende palla a centrocampo, scambia con Conti in velocità, entra in area e quasi sul fondo lascia partire un fortissimo diagonale che si incastra sotto la traversa. Un gol alla Batistuta che pare dischiudere le porte della vittoria ai padroni di casa. Al 29' sul filo del fuorigioco scappa Spatari, grandissima parata di Speranza sul centravanti solo davanti alla porta. Al 36' Cau è in netto fuorigioco, il guardialinee opta per l'ininfluenza dell'attaccante perchè la palla la prende Dandres che vola verso la porta e supera il portiere. Grandi proteste degli ospiti che hanno visto Cau fare «un velo» per il compagno e quindi «interferire» nell'azione del pareggio aostano. Viene espulso l'allenatore Vinazzani perchè entrato in campo a urlare la sua rabbia. Al 59' sinistro maligno di Spatari dal limite. Speranza si fa trovare pronto. Al 75' Bottaro raccoglie un corner di Russo e spara, la palla passa attraverso una selva di gambe, poi carambola a fil di palo e si perde sul fondo. Al 84' espulso Leone per somma di ammonizioni.

SERIE B

ATL. MILAN	VOGHERA	1-0
CASALE		2-1
CASALESE	FANFULLA	2-4
LUCENTA	VALENZANA	0-1
MARIANO		0-2
PAVIA	LEGNANO	1-0
ROMANESE		2-1
S. ANGELO	CREMAPERGO	2-3
SANCOLOMB.		1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
LEGNANO	44	13	14	1	1	29	9
PAVIA	35	10	5	5	4	26	11
	33	8	9	2	2	22	11
S. ANGELO	32	8	8	3	3	34	23
SANCOLOMB.	30	9	3	3	3	21	21
CUSIANO	29	8	5	5	6	29	17
ROMANESE	27	6	9	4	2	21	16
CASALE	27	6	9	4	1	17	17
ATL. MILAN	26	5	11	5	2	12	12
ROMERO	26	6	8	5	1	19	17
VIGEVA	25	5	10	4	3	21	20
PIZZIGHETT.	20	4	8	7	3	20	28
CASALESE	19	5	4	10	13	23	33
BELLUSCO	18	4	6	9	14	24	26
VOGHERA	17	2	11	6	13	21	31
	16	3	7	9	20	23	32
FANFULLA	14	3	5	11	27	30	50
MARIANO	10	3	2	11	11	27	37

PROSSIMO TURNO
3° DI RITORNO

ATL MILAN	CASALE	(a 14.30)
CREMAPERGO	SANCOLOMB.	(0-0)
FANFULLA	ROMANESE	(0-1)
LEGNANO	BELLUSCO	(2-0)
CUSIANO	PAVIA	(1-1)
PIZZIGHETT	VIGEVA	(1-1)
ROMERO	S. ANGELO	(3-5)
VALENZANA	CASALESE	(3-0)
VOGHERA	MARIANO	(1-1)

CAMPIONATO DILETTANTI, GIRONE A (SECONDA DI RITORNO): SEGNATE 20 RETI

Cuneo 2-1

Cuneo: Cusin (46' Falco), Dondo, Volcan, Caridi, Gallarato, Tallone, Martini, Vanzetto, Lerda, Marchisio (46' Carignano) Mazzei. 13 Rabozzi, 14 Baroni 16 Perelli 17 Sankon. Nioi; Sanna, Murgia, Marco Carta, Pier Luigi Carta, Porcu, Manunza, Ruggeri, Fadda (69' Atzei), Casula, Giannoni. 18 Toro, 13 Congia, 14 Atzori, 15 Delana Smaldone. **Reti:** Marco Carta; 48' e 92' Lerda.

Verbania-Derthona 1-0

Verbania: Lazzarini, Guidetti, Mozzoni (39' Losa, 61' Braga), Gardini, Milani, Occhioni, Bonomi, Fantone, Ciocci (61' Fantoni), Mascheroni, Ciocci. **Derthona:** Aliotta, Priolo, Marchesi (76' Pasquali), Giust, Sottini, Paladin, er (57' Costa), Barbieri, Dall'Acqua (57' Simone), Felice, Corvo. : Fontana. 73' Bonomi. **Nota:** 50' Ciocci fallisce un rigore. Espulsi: Gardini (85'), Felice (89'). Ammoniti: Bonomi, Barbieri, Cester, Fantone, Braga.

Borgomanero-Arzachena 1-0

Borgomanero. Binello; Danini, Rolando; Armentano; Merlin; Castiglioni; Ceci (67' Gabasio); Moretto; Guatteo (85' Rota); Rovellini; Dattrino (71' Atteri). Coscione; Albini; Angelo Boldarin; Paolo Orecchioni (80' Nicola Orecchioni); Riu (58' Marco Bagatti); Malu (46' Farci); Inzaina; Roberto Bagatti; Proietti. **Arbitro:** Colla di Milano. **Reti:** 22' Dattrino; 60' e 90' Armentano. **Nota:** Angoli: 6-4 per l'Arzachena.

Olbia-Borgosesia 1-2

Pierangeli, Molino, Gardino (76' Milia), Rainieri, Sgarra, Morgante, Mannu (58' Bertini G.), Spanu, Desole, Rasau, Fara. **Borgosesia:** Biasotto, Ambrosetti, Fagnoni, Balsamo, Paganini, Sciannimanico (83' Ferrari), Brescia, Rossi, Prete, Giannini, Barone (70' Nicolini). **Arbitro:** Piu. **Reti:** 4' Mannu, 43' Barone, 69' Rossi. **Note:** espulso: 20' Paganini (Borgosesia). Corner: 6-5 per il Borgosesia; giornata ventosa, terreno in discreta condizioni, spettatori 250 circa.

Selargius-Moncalieri sospesa

Selargius: Picasso, Marci, Spedicato, Cappai, Medda, Spini, Sana, Locci, O'Neill, Canosa R. **Moncalieri:** Buda, Sardo, Castagna, Ferretti, Mascheroni, Ragagnin, Barbaro, Farina, Piro, Girelli, Barbiero. **Arbitro:** Spaventa di Tivoli. **Note:** la partita è stata sospesa sullo 0-0 al 26' per il forte vento.

Atletico Elmas-Ivrea 1-5

Atletico Elmas: Capitta, Conti, Figus, Marrocu, D'Aniello, Spada (65' Podda), Pilo, Ennu, Piban (41' p.t. Mascia), Corellas, Kovacsics. **Ivrea:** De Giorgi, Bianchi, Milani, Cervato, Sora, Di Capita, Leo, Lasconi, De Paola, Zucco (86' Ariezzo), Pierobon (76' Bergantin). **Arbitro:** Camilli di Roma. **Reti:** 4' Sora (ng), 51' De Paola, 59' Pierobon, 64' Corellas (rig), 80' Bergantin, 84' Zucco. **Note:** ammoniti Giorgi, Mascia, Pierobon, espulso Conti per doppia ammonizione.

Novese-Sestrese 0-1

Novese: Garzaro, Ravera, Amarotti, Carrea (61' Meta), Merlo (80' Manno), Odino, Bianchi, Pilato, Perziano, Bruno, Arcoraci. **Sestrese:** Ghizzardi, Calacicco, Glauda, Romeo, Tibaldo, Di Somma, Minetto, Pocetta, Terraneo, Bonetti Ivano, Egbedi. **Arbitro:** Caccia di Varese. **Reti:** 48' Terraneo, 70' Egbedi. **Note:** spettatori circa 500. Ammoniti: Ravera e Arcoraci per la Novese, Calacicco, Romeo e Di Somma per la Sestrese.

Sangiustese-Volpiano 0-0

Sangiustese: Miglino, Amatoli, Maggio, Giovine, Vaira, Capozzielli, Romeo (60' Masante), Pregnolato, Pisasale, Periotto, Ricardo (25' Boccia, 59' Pizzuto). **Volpiano:** Tarandino, Forte, Lativera, Varona, Gallaccio, Caricato (88' Ceddia), Guaiana, Busolin, Mazzeo (71' Falzone), Bernardi, Zocco. **Arbitro:** Bo Genova.

Entella-Valle d'Aosta 1-1

Entella: Speranza; Zito, Leone; Bruschi, Bottaro, Neri, Puppo, Carillo (80' Grippo), G.M. Conti (82' Mastronicola), Russo, Capece (54' Merlini). **Val d'Aosta:** Pedretti; Marini, De Tommaso; Dentoni, Celano, Lugon; Dandres, Cuc, Spatari, Jannolo, Cau. **Arbitro:** Maiongni di Lucca. **Reti:** 16' Russo, Dandres. espulsi al 36' l'allenatore Vinazzani perchè entrato in campo e Leone per somma di ammonizioni; hanno assistito all'incontro circa 500 spettatori Comunale di Chiavari.

	P	G	V	N	P	F	S
SESTRESE	43	13	4	2	23	7	
MONCALIERI	40	12	4	2	38	17	
DERTHONA	37	10	7	2	22	6	
SANGIUSTESE	30	8	6	5	22	16	
IVREA	30	8	6	5	28	25	
VERBANIA	29	7	8	4	31	21	
VILLACIDRESE	29	9	1	9	21	24	
BORGOSESIA	27	7	6	6	24	22	
BORGOMANERO	27	7	6	6	22	20	
CUNEO	24	5	9	5	20	19	
NOVESE	24	7	3	9	11	16	
OLBIA	22	6	4	9	20	28	
	20	5	5	8	22	25	
VOLPIANO	20	4	8	7	12	17	
ENTELLA		4	8	9	15	23	
V. D'AOSTA	17	4	5	10	17	26	
ARZACHENA	12	1	9	9	7	23	
ATL. ELMAS	11	2	5	12	12	32	

I MARCATORI

13 reti: Pisasale (Sangiustese)
11 reti: Russo (Entella)
10 reti: Braga (Verbania)
9 reti: Ciocci (Verbania), Girelli (Moncalieri), De Paola (Ivrea), Mazzei (Cuneo)
7 reti: Piro F. (Moncalieri), Pierobon (Ivrea), Ravera (Borgosesia)
6 reti: Atzori (Villacidrese), Egbedi (Sestrese), Mastronicola (Entella), Spatari (Aosta)
5 reti: Giannoni (Villacidrese), Nardini (Sestrese), Congiu (Selargius), O'Neill (Selargius), Barbiero (Moncalieri), Bonomo (Moncalieri), Dall'Acqua (Derthona), Gabasio (Borgomanero)
4 reti: Fadda (Villacidrese), Armentano (Verbania) Croci (Verbania), Cau (V. d'Aosta), Ruggeri (Selargius) Rizzo (Sangiustese), Zucco (Ivrea) Corvo (Derthona), (Cuneo), (Borgosesia) Rossi (Borgosesia)
3 reti: De Feis (Sestrese), Desole (Olbia) Pilato (Novese), Sora (Ivrea) (Derthona) Paladin (Derthona), Ferrari (Borgosesia), Rovellini (Borgomanero), Corellas (Atl. Elmas), Bagatti (Arzachena)

PROSSIMO TURNO
3° DI RITORNO Do 02 - ORE 14.30

ARZACHENA	ENTELLA	(a 0-0)
BORGOSESIA	ATL. ELMAS	(2-2)
IVREA	SANGIUSTESE	(2-2)
MONCALIERI	OLBIA	(2-2)
NOVESE		(1-3)
SESTRESE	SELARGIUS	(2-1)
V. D'AOSTA	DERTHONA	(0-0)
VILLACIDRESE		(0-1)
	CUNEO	(1-1)

Senza vincitori né vinti pure Sunese-Oleggio

Asti-Gravellona, match pari

Inatteso scivolone del Dufour in casa con l'Omegna: (0-1)
I cannonieri migliori sembrano avere le polveri bagnate

Sandro Bottelli

Alla terza di ritorno del campionato di Eccellenza si contempla il pareggio del Gravellona ad Asti. La squadra locense, già vittoriosa all'andata grazie a una doppietta di Patelli, scivola nel primo tempo regalando ai «galletti» un calcio di rigore che Schiavone, vice bomber dei padroni di casa, non spreca. Evitate di drammatizzare, suggerirebbe Branco, anche se l'intesa non è al top e Venere offusca il vostro cielo. Profetico. Nella ripresa il Gravellona gioca meglio e raccoglie con Forzani (l'uomo di Coppa: finale regionale col Pinerolo il 10 febbraio) il gol che riporta, anzi mantiene, al comando la pupilla del trio Paris-Giusti-Giordano. Ma la festa non è finita per la protetta del Montorfano, perché dalla Valsesia arriva un risultato sul quale nessuno avrebbe osato scommettere un euro: la vittoria della (ex) divina Omegna. Il gol di Giustino è il quarto personale del ragazzo, che ha finora messo a segno il 50 per cento delle reti casalinghe. Mitico. E' naturalmente un gol pesantissimo, soprattutto per la squadra di Arrondini, protagonista ieri, mancò a dirlo, della sua peggior prestazione stagionale. Tradotto in soldoni: Gravellona 37, Asti 36, Dufour 34.

L'altra partitissima era Sunese-Oleggio. Alla fiera dell'ex (gli allenatori Boldini e Ferrara, i direttori sportivi Nicolini e Leonardi, più una decina di giocatori) l'Oleggio va sotto di rigore (Simonelli, ma riemerge con Plebani e la Sunese non recupera sulla coppia in fuga. Per la Cannobiese a San Salvatore e per la Castellettese ad Acqui, missione impossibile. Petrini e Troiano portano la squadra di Benzi sul doppio vantaggio, poi rigori a raffica per la Castellettese che va in confusione e sciupa tutto quel ben di Dio: Salvador realizza il primo tiro dal dischetto, ma fallisce il secondo, il più importante, e così la squadra lucinese non alza i tacchi dalla zona play out.

Record. Cinque partite su otto finiscono con lo stesso punteggio di uno a uno. E' manna per gli ossolani del Crevolamasera, che sul campo di una sciupona Rivarolese centrano il bersaglio al 96', quando sul Canavese stava ormai scendendo la notte. Non cade a Surravalle (Antonio Dessì in panchina al posto della squalificato Mura, cinque espulsi) il nuovo Villaggio di Soviero-Bercellino: cadono, invece, e pure infortunandosi seriamente, i biellesi Perotti e Dighera, finiti all'ospedale di Novi Ligure.

Da Varalpombiese e Cossatese, squadre dal b[illegible] repertorio ma incapaci di acuti mozzafiato, arriva l'ultimo pareggio confezionato da Chiarpotto e Rossato. Novaresi in inferiorità numerica nell'ultima mezzora per l'espulsione di Riva.

Marcatori. Tutti con le polveri bagnate i più bravi. Leggi Di Bartolo (Asti), Russo (Oleggio), Patelli (Gravellona), Roano (Biella Villaggio-Dufour Varallo), Quartarolì (Dufour), Battro (Gravellona) e Morello (Cossatese). Che c'entrino davvero i pianeti lenti?

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GRAVELLONA	37	11	4	3	30	16
ASTI	36	10	6	2	39	21
D. VARALLO	34	10	4	4	27	13
SUNESE	32	8	8	2	25	17
OLEGGIO	29	7	8	3	28	15
V.LAMARMORA	29	8	5	5	21	17
COSSATESE	26	6	8	4	24	17
ACQUI	25	6	8	4	20	15
VARALPOMB.	[illegible]	6	6	6	21	18
LIBARNA	23	5	8	5	21	26
CASTELLETT.	[illegible]	4	8	6	16	21
RIVAROLESE	20	4	8	6	11	17
OMEGNA	16	4	4	10	8	22
MONFERRATO	15	4	3	11	18	25
CREVOLAMAE.	[illegible]	2	8	8	14	24
[illegible]	2	0	2	16	6	45

[illegible] TURNO

4° DI RITORNO 06/02 ORE 14.30

CANNOBIESE	ASTI	(a 2-1)
CASTELLETT.	D. VARALLO	(0-1)
COSSATESE	LIBARNA	(0-0)
[illegible]	V.LAMARMORA	(2-1)
GRAVELLONA	VALENCHINA	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(3-0)
OMEGNA	SUNESE	(2-3)
[illegible]	[illegible]	(0-3)

Per la vittoria finale si va oramai verso una partita tre

In vetta Rivoli aggancia Bra

In tre turni i braidesi hanno messo insieme solo 2 punti
Il Venaria in casa con la Fossanese perde occasione d'oro

Paolo Accossato

Anticipato dai presagi inequivocabili delle scorse settimane, si concretizza l'aggancio in testa e adesso, con validissimi argomenti, si può ufficialmente affermare che il campionato ricomincia da domani. Rivoli, Bra, Venaria: a meno di defaillances simultanee del terzetto di testa e di recuperi improbabili del Settimo, a lottare per il posto nel Campionato Nazionale Dilettanti restano tre dominatrici del torneo. Ma, a ben vedere, si riparte con opposti stati d'animo. Il Bra in tre giornate ha incamerato la miseria di due punti, ha dilapidato il vantaggio di sette lunghezze che aveva sul Rivoli e sembra lasciato nel 1999 la capacità di vincere. Le disgrazie braidesi sono invece una corroborante medicina per il Rivoli che nel giro di tre settimane è riuscito a recuperare i pasticci combinati nel girone d'andata. Tornare in [illegible] quando [illegible] si pensava che l'impresa sarebbe stata difficile, se non impossibile, diventa a questo punto un tonico a dir poco insperato. Anche perché Bra e Rivoli si trovano a vivere situazioni opposte nella gestione delle partite. I giallorossi, dopo un'andata dove il gol non era un problema ma le reti subite erano un po' troppe, hanno registrato i reparti ed ora vincono con il minimo scarto ma subiscono di meno in fase difensiva. Il Bra, invece, maestro nel chiudere la saracinesca e dall'inizio del campionato con la difesa meno battuta, non riesce più a finire imbattuto una partita e nelle prime tre giornate del ritorno ha già incassato quattro gol. Emblematico l'ultimo turno. Mentre il Rivoli vinceva con il solito striminzito 1-0 sul campo dell'Albese, i giallorossi dilapidavano un vantaggio di due reti a zero contro l'Alpignano (il peggior attacco del girone) e nel quarto d'ora finale subivano prima il 2-1 e poi, a tempo scaduto, addirittura il pareggio, vanificando così l'impresa della giornata difensore italiano autore addirittura di una doppietta. [illegible] la volata finale non sarà a due. Il Venaria, [illegible] pareggio a reti bianche [illegible] con la Fossanese, ha perso l'occasione storica di agganciare la vetta, ma un palo interno di Daddi e le assenze di Giancaglini e Rametta avevano da subito fatto presagire che la giornata sarebbe stata difficile. Ancora tanti pareggi (cinque su otto partite), a dimostrazione che i valori [illegible] livellati. Dal quinto al terzultimo posto passano la miseria di sette punti e nel gruppone sono comprese ben dieci squadre. In settimana nel recupero l'Albese aveva battuto il Cumiana mettendolo nei guai da cui la squadra di Blanc non è stata capace di venire fuori neanche con la Saviglianese, anche a causa di un rigore contestato e due espulsioni. I cuneesi sono la piccola sorpresa del Duemila: già due vittorie in tre partite, ultimo posto abbandonato a discapito del Saluzzo e Cumiana nel mirino. Ma in zona ci sono anche Giaveno Coazze e Alpignano. Da oggi non si può più sbagliare.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVOLI	35	10	5	3	27	12
BRA	35	9	8	1	26	11
VENARIA	33	9	6	3	20	14
SET[illegible]	28	8	4	6	26	16
PRO SETTIMO	24	6	6	6	26	23
[illegible]	24	5	9	4	20	18
NIZZA MILL.	24	5	9	4	19	19
LASCARIS	23	6	5	7	24	24
CHIERI	22	4	10	4	22	19
PINEROLO	22	4	10	4	13	13
ALBESE	21	5	6	7	15	17
ALPIGNANO	20	4	8	6	13	17
GIAVENO C.	18	4	7	7	13	18
CUMIANA	17	2	11	5	12	18
SAVIGLIAN.	14	3	5	10	18	43
SALUZZO	13	2	7	9	16	28

PROSSIMO TURNO

4° DI RITORNO 06/02 ORE 14.30

BRA	PINEROLO	(a 0-0)
CUMIANA	VENARIA	(1-1)
FOSSANESE	SALUZZO	(1-2)
GIAVENO C.	ALPIGNANO	(1-0)
LASCARIS	SETTIMO	(2-1)
NIZZA MILL.	[illegible]	(1-1)
PRO SETTIMO	ALBESE	(2-2)
RIVOLI	CHIERI	(1-0)

Acqui-Castellettese 2-1

Acqui: Merlone, Robiglio, Mirone, Ardoino, Abbate, Cuman, Lanati, Bonaldi, Barlotto (90' Agoglio), Troiano, Petrini (74' Terroni) **Castellettese:** Elia, Boncari, Dattari, Comnelli, Coghetto, Filadoro, Maggioni, Pepi, Parise (65' Galluzzo), Bollini (59' Parolin), Pirrotta (65' Salvador). **Arbitro:** Leanza. **Reti:** 63' Petrini, 69' Troiano, 82' (rigore) Salvador

[illegible] 1-1

Asti: Rizzi, Camani, Lucca, Bucciol, Palitto, Sangilles (25' Penna), Larocca (80' Pavese), Spugna, Daidola, Schiavone, Di Bartolo. **Gravellona:** Mazzini, Sona, Primi, Ghirardini, Ceccon, Gini, Mascaro, Galeazzi, Patelli (46' Tumminello), Battro, Forzani (82' Guglieri). **Arbitro:** Mazzaferro **Reti:** 25' (rigore) Schiavone, 57' Forzani. **Note:** espulso Spugna al 78' per proteste.

D.Varallo-Omegna 0-1

D.Varallo: Pagani, Formentini (59' Francone), Ferrini, Borgato (26' Romei), Berto, Boschetti, Gavinelli, Agostino, Quartaroli, Costari, Roano **Omegna:** Crivolli, Casello, Ardissone, Moffa, Martinelli, Petrosino, Carelli (46' Puzzello), Martinoli, Piana, Sacchi, Giustino (88' Iammarino). **Arbitro:** De Luise, **Rete:** 3' Giustino.

Libarna-V. [illegible] 1-1

Libarna: Marchesotti, Ginbaldi, Machiavello, Raspa (36' Ponassi), Ghiorzo, Parodi, Doga (74' Morando). Girardi, Damiani (80' Ferrari), Bolesani Zoni **V.Lamarmora:** [illegible] Filippo, Petrotti (25' Foglia), Lavecchia, Biscaro, Alberto, Ferrero, Serrano (87' Gremmo), Spalla, Rizzo, Buglione, Dighera (60' Borcellino) **Arbitro:** Bortignon **Reti:** 75 (rigore) Rizzo, 76 Zoni. **Note:** espulsi Lavecchia al [illegible], Ponassi al 79', Ferrero all'85', Borcellino e Girardi all'88'; fallito un rigore da Bolesan al 90'

Monferrato-Cannobiese 2-0

Monferrato: D'Ellorre, Vargano, Lasalvia, Beordo, Mazzoglio, Montin (39' Chiriotti), Bonanno (71' Pace), Bottin, Da Re, Fantin, Zarlenga **Cannobiese:** Caretti, Pedroni, Del Boca, Gaiardelli (75' Brocca), Vanzan, Carlicchio, Curioni, Guagliano (58' Tummolo), Castelliti, Franzetti (65' Bertolazzi), Parrella **Arbitro:** Patone. [illegible] 44' (autogol) Del Boca, 91' Zarlenga

Rivarolese-Crevolamasera 1-1

Rivarolese: Stoppa Paolo, Manavello, Azzalin, Cortina, Frumento, Trassa, Ronco (59' Reni), Vallomy Alessandro, Vallomy Gianluca (72' Bertot), Palmieri, Ferrante. **Crevolamasera:** Chiello, Sesto, Sansone (72' Rota), Venturini, Pisoni, Adda [illegible] Barbieri), Coassolo, Jossi, Urbano, Gaido, Ferrario. **Arbitro:** Reale **Reti:** 68' Frumento, 96' Coassolo.

Sunese-Oleggio 1-1

Sunese: Perun, Frattini, Carettoni (75' Rossi), Sala, Calatsore, Molinaro, Lunardi, Poli (75' Colli Luca), Colli Davide, Rubini, Simonelli (70' Zelioli). **Oleggio:** Passarella, Sala, Riva, Grigatti [illegible] Serina), Majorna, Agostini, Colano (48' Plebani), Lodini, Russo, Spinelli, Alessio. **Arbitro:** Bissacco. **Reti:** 46' (rigore) Simonelli, 70' Plebani. **Note:** pomeriggio soleggiato, circa 300 spettatori

Varalpombiese-Cossatese 1-1

Varalpombiese: Gambazza, Plebani, Briganti, Ferrero, Chiarpotto, Zaccarella, Boggio (65' Zecchillo), Antonioli (88' Massara), Riva, Daniele (75' Mora), Monzani. **Cossatese:** Xausa, Grosso, Anaforiotti, Casadei, Oppezzo (81' Poli), Villarboito, Rossato (79' Bellini), Colombo, Morello, Bottigella (65' Boú). **Arbitro:** Reale. **Reti:** 19' Chiarpotto, 23' Rossato

Albese-Rivoli 0-1

Albese: Fadda, Gallipoli, Manera (74' Nannenni), Baltauri, Mezzanotte, Zavattero, Di Carlo, Collerino (63' Tardivo), Cesare, Guerrini, Foglialì (50' Vezza) **Rivoli:** Garbarino, Bedino, Zippari, Bochicchio, Renzi, Longo, Sordello, Lo Russo (55' Forte) (68' Rignanese[illegible]. Battista (73' Stabile), Trombini, Di Marzo. **Arbitro:** Coppola. [illegible]: 34' Sordello

[illegible] Millefonti 1-1

Chieri: Canova, Boscolo (46' Porzio), Ciminelli, Poggio (63' Massimo), Benedetti, Ciappina (71' Macario), Tinozzi, Migliore, Nobile, Fogliato, Capulo **Nizza Millefonti:** Sola, Castano, Scaravaglio, Biancardi (75' Be[illegible]o), Catello (46' Sanfilippo), Cortese, Urzi, Bessone, Bonin, Gi[illegible]e, Vietto (60' Rigoletti). **Arbitro:** Balbo. **Reti:** 73' Nobile (rig.), 89' Ci[illegible]rano (rig.).

Pinerolo-Settimo 1-1

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Bitolo Bon, De Dominici (84' Solaro), Salvai, Vittone, Raimondi, Nastasi, Capobianco, Formato, Vallarolla (46' Bellinello) (70' Allisani). **Settimo:** Montalbano, Lentini (78' Volpe), Capra, Lazzarato, Viola, Poidoro, Lapomarda, Barbero, Pia (84' Rosa). Sorlon, Santagostino (64' Cavalloni) **Arbitro:** Perron Cabus. **Reti:** 6' Capobianco, [illegible] Pia.

Pro Settimo-Lascaris 2-1

Pro Settimo: Cemmara, Grego, Quitadamo, Tosoni, Prete, Riccardi (85' Pizzala), Miorin (75' Alberti), Fenton, Massimiliano Andretta (92' Miele), Cattalano, Raschillà **Lascaris:** Trabucco, Fenoglietto, Longo, Fabio Andretta (46' Vialardi), Pern, Orlando (59' Di Natale), Mendes (62' Chianchia), Cugusi, Broccanello, Lionti, Ranaro. **Arbitro:** Bonocore. **Reti:** 37' e 80' Cattalano, 71' Broccanello. **Nota:** terreno in condizioni accettabili.

Alpignano-Bra 2-2

Alpignano: Sacculo, De Filippo (46' Boidi), Noilo, Giorsa, Soldo, Pinsoglio, Calazza (74' Arturoni), Rizzieri, Ricetti, Masu (81' Di Nunno), Vaccarone. **Bra:** Dal Seno, Italiano, Antona, Isoldi, Fava, Calandra, Capra, Sidoli, Parussa (55' Gai), Maghenzani, Cesare. **Arbitro:** Zanchin. [illegible]: 65' e 70' Italiano, 84' Arturoni, [illegible] Vaccarone.

Saluzzo-Giaveno Coazze 1-1

Saluzzo: Russella Matta (77' Mendola), Caregllo, Bianco (77' Rinaldi), Ucciero, Camisassa, Varano, Corsaro, Ferri, Barale, Cusenza (46' Vagliano). **Giaveno Coazze:** Armellino, Moncalieri (66' Culpo), Billia, Guasco, Rosa Brusin, Paolo Marrese, Rondi, Guglielmo, Piacenza (83' Dragone), Fabrizio Marrese, Calandra. **Arbitro:** Gallone. **Reti:** 8' Guasco, 60' Ferri.

Saviglianese-Cumiana 1-0

Saviglianese: Pellegrino, Fiorito, Tavella, Bono, Tolva, Panero, Fornero (76' Santoro), Ventrice, Felipe Lima (60' Burzio), Marcelo Lima, Fadda (67' Mattalia). **Cumiana:** Spadoni, Agnese, Chiaussa, Dana (46' Coccolo), Guerrasi, Corgnati, Bonenti, Lanza (63' Ruffinato), Avossa (43' Ussei), Amatulli, Bauda. **Arbitro:** Canalia. **Rete:** 32' Panero (rig.). **Note:** espulsi Bonenti, Agnesa e Tolva.

Venaria-Fossanese 0-0

Venaria: Pilarulli, Spanò, Bedino, Mislano, Ciravegna, Morra [illegible] Di Carlo), Lucadamo, Tosto (57' [illegible] Virgilio), Vastapane, Daddi, Sotti. **Fossanese:** Quaglia, Martinelli, Bianco, Casarin, Botta, Borgna, Mannini, Mosca, Moretti, D'Errico, Marello (87' Malfatti). **Arbitro:** Giovo. [illegible]: espulso Mislano all'82'.

[illegible] (PRIMA DI RITORNO)

GIRONE A

[illegible]

BORGOVERC.	VARZESE	2-0
CERANO	VAPRIO	1-1
GALLIATE	JUVE DOMO	0-1
GATTINARA	BARENGO	5-5
GOZZANO	[illegible]	1-1
MOMO	CALTIGNAGA	0-1
TRECATE	BRIGA	1-1
VIRTUS V.	ROMENTINESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	34	9	7	0	23	9
GOZZANO	32	8	[illegible]	0	27	15
[illegible]	31	8	7	1	30	15
ROMENTINESE	[illegible]	6	6	4	19	14
MOMO	24	7	3	6	20	19
[illegible]	23	[illegible]	5	5	22	19
BORGOVERC.	23	6	5	5	22	20
CORREGGIO	22	[illegible]	7	4	28	22
CALTIGNAGA	21	5	6	5	19	[illegible]
BRIGA	20	5	5	6	14	15
VARZESE	18	4	6	6	17	[illegible]
[illegible]	15	3	7	6	17	[illegible]
JUVE DOMO	10	4	4	8	10	16
TRECATE	13	[illegible]	7	7	11	19
VIRTUS V.	12	3	3	10	10	[illegible]
GATTINARA	9	1	6	9	14	32

PROSSIMO [illegible]

2° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

[illegible]	CERANO	(a 0-0)
BRIGA	GOZZANO	(0-1)
CALTIGNAGA	TRECATE	(0-2)
CORREGGIO	GATTINARA	(1-1)
GALLIATE	BORGOVERC.	(2-2)
JUVE DOMO	ROMENTINESE	(0-2)
VAPRIO	[illegible]	(3-0)
VARZESE	MOMO	(1-2)

Nella prima partita di campionato del 2000 predominano le vittorie esterne mentre la capolista Cerano e l'inseguitore Gozzano sono costretti entrambi al pareggio. Il leader della classifica è passato in vantaggio con Spaltini (72') sul Vaprio ma all'86' l'ospite Caputo ha riportato la partita. La «corazzata» Gozzano ha giocato con il fiatone: il Correggio infatti è passato in vantaggio al 65 con Linari poi i cusiani hanno recuperato in extremis (87') con Culteri. Il Barengo mantiene la terza posizione battendo in trasferta i vignaioli del Gattinara. L'eroe della giornata è Marzano che ha segnato tre gol (5', 75', 79') e ne ha favoriti altri due lasciando a rete Vallongo (55' e 63'). La Romentinese sale in Ossola e con Alongi (81') mette a segno il rolpaccio ai danni della Virtus Villa, durante novanta minuti condizionati da un forte vento. Vince in trasferta anche il Caltignaga nel derby di Momo. La rete decisiva è stata provocata da un'autorete del locale Ferrari.

Tre punti mistuti fuori casa pure per la Juve Domo che con Fantone a Galliate ha bissato l'esito dell'incontro di andata. L'unica formazione che si è imposta sul terreno casalingo è il Borgovercelli contro la Varzese grazie a Ristagno e Barotti. Un gol per parte tra Trecate e Briga: botta del locale Mancini e risposta di Stefanuto **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

CASELLE	VARZESE	2-3
CASTELLAM.	S. BENIGNO	2-0
[illegible]	SARRE	2-0
RONDISSONE	VALLORCO	0-1
ST. CHRISTOPHE	[illegible]	1-1
TONENGHESE	CAVAGLIA	3-4
VALMOS	LA CHIVASSO	0-1
VIVERONE	NOLESE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	40	12	4	0	36	9
[illegible]	37	11	4	1	30	15
[illegible]	29	[illegible]	5	3	28	17
TONENGHESE	27	7	6	5	25	18
SARRE	26	7	5	4	27	15
CAVAGLIA	26	7	5	4	20	16
S. BENIGNO	20	5	5	6	26	29
MATHI	[illegible]	4	7	5	13	15
CIRIE	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	16	19
ST. CHRISTOPHE	[illegible]	[illegible]	3	6	24	28
CASELLE	17	4	[illegible]	7	18	23
[illegible]	17	5	2	9	10	[illegible]
VALLORCO	15	4	[illegible]	6	14	28
[illegible]	15	4	3	9	9	21
VIVERONE	12	2	6	8	15	[illegible]
RONDISSONE	[illegible]	1	5	10	6	21

PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

CASELLE	VAL MUS	(a 1-1)
CAVAGLIA	ST CHRISTOPHE	(3-1)
CIRIE	MATHI	(0-0)
LA CHIVASSO	TONENGHESE	(0-3)
NOLESE	RONDISSONE	(1-0)
SARRE	VIVERONE	(0-1)
VALLORCO	CASTELLAM	(0-5)
VALMOS	S. BENIGNO	(2-1)

Il primo turno del Duemila è stato pirotecnico: quattro successi esterni, tante reti (ben 23) e tanti colpi di scena. In vetta, però, la situazione non cambia. Il Castellamonte mantiene il servizio e regola [illegible] cosa il San Benigno: per la capolista un gol per tempo: apre Osella al 26', raddoppia Piazza (85' La Nolese regge il passo dei leader anche se la sfida di Albiano contro il Viverone è stata oltremodo equilibrata. Tutto nel primo tempo: locuali in vantaggio alla mezz'ora con Maffeo, quindi Volpe pareggia prima della stoccata vincente di Stefanetto (45'). Tra le formazioni «corsare» anche Vandese (a Caselle), La Chivasso (che all'89' con Rizzato supera il Val Mos) e Cavaglià al termine di una spettacolare sfida con la Tonenghese: torinesi in gol dopo pochi secondi con Falcitelli e primo pareggio di Aimaro. Nella ripresa allungo della Tonenghese con Deletteris e nuova risposta di Savi. Al 75' Rindone su rigore e torinesi ancora in vantaggio. Ma l' più tardi Govoni firma il 3-3. Il match non è finito: al 91' una punizione di Zeoli regala ai lanieri i tre punti. Al Vallorco basta un gol di Marenco per sbancare Rondissone, mentre il Ciriè, sotto di un gol a Saint Cristophe (rete di Elia) trova il pareggio con Procacci. **[p. m. f.]**

GIRONE [illegible]

RISULTATI

[illegible]	NARZOLESE	1-1
BUSCA	PIOSSASCO	4-1
CHERASCHESE	CAVOUR	7-0
[illegible]	CENTALLO	0-0
OLMO 84	VALLI MON.	0-0
PRO DRONERO	ROSTA	4-0
SOMMARIVA P.	VILLAFRANCA	0-0
SUSA	2BVALSUSA	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENTALLO	38	10	6	0	25	6
SOMMARIVA P.	32	9	5	2	42	13
[illegible]	32	9	5	2	29	10
PRO DRONERO	29	8	5	2	28	14
OLMO 84	28	8	4	4	28	16
AIRASCHESE	28	8	4	4	21	15
2BVALSUSA	26	8	2	6	21	21
VALLI MON.	24	7	3	5	20	18
CHERASCHESE	18	5	4	7	23	19
BUSCA	18	5	4	7	16	21
PIOSSASCO	16	6	0	10	21	44
NARZOLESE	16	4	4	8	17	26
ROSTA	15	4	3	9	15	26
SUSA	12	3	3	10	21	36
[illegible]	[illegible]	2	5	9	8	28
CAVOUR	8	1	3	12	9	31

PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

CAVOUR	[illegible]	(a 3-1)
CENTALLO	AIRASCHESE	(1-1)
NARZOLESE	BUSCA	(0-2)
OLMO 84	SOMMARIVA P.	(2-5)
PIOSSASCO	PRO DRONERO	(1-4)
VALLI MON.	ROSTA	(2-1)
2BVALSUSA	FERRALHA C.	(1-0)
VILLAFRANCA	CHERASCHESE	(1-1)

[illegible] Centallo, fermato 0-0 dal Ferriera Condove, ma forte dei 3 punti in tavolino» dopo l'accettazione da parte della Federazione del ricorso contro la Cheraschese (che perde altri 3 punti a favore del Narzole: per i nerostellati, meno 6 in totale), mantiene 4 lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici: Sommariva Perno e Villafranca, infatti, chiudono sul nulla di fatto lo scontro diretto.

Anche altri due confronti con impegnate formazioni di alta classifica terminano in parità: Olmo e Valli Monregalesi non sbloccano lo 0-0 iniziale, mentre l'Airaschese deve impegnarsi a fondo per agguantare, grazie al gol di Milani, la Narzolese che aveva realizzato in apertura con Vacchetta.

Ad approfittare dei pareggi delle prime è la Pro Dronero, che si piazza in terza posizione, a 3 punti dalle seconde, ma [illegible] un incontro ancora da recuperare, grazie al poker inflitto al Rosta con doppietta di Perri, reti di Pesce e Allesiardi.

Risale anche il Busca che con gol di Bovero (due), Mandrile e Zito, affonda il Cavour (a segno con Murgo) La «penalizzata» Cheraschese rifila 7 reti al Piossasco: 4 volte Russo, [illegible] Aimasso, Testa, Amianto. Infine, il derby della Val Susa si conclude a favore del Duebi che, in svantaggio per la rete di Bollettieri, si aggiudica il match grazie ai centri di Plano e De Lorenzo. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

DON BOSCO N.	S. MAURO	1-1
MONCALVESE	PINO	3-1
N. VILLANOVA	CASTELLAZZO	0-1
S. CARLO	PONTECURONE	1-0
SANDAMIANF.	LUCENTO	4-1
SAREZZANO	PIOVERA	0-0
TRINO	CRESCENTIN.	2-1
TROFARELLO	CANELLI	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TRINO	31	9	4	3	42	16
CASTELLAZZO	31	8	7	1	32	17
LUCENTO	28	8	4	4	27	23
CANELLI	26	7	5	4	17	17
MONCALVESE	25	6	7	3	20	13
SANDAMIANF.	24	6	6	4	25	25
CRESCENTIN.	23	6	5	5	21	21
PIOVERA	22	5	7	4	18	18
DON BOSCO N.	21	5	6	5	20	20
PINO	21	5	6	5	19	22
PONTECURONE	19	4	7	5	22	21
S. CARLO	18	5	3	8	18	22
S. MAURO	16	3	7	6	15	20
TROFARELLO	16	4	4	8	19	29
SAREZZANO	11	2	5	9	11	23
N. VILLANOVA	8	1	5	10	16	35

PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 06/02 [illegible] 14.30

CANELLI	PINO	(a 1-1)
CASTELLAZZO	TROFARELLO	(0-0)
CRESCENTIN.	N. VILLANOVA	(1-0)
[illegible]	DON BOSCO N.	(2-1)
PINO	S. CARLO	(2-1)
PIOVERA	MONCALVESE	(0-1)
PONTECURONE	SAREZZANO	(1-1)
S. [illegible]	SANDAMIANF.	(1-3)

Si confermano al primo posto in classifica Trino e Castellazzo, mentre il Lucento si arrende [illegible] quel [illegible] San Damiano. I vercellesi superano il Crescentino 2-1 al termine di un derby pepato, caratterizzato da tre espulsioni (Meinardi, Don Vito e Asciotti). In vantaggio i locali su autorete di Fabio Rinaldi; pareggio dello stesso giocatore nella ripresa e gol vincente di Weffort al quinto di recupero. Castellazzo concreto nella conquista dei tre punti contro una Nuova Villanova in progresso: Siri il match-winner ospite. Poker di reti a [illegible] del Sandamianferrere contro il Lucento con Enrico Perrino autore di una tripletta (Passera e Piras gli altri marcatori). Moncalvese spietata contro il Pino 73: sotto di una rete (Sabena), gli astigiani approfittavano dell'espulsione dell'estremo pinese per segnare due volte con Incardona e con Quarello. Pareggiava 1-1 il Trofarello contro il Canelli: vantaggio degli spumantieri [illegible] Pandulfi, pareggio del solito Ubino, il quale calciava poi sul palo un penalty. Punti preziosi del San Car[illegible] contro il Pontecurone, a segno in apertura di gara con Migliatta. Reti inviolate tra Sarezzano e Piovera, con i locali che fallivano un penalty con Senna. Uno a uno tra Don Bosco Nichelino e San Mauro (di Pignataro e Conte le reti). **[pie. lun.]**

GRATIS
UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

monterosa ski

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

Sant'Anna di Vinadio
NATURALE

SANT'ANNA SKIPASS 2x1.
LA GRANDE PROMOZIONE
VALE SOLO IN VALLE D'AOSTA
COMPRENSORIO monterosa ski

Lo [illegible] pass Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTAGNOD, BRUSSON, CHAMPOLUC, GRESSONEY LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA' DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA SKI CARD VA CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E [illegible]SONEY LA TRINITÉ

utilizza questa tessera punti o chiedila al tuo punto vendita

monterosa ski

RITAGLIA LE 8 PROVE [illegible]
CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI
DA 8 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (vedi fac-simile)

PROVA D'ACQUISTO
SANT'ANNA NATURALE

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO | INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO | INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

Nome
Cognome
Indirizzo N Cap
Città Prov.
Tel. Età

I miei personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito della attività istituzionale alla promozione di Fonti di Vinadio (divulgazione del gusto di consumazione della clientela sulle qualità dei prodotti, distribuzione a società terze specializzate mediante interventi promozionali o pubblicitari, questionari o studi, promozione e vendita di pubblicazioni, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, distribuzione a società terze specializzate, indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). Il Titolare del trattamento dei dati è Fonti di Vinadio S.p.A. - Frazione Sestrera - 12010 Vinadio (CN).

O Do il consenso O Nego il consenso

Firma

REGOLAMENTO

[illegible] Card [illegible] uno. In più, [illegible] a [illegible] del 10% alle [illegible] di Sci [illegible] Monterosa (tel. 0125-366015/366265) e [illegible] un [illegible] MONTEROSA [illegible] Card. Avere la MONTEROSA [illegible] acquisto dalle c[illegible] litri di [illegible] (naturale, frizzante e lievemente frizzante) e a[illegible]le sulla tessera che puoi [illegible] questa pagina. [illegible] degli impianti [illegible] e [illegible] riceverai [illegible] subito [illegible] un [illegible] gratis, [illegible] uno. L[illegible] è valida fino al 9 aprile 2000, dal [illegible] al [illegible] Se vuoi [illegible] di più, [illegible] a [illegible] 0125-303111/367111 dalle 8 alle 18 oppure 0125-303198 24 ore su 24. Potrai [illegible]re le condizioni [illegible] e [illegible], lo [illegible] tutte le informazioni sugli impianti [illegible] MONTEROSA SKI.

Fonti di Vinadio
Dalle Alpi Piemontesi

FONTI DI VINADIO S.p.A.
SERVIZIO CONSUMATORI: 0171.950.433
UFFICI COMMERCIALI: 011.660.01.40
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

VOGLIO L'AIRBAG.

VOGLIO IL MOTORE 16 VALVOLE.

VOGLIO IL SERVOSTERZO.

VOGLIO I VETRI ELETTRICI E LA CHIUSURA CENTRALIZZATA.

VOGLIO ANCHE LA 5 PORTE.

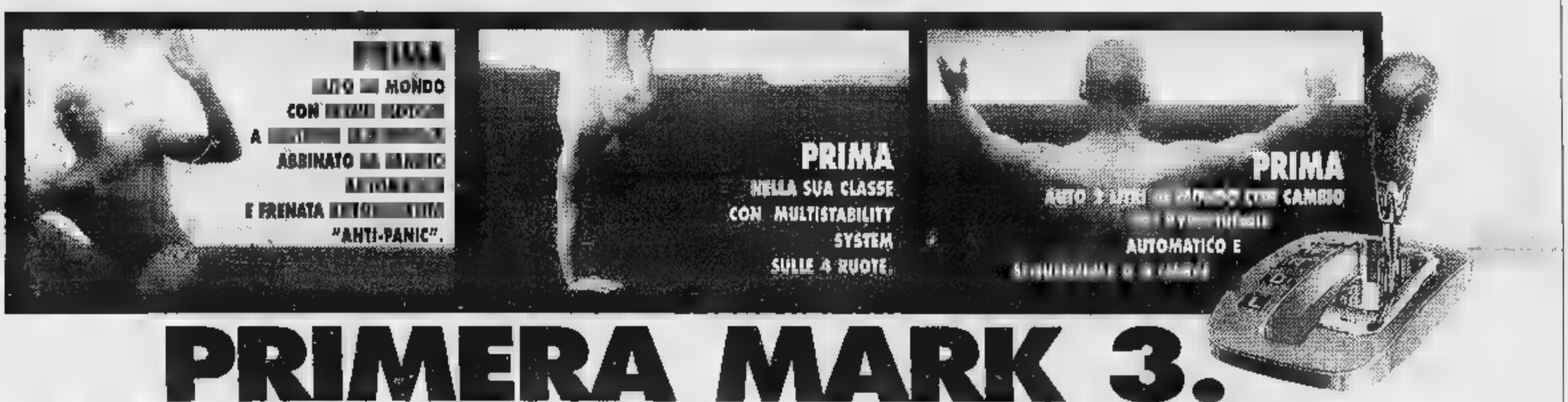
MICRA Junior

TUTTO E SUBITO.

APPROFITTA SUBITO DEI NUOVI ECOINCENTIVI NISSAN:
L.2.000.000
PER LA TUA VECCHIA AUTO NON CATALIZZATA O DA ROTTAMARE, COSÌ IL PREZZO DI MICRA JUNIOR PARTE DA
L.14.900.000
E MICRA JUNIOR PUÒ ESSERE TUA CON PROPOSTA NISSAN A
L.181.600
AL MESE.

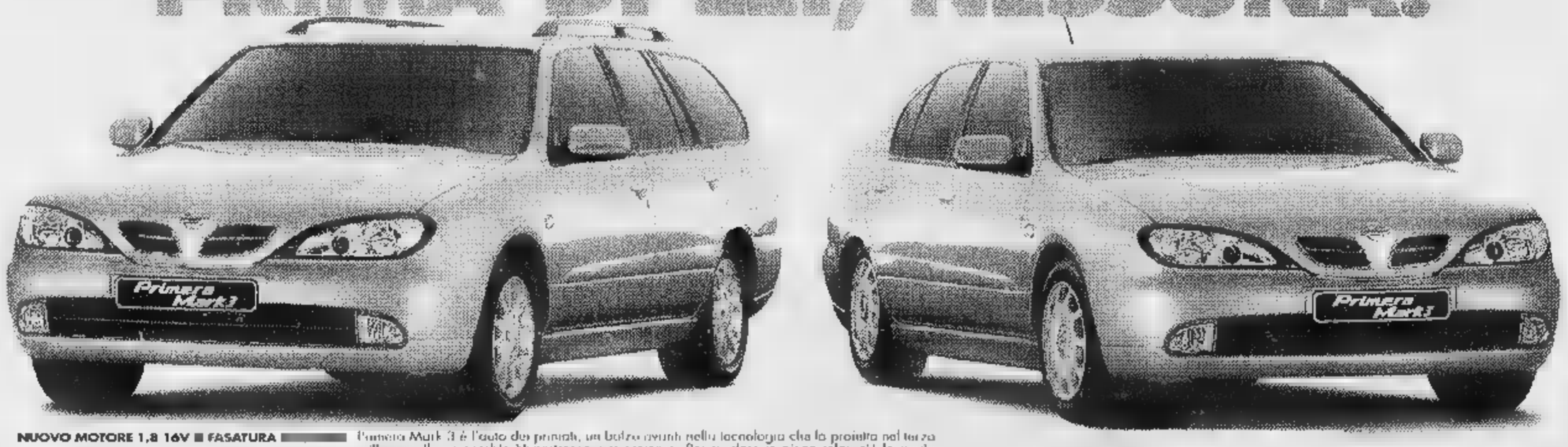
(Anticipo **L.3.900.000**, 24 rate mensili di L.181.600, un valore minimo garantito/ultimo versamento di L.8.195.000. TAN 7,75%. TAEG 9,51%.)

MICRA TI CONSEGNA LE CHIAVI DELLA CITTÀ.
Anche quando i centri storici sono sbarrati alle auto non catalizzate, con Micra vai dove vuoi.



PRIMERA MARK 3.

PRIMA DI LEI, NESSUNA.



NUOVO MOTORE 1,8 16V ■ FASATURA ■■■■■■
FARI ALLO XENON AUTOREGOLANTI
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
■■■■■ ANTERIORI & LATERALI
DOPPIA CHIAVE CON "AUDIO MEMORY"

Primera Mark 3 è l'auto dei primati, un balzo avanti nella tecnologia che la proietta nel terzo millennio. Il suo cambio Hypertronic, per esempio. Per guidare in prima relax c'è la guida automatica e quando volete divertirvi, con un semplice movimento inserite il cambio sequenziale a 6 marce. Così sfrutterete sempre al meglio le prestazioni di Primera Mark 3. Primera Mark 3 è un laboratorio tecnologico su 4 ruote che offre agli automobilisti una somma di brevetti Nissan in anticipo sui tempi, per migliorare la vostra vita a bordo di un'auto

Numero Verde
800.105.800

DA L. 32.750.000 CHIAVI IN MANO.

AUTOCAR
Via E. Mattei, 54
0321.450450
Novara

AUTOVAR
S.S. 230 I
0161.501650-501620
Caresanablot (VC)

BIVAR
Via Roma, 2
015.881344-881095
Valdengo (BI)

MACAIONE MOTORS
C.so Torino, 220
0141.212252
Asti

NUOVA SUPERCAR
Via S. Silvestro, 4
011.9470272
Chieri (TO)

PRIMECAR
C.so Lecce, 66/b
011.7710860
Torino

■■■■■■
S.S. 10
angolo Via S. Clemente
0131.610182-610183
Spinetta Marengo (AL)

RESICAR MOTORS
S. da Valenza, 7/d
0142.456254-456505
Casale Monferrato (AL)

SAICAR
Via Rivarolo, 33
011.2624881-2625188
Mappano ■ Borgaro (TO)

SOVENCAR
Via Cuneo, ■■■
0172.423643
Bra (CN)
Viale Cherasca, 29
0173.362678
Alba (CN)

TARGA
Via Torino, 178
0171.411815
Madonna d'Olmo (CN)
Via Torino, 64
0174.42064
Mondovì (CN)

TEAM CAR
S.S. 228 Lago di Viverone, 2
0125.675959-575969
Burolo (TO)

■■■■■ ■■■
Via Novara, 1/1b
0323.848227
Casale C. Cerro (VB)

www.nissan.it
NISSAN
AUTO MISSIONI PER UNA VITA MIGLIORE.

In serie B2 il team torinese cade a Castelfiorentino dopo oltre due mesi di imbattibilità

Per l'Auxilium il primo stop dell'anno

In B1 Negro e Peretti trascinano la Cimberio sul Pavia

Fabrizio

ALESSANDRIA

Due vittorie in tre giorni e un'Ulka rigenerata sui risultati e nel gioco guarda con rinnovato ottimismo al campionato. Le alessandrine, reduci dalla prova quasi perfetta di La Spezia, mettono alla frusta anche il Chieti della capocannoniere Pettis (35 p.). Avvio piemontese (18-9), poi sale in cattedra Pettis (break di 0-8 e punteggio 22-25). Nella ripresa l'Ulka prende il largo. **ULKA- 76-67 (40-37). Ulka Alessandria:** Almerigotti 2, Cancetti 9, Gori 6, Gruppi 6, Martiradonna 9, Smith 22, Vesel 22, Salvestrini ne, Ravazzi ne, Conciatori ne. **Serie B1.** Peretti e Negro suonano la sveglia e la Cimberio vola. Per Borgomanero è infatti buio pesto fino al 16' (21-36) poi si pensa la coppia ex lombarda: 16-4 in 3'. Nella ripresa equilibrio fino al 33' (64-64) poi salgono in cattedra Romeo e Peretti e chiudono il match. Da registrare all'8' l'espulsione di Ferrari per un contatto con Premier. **CIMBERIO-PAVIA 81-73 (37-40). Cimberio Borgomanero:** Conti 9, Romeo 23, Almaretti 5, Ferrari 2, Cucco 8, Peretti 20, Negro 10, Mariani 4, Rossi ne, Agnesi. **Serie B2.** Era da domenica 21 novembre (ko a Lucca dopo due supplementari) che l'Auxilium non conosceva l'onta della sconfitta. Ma a Castelfiorentino i torin-collegnesi, pur giocando bene e tenendo sempre in equilibrio il match, sono stati piegati negli ultimi 40" da Riccardini, autore di due triple che hanno portato il punteggio dal 64-64 del 39'20" al +5 finale. **CASTELFIORENTINO-AUXILIUM 73-68 (37-34). Auxilium Torino:** D'Affuso ne, Ceron 3, Brizzi 2, Muyango 12, Am. Calvo 18, Novara 14, M. Bogliatto 1, Magliano 4, Scurzio 11, Signorile 3. Una Extratour ridotta da infortuni ed influenza ai minimi termini, combatte ma esce sconfitta dal campo di Sassari. Il match è in equilibrio per 39': a -1' i carmagnolesi sono avanti a -1 ma gli arbitri fischiano un intenzionale a Randazzo che chiude la contesa. **SASSARI-EXTRATOUR 72-68 (38-37). Extratour Carmagnola:** Gili, Paglieri 19, Rovera 2, Randazzo 11, Cibrario 21, Pescarmona 4, Robotti 10, Candiloro ne, Ferraris ne. Non basta una buona difesa all'Europe Line per passare a Carrara. Gli alessandrini tirano male e faticano a trovare le giuste soluzioni offensive; in tal senso i numeri parlano chiaro: 11/36 da due, 6/12 dalla lunetta e la miseria di 20 punti segnati nei primi 20'. Discutibile anche l'arbitraggio che ha assegnato 12 liberi ai piemontesi contro i 26 dei toscani. **CARRARA-EUROPE LINE 71-61 (27-20). Europe Line Alessandria:** Rona 9, Sacco, Valentini 21, Karpinski, Marcello 8, Barison ne, Tulli 8, Bassan 2, Torcello 10, Guerriero 7. Castelletto vola sempre più in alto. La 3B6 batte anche Soresina in sorta di "spareggio" per il ruolo di prima antagonista della capolista Argenta e rimane a due punti dalla vetta. Trascinati da Cavazzana i cremonesi partono forte e guidano per tutto il primo tempo. Nella ripresa un super Bramati regala un break di 17-5 che consente ai piemontesi di ribaltare la situazione e passare dal 41-48 al 58-53 del 31'. A -90" Cavazzana riporta dalla lunetta in vantaggio i suoi (70-72) ma la 3B6, con cinque piccoli in campo, ribalta il risultato decisivi due liberi di Vasini a -7". **3B6-SORESINA 77-76 (39-42). 3B6 Castelletto Ticino:** Barantani 9, Margarini 10, Vasini 7, Setola 2, Ferrarese 16, Di G. 13, Bramati 23, Monticolo, Zuccolini ne, Guerrini ne. **B femminile.** Prende il via sabato la seconda fase del campionato Playoff Centrale del Latte Casale-Palmar Infostrada Ivrea: Porcari Lucca-Lavagna: Cossato-Iscot Collegno, Savonese-Borgo Val di Taro. Playout Global Service Mirafiori To-Zucco Vercelli; Chieri-Progetto Lucca; Cogoleto-Omicron Rivoli; Cuneo-Larici.

RISULTATI E CLASSIFICHE

A1 donne, due vittorie in tre giorni per l'Ulka

A1 femm. (6ª rit.): Treviglio-Parma 52-69; Per Me-Schio 72-66; Alcamo-Vicenza 57-56; Faenza-Varese 75-67; Priolo-Rescifina Me 65-70; Ulka Al-Chieti 76-67; Comense-Spezia 60-45. Class.: Comense 32; Parma 30; Rescifina 24; Schio e Treviglio 22; Priolo 20; Per 16; Ulka, Chieti, Spezia e Varese 16; Faenza 8; Alcamo e Vicenza 6. **B1 masch. (2ª rit.):** Vigevano-Gorizia 67-40; Bergamo-Cagliari 76-71; Pesaro-Montichiari 73-83; Cimberio-Pavia 81-73; Siena-Treviglio 75-65; Ceam Pd-Riva 61-90; Mestre-Montegranaro 89-84. Class.: Vigevano 22; Gorizia, Montegranaro e Riva 16; Cimberio, Montichiari e Pavia 16; Bergamo, Ceam e Mestre 14; Cagliari e Treviglio 12; Pesaro e Siena 10. **B2 masch. gir. A:** Castelfiorentino-Auxilium To 73-68; M.Cozzile-Lucca 85-66; Carrara-E.Lino Al 71-61; Cecina-Certaldo 72-62; Montevarchi-S. Antioco 90-76; Olbia-Valdarno 75-54; Sassari-Extratour 72-68. Class.: M.Cozzile 24; Castelfiorentino 22; Montevarchi 18; Europe Line, Torino, Cecina e Sassari 16; Lucca, Olbia e Valdarno 14; Extratour, Carrara e Certaldo 12; S.Antioco 4. **Gir. B:** P.Sacco-Cividale 70-82; Oderzo-Petrarca Pd 84-92; T.Boldone-Palmanova 86-78; Varese-Gorizia 92-82, 3B6-Soresina 77-76; Argenta-Bassano 81-65; Monza-Lumezzane 93-85. Class.: Argenta 24; 3B6 22; Cividale, Soresina e Torre Boldone 20; Varese 16; Gorizia ed Oderzo 14; Bassano e Lumezzane 12; Petrarca e P.Sacco 10; Monza e Palmanova 8. **C1 masch.:** Derthona-Legnano 78-72; Dogliani-Sesto 72-; Amd Novara-Abet Bra 87-79; Cassano-Cr At 59-75; Saronno-Rho 97-78; Gavirate-Casale 90-62. S.Giorgio-Il Giornalino Alba 78-69. Class.: Saronno 28; Gavirate ; Alba, Legnano e San Giorgio , Cr 18; Polaris 16; Dogliani 12; Derthona, Amd e Sesto 10; Abet e Rho 8; Cassano 6. **C masch. (3ª rit.); gir. A:** Frogs Ve-Casale 65-56; Asti '86-Verbania 61-63. Valenza-Castelnuovo 88-58; Ivrea-Cigliano 66-81; Oleggio-Nobili Borgomanero 89-59; Serravalle-Veloces Vc nd per mancata presentazione del Veloces: Biella-Alessandria 62-77. Class.: Alessandria 28; Oleggio 26; Valenza 24, Cigliano e Nobili 22; Frogs e Verbania 20, Ivrea 18; Castelnuovo 12, Asti e Casale 8; Biella 6; Serravalle 4; Veloces 0. **Gir. B:** Chivasso-Gef Pinerolo 62-77; Grw De Santo Venaria-Icap Cn 64-66. Cr Saluzzo-Buckler Ao 78-67, Savigliano-Asit To 82-65; Fibrac Fossano-Cus To 72-77; Snai Moncalieri-Ipsa Leumann 72-66, Tecnocar To-Crocetta To 75-85. Class.: Cr 26; Grw ed Icap 24; Savigliano 20; Snai 18; Buckler, Crocetta, Cus e Gef 16; Asit, Fibrac, Kairos ed Ipsa Tecnocar 8.

In serie C2 colpaccio dell'Icap sul campo di Venaria

L'Amd Novara batte Bra e risale la classifica di C1

NOVARA. Derby dai due volti a Novara. Nel primo tempo l'Amd sbaglia molto e Bra allunga (17-22 al 15'). Nella ripresa Novara chiude la difesa e punisce con tre triple (due di Raugi, una di Mamoli) la zona di Bra. **AMD ATHLON NO-ABET BRA 87-79 (25-33). Adm Athlon Novara:** Ghione 10, Raugi 16, Potito, Mamoli 11, Lucato 5, Franchini 9, Ponzanelli 20, Cardinali 8, Zanelli 9, Crepaldi 1. **Abet** Isoardi, Croce 14, Schivazappa ne, Sanino ne, Berrino 7, Brezzo 6, D'Ambrosio. Oberto 18 (12 nel primo tempo), Marengo 20, Lomanto. Il Giornalino paga in terra lombarda il gioco aspro del San Giorgio e perde in trasferta la strada della vittoria. Alba mette la testa avanti al 7' (12-15), poi è sempre costretta ad inseguire (39-26 al 14'). Nella ripresa Il Giornalino si rifà sotto (45-41) ma quattro tecnici e l'espulsione di coach Fiorito decidono il match. **GIORGIO-IL GIORNALINO 78-69 (43-36). Il Giornalino Alba:** Della Valle 9, Cesco 13, A.Bogliatto 5, Vinetti, Porcella 13, Pavese 14, Barberis 2, Roggero, Simoni 6, Vidotto 7. Nel girone A della serie C2 la Tecnova Oleggio impone la propria legge al Nobili Borgomanero e si candida come avversaria anche per Alessandria. Nel girone B la Grw De Santo Venaria paga l'aria dell'alta classifica e cade in casa contro un Icap Cuneo che agguanta i venariesi al secondo posto. E così la Cr battendo Aosta può di nuovo allungare in vetta. Finisce ancora ko la Fibrac che cambia allenatore (Saudrone al posto di Benetti) ma è sconfitta in casa dal Cus. **TECNOVA-NOBILI 86-59 (42-31). Tecnova Oleggio:** Remonti 23, Parola 12, Airaghi 18, Valsesia 4, Sarto, Lucarelli 19, Frassinelli 11, Viviani 2, Raffaele. **Nobili Borgomanero:** Bertani 17, Tallone, Trevisan 10, Nicora 2, Bottero 1, Taverna 8, Nericcio 13. **SAVIGLIANO-ASIT 82-65 (41-32). Savigliano:** Nasari, Arnolfo 8, Briola 9, Sobrero 7, Ramello, Frandino 6, Ramonda 17 (11 rimbalzi), Bertaina 2, Scotta, Tortone 17. **Asit Ginnastica Torino:** Le Noci, Angelini 10, Lotti ne, Marta 8 (7 assist), Serra 12 (infortunato al 28'), Mancarella 6, Brindisi ne, Tonetto 8, Gianotti 19, Costamagna 2. [tu.fa.]

I tornei di B e metà strada: i ragazzi di Gulinelli stanno dominando in terza serie, la sorpresa arriva dalla Mokaor Vercelli

B1 maschile, la Biemmedue Asti molto vicina ai playoff

In campo femminile le matricole Chieri e Piossasco Astra lottano per la promozione

Fornaris

I campionati di serie B1 e maschili e femminili hanno osservato nel passato weekend il consueto turno di riposo di metà stagione. Vediamo dunque di stilare un primo bilancio sull'andamento delle piemontesi e una segnalazione per le sorprese e le delusioni al giro di boa.

B1 maschile. Già dopo tredici turni la Biemmedue Asti di Gulinelli e il Piacenza hanno ben più di un piede nei play off (vi accederanno le prime tre). Sul terzo gradino troviamo l'ottima matricola Mokaor Vercelli, seguita a soi punti da Cantù e Trasgo Cavanna Romagnano. La sorpresa: le già citate Mokaor e Trasgo Cavanna hanno dimostrato di essersi subito adattate al nuovo campionato, con i che dopo anni di spola fra B1 e B2 sembrano aver trovato il giusto assetto. La delusione: nessuna, a di crolli clamorosi della Bre Cuneo ci saranno piemontesi a rischio retrocessione.

B2 maschile. Bassi Novara, Voluntas Asti e Biella Scarpe appaiono lanciatissime verso i play off, con il solo Concorezzo che sembra in grado di mettere loro i bastoni fra le ruote. In retrocessione, Palmar e Caluso in grave difficoltà, si sono Plastipol Ovada, Mondovì e Body Cisco Pinerolo che lotteranno con Parabiago e Voghera per evitare le altre due relegazioni (queste cinque squadre sono racchiuse in soltanto quattro punti). La sorpresa: nonostante la perdita di un paio di elementi e del servizio militare di Cassina, Body Cisco dei giovani sta una volta trovando le mia per una tranquilla salvezza, le fosche previsioni di inizio stagione. La delusione: sicuramente Palmar San Paolo e Caluso, va bene il salto di categoria una sola vittoria e testa (escluso lo scontro diretto) è veramente poco, visto che il Plastipol, neopromossa anch'essa che ha cambiato pochissimo, si sta comportando discretamente.

B1 femminile. Il fortissimo Veca Soliera sta dominando da pronostico. Il nome delle altre due squadre che accederanno ai play off verrà fuori dal trio Cantù, Pistoiese e Sanmartinese con il team lombardo che a metà strada vanta due lunghezze sulle inseguitrici. In coda, già spacciate Pink Volley Biella e Rivergaro, la strada verso la permanenza in terza serie in salita anche per Crema e Donoratico. La sorpresa: in casa Sanmartinese e Novara si aspettava di essere in lotta per i play off nell'esordio assoluto in B1. Sicuramente in casa varese si fa sentire in positivo l'effetto di una panchina finalmente lunga. La delusione: che il Pink Volley non forse lo squadrone degli ultimi anni lo si sapeva, ma una discesa così rapida forse l'aveva prevista.

C femminile. Nel girone A ormai da tempo l'accesso ai play off è un affare a quattro con De Tommasi Chieri ed Astra Piossasco che sfidano le toscane Viareggio e Londi Livorno. In zona retrocessione, l'unica piemontese a rischiare è il Cerutti Pinerolo, penultimo a meno 5 dalla salvezza, bloccatosi dopo un buon inizio. Nel girone B invece le piemontesi Omegna e Vidue Racconigi occupano le ultime due piazze, con le novaresi che però conservano una piccola speranza di salvezza. La sorpresa: l'Astra Piossasco di Castellucci, partita senza troppe velleità, si sta rivelando una degna pretendente alla B1 anche se negli scontri diretti le altre tre squadre in lizza hanno dimostrato di avere qualcosa in più. La delusione: il Valenza, dopo un inizio disastroso, si sta lentamente stando a metà del gruppo, la squadra orafa era attesa a ben altri exploit.

Coppa Italia. La Biemmedue Asti è l'unica piemontese che accede alla final four. Gli astigiani hanno sconfitto prima il Voghera per 3-0 e poi Mantova per 3-2. Ieri inoltre erano in programma le finali di Coppa Piemonte che hanno visto il successo in campo femminile del Lilliput Settimo (3-0 all'Oleggio) ed in campo maschile della Volpianese per 3-0 contro il Borgomanero.

LA SERIE A SCATTERA' IL 9 APRILE

CUNEO. Scatterà il 9 aprile il campionato di A di pallone elastico che vedrà ai nastri di partenza 11 formazioni, due in meno rispetto alla stagione precedente. Non saranno più della partita la Doglianese, che si era ritirata a metà dello scorso torneo per l'infortunio del suo battitore Terreno, e la Canalese retrocessa. Non ci sono state promozioni dalla serie B, poiché la Taggese, che aveva vinto il torneo con il sorprendente Lesegno, ha già una squadra nella massima serie. Quest'anno, per la prima volta, ci sono neppure stati ripescaggi.

Parecchi i cambiamenti che si sono verificati nelle undici formazioni in lizza, con alcuni trasferimenti clamorosi e la fine di sodalizi consolidati.

I favori del pronostico per la conquista dello scudetto del 2000 vanno ancora a Giuliano Bellanti dell'Ipersidis Cuneo che ha vinto gli ultimi due titoli e che si propone come il più autorevole pretendente alla successione di se stesso. Bellanti è sicuramente uno dei giocatori più validi dal punto di vista tecnico; nelle ultime stagioni, con una preparazione fisica più attenta e graduata, è riuscito a migliorare sensibilmente il suo rendimento sul campo e può allungare la sua serie vincente. Bellanti potrà continuare a far coppia col doglianese Giampaolo che, come spalla, ha recitato un ruolo importante nella conquista dei due scudetti cuneesi. Il rivale più pericoloso per Bellanti potrebbe essere di Riccardo Molinari che difenderà i colori di Imperia insieme con Lanza. Molinari lo scorso anno arrivò alla finale per il titolo, al termine della stagione del ritorno ad alti livelli. Taggia si affiderà a Sciorella ed Aicardi, un'accoppiata pluriscudettata, in grado di essere protagonista. Infine, per completare il quadro delle squadre liguri, a Pieve di Teco giocheranno Papone e Rosso II. In Piemonte si sono registrati i cambiamenti più significativi: A S. Stefano Belbo, Stefano Doglioti (I) farà coppia con Rigo che ha interrotto il sodalizio sportivo con Luca Doglioti (III). Ad Alba al suo posto hanno ingaggiato Rosso I. Cambiamenti anche a Magliano Alfieri dove giocherà il promettente Danna al fianco di Bellanti. Il Dotta, dopo una stagione negativa, nella quale non si è ripreso dall'infortunio dell'annata precedente, è emigrato da Magliano a Monticello dove giocherà con Vacchetto intorno al di Isoardi si è scatenata una lunga battaglia fra Ricca d'Alba e Caraglio, alla fine l'ha spuntata Ricca che utilizzerà Isoardi con Busca, mentre Caraglio potrà disporre di Pirero e Balocco. Infine Spigno Monferrato ha ingaggiato Corino, alla sua seconda stagione in serie A, che farà coppia con l'esperto Voglino. [al.sca.]

CAMPIONATO REGIONALE, PRIMA DIVISIONE

Prima di ritorno: nel girone A l'Arona pareggia in extremis con la Pombiese; nell'E Collegno a braccetto: l'Olimpic raggiunge il Paradiso

Castagnole supera e aggancia il Corneliano in vetta al gruppo G

Carrara ferma il Rivara, che viene sorpassato dal Pozzomaina al vertice del gruppo D

Girone A (prima di ritorno): Vogogna-Cristinese 0-0; Gargallo-Gattico 1-2; Fondotoce-Intra 2-1; Arona-Pombiese 2-2; Bellinzago-Pro Vigezzo 1-0; Feriolo-Romagnano 2-2; Serravallese-Stresa 0-1; Mergozzo-Veruno 4-2. **Classifica:** Arona 37; Fondotoce 31; Feriolo 30; Vogogna ; Mergozzo 28; Stresa 27; Pombiese e Gattico 21; Veruno 20; Romagnano 19; Cristinese 18; Serravallese 17; Bellinzago 13; Pro Vigezzo 12; Intra 10; Gargallo 7. La Pombiese mette alle corde la capolista Arona che tuttavia primadonna riesce a spuntare il pareggio all'80' con Barbieri.

Girone B: Biogliese-Caresanese 2-2, Lumellogno-Pro Candelo 2-1, Recetto-Vespolate 1-1, Sant'Agabio-Palestro 1-2, Sizzano-Lessona 1-1, Vald Tol-Verrone 0-0, Valsesserra-Casaleggio 2-4, Vignale-Caprignano 1-1. **Classifica:** Lumellogno 34; Recetto 32; Biogliese 27; Casaleggio 24; Vespolate, Sant'Agabio 23, Valsesserra 22; Vald Tol 21; Palestro, Caresanese 20; Sizzano, Pro Candelo, Lessona 18, Verrone 16; Carpignano 14; Vignale 12. Il Vignale blocca il Recetto. Il Lumellogno ringrazia e vola da solo al comando.

Girone C: Caluso-Alicese 1-0; Borgo Sud Est Chivasso-Aymavilles 3-3; Pierre-Charvensod 0-0; Valle del Lys-Issogne n.d.; Tavagnasco-Quincinettese 1-2; Villareggese-San Biagio 1-0; Verres-Santhia n.d.; Gassino-Verolengo 1-1. **Classifica:** Charvensod 39; Issogne 30; Quincinettese ; Santhià 28; Borgo Sud Est Chivasso 26; Aymavilles 25; St. Pierre 23; Tavagnasco 22; San Biagio 20; Gassino e Caluso 19; Verres 17; Valle del Lys 15; Villareggese 14; Verolengo 11; Alicese 4.

Girone D: Eureka Settimo-Atletico Mirafiori 2-2; Victoria Ivest-Beppe Viola Autopitagora 1-1; Borgaro-Malanghero 0-1; Oltrepò San Mauro-Pianese 5-3; Carrara 90-Rivara 1-1; Fiano Cafasse-Salus 7-1; Esperanza-Vanchiglia 0-0; Pozzomaina-Victor Favria 2-1. **Classifica:** Pozzomaina 32; Rivara 30; Pianese 27; Victoria Ivest 26; Vanchiglia 24; Borgaro 23; Carrara 90 22; Oltrepò San Mauro 20; Beppe Viola Autopitagora 19; Victor Favria e Fiano Cafasse 18; Esperanza e Atletico Mirafiori 17; Salus e Malanghero 16; Eureka Settimo 14. Nuovo sorpasso in testa alla classifica: il Pozzomaina vince e torna primo.

Girone E: Savonera Maroso-Borgo Sanremo 1-0; Pianezza-Caselette 1-0; Bruinese-KL Bacigalupo 2-3; Perosa-Paradiso Collegno 0-0; Olimpic Collegno-Rangers Matteotti 4-1; Borgata Lesna-Rivalta Val Sangone 1-0; Gioventù Giavenese-Sporting Torino 3-4; Grugliasco San Paolo-To Sporting Mazzola 3-1. **Classifica:** Paradiso Collegno e Olimpic Collegno 33; KL Bacigalupo 32; Savonera Maroso 29; Caselette e Pianezza 28; Rivalta Val Sangone 23; Rangers e Gioventù Giavenese 21; Borgo Sanremo 19; Sporting Torino 18; Perosa e Grugliasco San Paolo 16; Bruinese 15; To Sporting Mazzola e Borgata Lesna 9. Viaggiano a braccetto in testa alla classifica le due squadre di Collegno, Paradiso e Olimpic, mentre a fondo classifica si desta il Borgata Lesna che batte il Rivalta.

Girone F: Junior Canelli-Carmagnola 98 3-2; Polirinese-Carmagnolese 1-0; Isola-Chisola Calcio 0-0; La Loggia-Nicese 2-3; Piobesi-Nichelino 5-0; Vanchiglietta-Nonesenone 0-3; Pecetto-Santa Maria Storari Vallere 1-1; Stella Azzurra-Santenese 1-1. **Classifica:** Polirinese 37; Junior Canelli e Nonesenone 33; Nicese 29; Santa Maria Storari Vallere 28, La Loggia 25; Santenese, Pecetto, Piobesi e Stella Azzurra 22; Carmagnola 21; Carmagnolese 16; Isola 13; Vanchiglietta 11; Chisola Calcio 10; Nichelino 9.

Girone G: Racconigi-Augusta Benese 0-1; Genola-Beinette 3-2; Pancalieri-Cavallermaggiore 1-3; Castagnole Lanze-Cornebano 2-1; Vigone '92-Luserna 1-2; San Secondo-Pedona 2-0; Caramagnese-Pool Caraglio 1-1; Dogliani-So rinviata per neve. **Classifica:** Castagnole e Corneliano 33; Augusta Benese, Luserna e Sommarivese 28; Pancalieri e Caramagnese 23; Dogliani 18; Pedona, Vigone '92 17; Pool Caraglio, Cavallermaggiore 16; Genola 15; San Secondo 14; Racconigi 13; Beinette 12. Genola, Pool Caraglio, Pedona e Sommarivese partita in Dogliani due partite in meno.

Girone H: Fulvius Samp-Ovada 0-1; Castelnovese-Aequatese 3-1; Vignolese-Bassignana 2-1; Fresonara-Carrosio 1-0; Sporting Fubine-Cassine 2-1; Felizzano-Gaviese 2-3; Sale-Eco Don Stornini 3-2; Frassineto Occimiano-Viguzzolese 0-1. **Classifica:** Ovada 41; Sale 38; Gaviese 33; Frassineto Occimiano, Viguzzolese 32; Sporting Fubine 24; Castelnovese 22; Felizzano 17; Aequatese, Bassignana, Cassine 15; Eco Don Stornini, Fresonara 14; Vignolese 13; Fulvius Samp 11; Carrosio 10.

SPORT REGIONE NOTIZIE FLASH

Bocce, Pianezza vince (13-7)

Serie A Girone A (13ª giornata). Ferrero Caudera-Dlf Asti 12-8; Voltrese-Sassi 14-6; Autonomi Fossano-Val Merula 8-12; Auxilium Saluzzo-Ucci Pianezza 7-13; Balangerese-Litorale 10-10. **Classifica:** Ucci Pianezza p. 24; Ferrero Caudera 21; Dlf Asti 18; Auxilium 16; Autonomi 15, Voltrese 10; Balangerese 9; Sassi 7; Litorale 6; Val Merula 4. **Girone B.** La Perosina-Brb Ivrea 14-6, Tubosider-Albisola 18-2, Nitri Auto Aosta-Cumianese 14-6; Rivolese-Rapallese 13-7; Roverino-Amici Chiavazzesi 12-8. **Classifica:** Tubosider p. , Brb 18; La Perosina e Nitri Auto 15, Amici Chiavazzesi 14; Roverino 12; Rapallese 10; Rivolese 9; Cumianese 7; Albisola 4. **Serie B Girone A:** La Familiare-Vecchio Mulino 2-14; Sommarivese-Forti Sani 14-2, Colombo Torino-Ferrero 11-5; Ucci Pianezza-Chierese 2-14. **Classifica:** Chierese e Sommarivese 16; Forti Sani 15; Alpignano 12; Ferrero 11; La Familiare 10; Colombo 9; Vecchio Mulino 8; Ucci Pianezza 7. **Girone B:** Alba-Rivolese 15-1; Le Valli-Aostana 8-8; Fucine Rostagno-Cdc Asti 5-7, Bra-Auxilium 2-14. **Classifica:** Cdc p. 18; Auxilium, Aostana e Bra 13; Gaglianico e Le Valli 12; Fucine Rostagno e Alba 11; Rivolese 1.

Pallanuoto, l'Orsa è seconda

Nell'ultimo turno del torneo invernale con le due squadre finaliste, Orsa e Camogli, i torinesi, pur terminando la gara 9-9 hanno dovuto cedere il primato ai liguri per il golden gol del camoglino Bongini. Per il terzo e quarto posto il Chiavari ha battuto Bogliasco per 11-10. Sabato 5 nell'inizio dell'A2 la Orsa incontrerà il Rapallo, ore 18 piscina Stadio Comunale.

Ginnastica, Vercelli punta in alto

Sabato a Cesena prima prova del campionato di A1 di ginnastica maschile. Vi parteciperà la Libertas Vercelli che con gli azzurri Pozzo, Caldera e Ferretti, dopo il secondo posto dell'anno scorso, punta a insidiare la leadership della favorita Virtus Gallarate.

Investire in Europa con Finanza & Futuro.

F&F Top 50 Europa*: il fondo azionario che seleziona le aziende europee a più alto potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.

Finanza & Futuro.
Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza & Futuro, con 130.000 clienti e oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari e assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top 50 Europa.
Il fondo che ha l'obiettivo di selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive di crescita e pronte ad affrontare la sfida della competizione globale. Un prodotto dedicato a chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nuova area di riferimento dell'economia mondiale.

Numero Verde
800-301 301
Chiama per richiedere la guida in omaggio.

*Le aziende su indicate costituiscono un esempio di società emittenti titoli in cui il fondo può essere investito. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzaefuturo.it

NELLA GIUNGLA DI OGNI GIORNO È MEGLIO MUOVERSI CON IL DUALDRIVE®.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di soluzioni innovative; a partire dal Dualdrive®, concepito per affrontare ogni situazione di guida e facilitare al massimo le manovre di parcheggio.

[illegible] PARCHEGGIARE, PER PARCHEGGIARE BASTA UN TASTO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive® con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta. Infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

CITY

[illegible] SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

[illegible] TECNOLOGIA CON IL MOTORE DIESEL.

Nuova Fiat Punto è anche la prima della classe con motore a iniezione diretta Unijet Common Rail, una tecnologia diesel dalle altissime prestazioni e dai consumi eccezionalmente bassi. Ma non basta. Perché la tecnologia di Nuova Fiat Punto è disponibile in cinque motorizzazioni 1.2 8v, 1.2 16v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD.

[illegible] IL FOLLOW-ME-HOME E [illegible].

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-Home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.

LO SPAZIO È [illegible] PRIMATO.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

[illegible] FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

DA LIRE 18.700.000
Euro 9.657,74 - Con Dualdrive®
Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

VENITE A PROVARLA DI PERSONA PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Services
www.fiatpunto.com

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

187

LA STAMPA

LUNEDÌ 31 [illegible] 2000. ANNO 134. [illegible]. 30. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON [illegible] SPED [illegible] POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B [illegible] 662/96 - TO - www.lastampa.it

Chiama il 187. Scopri i nuovi prezzi Telecom Italia. TELECOM

Il ministro dell'Interno: era già decisa la chiusura del centro di via Corelli, preordinati gli scontri [illegible] Milano e Firenze

«Campi immigrati, [illegible] pretesto per i violenti»

Intervista a Bianco: attenti, c'è chi strumentalizza la protesta

ROMA. «I campi immigrati [illegible] un pretesto per i violenti». Lo dice il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, secondo cui il problema dei profughi verrebbe strumentalizzato «per creare conflitti». All'indomani degli scontri di piazza verificatisi [illegible] molte città d'Italia e in particolare a Milano, dov'era già stato deciso di chiudere il centro d'accoglienza di via Corelli perché ritenuto [illegible], il ministro non riesce a trattenere un moto di disappunto per [illegible] che è accaduto: «Ho la sensazione che gli episodi registrati sabato in alcune città c'entrino poco con la vicenda degli orientamenti e delle politiche del governo sull'immigrazione, e c'entrino poco persino con i centri di permanenza. C'è nel Paese un fermento, chiamiamole un'ebollizione. E' ricomparsa l'area dell'antagonismo, che ha un fiuto straordinario nel cercare le occasioni di scontro ed è abile nell'infiltrarsi».

Nelle prossime settimane Bianco ha intenzione di portare avanti un'analisi approfondita «perché tra le responsabilità che mi sono affidate non c'è solo quella di gestire le emergenze dopo che sono scoppiate, [illegible] anche cercare di capire preventivamente [illegible] che potrebbe avvenire. Sappiamo oltretutto che in Italia sono concentrate le attenzioni di svariati ambienti legati anche al terrorismo internazionale».

Intanto, mentre il ministro assicura che nei centri di accoglienza saranno assicurati dignità e rispetto, da Termini Imerese ieri notte s'è registrata una fuga di massa: sono scappati 22 dei 67 ospiti tra marocchini e tunisini. E a Milano, dopo gli scontri di piazza, [illegible] è polemica perché nessuno vuole essere invischiato nella spinosa questione del trasferimento del centro di via Corelli. «Chiuso quel centro - dicono tutti in coro - non riapritene un altro».

Colonnello, La Licata e Ravizza A PAGINA 3

EMIGRAZIONE

TUTTA LA MAPPA DELL'ALLARME CLANDESTINI

Container, casermette ex ospizi dove in attesa di essere espulso viene trattenuto chi è senza documenti Ieri a Termini Imerese, in Sicilia, un'altra fuga di massa

Giovara e Ravizza ALLE PAGINE 2 E 3

ARCOBALENO

L'OPPOSIZIONE INSISTE: COMMISSIONE [illegible]

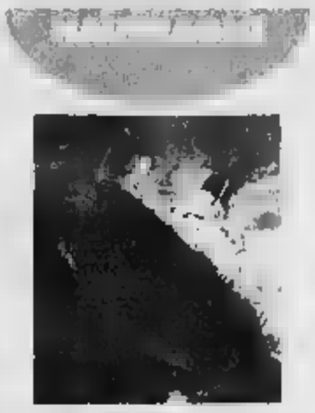
In Sardegna «licenziati» i due volontari che hanno testimoniato davanti al pm Domani summit alla Farnesina per ridiscutere la presenza in Albania

Maurizio Molinari A PAGINA 2

KEYES, IL NERO PIÙ [illegible]

Alla vigilia del voto in New Hampshire l'outsider repubblicano appassiona la folla denunciando la «crisi morale»

Augusto Minzolini A PAGINA 10



[illegible] NAVE [illegible] RIFIUTI CANCEROGENI»

Allarme di un laboratorio francese sulla petroliera Erika TotalFina smentisce «Normale carburante»

Enrico Ben[illegible] A PAGINA 12

Attenzione puntata su tassi e monete. Il segretario di Stato Usa critica pure Inghilterra, Giappone e Francia

Euro, settimana di fuoco sui mercati

La Albright: anche in Italia la corruzione mina la democrazia

DAVOS. Al Forum di Davos il segretario di Stato americano, Madeleine Albright, lancia un'offensiva contro quei Paesi a democrazia matura, inclusi Giappone, Inghilterra e Italia, e per altri aspetti la Francia, minati dal morbo della corruzione al punto di [illegible] riluttanti ad applicare seriamente le leggi in questo campo. Il ministro degli Esteri del presidente Clinton ha sottolineato anche la delusione provata nel veder fallire le aspettative di prosperità nei Paesi ex comunisti.

Oggi torna di scena il dibattito economico sulla forza del dollaro nei confronti dell'euro, mentre a Bruxelles si riuniscono i ministri finanziari dell'Unione europea. La settimana che si apre promette un aumento dei tassi americani - la Federal Reserve potrebbe dare [illegible] stretta al costo del denaro per evitare il surriscaldamento dell'economia Usa - e minaccia un'analoga mossa da parte della Banca centrale europea, anche se ieri il presidente della Bce, Wim Duisenberg, ha confermato la [illegible] fiducia nelle possibilità della moneta europea. Apertura [illegible] incertezza sui mercati, dopo il crollo a Wall Street di venerdì scorso.

Mezzetti, Bertone, Lepri e Ippolito A PAGINA 5

TANGENTOPOLI GLOBALE

Enzo Bettiza

ORMAI la corruzione, come ha detto anche la segretaria di Stato americana Madeleine Albright al vertice di Davos, si va globalizzando alla stessa stregua e contagiosa velocità dell'economia mondiale, in un intreccio perverso che [illegible] risparmia più niente e nessuno. Diventa sempre più difficile separare, [illegible] scala europea ed extraeuropea, il capitalismo sano da quello malsano, la politica pulita da quella sporca, la corruttela d'ufficio dalla bassa malversazione privata; la virtù [illegible] il vizio, ambiguamente intrecciati, sembrano conciliarsi nel più scettico dei moniti evangelici: «Scagli la prima pietra chi è senza peccato!».

Chi avrebbe osato scagliarla per primo sull'Italia, la grande peccatrice del 1992, [illegible] già allora fossero scoppiati gli scandali che adesso sommergono la Germania, culla del protestantesimo nordico; la Francia, matrice del virtuosismo giacobino; [illegible] Russia, erede inquinata dal moralismo sovietico; la Cina comunista, da cui giunge notizia di fucilazioni in massa di «pirati» e di «corrotti»? Basti dire che l'oscuro morbo globale non risparmia neppure l'integerrimo Stato d'Israele, definito un tempo «la luce fra le nazioni», [illegible] oggi nuovamente preda del vitello d'oro carezzato di volta in volta dal religioso Netanyahu, dall'eroico presidente Weizman, dal duro laborista e primo ministro Barak.

Non reggono più le distinzioni etniche e confessionali, con un tocco di rigorismo razzista, fra il sedicente puro Nord luterano e un Sud cattolico e impuro. Non fa più testo l'edificante parabola, ammannitaci da Stoccolma nell'ultimo anno del secolo scorso, [illegible] quella ministressa candidata alla presidenza del Consiglio e costretta alle dimissioni perché [illegible] acquistato un modesto giocattolo per il figlio con una carta di credito governativa. Si può ancora parlare di sostanziale differenza morale tra il [illegible] dell'italiano Craxi e quello del tedesco Kohl, o quello del santone socialista Mitterrand che finanziava, a suon di miliardi, le campagne elettorali dello stesso conservatore Kohl in lizza contro i socialisti tedeschi?

L'intreccio ormai planetario fra denaro e politica, fra gli alti costi della [illegible] al potere [illegible] gli scassi inflitti alle finanze pubbliche e private, è diventato un fenomeno di tale vastità da suggerire alla Gallup la [illegible] lazione di una classifica mondiale della corruzione. Il campionato [illegible] comprende 100 Stati. Al primo posto, premiata [illegible] la nazione più morale, figura la Danimarca; all'ultimo il Camerun, l'Italia [illegible] la cava mediamente, occupando il [illegible]° posto, dopo il quale seguono le ancor più corrotte Repubbliche ceche e slovacche, la Polonia [illegible] la Russia, la Cina e la Croazia, la Jugoslavia e la Nigeria, l'Argentina e il Kazakhstan. Anche l'ultimo «Economist», che troviamo in edicola, dedica un ampio saggio all'epidemia della corruzione in Europa. Dove, fra l'altro, si fa capire che non c'è molto divario tra le «mazzette» italiane rivelate dalla Ariosto e quelle francesi denunciate nel libro *La putain de la République* da Christine Deviers-Joncours, coinvolgenti il suo amante Roland Dumas, fedelissimo di Mitterrand, ex ministro degli Esteri, poi elevato alla presidenza della Corte costituzionale. Le ultime parole del saggio comparativo non sono favorevoli: «C'è comunque una differenza di fondo tra Francia e Italia. In Italia lo Stato funziona male ed è disprezzato. In Francia funziona bene ed è ammirato».

Certamente, la corruzione dilagante sparge in tutti i Paesi contagiati, cioè in quasi tutti i Paesi del mondo, veleni, pettegolezzi, cattiverie, incursioni giustizialiste, comparazioni nefaste, tensioni o collusioni fra governi, partiti e magistrature. Ma il contagio della nuova peste che, mentre sconvolge le economie del Pacifico, minaccia di creare un vuoto preoccupante nella nazione guida dell'unificazione europea, non è stato né diagnosticato in profondità, né, mancando la diagnosi, contenuto con mezzi e strumenti appropriati. Il male oscuro della vita pubblica inquinata dal denaro in un mondo globalizzato, computerizzato, internettizzato, nel quale i prezzi della politica stanno diventando sempre più esponenziali, non lo si può né debellare né chiarire col moralismo di maniera. Il furore moralistico, avvitandosi su se stesso, può fomentare soltanto sindromi weimariane ostili alla democrazia parlamentare. Finché con codici riaggiornati e con analisi articolate non si darà una giusta spiegazione e una nuova cornice legale al rapporto fra politica e costo della politica [illegible] 2000, non si uscirà da una moderna epidemia contrastandola con leggi invecchiate e pregiudizi etici novecenteschi.

IN MEMORIA DI [illegible]

A Roma, sognando l'unità. Il saluto dei vecchi compagni

Cazzullo, Ceccarelli e Rodotà A PAGINA 7

PARI DELLA JUVE, LA LAZIO INCALZA, TORO-MIRACOLO

Inseguitrici più vicine Il pareggio della Juve, con inutile assalto alla porta del Cagliari e pari finale (1-1). [illegible] a Lazio, Milan e Inter, vittoriose, si avvicinano alla capolista. Bella impresa del Toro a Venezia: in svantaggio [illegible] due reti al '90, è granata hanno pareggiato nei minuti di recupero (nella foto, l'esultanza dei giocatori granata). NELLO SPORT

Grande alleanza tra Vivendi e Vodafone

Nasce anche [illegible] Europa [illegible] colosso per Internet

Il colosso francese Vivendi ha annunciato un accordo strategico con la britannica Vodafone. Il gigante dei telefonini lanciato [illegible] conquista della tedesca Mannesmann (che controlla, tra l'altro, Infostrada e Omnitel). La risposta europea a Aol-Time Warner [illegible] si è fatta dunque attendere: i due gruppi hanno deciso di costituire una società comune, controllata con quote paritetiche del 50%, in Internet. L'obiettivo è di sviluppare [illegible] portale multiaccesso che coprirà l'intera Europa. L'iniziativa, hanno dichiarato i due protagonisti dell'affare, Jean-Marie Messier e Chris Gent, coprirà fin da subito almeno 70 milioni di clienti nell'intero Continente. L'asse tra Parigi e Londra vanifica i tentativi di difesa di Mannesmann dall'Opa lanciato da Vodafone. BERTONE A PAG. 14

ACCORDO A MONTREAL

CIBI TRANSGENICI OCCHIO ALL'ETICHETTA

Maurizio Molinari

A Montréal, la rivincita su Seattle. L'accordo raggiunto fra 130 Paesi [illegible] cibi transgenetici è stato infatti il primo, timido, passo avanti verso un'intesa [illegible] principi del mercato globale, dopo il fallimento, sulle barricate, del vertice dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto). I delegati di Montréal hanno approvato il *Protocollo sulla biosicurezza* grazie a un compromesso: le spedizioni di alimenti [illegible] prodotti geneticamente modificati dovranno esporre una particolare etichetta (come chiedevano Europa, Terzo Mondo e ambientalisti), ma la dicitura non comporterà per i produttori l'obbligo di separazione all'origine fra cibi transgenerici e tradizionali (come chiedevano Stati Uniti, Canada, Australia, Argentina, Cile e Uruguay). La battaglia dell'etichetta si è così conclusa con l'intesa su quello che ci verrà scritto: «Questa spedizione *può* contenere organismi geneticamente modificati». Concedono così le regole vigenti del Wto con i timori dell'opinione pubblica, e si coniuga il diritto dei produttori a esportare [illegible] senza barriere con quello dei consumatori a importare, tutelandosi anche in assenza di certezze scientifiche sulla presenza di sostanze dannose per la salute e l'ambiente.

Per il *Protocollo sulla biosicurezza* i Paesi importatori saranno informati sulla spedizione di «organismi modificati» destinati ad essere rilasciati nell'ambiente (sementi, microbi o pesci), ma [illegible] sulla spedizione di prodotti alimentari per il consumo. Il movimento ambientalista incassa il successo di aver fatto accettare ai Paesi esportatori le etichette, ma lamenta la presenza nel Protocollo di numerose clausole che lo annacquano, l'esclusione dei prodotti farmaceutici e le etichette [illegible] obbligatorie sugli scaffali di negozi e supermercati. Gli Stati Uniti inoltre, pur impegnandosi a rispettare l'accordo, [illegible] vi aderiscono. Da Montréal non arriva [illegible] un'intesa solida, ma, per ora, l'unica possibile: sui cibi trasgenici, né fobia, [illegible] arroganza.

A DOMENICA IN

PARIETTI E PALOMBELLI [illegible] IN TV PER LA SASTRE

Infuocato dibattito sulla scelta di una modella straniera come presentatrice a Sanremo «Cara Alba, il tuo problema sono gli ascolti» «I miei indici sono stati i più alti, vai a controllare!»

Alessandro Conazzi A PAGINA 19

9 771122 176003 00131

Goditi il Tempo.

Goditi il tempo del progresso tecnologico.

ECO-DRIVE

MAI PIU' CAMBIO PILA

Il capolavoro Citizen della carica - luce infinita: basta un raggio di luce e si ricarica fino a due anni.

Goditi il tempo del rispetto per l'ambiente. Con Eco-Drive non dovrai mai più sostituire e smaltire batterie.

A.F.
ACTION 2000

L.178.000

L.188.000

L.278.000

GARANZIA 3 ANNI

CITIZEN

www.citizen.it

Annullato il talk show con il leader populista sulla rete tedesca Ard per due defezioni eccellenti

Klestil a Haider: modera il linguaggio

Il presidente austriaco irritato dalla polemica con Chirac

Vito Sansa
VIENNA

Una pubblica rampogna che non ha precedenti nella recente storia dell'Austria è stata inflitta ieri dal presidente della Repubblica Thomas Klestil a Joerg Haider, a causa dei [illegible] attacchi al presidente francese Jacques Chirac e al governo belga. Haider, capo del partito della libertà, [illegible] detto che Chirac «sbaglia quasi tutto quello che si può sbagliare e non [illegible] di cosa parla», che in Belgio «il governo è corrotto» e che «i genitori devono scendere in piazza perché temono che il [illegible] sia [illegible] combutta con i delinquenti».

«La scelta delle parole di Haider - è detto in un comunicato della Presidenza della Repubblica - [illegible] sbandata verbale che dimostra la mancanza totale di sensibilità per le costumanze colloquiali internazionali». Il presidente Klestil fa sapere che stamane, quando riceverà i capi dei partiti popolare e della libertà - Wolfgang Schuessel e Joerg Haider - per informarsi sull'andamento dei negoziati per la formazione di un governo di centro-destra, gli farà una solenne lavata di capo. «Non [illegible] ammissibile - anticipa il comunicato di domenica mattina - che il capo di un partito che aspira a governare usi [illegible] simile linguaggio».

Il ministro degli Esteri ad interim Schuessel, intervistato in tv, ha detto di Haider che è «disinvolto» e «occorre che cambi», ma ha convenuto che nelle critiche a Chirac, colpevole di intromettersi negli affari interni dell'Austria, «c'è del vero». Haider non ha risposto al Capo dello Stato, si stava preparando a partecipare al talk show politico «Sabine Christiansen», in onda la domenica sera sulla rete tedesca Ard. Aveva chiesto che tra i suoi contraddittori vi fossero anche un rappresentante del governo tedesco e uno della comunità ebraica. La Ard aveva invitato, oltre al leader verde Daniel Cohn-Bendit, il ministro degli Interni Otto Schily e il vicepresidente del consiglio centrale ebraico Michel Friedman. Ma questi ultimi, che inizialmente avevano accettato, hanno poi declinato l'invito. La trasmissione pertanto è saltata per il rifiuto [illegible] Haider di partecipare con dei comprimari (secondo il partito della libertà), a causa delle proteste della redazione (secondo la versione tedesca).

A prendere [illegible] difesa di Haider e contrattaccare [illegible] Presidente della Repubblica ha pensato la battagliera vicepresidente del partito, Susanne Reiss-Plasser, che ha attaccato il Capo dello Stato «al quale il popolo austriaco si aspetta che prenda le difese contro accuse e ingiurie ingiustificate e che lo faccia con parole chiare».

L'Eliseo non ha reagito agli insulti a Chirac, ma lo ha fatto il ministro degli Interni belga Antoine Duquesne definendo le parole [illegible] populista austriaco «un bell'esempio di democrazia nauseante, un insulto a un popolo intero». Lo stesso ministro, dopo avere premesso che il Belgio «non ha diritto di intromettersi negli affari interni di un altro Stato», aveva però aggiunto: «Ci preoccupiamo perché vogliamo un'Europa fraterna, accogliente, pacifica». E il probabile futuro cancelliere Wolfgang Schuessel gli ha risposto indirettamente dalla televisione austriaca: «Il partito della libertà un tempo era all'opposizione, non dovrebbe essere difficile che torni lì», ha detto. Non permetterò che l'Austria venga delimitata nazista o scomoda, pur ammettendo che alcune critiche dall'estero sono giustificate. Comunque sarò io il garante della democrazia, della tolleranza e dell'europeismo».

Il presidente austriaco Thomas Klestil con Joerg Haider, convocato a palazzo per discutere la sua «assoluta mancanza di tatto nelle relazioni internazionali»

Secondo la Bild

«Aveva rubato il democristiano che si è ucciso»

BERLINO

L'amministratore del gruppo parlamentare della Cdu tedesca, Wolgang Huellen, si sarebbe suicidato per il rimorso di avere sottratto fondi dai conti segreti del partito. Il giornale domenicale «Bild am Sonntag» scriveva ieri che dal conto da lui gestito sarebbe scomparso l'equivalente di circa 100 milioni di lire.

L'ipotesi che la morte di Huellen, il 20 gennaio, fosse legata in qualche modo allo scandalo dei fondi neri che ha travolto i cristiano-democratici era circolata fin dal primo momento. La Cdu cercò di [illegible] i sospetti sostenendo che Huellen si era impiccato per ragioni personali. Ma la magistratura di Berlino confermò pochi giorni dopo che era stata aperta un'inchiesta per malversazione contro l'amministratore.

Secondo la «Bild am Sonntag» Huellen aveva ricevuto l'incarico di amministrare un conto aperto nel 1982 ed estinto nel 1996, su cui era stato versato un miliardo di lire. Il denaro sarebbe stato consegnato a Huellen da un collaboratore dell'ex cancelliere Helmut Kohl, Hans Terlinden. In teoria, la somma era stata depositata unicamente perché fruttasse interessi e non avrebbe dovuto essere toccata, ma alla fine, a quanto pare, mancavano cento milioni.

Kohl continua sulla sua linea di silenzio sui donatori occulti e insieme di strenua difesa della propria onestà. In una lunga intervista alla «Welt am Sonntag» l'ex Cancelliere afferma di non aver mai saputo nulla di macchinazioni nell'ombra sulla vicenda dell'Elf Aquitaine.

La compagnia petrolifera francese secondo le ipotesi su cui si indaga, avrebbe versato nel 1992 una tangente da quasi 30 miliardi alla Cdu per assicurarsi l'acquisto della raffineria Leuna. Un affare, si dice, sponsorizzato dall'allora presidente francese Mitterand. «Le accuse sono assurde - ha dichiarato Kohl - io non mai preso denaro e non sono mai venuto a conoscenza di alcuna trama finanziaria sospetta».

Nessuna rivelazione nemmeno dall'ex consulente fiscale della Cdu, Horst Weyrauch che l'altroieri ha consegnato ai dirigenti dell'Assia un rapporto di mille pagine sui conti neri del partito in Svizzera.

In un comunicato diffuso dal suo avvocato, Weyrauch, che probabilmente ha avuto interamente in mano la gestione dei fondi illeciti, ha detto di non conoscere i nomi di chi fornì quei 20 miliardi di lire trasferiti dai cristiano-democratici dell'Assia nelle banche svizzere. L'ex consulente fiscale ha poi negato che ci sia stato un travaso di fondi alla Cdu nazionale. Inoltre, ha smentito le notizie pubblicate 48 ore fa da «Der Spiegel» su un imprenditore paraguayano che avrebbe avuto una parte rilevante nell'occultamento del denaro.

[Agi-Ap-Efe]

Oggi la decisione del giudice e il probabile via libera del ministro Straw

Ha «acceso i motori» l'aereo che riporterà in Cile Pinochet

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Parte? Non parte? L'esperienza degli ultimi mesi, in un'altalena di sentenze e di ricorsi, insegna che non è bene fare previsioni sulle vicende del generale Pinochet e sull'esito della sua avventura inglese; eppure in queste ore - ma era già accaduto - la sua vicenda sembra arrivata a una svolta decisiva. Questa volta l'ex dittatore cileno potrebbe davvero lasciare la sua prigionia albionica: forse già oggi, più probabilmente domani se il ministro degli Interni Jack Straw rispetterà le regole del fair play e le promesse fatte ai nemici del generale che ora sono diventi anche avversari suoi. Tutto dipende dalla decisione - oggi - di un giudice londinese e da come Straw, se vincerà, vorrà interpretare la sentenza. E' forse significativo - ma non decisivo, poiché la stessa cosa era già accaduta due volte lungo i 15 mesi di questo tormentone - l'arrivo all'aeroporto militare di Brize Norton, poco lontano da Oxford, del Boeing 707 dell'aviazione militare cilena, in versione ospedale volante, che dopo avere atteso undici giorni alle Bermude è venuto per riportare a casa il vecchio [illegible] dittatore.

Certo, nel tentativo di disinnescare la mina-Pinochet il ministro Straw non si è fatto molti amici. Per tutti questi mesi era stato campione dei «colpevolisti», deciso a evitare che una decisione politica per il rilascio prevalesse sull'iter giudiziario, ma proprio per questo suo atteggiamento accusato di perseguire personali vendette politiche. L'11 gennaio, inaspettatamente, ha annunciato la sua «intenzione» di lasciar partire Pinochet per motivi umanitari, tenendo conto delle condizioni di salute del generale - [illegible] sarebbe in grado di sostenere un processo, ha detto il ministro - emerse nel corso di una visita medica. Da quel momento è diventato lui l'imputato, nonostante l'impegno a prendere [illegible] esame eventuali obiezioni.

E quelle, naturalmente, non sono mancate. Perché il ministro rifiuta di rendere noto quel rapporto medico, barricandosi dietro il paravento di un impegno alla segretezza assunto con lo stesso Pinochet? Perché, anzi, rifiuta che quella visita sia ripetuta, questa volta con una équipe internazionale di medici fra i quali specialisti di malattie della vecchiaia? Questi sono i principali quesiti che il governo del Belgio - uno dei Paesi che a suo tempo si erano affiancati alla Spagna nell'intento di perseguire l'ex dittatore e fargli pagare le migliaia di morti e desaparecidos nei suoi 17 anni al potere - e sei organizzazioni umanitarie guidate da Amnesty International hanno posto all'Alta Corte. Oggi, appunto la sentenza.

Se il giudice Maurice Kay respingerà tali istanze, Straw sarà libero di prendere la decisione già tratteggiata; cioè di consentire a Pinochet, che ha 84 anni, di lasciare la villa di Wentworth che è diventata la sua prigione dorata e finire i suoi giorni in Cile. Ecco allora l'aereo - si immagina - a motori accesi; la «fuga» del generale per evitare altre iniziative giudiziarie contro di lui. Ma Straw ha promesso alle numerose controparti un preavviso di 24 ore. Lo rispetterà, vista l'acredine con cui quelle lo hanno trascinato in tribunale? Dalle motivazioni di un'eventuale sentenza a favore della decisione del ministro, inoltre, si saprà se il Belgio e Amnesty potranno andare in appello. In tal caso la storia si complicherebbe, i tempi diventerebbero più lunghi. Idem, naturalmente, se il giudice dovesse pronunciarsi oggi contro l'«intenzione» del ministro di liberare lo scomodo ospite: si aprirebbe la possibilità di un complesso riesame giudiziario - già nei prossimi giorni - dell'intera vicenda legata alla visita medica e al comportamento di Straw.

Per tutti questi motivi l'arrivo del Boeing cileno a Brize Norton va preso con un pizzico di sale, sebbene la scelta del momento per il trasferimento delle Bermude suggerisca che il momento è davvero quello buono. Troppe volte le aspettative di una svolta conclusiva sono andate disattese. Ed è per questo che un'ombra di scetticismo avvolge anche i cruciali appuntamenti di oggi. Pinochet libero? Non par vero.

Il Boeing 707 dell'aviazione militare cilena atterrato ieri notte all'aeroporto di Brize Norton, poco lontano da Oxford

Il supercomputer della Nsa, nel Maryland, in difficoltà per sovraccarico

In tilt il «grande fratello» americano

Guasto il cervellone che elabora le intercettazioni

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Il super computer della National security agency - un cervellone elettronico a Fort Meade, nel Maryland, che «legge» i dati intercettati dall'intelligence americano - è andato in tilt per tutta la settimana scorsa, creando una crisi senza precedenti per l'apparato spionistico degli Stati Uniti.

La notizia era stata diffusa sabato dalla rete televisiva Abc, ma il governo non aveva confermato. Poi ieri, di fronte alla fuga di altre informazioni attraverso i media, il guasto è stato confermato. Un portavoce della Nsa ha spiegato che ci sono voluti cinque giorni e una spesa di 1,5 milioni di dollari per ripristinare il sistema.

Un incidente del genere [illegible] era mai successo. Nei giorni immediatamente successivi [illegible] primo dell'anno un satellite-spia americano smise di funzionare per tre giorni a causa del «millennium bug». Ma questa volta, assicurano alla Nsa, il baco di fine millennio non c'entra.

Il problema, a quanto pare, è stato provocato da un sovraccarico del sistema. «Tutto sembra indicare che il sistema fosse troppo stressato dalle pressioni quotidiane delle nostre operazioni».

Il super-computer della Nsa ha il compito di leggere i dati intercettati via satellite, via radio e perfino via telefono in tutto il mondo. Per esempio, i dati relativi alle comunicazioni tra il saudita Osama Bin Laden e la sua rete terroristica arrivano a Fort Meade e vengono immediatamente decifrati.

La Nsa ha subito cercato di minimizzare i danni arrecati all'intelligence americano la settimana scorsa ricordando che i dati non [illegible] andati persi e saranno semplicemente letti in ritardo. «E' vero che abbiamo subito una grossa perdita per quanto riguarda l'interpretazione dei dati, ma la raccolta è andata avanti. Abbiamo perso tempestività ma non abbiamo perso intelligence».

Alcuni commentatori hanno subito osservato che nella lotta al terrorismo, perfino un ritardo di qualche ora può avere [illegible] gravi. Negli anni passati la Nsa era finita nel [illegible] delle commissioni sull'intelligence, sia alla Camera che al Senato per non aver modernizzato a sufficienza i suoi sistemi di fronte ai rapidissimi progressi della tecnologia. Ed è probabile che in piena campagna elettorale, il black out della settimana scorsa, a torto o a ragione, venga usato dai repubblicani come una dimostrazione del declino delle strutture di intelligence durante il regno dei democratici.

Libano, dagli Hezbollah

Ucciso un leader delle milizie filo-israeliane

BEIRUT

Il vice comandante dell'Esercito del Libano meridionale (Sla), le milizie mercenarie cristiane di Israele nella fascia di sicurezza occupata, è morto ieri in un attentato della guerriglia filo-iraniana Hezbollah.

Il colonnello Akl Hashem è stato ucciso da una mina fatta detonare al transito di un convoglio militare nel villaggio di Dibel, a 60 chilometri a Sud Ovest di Marjayoun, il principale centro abitato nella cosiddetta fascia di sicurezza istituita da Israele nel Libano meridionale a protezione dell'Alta Galilea.

Di recente [illegible] era parlato di Hashem, quarantenne, come del successore designato del generale Antoine Lahd [illegible] comando dell'Sla.

Nel rivendicare l'attentato, la radio degli Hezbollah a Beirut ha definito il colonnello «un criminale». [Agi-Ap]

In una manifestazione

Sonia Gandhi fermata dalla polizia

NEW DELHI

Sonia Gandhi e altri dirigenti del Partito del Congresso dell'India sono stati fermati (e poi rilasciati) ieri dalla polizia durante una manifestazione di protesta nella capitale New Delhi.

La protesta di piazza traeva origine dalla proposta avanzata il mese scorso dal primo ministro Atal Bihari di istituire una commissione per la revisione della Costituzione. L'annuncio fu fatto in Parlamento in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario dell'indipendenza. Il partito della Gandhi (il principale dell'opposizione) e le formazioni della sinistra temono una riforma in chiave presidenzialista e una menomazione del carattere secolare della costituzione. Anche il presidente della Repubblica, K.R. Narayanan, si è espresso contro la sortita del premier. [Agi-Ap]

Algeria, vittima degli ultrà

Leader islamico assassinato Trattava la resa

ALGERI

Hassan Hattab, leader estremista del «Gruppo salafista per la predicazione e il combattimento» (Gspc) e stato [illegible] da suoi camerati contrari ai colloqui di pace avviati da Hattab con le autorità di Algeri. Lo afferma il quotidiano Saout al Ahrar. L'omicidio - riporta il giornale - risale alla settimana scorsa.

Saout al Ahrar sostiene che Hattab - che aveva annunciato l'intenzione [illegible] non arrendersi alla scadere della legge per la riconciliazione nazionale, che assicurava il perdono ai terroristi che deponevano le armi - aveva ripreso a discutere con le autorità la possibilità della [illegible] in cambio dell'amnistia.

Una ventina di giorni fa, in un'imboscata, era [illegible] ucciso il braccio destro di Hattab, Aoudjid Bourguiba.

[Ansa-Reuter]

«Sundance»: l'era digitale s'impone al concorso inventato da Robert Redford

Al Festival anti Hollywood trionfa la donna pugile

Lorenzo Soria

PARK CITY

Come accade sempre più spesso, anche Sundance, il festival del cinema indipendente fondato da Robert Redford, ha chiuso la notte di sabato con due vincitori: «Girlfight», la storia di una ragazza che usa la boxe prima per conquistare la fiducia in se stessa e poi per scoprire l'amore; e «You Can Count on Me», la storia di un fratello e di una sorella separati da una tragedia e che si ritrovano.

«Adesso spero di poter ripagare la mia carta di credito», ha esclamato Karyn Kusama, che si è finanziata da sola e che con «Gunfight» ha vinto anche il titolo di miglior regista.

Ma mentre registi, attori, agenti, giornalisti e executives di studios grandi e piccoli lasciano Park City, la cittadina dello Utah dove si tiene la manifestazione e dove tra due anni si svolgeranno le Olimpiadi invernali, questa edizione del festival di Redford verrà ricordata soprattutto come quella che ha indicato che alcune regole vecchie di un secolo stanno per venire sovvertite, che l'arrivo di Internet e dell'era digitale si appresta a modificare radicalmente il modo in cui il cinema viene prodotto, finanziato e distribuito.

«Nessuno sa veramente dove stiamo andando - osserva David Dinerstein - copresidente della Paramount Classics, Miramax e gli altri stanno per partire». Per vivere la nuova rivoluzione bastava nei giorni scorsi guardare i cestini della spazzatura, ricoperti di tutti i poster che rimandavano a siti Internet come «KingMidas.thenovel.com» e «Takeone2.yourleader.com». Produttori che speravano con i loro siti di poter ripetere il successo di «The Blair Witch Project», un film costato sui 50 mila dollari presentato qui l'anno scorso e che, grazie a una intelligente campagna in rete, è riuscito ad accumulare solo negli Usa incassi nell'ordine dei 140 milioni di dollari. Ma Internet è ben più che uno strumento promozionale. Dotati di lussuose case nobili e «salotti interattivi», nuovi studios digitali come la «TomFilms», la «Films» e la «howBizData.com» hanno usato il festival per offrire una vera prova di forza, mostrando centinaia di cortometraggi, offrendo una nuova piattaforma distributiva a nuovi filmmakers, generado in rete aste per lungometraggi e cortometraggi. «Hollywood finalmente è accessibile a tutti», dice Oliver Oberle, un produttore della «Universal soldier» che ha lasciato Hollywood per prendere le redini di «SbowBizData.com».

La via digitale è spesso una via anti-Hollywood, ma è già stata adottata da alcuni filmmakers affermati convinti del fatto che il futuro è lì. «Ci piaccia o no, siamo nel mezzo di una vera rivoluzione», chiarisce Mike Figgis, il regista di «Leaving Las Vegas» che ha appena finito di girare esclusivamente con cineprese digitali una commedia nera chiamata «Time Code 2000», il quale sostiene: «Le tecnologie digitali stanno sconvolgendo un secolo di certezze e tra dieci anni, forse anche tra cinque, la Hollywood di oggi non sarà più riconoscibile». Anche Spike Lee si accinge a fare interamente con una videocamera digitale il suo prossimo film, «Bamboozled». E si sa già che quando girerà l'Episodio II di «Guerre Stellari» (che è poi il quinto della serie), George Lucas farà altrettanto.

Tim Burton, nel frattempo, ha annunciato un accordo con una compagnia chiamata «Schockwave.com» per creare una serie di short animati. Alcuni rappresentanti della vecchia guardia hanno osservato con ironia il fatto che gli individui e le società che promuovono le meraviglie del ciberspazio hanno deciso di farlo raccogliendosi e congregandosi in uno spazio fisico, pieno di palazzi e di sale cinematografiche lungo la Main Street di Park City. Ma tra di loro c'era forse anche il seme della distruzione di questo e altri festival. C'erano società come la «ReelPlay.com» che offre la possibilità di scaricare un terminale poster, trailers e interi film. A quel punto, perché far le valigie e andare a Sundance? O a qualunque altro festival?

Robert Redford, responsabile del festival del cinema indipendente di Park City

Harry, terrore degli studios

Sempre in rete un ragazzo del Texas mette in crisi le grandi compagnie

LOS ANGELES

Si sa che uscirà nell'estate del 2000, due anni dopo quanto stabilito all'origine. Si sa che Tom Cruise ha litigato con il regista John Woo e che il budget originale di 80 milioni di dollari è già largamente saltato. Nonostante il voto di segretezza richiesto a tutti i membri della troupe, si conosce ampiamente anche il contenuto della storia, l'agente Hunt (Cruise, per l'appunto) che questa volta si vede con un'altra spia che ha tradito e che si è messa in testa di condurre una guerra batteriologica.

A sei mesi dalla sua probabile uscita, il secondo della serie «Mission Impossible» è già insomma nella poco invidiabile posizione di primo film-flop del nuovo millennio. La «colpa», questa volta, non è tuttavia dei soliti tabloid ma di una miriade di siti Internet dediti esclusivamente al mondo del entertainment «Spuntano dappertutto e non sappiamo più come controllare le informazioni», sostiene anonimo il responsabile delle Pr di un grosso studio. Per quasi un secolo, gli studios di Hollywood hanno avuto in mano tutto, dalla produzione al finanziamento alla distribuzione. Senza di loro era quasi impossibile fare cinema, ma adesso con poche migliaia di dollari chiunque può produrre un film digitale e poi trovare la distribuzione via Internet.

Internet, soprattutto, mette a rischio le strategie di marketing di Disney, Paramount, Fox e compagnia. Per anni hanno potuto filtrare ogni notizia che usciva dai set, corteggiando al momento più opportuno per loro i critici e la stampa specializzata. Ma adesso si ritrovano improvvisamente in un mondo dove un qualunque Harry Knowles, un ragazzone che vive in un paesino del Texas da dove un paio di anni fa' ha lanciato un sito chiamato www.aint-it-cool.com, può avere più influenza nel determinare le sorti di un film che una recensione su «Newsweek» o sul «New York Times». Con circa un milione e mezzo di visite al giorno, Knowles è il terrore degli studios. E ogni giorno spuntano nuovi siti, che più spesso di quanto vorrebbero gli studios usano la cassa di risonanza di Internet per criticare o distruggere i loro prodotti.

DISCHI

E la Carnegie Hall applaudì il grande Benny Goodman

Alessandro

C'è fu un giorno, in America, in cui il jazz uscì dai lupanari di New Orleans, dalle cantine di Harlem dove i newyorkesi andavano a cercare emozioni notturne. Fu il giorno in cui una famosa orchestra salì sul palco di una istituzione della grande musica, chiamata Carnegie Hall. Era il 16 gennaio 1938 e nella celebre sala della Grande Mela, all'angolo della 7ª Avenue e la 57ª echeggiarono le note del clarinettista **Benny Goodman** e della big band. Al primo colpo di batteria di Gene Krupa in «Don't be that way» gli applausi scoppiarono, misti agli incoraggiamenti. E l'entusiamo non diminuì per tutta l'esibizione. Nel 1950, Goodman raccontò che solo successivamente seppe che il concerto era stato registrato. «Una copia mi fu donata, un'altra andò alla Biblioteca del Congresso - ricordò -. La mia la nascosi così bene che ne dimenticai l'esistenza. Dopo vent'anni, grazie a mia figlia, è riemersa da un armadio».

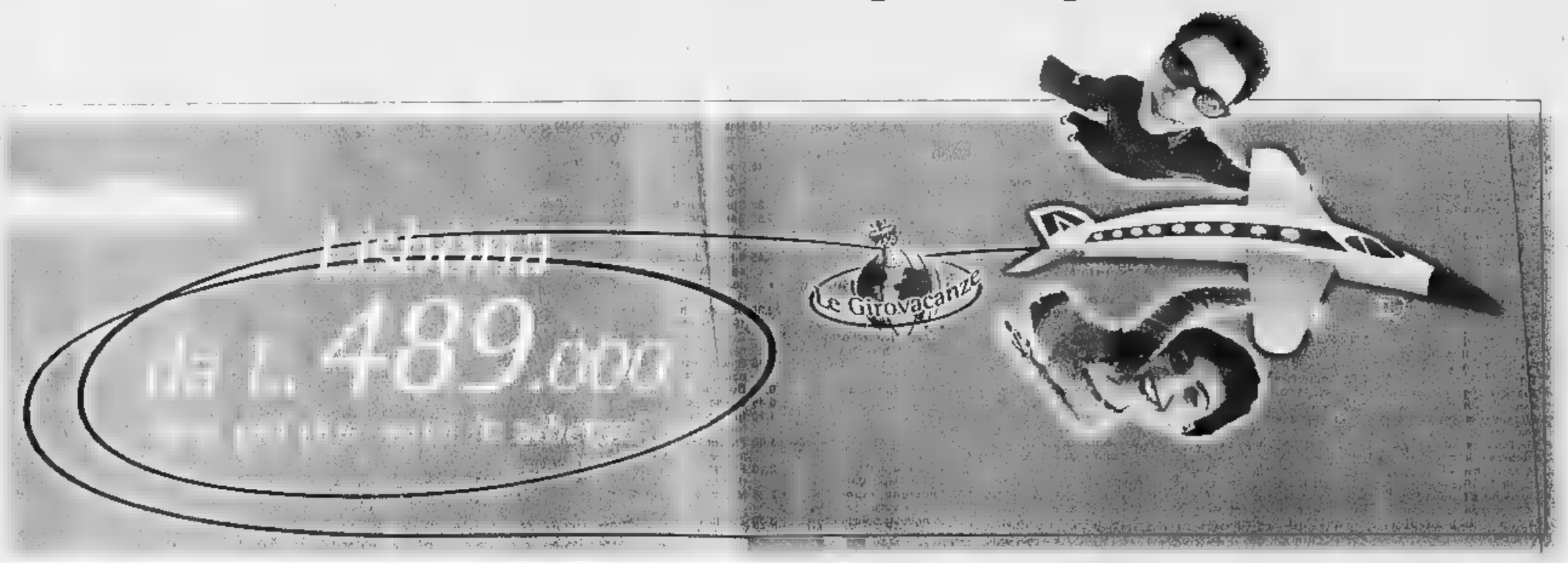
Rieccola quella registrazione in cui una musica, grazie ad un bianco, ebreo (con accanto più d'un musicista nero, da Hampton a Wilson, a Cootie Williams) sfondò un muro. Rieccola in un doppio Cd Columbia/Legacy, dalla copertina violetta in vecchio stile: «**The famous Benny Goodman 1938 Carnegie Hall Concert**», con in più 5 brani recuperati. Una scaletta regale, una lista allettante di musicisti.

Benny Goodman

Da «One o'clock jump» (inno di Count Basie) proseguendo lungo vent'anni di jazz. Una trentina di brani, fra cui «Blue reverie» di Ellington, «Honeysuckle rose» di Fats Waller (jam session con 16 minuti assoli), «Body and soul», «The man i love», «Blue room», «Stompin' at the Savoy»... Un'antologia di successi di Broadway e brani cui Goodman è sempre un idolo degli amanti del ballo. Ma quello di Goodman è classificabile come jazz? Ascoltando questi dischi la risposta è senz'altro affermativa. Seppe donare una versione accettabile da parte di quel pubblico così diverso ed esigente, senza dimenticare lo swing e lasciando libertà ai solisti. Ovvero l'essenza del jazz.

In occasione di un suo ritorno in Italia, vale segnalare la riproposizione di **Steve Lacy** e del suo «**Monk's dream**» (Verve, 1 Cd) realizzato con **Roswell Rudd**. Il sax soprano e il trombonista realizzarono nel 1961 un quartetto con il dichiarato scopo di misurarsi «esclusivamente» le composizioni del pianista Thelonious Monk. Curiosa impresa, visto che il piano è assente (gli altri due solisti sono Jean-Jacques Avenel al contrabbasso e John Betsch alla batteria) e accanto a brani di Monk («Monk's dream», «Pannonica») ci sono standard di Lacy come «The bath», «The rent». Ma l'omaggio ha conservato ugualmente uniformità, nel che, al di là dell'ossequio, è stato ricreato un universo, una personalità, un ambiente con le sue vere atmosfere che, per Monk come per Lacy, sono una costante rincorsa della melodia tra ritmi sospesi.

Con le Girovacanze Alitalia giri e rigiri il mondo.



Cerca le Girovacanze Alitalia nelle Agenzie di Viaggi.

Tra le tantissime proposte volo più albergo, c'è sempre un'occasione per fuggire via con Alitalia. Ecco alcuni esempi:

Monaco da L. 499.000 Volo più due notti in albergo

Parigi da L. 539.000 Volo più due notti in albergo

NewYork da L. 989.000 Volo più tre notti in albergo

Rio de Janeiro da L. 1.349.000 Volo più notti in albergo

KLM Royal Dutch Airlines

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE.

In collaborazione con: Alpitour, Best Tours, Bosconi Tour, Charisma del Gruppo H.I.T., Dertour, Diocleziano Turismo, Francorosso, Futuraviaggi, Gruppo Ventaglio-Caleidoscopio, Jet Tours, Kuoni-Gastaldi, Offshore, Olympia Viaggi, Rallo Viaggi, Tour 2000, Tours Service, Turban Italia, Uvet Viaggidea, Viaggi dell'Elefante. Offerta valida fino al 07/2/2000 Data ultima di rientro. Soggetta a speciali condizioni e restrizioni e alla disponibilità dei posti, non include le tasse d'imbarco e le quote d'iscrizione. Gli alberghi sono di categoria turistica. Alcuni voli possono essere operati da compagnie aeree partner. Per informazioni complete sull'iniziativa rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi o al numero verde Alitalia 800-650150. Altre informazioni disponibili alle pagg. 661 del Televideo RAI, 186 e Mediavideo il sito alitalia.it

Chiusi tutti gli svincoli, auto parcheggiate al Delle Alpi e in piazza Caio Mario

Domenica a piedi, stop in tangenziale

Ma l'ordinanza con regole ed esenzioni sarà preparata solo domani o mercoledì

Giorgio Ballario

La messa a punto dell'ordinanza per la «domenica senz'auto» si sta rivelando più complicata del previsto. La pubblicazione delle «istruzioni per l'uso» era prevista per oggi, ma pare che si dovrà pazientare ancora un po'. Fino a domani, oppure sino a mercoledì. Intanto incominciano a venire a galla le prime indiscrezioni sulla maxi-operazione che, almeno per un giorno, svuoterà l'area metropolitana dalle macchine.

TANGENZIALE. La novità più clamorosa riguarda il transito sulla radiale che circonda Torino da Sud-Est a Nord. Domenica 6 febbraio le automobili potranno circolare liberamente sull'intero tratto tangenziale, ma nelle intenzioni della giunta potranno uscire verso Torino solo attraverso due svincoli: Stupinigi a Sud e uno ancora da individuare a Nord-Ovest, nei pressi dello Stadio delle Alpi. Da queste due uscite gli automobilisti potranno raggiungere i parcheggi di interscambio di piazza Caio Mario e delle Vallette, proprio di fronte allo stadio. Rimangono ancora dubbi sull'effettiva applicabilità di un provvedimento di questo genere, controversie che la giunta esaminerà a partire da oggi con la Prefettura e con i Comuni dell'hinterland.

METROPOLITANA. Gli irriducibili delle quattro ruote non potranno neppure sperare nell'indulgenza dei sindaci della cintura. Hutter dà per certo che molti altri Comuni aderiranno all'iniziativa, a partire da Grugliasco e Collegno. Ed è probabile che il divieto si estenda pure a Rivalta, Nichelino, Settimo e Borgaro; mentre Moncalieri adotterà un blocco parziale. Confermato invece il «no» di Chivasso. In caso di pioggia non ci sarà l'immancabile e festosa sarabanda di biciclette, pattini a rotelle, carrozze e cavalli, ma forse i nostri polmoni ne trarranno lo stesso un vantaggio: l'accoppiata blocco auto e precipitazioni, sostiene Hutter, eliminerà ogni traccia delle micidiali micropolveri Pm10.

COLLINA. Dopo le polemiche sui presunti favori ai residenti della collina, la giunta potrebbe pure ripensarci ed estendere il blocco anche a questa zona della città. Per il momento, tuttavia, rimane in piedi l'ipotesi di consentire il transito nelle strade più isolate e di predisporre parcheggi temporanei nella fascia precollinare, dove è più facile trovare un mezzo pubblico.

STADIO OFF-LIMITS. Dovranno fare a meno dell'auto anche i tifosi che convergeranno sul Delle Alpi per la partita Torino-Lazio. Chi arriva da fuori potrà utilizzare la tangenziale e lasciare la vettura nei posteggi intorno allo stadio, ma gli altri dovranno rassegnarsi a prendere autobus e tram (il servizio dell'Atm verrà quadruplicato) oppure a ripiegare sui taxi. Compresi i presidenti delle due squadre. «Se dei veri sportivi - scherza Hutter - andranno allo stadio in bici, come ha fatto il presidente dell'Inter Moratti due settimane fa».

MATRIMONI. L'assessore è invece disposto a concedere una deroga per i matrimoni: «Sono convinto che sposi e invitati si divertirebbero un mondo se andassero in chiesa con mezzi alternativi all'automobile, ma capisco che in questo caso si possa anche chiudere un occhio. Però daremo precise disposizioni ai vigili affinché non ci sia nessun "furbastro" che ne approfitti, spacciandosi per un invitato».

Una immagine delle domeniche a piedi di tanti anni fa: domenica nuovo tentativo dopo oltre 25 anni

Irregolarità e ritardi

Ici, è scontro tra le Poste e la Conrit

Alessandro Mondo

Scontro fra la Conrit e le Poste sull'Ici. In un secco comunicato la concessionaria denuncia irregolarità e ritardi da parte delle Poste nella riscossione dell'Ici '99: episodi che hanno spinto l'Ascotributi a segnalare all'Antitrust eventuali abusi di posizione dominante o un'intesa restrittiva della concorrenza.

Per entrare nel merito bisogna risalire al decreto legge 446 del 15 dicembre '97, che conferisce ai Comuni la potestà regolamentare in materia di entrate comunali. Mentre prima provvedevano alla riscossione tramite le concessionarie, ora possono rinnovare l'incarico alle società tradizionali, gestire il servizio in proprio o rivolgersi a nuove società per la gara. Da quella data, sostiene la Conrit, è scattato un corteggiamento serrato delle Poste a vari Comuni per la prestazione di servizi di stampa e invio dei bollettini Ici oltre che di rendicontazione: «Questo senza l'adozione delle procedure previste per l'affidamento in gestione dei servizi pubblici locali e senza che sia operativo l'albo dei soggetti abilitati all'esercizio di riscossione per conto dei Comuni». Il discorso investe una grossa fetta di mercato (solo per Ici e Tarsu il giro d'affari ammonta a oltre 600 miliardi), in Piemonte sarebbero già 70 le convenzioni stipulate nel '99 dalle Poste.

A insospettire la concessionaria, anche i disservizi da parte delle Poste in relazione alla riscossione dell'Ici del giugno '99: fra gli altri, i ritardi legati all'accreditamento sul conto corrente Conrit delle somme versate dai cittadini, «con difficoltà per la concessionaria a riversare rapidamente le somme ai Comuni». Da qui un danno di immagine per la Conrit, che secondo Gerardo Chiro - direttore generale di Ascotributi - è qualcosa di più di un incidente di percorso. Non sarebbe casuale, infatti, che a fronte di questi disservizi le Poste abbiano offerto ai Comuni analogo servizio, promettendo la disponibilità dei versamenti entro 5 giorni.

Tutto regolare, è la replica: il protocollo stipulato con l'Anutel, organo che raggruppa i circa 600 uffici tributari comunali, rispetta il decreto. Quanto «ai presunti ritardi», le Poste ricordano che in vista delle scadenze di fine anno «era stata predisposta un'organizzazione del lavoro particolare che ha consentito di contenerli entro limiti fisiologici».

IN BREVE

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30, Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; Monginevro 126, via Ivrea 47/49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 163/C; Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A, via Stradella 36; piazza Adriano 12, via Borino 6; corso Sommeiller 31. **Di notte.** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Valdo Fusi 7; via Foligno 69, via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore.** Venaria, via L. da Vinci 5. **Informazioni** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. **Tempo indeterminato.** Due addetti pulizie; 4 ausiliari spec. serv. socio ass.li, 4 coad. amm.vo (conosc. pc); 2 op. tecnico decoratore. **Tempo determinato.** 104 esec. serv. educ. culturali; 14 coad. amm.vi (conosc. pc); 4 esec. socio ass.li (addest.). **Lavori socialmente utili.** 1 bidello; 1 add. serv. ausiliari fasce deboli; 4 add. distrib. alimenti; 14 add. magazzino; 39 coad. amm.vi (conosc. informatica); 16 coadiut. amm.vo (conosc. pc); 14 dipl. media superiore; 7 diploma ragioniere, perito aziendale, geometra, maturità classica, linguistica o scientifica (conosc. windows, word, excel); 6 laurea giurisprudenza o economia e commercio, o scienze politiche o diploma di ragioneria (conosc. windows, word, excel); 6 laurea econ. e comm. o giurisprudenza o in subordine diploma ragioniere o geometra (conosc. windows, word, excel). **Lavori Pubblica Utilità.** 1 laurea in lettere o diploma magistrale classica o scientifica.

■ **SINDONE.** Attivo da oggi, tutti i giorni e per tutta l'Italia, il numero verde 800329329 per prenotare le visite alla Sindone. Gli operatori risponderanno per ora telefonate dalle 9 alle 18. La visita alla Sindone si può anche prenotare via Internet attraverso il sito www.giubileopiemonte.it

■ **PROVINCIA.** Oggi, ore 15, nella sala dei Consiglieri della Provincia, via Maria Vittoria 12, Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone riceveranno il premio «Le chiavi del sorriso» istituito dalla fondazione Cesar per chi «ha recuperato con la propria attività valori perduti o dimenticati».

■ **GRUGLIASCO, FESTA.** In occasione della festa patronale di San Rocco, oggi negozi aperti e fiera commerciale nel centro storico. Alle 19, in piazzetta San Cassiano, concerto della banda comunale.

UN'OMBRA SULLA STAGIONE CHE SI E' CHIUSA IERI

«Strage di camosci in Val Susa»

Gli animalisti: troppi bracconieri

Amedeo Macagno

BARDONECCHIA

La lettera, pubblicata su Specchio dei Tempi, aveva la forza di un pugno nello stomaco: in Alta Valle Susa, denunciava qualche giorno fa un lettore, i boschi erano in mano ai bracconieri. Le loro battute di caccia metterebbero a rischio l'equilibrio faunistico della zona. Vero? Falso? A Bardonecchia non si parla d'altro. E tra ambientalisti e cacciatori riesplode la polemica. Dicono i primi: tutto vero, in montagna si rischia ogni settimana la strage di animali, soprattutto selvatici e camosci. Replicano gli altri: balle, chi sostiene quella tesi vaneggia.

Lo dice anche Giuseppe Leonetti, il presidente del comprensorio alpino «Ca To 2», l'ente che dal 1996 gestisce la caccia in questo territorio: «Pensi che abbiamo una densità popolativo di ungulati tra le più alte d'Europa e gli abbattimenti sono severamente controllati dalla legge». Invenzioni, allora? Continua: «Per carità, esiste un'attività di bracconaggio, una caccia di frodo che va certamente combattuta. Ma da questo a sostenere che vengono effettuati veri e propri stermini di animali e che gli enti competenti non fanno nulla per combattere tale fenomeno è davvero una barzelletta».

Una cosa è certa. La caccia di selezione nel comprensorio «Ca To 2» ha le sue brutture: animali feriti negli incidenti stradali, ma anche dagli stessi cacciatori che sbagliano il colpo. Così, è facile incontrare sangue di animali selvatici sulla neve, oppure vedere cervi e caprioli che dopo giorni e giorni di sofferenze vengono trovati cadaveri magari a poca distanza dalle piste da sci.

Che si può fare per eliminare il bracconaggio ed abbassare il numero degli animali feriti che vagano sofferenti su questo territorio di circa 6000 ettari, che va da Bardonecchia al Sestriere a Sauze d'Oulx? Molti suggeriscono di aumentare la presenza delle persone autorizzate a controllare i cacciatori. Attualmente, solo in tre per un totale di ben 848 cacciatori autorizzati, senza contare dunque i bracconieri. Ma gli ambientalisti insistono: servono delle restrizioni.

Una coppia di camosci abbandonata ferita nei boschi viene soccorsa. Purtroppo, di più delle volte per gli animali non c'è più nulla da fare e devono essere abbattuti. Gli ambientalisti chiedono norme più severe, i cacciatori replicano sostenendo che le regole attuali sono sufficienti

Quest'anno la caccia in queste valli s'è chiusa proprio ieri. Bilancio (ufficiale) dei capi abbattuti nella stagione: 335 cervi (su 400 previsti dal piano di abbattimento), 282 camosci (su 355) e 256 caprioli (su 300). Una selezione utile al ciclo naturale della montagna, dicono i cacciatori: «Gli ungulati, specialmente i cervi, sono troppi. Quindi, non si può parlare affatto di sterminio, ma di caccia necessaria se si vuol far vivere la foresta che ci circonda».

Non la pensano così gli ambientalisti che oltre a suggerire maggiori controlli su questa caccia pensano anche a nuove regole come quella di accompagnare il cacciatore in ogni sua uscita. Pura utopia, rispondono i cacciatori, vorrebbe dire impegnare centinaia e centinaia di agenti guardiacaccia per accompagnare quasi novecento di noi.

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

• **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

• **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

• **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci e per il cinema, e in più la "Stampa**in** card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Per informazioni e abbonamenti rivolgiti a La Stampa, via Roma 80, Torino. Tel. 011-56.381.
e-mail: abbonamenti@lastampa.it

*Art. 6 n. 1 lett. b) del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Kinder®
CIOCCOLATO
nell'anno delle Olimpiadi
a fianco degli Azzurri
del basket
kinder
CIOCCOLATO
FORNITORE UFFICIALE
FEDERAZIONE
ITALIANA
PALLACANESTRO

Spettacolo nel posticipo di San Siro: un palo e Peruzzi rendono vana la reazione di Totti & C.

Vieri-Baggio, e l'Inter stende la Roma

Ma sul sigillo del fantasista c'è il sospetto del fuorigioco

Roberto Condio
inviato a MILANO

Ancora lui, ancora Baggio. Robi ha voluto stravincere: ha nuovamente segnato ed è uscito da trionfatore da S. Siro, quello stadio che fino a 10 giorni sembrava averlo ormai messo nel dimenticatoio. Tutti in piedi ad applaudirlo, quando è uscito a metà ripresa. Non gli bastava il gol del 2-1 a Verona e quello del 1-1 nel derby di Coppa Italia: ieri, alla prima presenza da titolare in campionato, l'ennesima resurrezione del Codino più famoso d'Italia si è completata con una rete ancora più pesante, quella del 2-1 sulla Roma, ancorché sporcata da un'ombra di fuorigioco, che regala all'Inter la quinta vittoria consecutiva. Con Baggio nel motore, l'Inter ha vinto come sempre le è capitato nel 2000: soffrendo. Buon segno per squadra che ha ritrovato anche il gol di Vieri, il miglior Zanetti, gli spunti di Moriero e soprattutto un Baggio che ha saputo si giocare di fino (deliziosi alcuni duetti con Christian), ma anche lottare con la baionetta.

La Roma ridimensionata dal primo scontro fra scudettabili del ritorno. Nakata dietro Totti e le due punte (ma Delvecchio si è sacrificato in copertura) non ha convinto: anzi, le tre occasioni più ghiotte dei giallorossi sono arrivate proprio quando il nipponico non c'era più.

In partenza, 140 mila occhi sono puntati su Lippi e Capello: arrivano da due vittorie consecutive ma soprattutto da una settimana di velenosissimo botta e risposta. I due fieri rivali entrano in campo per primi, affiancati, ma non concedono nessuna stretta di mano in pubblico. Peccato, si può giocare lo stesso.

La frenata pomeridiana della Juve è un'occasione da capitalizzare fino in fondo. Inter e Roma ci provano abbondando in uomini portati a offendere. Il bello è che sono quasi tutti italiani: Moriero, Vieri e Baggio da una parte; Totti, Montella e Delvecchio dall'altra. Il terreno di battaglia preferito diventa subito il fasce sotto la tribuna: la Roma a sinistra è priva per la prima volta nella stagione di Candela (squalificato) e chiede sacrifici a Di Francesco e Delvecchio; l'Inter, sulla sua destra, punta sul dinamismo di Panucci e Moriero.

Solo scaramucce, comunque, fino all'8' quando, improvviso, arriva il primo lampo. Baggio Vieri appostato in area, sulla traiettoria c'è Tommasi che «buca» clamorosamente e libera Bobo, che scavalca per la quinta volta in carriera Antonioli. Nono centro stagionale per il bomber azzurro, al rientro dopo due turni di stop, e ottavo match interno (su 10) che l'Inter riesce a sbloccare nei primi 20'. I nerazzurri legittimano il vantaggio a posteriori con 5' di furore splendide due fulminee triangolazioni Seedorf-Baggio-Vieri, la seconda ciccata dal centravanti in ottima posizione) e vanno in letargo mezz'ora buona. Con Nakata spaesato in mezzo al campo e Totti ben francobollato da Simic, la Roma stenta a riordinare le idee. Tanto movimento, ma poca sostanza. Almeno fino al 21' quando Nakata si manifesta e pesca con un lancio millimetrico Delvecchio: tiro dal limite e deviazione in tuffo di Peruzzi. Anche il gol romanista arriva (33') senza preavviso: corner da destra di Cafu, stacco imperioso di Aldair al centro dell'area e palla nell'angolo alto. Adesso si che l'Inter è in affanno: disimpegni sbagliati, mischie pericolose. In una, al 40', è Totti che mira secco nell'angolino: salva Seedorf, con Peruzzi alle sue spalle comunque pronto. Nel suo momento peggiore, la Beneamata torna in vantaggio. E, siamo al 42', c'è ancora lo zampino della difesa giallorossa che concede tre comodi tiri consecutivi prima di beccare il 2-1: sul primo Vieri calcia soltanto l'aria, sul secondo Moriero trova l'opposizione di Antonioli, sul terzo Baggio, in fuorigioco passivo al momento della stoccata precedente, fa centro in mezza rovesciata nella porta sguarnita. Nessuno protesta, ma il dubbio rimane.

Nella ripresa si aspetta invano la riscossa della Roma è invece per 20' è ancora Inter: reclama un rigore al 5' per un intervento vigoroso di Aldair sull'irruzione di Vieri (il brasiliano non cerca il contatto, ma la spintarella c'è) e poi spreca il match-ball da due passi con Moriero, dopo tiro deviato di Baggio.

Sarà un caso, la Roma si rivede soltanto dopo l'uscita di Nakata. Tocca a Moriero (24') salvare in extremis su Delvecchio, liberato in area da una corta scivolata di Panucci. Poi, al 28', il miracolo lo fa Peruzzi, che si oppone di corpo a Cafu, smarcato da un lancio di 50 metri. Infine, al 35', l'occasione più nitida: ancora un lancio dalle retrovie imbecca Totti, tiro sull'uscita di Peruzzi, palo e, sul rimbalzo, rinvio liberatorio di Simic. Capello tenta anche la carta-Poggi. Tutto inutile.

INTER 4-3-3 — **2**

PERUZZI	7
PANUCCI	6,5
SIMIC	7
BLANC	6,5
CORDOBA	6,5
CAUET	6,5
SEEDORF	6,5
(47' s.t. Colonnese)	s.v.
ZANETTI J.	7
MORIERO	6,5
(24' s.t. Georgatos)	s.v.
VIERI	6,5
BAGGIO R.	7
(29' s.t. Recoba)	6,5
ALL. LIPPI	6,5

ROMA 3-4-1-2 — **1**

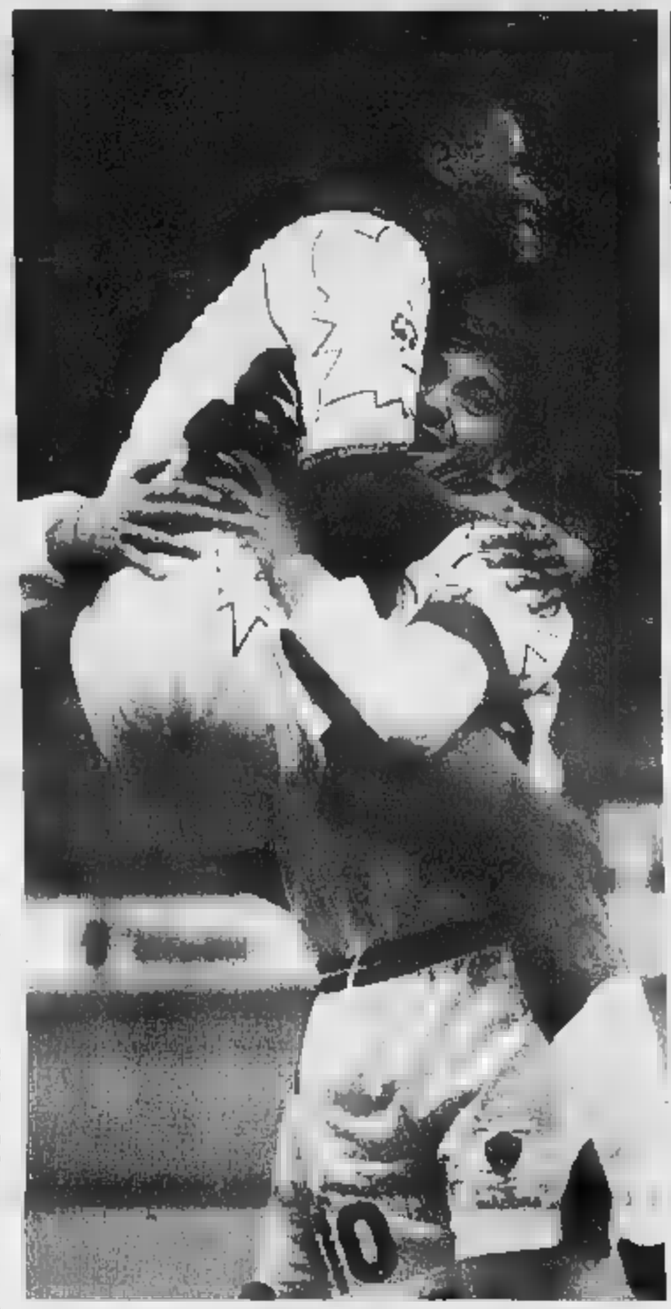
ANTONIOLI	6
RINALDI	5,5
(13' s.t. Zago)	6
ALDAIR	6,5
MANGONE	6
CAFU	6,5
TOMMASI	6
NAKATA	5
(24' s.t. Guerino)	s.v.
DI FRANCESCO	6
TOTTI	5,5
MONTELLA	5,5
(47' s.t. Poggi)	s.v.
DELVECCHIO	6
ALL. CAPELLO	6

Arbitro: RACALBUTO 6

Reti: p.t. 8' Vieri, 33' Aldair; s.t. 42' Baggio R.

Ammoniti: Seedorf, Cauet, Zago, Cafu, Panucci, Di Francesco

Spettatori: Paganti 45.265 - incasso 781.655.000 - abbonati 52.610 - quota abbonati 1.491.050.000



Francesco Totti abbraccia Aldair dopo il gol del pari giallorosso

Lippi: oltre a Robi, bravo Recoba

E Capello recrimina: puniti da 2 scivolate

MILANO

Roberto Baggio, rinato a Verona sette giorni fa, è stato anche ieri sera uno dei migliori in campo. «Questa è una di quelle vittorie che danno convinzione e morale - dice il numero dieci nerazzurro -. Dobbiamo continuare così». Positiva anche l'intesa con Christian Vieri. Ma quando gli fanno notare che nei momenti importanti lui c'è sempre, replica con una punta di amarezza: «Conta soltanto il presente, il calcio fa presto a dimenticare». Marcello Lippi è soddisfatto: «Abbiamo dimostrato autorità e determinazione contro una grande squadra. Siamo tutti in buona condizione e quando si è in buona condizione c'è spazio per tutti. Baggio? Mi fa piacere quello che sta facendo, ma dimentichiamo che in questo periodo gioca bene pure Recoba».

Nello spogliatoio romanista, molto rammarico per le occasioni sprecate, soprattutto nel finale, e per il palo di Totti. Secondo Aldair, autore del momentaneo pareggio, 2 a 1 sarebbe stato più giusto». Fabio Capello non ha nulla da rimproverare ai suoi: «In entrambi i gol ci sono state delle scivolate che hanno consentito agli avversari di segnare. Poi abbiamo fallito molte occasioni. Abbiamo giocato alla pari, purtroppo alcune assenze hanno pesato».

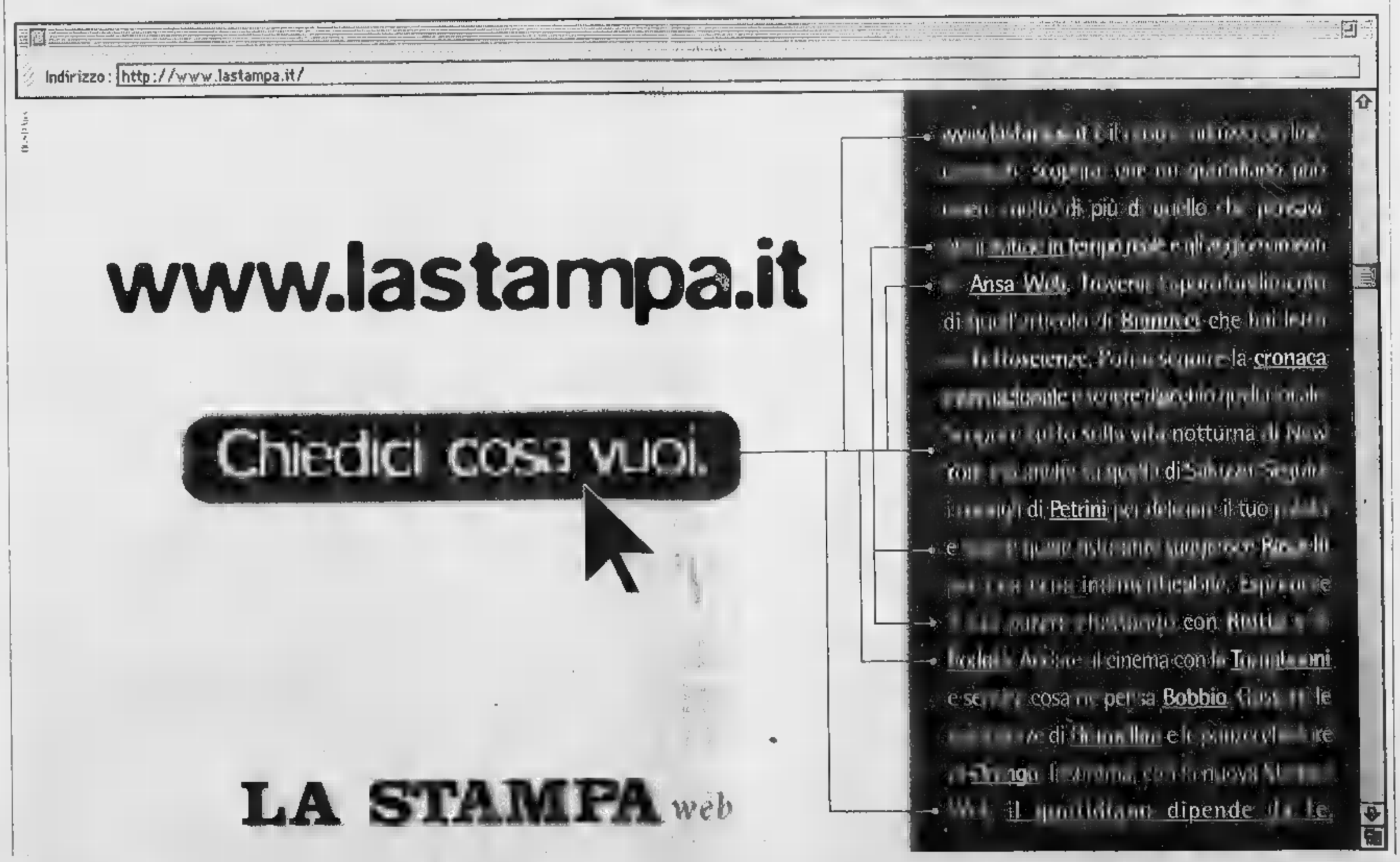
«Tifo Maradona»

Blatter: ma lui non vuole aiuti

PARIGI

Mano tesa della Fifa a Diego Maradona. Il presidente Sepp Blatter, in un'intervista alla tv francese TF1, ha dichiarato di voler aiutare l'argentino, che a Cuba tenta di sfuggire alla droga. «Di fronte a questo dramma provo grande tristezza. Ma si può aiutare solo chi vuole essere aiutato. E l'entourage di Maradona ci ha fatto capire che il nostro aiuto non è gradito. So che anche nel calcio può esserci del doping, proseguiremo in particolare con la politica dei controlli a sorpresa. Però devo anche far notare che finora l'unico risultato positivo nei controlli fatti fare da noi è stato proprio Maradona, ai Mondiali Usa '94».

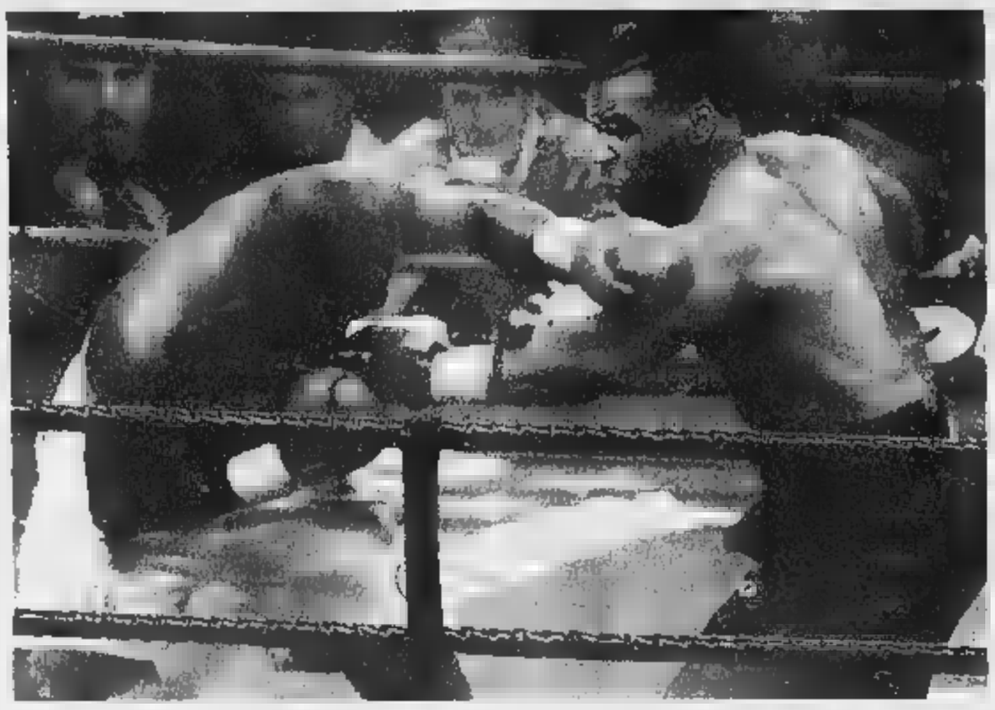
Altri argomenti interessanti nell'intervista del capo della Fifa. «Non si può continuare con questi ritmi di attività così esasperati. Basta giocare nei mesi climaticamente peggiori dell'anno. Modificheremo i calendari, trovando un compromesso fra le esigenze dei club e delle nazionali». Il progetto Blatter prevede, dal 2004, i campionati nazionali da febbraio al 15 giugno, poi un mese per le nazionali (Mondiali, Europei, Coppa d'Africa o d'Asia, Coppa America); dal 15 luglio sino a fine novembre gironi di ritorno dei campionati dei vari Paesi e fase finale delle competizioni continentali per club. A dicembre tutti in ferie. Blatter ha ipotizzato che almeno 6 giocatori di ogni formazione debbano provenire dalla federazione di appartenenza del club, anticipando inoltre che «le immagini tv potranno essere utilizzate per i gol controversi, per stabilire se la palla sia entrata o meno». [r.c.]



La facile vittoria su Francis ha rilanciato le azioni di Iron Mike che a marzo potrebbe combattere a Parigi

Tyson-Europa, è nato un amore

Il big match con Lewis ora è più vicino



L'incontro di Manchester fra Tyson e Francis ha avuto grande ascolto su Italia 1: 4 milioni e 406 mila spettatori per uno share del 45,03%. Nelle foto, a sinistra, Tyson entra con il sinistro nella guardia di Francis durante la 1ª ripresa; a destra, il pugile britannico al tappeto per la quinta e ultima volta dopo l'03" del 2° round

Carlo Coscia
MANCHESTER

Fra Mike Tyson e la vecchia Europa è scoppiato l'amore. Un amore reciproco e intenso, pieno di passione. Julius Francis ci ha dimostrato quel che tutti sapevamo, d'accordo, un sacco di patate con qualche chilo di troppo, un avversario arrendevole e facile, insomma l'uomo giusto nel momento giusto, e pertanto 243 secondi, tanto è durato il match, non sono sufficienti per dare un giudizio serio sul reale valore di Iron Mike, che da quando è uscito di galera per stupro ha in verità sostenuto due soli incontri di livello, entrambi persi contro Evander Holyfield. Eppure, con tutte le cautele del caso, l'ex campione del mondo ci è parso in forma, veloce e aggressivo, assai più combattivo della pallida copia vista in azione contro Frans Botha e Orlin Norris. Un animale da ring, come peraltro aveva promesso alle folle. Cinque atterramenti in quattro minuti, una borsa di 30 miliardi, la gloria e i denari ma soprattutto la conquista del cuore della vecchia Europa, davanti alla quale si è esibito per la prima volta in un delirante possesso di titolo.

Iron Mike, dopo la scontata vittoria, ha reso omaggio alla sua nuova terra d'adozione. Ha detto che laggiù in America non capiscono niente, che lo trattano come un delinquente, un delicato stupratore, mentre lui è un bravo figliolo tutto moschea e famiglia. Invece in Europa è diverso. C'è storia e c'è cultura, la gente è intelligente e sa che sul suo conto sono state dette solo bugie. È bravo Tyson: voleva rifarsi il trucco e c'è riuscito, anche se in fondo il popolo dei pugilato gli ha posti d'oro perché sul ring è una bestia feroce, uno che sbrana l'avversario, e anche perché ama i bambini e i poveracci del ghetto.

In ogni caso, farsi un incontro serio, troppo forte Tyson o troppo debole Francis, l'obiettivo è stato raggiunto: il match con Lennox Lewis, campione mondiale delle tre categorie, il traguardo finale, sta prendendo corpo e forma. Frank Maloney, che è il manager sia di Francis che di Lewis, ha detto che l'incontro si può fare. Gli brillavano gli occhi, Tyson-Lewis è un affare da 200 miliardi. Ma Tyson ha frenato. «Ho bisogno ancora di un paio di match prima di essere pronto: ma quando verrà l'ora metterò Lennox al tappeto», ha detto dopo la vittoria lasciando intendere che i programmi vanno studiati e preparati per bene, senza fretta e soprattutto senza rischi.

A fine marzo Mike Tyson incontrerà Shannon Briggs o Lou Savarese, quasi certamente il secondo, il match è già in calendario nel New Jersey, ma l'interesse suscitato in Gran Bretagna, una sorta di Tysonmania, ha convinto organizzatori e tivù a fare di tutto per avere di nuovo Iron Mike in Europa. Parigi è in pole position, ma si parla anche della Germania e di un avversario più tosto, l'ucraino Vitali Klitschko che è campione mondiale Wbo, un tipo che però Tyson farebbe bene ad evitare sulla strada che porta a Lewis. Una strada ancora lunga, par di capire: il match, se tutto fila liscio, verrà disputato prima del prossimo anno. Incerta anche la sede: in lizza Cardiff e Londra. E poi ci sono anche intoppi di natura televisiva. Lewis ha un contratto con la rete Hbo, Tyson un'esclusiva con il network rivale Showtime. E quelli di Showtime, per bocca del presidente Jay Larkin, hanno detto che al momento non ci sono spazi per negoziare, che Lewis ha bisogno di Tyson e viceversa: insomma, o sarà Showtime a trasmettere il match oppure niente. Nel frattempo, in attesa del ritorno di Mike sui ring europei, Lennox Lewis andrà a difendere il titolo in America: incontrerà Michael Grant il 29 aprile al Madison Square Garden di New York.

L'avversario britannico si è dimostrato troppo arrendevole ma l'ex campione del mondo è apparso in buona forma

«Prima di incontrare Lennox ho bisogno di un paio di incontri: quando verrà il momento, vincerò di sicuro per kappaò»

Pallavolo: segni di ripresa per i piemontesi che superano (3-1) Padova

Cuneo interrompe la serie-no

E Roma firma il 14° successo

CUNEO

Dopo cinque sconfitte consecutive è finito l'incubo della Tnt Alpitour, costretta a vincere, ma sempre lottando dal vorticoso inizio della classifica dove dettano legge Roma, Modena e Treviso.

Per far ritrovare a Cuneo il piacere della vittoria e regalare a Rino Beccaro i primi punti sulla panchina piemontese, ci voleva una Zeta Line Padova in grande difficoltà e non a caso che a interrogativi sulle dimissioni del tecnico veneto, Jankovic. In casa Tnt Alpitour non sono comunque mancati i segnali positivi: i pur attesi colpi arrivati da Rafael Pascual, formatosi per un periodo a Cuneo, e soprattutto il guerriero di cui la squadra ha bisogno.

Il più lucido dei «martelli» agli ordini di Beccaro è stato comunque subito uno Stoichev con oltre il 70 per cento in attacco. Nei primi due set Cuneo ha dato l'impressione di controllare la partita, nel terzo persi di volata sono riemersi i vecchi problemi: le incertezze all'ingaggio anche della classifica sconfitta di mercoledì a Parigi in Coppa delle Coppe. Alla fine, tra due squadre in difficoltà, ha vinto la maggior classe di alcuni atleti della Tnt capaci di arginare con muri e difese le spente bocche da fuoco dei veneti.

Tre punti non consentono però a Cuneo di avanzare in classifica, al massimo mantengono sotto il livello di guardia il vantaggio sulla sesta, Montichiari. I bresciani ospitano per giovedì il cubano Roca, sostituto dello sfortunato Nuzzo, ma intanto hanno espugnato Palermo con una grande prestazione del giovane Molteni che ora non ha intenzione di tornare in panchina.

Roma ha impiegato poco più di 50 minuti per sbarazzarsi di Ravenna e portare a 14 la serie di vittorie consecutive, nella sua scia tiene Macerata (3-0 a Ferrara) con il giovane Fei (6 muri) sempre più solido grazie al lavoro di Silvano Prandi. Treviso, terza, e in netta ripresa, ha travolto Modena, ma gli emiliani - agganciati al quarto posto dalla scatenata Parma - hanno già mostrato quanto sono vulnerabili senza l'ungherese Kantor. (l. fer.)

Tnt Alpitour Co-Zeta Line Pd 3-1
(25-20, 25-21, 24-26, 25-20)
Tnt Cuneo: Beccaro, Pascual 20, Stoichev 2, Montagnolo 10, Ilkovic 7, Gurunescu 19, Gallotta 4, Staccinelli (L), Grbak 11. Zeta Line Padova: Jankovic, Van De Goor 10, Gruska 14, Padovani, Vermiglio 3, Bosso, Nowak 11, Francischi 11, Pasquato 17. Cherchi (L).
Altri risultati di A1 (3ª ritorno): Sisley Tv-Casa Modena 3-0 (25, 20, 21), Iveco Pv-Brescialat Montichiari 3-0 (30, 22, 25, 27), Del Monte Fo-Lube Mc 3-0 (31, 21, 27), Piaggio Roma-Valleverde Ra 3-0 (28, 32, 30), Maxicono Pr-Cosmogas Fo 3-0 (28, 27, 30), Classifica: Piaggio p. 37, Lube 30, Sisley 32, Modena e Maxicono 27, Tnt 22, Brescialat Pr, Del Monte 19, Iveco 14, Zeta 11, Valleverde 9, Cosmogas 7.

Rafael Pascual, al suo attivo 20 punti

Kappa, importante vittoria

In A2 le sconfitte di Asystel e Gallo riaprono la corsa al secondo posto

Mirano ne ci impunta. La Kappa doveva conquistare bottino pieno contro il pericolante Trebaseleghe, impostosi nell'andata per 3-2, ed i giallobl di Berruto hanno risposto con un perentorio 3-0, che non ottenevano da otto partite.

La gara ha vissuto l'unico momento di equilibrio nella prima metà della frazione iniziale, in cui una Kappa contratta veniva bloccata da un Trebaseleghe efficace in difesa e pericoloso in attacco con il cubano Izaguirre. Dal 16 pari però, il servizio torinese mandava in crisi la ricezione dei veneti che non riuscivano più a contrastare la squadra di Berruto, ottima a turno tutti gli uomini del sestetto base hanno almeno un punto grazie a questo fondamentale.

Dal 2° set Djuric e Popov diventavano poi irresistibili per un Trebaseleghe che conquistava ancora un leggero vantaggio nella terza frazione (3-0, poi 10-7). Ma a questo punto la Kappa, con un parziale di 9-2, spegneva le ultime velleità dei veneti. **(p. for.)**

Kappa To-Trebaseleghe 3-0
(25-21, 25-15, 25-16)
Kappa (all. Berruto): Montagnani 4, Teppa 7, Heikkinen 6, Popov 13, Djuric 17, Giazzoli 7; Perono, Orecchia (L). *Trebaseleghe* (all. Cappelletti): Del Federico, Izaguirre 10, Ivanov 1, Berto 14, Pantarolo 6, Pecorari 3; Bacci (L), Trevisan.
Altri risultati di A2 (5ª ritorno): Sira Falconara-Asystel Mi 3-1 (23-25, 25-21, 25-19, 25-17); ComCavi Na-Della Rovere Fano 0-3 (24, 22, 16); Sarplast Li-Club Vacanze Ta 1-3 (16-25, 23-25, 25-23, 18-25); Alimenti Sardi Ca-Videx Grottazzolina 0-3 (11, 17, 15); Itas Mezzolombardo-Gallo Gioia Colle 3-0 (22, 16, 17); Popolare Crema-Icom Lt 0-3 (31, 19, 18); Montenapoleone Cutrofiano-Carilo Loreto 3-2 (18-25, 25-21, 25-16, 18-25, 19-17). *Classifica*: Videx p. 47; Asystel 42; Gallo 41; Vacanze 40; Kappa e Itas 38; Sira 37; Della Rovere 33; Carilo 32; Montenapoleone 26; ComCavi 25; Icom 21; Alimenti 17; Everap 16; Sarplast 14; Popolare 13.

SPORT FLASH

■ **SLITTINO: ARGENTO AZZURRO.** Medaglia d'argento per l'Italia nel singolo donne ai Mondiali di slittino su pista naturale a Valdaora. Il titolo è andato alla russa Ekaterina Lavrentjeva (3'28"30), seconda l'altoatesina Sonja Steinacher (3'29"01). Fra gli uomini, bronzo ad Anton Blasbichler.

■ **CICLOCROSS DI [illegible]** Il belga Richard Groenendaal è il nuovo campione del mondo di ciclocross. Secondo il campione uscente, il belga Mario De Clercq.

■ **ATLETICA: SORPRESA RUSSA.** Il giovanissimo Yury Barzakovskiy (18 anni) ha destato grande impressione nel meeting indoor di Dortmund: il mezzofondista russo ha vinto con un irresistibile sprint gli 800 con il tempo di 1'44"35 davanti al campione europeo Nils Schumann che ha ottenuto il record personale in 1'45"65.

■ **MARATONA DI OSAKA.** Per il terzo anno consecutivo la rumena Lidia Simon ha vinto la maratona femminile di Osaka staccando negli ultimi 500 metri la giapponese Haruni Hiroyama. Terza la kenyota Esther Wanjiru.

■ **SCHERMA: VINCE SANZO.** Successo italiano nella prova di Coppa del Mondo di fioretto a Parigi. Ha vinto il 26enne pisano Salvatore Sanzo, che in finale ha battuto il cubano Gregory per 15 a 7. Grave infortunio per Matteo Zennaro, che ha riportato la rottura del crociato anteriore e del menisco destro: sono previsti almeno sei mesi di stop, a rischio la sua partecipazione alle Olimpiadi di Sydney.

■ **NUOVE MASCHERE, RINVIO.** La federazione internazionale di scherma (Fie) dopo le proteste degli atleti, ha deciso di riconsiderare il problema delle nuove maschere in plexiglas, e potrebbe rimandarne l'introduzione al prossimo anno. Lo ha detto il presidente René Roch.

■ **TOTIP, LE QUOTE.** Colonna vincente: X-1X2, 1-2, 2-1, X-1, 1-1X, X-X, corsa + 10-15. Le quote: ai 5 «14» vanno 744.116.000 lire, ai 123 «12» vanno 2.654.100 lire, ai 2078 «11» vanno 157.300 lire, ai 17.016 «10» vanno 19.100 lire.

■ **OGGI IN TV.** Ore 12,30: Tmc Sport, tg Sportivo (Tmc); 12,45: Tmc News (Tmc); 13: Calcio, «A tutta B»; 13,20: Calcio, «Gsonline»; 18,40: Rai Sportsera (Rai3); 20: Rai Sport Tre (Rai3); 20,10: Tmc Sport, tg sportivo (Tmc); 23,05: Sfide (Rai3); 0,05: Crono, tempo di motori (Tmc); 0,45: Studio sport (Italia1); 0,45: Vela, Speciale Coppa America.

Come noi il Festival non lo presenta nessuno.

Regalo Stampa 50 anni del Festival di Sanremo

Se c'era un modo per fare un regalo unico al Festival negli anni Duemila non poteva essere diverso da questo. Una raccolta completa e originale dei giornali più importanti d'Italia. Appassionati, critici, nostalgici, collezionisti. Perché in fondo a tutti piace Sanremo.

• 16 FASCICOLI in regalo dal lunedì al sabato dal 7 al 26 febbraio • 16 POSTER originali con le immagini dei cantanti simbolo di ogni epoca • «Lo Show RACCOGLITORE» per riordinare il tutto • 2 VHS con immagini inedite e filmati introvabili in cassetta e tutto quello che ha fatto la storia del resto al della canzone italiana. Subito in edicola a soli 14.900 vendita abbinata con la Stampa a lire 13.900

LA STAMPA

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life Real radio

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica 58201030
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino
- Trasfusioni sangue 4997 0860-7705.5563
- Centri Antiveleni
- Farmaci a domicilio (anziani disabili)
- Alcolisti anonimi 6636620
- Droga che fare 167298298
- Ambulatorio veterinario 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale
- Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori)
- Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

Juliette Gréco si racconta

DALL'INCONTRO-INTERVISTA di Elena Bonelli con Juliette Gréco, che rivela particolari inediti e scottanti della vita dell'artista, è nato lo spettacolo «La douce France di Juliette Gréco e gli altri. L'esistenzialismo raccontato da un mito». In [illegible] al **Teatro del 20° secolo** (via Garibaldi 30), che riproduce una perfetta «cave parigina», lo spettacolo presenta una simpatica curiosità: un giornalista seduto in poltrona sul palcoscenico sarà l'ospite-personaggio nel ruolo di intervistatore della cantante francese interpretata dalla Bonelli. Tra i volti [illegible] che partecipano alla pièce ci sono Barbara Alberti, Michele Cucuzza, Luca Giurato, Danila Bonito, Italo Moscato, Didi Leone, Mimmo Liguoro, Michele Mirabella, Rosanna Vaudetti, Nicoletta Orsomando, Maurizio Mannoni, Pascal Vicedomini, Carlo Picone, Francesca Paltracca, Giulio Galasso e Moreno Cerquerelli. In questo spettacolo la Bonelli descrive l'esistenzialismo e la Parigi del secondo dopoguerra, attraverso la vita della Gréco e con le più belle canzoni di quel periodo scritte da autori indimenticabili come Aznavour, Brel, Brassens, Ferrè, Gainsbourg, Botton e Kosma. La direzione artistica è affidata a Gianni Borgna. Il 21 marzo Elena Bonelli sarà di nuovo in scena con il suo spettacolo dedicato alla Gréco a New York, invitata dall'Onu, in occasione della giornata mondiale della francofonia. Fino al 6 febbraio.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[illegible]
- Centralino 67101
- Ama (Pulizia [illegible] 167 867035

GUASTI
- [illegible] (Pronto intervento [illegible] 167 228515
- [illegible] intervento [illegible] 167 229
- Acl soccorso stradale 116
- [illegible] 16441
- Italgas [illegible]
- [illegible] Intervento idraulico [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible] 4070444
- Metrebus [illegible]

Ferrovie dello Stato
- F.S. Informazioni 147 888088
- Biglietti Eurostar a domicilio [illegible]
- [illegible] andamento treni 4884466

Aeroporti
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- Taxi 3570-4994-68177 6645-4157

TEATRI

ABACO 06/3619[illegible] Lungotevere dei Mellini 33. Domani il Carro dell'Orsa presenta E. Colzoni e E. [illegible] in **Sax sax 'n' love** regia di M. Falbucchi [illegible]

ADORA 06/3[illegible]17 Via della Penitenza 33. Domani **Monacchini SPQR Romanorum** da Plauto e Aristofane regia di M. Mussino Alle 21.00

ALFELLINI 06/575[illegible] Via dei Frentani 4. Casetta 5. **Spettacolo di Cabaret** Alle 22.30

ANFITRIONE [illegible] Via San Saba 24. Domani **Come un pesce fuor d'acqua** con Max Gru[illegible] Alle 21.00

ARCHILIUTO 06/6879419 Piazza Montevecchio, 5. Sale [illegible] **I suoni di musica** pianoforte violino e fisarmonica con E. Samaritan. Alle 22.00

ARGENTINA TEATRO DI [illegible] 06/6830460[illegible] Largo Argentina 52. **Ripresa**

ARGILLA TEATRI [illegible] Via dei Magazzini Generali 15. Sala [illegible] "Ombre di carta" [illegible] Alle 21.00

ARGOT STUDIO 06/5[illegible]11 Via Natale del Grande 27 (Trastevere). **La cicala ni hanno resa pazza** [illegible] Alle 21.30

BELLI [illegible] Via Belli 43. Prima [illegible] Alle 21.00 **Perché John Lennon porta la gonna?** di Cu[illegible] Regia di Salvatore [illegible] Alle 21.00

CIRCO DI [illegible] DI [illegible] 0[illegible]3721549 Piazza [illegible] Spettacoli di varietà con [illegible] alle ore 15.00, 16.30, 18.00 e 21.00. Domani Spettacolo di mezzanotte alle ore 23.30. Ultimo giorno. Prima parte, solo adulti. Ingresso riservato ai possessori di biglietti numerati. Apertura botteghini ore 20.00

[illegible] 06/[illegible]432 Via Cassia 614/A. Sala grande. **Ripresa** Adolfo Venerdì e Sabato **Making Pora** Alle 22.45 - Domenica alle 21.00 - Lunedì **Un viaggio con civetta** alle ore 21.45

DAFNE [illegible] Via Metastasio 32 (Stazione Ostiense) **Ecco Nerone!** di C. Terzoni con S. [illegible] Regia di G. Proietti. Alle 21.00

DEI SERVI 066795170 Via dei Mortaro 22 (Largo Chigi). Prenotazioni al numero 0669785958 - Direzione (06/6795130 - Fax 06/6796282

DEI COCCI 06/[illegible]01 Via Galvani 69. Domani **Shakespeare in black - Romeo & Juliet** di M. Zattini con A. Frangipane. Il Teopoli Siberia in [illegible] Alle 21.00

DEI SATIRI Sala A [illegible] Via di Grottapinta 19. Domani Gaspa Lillo in **Sketch Book.** Alle ore 16

DEI SATIRI Sala B 0[illegible]971639 Via di Grottapinta 19. Domani Gaspa Lillo in **Sketch Book.** Alle ore 16

DEL CENTRO [illegible] Via Vodice 29. Ama[illegible] Dal 2 Tutti i lunedì **Riccardo III** di Shakespeare con E. Giglio. Il Valentini. Alle 21.00. Da martedì a sabato **Macbeth** di Shakespeare con E. Giglio. I Valentini. Alle 21.00, dom alle ore 17.30

DELLA COMETA 06/[illegible] Via dei Teatro Marcello 4. [illegible] **Un'altra] indimenticabile serata** con P. [illegible] Espesti. S. Bemb. Alle ore 21.00

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì 43. Domani A. Stena in **Aspira... Palmare di Stelle** di D. Verde. Alle 21.00

DELL'OROLOGIO Grande - [illegible] - **Arbusti** 0683808735 Via dei Filippini 17/A. **La valanga pericolosa** di M. Moretti con C. [illegible]. L. Del Fabbro. Alle 21.00

DELL'OROLOGIO Orso 0683808350 Via dei Filippini 17/A. **Giovanna [illegible] vera storia della pulzella di Orleans)** di F. Molchiani. Alle ore 21.00

DUE 06/[illegible]8259 Via Due Macelli 37. **Ripresa**

ELISEO [illegible]114 Via Nazionale 183/B. Domani **Fedra** di J. Racine con V. [illegible] di M. Molosa, S. Ammirata. Regia di M. Scaccaluga. Alle 20.45 (E3)

ELISEO RAGAZZI 064882114 Via Nazionale 183. **La grammatica della fantasia** di Gianni Rodari. Regia di O. Forlizzo. Alle 10.30 - 14.00

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale [illegible] Martedì 15 **Amerika** di F. Kafka, con M. Malatesta. Alle 20.45 (prima)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini 7. Domani [illegible] **Biancaneve** di L. Pirandello. Carrara. Alle 20.45 (MAS/A)

ETI TEATRO VALLE 066880[illegible]4 Via del Teatro Valle 21. Sabato 5 **Il fuoco, l'acqua, l'ombra, la danza della natura nelle immagini di Andrej Tarkovskij** spettacolo di danza e video di studio Azzurra. Alle 20.45 (prima)

EUCLIDE 065932511 Piazza Euclide, 34/A. Sabato 15 **Il rispetto e a dispetto** Amori fruttole e storielle nella Roma del 600 [illegible] 21.00 (prima)

FLAIANO 066787424 Via S. Stefano del Cacco 15. **Ripresa**

FURIO CAMILLO 06/780[illegible]5 Via Camillo 44. **Ripresa**

GIROLAMO [illegible]294 Via [illegible] Fornari 37 [illegible] 29 [illegible] la Comp. Giovanni del Teatro Ghione in **Candida** di G.B. Shaw. Con M. Cindari, C. Borgese. Alle 21.00 (prima)

GRECO 0670[illegible]3 Via R. Leoncavallo, 10/16. Domani **Una [illegible] di casa** di V. Brancati, con Paglia, F. Gassman, C. Maltese. Regia di A. Pecoraro. Alle 21.00

IL VASCELLO 065[illegible]021 Via [illegible] Carini 72/78. La C.A.I. Domani La Fabbrica dell'Attore presenta M. Kusterman in **Il gatto con gli [illegible]** di L. Tieck. Regia di G. Nanni. Alle 21 [illegible]

IVELISE 0696[illegible]2 Via Capo d'Africa 8. Domani **L'ora grigia e l'ultimo chiosto** di A. Kristof. Interpretazione [illegible] di Ivelise Ghione. R. Talevi. Alle 21

LA CHANSON 0546[illegible]164 Largo Brancaccio, 82/A. Mercoledì 2 **La donna sono un'altra cosa** due tempi di S. Longo con Gegia, L. Rocci. alle 21.30 (prima)

[illegible]. CRT [illegible] [illegible]7 Via Asinalunga 1/3. Lunedì 7 **Pollice [illegible]** da C. Penzault, [illegible] regia di P. Diana. Spettacolo per le scuole alle ore 10.30

R. PUFF 06/[illegible]0721-0658[illegible]989 Via G. Zanazzo 4. Domani Il Puff presenta Lando Fiorini in **Anche [illegible] odiano sulla strada** di Natoli Fiorini con Mary Cipolla, Tommaso Zevola, Loretta Rossi Stuart. Alle 22.30

RISTABILE DELL'RUNIONI [illegible]097 Via Taro 14. Domani **Lei e lui... nel gioco della coppia che scoppia** di D. Granata regia di B. Toscani con D. Granata, M. Barbesa, I. Castellino. Alle 21.00

L'ARTE DEL TEATRO [illegible] Urbana 107. Stasera **L'attore magico** alle 15.00 - 20.00

MANZONI 063226[illegible]4 Via Monte[illegible] 14. Domani La Produzione Italiana 05185 presenta Andy Luotto in **Pallottoliere Broadway e** W. Allen [illegible] L. Bonfi e Russo. Regia di R. Giordano [illegible] 21.00

MONGIOVINO 065139405 via G. [illegible] **Cipì. Piccolo piccolissimo, grande grandissimo** con il festival dei Colori di Avezzano. Alle 10.00

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE 066531628. via Ventimiglia, 8. Dal lunedì al venerdì tutte le mattine spettacolo per le scuole **I sette re di Roma** con la compagnia il Colindro. Alle 10.30

[illegible] [illegible] Piazza G. da Fabriano 17. [illegible] Mercoledì 2 **Bejart [illegible] Lausanne** tre balletti in coreografie di M. Bejart. [illegible] 21.00

PARIOLI 06/8[illegible]4[illegible] Via Giosuè Borsi 20. Domani **Pubblico [illegible] vampiro** di C. Tarantino con A. Avallone, G. Lopez, F. Trupino. Regia di A. Avallone. Alle 21.30 (E1)

POLITECNICO 0632[illegible]91 Via G.B. Tiepolo 13/[illegible] **Ripresa**

[illegible] 0639740503 Via degli Scipioni 98. Domani [illegible] di Molière con R. Garrone, G. Saltarini. Alle 21.00. Questa sera I Pandemonium in **Sorrisi e canzoni** fino a Domenica alle ore 21.00

ROSSINI 066832281 Piazza S. Chiara, 14. Domani **L'amore** di A. Alleri. Con A. Alleri, R. [illegible] M. Palani, L. Greco. Alle 21.00

SALA BORGHESE (VIA SANGIOVANNI) 063223432 Via Podgora, 1 [illegible]

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Domani **Shakespeare per attori cani** con i Picari. Alle 21.00 (prima). Sala Aldo Fabrizi. Domani La Compagnia del Galeone presenta **Schiaccio** scritto e diretto da Arepo. Alle 21.00

SALA TESTACCIO 0657287414 Via R. Gessi, 8. Sala Teatro. Domani **L'organo dello mio migliore amico** di R. Monaco con Le Sbandate. Alle 21.30. Saletta. Domani **Madrigali dei sette nani** regia di P. La Delfa [illegible] 21.00 (prima). Stasera **Asturiana** con C. Pelano, A. Bucci. Alle ore 21.00

SALA UMBERTO DI ROMA 0670009329 Piazza di Porta S. Giovanni, 10. Domani **Sovrappeso, insignificante, infermo** alle ore 21.00

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli Domani **Buffoni** di Castellacci e Pingitore con D. Cioncetto Mattulello, M. Dori, M. Micconi. Regia di PF. Pingitore. Fino a 5 marzo. Alle 21.30

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Rugantino** con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea. Maurizio Mattioli, S. Marchesi. regia di P. Garinei. Alle 21 (MAA)

SPAZIO UNO 065895765 Vicolo dei Panieri, 3. Domani La comp. Teatro [illegible] presenta **Salomè** di O. Bellezza, con V. Bianco. Alle 20.45

[illegible] 06303[illegible]5 Via Cassia 871. Venerdì 4 **L'uomo ombra** di D. Hammett. Regia di M. Belcastro con S. [illegible] L. Manganelli. Alle 21.30 (prima)

[illegible]. FRANCESCA ROMANA Pzza Nerazzini 1el 065125531. Dal 4 febbraio la comp. La copia e [illegible] giubba presenta **L'orso e Il domanda di** [illegible] Cechov regia di G. [illegible] Alle 20.45

STANZE SEGRETE 0668872690 Via della Penitenza 3. **Ripresa**

STENTORELLO STABILE DEL COMICO 0674406945 Via della Rocca 6. **Ripresa**

[illegible] CONTINUI 066865963 via Fano 13/A. **Ripresa**

TEATRO IN FIERA DI ROMA 065744572 Via dell'Arcadia [illegible] **Ripresa**

TEATRO XX SECOLO 065681637-0658814[illegible] Via Garibaldi 30 [illegible] **dosso [illegible] di Juliette Greco e gli altri** con E. Bonelli. Alle 21.00

TEATRO POPOLARE 065753[illegible] Via Rubattino 5. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro diretta da Fiorenzo Fiorentini

TEATRO SAN LEONE [illegible] 0666017910 Via Bolzano [illegible] Mercoledì 2 **La Traviata** di G. Verdi. Alle 21.00

TEATRO SETTE 0644236382 Via Benevento 23. Domani **Il custode** di C. Goldoni. Regia di C. Cupani. Alle 21.00

TORDINONA 0668805890 Via degli Acquasparta 16. Sala Pirandello. Domani **Tutti [illegible]** di E. Bogosian alle ore 21.00

[illegible] [illegible] 065744194 Via Monte Zebio, 32/c. Da mercoledì a sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci con Giusy [illegible] Alle 21.00

VERDE 0658820[illegible] C.re Garibaldese, 10. Venerdì 3 **Fantasia d'amore** regia di P. Ferrara alle ore [illegible]

VITTORIA 065740170-0657405[illegible] Piazza S. Maria Liberatrice, 8. Domani **Romeo** di N. Simons. Alle 21.00. Lunedì 31 **Match di improvvisazione teatrale: Attori e Generi teatrali.** Alle 21.30

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli, 8. Presso il Teatro Brancaccio (via Merulana 244) Stagione del Grande Giubileo del [illegible]. Sabato 5 "Ricercare a nove movimenti" - Apollo - Who cares?" alle 20.30 (turno A)

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801[illegible], Via Vittoria, 6. Stasera concerto del la pianista Helene Grimaud. Diretto da Myung Whun Chung. Musiche di Dutilleux, Ravel, Debussy. Ore 21.00 (turno B)

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118. Da Mercoledì 2 presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano, 17) tutte le sere alle ore 21.00 (tranne la domenica alle ore 19.00) M. [illegible] presenta "Il suo coreografie "Barocco & Lied" "Dialogue de l'ombre double" "Bolero" con la compagnia Regas Ballet Lausanne

[illegible]. ROMANA DI MUSICA 06/5300789 v. Chiana, 11. Son[illegible] aperte le iscrizioni alla Big Band tenuta dal M. A. Bassi, si cercano [illegible] trombonisti e due trombettisti e un [illegible] baritono [illegible] 06/[illegible]

ARI SPEVI 06/[illegible]421 Via Annunio, 13. L'associazione mette a disposizione [illegible] didattico - Musicale per lo studio [illegible] musica nei vari [illegible] riconosciuti [illegible] 67843319

ARTS ACADEMY 0644252208 0644252303 via Gualtiero, 17. Giovedì 3 presso la Sala Accademia concerto di [illegible] "Boris Ghushunsky, pianoforte" [illegible] di Chopin. Alle ore 20.30. Sono aperte [illegible] la scuola di musica per l'anno accademico [illegible]2000. Corsi per tutti gli strumenti e per [illegible] livello di preparazione

ASS. [illegible] DEL VISCONTI 063216264 063[illegible]. Via M. Colonna, 21/A. Sono aperte le iscrizioni per i corsi musica [illegible] - Laboratorio Teatrale

ASSOCIAZIONE CORALE NOVA ARMONIA 0635452136 via Serrant, 47. L'Associazione offre corsi [illegible] discreta preparazione musicale. Le prove si tengono il martedì e il venerdì [illegible] 19.15 in via della Balduina, 29/C

ASS. MUSICALE EUTERPE 0659230[illegible]4 0659222[illegible] Via di Vigna Murata, 1. Mercoledì 2 presso l'Auditorium del Seraphicum (via del Serafico, 1) Orchestra [illegible] "Balletti Virtuosi di [illegible] marsi. Musiche di [illegible] 20.45

ASS. FRA I CIOCIARI 06/[illegible] vero, 2 [illegible]

ASS. MUSICALE G. TORELLI [illegible] Colle Potlatsi, 56/A. Corsi di musica [illegible] cati presso le [illegible] S. Lorenzo [illegible]

ASS. ROME FESTIVAL [illegible] Rome festival organizza corsi [illegible] le "Danzare interpretando" per Ballerini [illegible] ne esterni 2000. Info [illegible]

ASS. ROMA [illegible] 063[illegible] Sanmarco, 99. Sono aperte le iscrizioni per i corsi amatoriali [illegible] la Sala Casella (via [illegible] 148). Info [illegible]

AULA MAGNA U.N.C. 0645[illegible]2 P.le Aldo Moro, 5. Martedì 1 febbraio Presso l'Aula Magna La Sapienza concerto di Zvi Feiner (pianoforte). Musiche di Bach, Beethoven. Ore 20.30

S. [illegible] IN GERUSALEMME 06701[illegible] Piazza S. Croce in Gerusalemme, 12. Domenica 6 Febb. Concerto pianistico e [illegible] A. Milena alle ore 17.15. [illegible] pianoforte solista C. Giorgi [illegible] 17.15

CENTRO [illegible] DI MUSICA [illegible] 0[illegible] via Massimo [illegible] 59 (Piazza [illegible] [illegible] Corsi Fondazione [illegible] M.A. [illegible] gliarisi "Fairy Queen" di H. Purcell

CHIESA E FONDAZIONE REALE BELGA SAN GIU[illegible] [illegible] FIAMMINGHI 0[illegible]2550 [illegible] 40. Martedì 8 [illegible] concerto [illegible] stagione di Concerti - Musica Barocca. Maestro A. [illegible] Alle ore [illegible]

CHIESA S. MARCELLO AL CORSO [illegible] Piazza S. Marcello al Corso. Riposo

CIRCOLO UFFICIALI PALAZZO BARBERINI [illegible] Via delle Quattro Fontane, 17. Riposo

FONDAZIONE ORCHESTRA [illegible] LAZIO 069766711. Giovedì 3 ore [illegible] presso l'Università [illegible] Musica. [illegible]

CONCERTI IN MOSTRA A PALAZZO RUSPOLI [illegible] Musicali [illegible] Musica [illegible]

CONCERTI DEL TEMPIETTO [illegible] [illegible]

CHIESA [illegible] [illegible]

CHIESA [illegible] [illegible]

CHIESA [illegible]

TRAME

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'informatore newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage)
(Atlantic 4, Cineland 4, Doria 3, Fiamma, Madison 3, Odeon 3, Savoy 4, Trianon 4, Warner Village 10)

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato dalla critica internazionale. Il ritorno alla regia dell'inglese Sam Mendes, reduce da un quarantennio (Kevin Spacey) che si invaghisce della raffascinante amica della figlia.
(Alcazar, Andromeda 1, Cineland 3 e 14, Delle Mimose 1, Eurcine 3, Fiamma 1 e 2, Giulio Cesare 1 e 3, Jolly 1, King 1, Maestoso 2 e 3, Warner Village 11)

THE KING. Sentimentale. Nel 1862 una giovane di campagna e Gordie Fo[illegible] viene investita dal Re del Sam[illegible] educato [illegible]
(Academy Hall, Admiral, Capranica, Cineland 6, Galaxy Mario, Lux 10, Madison 2, Missouri 1, Odeon 2, Paris, Quirinale 2, Roxy Rubino, Sala Troisi, Savoy 3, Trianon 2, Warner Village 12)

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano: vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle forze di grandezza e distruzione del boss Stephen Dorff.
(Cineland 12, Jolly 3, Trianon 5, Warner Moderno 1, Warner Village 9)

COMEDIAN HARMONISTS. Drammatico. Nella Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di scomparire a causa dell'avvento del nazismo. Tre componenti, infatti, sono ebrei.
(Savoy 1)

GARAGE OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina del 1978 una maestra viene prelevata mattina dalla polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento sparsi per il territorio di Buenos Aires.
(Intrastevere 2, Mignon 2)

GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il nuovo kolossal di Luc Besson narra la gesta della giovane contadina guerriera Giovanna D'Arco.
(Alhambra 1, Andromeda 2, Barberini 1, Cineland 11, Cola di Rienzo, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcina 2, Jolly 2, King 2, Maestoso 1, Pasquino 2, Warner Moderno 3, Warner Village 8 e 17)

AMO ANDREA. Commedia. Il nuovo film di Francesco Nuti racconta di un uomo vedovo e divorziato che s'innamora di una donna di nome Andrea. Francesca Neri protagonista, ben ricambiata con una ragazza.
(Alhambra 3, Ambassade 2, Atlantic 3, Barberini 3, Broadway 3, Cineland 9, Reale 2, Ritz, Royal 1, Warner Moderno 5, Warner Village 4)

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio e una cospirazione scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Trivolt, disposto a tutto per dare la verità alla verità.
(Andromeda 5, Atlantic 5, Broadway 2, Cineland 10, Excelsior 3, Lux 8, Madison 4, Pasquino 1, Sala Umberto, Warner Village 14)

LA [illegible] PORTA. Thriller. Il nuovo film di Roman Polanski racconta di un ricco e vizioso detective incaricato di ritrovare un raro e misterioso libro.
(Atlantic 6, Augustus 1, Cineland 5, Golden, Lux 9, Warner Village 5)

LA STORIA DI [illegible] BR[illegible]. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O Carroll la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lucy e Angelica Huston (anche registi) teatro della vicenda l'Irlanda degli anni Sessanta.
(Lux 2, Rialto)

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. Nel suo nuovo film Takeshi Kitano interpreta un rozzo personaggio che [illegible] accompagnare un bambino di nove anni [illegible] alla ricerca [illegible] la madre.
(Intrastevere 3)

LIBERATI I PESCI. Commedia. Due [illegible] di Lecce [illegible] il genio del nuovo cinema di Cristina Comencini: un'inedita [illegible] capo a un [illegible] boss locale (Michele Placido).
(Andromeda 3, Barberini 2, Cineland 13, Delle Mimose 3, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Maestoso 4, [illegible] Village [illegible])

NON UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou [illegible] storia di una tredicenne di un villaggio [illegible] compagna [illegible] che viene [illegible] insegnante supplente in scuola elementare.
(Intrastevere 1, Mignon 1)

PASSION OF MIND. Commedia drammatica. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie [illegible] vive [illegible] che vive con le due figlie [illegible] Marty è una [illegible] a New York.
(Andromeda 4, Missouri 3, Rivoli, Warner Village 2)

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne. L'imperativo sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa.
(Nuovo Sacher)

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per un'ora davanti all'altare Julia Roberts è sempre scappata all'ultimo momento. In questa storia interessa a Richard Gere affascinante reporter.
(Alhambra 2, Barberini 4, Delle Mimose 4, Eurcina 4, Missouri E, Warner Village 15)

007 IL MONDO NON BASTA. Azione. Il diciannovesimo film della serie di 007 vede James Bond, per la terza volta impersonato da Pierce Brosnan, opporsi a una pericolosa organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.
(Antares 1, Capitol, Cineland 2, Doria 1, Galaxy Venere, Garden, Lux 1, [illegible] 1, Odeon 1, Roxy Zaffiro, Savoy 2, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner Moderno 2, Warner Village 7 e 18)

PRIME VISIONI

RISTORO ARIA CONDIZIONATA ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Realtà virtuale per il cinema di Cronenberg

Il regista contemporaneo più trasgressivo, sperimentale e grande, David Cronenberg, canadese, 56 anni, racconta una storia di realtà e virtualità, mescolanza di horror, dramma, azione, ispirata al caso Salman Rushdie, alla filosofia esistenzialista, allo stato di possessione degli utenti rispetto a computer, videogiochi, telefoni cellulari. Una geniale ideatrice di giochi (Jennifer Jason Leigh, magnifica) che ha inventato uno strepitoso gioco di realtà virtuale chiamato appunto «Existenz», è stata contrabbandata a morte da fanatici «realisti» disposti a pagare cinque milioni di dollari per la sua testa, e sfugge ai killer protetta da una giovane guardia del corpo, oscillando tra realtà della realtà e realtà del gioco.
Lo strumento del gioco sembra un animaletto di rossa pelle umana, collegato al giocatore sia da una specie di cordone ombelicale sia da una spina inserita nella colonna vertebrale e collegata al sistema nervoso: così il gioco, come la vita, è perennemente mutevole a seconda dello stato d'animo del giocatore.
L'intimità minuscola e la mutazione nel corpo di quella parola essenziale che è il titolo, vogliono indicare subito un disordine, un capovolgimento, una rottura delle regole.

EXISTENZ
di David Cronenberg con Jennifer Jason Leigh, Jude Law, Ian Holm, Willem Dafoe; Canada/Inghilterra, 1999.

(Roma)

ACADEMY HALL ★ ♿
[illegible] 57 tel. 06/44/37778
Anna and the king di A. [illegible]

ADMIRAL ♿
[illegible]
Anna and the king di A. [illegible]

ALCAZAR ★ ♿
via Merry [illegible]
American beauty [illegible]

ALHAMBRA ■ ★ ♿
[illegible]
Giovanna D'Arco [illegible]
Se scappi... ti sposo [illegible]
Io amo Andrea [illegible]

AMBASSADE ■ ♿
[illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow [illegible]
Io amo Andrea [illegible]
La vita è un gioco di F. [illegible]

AMERICA ♿
[illegible]
Tre[sgre]dire [illegible]

ANDROMEDA
[illegible]
American beauty [illegible]
Giovanna D'Arco [illegible]
Liberati i pesci [illegible]
Kirikù e la strega Karabà [illegible]
Passion of mind [illegible]
La figlia del Generale [illegible]

ANTARES ■ ★ ♿
[illegible]
007 - Il mondo non basta di [illegible]
Vacanze di Natale 2000 [illegible]

APOLLO ■
[illegible]
La vita è un gioco di F. Campus con B. Sisti, N. Giustini Orario 15.50-18.10 L. 8.000 [illegible]

ARCHIMEDE ★
[illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow di [illegible]

ATLANTIC ■ ★ ♿
[illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow [illegible]
Vacanze di Natale 2000 [illegible]
Io amo Andrea [illegible]
Al di là della vita [illegible]
La figlia del Generale [illegible]
La nona porta [illegible]

AUGUSTUS ■ ♿
[illegible]
La nona porta di [illegible]
Il sesto senso di M. [illegible]

BARBERINI ★ ♿
[illegible]
Giovanna D'Arco [illegible]
Liberati i pesci [illegible]
Io amo Andrea [illegible]
Se scappi... ti sposo [illegible]

BROADWAY ★ ♿
[illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow [illegible]
La figlia del Generale di S. [illegible]
Io amo Andrea di Francesco Nuti con Francesca Neri Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

CAPITOL
[illegible]
007 - Il mondo non basta di M. [illegible]

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. [illegible]
[illegible] **king** di A. [illegible]

[illegible]
Piazza Montecitorio 125 tel. 06/6796957
Happy [illegible] di M. Illsley con J. Northam, S. Zahn Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

CIAK ★ ♿
[illegible] tel. 06/33251607
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ric[illegible] Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
East is east di D. O'Donnell con G. Pa[illegible] Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
[illegible] Barrangolo 115 (Ostiense) tel. 06/5918411
La vita è un gioco di F. Campus con B. Sisti, N. Giustini Orario 14.45-16.50 [illegible] 20.30-23.05 L. 12.000
007 - Il mondo non basta di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau Orario 14.15-17.00 [illegible] 20.00-22.45 L. 12.000
American beauty di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening V.M. 14 Orario 14.30-17.00 [illegible] 20.00-22.30 L. 12.000
Al di là della vita [illegible]
Tarzan [illegible]
La nona porta di R. Polanski con J. Depp L. Olin Orario 14.30-17.00 [illegible] 19.30-22.45 L. 12.000
Anna and the king di A. Tennant con Jodie Foster, Chow Yun Fat Orario 14.30-17.00 [illegible] 20.00-22.30 L. 12.000
Vacanze di Natale 2000 di [illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ric[illegible] Orario 14.30-17.00 [illegible] 19.30-22.45 L. 12.000
Io amo Andrea [illegible]
La figlia del Generale [illegible]

COLA DI RIENZO ★ ♿
[illegible]
Giovanna D'Arco di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich Orario 15.00-18.15-21.30 L. 12.000

DEI PICCOLI
[illegible]
Kirikù e la strega Karabà di [illegible]

DEI PICCOLI SERA ♿
[illegible]
Essere John Malkovich [illegible]

DELLE MIMOSE
[illegible]
American beauty [illegible]
Giovanna D'Arco [illegible]
Liberati i pesci [illegible]
Se scappi... ti sposo [illegible]

DORIA ■ ★ ♿
[illegible]
007 - Il mondo non basta di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau Orario 14.30-17.00 [illegible] 19.30-22.45 L. 12.000
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Al di là della vita di [illegible] con Nicolas Cage, Patricia Arquette, [illegible] Orario 15.00-17.00 [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. [illegible]
Ghost Dog - Il codice del samurai di Jim Jarmusch con Forest Whitaker, John Tormey Orario 14.30-16.30 [illegible] 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ric[illegible] Orario 14.30-17.00 [illegible] 19.30-22.45 L. 13.000

EMBASSY ★ ♿
Via Stoppani 7 tel. 06/8070245
Giovanna D'Arco di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich Orario [illegible] 19.00-22.15 L. 13.000

EMPIRE ★
Viale Regina Margherita 29 tel. 06/8417719
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con Johnny Depp, Christina [illegible] Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 [illegible] 13.000

EMPIRE ONE
V[illegible] 44 tel. 06/5010[illegible]
Il sesto senso di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ETOILE ★ ♿
[illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci Orario 14.30-16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EURCINE ■ ★ ♿
[illegible] tel. 06/5910986
American beauty di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening V.M. 14 [illegible] 14.45 L. 8.000 17.20-20.00-22.30 L. 13.000
Giovanna D'Arco di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich Orario 15.30 L. 8.000 18.45-22.15 L. 13.000
[illegible] beauty di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening V.M. 14 [illegible] 14.45-17.20-20.00-22.30 L. 13.000
Se scappi... ti sposo di M. [illegible] con Julia Roberts, Richard Gere Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

EUROPA ■ ★ ♿
[illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR ★ ♿
[illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci Orario 14.30-16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Una relazione privata di [illegible] con Natalie Baye, Sergi Lopez Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
La figlia del Generale di [illegible] con [illegible] Orario 14.30-16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

FARNESE ★ ♿
[illegible]
Al di là della vita di Martin Scorsese con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

FIAMMA
[illegible]
American beauty di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening V.M. 14 Orario 14.30 [illegible] 17.20-19.55-22.30 L. 13.000
American beauty di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening V.M. 14 Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

GALAXY
[illegible]
Il mistero di Sleepy [illegible] di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci Orario 15.40-18.00-20.15-22.30 L. [illegible]
Anna and the [illegible] king di A. Tennant con Jodie Foster, Chow Yun Fat Orario 16.00-19.00-22.00 L. 8.000
La vita è un gioco di F. Campus con B. Sisti, N. Giustini Orario 15.00-18.15-21.30 L. 12.000
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
007 - Il mondo non basta di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau Orario 14.00-16.30-19.00-20.30-22.30 L. 13.000

GARDEN ★ ♿
Via Trastevere [illegible] tel. [illegible]
007 - Il mondo non basta di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau Orario 17.30 [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
Via Nomentana 43 tel. [illegible]
Tutte su mia madre di Pedro Almodóvar con Marisa Paredes, Cecilia Roth Orario 16.00-18.10 [illegible] 20.20-22.30 L. [illegible]

GIULIO ■ ★ ♿
Via Giulio Cesare 259 tel. [illegible]
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening V.M. 14 Orario 14.40 [illegible] 17.20-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Liberati i pesci** di C. Comencini con L. Morante, F. Pandolfi Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening V.M. 14 Orario 15.15 [illegible] 17.40-20.05-22.30 L. 13.000

GOLDEN ★
Via Taranto 36 tel. [illegible]
La nona porta di R. Polanski con J. Depp Orario 17.00 [illegible] 19.55-22.30 L. 16.000

GREENWICH ★ ♿
Via Bodoni 59 tel. 06/5745825
[illegible] la east di D. O'Donnell con O. Pa[illegible] Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Ghost Dog - Il codice del samurai di Jim Jarmusch con Forest Whitaker, John Tormey Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Una relazione privata di Mike Figgis con Natalie Baye, Sergi Lopez Orario 16.15-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GREGORY ★ ♿
Via Gregorio VII tel. 06/6380600
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci Orario 14.40-16.40-18.40 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

HOLIDAY ★
Largo B. Marcello 1 tel. 06/8548326
Happy Texas di M. Illsley con [illegible] m, S. Zahn Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

INTRASTEVERE ★ ♿
Via del Moro 24 tel. 06/5884750
Sala 1 **Non uno di meno** di Z. Yimou con W. Mingzhi, Z. Huike Orario 16.30-18.30 L. 6.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Garage Olimpo** di M. Bechis, con A. Costa, C. Echeverría [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 [illegible] 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

JOLLY ■ ★ ♿
Via [illegible] tel. [illegible]
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening V.M. 14 [illegible] 14.30-17.00 [illegible] 19.30-22.00 L. [illegible]
Sala 2 **Giovanna [illegible]** di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich Orario 15.30 L. 8.000 18.45-22.15 L. 13.000
Sala 3 **Blade** di Stephen Norrington con Wesley Snipes, Stephen Dorff Orario 14.30-16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Liberate i pesci** di [illegible]

KING
[illegible]
American beauty [illegible]
Giovanna D'Arco [illegible]

LUCKY [illegible]
[illegible]
Una relazione privata di [illegible]

LUX MULTISCREEN ■ ★ ♿
Via Magenta [illegible]
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau Orario 14.30-17.45 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **La storia di Agnes Brown** di A. [illegible] con M. O'Dwyer Orario [illegible] 16.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tarzan** [illegible] Orario 14.30-16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch con Forest Whitaker, John Tormey Orario 14.30-16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Haley Joel Osment Orario 14.00-16.00 L. 8.000 18.00-20.00-22.00 L. 13.000
Sala 6 **Inspector Gadget** di D. [illegible] con M. Broderick Orario 15.30-17.00 [illegible] **Se scappi... ti sposo** di G. [illegible] con R. Gere, J. Roberts Orario 18.20-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 7 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot Orario 15.00-16.30 L. 8.000 **Passion of mind** di Alain Berliner con Demi Moore, Matthew Perry Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 8 **La vita è un gioco** di F. Campus con B. Sisti, N. Giustini Orario 16.00-18.10 [illegible] 20.20-22.30 L. 8.000

MADISON ★ ♿
Via [illegible] tel. [illegible]
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau Orario [illegible] 17.00 [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Anna and the king** di A. Tennant con Jodie Foster, Chow Yun Fat Orario [illegible] 16.00-19.00-22.00 L. 8.000
Sala 3 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot Orario [illegible] 15.00-16.30 L. 8.000 **Al di là della vita** di Martin Scorsese con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman Orario [illegible] 17.00-19.00-22.00 L. 8.000
Sala 4 **La figlia del Generale** di S. [illegible] Orario [illegible] 17.00-19.00-21.00 L. 8.000

MAESTOSO ■ ★ ♿
Via Appia Nuova 416 tel. 06/7[illegible]
Sala 1 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich Orario [illegible] 15.45-18.45-21.45 L. [illegible]
Sala 2 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening V.M. 14 Orario [illegible] 14.45-17.20-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening V.M. 14 Orario [illegible] 14.45-17.20-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Liberate i pesci** di C. Comencini con L. Morante, F. Pandolfi Orario [illegible] 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

MIGNON ★ ♿
Via Viterbo 11 tel. [illegible]
Sala 1 **Non uno di meno** di Z. Yimou con W. Mingzhi, Z. Huike Orario 16.30-18.30 L. [illegible]
Sala 2 **Garage Olimpo** di M. Bechis, con A. Costa, C. Echeverría Orario 16.30-18.30 L. [illegible]

MISSOURI ★ ♿
Via Bombelli 24 tel. [illegible]
Sala 1 **Anna and the king** di A. Tennant con Jodie Foster, Chow Yun Fat Orario 16.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Inspector Gadget** di D. [illegible] con M. Broderick Orario 15.30-17.00 [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot Orario 15.00-16.30 L. 8.000 **Passion of mind** di Alain Berliner con Demi Moore, Matthew Perry Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 4 **La vita è un gioco** di F. Campus con B. Sisti, N. Giustini Orario 16.00-18.10 [illegible] 20.20-22.30 L. 8.000

NEW YORK
Via Cave 36 tel. [illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16/g tel. [illegible]
Sala A **L'ultimo sindaco del mondo** di A. Agresti con V. Foglietti, A. Molina [illegible] 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000
Sala B **Ghost Dog - Il codice del samurai** VO di Jim Jarmusch con Forest Whitaker, John Tormey Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER
Via [illegible] tel. [illegible]
Rosetta VO di Luc e Jean Pierre Dardenne con Emilie Dequenne, Fabrizio Rongione Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ORIONE MULTISCREEN ■ ★ ♿
Piazza Jacini 22 tel. [illegible]
Sala 1 **[illegible] - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau Orario 15.00-17.45 L. [illegible] 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat Orario 15.00-17.40 L. [illegible] 20.15 L. 13.000
Sala 3 **Al di là della vita** di [illegible] Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman Orario 15.15-17.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. [illegible]
Sala 4 **[illegible] e la strega Karabà** di [illegible] **Una [illegible] privata** di [illegible] con Emmanuelle Beart, Natalie Baye, Sergi Lopez Orario [illegible] 13.00
Sala 5 **Impost[illegible] superiore** [illegible]

PARIS ★
Via M. Grec[illegible]
Anna and the king di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat Orario 16.30 L. 8.000 [illegible]

PASQUINO ■ ★ ♿
Piazza San Egidio, 1 tel. [illegible]
Sala 1 **La figlia del Generale** VO di S. [illegible] con J. Travolta, M. Streep V.M. 14 Orario [illegible] L. 8.000 20.20-22.35 L. [illegible]
Sala 2 **Giovanna [illegible]** VO di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich Orario [illegible] L. 8.000 19.00-22.00 L. [illegible]
Sala 3 **Al di là della vita** VO di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman Orario [illegible] 16.15-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE ■ ★ ♿
Via Quattro Fontane 23 tel. 06/4743115
Sala 1 **East is east** di D. O'Donnell con O. Pa[illegible] Orario [illegible] 15.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch con Forest Whitaker, John Tormey Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 Rassegna grande cinema **Scarface** di Brian De Palma con Al Pacino, Steven Bauer Orario [illegible] 19.00-22.50 L. 8.000
Sala 4 **Una relazione privata** di Mike Figgis con Natalie Baye, Sergi Lopez Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

QUIRINALE ★ ♿
Via Nazionale tel. 06/4882653
Sala 1 **Tre[sgre]dire** di F. Brass con V. Magnoli, A. Bisio VM 18 Orario 15.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000
Sala 3 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau Orario 15.00-17.35 L. 8.000 20.10-22.45 L. 13.000
Tornerà **La vita è un gioco** di F. Campus con B. Sisti, N. Giustini Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.40 L. 13.000
Topazio **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica Orario 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. [illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow VO di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

REALE ★ ♿
Piazza Sonnino 7 tel. 06/5810234
Sala 1 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
[illegible] **Io amo Andrea** di Francesco Nuti con Francesca Neri, Sandra [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

REALTO ♿
Via IV Novembre 156 tel. [illegible]
La storia di Agnes Brown di A. Huston, con A. Huston M. [illegible] Orario 17.00-[illegible] L. 8.000 20.40-22.30 L. [illegible]

RITZ
Viale [illegible] tel. 06/5920666
Io amo Andrea di Francesco Nuti con Francesca Neri, Sandra [illegible] Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000

RIVOLI ■ ★ ♿
[illegible] Vecchio 37 tel. [illegible]
Passion of mind di Alain Berliner con Demi Moore, Matthew Perry Orario 16.00 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza [illegible] tel. [illegible]
Existenz di David Cronenberg con Jennifer Jason Leigh, Willem Dafoe Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 14.000

ROUGE ET NOIR ★ ♿
Via Salaria 31 tel. 06/8554305
Le vite è un gioco di F. Campus con B. Sisti, N. Giustini Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

ROXY MULTIEALA
Via Lucullo 24 tel. 06/4870595
Feriale **Anna and the king** di A. Tennant con Jodie Foster, [illegible] Yun Fat Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000
Zaffiro **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.45 L. 13.000
Tornerà **La vita è un gioco** di F. Campus con B. Sisti, N. Giustini Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.40 L. 13.000
Topazio **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROYAL ★ ♿
Via E. Filiberto 175 tel. 06/70474549
Sala 1 **Il mistero di Sleepy Hollow** [illegible] con Johnny Depp, Christina Ricci Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **La vita è un gioco** di F. Campus con B. Sisti, N. Giustini Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

SALA TRASTEVERE ♿
Via G. Induno 1 tel. 06/5812498
[illegible] **king** di A. Tennant con Jodie Foster, Chow Yun Fat Orario 16.30 L. 8.000 [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO ♿
Via Mercadante 50 tel. [illegible]
La figlia del Generale di S. Weed, con J. Travolta, M. Streep V.M. 14 Orario 16.10-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY ■ ★ ♿
Via Bergamo 25 tel. [illegible]
Sala 1 **Comedian Harmonist** di J. Vilsmaier, con B. Besse, H. Ferch Orario [illegible] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **007 - Il mondo non [illegible]** di Michael Apted, con Pierce Brosnan [illegible] Marceau Orario 15.00-17.30 L. [illegible] 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Anna and the king** di A. Tennant con Jodie Foster, Chow Yun Fat [illegible] Orario [illegible] 20.30 L. 13.000
Sala 4 **[illegible] di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

TIBUR ★ ♿
Via M. Scevola 99 tel. 06/7856158
Sala 1 **007 - Il mondo non [illegible]** di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000
Sala 3 **La vita è un gioco** di F. Campus con B. Sisti, N. Giustini Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Blade** di Steve Norrington con Wesley Snipes, Stephen Dorff Orario 15.00-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

TIBURTINO MULTIPLEX ★ ♿
Via Gioffredo di Gregna 5 tel. 06/426001484
S. Blu **Vacanze di Natale [illegible]00** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica Orario [illegible] 15.45-18.10 L. [illegible] 20.30-22.45 L. 10.000
S. Rossa **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau Orario 15.00-17.25 L. 8.000 20.10-22.45 L. 13.000
S. Verde **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Sisti, N. Giustini Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

UNIVERSAL ★ ♿
Via Bari 18 tel. 06/44231216
Sala Riservata

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO ★ ♿
Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647[illegible]
Sala 1 **Blade** di Steve Norrington con Wesley Snipes, Stephen Dorff [illegible] 14.25-16.55 L. 10.000 19.30-22.00 L. [illegible]
Sala 2 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau [illegible] 14.20-17.05 L. 10.000 19.50-22.40 L. 14.000
Sala 3 **Giovanna D'Arco** di [illegible] con M. [illegible] Malkovich Orario 12.30-15.45 L. 10.000 19.00-22.15 L. 14.000
Sala 4 **Il mistero [illegible] Sleepy Hollow** di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ric[illegible] Orario 13.20-15.30-17.50 L. 10.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 5 **Passion of mind** di Alain Berliner con Demi Moore, Matthew Perry Orario 13

Il Comitato di monitoraggio chiede che siano subito autorizzati i cantieri nel primo lotto

«Cuneo-Asti, il governo deve decidere»

Oggi il ministro dei Lavori pubblici incontra i sindaci

Gianpaolo Marro
Marcello Giordani

CUNEO

E' il giorno della verità per la Cuneo-Asti. Oggi il ministro dei Lavori pubblici Willer Bordon sarà nella «Granda», atteso dal Comitato dei sindaci che chiedono certezze e date precise sull'avvio dei cantieri. Il programma prevede l'arrivo del ministro alle 16,15 all'aeroporto di Levaldigi, proveniente da Torino; sarà accompagnato dallo stato maggiore dell'Anas, a partire dal numero uno Giuseppe D'Angiolino. Alle 17, dopo un incontro ristretto con prefetto, presidente della Provincia e sindaco di Cuneo, parteciperà al vertice con i primi cittadini. La riunione si terrà nella sala San Giovanni. Ci saranno anche rappresentanti della Regione e i presidenti delle Province di Cuneo, Asti e Alessandria, oltre al Comitato di monitoraggio al completo. Si attendono impegni chiari sull'avvio del primo lotto tra Cuneo e Massimini di Carrù da parte della Satap, anche se resta da definire il contenzioso per la nuova convenzione tra l'Anas o la concessionaria.

A Bordon verranno chiesti l'emanazione dei decreti per l'avvio dei lavori e per il riparto di fondi stanziati per il collegamento Cuneo-Asti. Il Comitato di monitoraggio ha già annunciato che «i sindaci non accetteranno risposte evasive e che sono pronti a riprendere la protesta».

Una protesta degli amministratori esasperati per il ritardo del collegamento autostradale e (a fianco, dall'alto) il ministro Bordon e l'assessore Casoni

Dello stesso parere l'assessore regionale ai Trasporti, il cuneese William Casoni: «Se non otterremo garanzie precise ci alzeremo in segno di protesta e occuperemo la prefettura».

La breve giornata cuneese di Bordon terminerà alle 18,15 in municipio dove è atteso dal Consiglio comunale (qui riceverà una richiesta di aiuto per l'ultimo finanziamento ancora scoperto dell'attraversamento Est-Ovest di Cuneo).

Intanto da **Borgomanero** si parla di stop ai mezzi pesanti della statale del Lago Maggiore. Dovrebbero utilizzare l'autostrada Voltri-Sempione, usufruendo di tariffe agevolate. L'ha chiesto l'assessore Casoni al convegno «Trasporti e viabilità: impatto e compatibilità sociale nell'Italia nord-occidentale», svoltosi a Briga Novarese, su iniziativa della Confartigianato. Ha detto Casoni: «La statale del Lago Maggiore non può essere percorsa contemporaneamente da centinaia di Tir ed avere un crescente afflusso turistico: sono elementi inconciliabili. Ma neppure si possono penalizzare gli autotrasportatori: bisogna, attraverso il ministero, costringere l'A26 a praticare tariffe speciali».

Del problema aveva già parlato l'assessore provinciale ai Trasporti del Vco Giovanni Francini: «I Comuni del lago Maggiore e del lago d'Orta sono intenzionati a emettere ordinanze per bloccare il traffico pesante nelle ore notturne, ma abbiamo chiesto ed ottenuto di bloccare qualsiasi iniziativa per arrivare prima ad ottenere riduzioni tariffarie per i camion sull'autostrada». La proposta ha sollevato la reazione del presidente nazionale di Confartigianato Trasporti, Elio Cavalli, che ha chiarito che la categoria degli autotrasportatori non «accetterà nessuna imposizione. La legge dice che un sindaco può emettere l'ordinanza di divieto per il traffico pesante se ci sono due alternative di viabilità, una delle quali gratuita. Questa condizione, sui laghi novaresi, non c'è».

Casoni, il presidente della Provincia Pagani ed il presidente regionale di Confartigianato Trasporti Del Boca hanno parlato anche della necessità di un collegamento ferroviario e stradale rapido tra Novarese e Malpensa. Pagani e l'assessore provinciale Roberto Boniperti hanno confermato che verrà realizzato il nuovo ponte sul Ticino ad Oleggio.

Buttiglione: un'alleanza oltre il Polo

La sfida del Cdu parte da Cuneo

CUNEO

Vuole superare il Polo (la nuova alleanza deve allargarsi dai socialisti alla Lega, dialogando con An), guarda al modello tedesco (sì a quel sistema elettorale, sì a quel tipo di federalismo), boccia i referendum (non è la formula per risolvere i problemi sociali). Parte da Cuneo, sotto le insegne dello scudocrociato esibito come una bandiera, l'ultima sfida di Rocco Buttiglione, il segretario Cdu che dopo lo sfarinamento dell'Udr e l'uscita dall'orbita del centrosinistra si pone come tessitore della nuova federazione di centro.

All'appello rispondono in quattrocento, riuniti nel salone dell'amministrazione provinciale per una domenica di rivincita. Accolti dal saluto del sindaco di Cuneo Rostagno (democratici) e dalla lettura di un telegramma inviato dal presidente della Provincia Guaglia (centrosinistra), ci sono gli ex dc della Granda rimasti fedeli negli anni a Franco Delfino, il referente di Buttiglione in Piemonte; da Torino arriva il presidente del consiglio regionale Deorsola, ma si vedono anche ex psi, il capogruppo in Provincia di Forza Italia Crosetto. Accompagnato dall'ex popolare Mauro Cutrufo (vicino al leader Cisl D'Antoni) e da Gianfranco Rotondi, Buttiglione spiega le ragioni dell'adesione al «fronte democratico» lanciato da Berlusconi alla vigilia delle elezioni regionali e in preparazione, soprattutto, delle politiche. Un'adesione subordinata a un impegno: «Dobbiamo costruire un'alleanza capace di guidare le Regioni e governare il Paese, non un fronte "contro" la sinistra». Intanto c'è da ricucire la diaspora democristiana («Massimo rispetto per Cossiga, ma in questa fase è meglio che sia lontano da noi»), costruire un nuovo asse con la Lega «all'insegna del federalismo». E subito anche se non lo dice apertamente c'è da chiudere l'intesa con Forza Italia per il voto regionale. Al riguardo Delfino annuncia le prime candidature: il saluzzese Giancarlo Lanatore, l'assessore di Narzole Luigi Pappo, l'ex sindaco di Caraglio Alberto Bellardi. [f. cr.]

Il segretario Cdu Rocco Buttiglione

NOTIZIE FLASH

LIMONE

Domani sci e cinema scontati del 50 per cento

Nuova iniziativa promozionale per la «Riserva Bianca». Domani gli sciatori che acquisteranno sulle piste di Limone un giornaliero (prezzo intero 43000) avranno una riduzione del 50 per cento. In più, la stessa sera, presentando il tagliando a «Cinelandia» di Borgo, potranno assistere alla proiezione di un film sempre con la riduzione del 50 per cento. La promozione proseguirà anche la settimana successiva: acquisto a prezzo intero del biglietto per lo sci a Limone e sconto di metà prezzo a «Cinelandia».

MONGRANDO

Schianto tra vetture: disabile all'ospedale

Grande spavento ma nessun ferito grave nell'incidente che ieri pomeriggio è accaduto sulla strada del Maghetto che collega Ponderano e Mongrando. Un'auto si è scontrata contro una vettura a tre ruote guidata da un disabile, che per la violenza dell'urto è finita fuori strada. Un'ambulanza della Croce rossa ha accompagnato il portatore di handicap in ospedale: le sue condizioni non destano preoccupazione.

CUNEO

Trentasettenne suicida dal viadotto Soleri

Un trentasettenne di Sommariva Bosco si è suicidato dal viadotto Soleri ieri, poco dopo le 13. Ha lasciato l'auto nel piccolo posteggio sotto la Madonnina e poi ha scavalcato la recinzione.

BIELLA

Sergio Billé inaugura la nuova sede dell'Ascom

I vertici dell'Ascom provinciale, col presidente Giovanni Pozzi, accolgono oggi Sergio Billè. Il presidente nazionale Confcommercio è atteso alle 11,15 in via Tripoli per tagliare il nastro della nuova sede dell'Ascom biellese. Il moderno edificio è stato ricavato in un vecchio complesso industriale.

BIELLA

Il ministro Fassino a un convegno sul tessile

Il ministro per il Commercio con l'estero, Piero Fassino, sarà ospite del convegno in programma venerdì alle 15 nel salone auditorium di Città studi. L'appuntamento, organizzato dall'Unione industriale e dalla Camera di commercio, prevede la discussione del tema «Il tessile nel commercio internazionale: politica, dazi e regole d'origine».

CUNEO

Romeno fermato su auto rubata

Nicolae Vaduva, 30 anni, romeno, è stato fermato l'altra notte a un posto di blocco in corso Monviso. Era a bordo di una Y10 risultata rubata il 15 gennaio scorso ad Alba.

TRI

Tentato furto nei magazzini comunali

Un ventiquattrenne di Morano è stato arrestato dai carabinieri per tentato furto. M.S. è stato scoperto in piazza Garibaldi all'interno dei magazzini dove il Comune ricovera macchinari.

CAPRIGLIO D'ASTI

Ladri nella pieve di San Bartolomeo

Nuovo colpo dei ladri in una chiesa dell'Astigiano: è stata presa di mira la pieve di San Bartolomeo, in frazione Serra. Sono stati portati via candelabri, i quadri della Via crucis e arredi.

VERCELLI

«L'evento cristiano nella post modernità»

Terzo appuntamento stasera per il ciclo di conferenze Settelunedì. L'ospite è Giancarlo Zizola, scrittore e vaticanista del Sole 24 Ore, che parlerà sul tema «L'evento cristiano nella post modernità». L'appuntamento è per le 21 nella Sala Sant'Eusebio del Seminario.

RH - NOTRE-DAME

Strada chiusa per un'ora a causa di una slavina

Una piccola slavina è caduta ieri, poco dopo le 10, sulla strada regionale pochi chilometri a valle dell'abitato di Rhêmes-Notre-Dame. I mezzi sgombraneve sono subito intervenuti e un'ora dopo la circolazione è stata ripristinata.

Dieci chilometri di coda ieri al casello autostradale. La temperatura mai così mite

Aosta invasa per la Fiera di Sant'Orso

La 1000ª rassegna artigianale si concluderà stasera

Beatrice Mosca

AOSTA

C'è chi sostiene che i numeri siano magici. Nulla di meno probabile anche se a volte anche i più scettici non sfuggono al loro fascino. Così è stato ieri in occasione della millesima Fiera di Sant'Orso, la più antica rassegna artigianale dell'arco alpino, che fino a questa sera animerà le vie del centro storico di Aosta. L'evento, di per sé già eccezionale, è stato caratterizzato da una temperatura che nessuno, neanche tra i più anziani, ricorda così mite in questi giorni di fine gennaio. La millesima edizione della Fiera è stata, a memoria d'uomo, la più calda del secolo che si lascia alle spalle. Ma il calore che si percepiva ieri nelle gremite di folla (la previsione dei 200.000 visitatori tra ieri e oggi sembra destinata ad essere superata) era dovuto anche all'aria di festa: una caratteristica, questa, del più atteso e celebrato appuntamento con l'artigianato tipico valdostano, ma che quest'anno è apparsa ancor più gioiosa. Complice il calendario, che ha fatto cadere il primo giorno di fiera di domenica e portato fin da sabato migliaia di visitatori nelle più antiche strade di Aosta.

Ieri è stato un assedio tra le bancarelle che espongono lavori in legno, ferro battuto, pietra ollare, stoffe in lana o canapa tessute a telaio, pizzi al tombolo, così come gremiti gli spazi espositivi concentrati nell'«Atelier des Métiers» di piazza Chanoux e riservati agli artigiani che della loro arte hanno fatto una professione. Ciò che ha colpito i «fedelissimi» della Fiera è stata, quest'anno più che mai, la corsa all'acquisto (che la tradizione vuole che porti fortuna). Alle 7 di ieri collezionisti e quanti hanno voluto garantirsi una visione completa (e tranquilla) della rassegna si aggiravano già tra i banchi. Alle 8,30 molti «pezzi d'autore» erano già prenotati e alle 11,30 era quasi impossibile acquistarne se non sborsando cifre a sei zeri. Un fenomeno che non ha deluso la grande folla che, come sempre, ha dimostrato di apprezzare i più semplici (ed accessibili) oggetti dell'artigianato valdostano. I tanti visitatori (tra i quali si è notata la scarsa presenza di francesi, demotivati dalla chiusura del tunnel del Monte Bianco) quest'anno hanno anche potuto scegliere tra menù realizzati con prodotti locali in altrettanti punti «rosso neri» (dai colori della bandiera della Valle) e proposti dalle Pro loco.

L'ottima accoglienza e l'efficiente servizio d'ordine hanno ripagato i disagi sopportati da quanti giunti ad Aosta tra le 10 e le prime ore del pomeriggio, hanno dovuto incolonnarsi per dieci chilometri prima di raggiungere il casello d'uscita dell'autostrada. Una coda di 7 chilometri, in senso contrario, si è invece formata nel tardo pomeriggio. Ma la Fiera continua, fino a questa sera, per altre migliaia di persone

BELLINZAGO

Fagiolata storica nel Novarese

La millenaria fagiolata della Badia di Dulzago in onore di San Giulio si è svolta ieri nella caratteristica frazione di Bellinzago Novarese. Numerosi i partecipanti, oltre un migliaio, richiamati anche dal recente inizio dell'anno giubilare. «All'avvio del primo millennio San Giulio ha evangelizzato le nostre zone, all'esordio del secondo millennio fu eretta la chiesa dedicata al Santo e quando il terzo ha preso avvio da pochi giorni ci ritroviamo a vivere una rinnovata tradizione»: con queste parole don Mario Fornara ha voluto ricordare l'origine della consuetudine. Nel piazzale i volontari hanno allestito undici calderoni riscaldati con legna d'acacia e di vite. Oltre ai fagioli i fedeli hanno potuto gustare il pane benedetto. Sono intervenuti anche il prefetto Vincenzo Pellegrini, il presidente della Provincia Maurizio Pagani, il sindaco di Bellinzago Giacomo Miglio e il sen. Giuseppe Vegas. [r. l.]

Da coniugi in strada

Trovato un altro blocco di ghiaccio nel Saluzzese

MANTA. Un blocco di ghiaccio è stato rinvenuto sabato sera in via Saluzzo, all'altezza del piccolo campo da calcio. A fare la «scoperta», l'idraulico mantese Tullio Vassallo insieme alla moglie Ornella Borretta (entrambi abitano in via Saluzzo): «Erano le 21 quando, appena usciti di casa, abbiamo notato per la strada un blocco di ghiaccio. Era di discrete dimensioni ed attorno aveva molti frammenti, il che fa pensare che sia caduto dall'alto, schiantandosi poi al suolo».

I coniugi Vassallo tornati a casa hanno custodito nel loro frigorifero la parte più grande del blocco ghiacciato: un pezzo del peso di oltre due chili, trasparente, di 32 centimetri per 18 e altezza di 13. «Sono la prima ad essere scettica - confessa Ornella Borretta Vassallo - ma il ghiaccio è così limpido, che pare cristallo». Siamo in presenza di uno scherzo ben orchestrato da qualche buontempone o la massa ghiacciata proviene proprio dall'atmosfera? I coniugi Vassallo contatteranno l'Asl per far analizzare il blocco. [al. bu.]

A Vercelli convegno sull'importanza dell'esempio della polizia municipale

Piemontesi indisciplinati al volante

Sono in pochi ad allacciare le cinture di sicurezza

VERCELLI

Per gli automobilisti piemontesi l'uso delle cinture di sicurezza non è la regola (come dovrebbe bensì essere). E' il risultato di una ricerca condotta dalla Regione che sarà presentata giovedì nel corso del convegno «Sicurezza stradale, concorso di "colpa" o prevenzione?» incentrato sul ruolo della polizia locale e in programma al Modo Hotel di Vercelli.

«Ciò che si vuole proporre - spiega Roberto Vaglio, assessore alla Polizia locale della Regione Piemonte - è un punto di vista nuovo: le forze dell'ordine hanno un ruolo importante non solo come incaricate dei controlli e delle sanzioni, ma anche come protagoniste attive per la promozione di una cultura della sicurezza sulle strade». E perché si parla di concorso di colpa? «C'è la colpa di chi non osserva le norme del codice stradale - risponde l'assessore - e la "colpa", ostremizzando il termine, delle forze dell'ordine che spesso sono carenti nella funzione di esempio positivo per i cittadini».

E proprio su questo aspetto la polizia locale non ha paura di fare autocritica. Pier Giuseppe Rossi, comandante della polizia municipale di Alessandria, parlerà infatti sul tema «La mancata utilizzazione delle cinture di sicurezza da parte degli operatori di polizia municipale».

Il convegno, organizzato congiuntamente da Comune e Regione, si terrà al Modo Hotel. Lunga e qualificata la lista degli oratori, tra i quali Ralf Risser, dell'Università di Vienna; Giorgio Reposo, procuratore della Repubblica di Vercelli; Piercarlo Ferraris, preside della media Avogadro e coordinatore del Provveditorato agli studi per l'educazione stradale. Sergio Vedovato, senatore Ds e comandante della polizia municipale di Novara affronterà il delicato argomento dell'uso del casco illustrando le modifiche al codice che della strada delle quali è stato artefice e relatore a Palazzo Madama.

Nel corso della giornata si parlerà di quanto hanno fatto i comandi di Alessandria, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli nel settore dell'educazione stradale e verrà presentato il video che l'assessorato regionale ha preparato per le scuole.

Stefano Bellezza, dirigente regionale del settore Polizia locale, sarà il moderatore del convegno durante la mattinata. Giorgio Spalla, comandante della polizia municipale vercellese, gli subentrerà nel pomeriggio. I lavori si apriranno alle 9,30 con gli interventi del sindaco Gabriele Bagnasco e dell'assessore Vaglio; alle 17 prenderà il via il dibattito che chiuderà la giornata. [f. co.]

Astigiano muore in un incidente contro un Tir

E' sbalzato dall'abitacolo e due auto lo travolgono

PONTECURONE

Incidente mortale sabato sera verso le 21 sull'autostrada Torino-Piacenza, al confine tra Alessandrino e Pavese. Franco Graglia, 45 anni, abitante ad Aramengo, in provincia di Asti, alla guida di una «Brava» viaggiava verso Piacenza quando ha urtato un Tir turco. E' stato sbalzato fuori dall'abitacolo e travolto da due auto, una Opel e una Mercedes, che stavano sopraggiungendo. L'auto è rimasta al centro della carreggiata, il corpo dell'uomo è stato trovato lontano una decina di metri. L'autista della Mercedes, Achille Alloisio, 33 anni, di Brescia, è stato fermato; quello della Opel è fuggito, ma nella notte è stato rintracciato dalla polizia stradale di Alessandria, sezione di San Michele, guidata da Gaspare Rubino. Si chiama Mauro Sommadossi, 42 anni, di Bassano del Grappa: è accusato di fuga e omissione di soccorso. Illeso l'autista dell'autoarticolato, Zafer Cavalci, 39 anni, di Istambul. Tutti i veicoli sono sotto sequestro. La corsia Est dell'autostrada è rimasta bloccata per quattro ore. Oltre alla Polstrada sono intervenuti, i vigili del fuoco di Voghera e la Croce rossa di Tortona.

In una vecchia foto Franco Graglia, il macellaio che abitava ad Aramengo morto sabato sera in un incidente sull'autostrada

Franco Graglia abitava ad Aramengo in via Mazzini 18, come il padre Sergio faceva il macellaio ed aveva un negozio a Verolengo. Lascia la moglie Maria Teresa e due bambine di 13 e 19 anni. I funerali saranno celebrati forse domani. [se. c.]

Claudia Koll ■ Casale e Novara. Aosta ospita la danza contemporanea

Johnny Dorelli è «L'amico di tutti»

In scena sabato e domenica al teatro Sociale di Alba

QUESTA settimana inizia da Alessandria il cartellone di spettacoli in Piemonte: al Comunale stasera (ore 21) va in scena «Tutto per bene» di Pirandello con Pino Micol. Giovedì i Legnanesi presentano «La giostra», regia di Alvaro Testa (0131/234240). Sempre giovedì (ore 21), al Teatro Arlecchino di Voghera «Parse e farsette».

Domani (ore 21) nella Basilica di San Gaudenzio di Novara concerto dell'Orchestra sinfonica Carlo Coccia e della corale San Gregorio Magno di Trecate. In programma il Requiem ■ 626 di Mozart, dirige Massimiliano Caldi. Giovedì nella Sala Borsa (ore 21), il duo Sergej Krylov (violino), Stefania Mormone (pianoforte) esegue musiche da Gershwin ad Albeniz. Venerdì al teatro Coccia di Novara «La professione della signora Warren», di Bernard Shaw, con Anna Proclemer e Claudia Koll, repliche sabato (ore 21) e domenica (ore 16). Lo spettacolo è atteso mercoledì e giovedì (ore 21), al Municipale di Casale che domenica ospita (ore 16) la compagnia di Corrado Abbati nell'operetta «Il pipistrello» di Strauss (tel. 0142/444314). Domani al teatro di Omegna (ore 21) Riccardo Tordoni in «Caio Giulio Cesare» (0323/808411). A «La fabbrica» di Villadossola stasera (ore 21) la compagnia Chapertons presenta «Ronald».

Valeria Ciangottini (sarà ospite giovedì a Canelli), Claudia Koll e Johnny Dorelli

Al «Babylonia» di Ponderano sabato (ore 22,30) concerto degli Shanlon (10 mila). Mercoledì (ore 21) al Giacosa di Aosta danza contemporanea con «Piccoli pezzi» della «Bed notes compagnie», diretta da Andy De Groat. Al «Ballo» di Canelli giovedì (ore 21) «Le intellettuali» di Molière con Valeria Ciangottini e Toni Bertorelli (tel. 0141/832524). Al Sociale di Alba, sabato e domenica (ore 21) Johnny Dorelli è «L'amico di tutti», di Bernard Slade (tel. 0173/35189). Il Milanollo di Savigliano ospita sabato (ore 21) Ugo Dighero in «Non so lo do per mille». Al Toselli di Cuneo sabato e domenica (ore 21) «Benvenuti in casa Gori», con Alessandro Benvenuti (tel. 0171/444285); domenica al Marenco di Ceva (ore 21) «Zagadan» con i Cavalli Marci. Venerdì a Borgosesia, nella chiesa parrocchiale (ore 21), concerto corale dei Cantores Mundi.

A Torino, Carlo Giuffrè è «Il malato immaginario» al Teatro Erba (da domani a domenica, telefono 011/0615447). [v. p.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262220 **Fight Club**

DE LA VILLE: Prenot. (ore 18-23) e cr tel (0165) 230536 (sito internet: www.delaville.it) **Giovanna d'Arco**

CHATILLON

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473. **Oggi riposo.**

COLLEGNO

MONTE ■ Tel. (0165) 841206 **Oggi riposo**

SAINT-VINCENT

AUDITORIUM: Tel. (0335) 52 58 686. Da venerdì a martedì **Il mistero di Sleepy Hollow**

VERRÈS

IDEAL: T. (0335) 52 58 686. Da ven. a mart. **007 - Il mondo non basta** e **Anna and the King**

TORINO

ARCINEMA ■ 425084 **Oggi riposo**

BOARO: Tel. (0125) ■ **007 - Il ■ non basta**

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571 **Giovanna d'Arco**

MONTALTO DORA

2001: ■ (sito internet: www.lands.it/rossetgm) **Oggi riposo**

MANTOVA

CASINO: Tel. (027) 722 17 74 **Sixième sens**

CORSO: Tel. (027) 722 17 74 **Bone collector**

ASTI

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147 ■ di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich, D. Hoffman Orario 18.50, 22. Biglietto 7000

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086 **American beauty** ■ Mendes con K. Spacey, A. Bening, T. Ba■ Orario: 19,50; 22,30. Biglietto 7000.

RITZ. Tel. 0141-530.086 ■ di A. Berliner con D. Moore, S. Stargard, W. Fichtner Orario: 20,05; 22,30. Biglietto 7000

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040 **Anna e il re** di A. Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat Orario: 19,30; 22.30 Biglietto ■

SALA PASTRONE. Tel. 0141-557.667 **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton di J. Depp e C. Ricci Orario: 20,15; 22.30 ■

LUMIERE. Tel. 0141-413.630 **Inspector gadget** Orario: 18 Biglietto 7000 **007 Il mondo non basta** Orario: 19.45; 22.30 Biglietto: 7000

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889 **Riposo**

COSTIGLIOLE

■ Tel. ■ 98.182 **Riposo**

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-702.786 **Riposo**

SOCIALE (BTS). Tel. 0141-701.496. **Riposo**

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459 **American Beauty.** Orario: 20; 22.30 Biglietto 7000.

MULTISALA. Sala Aurora Liberate i pesci. di C. Comencini con L. Morante, F. Paolantoni, M. Placido Orario: 20.30; 22,30 ■ ■

MULTISALA. Sala Regina Il mistero di Sleepy Hollow. Orario: 20,20; 22.30 Bigl.: 7000

SAN DAMIANO

■ Tel. 0141-975.124 **Riposo**

LUX. Tel. 0141-975.016 **Riposo**

SPLENDOR. Tel. 0141-982.258 **Riposo**

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.400 **Anna e il re** Orario: 19.45; ■. Biglietto ■

CRISTALLO. ■ Tel. 0144-322.555 **Tutti gli uomini del deficiente** Orario: 20; 22.30 Biglietto 7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291 **La nona porta** Orario: 20; 22.25 Biglietto 7000

POLI. Tel. 0142-452.081 **Anna e il re** Orario: 19,30; 22.20 Biglietto ■

MODERNO. Tel. ■.452.■. **Tutti gli uomini del deficiente** Orario: 20,10; 22.30 Biglietto 7000.

LE TRAME DEI FILM

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la ■ professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage).

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.

■ ■ ■ **KING.** Sentimentale. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata ■ Re del ■ ■ educare i suoi numerosi figli.

■. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle mire ■ grandezza e distruzione del feroce vampiro Stephen Dorff.

COMEDIAN HARMONISTS. Drammatico. Nella Germania degli ■ Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi a causa dell'avvento ■ nazismo: tre componenti, infatti, sono ebrei.

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni ■ un pakistano, proprietario di un negozio ■ fish ■ chips, non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette ■.

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: ■ sua creatrice è in pericolo.

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia in carriera di ■ importante generale) e un conseguente ■ nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.

■ **OLIMPO.** Drammatico. Nell'Argentina del 1978 una maestra viene presa una mattina dalla polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento ■ di Buenos Aires.

GHOST DOG - IL CODICE DEL ■. Commedia drammatica. Presentato all'ultimo ■ festival ■ Cannes, il nuovo film del regista indipendente americano Jim Jarmu■ racconta ■ «gesta» e ■ vita quotidiana ■ un killer solitario ■ agisce per conto della mafia.

GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il nuovo film di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriera passata alla storia.

IO AMO ANDREA. Commedia. Il nuovo film di Francesco ■ racconta di un uomo, veterinario divorziato, che ■ di una ■ di ■ Andrea (Francesca Neri). Ingegnera già fidanzata con una ragazza.

KIRIKU' E ■ ■ ■ Cartoon. Il piccolo Kiriku lotta per salvare il proprio villaggio dalla cattiva strega ■.

■ ■ **PORTA.** Thriller. Il ■ lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare ■ ■ e magico libro.

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie ■ Lecce sono al ■ ■ ■ lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra fa capo a un temuto boss locale (Michele Placido).

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Tratto da un racconto ■ John Irving ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso di un tagliatore di teste.

■ ■ **DI ■.** Leone d'Oro all'ultima Mostra ■ Venezia, il film ■ Zhang Yi■ racconta di una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene «improvvisata» maestra di una scuola elementare.

PASSION OF ■. Drammatico. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che ■ con le due figlie nel Sud della Francia, Marty è una donna in carriera a New York.

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. ■ racconti ■ un falegname che, per il successo di un ■ libro, diventa famoso: la notorietà lo opprime.

UNA RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia, il film descrive il rapporto che nasce ■ due persone che s'incontrano attraverso l'an■ di un giornale.

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro al festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia ■ difficoltà della giovane Rosetta a ■ un lavoro e a condurre una vita dignitosa.

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata ■ ■ del «sì»; questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter.

■ **SESTO ■.** Thriller. Bruce Willis è ■ psicanalista infantile che si prende cura di ■ bambino ossessionato da poteri paranormali.

TARZAN. Cartoni animati. Il trentaseiesimo film della Disney ricostruisce le avventure del re della giungla ■ Erotico. Il ■ di Brass descrive le numerose avventure di Carla, a Londra per lavoro.

TUTTI GLI ■ ■ DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's narra di un ■ con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà ■ sua azienda.

007 ■ ■ ■ BASTA. Azione. James Bond si oppone a una pericolosa organizzazione criminale.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644 **Io amo Andrea** di e con F. Nuti e F. Nuti Ore 20.15-22.30 Lire 7000

■ Tel. 0131-252.078 **Trasgredire** nell'ambito rassegna Il cinema di Tinto Brass con Yuliya Mayarchuk Ore 20-22.20 Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240 **Tutto per bene** ■ Dir. Pu■ Ore 21.15 Lire 45.000 30.000 22.000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240 **Liberate i pesci** di C. Comencini con L. Morante Ore 20.15-22.30 Lire 7000

CORSO. ■ 0131-268.080 **007 Il mondo non basta** ■ P. Brosnan, S. Marceau e M.G. Cucciolla Ore 19.45-22.30 Lire ■

GALLERIA. Tel. 0131-252.112 **Giovanna D'Arco** ■ Besson con M. Jovovich e J. Malkovich Ore 19.15-22.15 Lire 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707 **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. Depp e C. Ricci ■ 20.20-22.25 Lire 7000

CRISTALLI-Sala Kubrick. Tel. 0131-345.371 **American Beauty** di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening Ore 20-22.30 Lire 7000

CRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel. 0131-■.321 **Rosetta** di J.P. Dardenne con Fabrizio Rongione e Emilie ■ Ore 20.20-22.30 Lire 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885 **Anna e il re** Ore 19.45-22.30 Lire 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400 **Tutti gli uomini del deficiente** Ore 20-22.30 Lire 7000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516 OGGI RIPOSO

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889 **Oggi chiuso** ■ 15-17.30-20-22.30 Lire 10.000 7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291 **La nona porta** Ore 20-22.25 Lire 7000

POLI. Tel. 0142-452.081 **■a and the King** di A. Tennant con J. Foster e C. Yun-Fat ■e 1■ Lire 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816 **Tutti gli uomini del deficiente** Ore 20-22.30 Lire 7000

CASTELGUIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585.801 **La coppa** di Khyentse Norbu Ore 22.15 Lire ■

COSTIGLIOLE

■NALE. ■ 0141-966.376 **Oggi chiuso** Ore 16.30-18.30-20.45 Lire 10 ■

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-7■ **Oggi chiuso** Ore 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 Lire 12.000, 10.000

SOCIALE. Tel. 0141-701 ■ **Oggi chiuso** Ore 16.30-19.30-22.30 Lire 12.000 10.000

VERDI. Tel. 0141-701.459 **MULTISALA VERDI-Sala Verdi. American Beauty** di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening Ore 20-22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. Liberate i pesci di C. Comencini con L. Morante Ore 20.30-22.30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina. Il mistero di Sleepy Hollow di T. Burton con J. Depp e C. Ricci Ore 20.20-22.30 Lire 7000

NOVI LIGURE

URIS. Tel. 0143-321.472 **American beauty** di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening Ore 20.15-22.30 Lire 10.000, 6000

■. Tel. 0143-76.290 **Al di là della vita** Ore 20.20-22.20 Lire 7■

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411 **007 Il mondo non basta** Ore 20-22.15 Lire ■

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.095 **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. Depp e C. ■ Ore 20.30-22.30 Lire ■

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326 **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. Depp e C. ■ Ore 20.30-22.30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326 **American Beauty** di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening Ore 20-22.30 Lire 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.174 **American Beauty** di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening Ore 20-22.20 Lire 7000

CUNEO

CUNEO

■ Tel. 0171-693.554 **American beauty.** Or. fer. e fest. 17, 19.30, 22

■ Tel. 0171-692.936 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. fer. e fest. 17.30, 19.45, 22

■ Tel. 0171-692.951 **Trasgredire** (vietato ai minori di ■ 18) or. 18, 20, 22 sabato e domenica 16, 18, 20, 22

MONVISO Tel. 0171-631.771 **Oggi riposo**

DON BOSCO **Oggi riposo**

ALBA

■ ■ 0173-363.021 **Oggi riposo**

MORETTA Tel. 0173-36.49.36 **Oggi riposo**

BAILON

COMUNALE ■ 0175-346.901 **La figlia del generale** Orario ■

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO Tel. 0171-262.711 **Oggi riposo**

CINELANDIA **Sala 5: Anna e il re** Orario: 21.15 **Sala 6: Giovanna D'Arco** Or. 21.30 **Sala 7: Non uno di meno** Or. 20.40, 22.45 **Sala 8: American beauty** Or. 20.15, 22.40 **Sala 9: Sleepy hollow** Orario: 20,30,, 22.45 **Sala 10: La ragazza del posto** Orario: 20,20, 22.30

BRA

■ Tel. 0172-412.317 Sala Grande **American Beauty** Orario fer. 19.50, 22.05

MULTISALA IMP■ Tel. 0172-412.317 Sala Max **Sleepy hollow** Orario fer. 20, 22.15

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317 ■ Mignon **Al di ■ ■lla vita** Orario fer. 19.50, 22.05

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771 (ingresso lunedì 7000) ■ Millenium **Giovanna d'Arco** Orario: ■ 19.30, 22.15, fest. 17, 19.30, 22.15

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771 (ingresso lunedì 7000) Sala Metropolis ■ **stanco** Or. 20,40; 22.20 L. 8000

BUSCA

LUX Tel. 0171-946069 Oggi riposo

CARAGLIO

NUOVO Oggi riposo

CARAMAGNA

FERRINI. Tel. 0171-619.131 Oggi riposo

CARRÙ

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277 Oggi riposo

CENTALLO

NUOVO LUX Tel. 0171-211.726 Oggi riposo

CEVA

SALA BORSI. Tel. 0174-7701.552 Oggi riposo

CHERASCO

BALBATERI Tel. 0172-488.324 Oggi riposo

DOGLIANI

MULTILANGHE Tel. 0173-742.329 Sala Blu **Giovanna D'Arco** Or. 22

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321 Sala Grande **Il mistero di Sleepy hollow.** Or. 20,20, 22,30

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321 Sala Rossa **Trasgredire** (V.M. 18) Or. 20,30, 22.30

DRONERO

MMS Tel. 0171-916.393 Oggi riposo

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-62.407 **La ragazza sul ponte.** Or. 20, 22

GARESSIO

EXCELSIOR Oggi riposo

LAGNASCO

LUX. Tel. 0171-927.5■ Oggi riposo

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898 Oggi riposo

BERTOLA SALA 2. ■ 0174-47.898 Oggi riposo

CINE■ TEATRO BARETTI Tel. 0174 45 660 N. P.

OMBRIA

ARISTON. Tel. 0174-391.311 OGGI CHIUSO

PIAGGIO

SALA POLIVALENTE. OGGI CHIUSO

PIOSSASCO

ROBY. Tel. 0347-60.04.243 Oggi riposo. Ore 21, sab. e fest. 20, 22

SALUZZO

CIVICO. Tel. 0175-43.756 **007 Il mondo non basta** Or. 19,45; 22

ITALIA Tel. 0175-42.606 **La nona porta** Or. fer. 20; 22 fest. 15; 18; 20; 22

SAN GIACOMO DI BORGARO

NOUVEAU. Oggi riposo Or. 21

SAVIGLIANO

AURORA Tel. 0172-712.957 Oggi riposo

RITZ Tel. 0172-712.477 Oggi riposo

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-475.881 **Giovanna D'Arco.** Con Dustin Hoffman Or. 19, 22.15; Feriali festivo-prefestivo L. ■ ridotto 8000; Sabato-giorn. ■

ARALDO Tel. 0321-474.876 **Al di là della vita** con Nicolas Cage Or. 20.05, 22.30 Feriali festivo-prefestivo L. 12.000, rid. 8000

FARAGGIANA Tel. 0321-627.674 Chiuso per lavori

ELDORADO. Tel. 0321-624.158 **Am■ beauty** con Kevin Spacey Or. 20.05, 22.30 Feriali, festivo e prefestivo L. ■, rid. ■ 8000

VITTORIA. Tel. 0321-623.395 **Il mistero di Sleepy Hollow.** con Johnny Depp Or. 20.25, 22.30 Feriali, festivo e prefestivo L. 12.000, rid. 8000

SACRO CUORE. Tel. 0321-46.54.84 Oggi riposo

BORGOMANERO

SANT'ANDREA Oggi riposo

ARONA

SAN CARLO ■ piano su segn. tel. 0322-240.506 **Anna e il re** con Jodie ■ Or. 21 L. ■ lun ■

BELLINZAGO

VANDONI Oggi riposo

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **Io amo Andrea,** con Francesco Nuti ■ 20.15; 22.15 Lire 11.000, 8000, merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741 **American beauty** Or. 20, 22.15 L. 11.000/8000 ■, festiv. L. 8000).

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741 **Giovanna D'Arco** Or. 19.30, 22.15 Lire 11.000, rid. 8000 (mer. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel. 0322-81.741 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 20,15, 22.15 Lire 11.000, rid. 8000 ■ fer. 8000)

CANNERO

BALLARDINI. Tel. 0323-71.95.23 Oggi riposo. Ingresso L. ■ 5000 a con tessera abbonamento

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA 1. Tel. 0331-92.16.40 (info orari) tel. (0331-914.284 prenotazione venerdì 17,30-21.30 sabato domenica 14.30-21.30 **Anna and the king.** con ■ Foster Or. 19.40, 22.30 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel. 0331-92.16.40 **Giovanna D'Arco.** con Dustin ■ Or. 19.20, 22.20 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel. 0331-92.16.40 **■ amo Andrea,** con Francesco Nuti e Francesca Neri ■ 20.20 e **Existenz.** ■ J. Carpenter Or. 22.50 Lire 13.000. ■ ■

■ 0331-92.16.40 **007 Il mondo non ■asta,** ■ Pierce Brosnan Or. 20.10 e 22.40 Lire 13■, rid. 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel. 0331-92.16.40 **Il mistero di Sleepy Hollow,** con Johnny Depp Or. 20.20, 22.30 Lire 1■, rid. 9000

■ Tel. 0331-92.16.40 **American Beauty.** ■ Kevin Spacey ■ 20.10, 22.40 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel. 0331-92.16.40 **East is East,** con Om Puri Or. 20,■. 22.50 ■ 13.000, rid. 9000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info su segn. tel. 0324-240.853 **La nona porta** con J. Depp Or. 19.50 22.30

CORSO MULTISALA 2. Info su ■ tel. 0324-240.853 **Existenz** or. 20.30, 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segn. tel. 0324-■ **Trasgredire** di T. Brass Or. 20.30, 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su segn. tel. 0324-242.046. **Al di là della vita** con N. Cage Or. 20.15 22.30

GRAVELLONA

ITALIA Tel. 0163-84.02.01 Oggi riposo

OLEGGIO

CINE TEATRO ■ 0321-91.163 **La figlia del generale,** con John Travolta Or. 20, 22.15

ORNAVASSO

■ Tel. 0323-61.459 Oggi riposo

ORATORIO

Oggi riposo

PALLANZA

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-777.122 **Il pesce innamorato** con L. Pieraccioni Or. 21

PREMOSELLO

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323-40.19.40 **Giovanna D'Arco** Or. 20, 22.45

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-4■.940 Oggi riposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-■ Oggi riposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info ■ prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964 **Cineforum,** ingresso con abbonamento.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312 CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312 SALA 1 CHIUSO PER RIPOSO ■ CHIUSO PER RIPOSO SALA 3 CHIUSO PER RIPOSO

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312 CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312 CHIUSO PER RIPOSO

BORGOSESIA

MIR. Inf. Tel. 0163-22.698 CHIUSO PER RIPOSO

CANDELO

VERDI Inf. Tel. 015-253.89.27 **A Civil ■ ■■ ■** Travolta e ■ Duvall Orario: 21.30 spettacolo unico Lire 9000 7000

CRESCENTINO

PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925.620 CHIUSO PER RIPOSO

MONTANARO

PARROCCHIALE. CHIUSO PER RIPOSO

SANTHIA'

ANGELUS. CHIUSO PER RIPOSO

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel. 0161-930.827 CHIUSO PER RIPOSO

TRINO VERCELLESE

FELIX Inf. Tel. 015-242.31.18 OGGI CHIUSO

TRONZANO

ORSA Inf. Tel. ■ CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

■ Inf. Tel. 0163-54.265 ■ RIPOSO

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. ■ **Blade** di S. Norrington con W. Snipes, S. Dorff Apertura ore 21.15 con spettacolo unico ore 21,45 Prezzo ridotto Lire 8000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744. **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich, F. Dunaway, D. Hoffman Apertura ore 21,15 con spettacolo unico ore 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000

E Inf. Or. Tel. 0161-259.047 **Il mistero ■ Sleepy Hollow,** di Tim Burton ■ Johnny Depp, Christina Ricci, Christopher Walken. Apertura 21,15 con spettacolo ■ 21.45. Prezzo ridotto Lire 8000

VICTOR Inf. Or. Tel. 0161-250.845 **American Beauty,** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari, Wes Bentley Apertura 21,15 con spettacolo unico 21.45. Prezzo ridotto Lire 8000

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215.018 **Se scappi, ■ sposo.** con J. Roberts, ■ Gere Apertura 21,30 con spettacolo unico 21.45. Prezzo ridotto Lire 8000

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375 CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Parini ■

SALA BORGHESCA Inf. Or. Tel. 0161-252.657 CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544 CHIUSO PER RIPOSO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Mazzini 32; t. 8665211; **MILANO**, via G. Carducci 29; t. 24424511; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58; t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 78/A; t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80; t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5; t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5; t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13; t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24; t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4; t. 457154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43; t. 7306311; **CATANZARO**, v.le M. Greco 78; t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39; t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis; t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46; t. 561192 573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14; t. 540184 592560; **GOZZANO**, via Cervino 13; t. 013839; **IMPERIA**, via Alfieri 10; t. 273171-273373; **LECCE**, via Trinchese 87; t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c; t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 10; t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108; t. 775294-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19; t. 8235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13; t. 24478-24479; **ROMA**, via Cuatro Fontane 15; t. 4620011; **SANREMO**, via Globern 47; t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5; t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40; t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono mettere la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - [illegible]. Il prezzo delle inserzioni [illegible] composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte con il 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
Immobiliare Vendita,
Immobiliare Acquisto
Euro 2,46(L. 4.803)

Lavoro Offerto
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 [illegible]
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,36 (L. 2.681)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o rettifiche: il doppio. Necrologie urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

[illegible] immediata risposta. € 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie. Iniziative mutui, liquidità aziendale. TARSKY 004191 - 800.046. Registro n. [illegible].

FINANZIAMO dipendenti, famiglie [illegible] anche protestati con alti prestiti in corso agevolazioni per stabili e parastatali. Finanziaria Spa via Avogadro 16. [illegible] 011.561.9494 (UIC 28171).

Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Preventivo gratuito. Compenso fine operazione. Azienda [illegible]. Chiamata gratuita 800 896 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, azienda, terreno italiano soci investitori esteri. TARSKY 004191 - 800.0465.

[illegible] conto terzi attività [illegible] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02/295 18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BARI caffetteria mercato angolare ottima struttura e giro d'affari vendesi. Tel 011.385.5295.

[illegible] caffetteria [illegible] angolare kg 35 caffè settimanali incasso € 3.000.000 al giorno dimostrabile vende motivi malattia. Tel. 011 385 4810.

TABACCHERIA [illegible] tab XIV [illegible] reddito. Saremmo centro codeste [illegible] motivi familiari. Telefonare 0184/575 [illegible].

Lavoro Offerto

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI tornitori CNC [illegible] per stampi materie plastiche. Tel 011/958 5064.

CERCASI 1 esperto [illegible] per corsi utensile per stampi materie plastiche su settemila [illegible]. Telefonare 011/958 5064.

Società leader settore pubblicità esterna ricerca

n 1 addetto gestione magazzino

abile nel caricamento [illegible] su computer (AS 400).

Esperienza pluriennale.
Telefonare al 011/223 5858 ore ufficio.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI ragazzo pratico lavoro bonalia. Telefonare 011/649 8210.

NEL settore antidiabetici cercasi venditrice/e automunite. Tel 011 936 6459 orario ufficio.

[illegible] in [illegible] cerca [illegible] barista, aiuto cuoca, lavapiatti. Tel 011/669 2577 dalle 10.30 alle 12.30.

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche molti giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile. Buone lingue. Tel 011 315 7355.

AVVITOSERVICE spa cerca impiegata/o per ufficio commerciale disponibilità visite clienti fuori sede (Piemonte). Assunzione sostituzione maternità, eventualmente contemporaneo. Titolo preferenziale: scuola alberghiera - lingua tedesca - spagnolo. Inviare curriculum fax 011/470 4469.

AZIENDA di Nichelino cerca ragioniera anche prima impiego, ottima preparazione scolastica, buona conoscenza inglese ed uso computer, bella presenza. Scrivere: Publikompass 5126 - 10100 Torino.

DITTA importi cerca segretaria esperta settore, intrattenere contatto clienti. Tel 011 982.4751.

PER prossima [illegible] di Torino, azienda [illegible] nel settore, seleziona personale amministrativo. I candidati ideali sono persone giovani, anche con forte predisposizione all'autogestione del lavoro e alle relazioni. Inviare dettagliato Curriculum e fotot essera presso: Publidoge - casella 58 -37100 Verona.

[illegible]

AFFERMATA azienda lavorazione meccanica ricerca responsabile assicurazione qualità: laureato tecnico, 30 - 35 anni. Si richiede: la conoscenza di base dei sistemi qualità, la conoscenza delle tecniche di lavorazioni meccaniche e possibilmente un'esperienza specifica nei processi produttivi del settore. Si richiedono inoltre determinazione, capacità organizzative e relazionali, padronanza lingua inglese. Inviare curriculum: Publikompass 2222 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale zona Moncalieri cerca tecnico - magazziniere da inserire con contratto di formazione età massima 28 anni. Tel 011.640.7475.

LEADER settore acciaio seleziona personale tecnico con conoscenza di programmatica elettrica elettronica munito di patente auto, meticoloso, indispensabile disponibilità immediata massima serietà ed esperienza [illegible] appuntamento 011.779 5996.

UNIMETAL S.p.a. cooperativo e tenacemente ricerca per propria filiale in strada San Mauro a Settimo Torinese addetti alla macchina di pressatura/piegatura, e magazziniere - commessato. Inviare curriculum via fax al numero 011/895 5666.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] urgentemente [illegible] non garantiamo nè lavori esterno di segnalatore. Offresi ottimo guadagno. Tel. 011.530.163.

[illegible] seleziona [illegible] per pubblicità telefonica volta nuovi modelli bambini. No corsi. Tel 011 397 6941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnocasa [illegible] giovani diplomati/e - laureati settore industriale residenziale. Offresi fisso più provvigioni. Tel 011.780.9544 - 411.2140.

[illegible] leader produttrice prepara per sorbetto, yogurt granita, the freddo, liquori, frappè, attrezzature bar selezione agenti ambosessi introdotti bar ristoranti. Telefonare 0385.434.90 Signor Edmondo Chiesa.

IMMOBILIARE Cochilia seleziona per ampliamento settore acquisizione vendita professionisti abilità. Richiesta: buona penetrazione comprovata esperienza sicurezza e massima riservatezza. Tel 0335 600 9003.

PRESTIGIOSO marchio termale distribuito presso istituti bellezza, moda, azienda di alto prestigio guadagni ad alto livello capaci di promuovere iniziative promozionali per lanciare prodotto, concesso spese per nuovi mercati Zona Nord Piemonte Liguria. Telefonare 011/981 3483.

SOCIETA' di consulenza finanziaria ricerca diplomate/i laureate/i da inserire nel proprio organico. Telefonare 011/242 3304.

UFFICIO commerciale seleziona 2 consulenti. 3 venditori automuniti anche 1ª esperienza max serietà no part-time di fine inquadramento di oggi. formazione, possibilità di carriera. Presentarsi oggi 9.30-12.30 - 14.30/18 via Maffiotta dalla Salette 16 - Piazza Massaua (Ito su giro Massaua).

WINNER TEAM seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di € 1.500.000 più provvigioni carriera. Tel 011 316 0798.

FORMAZIONE & LAVORO

SELEZIONIAMO giovani per formazione grafica su impianti digitali anche ad alta tecnologia come tecnico del suono. Concreta opportunità lavoro. Tel 011.4376515.

La Stampa abbonamenti 2000

RISPARMI FINO A UN TERZO E LEGGI UN MESE IN PIÙ

Annuale	7 gg. su	Tel. [illegible]	
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
[illegible] (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000**	354.000	296.000

* solo Torino città ** esclusa la domenica a Torino città

LA STAMPA

Lavoro Domande

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ARTIGIANO elettricista con esperienza in manutenzione e automazioni industriali offresi per aprendo. Tel 011.837 1096 - 0338 1173634.

EX carabiniere 34enne coniugato referenziato cerca custodia sorveglianza azienda stabilimento. Tel 011.287 1945.

IMPIEGATI

27ENNE laureata esperienza pluriennale contabilità fatturazione ivi lavoro segreteria buon uso PC offresi passaggio diretto. Tel 011 645 814 dopo le 19.

Immobiliare Vendita

TORINO CITTA'

ADRIANO piazza via Ciardini, splendida posizione 3° piano ingresso 3 camere, salotto, cucinino, ampio balcone, ripostiglio. Gabetti 011 433 3958.

CROCETTA corso Galileo Ferraris stabile fine anni '50 ideale signorile salone 4 camere cucina bagni servizi. Gabetti 011 561 6330.

CROCETTA via Lamarmora libera subito su due livelli soggiorno 3 camere camerata cucina doppi servizi. Gabetti 011 561 6330.

GABETTI SPA Aurora vendiamo attico 2 camere cucina bagno terrazzo cortile € 180.000.000. Ag. Gabetti Grassi 011.246 1653.

GABETTI SPA corso Montecucco signorile 4° piano 2 camere finestre cucinino bagno. Agenzia Vibert 011 335 870.

GABETTI SPA via Carena in stabile signorile ingresso 3 camere cucina bagno 2 ane. Ag. Nizza 011 683 3574.

GABETTI SPA via Nizza presso corso Spezia piano alto camera taglio servizi € 135.000.000. Ag. Nizza 011 683 3574.

VILLA [illegible] recente prima collina corso [illegible] 5 letto 3 bagni verde. Rivoli 011/746 738 - 0329/212 0305.

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI: piccolina palazzina ma verde lussureggiante ingressi assistiti due camere cucina abitabile attico mansardato. Box doppio. Gabetti 011 642 563.

REVIGLIASCO strada Reale vicinanze piccola masseria splendida ristrutturazione in grasso salone cucina abitabile camere e bagno 2 posti auto. Gabetti 011 642 563.

RIVALTA zona residenziale in piccolissima recente scalinata nuovi cucina a vista camera cameretta bagno cantina giardino privato. Tecnocasa 011 906 0022.

SAN MAURO impresa vende appartamenti in costruzione di varie metrature con ampie terrazze mansarde possibilità personalizzazione. Eventuali permute pagamenti personalizzati. Tel 011.827 1542.

PIEMONTE

COLLINE Cuneo Langhe casa d'epoca ristrutturata abitabile 6 camere servizi + accademento magazzini cantina soffitto ad arco giardino ogni comodità. € 206.000.000. Tel 0331.631 251 ore pasti.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare proponiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio. Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva Italgest 800 274 274.

IMPERIA 2 km mare impresa vende unica villa unifamiliare a € 2.500.000 mq. Vista mare 1500 mq terreno, strada asfaltata da € 400.000.000. Tel 0335 581 8294.

SAN BARTOLOMEO AL MARE privato 50 mt dal mare ingresso camera soggiorno cucinotta bagno balcone. Tel. 0183 406 204 ore pasti 0347 347 4160.

ITALIA

SISIONE Lido del Sole vendo fronte mare immerso nel verde arredato. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431.439 515. È inoltre ag. poleiz/prenotazione nautica.

COSTA AZZURRA

ANTIBES chalet Villaggio Provenzale in legno in villetta vista mare, piscina, parco. Da € 120.000.000 Italgest 800 274 274.

ANTIBES - Golfe Juan affarissimo. Locali da investimento € 94.000.000 reddito da affitto pagato in anticipo. Italgest 800 274 274.

BEAUSOLEIL Montecarlo. Affare unico! Splendida vista mare - Principato passi grosi appartamenti nuova prezzo lancio. Italgest 800 274 274.

CANNES Marchelieu affare! Sul Porto in leggero pronti da € 56.000.000, chiesi golf passo barca, redditività 12%. Italgest 800 274 274.

CANNES Thedule affare! Splendido villaggio sul mare alloggi pronti in vendita da € 110.000.000. Italgest 800 274 274.

CAP D'AIL lussuosa residenza 75 mq in villa epoca vista mare da vedere € 370.000.000 Italgest 800 274 274.

CAP MARTIN lato Montecarlo fronte mare piscina tennis parco, tipo appartamenti accessibili 50%. Italgest 800 274 274.

MENTONE fronte mare ultimi alloggi rifiniture di grande lusso vista da splendida vista mare € 196.000.000. Italgest 800 274 274.

NIZZA Promenade fronte mare villa mozzafiato favolosi alloggi unici grande terrazze da € 70.000.000. Italgest 800 274 274.

NIZZA lusso! Ultimo piano splendido appartamento con vista mare terrazza PF 430.000. Federico 0337 603 833 188.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE industriale privato vende in Torino zona Lingotto con ufficio costruito di costruzione. Tel 011 2180 055.

VANCHIGLIA via Andorno ben divisi in locali ampi luminosi 1° piano fronte via 95 mq via Gabetti 011 835 316.

Immobiliare Acquisto

TORINO CITTA'

ACQUISTASI in Torino appartamento tra 150 e 180 mq. Possibilmente ristrutturato anche non libero. Telefonare primo mattino ore 8-9 011 480 [illegible].

ALLOGGIO grande 200 - 250 mq in zona signorile centro in vendita. Massima serietà. Telefonare ore ufficio Massimo Serietà Franco Val Torre 011 817 8515.

Affitti Offerte

TORINO CITTA'

AFFITTASI a famiglia senza animali vuoto ristrutturato e servito arredato o balcone, ingresso 2° piano. Della Casa solo/a lavoratore solo - privati. Tel 011.318 4486.

ALLOGGIO signorile 150 mq più mansarda autonoma due posti auto, zona corso Peschiera. Studio Casale 011/503 432.

COSTA AZZURRA

MENTONE: Garavan vista mare, salone, camera, cucina, servizi, terrazzo, garage, affitasi anche annualmente. Tel 0335.355 1601.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible]IERI cercansi affittasi capannone indipendente con ufficio nuovo 700 mq. parzialmente soppalcato comoda area di manovra. Tel 011 941 0727.

CORSO Fiume a unità prestigiosa 1° piano mq 75 ingresso, no camere servizi al fondo. Tel 0337 247 507.

Autoveicoli

ACQUISTA al massimo mai valutazione contanti. Via Sant'Ottavio 32 [illegible] corso Marconi. Tel 011 617 2742.

ABBIATO agenzia auto accreditata famiglie massima serietà pagamento immediato contanti permute. Corso Monca [illegible] Torino. Tel [illegible] 011 661 1370 - 0335 355 2218.

ACQUISTA auto di ogni tipo anche incidentate o rottamazione. Autosx via Orvieto (Mirafiori) 241. Tel 011 241 328.

ACQUISTA auto anche usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monte Lepino 241. Tel 011 776 1884 Torino.

ARAGNAUTO corso Dante 44 fronte Lingotto vende chilometri garantiti con [illegible] 011 636 4714.

AUTOTORTONA Autosalone auto e furgoni usati di ogni tipo max serietà. Via Torino [illegible] Tel 0131 861 1843 - 0347 [illegible].

Viaggi e Vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO. Hotel Olimpia 0182 643 014 splendida posizione mare ogni tipo camere. Bambini gratis. Speciale 2000.

Matrimoniali

A.A.A. 2.000 persone serie. Presentazione in ufficio. Orario mattino e pomeriggio. Via Roma 56 Torino. Dott. Prof. Bogliatti 011 [illegible].

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE di certezza del grande successo per assistenza seria. Appuntamenti Via Galliari 29 Corso Lanza Corso Vittorio 43 Torino Tel 011 521 1656.

ESTROVERSO signore 44enni bellissima presenza considerevole agiatezza, bionde amanti vita sociale sogna matrimonio. Dama Agenzia Corso Re Umberto 70 Torino Tel 011 [illegible].

FEDERICA 42enne [illegible] bellissima presenza, il desiderio sincero che sappia di raggiungere per subito matrimonio. Dama Agenzia Corso Re Umberto 70 Torino Tel 011 [illegible].

BIGNDRA 42enne cerca compagno forte sano e affettuoso per formare coppia felice. Dama Agenzia Corso Re Umberto 70 Torino Tel 011 [illegible].

SIENNE bellissima ragazza conoscerebbe signore alto e distinto per futuro matrimonio. Dama Agenzia Corso Re Umberto 70 Torino Tel 011 [illegible].

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 [illegible] vendita ord. Argenteria moderna antica e [illegible] Corso Vittorio 61 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro e preziosi moderni antichi valutazione gratuita. Via Cavour 40 Tel 011 650 3212.

Indirizzo: http://www.lastampa.it/

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

www.lastampa.it è il nostro indirizzo on line. Lì troverai scoprirai che un quotidiano può [illegible] molto di più di quello che pensavi. Notizie in tempo reale e giornali [illegible] di Rete Web. Inoltre l'appuntamento di quell'indirizzo di Bianca, che ha [illegible] su Tuttoscienze. Potrai vedere la [illegible] internazionale e [illegible] Scoprire tutto sulla vita notturna di New York ma anche [illegible] di Salazzo. [illegible] di Lettura per [illegible] e [illegible] per una [illegible] Esprimere il [illegible] con Ilutta e la Rodotà. Andare al [illegible] Tornabuoni e sentire cosa [illegible] Pobbia. Conoscere le [illegible] di Montanelli e il [illegible] con [illegible] Il quotidiano dipende da te.

LA STAMPA web

La facile vittoria su Francis ha rilanciato le azioni di Iron Mike che a marzo potrebbe combattere a Parigi

Tyson-Europa, è nato un amore

Il big match con Lewis ora è più vicino

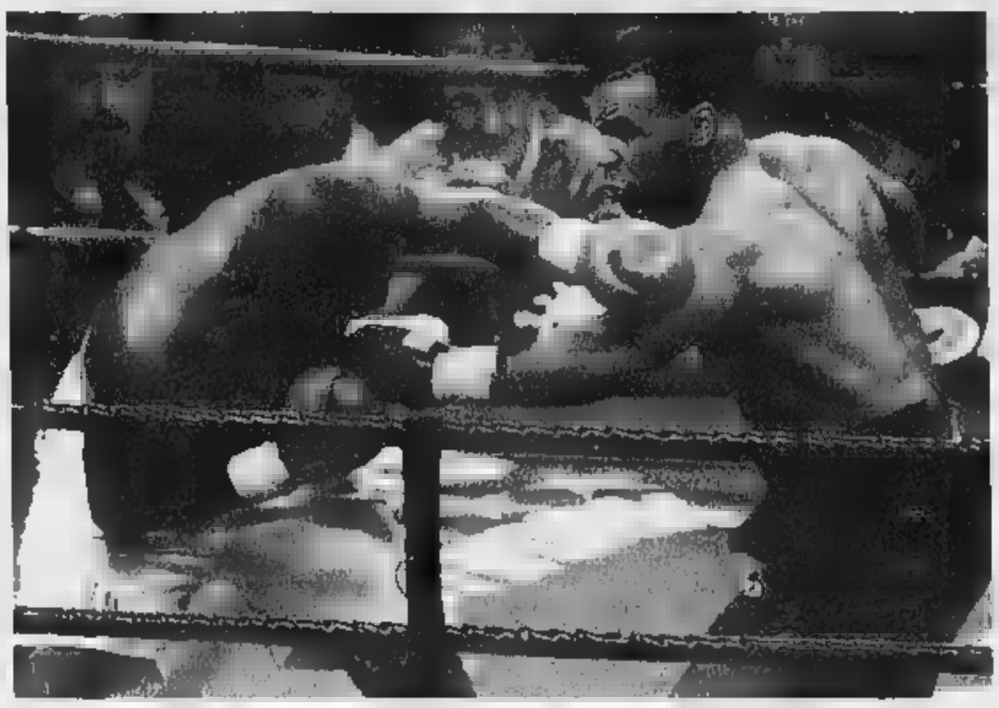
Carlo Coscia
MANCHESTER

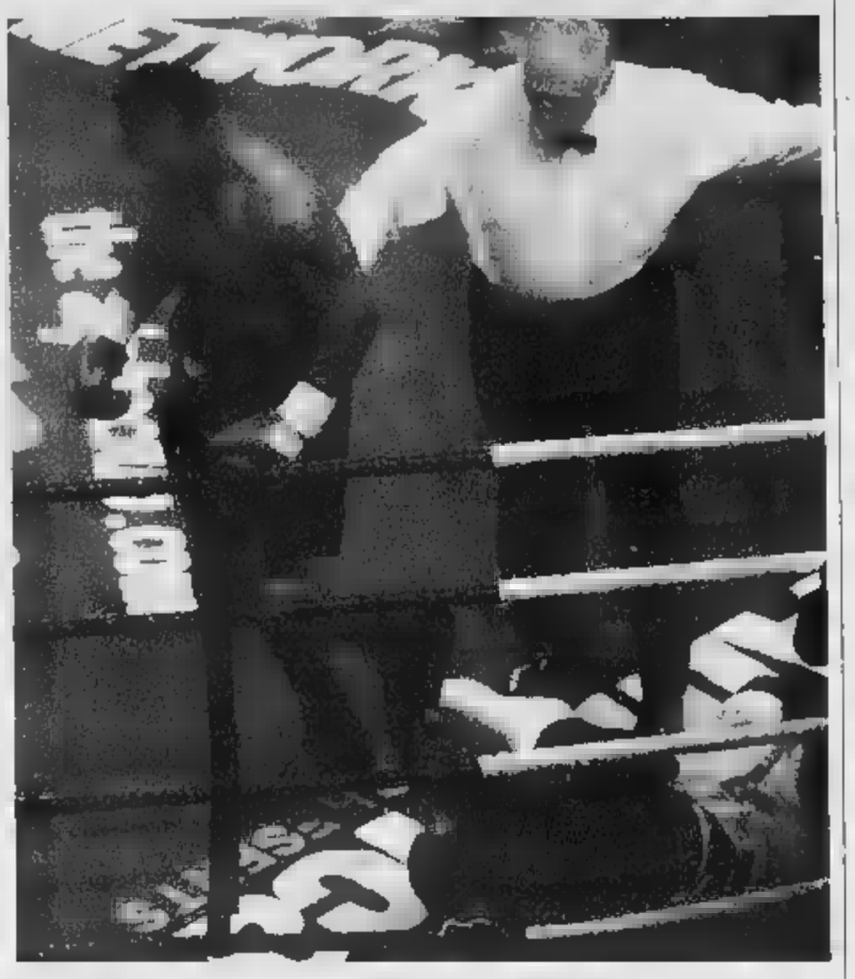
Fra Mike Tyson e la vecchia Europa è scoppiato l'amore. Un amore reciproco e intenso, pieno di passione. Julius Francis si è dimostrato quel che tutti sapevamo, d'accordo, un sacco di patate con qualche chilo di troppo, un avversario arrendevole e facile, insomma l'uomo giusto nel momento giusto, e pertanto 243 secondi, tanto è durato il match, non sono sufficienti per dare un giudizio serio sul reale valore di Iron Mike, che da quando è uscito di galera per stupro ha in verità sostenuto due soli incontri di livello, entrambi persi contro Evander Holyfield. Eppure, con tutte le cautele del caso, l'ex campione del mondo ci è parso in forma, veloce e aggressivo, assai più combattivo della pallida copia vista in azione contro Frans Botha e Orlin Norris. Un animale da ring, come peraltro aveva promesso alle folle. Cinque atterramenti in quattro minuti, una borsa di 30 miliardi, la gloria e i denari ma soprattutto la conquista del cuore della vecchia Europa, davanti alla quale si è esibito per la prima volta in un delirio di passione e di tifo.

Iron Mike, dopo la scontata vittoria, ha reso omaggio alla sua nuova terra d'adozione. Ha detto che laggiù in America non capiscono niente, che lo trattano come un deficiente, un delicente stupratore, mentre lui è un bravo figliolo tutto moschea e famiglia. Invece in Europa è diverso. C'è storia e c'è cultura, la gente è intelligente e sa che sul suo conto sono state dette solo bugie. E bravo Tyson: voleva rifarsi il trucco e c'è riuscito, anche se in fondo il popolo del pugilato gli fa ponti d'oro perché sul ring è una bestia feroce, uno che sbrana l'avversario, e non perché ama i bambini e i poveracci del ghetto.

In ogni caso, farsa o incontro serio, troppo forte Tyson o troppo debole Francis, l'obiettivo è stato raggiunto: il match con Lennox Lewis, campione mondiale delle tre categorie, il traguardo finale, sta prendendo corpo e forma. Frank Maloney, che è il manager sia di Francis che di Lewis, ha detto che l'incontro si può fare. Gli brillavano gli occhi, Tyson-Lewis è un affare da 200 miliardi. Ma Tyson ha frenato. «Ho bisogno ancora di un paio di match prima di essere pronto: ma quando verrà l'ora metterò Lennox al tappeto», ha detto dopo la vittoria lasciando intendere che i programmi vanno studiati e preparati per bene, senza fretta e soprattutto senza rischi.

A fine marzo Mike Tyson incontrerà Shannon Briggs o Lou Savarese, quasi certamente il secondo. Il match era in calendario nel New Jersey, ma l'interesse suscitato in Gran Bretagna, una sorta di Tysonmania, ha convinto organizzatori e tivù a fare di tutto per avere di nuovo Iron Mike in Europa. Parigi è in pole position, ma si parla anche della Germania e di un avversario più tosto, l'ucraino Vitali Klitschko che è campione mondiale Wbo, un tipo che però Tyson farebbe bene ad evitare sulla strada che porta a Lewis. Una strada ancora lunga, par di capire: il match, se tutto fila liscio, non verrà disputato prima del prossimo anno. Incerta anche la sede: in lizza Cardiff e Londra. E poi ci sono anche intoppi di natura televisiva. Lewis ha un contratto con la rete Hbo, Tyson un'esclusiva con il network rivale Showtime. E quelli di Showtime, per bocca del presidente Jay Larkin, hanno detto che al momento non ci sono spazi per negoziare, che Lewis ha bisogno di Tyson e non viceversa: insomma, o sarà Showtime a trasmettere il match oppure niente. Nel frattempo, in attesa del ritorno di Mike sui ring europei, Lennox Lewis andrà a difendere il titolo in America: incontrerà Michael Grant il 29 aprile al Madison Square Garden di New York.





L'incontro di Manchester fra Tyson e Francis ha avuto grande ascolto su Italia 1: 4 milioni e 406 mila spettatori per uno share del 45,03%. Nelle foto, a sinistra, Tyson entra con il sinistro nella guardia di Francis durante la 1ª ripresa; a destra, il pugile britannico al tappeto per la quinta e ultima volta dopo l'03" del 2° round

L'avversario britannico si è dimostrato troppo arrendevole ma l'ex campione del mondo è apparso in buona forma

«Prima di incontrare Lennox ho bisogno di un paio di incontri: quando verrà il momento, vincerò di sicuro per kappaò»

Pallavolo: segni di ripresa per i piemontesi che superano (3-1) Padova

Cuneo interrompe la serie-no

E Roma firma il 14° successo

CUNEO

Dopo cinque sconfitte consecutive è finito l'incubo della Tnt Alpitour, tornata a vincere, non sempre lontana dal vertice in una classifica dove dettano legge Roma, Macerata e Treviso.

Per far ritrovare a Cuneo il piacere della vittoria e regalare a Nino Beccari i primi punti sulla panchina piemontese, ci voleva una Zeta Line Padova in grande difficoltà e non è un caso che a fine gara circolassero «voci» sulle dimissioni del tecnico dei veneti, Junkovic. In casa Tnt Alpitour non sono comunque mancati i segnali positivi. I più attesi sono arrivati da Rafael Pascual, tornato per un giorno «top scorer», e soprattutto il guerriero di cui la squadra ha bisogno.

Il più lucido dei «martelli» agli ordini di Beccari è stato comunque ancora una volta Goriuchev con oltre il 70 per cento in attacco. Nei primi due set Cuneo ha dato l'impressione di controllare la partita, nel terzo - perso in volata - sono emersi i vecchi problemi, le incertezze all'origine anche della clamorosa sconfitta di mercoledì a Parigi in Coppa delle Coppe. Alla fine, tra due squadre in difficoltà, ha vinto la maggior classe di alcuni atleti della Tnt capaci di arginare con muri e difese le spente bocche da fuoco dei veneti.

Tre punti non consentono però a Cuneo di avanzare in classifica, al massimo mantengono sotto il livello di guardia il vantaggio sulla sesta, Montichiari. I bresciani aspettano per giovedì il cubano Roca, sostituto dello sfortunato Nuzzo, ma intanto hanno espugnato Palermo con una grande prestazione del giovane Malteni che ora non ha intenzione di tornare in panchina.

Roma ha impiegato poco più di 80 minuti per sbarazzarsi di Ravenna e portare a 14 la serie di vittorie consecutive, nella sua scia tiene Macerata (3-0 a Ferrara) con il giovane Fei (6 muri) sempre più solido grazie al lavoro di Silvano Prandi. Treviso, terza, è in netta ripresa, ha travolto Modena, ma gli emiliani - agganciati al quarto posto dalla scatenata Parma - hanno già mostrato quanto sono vulnerabili senza l'ungherese Kantor. (l. for.)

Tnt Alpitour Cn-Zeta Line Pd 3-1
(25-20, 25-21, 24-26, 25-20)
Tnt (all. Beccari): Pascual 20, Stulmach 2, Mastrangelo 10, Olikver 7, Goriouchev 19, Gallotta 4, Sorcinelli (L), Casoli 11. *Zeta Line* (all. Junkovic): M. Van De Goor 10, Gruska 14, Padovani, Vermiglio 3, Basso, Novzak 11, Franceschi 11, Pasinato 17, Checchin (L).
Altri risultati di A1 (3ª ritorno): Sisley Tv-Casa Modena 3-0 (23, 20, 21); Iveco Pa-Brescialat Montichiari 0-3 (22, 25, 27); Del Monte Fe-Lube Mc 0-3 (21, 21, 17); Piaggio Roma-Valleverde Ra 3-0 (18, 12, 18); Maxicono Pr-Cosmogas Fo 3-0 (23, 17, 16). *Classifica*: Piaggio p. 37;, Lube 33; Sisley 32; Modena e Maxicono 27; Tnt 22; Brescialat 19; Del Monte 15; Iveco 14; Zeta 11; Valleverde 8, Cosmogas 7.

Rafael Pascual, al suo attivo 20 punti

Kappa, importante vittoria

In A2 le sconfitte di Asystel e Gallo riaprono la corsa al secondo posto

Missione compiuta. La Kappa doveva conquistare bottino pieno contro il pericolante Trebaseleghe, impostosi nell'andata per 3-2, ed i gialloblù di Berruto hanno risposto con un perentorio 3-0, che non ottenevano da otto partite.

La gara ha vissuto l'unico momento di equilibrio nella prima metà della frazione iniziale, in cui una Kappa contratta veniva bloccata da un Trebaseleghe efficace in difesa e pericoloso in attacco con il cubano Izaguirre. Dal 16 pari però, il servizio torinese metteva in crisi la ricezione dei veneti che non riuscivano più a contrastare la squadra di Berruto, ottima a muro (tutti gli uomini del sestetto base hanno almeno un punto grazie a questo fondamentale).

Dal 2° set Djuric e Popov diventavano poi irresistibili per un Trebaseleghe che conquistava ancora un leggero vantaggio nella terza frazione (3-0, poi 10-7). Ma a questo punto la Kappa, con un parziale di 9-2, spegneva le ultime velleità dei veneti. (p. for.)

Kappa To-Trebaseleghe 3-0
(25-21, 25-15, 25-16)
Kappa (all. Berruto): Montagnani 4, Teppa 7, Heikkinen 6, Popov 13, Djuric 17, Giazzoli 7; Perone, Orecchia (L). *Trebaseleghe* (all. Cappelletti): Dal Federico, Izaguirre 10, Ivanov 1, Berto 14, Pontarollo 6, Pecoraro 3; Bacci (L), Trevisan.
Altri risultati di A2 (5ª ritorno): Sira Falconara-Asystel Mi 3-1 (23-25, 25-21, 25-19, 25-17); ComCavi Na-Della Rovere Fano 0-3 (24, 22, 16); Sarplast Li-Club Vacanze Te 1-3 (16-25, 23-25, 25-23, 18-25) Alimenti Sardi Ca-Videx Grottazzolina 0-3 (11, 17, 15) Ras Mezzolombardo-Gallo Gioia del Colle 3-0 (22, 16, 17); Popolare Crema-Icom Lt 0-3 (31, 19, 18); Montenapoleone Cutrofiano-Carilo Loreto 3-2 (18-25, 25-21, 25-16, 18-25, 19-17). *Classifica*: Videx p. 47; Asystel 42; Gallo 41; Vacanze 40; Kappa e Itas 38; Sira 37; Della Rovere 33; Carilo 32; Montenapoleone 26; ComCavi 25; Icom 21; Alimenti 17; Everap 16; Sarplast 14; Popolare 13.

SPORT FLASH

■ **SLITTINO: ARGENTO AZZURRO.** Medaglia d'argento per l'Italia nel singolo donne ai Mondiali di slittino su pista naturale a Valdaora. Il titolo è andato alla russa Ekaterina Lavrenteja (3'28"30), seconda l'altoatesina Sonja Steinacher (3'29"01). Fra gli uomini, bronzo ad Anton Hasbichler.

■ **CICLOCROSS.** L'olandese Richard Groenendaal è il nuovo campione del mondo di ciclocross. Secondo il campione uscente, il belga Mario De Clercq.

■ **ATLETICA: SORPRESA RUSSA.** Il giovanissimo Yury Barzakovskiy (18 anni) ha destato grande impressione nel meeting indoor di Dortmund, il mezzofondista russo ha vinto con un irresistibile sprint gli 800 con il tempo di 1'44"35 davanti al campione europeo Nils Schumann che ha ottenuto il record personale in 1'45"65.

■ **DI CROCE.** Per il quinto consecutivo la rumena Lidia Simon ha vinto la maratona femminile di Osaka, staccando negli ultimi 500 metri la giapponese Harumi Hiroyama. Terza la kenyota Esther Wanjiru.

■ **SANZO.** Successo italiano nella prova di Coppa del Mondo di fioretto a Parigi. Ha vinto il 24enne pisano Salvatore Sanzo, che in finale ha battuto il cubano Gregory per 15-12. Grave infortunio per Matteo Zennaro, che ha riportato la rottura del crociato anteriore e del menisco destro: sono previsti almeno sei mesi di stop, a rischio la sua partecipazione alle Olimpiadi di Sydney.

■ **NUOVE MASCHERE, RINVIO.** La federazione mondiale di scherma (Fie) dopo le proteste degli atleti, ha deciso di riconsiderare il problema delle nuove maschere in plexiglas, e potrebbe rimandarne l'introduzione al prossimo anno. Lo ha detto il presidente Renè Roch.

■ **TOTIP, LE QUOTE.** Colonna vincente: X-1X2, 1-2, 2-1, X-1, 1-1X, X-X, corsa+ 10-11. Le quote: ai 5 «14» vanno 744.116.000 lire, ai 123 «12» vanno 2.654.100 lire, ai 2076 «11» vanno 157.300 lire, ai 17.016 «10» vanno 19.100 lire.

■ **OGGI IN TV.** Ore 12,30: Tmc Sport, tg Sportivo (Tmc); 12,45: Tmc News (Tmc); 13: Calcio, «A tutta B»; 13,20: Calcio, «C sì gioca»; 18,40: Rai Sportsera (Rai3); Rai Sport Tre (Rai3); 20,10: Tmc Sport, tg sportivo (Tmc); 23,05: Sfide (Rai3); 0,05: Crono, tempo di motori (Tmc); 0,45: Studio sport (Italia1); 0,45: Vela, Speciale Coppa America.

Come noi il Festival non lo presenta nessuno.

Regalo Stampa 50 anni del Festival di Sanremo

• 18 FASCICOLI in regalo dal lunedì al sabato dal 7 al 26 febbraio • 18 POSTER originali con le immagini dei cantanti simbolo di ogni epoca • L'esclusivo RACCOGLITORE dei fascicoli e dei poster • 2 VHS con le immagini storiche, i duetti, le canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della canzone italiana. Sabato 5 e sabato 26 febbraio in vendita abbinata con la Stampa e Specchio a 11.900

LA STAMPA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.[illegible]
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 31 GENNAIO MASSIMO PROIETTI
VENERDÌ 4 FEBBRAIO BRUNO D'ANDREA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 31 Gennaio 2[illegible] 29
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.56.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - [illegible]. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 5 FEBBRAIO SERGIO FRANCHI
DOMENICA 6 FEBBRAIO I CHARLOT

Sicurezza, dopo gli ultimi episodi in città appello dei commercianti al Comune: facciamo come a Milano

«Aiutateci a blindare i negozi»

Chiesti contributi per installare antifurti

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

«Il Comune di Milano ha deliberato sostegni e sgravi economici ai commercianti che decidono di installare antifurto per difendere i loro negozi, riteniamo che sarebbero opportune analoghe iniziative da parte delle amministrazioni comunali della nostra provincia».

L'appello arriva dai presidenti delle due associazioni commercianti, Ascom e Confesercenti, Luigi Boano e Sergio Guglielmero, ricordando che anche la Finanziaria 2000 prevede interventi sino al 20% del costo, sotto forma di crediti di imposta. Per il momento, però, mancano gli strumenti per renderli attuabili.

L'appello di Guglielmero e Boano arriva dopo nuovi allarmi sulla sicurezza. «Recentissimi episodi di delinquenza registrati in città [illegible] danni di negozianti ed imprenditori - dicono i due presidenti - sono evidenti segnali di una situazione che continua a degenerare di giorno in giorno, così [illegible] è possibile continuare».

Si sollecitano iniziative per garantire la sicurezza dei centri urbani della provincia, chiedendo «un serio e corale impegno da parte del governo e delle amministrazioni comunali». E portano ad esempio Milano, ricordando che oltre ad impianti di allarme collegati con le forze dell'ordine, sarebbe utile anche aumentare l'illuminazione delle vetrine: una città meglio illuminata è meno aggredibile.

E' piuttosto scettico sulla efficiacia degli impianti d'allarme il sindaco Francesca Calvo, che oggi partecipa alla riunione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza: fra i temi in discussione ci saranno certamente anche i casi più recenti. «Ma - dice il sindaco, concordando con Boano e Guglielmero - non basta l'impegno ed il coordinamento delle forze di polizia [illegible], scoperti gli autori degli atti criminosi, manca la certezza che la condanna venga veramente scontata».

«Le forze dell'ordine - dicono i due presidenti - si impegnano nella prevenzione e nel controllo della criminalità, ma i risultati continueranno ad essere deludenti [illegible] il governo continua ad essere latitante su questo grave problema. Il nuovo ministro degli Interni, Bianco, deve ricordarsi di essere stato sindaco ed affrettarsi ad affrontare la questione dell'ordine pubblico vestendo i panni di tutti i cittadini che chiedono di vivere e lavorare in assoluta tranquillità».

I rappresentanti dei commercianti erano stati invitati ad una riunione del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza: «Abbiamo avuto tante assicurazioni di coordinamento delle forze ma tutto è inutile [illegible] quando si arrestano i responsabili questi escono subito dopo». «Torniamo alla certezza della condanna da scontare - conclude il sindaco -, dobbiamo muoverci per ottenere dai nostri parlamentari leggi che garantiscano questa certezza».

Un intervento «anti-ladri» dei carabinieri nella centrale via dei Martiri

Acqui chiama le ronde padane

Bosio: «Affiancheranno i vigili con pattugliamenti notturni»

ACQUI TERME

Ronde padane in attesa dei «vigili rambo». La decisione, verrà formalizzata nei prossimi con una convenzione tra il Comune e l'Associazione della Guardia Nazionale Padana che ha la sede centrale a Venezia.

Ieri mattina, nella città termale, alla presenza di alcuni giornalisti, c'è stato un incontro tra il presidente della Guardia Nazionale Padana, il generale Alfredo Pollini, e il sindaco Bernardino Bosio. «Dopo gli ultimi fatti avvenuti in città, ho deciso di chiedere l'intervento della Guardia Nazionale Padana, che affiancherà i vigili urbani nell'attività di vigilanza del territorio comunale. Questo in attesa della pubblicazione del bando di concorso per l'assunzione dei "vigili rambo"».

Attualmente la Guardia Nazionale Padana conta circa 3300 iscritti, riuniti in 34 gruppi che operano nel settore del volontariato della protezione civile. Oltre alla sede principale a Venezia, in Campo San Cassiano (lo stessa del Parlamento del Nordi), vi sono tre centri operativi, a Torino, Legnano e Treviso, da cui dipendono le sezioni provinciali.

«Recentemente abbiamo istituito anche un gruppo cinofilo [illegible] cani rotwailer, mentre disponiamo ormai da tempo di un nucleo elicotteri, oltre ad un gruppo di subacquei - ha spiegato ieri il generale Alfredo Pollini, 75 anni, che ha fatto parte fino al 1977 della Brigata San Marco, i "lagunari". - I nostri volontari non girano armati, ma hanno in dotazione solo una torcia elettrica e [illegible] telefonino».

L'accordo tra il Comune di Acqui e l'Associazione della Guardia Nazionale Padana, prevede l'effettuazione di un servizio di pattugliamento nelle ore serali e notturne sia in auto che a piedi.

I volontari, provenienti dalle sezioni di Alessandria e Tortona, saranno dotati di telefoni cellulari per tenersi in collegamento con il comando della Polizia Municipale di corso Roma.

Il generale Alfredo Pollini 75 anni è il presidente della Guardia Nazionale Padana

Negli ultimi mesi, la Guardia Nazionale Padana, è stata anche impegnata nella vigilanza delle coste tra Sistiana e Trieste, [illegible] evitare lo sbarco di clandestini. [g. l. f.]

Dall'opposizione

Novi, esposti sulla cessione di quote Acos

NOVI LIGURE. E' stato presentato un esposto al Tar del Piemonte e alla Corte dei Conti contro la cessione di quote dell'Acos di Novi all'Amga di Genova.

L'iniziativa verrà illustrata nei dettagli oggi alle 14, in municipio a Novi, dai tre consiglieri comunali di minoranza (erano anche candidati a sindaco nelle scorse elezioni amministrative): Maria Rosa Porta di Forza Italia, Costanzo Cuccuru della lista civica «Insieme per Novi» e da Antonio Morettini della Lega Nord Piemont.

I tre consiglieri illustreranno il contenuto dell'esposto e le ragioni che [illegible] hanno indotti a contestare in modo [illegible] palese l'operazione della cessione del 25% del patrimonio azionario dell'ex municipalizzata gas e acqua all'Amga di Genova. Secondo indiscrezioni, ci sarebbe stata, a parere dei tre consiglieri di opposizione, un errore nell'adozione della procedura che invaliderebbe tutta l'operazione. Ma ci sono altre critiche che Cuccuru, Morettini e Porta, rivolgono all'Acos per come ha gestito la gara di vendita. Ritengono ad esempio che il valore dell'azienda sul quale è stato calcolato il prezzo base delle quote sia stato sottostimato e che gli undici miliardi incassati siano in realtà una cifra inferiore rispetto a quella che Acos e Comuni di Novi e Arquata, i soci di maggioranza dell'azienda, avrebbero potuto ottenere con un'azione più accorta e meno frettolosa.

M. Rosa Porta

La conferenza stampa dei tre consiglieri di minoranza precederà la nuova seduta del Consiglio comunale che all'ordine del giorno vedrà tra l'altro, la relazione della commissione di indagine sul cimitero e le pompe funebri [illegible] che ha operato per circa tre mesi ascoltando addetti, responsabili del servizio, analizzando documenti. Questo argomento verrà trattato a porte chiuse, in seduta segreta.

Esaurito questo punto, il Consiglio sarà riaperto al pubblico e i punti successivi all'ordine del giorno saranno sempre sul cimitero: si discuterà di due interpellanze di Forza Italia, una relativa alla fuga di notizie dopo la prima seduta segreta del [illegible] settembre, e l'altra riguardante le condizioni della chiesa del cimitero e gli atti vandalici compiuti su numerose tombe e cappelle gentilizie lo scorso autunno. [m. pu.]

Forse domani i funerali del pensionato

Morto nello scontro lutto a Bergamasco

BERGAMASCO

Si celebreranno forse domani i funerali di Alessandro Robba, [illegible] pensionato [illegible] anni, morto sabato pomeriggio in un incidente stradale. Se il magistrato concederà il nulla osta sarà don Cesare della parrocchia Natività di Maria Vergine a celebrare le esequie.

Alessandro Robba, [illegible] ferroviere, era vedovo da alcuni anni ed abitava con il figlio Gianni di 40 [illegible] in via Marconi 3. Lascia anche Anna, un'altra figlia, abitante a Genova ed impiegata in un'assicurazione. Gianni è il sagrestano di don Cesare e la morte del padre ha destato molto cordoglio in paese. Il ragazzo è molto conosciuto e tutti gli vogliono bene. Gianni infatti è sempre disposto a fare una commissione [illegible] a scambiare quattro chiacchere.

L'incidente che è costato la vita ad Alessandro Robba, è avvenuto [illegible] Bruno sulla provinciale per Alessandria. L'uomo, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, ha perso il controllo della guida della sua auto schiantandosi contro un'altra. Guidava una di quelle macchine piccole per le quali non è richiesta la patente. Tornava a Bergamasco, da Castelnuovo Belbo dove aveva un'altra casa. [se. c.]

Alessandro Robba, aveva 70 anni

Arrestato uno dei tre

Svaligiano villa nelle alture di Acqui: fermati

ACQUI TERME. Stavano tentando un furto in una villetta poco fuori città, ma il colpo è stato sventato dai carabinieri. Un ladro è stato bloccato, gli altri due sono riusciti a scappare, ma sono già stati identificati e denunciati.

E' avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, sulle alture della città termale.

Al centralino della Compagnia di Acqui Terme, è giunta una chiamata che segnalava la presenza di alcune persone sospette nei pressi di una villetta che si trova in strada Moirano.

Sul posto, sono immediatamente intervenuti gli uomini dell'Arma. Vistosi scoperto il terzetto si è dato alla fuga, abbandonando la refurtiva costituita da oggetti preziosi e alcune pellicce. Due malviventi sono scappati a bordo di un auto mentre un terzo ha preferito la via dei campi, ma è stato subito fermato ed arrestato. In tasca, aveva alcuni oggetti preziosi trafugati poco prima. L'identità dei tre [illegible] e ancora stata resa nota. [g. l. f.]

E' già tornato a casa

[illegible] e lui a 13 anni fugge a Catania

VALENZA. Per un rimprovero fugge di casa e scompare per due giorni, sino a quando non viene ritrovato in Sicilia, presso alcuni parenti. E' un tredicenne di Valenza, che risentito per le parole dei genitori, ha reagito in questo modo imprevedibile, gettando nell'angoscia i familiari.

Pare che Luciano - lo chiameremo così - volesse assistere al concerto che i Persiana Jones tenevano al Valentia venerdì sera. Papà e mamma però, forse per motivi scolastici (frequenta la terza media) erano decisi a negargli il permesso. Così, il giovane, giovedì pomeriggio si è allontanato da casa senza dare più notizie di sé. Alla sera, i genitori, disperati, si sono rivolti ai carabinieri. Sono cominciate indagini frenetiche, mentre venivano allertati i comandi dell'Arma di mezz'Italia. Per due giorni, si sono stati contatti con i parenti, che risiedono in diverse località ma solo sabato Luciano è stato ritrovato a Catania. E ieri il giovane ha potuto far ritorno a casa, per riabbracciare i genitori, coi quali si è riappacificato. [r. c.]

Unione industriale

Novità all'Inail un convegno con le aziende

ALESSANDRIA. Le aziende associate all'Unione Industriale sono convocate oggi alle 15 nella sede di via Legnano per un convegno nel corso del quale sarà esaminata la bozza del decreto legislativo e verranno fornite indicazioni per quanto riguarda l'autoliquidazione Inail '99-2000 che presenta aspetti collegati alla riforma in via di emendamento.

Il Consiglio dei Ministri sta per approvare definitivamente un decreto legislativo di riassetto dell'Inail.

Prevede, fra l'altro, di estendere l'assicurazione di legge, obiettivo da tempo perseguito, al danno biologico di origine professionale per sottrarre il datore di lavoro al proliferare delle azioni civilistiche di risarcimento a fronte di oneri aggiuntivi di entità contenuta.

Inoltre nel decreto è previsto il riassetto del sistema tariffario e il ridimensionamento dei premi assicurativi con un minor prelievo sul settore industriale, gestione ampiamente in attivo. [e. c.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Io amo Andrea [illegible] con F. Nuti e F. Neri
Ore 20.15-22.30 Lire 7000
AMBRA. Tel 0131-252 079
Tra(sgre)dire [illegible] Brass con Y. Mayarevsk [illegible] 20-22.20 [illegible]
COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Tutto [illegible] bene [illegible]
Ore 21.15. Lire 45.000, 35.000, 27.000
COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Liberate i pesci di C. [illegible] con L. Morante Ore 20.15-22.30 Lire 7000
CORSO. Tel 0131-268 080
007 Il mondo non basta con P. Brosnan, R. Marceau e M.G. Cucinotta Ore 19.45-22.30 [illegible]
GALLERIA. Tel 0131-252 112
Giovanna D'Arco. [illegible] L. Besson Ore 19.15-22.15 Lire 7000
MODERNO. Tel 0131-252 707
Il mistero di Sleepy Hollow di T. Burton con J. Depp e C. [illegible] Ore 20-20-22.25 [illegible] 7000
KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321.
American Beauty di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening Ore 20-22.30. Lire 7000
KRISTALLI - Sala Karosseur. Tel 0131-349 321
Rosetta
di J.P. Dardenne con Fabrizio Rongione e Emilie Dequenne Ore 20.20-22.30 Lire 7000
VALENZA
ARISTON. Tel 0131-922 865
Anna e il re Ore 19.45-22.30 Lire 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Tutti gli uomini del [illegible]
Ore 20-22.30 [illegible] 7000
ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi riposo
CANELLI
BALBO. Tel 0141-824 889
Oggi chiuso
CASALE MONFERRATO
[illegible] Tel 0142-452 291
La nona porta Ore 20-22.25 Lire 7000
POLI. Tel 0142-452 081
Anna and the King di A. Fennant con J. Foster e C. Yun-Fat Ore 19.30-22.20 Lire 7000
MODERNO. Tel 0142-452 816
Tutti gli uomini del deficiente
Ore 20.10-22.30 Lire 7000
CASTELNUOVO SCRIVIA
MACALLE'. Tel 0131-565 001
La coppa di K. Norbu Ore 22.15 Lire 7000
CASTIGLIONE
COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi chiuso
NOVI LIGURE
LUX. Tel 0141-702 788
Oggi chiuso
SOCIALE. Tel 0141-701 [illegible]
Oggi chiuso
Ore 16.30-19.30-22.30 Lire 12.000 10.000
VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
American Beauty Ore 20-22.30 [illegible]

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Liberate i pesci di C. Comencini con L. Morante Ore 20.30-22.30 Lire 7000
MULTISALA VERDI - Sala Regina.
[illegible] di Sleepy Hollow
di T. Burton con J. Depp e C. [illegible]
Ore 20-20-22.30 Lire 7000
NOVI LIGURE
NUOVO. Tel 0143-321 472
American beauty di S. [illegible] Ore 20.15-22.30 Lire 10.000, 6000
MODERNO. Tel 0143-78 [illegible]
Al di là della vita Ore 20.20-22.20 [illegible] 7000
OVADA
COMUNALE DTS Tel 0143-81 431
007 Il mondo non basta Ore 20-22.15 Lire 7000
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-62 695
Il mistero di Sleepy Hollow di T. Burton Ore 20.30-22.30 Lire 10.000, 6000
TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Il mistero di Sleepy Hollow di T. [illegible] 22.30 Lire 7000
MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
[illegible]n Beauty di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening Ore 20-22.30. [illegible] 7000
VALENZA
[illegible]: Tel 0383-649 124
American Beauty
[illegible] Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore 20-22.20 Lire 7000

NOTIZIE IN BREVE

CASALE

Morto il consigliere comunale Sandro Guaschino

E' morto ieri pomeriggio alla clinica Sant'Anna, Sandro Guaschino, 67 anni, consigliere comunale dell'Msi e poi di Alleanza nazionale. I funerali forse domani. [s. m.]

TORTONA

Auto contro cabina Enel, poi s'incendia

Incidente stradale ieri pomeriggio, sulla provinciale Castelnuovo-Tortona. Maurizio Murato, alla guida di una «Peugeot 205», con a bordo Alessandro Vergagni di Tortona, ha perso il controllo della guida schiantandosi contro [illegible] cabina dell'Enel. L'auto si è incendiata e alcuni contadini hanno soccorso i giovani. Sono intervenuti: 118 e vigili del fuoco di Tortona. Un altro incidente di poco conto è successo nella notte a Spinetta Marengo. [e. p.]

GAVI

Anziana soccorsa in casa per un femore rotto

Ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi per soccorrere l'ultraottantenne Armanda Fasciolo che è stata trovata dolorante in camera da letto, anche questa chiusa a chiave. E' stata trasportata dalla Croce rossa all'ospedale di Novi per la frattura del femore. [a. me.]

CASALE

Bar «scampato» all'incendio

L'altra notte, [illegible] bar Rossignoli [illegible] largo Lanza si [illegible] sviluppato un incendio nei fili sotto [illegible] bancone del frigo che hanno intaccato le tubature dell'acqua. Sono state allagate le tubature ma si è scongiurato l'incendio del locale. I vigili del fuoco sono intervenuti anche ad Alessandria in via Porcellana per una fuga di Gpl ea Bosco Marengo per incendio tetto. [r. sa.]

LE AGENZIE VIAGGI
GOLD TRAVEL
[illegible] VIAGGI
new jet AGENZIA VIAGGI
Viaggi VALDATA
VERDOJA
Vi ricordano [illegible] non perdere [illegible] pagina
Speciale Viaggi su "La Stampa" di domani

REGALO
MAROTTA
TAPPETI
APERTO DOMENICA
Mioglieri - St. Carpice, 22
Tel. 011 6467427
Uscita tang. La Loggia

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 31 Gennaio 2000 — 24

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.09
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.591 / 252 / 205

MAROTTA
ANTIQUARIATO
P
Loggia

Le intese in corso non piacciono ai comunisti: «Subito un chiarimento politico»

Energia e gas, scintille a sinistra

Lite tra Ds e cossuttiani sul futuro dell'Aem

Giuseppe Sangiorgio

I Comunisti italiani fanno pubblicare un'inserzione a pagamento sulla «La Stampa» per chiarire il loro pensiero in tema di rinnovo della concessione all'Italgas, e nella maggioranza che sostiene il sindaco Valentino Castellani, è scontro. A reagire in termini duri sono soprattutto i Ds. Dice il capogruppo a Palazzo Civico, Beppe Borgogno: «Quell'inserzione è assurda nei contenuti ed è molto grave nel metodo, soprattutto perché arriva in un momento nel quale la discussione sul problema è più che mai aperta. Per questo chiediamo un chiarimento urgente al Pdci».

Mariangela Rosolen, capogruppo dei Comunisti italiani, ribatte: «Abbiamo denunciato un problema reale: il rischio che le nostre aziende siano "svendute" ai potenti forti della città. E l'abbiamo fatto, non certo per "bottega" elettorale come qualcuno cerca di accreditare, visto che ne stiamo occupando da ormai due anni. Siamo pronti al confronto. Ma vogliamo chiarirne i contenuti: ai primi di dicembre, la maggioranza a cui partecipiamo aveva trovato un accordo che, portato in giunta e approvato, dava mandato al sindaco di aprire la trattative con la società di via XX Settembre».

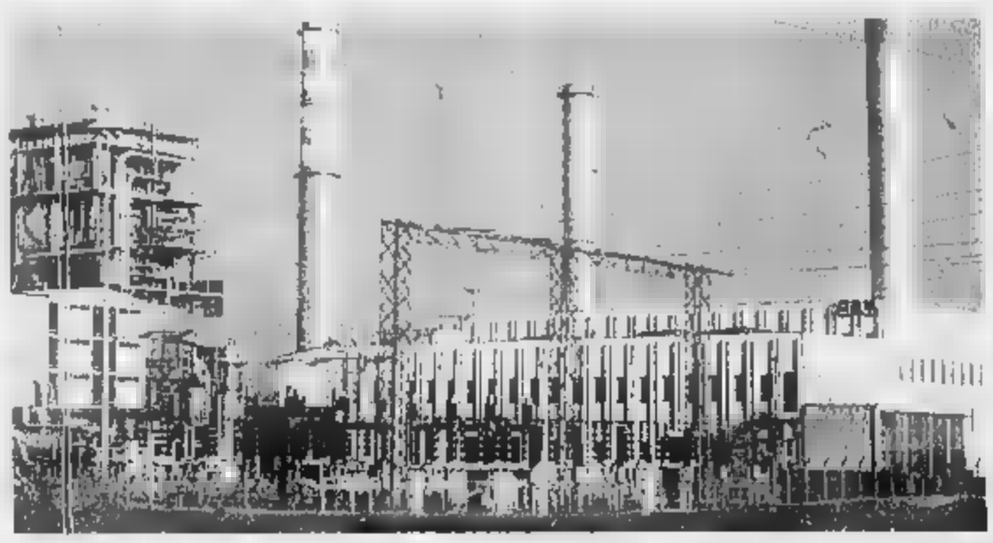
Secondo quella proposta si trattava di costituire «associazione temporanea d'impresa fatta fra Italgas e Aem, a cui il Comune avrebbe dato la concess ne. «Ma l'Italgas - afferma Rosolen - ha detto no a quella soluzione e continua a chiedere il rinnovo rinviando tutto il resto. Ma noi non ci stiamo, perché l'alternativa sarebbe quella di creare una società vuota nella quale paracadutare poi i servizi del gas e dell'energia da parte delle due aziende».

Se il Comune dovesse cedere, offrendo la concessione ad Italgas, secondo il Pdci, perderebbe uno strumento «forte» da porre su un tavolo delle trattative «complesso e delicato». Oggi l'azienda gestisce la distribuzione del gas con una proroga che dura da più di un anno e che varrà fino al 31 marzo. Nel centro-sinistra prevale l'ipotesi che la concessione sia comunque data per cinque anni alla società mista, con possibilità di rinnovo per altri cinque. Il che consentirebbe di far decollare, al massimo entro sette-otto anni, la collaborazione fra Aem e Italgas.

Ds, Ppi, Verdi, Alleanza per Torino e per un certo verso l'opposizione di sinistra rappresentata da Re (che ha presentato una sua mozione) sono d'accordo. Michele Paolino, capogruppo del movimento che nel '93 espresse il sindaco Castellani, e il verde Silvio Viale vogliono rinfolare la polemica interna alla maggioranza. E mentre Viale chiede, insieme con i Ds, un chiarimento al Pdci, Paolino sollecita il sindaco a trovare soluzioni che non perdano di vista gli obiettivi di dare sicurezza ai lavoratori Aem e Italgas e di salvaguardare gli interessi della città».

Amareggiato l'assessore Paolo Peveraro. Spiega: «Certi atteggiamenti che si basano sulla teoria del sospetto e del complotto non appartengono alla mia cultura liberale. Le iniziative assunte finora hanno cercato di valorizzare le nostre aziende. La polemica sollevata dal Pdci è quindi comprensibile. Perché l'obiettivo dell'amministrazione, condiviso da tutti, credo anche dai Comunisti italiani, è quello di arrivare al più presto alla società mista».

Di fronte alla querelle tutta interna alla coalizione del sindaco, il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore osserva: «In politica la trasparenza dovrebbe essere un optional. Il Pdci, se non è d'accordo con il resto del centro-sinistra su un problema strategico come quello delle privatizzazioni, ha una sola strada, uscire coerentemente da una coalizione nella quale evidentemente si trova a disagio».



L'assessore: tornano i soliti teoremi basati sui sospetti

La centrale Aem Moncalieri e l'assessore Paolo Peveraro

Un business da 5000 miliardi

Così il Comune vuole creare una holding

Attorno e dentro la polemica che divide Palazzo civico c'è la più importante operazione finanziaria che coinvolgerà Torino in questo scorcio di inizio millennio. Al centro, l'acquisizione e la distribuzione di energia e gas, ma non solo: nei progetti di Palazzo civico rientrano anche acquedotto e soprattutto telecomunicazioni, ossia il business del momento.

Tutto ruota attorno all'Aem, spa controllata al 99 per cento dal Comune: 1200 dipendenti, 240 mila clienti solo per il ramo energia elettrica, più teleriscaldamento, illuminazione pubblica, semafori. Fatturato annuo sui 400 miliardi, utile vicino al 10 per cento, una gallina dalle uova d'oro per il municipio, abituato ai passivi di altre partecipate quali l'Atm.

La strategia della giunta è di trasformarla nella capofila di una holding di società, e quindi di collocarla in Borsa, mantenendo un controllo pubblico sulla maggioranza delle azioni. Dando un'occhiata alle aziende collegate. La prima riunirà i due attuali distributori di energia, Aem e Enel. Come? O si crea una società mista, oppure Aem acquisirà i 280.000 clienti Enel, pagandoli tra i 500 e i 700 miliardi. Nel frattempo è già siglato un accordo con altre due ex municipalizzate (Milano e Roma) per servire i grandi clienti e produrre una «riserva» di energia nel caso una delle tre città ne avesse bisogno. Questi colossi dell'energia hanno una ulteriore ambizione: partecipare alla gara per acquistare un blocco delle grandi centrali Enel in via di dismissione. Il valore si aggira sui 5000 miliardi.

La terza società dovrebbe nascere dall'accordo con Italgas: in ossa Aem potrebbe portare produzione e rete di distribuzione del teleriscaldamento, candidandola autorevolmente a vincere la gara internazionale per il rinnovo della concessione che garantirà la distribuzione in città. Il suo fatturato si aggirerebbe sui 500 miliardi l'anno.

Altro passaggio delicato e quello delle telecomunicazioni. Attualmente i vari gestori si collegano all'unica rete esistente (di qui i molti buchi e i necessari rattoppi alle sede stradale) pagando una sorta di affitto alla proprietaria, ossia a Telecom. Aem ha già raggiunto una intesa (con Albacom, emanazione di British Telecom) per trasformarsi a sua volta in gestore di telefonia mobile, Internet e quant'altro. Ma non tutti in seno all'amministrazione sono convinti, e c'è chi preme per una grande azienda che, sfruttando la rete delle fognature esistente nel sottosuolo oggi agibili grazie ai nuovi cavi anti-roditori, possa raggiungere aziende e appartamenti. Assumendo così il ruolo di leader nelle comunicazioni a Torino.

Fermi restando altri due rami di attività (la produzione di energia e il servizio agli enti pubblici per illuminazione e semafori) la holding sarebbe interessata anche all'Acquedotto, l'ultimo anello che le mancherebbe per trasformarsi in leader incontrastata nell'erogazione dei servizi alla persona.

Fatti i conti, un affare che si aggirerebbe sui mila miliardi, ma potrebbe anche essere superiore se lo sviluppo del ramo telecomunicazioni fosse adeguato alle speranze. Ed ecco che accordi sui livelli occupazionali, collocamento in Borsa, partner e controllo di Aem diventano un passaggio strategico per il futuro non solo dell'azienda ma di tutta la politica societaria del Comune. Legittimando la grande attenzione (e le polemiche) di questi mesi e la necessità che tutte i passaggi si svolgano con la massima trasparenza.

CIMENTO INVERNALE

Cinquanta nuotatori nel Po

Cento e uno anni di vita degli «Orsi polari», gli intrepidi nuotatori che ogni ultima domenica di gennaio, sfidando il freddo polare si tuffano nel Po per una nuotata. Ieri mattina, nei pressi del circolo canottieri Caprera, l'ennesima esibizione. Una cinquantina gli audaci che si sono esibiti nel «cimento invernale». Il record del più giovane va ad una bambina di sette anni, tra le prime a tuffarsi nel fiume.

Corso Brunelleschi

Una protesta con incendio al Centro

Due «ospiti» del centro di accoglienza temporanea di Brunelleschi hanno inscenato, ieri sera in sala mensa, una manifestazione di protesta (in sintonia con quanto sta accadendo negli altri centri italiani), incendiando un paio di asciugamani. Immediato l'intervento del personale di sorveglianza e dei vigili del fuoco che hanno risolto la situazione in pochi istanti: la sala è stata solo invasa dal fumo, non si sono verificati focolai.

Gli altri extracomunitari rinchiusi nel centro perchè privi di documenti o di permessi di soggiorno, in attesa del rimpatrio, hanno dato alcun seguito a quella che è stata definita una «bravata» e il quadro è ritornato tranquillo nel volgere di pochi minuti.

Nonostante il «piccolo» incidente, sono scattate le misure di sicurezza e il personale ha intensificato la guardia dentro e attorno la struttura dove, tempo fa, si è verificata una serie di evasioni tentate e in parte riuscite.

A causa del vento

In Val Susa è allarme per i roghi

SALBERTRAND. Il forte vento che ieri ha tirato sin dalle prime ore del mattino in tutta la Val di Susa è stata la principale causa dei numerosi incendi di prati e boschi. Gran da fare per i vigili del fuoco e i gruppi volontari dell'Aib, impegnati sino a tarda serata per spegnere numerosi focolai.

A Salbertrand, in località Serre Voute, salendo verso il monte Seguret, sono andati in fiamme oltre due chilometri quadrati di montagna. Per spegnere l'incendio, scoppiato in tarda mattinata, ci sono volute circa otto ore. Per la riuscita dell'operazione s'è dovuto ricorrere anche all'intervento di un elicottero della Regione. Per fortuna non si sono avute vittime: l'incendio, infatti, si è sviluppato lontano dal centro abitato.

Altri focolai, ma molto meno estesi, si sono verificati in Bassa Valle di Susa. A Bussoleno e a Sant'Antonino il forte vento ha addirittura scoperchiato anche alcuni tetti di abitazioni civili: molta paura ma, anche qui, nessuna vittima.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 31 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Nevicate sulle Alpi occidentali per lo più al di sopra dei 1500 metri. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli da Ovest o variabili.

IERI

TORINO

MASSIMA	10,6
MINIMA	-3,9
UMIDITA' (ore 14)	23%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,3 mm
MEDIA (1913-1994)	36,1

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE

MASSIMA	15,4	MINIMA	-4,1
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa

RECORD del mese (dati 50 anni)

MASSIMA	19,5	18 gennaio 2000
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	11,5	MINIMA	0,9

Con la collaborazione del Consorzio Nazionale per la Bioagricoltura Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 51 minuti, tramonta alle ore 17 e 34 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 48 minuti, cala alle ore 13 e 24 minuti

- Luna nuova 6 gennaio ore 19
- Primo quarto 14 gennaio ore 15
- Luna piena 21 gennaio ore 6
- Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

MERCURIO: difficile da scorgere perché si trova molto prossimo al Sole

VENERE: stella del mattino da ora poco prima che sorga il Sole

MARTE: osservabile alla sera presto, basso a Sud-Ovest

GIOVE: a 761 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si leva nella parte meridionale della costellazione dell'Aquila

IL FENOMENO: stanotturna alle 6. Saturno si trova in quadratura cioè in una posizione per la quale la sua direzione dista 90° da quella in cui si vede il Sole

Specchio dei tempi

«Perché è sempre un'impresa pagare il bollo dell' auto?» - «Un problema per i lavori al cimitero» - «Con pochi manifesti il concerto ha meno pubblico» - «Il vigile compare soltanto per dare la multa»

Un lettore ci scrive:

«Memore del fatto che lo scorso anno dovetti rifare i moduli di versamento per il bollo auto in quanto quelli del libretto fiscale non si dovevano più usare, mi sono recato presso un Ufficio Postale per richiedere i moduli di versamento del bollo auto sia per il Piemonte sia per la Lombardia, molto gentilmente l'impiegata mi ha fornito un bollo prestampato per il Piemonte ed uno "generico" per la Lombardia. Il giorno successivo sono andato presso un altro ufficio postale che ha accettato il modulo per il Piemonte ma non quello per la Lombardia in quanto questa Regione è convenzionata con l'Aci, come da circolare inviata a tutti gli uffici postali italiani: non sapeva l'impiegata del giorno precedente non ne fosse a conoscenza. Ho mandato un incaricato presso la sede Aci di Torino per ritirare questo tipo di moduli e questa persona si è sentita rispondere che non ne sapevano nulla e di rivolgersi agli uffici postali. L'alternativa è di rivolgersi ai tabaccai ma questi, di solito, non sono attrezzati con apparecchi Bancomat per cui bisogna procurarsi denaro contante con tutti i rischi conseguenti. Possibile che pagare le tasse in Italia debba sempre rappresentare un'impresa cervellotica?»

Riccardo Ricchetta

Un lettore ci scrive:

«Se all'interno di un cimitero della Città di Torino si è proprietari di una cappella di famiglia e si vogliono seppellire i propri defunti, e se per la tumulazione di un feretro occorre far eseguire lavori di muratura e incisione lastra, la famiglia in questione può rivolgersi ad una ditta esterna o obbligatoriamente deve far riferimento all'unica società appaltatrice che per oltre quindici anni esegue in regime di monopolio, lavori vari nei cimiteri comunali?».

Massimiliano Milani

Un lettore ci scrive:

«L'Associazione Radar, associazione per la diffusione della cultura musicale, è cliente abituale dell'Ufficio Affissioni del Comune, in quanto promuove concerti nei luoghi più conosciuti per questi eventi (Palastampa, Stadio Delle Alpi, Teatro Colosseo, ecc.) ed ha la necessità di far conoscere alla più vasta platea possibile gli appuntamenti (anche tre al mese). La mancata o pessima affissione si risolve in un danno immediatamente riscontrabile nei mancati incassi.

«A questo deve aggiungersi un decadimento dell'immagine Comunale, in quanto gli stessi artisti amano vedere la propria immagine affissa sui muri della città. Ormai siamo stanchi di effettuare inutili reclami (l'ultimo lo facciamo contestualmente per la parziale affissione dei manifesti del concerto di Lucio Dalla del 16 e 17 febbraio al Teatro Colosseo), non ottenendo mai alcun esito. Riteniamo che un'associazione che promuove cultura nella propria città, e si rivolge ad una struttura pagando un servizio, debba vederlo svolto nei migliori dei modi e non parzialmente, senza nemmeno avere un preavviso dell'eventuale disservizio».

Francesca di Martino

Un lettore ci scrive:

«Venerdì 21 gennaio, accompagno mia zia (80 anni), reduce da una rottura del femore all'aeroporto di Caselle, in partenza per Alghero dove ultimerà il periodo di convalescenza presso i suoi fratelli. Mia zia cammina a fatica e con equilibrio incerto.

«Ore 10,15 fermo la mia auto di fronte all'ingresso partenze. Cerco un vigile sia all'interno sia all'esterno dell'aerostazione per chiedere il permesso di lasciare l'auto di fronte all'ingresso per i pochi secondi necessari ad accompagnare mia zia e sistemarla in una sedia mentre vado a parcheggiare l'auto. Non ne vedo, li cerco per alcuni minuti finché decido di lasciare l'auto in sosta vietata per il tempo necessario a percorrere i 20/30 metri che ci separano dalle sedie e ritorno immediatamente per portare l'auto al parcheggio, saranno trascorsi dagli uno ai due minuti al massimo. Troppo tardi! un vigile ed una vigilessa, arrivati chissà da dove, sono già intenti a elevarmi la contravvenzione. Irremovibili alle mie spiegazioni, non si degnano neanche di darmi risposta alla mia domanda di dov'erano visto che li avevo cercati.

«Dopo aver ritirato il verbale, parcheggiato l'auto ed accompagnato mia zia all'imbarco, mi trovo nuovamente all'esterno dell'aerostazione e di nuovo vedo alcun vigile, rimango alcuni minuti in attesa, ma proprio dei vigili nessuna traccia. E' sufficiente però lasciare l'auto in sosta per pochi secondi .... e voilà la magia è fatta..... chissà perché?».

Piercarlo Arbeglia

specchiotempi@lastampa.it

Juniores, fantastico Derthona

ALESSANDRIA. Con una partita maiuscola, il Derthona s'aggiudica 3-2 il derby di Valenza, per il campionato Juniores nazionale. «Avevamo molti assenti, compreso Sidella che è stato operato in settimana di setto nasale - spiega l'allenatore rossoblù, Roberto Nisi -. E siamo mancati in fase realizzativa». Raggiante Renzo Semino: «Una soddisfazione grande - sottolinea il trainer bianconero -. Il punteggio poteva essere ancor più vistoso». Con una doppietta di Volpini e una rete di Scibiglia, i leoncelli si sono portati sul 3-0, poi Scibiglia si è fatto parare un rigore. A questo punto, la Valenzana ha accorciato le distanze con Adamo e, nel recupero, Reginato ha segnato dischetto. Battuto con rabbia il Casale, che in dieci uomini per l'espulsione di Debernardi, ha ceduto alla Sangiustese per 2-0. Niente da fare neppure per la Novese a Volpiano: è finita 4-0. I biancocelesti hanno giocato a lungo in inferiorità numerica per infortunio a Ballestrero. [r. c.]

Badminton, la Brus si inceppa

ACQUI TERME. Si è conclusa con una sconfitta di misura (5-3 i campioni d'Italia del Meranol la prima fase del massimo campionato di badminton per l'Automatica Brus di Acqui, che è qualificata con gli altoatesini per i playoff scudetto. I termali erano in formazione rimaneggiata per l'assenza di Monica Memoli. I punti per la Brus sono arrivati dal cinese Ying Li Yong e da Enzo Romano singolari (vittorie rispettivamente contro Brunner e Ziller) e da Li Yong in coppia con Giorgio Carnevale doppio maschile, sconfitto Bernhard e dell'ex di turno, Trevellin. Proprio Trevellin ha dato un dispiacere ai vecchi compagni di club aggiudicandosi il singolare contro Alessio Di Lenardo, poi battuto anche doppio insieme a Polzoni. Per la Brus, è andata male anche a Sylvie Carnevale nel singolo femminile, alla stessa giocatrice e al fratello Giorgio nel doppio misto e al duo femminile formato dalle promettenti, ma inesperte, Fruncillo Laiolo e Annalisa Cannito. [m. d.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 31 Gennaio 2000 *36*

La sosta ha consentito all'Alessandria di recuperare l'acciaccato Romairone, che sarà disponibile a Biella

Grigi, quattro partite per agganciare lo Spezia

E nell'ultimo giorno di mercato potrebbe arrivare un rinforzo

Gelato

ALESSANDRIA

Quattro partite per ritornare nella scia dello Spezia capolista. Questo l'obiettivo dei grigi che, fino alla prossima sosta del campionato, prevista per il marzo, devono ottenere il maggior numero possibile di punti per annullare o ridurre al minimo le attuali quattro lunghezze di distacco dai liguri. Il derby esterno di domenica a Biella precederà due impegni consecutivi al «Moccagatta», da sfruttare appieno. Prima arriverà il Viareggio e, sette giorni dopo, toccherà al Mantova rendere visita a Scaglia e compagni, che poi concluderanno la mini-serie fuori casa a Sesto San Giovanni.

Incontri non certamente decisivi, ma molto importanti per un'Alessandria che non ha affatto perso la speranza di acciuffare la vetta della classifica. «Sono sicuro - dice l'amministratore delegato Roberto Spinelli - che in grado di recuperare lo svantaggio e di piazzarci al primo posto. Questa mia convinzione deriva dal fatto che la squadra è molto compatta e dotata di carattere e temperamento. Caratteristiche che permettono anche di superare momenti difficili che si manifestano durante ogni partita». Il turno di riposo è servito a riordinare le idee ed archiviare in fretta il pareggio «ad occhiali» contro la Pro Vercelli, oltre che per riavere al meglio della condizione fisica elementi afflitti da problemi vari. E' il caso, ad esempio, di capitan Lizzani e, soprattutto di Romairone, che si è ristabilito dal guaio muscolare che lo ha tenuto fuori squadra contro la Pro Vercelli: da domani, il bomber riprenderà gli allenamenti a pieno ritmo.

Per tutti, comunque, l'impegno è quello di affrontare uno alla volta gli ostacoli, senza stilare alcuna particolare tabella di marcia. comincerà con un'altra sfida regionale, quella di Biella. Un confronto che l'Alessandria dovrà disputare senza l'esterno difensivo Giannoni, squalificato per un turno dal giudice sportivo, e priva della guida tecnica di mister Maselli appiedato fino a mercoledì 9 febbraio dopo l'espulsione rimediata una settimana fa. In compenso, torna a disposizione Scaglia, uno dei giocatori più in forma nelle ultime domeniche nelle file dei mandrogni.

Massimiliano Scaglia (qui in azione nel match d'andata con la Biellese) è stato uno dei giocatori più efficaci nell'ultimo scorcio del campionato e ha siglato anche un gol pesante al Saronno

L'interno ha infatti scontato giornata di stop ed è pronto al rientro. E c'è anche attesa per il possibile utilizzo, magari a tempo parziale, del neo acquisto Bracaloni, un giocatore che nei piani della dirigenza dovrebbe far compiere il salto di qualità alla squadra completando nello stesso tempo un organico ritenuto più che omogeneo.

A tale proposito non sono previste grandi novità per l'ultima fase del calcio mercato che si conclude questa sera. Semmai, i massimi dirigenti dei grigi puntano al tesseramento di un giovane difensore. Ma, come ribadito più volte, l'acquisizione di un altro calciatore deve avvenire o a titolo definitivo, oppure in comproprietà, escludendo prestito. Interessa Andrea Faccini, classe '81, del Torino, ma attualmente in forza al Vicenza. Tuttavia il dialogo con il club granata, che intende girare il giovane difensore in prestito, si sblocca. Piace anche l'imperiese Vago distintosi nella rappresentativa del girone A, vittoriosa in settimana nel quadrangolare disputato a Sanremo.

: IL SUCCESSO CON LA LEAD

TORTONA

Esaltante successo del Gulliver Derthona nella prima prova di qualificazione al Campionato regionale Esordienti di nuoto. La sfida dei giovani atleti locali al resto del Piemonte si è conclusa con successo superiore alle previsioni: i tortonesi non hanno soltanto vinto il confronto con Rari Nantes Torino, Verbania, Grugnasco, Libertas Novara, Nuoto Novara, Asti nuoto, Junior Asti, ma hanno stabilito due nuovi record societari, superandosi in tutte le specialità.

«Attendiamo di sapere cosa hanno fatto gli altri tesserati, impegnati nel concentramento di Torino - spiega l'istruttore Paolo Torti -, ma già possiamo festeggiare questo evento eccezionale». tutto, i padroni casa si sono assicurati 30 medaglie, così ripartite: 14 ori, 7 argenti e 9 bronzi.

Gli Esordienti B sono stati i più efficaci. Riccardo Casonato ha vinto i 100 dorso in 1'17", migliorando di 4" il record societario e risultando irresistibile anche nei 100 misti. L'ha imitato Federica Luca con un 1'35" nei 100 che è inferiore di un secondo al tempo limite precedente. Federica ha concluso la sua prova con un secondo posto nei 100 misti. Grande tempo anche per Paolo Albanese nei 100 sl, percorsi in 1'14"; l'atleta ha vinto e ha concesso bis nei 50 dorso. Gli altri ori portano la firma di Miriam Guzzo, prima nei 100 dorso (a giunta anche terza nei 50 farfalla), e di Lorenzo Pessina, che ha ottenuto una doppietta nei 50 farfalla e nei 100 Argento per Martina Massiglia nei 50 farfalla, per Matteo Serra nei 100 sl e Jacopo Viale nei 50 rana. Bronzo per gli stessi due atleti nei 100 dorso e nei 100 rana, per Matteo Cadelli nei 50 dorso e nei 100 sl, per Daniele Astrella nei 100 rana e nei 50 sl. Bravo Danilo Dallocchio, quarto nei 200 sl, sesto nei 50 farfalla.

Tra gli Esordienti A, eccellenti Sofia Viale e Francesca De Luca, prime rispettivamente nei 200 e 400 sl e nei 100 e 200 sl. Sul più alto gradino del podio, nei 200 misti, anche Jessica Giacobone, poi seconda nei 100 rana. Oro per Andrea Ferrari nei 200 misti, argento per Alessandro Foglio 400 sl e per Silvia De Vecchi nei 200 misti. Terza Alessia Munaro nei 100 rana, identico piazzamento per Alessandro Foglio nei 100 dorso. Hanno sfiorato il podio Andrea Bartolo, Luca Pedemonte e Federica Montagna. [r. c.]

CAMPIONATO

Prova di carattere dei nerostellati contro il Bellusco. Contestato l'arbitraggio

Il Casale ottiene la vittoria del cuore

Al 92' Cugnasco fa esplodere il «Palli»: finisce 2-1

Rodolfo Castellaro

CASALE

Il Casale vince 2-1 con il Bellusco e scala la classifica, nonostante una direzione arbitrale a dir poco sconcertante. «E' stato il successo del cuore e dell'orgoglio - commenta il mister dei nerostellati, Stefano Lovisolo -. Nel tempo abbiamo schiacciati e meritavamo davvero il successo, anche se la rete di Cugnasco è giunta nei minuti di recupero». Trascorrono 30 secondi e il Casale è già in vantaggio: palla da El Sheikh a Siazzu che, da fuori area, inventa una parabola "assassina", che s'infila nell'angolino lontano, fuori dalla portata dell'esterrefatto Faconti.

L'1-0, anziché stimolare, «siedo» il Casale, che si culla sugli allori. Ne approfittano gli ospiti per tentare la rimonta. Non approderebbero comunque al gol l'arbitro non inventasse un fallo da rigore a seguito di una mischia in area, dove i contrasti sono abituali. Dal dischetto, Mattiassich, il migliore dei suoi, spiazza Pozzati e piazza la palla nell'angolo opposto. La risposta del Casale si concretizza in una clamorosa opportunità per Siazzu, che in piena area tira di controbalzo ma la palla finisce sopra la traversa. Poi, Cugnasco viene atterrato sul dischetto del rigore ma l'arbitro non interviene. Pozzati viene chiamato al lavoro al 40', su un tiro da lontano di Mattiassich.

Nella ripresa, la giacchetta nera si erge ancora a protagonista: al 50' Siazzu in fuga, viene atterrato appena fuori dell'area da Corbelli: dovrebbe scattare l'espulsione del difensore ma non accade nulla. E per poco il Bellusco raddoppia al 53' con Luca Brambilla e al 55' con una punizione di Bifa. Da questo momento, in campo resta solo il Casale, che ottiene la vittoria al 92' su un'azione tutta in verticale, finalizzata da Cugnasco, che evita il portiere e insacca rasoterra. Gli ospiti erano in dieci dall'87' per l'espulsione di Luca Brambilla.

Casale: Pozzati, Falletta (63' Soragna), Izzo; Angeloni, Brandani, El Sheikh; Addorisio (31' Fantauzzo). Cafferata (85' Bruno), Cugnasco, Cardinali, Siazzu.

Bellusco: Faconti, Corbelli, Brivio; Bollini, Ivan Brambilla, Luca Brambilla; Grossi, Pirelli, Ferrario (73' Vitali), Mattiassich, Bifa.

Arbitro: Acri.

Reti: 1' Siazzu; 23' Mattiassich (rig); 92' Cugnasco.

Gli orafi segnano al primo affondo, poi controllano agevolmente il match

La Valenzana risorge a Fidenza: 1-0

Gol del criticato Misso su contropiede da manuale

FIDENZA

Finalmente la Valenzana si ricorda di essere una grande, vince a Fidenza (1-0) con una rete di Misso e accorcia le distanze dalla capolista Legnano, fermata a Pavia. «Un primo tempo splendido - afferma il direttore generale, Luigi Abbate - e nel secondo abbiamo controllato a dovere la sfuriata dei padroni di casa». Il portiere rossoblù è rimasto praticamente inoperoso: «Qualche intervento su cross da fuori area - spiega il ds della Valenzana, Ezio Maggi -, mai su azioni pericolose». Il capitombolo del Legnano può mutare le prospettive? «Per ora puntiamo al secondo posto - prosegue Maggi -, ma dovremo essere la migliore dei 9 gironi per avere qualche chance di accesso alla C2».

Già al fischio d'inizio, si comprende che in campo c'è una squadra rivitalizzata dalle sapienti imbeccate di mister Codogno. E il tanto criticato Misso, a cui si rinprovera di evitare i contrasti in area, finalmente osa. Inoltre, Morlacchi è straordinario nell'insolito ruolo di terzino destro. E' proprio Misso, però, ad aprire le marcature al 17', su tipica azione di contropiede. Si parte da un corner per i padroni di casa, che la difesa rossoblù rilancia per Bello; fuga velocissima, palla a Colitti, lesto a smistarla a Misso, che è pronto all'appuntamento e mette alle spalle di Scrocchi. I locali rimangono «di sasso» e faticano a riprendersi, consentendo agli orafi ripetute opportunità di raddoppio, la più clamorosa con Misso, che calcia sopra la traversa (41'). Nella ripresa, il Fidenza tenta il tutto per tutto, ma la Valenzana chiude i varchi e consente agli attaccanti avversari di avvicinarsi alla porta difesa da Gamberini. Solo su un episodio, protestano i locali: all'85' per un presunto fallo in area su Bastelli, si invoca il rigore che l'arbitro non concede. Allo scadere, lo stesso Bastelli calcia da buona posizione, ma sbaglia completamente la mira. [r. c.]

Fidenza: Scrocchi, Ferrari, Federici; Inverardi, Danesi, Faini; Fulcini (78' Pavesi), Saresini, Millesi (46' Alessici), Gambuto, Bastelli.

Valenzana: Gamberini, Morlacchi, Panizza; Taverna, Lombardo, Ajdini (87' Paolini); Misso, Cosenza, Bello (83' Pirrone), Bocchi, Colitti (70' Biasotti).

Arbitro: Zanotta.

Rete: 17' Misso.

LE DUE «BIG»

C2A

LA SERIE C2 GIRONE A IERI HA OSSERVATO UN TURNO DI RIPOSO

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 06/02 - ORE 15:00

BIELLESE	ALESSANDRIA	(a 0-1)
MONTICHIARI		(0-3)
	VIAREGGIO	(3-2)
		(1-0)
PRATO		(1-2)
PRO PATRIA	CASTELNUOVO	(1-1)
RONDINELLA		(3-1)
SANREMESE	MEDA	(1-3)
SARONNO		(0-1)

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	49	14	7	0	35	10
ALESSANDRIA	45	14	3	4	33	12
MEDA	35	9	8	4	32	22
CASTELNUOVO	34	9	7	5	34	28
MANTOVA	32	8	8	5	25	19
VIAREGGIO	30	7	9	5	24	22
BIELLESE	29	6	11	4	26	22
PRATO	29	7	8	6	29	27
SARONNO	26	5	11	5	21	24
MONTICHIARI	25	6	7	8	18	30
PRO PATRIA	24	6	6	9	19	25
PONTEDERA	21	4	9	8	13	22
PRO SESTO	21	5	6	10	15	26
PRO VERCELLI	20	3	11	7	18	21
RONDINELLA	19	3	10	8	19	24
SANREMESE	18	3	10	8	15	23
IMPERIA	13	3	9	9	17	22
NOVARA	17	3	8	10	19	31

BASKET

In serie C un Derthona super piega il forte Legnano. Polaris jellata a Gavirate

Toscana amara per la Europe Line

Inatteso scivolone (71-61) con il modesto Carrara

Il mal di trasferta continua ad aleggiare sulla **Europa Line** che, nel campionato di basket, serie B2 maschile, cade malamente (71-61) sul parquet del Carrara, penultimo in classifica. La squadra alessandrina difende bene sul perimetro, ma palesa difficoltà in attacco fin dalle battute iniziali e gli apuani restano sempre avanti nel punteggio. Il primo tempo si chiude 27-20 per i toscani e le percentuali al tiro per i mandrogni disastrose. Solo Valentini (21 punti) complessivi un eccellente 6 su 12 nel tiro da tre) riesce a trovare con buona continuità la via del canestro, ma gli altri latitano, ad eccezione del giovane Guerriero, il migliore in campo. Negativa invece la prova di Marcello, che anche nella ripresa sbaglia l'impossibile. Così, Carrara difende senza affanno (10-12 lunghezze di margine, agevolata da un arbitraggio un po' casalingo (26 liberi fischiati locali, solo 12 alla Europe Line). Finisce 71-61 e per gli alessandrini sfuma buona per restare agganciati all'alta classifica. Tabellino: Guerriero 7, Valentini 21, Sacco, Barison, Marcello 4, Rona 9, Bassan 2, Tulli 8, Torcello 10, Karpinski.

In serie C giornata nerissima per la **Junior Polaris Casale**, che perde per infortunio Burdese e Montanari viene travolta sul campo 90-62 dal Gavirate. Il coach Barbera si fa espellere e per la prima volta nella sua storia sportiva la compagine monferrina è costretta a giocare gli ultimi cinque minuti con solo quattro giocatori, tre dei quali ragazzini del vivaio (Carrera, Modica, Zorzan). Il risultato è comunque bugiardo: in avvio, la gara si mette bene per Polaris che al 10' conduce 18-12. Poi fanno male Burdese (distorsione ginocchio), Montanari (fitta alla pianta del piede destro) e successivamente esce per 5 falli Ogliaro, Lanzavecchia, Giudici, Sticchi. Primo tempo a favore della squadra di casa per 46-30, poi nei minuti finali l'allungo a +28. In campo: Burdese 5; Montanari; Bini 13; Ogliaro 15; Giudici 4; Sticchi 9; Modica; Carrera 11; Zorzan 5; Lanzavecchia.

Torna il sorriso in casa del **Derthona** che fra le mura amiche batte per 78-72 il Legnano, seconda forza del campionato, al termine di una gara dai due volti. primo tempo la squadra di casa disputa la miglior prestazione stagionale, chiudendo avanti di 25 lunghezze (53-28), poi nella ripresa si fa rimontare e a denti stretti riesce a mantenere il vantaggio fino all'ultimo, fra il tripudio pubblico e della dirigenza. In campo: Tava 9; Carissimi 13; Minuto 4; Baravino 13; Moncalvi 12; Boggia 16; Canegallo 5; Micchi 4; Arbasino 2. entrato Lattuada. [r. sa.]

Ghiazza e Carlon in grande spolvero al Mombarone

Il Trofeo Fidal promuove i ragazzini dell'Ata Acqui

ACQUI TERME

Ata Acqui (quattro vittorie) ed Atletica Alessandria (tre successi individuali) ancora sugli scudi nella seconda delle cinque prove valevoli per l'assegnazione del trofeo «Fidal cross 2000» di podismo. Per la seconda volta in una settimana si è gareggiato sul tracciato del «Mombarone» Acqui, per l'inagibilità del Geirino di Ovada: 150 gli atleti al via nelle diverse categorie. Oltre alle società dell'Alessandrino erano presenti club di Asti, Novara, Genova e Savona. Francesca Carlon (Ata Acqui) ha bissato il successo della settimana precedente nella sezione Esordienti femminile, superando la compagna di squadra Elena Patrone. Le altre tre affermazioni dell'Ata sono di Valentina Ghiazza fra le Ragazze, di Chiara Parodi ed Andrea Verna fra i Seniores.

Per l'Atletica Alessandria successo di Anna Odone nella categoria Allieve, Francesco Talpo (Allievi) dello junior Luigi Stefanizzi, che ha preceduto Massimo Balocco (Ata Acqui) e Paolo Faravelli (Derthona) ripetendo, in tal modo, l'ordine di arrivo della prova inaugurale. L'Atletica Ovadese ha conseguito due primi posti con Barbara Bruno (Cadette, davanti a Martina Balza dell'Atletica Alessandria) e Daniele Giacobbe fra i Cadetti. Questi gli altri vincitori. Fabio Zottarelli (Atletica Valenza) si è imposto negli Esordienti e Vincenzo Scuro (Derthona) fra i Ragazzi. Norma Sciarabba, dell'Alex Team San Salvatore, si è aggiudicata la prova femminile Amatori. Nei Master 35 maschile, primo Francesco Labate (Sai Frecce Bianche Alessandria) e negli Amatori 35 successo di Carlo Rossello, di Genova. Infine nelle tre classi dei Veterani (A, B e C), le medaglie d'oro sono andate a Rosario Ruggeri (Avis Villanova d'Asti), Antonio Serrao e Agostino Pistarini, tesserati per la Cartotecnica Piemontese di Castellazzo. [r. g.]

I sindacati incontrano il Gruppo Colussi

Agnesi, per i 40 «tagli» oggi via alla trattativa

Gli esuberi tra impiegati e magazzinieri Un primo sciopero blocca la produzione

Stefano
IMPERIA

Vertenza-Agnesi, è il giorno della verità. Oggi a Genova comincia la trattativa tra il coordinamento sindacale e i vertici del Gruppo Colussi, dall'estate scorsa proprietario del pastificio, intenzionati ad applicare un piano di ristrutturazione che prevede 100 esuberi complessivi, una quarantina dei quali (tra impiegati, magazzinieri e addetti alla macchina) concentrati nello stabilimento di Imperia.

Contro il progetto, è scattato uno sciopero, la scorsa settimana, che ha avuto un'alta percentuale di adesione: «Il ciclo di produzione è stato bloccato. Non accadeva anni», sottolineano i sindacati, che avevano chiesto «un forte segnale» in risposta ai «tagli» ipotizzati all'Agnesi. Attualmente, nello stabilimento Oneglia lavorano circa 230 dipendenti: ma già Colussi ha usato la mannaia, negli ultimi mesi del '99, rinunciando a una dozzina di dirigenti

Per l'azienda simbolo di Imperia, è la prima vertenza «dura» dall'epoca del passaggio dalla famiglia Agnesi alla Bsn-Gervais Danone, che l'aveva acquistata a fine anni Ottanta. E la città, più che in altre occasioni, ha dato segni di preoccupazione: «Almeno a parole, qualcuno si è mosso», conferma Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl. Luigi Sappa, il sindaco, ha convocato il presidente Angelo Colussi e l'amministratore delegato Filucchi per avere chiarimenti: «L'Agnesi sta a Imperia come la Fiat sta a Torino». E, al termine del colloquio, si è detto «moderatamente ottimista: è stato assicurato che il saldo tra posti di lavoro perduti e quelli acquistati sotto altre forme non sarà negativo».

Sostiene Colussi: «Non abbiamo mai nascosto la necessità di procedere a una riorganizzazione aziendale che tendesse a ridurre i costi fissi, a una maggiore snellezza decisionale e operativa e, in generale a un'ottimizzazione di tutte le risorse per far fronte a un mercato obbiettivamente difficile come quello della pasta alimentare». In tale quadro si collocherebbe quindi la decisione di trasferire alla sede centrale di Perugia il Centro elaborazione dati e di affidare a una cooperativa esterna la gestione del magazzino. Sottolinea Bruno Cattaneo, direttore dell'Unione Industriali: «L'azienda ha mai parlato di 40 licenziamenti».

C'è da sperare, quindi? I sindacati sono perplessi: «Può darsi che si riesca a ridimensionare degli esuberi, che di fatto equivalgono a licenziamenti. Ma è comunque un altro pericoloso campanello d'allarme per una città che, nella sola industria, ha perso quasi 3 posti di lavoro in cinque anni».

La guerriglia a Principe tra forze dell'ordine e i giovani dei centri sociali

«Sono stati scontri premeditati»

Genova, la denuncia dei funzionari di polizia

«Scontri premeditati»: è quanto denunciano i funzionari di polizia genovesi il giorno dopo gli scontri i giovani dei centri sociali diretti ad una manifestazione Milano, che sabato mattina alla stazione di Principe hanno fatto rivivere scene da guerriglia urbana e fatto registrare feriti, dieci dei quali poliziotti

A intervenire è stato il segretario provinciale dell'Associazione nazionale funzionari di polizia, Luigi Soriano, dando voce all'indignazione dei funzionari di polizia genovesi nei confronti di chi ha criticato il servizio d'ordine pubblico a Principe». Scrive in nota: «Gli scontri con le forze dell'ordine sono stati premeditati e fortemente voluti da parte degli appartenenti ai centri sociali, i quali già nei giorni scorsi avevano affisso manifesti nei quali anticipavano la loro volontà di andare a Milano senza pagare il biglietto del treno».

E ancora: «Le forze di polizia avevano concordato con le Ferrovie un prezzo forfettario di 15 mila lire anziché 45 mila, e sabato mattina circa cento manifestanti, con volti travisati e armati di bastoni, non hanno accettato la mediazione e hanno tentato di sfondare il cordone posto a presidio davanti all'ingresso principale della stazione. Il contatto fisico tra forze dell'ordine e manifestanti è stato, quindi, inevitabile e doveroso, ed è stata l'unica scelta per evitare l'occupazione della stazione, il blocco della circolazione ferroviaria. Criticare l'operato dei funziona di polizia che hanno gestito la situazione, enfatizzando l'uso dei manganelli e sottacendo il tentativo di mediazione, vuol dire calpestare i diritti della collettività e garantire l'impunità di chi osa violare la legge in nome di ideali politici che non tengono conto delle esigenze dei cittadini». Intanto oggi da parte della Digos verrà presentata alla magistratura la prima segnalazione, incentrata sulla ricostruzione dei fatti. Seguiranno relazioni dettagliate, circa i partecipanti agli scontri, la cui identità è in corso di accertamento, anche attraverso foto e filmati.

Sul fronte politico è da segnalare un'interrogazione del parlamentare dei Verdi Paolo Cento, anche sui fatti di Genova. «E' stato applicato un inaccettabile e incostituzionale regime da "Stato di polizia"». Interrogazioni anche dell'onorevole Paolo Armaroli di An, che critica invece apertamente la decisione delle Ferrovie di concedere biglietti «un irrisorio prezzo politico» ai giovani dei centri sociali.

Una fase degli scontri di sabato a Principe tra polizia e «zapatisti»

Baby-ladri

Furto di scooter tre denunciati

GENOVA. Ancora un episodio di microcriminalità legato alla minore età dei suoi autori. A Genova i carabinieri hanno sorpreso tre ragazzi che stavano cercando di rubare uno scooter.

E' successo sabato notte in via Giro del Fullo. I militari del nucleo radiomobile hanno visto i tre armeggiare attorno al Yahmaha 50, e hanno chiesto rinforzi. Sono arrivate altre due pattuglie. I militari hanno fermato i ragazzi, tutti genovesi, di 15, 16 e 17 anni, incensurati, i quali hanno saputo fornire ai carabinieri spiegazioni convincenti del loro comportamento. Sono stati denunciati per tentato furto aggravato. I militari hanno sequestrato loro chiavi e utensili.

Sempre i carabinieri hanno arrestato un genovese di 28 anni, che in piazza delle Americhe stava danneggiando alcune auto. E' finita in manette anche una albanese, sempre di anni, che ha rubato abiti alla Standa di via Cesarea. [f. p.]

FLASH

IMPERIA

Paziente del S. Martino si getta finestra

Un pensionato di 80 anni, R.B., si è tolto vita gettandosi da una finestra dell'ospedale S. Martino, padiglione Maragliano. L'uomo è morto sul colpo. Era stato ricoverato 5 giorni fa nel reparto di Pneumologia per una broncopolmonite. [f. p.]

CHIAVARI

Acciaierie di Cornigliano abitanti ricorrono al Tar

Oggi alle 11,30, nella sala C della Regione Liguria, alcuni abitanti di Cornigliano si riuniranno per illustrare il loro ricorso al Tar contro l'accordo di programma relativo alle Acciaierie. All'incontro sarà presente il consigliere regionale di An GianFranco Gadolla. [f. p.]

GENOVA

Scalfaro all'«Ansegnani» incontra i malati di lebbra

Quattro anni fa, nelle vesti di capo di Stato, Oscar Luigi Scalfaro aveva inaugurato il reparto Ansegnani, del S. Martino, ove ricoverati i malati di lebbra. Ieri mattina l'ex presidente della Repubblica è tornato nel reparto, dove ha incontrato i pazienti nella giornata dedicata a chi soffre di questo terribile male. Lo hanno accompagnato nella visita il prefetto di Genova Antonio Di Giovina, il vescovo ausiliario mons. Alberto Tanasini e il primario Enrico Nunzi. [f. p.]

SAVONA

Morto Lino Caccialanza operatore di «Savona Tv»

Si svolgono stamane alle 10 nella chiesa di Valleggia i funerali di Lino Caccialanza, pensionato dell'ex Brown-Boveri, morto all'ospedale S. Paolo di savona all'età di 77 anni. Caccialanza era stato per molti anni cameraman di «Savona Tv», occupandosi in prevalenza delle riprese di avvenimenti sportivi. [i. p.]

IMPERIA

Ucciso da un malore sul traghetto per Tunisi

Un trentacinquenne di Genova, E. M., è morto, forse per infarto, a bordo del traghetto tunisino «Carthage» in navigazione tra Genova e Tunisi. La comunicazione alla Guardia Costiera di Olbia è stata fatta via radio dal comandante alle 2 del mattino. La magistratura ha disposto l'autopsia. La Capitaneria di Porto ha organizzato il trasbordo della salma, ordinando al «Carthage» di mettersi a ridosso di Capo Figari. I familiari sarebbero stati avvertiti di quanto accaduto da ufficiali della Guardia Costiera. [s. p.]

A Ceriale danneggiate utilitarie e frantumati i vetri delle serre

Raid vandalici in Riviera

Loano, bruciate quattro auto in centro

CERIALE

Quattro auto incendiate in centro a Loano, alcune utilitarie distrutte nel parcheggio Don De Negri a Peagna e decine di vetrine e serre mandate in frantumi a pietre e bulloni: storia di ordinario vandalismo del sabato sera nel savonese.

LOANO Quattro auto sono andate distrutte da un incendio sul lungomare cittadino. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo l'una e una delle macchine parcheggiate. Nessuna vicenda di estorsione o vendetta, secondo gli investigatori, ma più semplicemente un episodio vandalico, petardi costruiti in casa gettati sotto il pianale di una delle auto che si è incendiata propagando il fuoco alle auto vicine. L'intervento dei Vigili del fuoco di Finale e Albenga ha evitato danni maggiori.

CERIALE A Peagna, frazione collinare di Ceriale, i vandali sono arrivati, di notte, nel piazzale del complesso Don De Negri, nella a monte del borgo. Una volta nell'area si sono scagliati contro alcune auto parcheggiate. Vetri spaccati, carrozzerie rigate, gomme squarciate sono il bilancio del raid vandalico. I danni sono ingenti, si parla di almeno una decina di milioni. I teppisti hanno poi proseguito la loro notte brava scendendo nella Piana. A colpi di pietre e bulloni (a dimostrazione che il raid era stato progettato per il fine settimana) si sono scagliati diverse serre della Piana mandando in frantumi le vetrine. Anche in questo caso i danni sono ingenti anche perchè non tutti sono riusciti a sostituire le vetrine rotte e il pericolo è il gelo della notte. [s. p.]

SAVONA

Viabilità in tilt per una lite

Via Paleocapa, l'arteria principale della città, bloccata per mezz'ora non la auto costrette a deviare in via Au Fossu per raggiungere, dopo un lungo giro, piazza del Popolo. Colpa di una lite in famiglia finita tra i lampeggianti delle volanti della polizia, del pronto intervento dei carabinieri, dell'ambulanza della Croce Bianca e l'automedica del 118. A provocare il movimentato episodio la lite tra due coniugi di Zinola, già conosciuti alle forze dell'ordine per alcuni precedenti episodi che avevano mobilitato pubbliche assistenze e polizia, che ieri pomeriggio alle 19 hanno dato vita alla scenata in via Paleocapa. La donna, in preda ad una crisi di nervi, è stata soccorsa dagli uomini delle volanti che hanno fatto poi intervenire l'ambulanza. All'ospedale San Paolo la donna è stata ricoverata in psichiatria. [s. p.]

Un milanese di 38 anni ricoverato in coma, perde un braccio

Auto si schianta tra due tunnel chiusa l'«A10» per oltre un'ora

GENOVA

Autostrada bloccata per un'ora e mezzo circa, ieri mattina, sul tratto Savona-Genova. A di un grave incidente verificatosi tra due gallerie, le auto dirette verso il capoluogo ligure sono state fatte uscire obbligatoriamente al casello Genova-Aeroporto.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 11. Claudio Lamperti, 38 anni, residente a Milano, era alla guida di una lancia Thema. Per cause ancora da stabilire ha perso il controllo del mezzo ed è andato a schiantarsi contro il guard-rail del by-pass situato tra galleria di genova Aeroporto e quella che sbocca sul viadotto Polcevera.

L'uomo è rimasto incastrato nell'abitacolo. E' stato estratto dai vigili del fuoco di Genova, soccorso dal personale dell'automedicale del San Martino e trasportato in gravissime condizioni presso quest'ultimo nosocomio. Lamperti ha riportato la parziale amputazione del braccio sinistro, traumi cranici e facciali («Aveva il volto devastato» ha detto dei soccorritori); è stato ricoverato in stato di e sottoposto ad un intervento chirurgico.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi gli uomini della polizia stradale e personale della Società autostrade. Il tratto è stato chiuso al traffico che è stato deviato presso lo svincolo di Genova-Aeroporto. In questo modo è stato possibile rimuovere senza problemi di sorta l'auto, andata completamente distrutta. Le operazioni di recupero mezzo e ripristino della viabilità durante all'incirca un'ora e mezzo. Ci sono state ripercussioni sul traffico diretto al capoluogo ligure. Non si sono stati invece problemi sulla corsia di marcia opposta, per gli automobilisti diretti verso Savona. [f. p.]

GENOVA

Precipitano madre e figlia

Stavano facendo scuola guida, andate ad urtare un'altra auto e quindi hanno sfondato la ringhiera di Mura delle Cappucine, precipitando nei sottostanti giardini Coco, facendo un volo di oltre sette metri. L'auto, una Audi 3, è stata recuperata con un argano dai vigili el fuoco. E' ieri mattina a Genova, nella zona del Galliera. Sono rimaste ferite madre e figlia. Sono rispettivamente Maria Enrichetta Bagnasco, 48 anni, ricoverata con prognosi riservata all'ospedale Galliera e Nicoletta Palazzo, 21 anni, che ha riportato lievi lussazioni agli arti. Risiedono entrambe in via Milano. Altre due donne sono rimaste ferite (in modo non grave) sabato sera in un incidente avvenuto sulla statale 523, a Velva, nell'entroterra di Sestri Levante. La loro autovettura è uscita di strada, è precipitata per 20 metri lungo scarpata: la corsa del mezzo è stata bloccata da un albero. [f. p.]

Per le elezioni regionali

Il Centrosinistra i programmi a porte»

GENOVA. Primo incontro operativo ieri del centrosinistra, in vista elezioni amministrative. E' stata una riunione interlocutoria, alla quale non ha partecipato Rifondazione comunista (l'accordo verrà ratificato nelle prossime ore).

Il presidente-candidato Gianfranco Morì ha convocato i segretari dei partiti. Si è parlato di sede, programmi, persone e simbolo. E' stato deciso che verrà stilato un programma generale e quindi programmi per settore, i quali ultimi verranno illustrati e promossi in città - per la prima volta - agli esperti dei partiti. La sede sarà in via Dodici Ottobre: una segreteria operativa, alimentata da addetti dei vari partiti. Quanto al simbolo, non piacerebbe a Rifondazione quello di «Liguria Democratica»: si guarda ad un altro ex novo oppure ad un logo che contenga i simboli di Rifondazione, Ulivo e Trifoglio. Udeur e Lista Dini è probabile che inseriscano loro candidati con i Popolari. [f. p.]

Oggi «Il padre della sposa»

Diano, al in scena D'Angelo con la figlia Simona

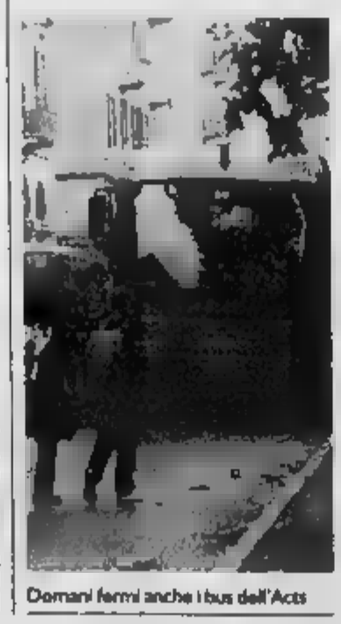
DIANO MARINA. Al cinema è stata interpretata, con grande successo, anni fa, da Spencer Tracy e, più recentemente, da un indimenticabile Steve Martin. Adesso, «Il padre della sposa», commedia di Caroline Francke, torna nel suo alveo naturale, il palcoscenico: con Gianfranco D'Angelo protagonista debutta questa sera (ore 21) al Politeama Dianese. La regia è di Sergio Japino.

Curiosamente, per una bizzarra coincidenza (Brigitta Boccoli ha dato forfait), al fianco di D'Angelo sarà proprio la figlia Simona. Accanto a loro, Erica Blanc, nel ruolo di madre apprensiva e moglie mediatrice tra l'entusiasmo della figlia e la dolce ira del marito. Il testo affronta con ironia e divertimento il tragicomico momento del distacco dell'amata figlioletta da una normale famiglia borghese e dei preparativi per il suo matrimonio. [s. d.]

A Genova autisti fermi dalle 9,35 alle 13,35 a Savona dalle 10,15 alle 14,15

Sciopero, domani bus a singhiozzo

I sindacati in lotta per il contratto di lavoro


Domani fermi anche i bus dell'Acts

GENOVA

Sciopero degli autoferrotranvieri, domani, con gli inevitabili disagi per pendolari e per tutti coloro che utilizzano i mezzi pubblici per spostarsi. La rivendicazione, indetta dai sindacati Filt, Fit e Uilt per il rinnovo del contratto di lavoro, sarà nazionale, e quindi riguarderà da vicino anche la Liguria.

Gli autoferrotranvieri si fermeranno quattro ore. E' stato stilato un calendario. A Genova gli autisti dell'Amt si fermeranno dalle 9,35 alle 13,35; i dipendenti degli impianti fissi osserveranno le quattro ore alle fine di ogni turno. Nel Levante, il personale viaggiante e delle biglietterie della Tigullio Trasporti aderirà allo sciopero dalle 10,30 alle 14,30 (operai e impiegati ultime due ore di ogni turno).

Nel Ponente, gli autisti della Acts di Savona si fermeranno dalle 10,15 alle 14,15, il personale degli impianti fissi le ultime due ore di ogni turno. Il personale viaggiante della Sar aderirà alla rivendicazione dalle 16 alle 20 (operai e impiegati ultime due ore di ogni turno). Infine la RT di Imperia, i cui dipendenti viaggianti e delle biglietterie sciopereranno dalle 11 alle 15 (impianti fissi ultime due di ogni turno).

In una nota le segreterie regionali dei tre sindacati di categoria accusano le imprese di trasporto pubblico di «tentare di scaricare sui lavoratori inadeguatezze aziendali»; aziende che secondo Filt, Fit e Uilt della Liguria «continuano a perdere utenza e aumentano i costi interni peggiorando la qualità». In discussione, nell'ambito del contratto nazionale, la riduzione da 39 a ore settimanali; l'utilizzo di contratti di formazione, apprendistato, part-time e l'inquadramento del personale più parametri per consentire la valorizzazione di alcune qualifiche. [f. p.]

Interviene il vicesindaco

Portofino il Comune più ricco in Liguria «Tanti i pensionati»

PORTOFINO. Il borgo marinaro è risultato il più ricco della Liguria, come media di imponibile annuo, secondo uno studio dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia). Ognuno dei 567 abitanti ha a disposizione milioni all'anno.

In realtà, spesso le statistiche non corrispondono a verità. Spiega il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Ci sono alcune persone molto benestanti che, pur avendo la residenza, vivono a Portofino soltanto tre l'anno. Tanto basta per alzare la media. Pochi però che buona parte dei residenti è costituita da pensionati. E che soltanto quarto dei titolari di bar, negozi e ristoranti risiede nel borgo».

Ancora Vecchione: «Comunque ci si può lamentare. Soltanto due famiglie abbisognano dell'aiuto del Comune. Una ventina quelle che abitano in del Comune e dell'ex Iacp, con canoni di affitto di poco più di centomila al mese». [f. p.]

Presentazione alla Carige

Genova, un libro su Giannetto Fieschi pittore di Liguria

GENOVA. La cornice è suggestiva e adeguata: nella Sala del Maggior Consiglio, al Palazzo Ducale, preziosa gemma di Genova, viene presentato questo pomeriggio (ore 17,30) il volume dedicato a «Giannetto Fieschi, pittore», uno dei maggiori artisti liguri, epigono di una scuola pittorica che non poteva e voleva seppellire decenni di sofferenza umana.

Ne è autore Enrico Crispolti, professore ordinario di Storia dell'Arte Contemporanea all'Università di Siena. Il libro, riccamente illustrato, è stato pubblicato di recente dalle Arti Grafiche Amilcare Pizzi. La cerimonia è a cura della Banca Carige e della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Con l'autore, il professor Crispolti, interverranno, per illustrare la figura e l'opera di Giannetto Fieschi, Gianpaolo Boetti, redattore capo de La Stampa, e Umberto Silva, scrittore e critico d'arte. [s. d.]

Giornata primaverile per la manifestazione che apre la stagione del Festival

Sanremo in fiore, vince Seborga

In cinquantamila per la sfilata dei carri

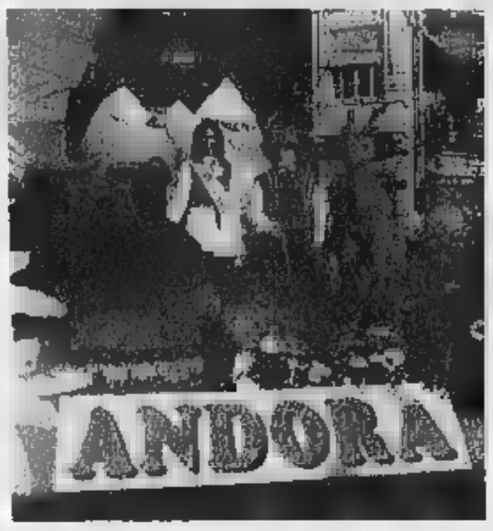
Gian Moretti

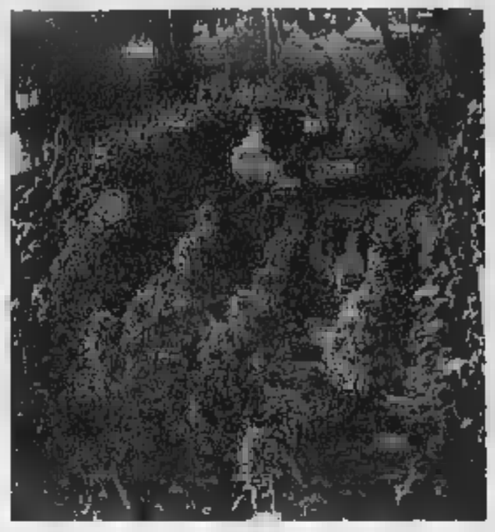
SANREMO

Sanremo in fiore, un trionfo di colori, profumi e sole in una corsia e di folla come non si vedeva da anni, per la manifestazione che apre la stagione del Festival. Superlavoro per bar, ristoranti, alberghi. E per il casinò che ha dovuto ricorrere al cinquecento chiuso per le slot machines, prese letteralmente d'assalto.

Ha vinto il carro di Seborga, dedicato ad una delle canzoni più struggenti della storia del Festival: 3 marzo 1943, il motivo che nel 1971 ha segnato il vero inizio della carriera di Lucio Dalla. Un carro, quello ideato dal «Principato» che, con i suoi fiori e la scenografia, ha saputo interpretare alla perfezione i contenuti della canzone. Peste d'amore per Riva Ligure e la sua «Le colline sono in fiore» di Wilma Goich (1965). «Vecchio scarpone», indimenticabile e un po' patriottico motivo interpretato nel 1953 da Gino Latilla, abbinato ad Andora, è salito sul terzo gradino del podio. Tutti ex aequo gli altri otto concorrenti in gara: Villanova d'Albenga (Con te partirò); Ospedaletti (I giorni dell'arcobaleno); Santo Stefano al Mare (Quando m'innamoro); Bordighera (24 mila baci). Laigueglia (Le mille bolle blu); Ventimiglia (La spada nel cuore); Taggia (Preghiera); Ceriale (Papaveri e papere). Particolarmente apprezzato il carro fuori concorso di Sanremo, con il quale la città organizzatrice ha voluto celebrare il brano diventato il simbolo di Sanremo nel mondo: «Nel blu dipinto di blu» di Domenico Modugno. Nel salotto Vip di «Sanremo in fiore» c'era l'autore, Franco Migliacci, ancora incredulo. 42 anni dopo, di fronte ad un successo così «globale».

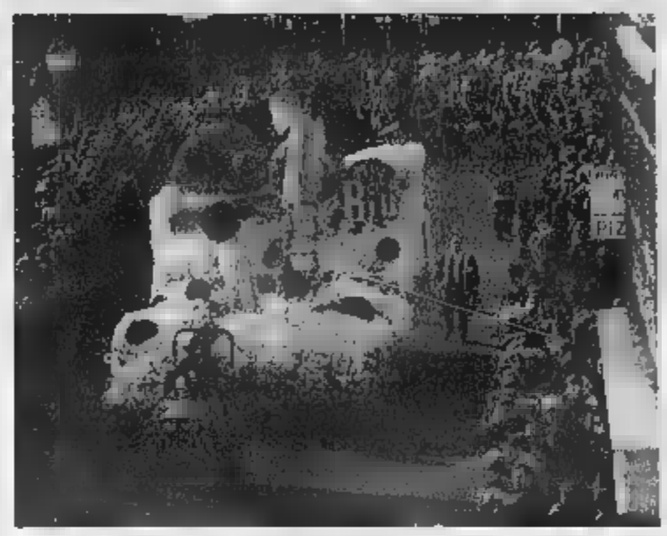
Una domenica primaverile che ha stupito i 50 mila spettatori che hanno preso d'assalto l'anello del percorso e le nuove tribune allestite in via Roma. Un clima davvero mite e tanto sole ben evidenziato durante la diretta di Linea verde su Raiuno.





Il carro di Seborga che si è aggiudicato Sanremo in fiore con «4 marzo 1943» di Lucio Dalla e, sotto, le «Millebolleblu» di Laigueglia. A sinistra il carro di Andora, terzo classificato, e la banda carnevalesca svizzera Vinophoniker. In basso i carri di Riva Ligure e Sanremo, la banda cittadina di Ginevra e il carro di Taggia e Arma

(FOTO MARINCOGATTI)



LE TRAME DEI FILM

LA' DELLA Drammatico. Il nuovo film Martin Scorsese descrive crisi professionale newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage).

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce compagna di scuola della figlia.

ANNA AND THE Sentimentale. una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re Siam educare i suoi numerosi figli.

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica un fumetto vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle manie di grandezza e distruzione del feroce vampiro Stephen Dorff.

HARMONISTS. Drammatico. Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi a causa dell'avvento del tre componenti, infatti, sono ebrei.

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario un negozio di fish chips, non capisce gli «slanci moderni» dei suoi sette figli.

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: la sua creatrice è in pericolo.

LA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia in carriera un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a pur di arrivare alla verità.

GARAGE OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina 1976 maestra presa mattina dalla polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento sotterranei di Buenos Aires.

GHOST - IL DEL . Commedia drammatica. Presentato all'ultimo festival di Cannes, il nuovo film del regista indipendente americano Jim Jarmush racconta le «gesta» e la vita quotidiana di un solitario che agisce per conto della mafia.

GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il nuovo film di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriera passata storia.

Commedia. Il nuovo film Francesco Nuti racconta un uomo, veterinario divorziato, che s'innamora di una donna di nome Andrea (Francesca Neri), ingegnere già fidanzata ragazza.

KIRIKU' E LA STREGA KARABA'. Cartoon. Il piccolo Kiriku lotta per salvare il proprio villaggio dalla cattiva strega Karabà.

NONA . Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro.

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce al centro del lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra fa capo a un temuto locale (Michele Placido).

IL MISTERO DI HOLLOW. Tratto da un racconto di John Irving ambientato alla del 1700, il di Tim Burton racconta un eccentrico poliziotto di New York chiamato a Sleepy Hollow per risolvere il caso di un tagliatore di teste.

NON UNO DI MENO. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang racconta una tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene «improvvisata» maestra di una scuola elementare.

PASSION OF MIND. Drammatico. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia, Marty è una donna in carriera a New York.

IL P Commedia. Pieraccioni è un falegname che, per il successo di un suo libro, la notorietà lo opprime.

UNA PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia, Il Il rapporto che nasce due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro al festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta a trovare un lavoro e a condurre una vita dignitosa.

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts il sempre scappata al momento «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter.

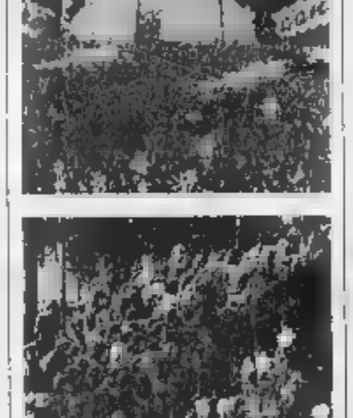
IL SESTO . Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato da poteri paranormali.

Cartoni animati. Il trentaseiesimo film della Disney ricostruisce le avventure del re della giungla.

TRASGREDIRE. Erotico. Il film di Brass descrive le numerose avventure di Carla, a Londra per lavoro.

TUTTI GLI UOMINI Commedia. Il debutto cinematografico Giuliappa's narra un settantenne un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda.

IL MONDO Azione. James Bond si oppone a una pericolosa organizzazione criminale.



STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA
RIPOSO

ASTOR. Tel 019-854627
Anna e il re
Ore 16, 19, 22
Lire 12000, 8000,

DIANA 1. Tel 019-825714 7
American beauty
Ore: 15,30; 17,30; 20, 22,30.
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
La nona porta.
Orario 16 19,22
Lire 12 000 8000, 7000

Tel 019-825 714
Il mondo non basta.
Orario 16, 19, 22
Lire 12 000 8000

Tel 019-840563
Giovanna d'Arco
Orario 15,45 18,45 21,45
Lire 12 000 8000 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386327
Rosetta
Orario 15,30, 20,30 22,30

LLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Ore 15 22,30
Lire 900-8000-6000

SALESIANI. Tel 019-820761
OGGI RIPOSO

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 265
Blade
Ore 20,30, 22,30
Lire 10 000-6000-5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
American beauty.
Orario 20 15, 22,30
Lire

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51439
and the king
Ore 20 22,30

ASTOR. Tel 0182-50 997
I misteri di Sleepy Hollow
Ore 20,30 22,30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30 e alle 18,30)
Lire

ALTARE

VALLECHIARA.
L'ispettore Gadget
Ore 21 Lire

CAIRO

LEVA. tel 504234
OGGI RIPOSO

ONDINA. Tel 019-692 910
OGGI RIP

LOANO

DAMESE. Tel 019-669 961
Anna and the king
Ore 20, 22,30 Lire 10 000, 6000

LUX.
OGGI R

SASSELLO

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Tel 019 97 249
OGGI RIPOSO
Ore 20,30, 22,40
(nei festivi e prefestivi anche alle 15,20 e 17,30)

VERDI 2. Tel 019-97 249
OGGI RIPOSO
Ore 20,40, 22,40 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,20 e 17,30)

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
Oggi riposo.

CENTRALE. Tel 0183-63871
Cinetorum
Rassegna di cinema

DANTE. Tel 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

PIANO MARINA

Tel 0183-495030
Teatro: «Il padre della sposa»
Ore 21

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel 0184-43140
Oggi riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Cinetorum «Summer of Sam»
Spettacolo unico ore 21

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Oggi riposo

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel 0184-252672
Oggi ri po

SANREMO

ARISTON. Tel -506 060
Chiuso per allestimento Festival

ARISTON Tel 0184-506 060.
American beauty (drammatico).
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, lire 8000)

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 46
Giovanna d'Arco
Regia di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich
Orari 15, 20

AMERICA Sala B Tel 010-595 91 46
Trasgredire di T. Brass con V. Mayarchuk, J. Berardi
Ore 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49.
Ariston 1.
Liberate i pesci
Ore: 15; 16.55; 18.50, 20.45; 22.40.

Ariston 2.
Ghost dog
Ore 15,30, 17.50, 20.15, 22.30

AUGUSTUS Tel 010-566
American beauty
Ore 15, 17.30, 20, 22.30

Tel 010-254 18 20
Anna and the king con J. Foster e C. Yun-Fat Ore 15.30, 18.45, 20, 0.58

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La vita è un gioco
Ore 15, 18.10, 20.20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich
Ore 15.40, 18.50, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci
Ore 16, 18, 15, 20.30, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
American beauty. Regia di S. Mendes, con K. Spacey, A. Bening
Ore: 15; 17,30; 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
007 Il mondo non basta con P. Brosnan
Ore 14.30, 17.15, 20, 22,45, 1.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Blade
Ore 15.20, 17.50, 20.20, 22.50

010-586 419
East is Regia di D. O'Donnel con O. Priest, L. Bassé
Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419.
Non uno di meno
Ore 15.30; 17.50 20,10, 22.30.

EUROPA Tel 010-377 95 35
OGGI RIPOSO

FUX Tel 010-561 691
Il mistero di Sleepy Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci
Ore 15.30 17.50, 20.10, 22.30

ODEON Tel 010- 58
Anna and the king con J. Foster e Y. Yun-Fat
Ore 15.30; 18,45, 21.15

OLIMPIA Tel 010-581 415
Il mistero di Sleepy Hollow. Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci
Ore 16; 18,15, 20.30, 22.45

ORFEO Tel 010-564 849.
nona porta Regia di R. Polanski con J. Depp, L.
Ore: 15, 16.50 20.40, 22.40

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich.
Ore: 15,15, 18.30, 21,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461.
Comedian harmonist Ore: 15,30, 17,50, 20,10; 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461.
007 Il mondo non basta
Ore: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

UNIVERSALE MULT Tel. 010-582 461
Io amo Andrea
Ore: 15; 17.30, 20, 22.30.

VERDI Tel 010-582.137
Se scappi ti sposo. Con J. Roberts e R. Gere.
Ore 15,30, 17.50, 20.10, 22.30.

CIRCUITO

AMICI DEL CINEMA
L'estate di Kikujiro
Ore 20.30, 22.30

CARIGNANO D'ESSAI
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG

LUMIERE Tel 010-505 930
La via degli angeli. Regia di P. Avati con G. Cavina e V. Cerio Ore: 20,15; 22,30.

NICKELODEON Tel
OGGI RIPOSO

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 71 30
RIPOSO.

PEGLI

EDEN.
La nona porta Regia di R. Polanski con J. Depp e L. Ore Or.: 15,20, 17.40, 20, 22.10

NERVI

2 SUD
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich e J. Malkovich Or 21

VOLTRI

AMBROSIANO
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Malkovich Or 21.15

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

CENTRALE 0185-286 033
American Beauty Regia di S. Mendes K. Spacey e Bening Or 15.30, 17.45; 20 22.30

RAPALLO

AUGUSTUS
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich e J. Malkovich Or 19,22

RISTORI Tel 0185-507 81
La nona porta Regia di R. Polanski con J. Depp e L. Dion Or 15, 17.30, 20 22.30

CHIAVARI

CENTRO
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci Or: 16.15, 18,30, 20.25 22,30

MIGNON Tel 0185-309 694
American Beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening Or: 15,30, 17.45, 20, 22.30

LEVANTE

ARISTON Tel 0185-41 505
American Beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening Or. 20.10; 22.20

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo.

Sala Dino Campana

Sala Agorà
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE Teatro della Corte
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE Sala Duse
OGGI Riprendono le di «Coppia aperta, quasi spalancata» di D. Fo e F. Rame con P. Milani e C. Simoni. Or: 20.30. Lire 45/31mila

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93 589)
OGGI RIPOSO Da domani «Un passato da melodici moderni» Or: 21, poltronissime 38/33 mila, poltrona 30/25 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412 135).
OGGI RIPOSO

Bocce, Voltrese e Roverino ok

Tredicesima giornata per la serie A delle bocce, importanti successi per la Voltrese nel girone A e la Roverino nel B, in chiave playoff, mentre in coda secondo [illegible] consecutivo per la Val Merula Andora. Nel dettaglio, girone A con Voltrese-Sassi 14-6 e Autonomi Fossano-Val Merula 8-12. Altri risultati: Ferrero-Dlf Asti 12-8; Auxilium Saluzzo-Pianezza 7-13; Balangerese-Litorale 10-10. Classifica: Pianezza p. 24; Ferrero 21, Dlf 18; Auxilium 16; Autonomi 15, Voltrese 10; Balangerese 9; Sassi 7, Litorale 6; Val Merula 4. Nel girone B, prezioso successo per i frontalieri del Roverino contro gli Amici Chiavazza (12-8), mentre la Rapallese perde sui campi della Rivolese (13-7) e l'Albisola subisce un pesante passivo contro la suadra più forte in assoluto, la Tubosider Torretta Asti (18-2). Altri risultati: La Perosina-Brb 14-6; Nitri Auto-Cumianese 14-6. Classifica: Tubosider p. 25; Brb 18, La Perosina e Nitri Auto 15; Amici Chiavazza 14; Roverino 12; Rapallese 10; Rivolese 9; Cumianese 7; Albisola 5. [g. s.]

Pallamano, Winterthur vincente

Fermo per l'ennesimo turno di riposo il campionato interregionale di serie C di handball, in campo sono scesi, nel primo turno del campionato le formazioni dell'Under 19. La Winterthur Savona del presidente Roberto Fresia ha superato per 24-11 l'Istituto Nautico Chiodi di La Spezia, al termine di una partita mai in discussione con la Winterthur al riposo in vantaggio per 13-2. In forte evidenza Bellugi, Zulian, Capezio e il portiere Galvano. Prossimo impegno per i savonesi giovedì 10 febbraio a Quiliano dove ospiteranno i pari età della Ginnastica Spezia. Afferma l'allenatore Federico Magliocca: «Esordio più che positivo contro una buona squadra, cercheremo la conferma delle nostre possibilità, tra dieci giorni, quando affronteremo, nuovamente a Quiliano, una compagine spezzina, la Ginnastica. Vorrei ricordare che i nostri ragazzi sono neofiti di questa disciplina: il più vecchio ha soli 17 anni». [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 31 Gennaio 2000 *36*

Conto alla rovescia per le serate del Chiabrera

Lo Sportivo dell'Anno raccoglie grandi nomi

Roberto Baglietto

Il conto alla rovescia prosegue. Lunedì 14 e martedì 15 febbraio regaleranno ai savonesi le emozionanti serate dello «Sportivo dell'Anno», da questa stagione sdoppiate per permettere a più persone di essere presenti.

Chi ci segue già sa quale sarà una parte del «cast». Per il resto - e non c'è dubbio che il livello non potrà che crescere ancora - ci vuole un pochino di pazienza. Intanto, va ricordato che con la scheda pubblicata sull'edizione di Savona sabato scorso si esauriva la possibilità per i lettori di votare per le classifiche relative a Sportivo dell'Anno (in lotta Celestino e Piro soprattutto), Sportivo del Cent'anni (che appare un monologo di Gepin Olmo), alle sei categorie dei Golden Boys, e alla graduatoria dei settori giovanili, al momento guidata dallo Speranza.

La «magica» scheda tornerà peraltro fin dalla prossima settimana, ma con altri referendum e indicazioni, destinti alla seconda parte di stagione.

Per il resto, è chiaro che la «febbre» sale in vista del doppio happening ormai imminente. Ancora domenica abbiamo annunciato la presenza delle Case italiane campioni del mondo, dalla Ferrari all'Aprilia alla Olmo. Il «Premio del giornalismo» andrà ad Edoardo Raspelli, critico enogastronomico della Stampa, scelta mirata e innovativa, con un personaggio che proietta fin d'ora il riconoscimento al di là del mondo dello sport.

E Flavio De Iaco, campione del giavellotto, è già stato proclamato «Sportivo della provincia di Imperia».

E poi, come ignorare l'impatto con il mondo dello spettacolo? Simona Ventura, Alessia Merz, Gayà, Bruno Lauzi, il presentatore Maurizio Di Maggio: un «pacchetto» capace da solo di catturare pubblici da grandissime occasioni. Anche perché altre eventuali sorprese sono tutt'altro che da trascurare.

Del resto, la tradizione recente dello Sportivo dell'Anno porta con sé un abbinamento che non intendiamo tradire. Lo stesso Lauzi, Vittorio De Scalzi e La Storia dei New Trolls, Lauretta: non sono stati che trait d'union sempre più solidi e significativi verso quel mondo dello sport che rimane comunque, ed altro non potrebbe essere, padrone delle serate.

Basta scorrere l'elenco di chi è già stato con noi per esibire un curriculum: Eddie Irvine e Josefa Idem, Gian Paolo Ormezzano e Vujadin Boskov, Roberto Mancini e Alfredo Provenzali, Max Biaggi e Claudio Mistrangelo, Cristian Panucci e Sandro Ciotti. Chi si aggiungerà a questo elenco? Ancora un po' di calma e lo sapremo.

Come hanno dimostrato, in quella magica prima volta, centinaia di ragazzini al momento dell'ingresso di Bob Mancini al Chiabrera. «Un momento - ha confessato molto tempo dopo il grande calciatore - che non dimenticherò mai».

Cristian Panucci, qui con la Coppa Campioni, è lo «Sportivo dell'Anno» uscente

UN MESE DA RICORDARE

Appuntamenti e campioni dal Trofeo Laigueglia alla World Cup in vasca corta di Imperia

Febbraio, il grande sport è in Liguria

Ciclismo, nuoto, atletica e scherma nel programma

Guglielmo Olivero

SAVONA

Sarà, febbraio, grande mese di sport per la Liguria di solito avara di importanti eventi agonistici. Ciclismo, con una marea di corse, atletica leggera, nuoto ospiteranno nelle Riviere eventi di livello internazionale. Senza contare che per diverse discipline nelle quali sono impegnate rappresentative liguri il prossimo sarà mese della verità. Ecco, di seguito, una piccola guida con le date da non perdere per tutti gli appassionati.

CICLISMO Nelle ultime stagioni era rimasto soltanto il «Trofeo Laigueglia» a salutare l'inizio della stagione per le due ruote. Altre corse (Montecarlo-Alassio e Gp Diano Marina, solo per citare due esempi) avevano chiuso i battenti, e non certo per volere degli organizzatori. Il 2000 sarà diverso: e se il «Laigueglia» edizione numero 37, che si correrà martedì 15 (diretta Rai sport Satellite), occupa la «prima pagina» altri appuntamenti calamiteranno l'attenzione degli sportivi. Sempre a Laigueglia domenica 13 febbraio è in programma la «Pedalando con Gianni Bugno», gara di mediofondo su un percorso di 117 chilometri. Il ricavato della manifestazione, alla quale possono partecipare tutti i tesserati alla Fci ed agli Enti della Consulta, sarà devoluto al Comitato Maria Letizia Verga, presso la Clinica Pediatrica dell'Università di Milano. Ma la grande novità è la «Mentone-Savona», riservata ad Elite ed Under 23 che si svolgerà il 29 febbraio sotto le telecamere di Raisport Sat che trasmetteranno gli ultimi 30 chilometri. La gara, che dalla cittadina francese cullerà l'Aurelia fino a Savona presenta poi un finale in circuito con arrivo in corso Tardy e Benech intorno alle 15. Le iscrizioni sono in pratica già chiuse considerato che gli organizzatori hanno ricevuto domande di partecipazione anche da numerosi Paesi Europei. Sarà la «Mentone-Savona» prologo anche della «Settimana delle Palme», sempre riservata ad Under 23 con tappe ad Andora, Loano e Pietra Ligure e che si svolgerà dal 1— al 4 marzo (sintesi Raisport Satellite). E, dopo un anno di assenza, ritorna anche il «Trofeo Strazzi» con arrivo ad Albenga: la gara, organizzata dal Pedale Albenganese 1947, è riservata agli Elite

Gianni Bugno, ospite a Laigueglia

SCHERMA I campioni del prossimo futuro si ritroveranno a Savona il 12 e 13 febbraio con il «Grand Prix», vero e proprio campionato italiano. Gli organizzatori, che vedono in questa due giorni anche un'ottima opportunità promozionale, organizzeranno anche diverse manifestazioni collaterali legate all'evento.

NUOTO Sarà, quella nella piscina di Imperia, una delle prime tappe della «World Cup» in vasca corta che poi toccherà città come Parigi e Malmoe. Alla due giorni, in programma il 9 e 10 febbraio, saranno presenti le grandi firme mondiali del nuoto nell'anno che porta alle Olimpiadi di Sidney. L'evento, a dimostrazione della sua importanza, sarà trasmesso in diretta da Eurosport oltre che da Raisport Satellite con lunghe dirette, anche per le batterie.

ATLETICA E anche la regina dello sport pensa ai Giochi. Tanti gli appuntamenti, ad iniziare dagli europei indoor di Gand. Genova il 12 e 13 febbraio ospiterà i campionati italiani al coperto con copertura televisiva su Rai sport Satellite e sintesi su Rai 3. Al via tutti i campioni nostrani, anche Fiona May che ha deciso, per la gioia di tutti, di proseguire ancora per un anno l'attività agonistica.

Ultime ore di mercato: si chiude alle 19

La Sanremese su Lerda Campedelli fa le valigie

Dal Prato arriva il difensore Bonometti E Vago (Imperia) è nel mirino del Milan

Bruno Monticone

SANREMO

Campedelli lascia la Sanremese per il Prato che, a sua volta, dirotta a Sanremo il difensore Bonometti. In più il club matuziano rilancia per Stephan Lerda, vicinissimo al ritorno in biancazzurro. Per la Sanremese le ultime ore del calciomercato di gennaio - che si chiuderà questa sera alle 19 - si annunciano molto intense.

Cristian Campedelli se ne va al Prato in prestito. L'accordo è stato raggiunto fin da sabato sera e verrà ufficializzato stamane. Nell'accordo, però, quasi a sorpresa, è entrato un difensore, giovane e promettente: il Prato, infatti, ha ceduto ai biancazzurri Mauro Bonometti, classe 1979, visto a Sanremo la settimana scorsa nel torneo tra le rappresentative di C2 tra le fila di quella del girone A. Un acquisto in proiezione futura. In difesa la Sanremese è abbastanza coperta da uomini di esperienza. Bonometti, che ha ottime credenziali, può rappresentare il futuro. Arriva in comproprietà. La Sanremese ha rilevato il cinquanta per cento del suo cartellino di proprietà del Prato. L'altra meta appartiene al Milan nella cui sede, stamane a Milano, alle 9,30, verrà perfezionato l'accordo.

Ma il colpo grosso delle ultime ore potrebbe essere il ritorno di Stephan Lerda. Il centrocampista francese, robusto centrocampista con il vizio del gol, ceduto in estate al Livorno, ha rifiutato prima il Mantova e poi l'Alessandria. Visto che a Livorno ha poco spazio, vuole tornare a Sanremo. Lo ha confermato anche in un colloquio con l'amministratore delegato biancazzurro Aldo Rivetti. Il problema è finanziario. Se la Sanremese riesce a recuperare qualtrini da un'altra cessione per la quale è in corso una trattativa («top-secret» i particolari), il secondo ritorno di Lerda a Sanremo potrebbe diventare realtà. Tutto si risolverà entro questa sera. Compreso anche lo scambio, già concordato, con il Trapani per i portieri: Francesco Palmieri, chiuso da Bozzini in biancazzurro, dovrebbe andare alla società siciliana (girone C della stessa C2) da cui arriverà l'estremo difensore Daniele Assogna, 24 anni. Una trattativa che durava già da alcuni giorni, poi sospesa quando la Sanremese aveva rivolto le sue attenzioni al promettente portiere Milan Zahalka, 22 anni, origine ceca, del Viareggio. Il rilancio del club toscano, che ha chiesto parecchi quattrini, ha riportato d'attualità lo scambio con il Trapani.

Vago, forte difensore dell'Imperia

Le ultime mosse di mercato biancazzurre troveranno uno sbocco oggi. Una Sanremese molto attiva dopo gli ingaggi di Gaetano Perrella (Imperia), Massimo Minetti (Reggiana) ed Alessandro Alessandri (Inter) il cui prestito è stato trasformato, in gran fretta, in comproprietà. Complice le belle prove di Alessandri nel torneo sanremese delle rappresentative di C2 vinto proprio dalla formazione del girone A (3-1 contro il girone C e 3-0, nella finalissima, contro il girone B). Un torneo che sembra aver portato fortuna anche al difensore imperiese Claudio Vago, convocato, come Alessandri, per il girone A. Proprio Vago sarebbe uno dei nerazzurri seguiti dal Milan dopo l'accordo che ha visto, nei giorni scorsi, il club rossonero gettare un'ancora di salvezza all'inguaiata Imperia del dopo-Cipolla.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Al 48' apre le marcature un rigore di Terraneo, chiude il match Egbedi

Sestrese spietata piega la Novese

Due zampate nella ripresa decidono l'incontro

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

La Novese non ripete il miracolo riuscito con il Moncalieri. I biancocelesti si devono inchinare ad una cinica Sestrese: 2-0 per Bonetti e compagni, un punteggio però troppo severo per la Novese che per oltre un'ora gioca alla pari con i più quotati avversari. Un rigore su Terraneo, contestato dai padroni di casa, spezza l'equilibrio dell'incontro. Dopopartita polemico. Dario Bonetti, mister della Sestrese, parla di «vittoria strameritata: c'era anche un altro rigore a nostro favore. L'arbitraggio è stato perfetto». Il presidente Claudio Gazzo: «Abbiamo espresso bel gioco e segnato gol di buona fattura contro un'avversario difficile ma mai insidioso». In casa biancoceleste di tutt'altro avviso coach Arturo Merlo: «Sul secondo gol c'era un fallo su Andrea Bianchi». Il presidente Marco Bertoli: «Peccato perchè ho visto una buona Novese. La Sestrese è stata "fortunata". Ribadisco: fortunata e non aiutata».

Primo tempo a fasi alterne. L'equilibrio salta al 48': Terraneo si procura il rigore decisivo, batte e segna spiazzando Garzero. Reazione della Novese prima con Amarotti, poi con Merlo che centra il palo. Al 71' Egbedi con un diagonale sigla il 2-0.

NEL C.N.D

I risultati e la classifica

La Sestrese, che fino 8 giorni fa aveva 4 punti di ritardo dal Moncalieri, ora ne ha 3 di vantaggio. I genovesi hanno vinto 2-0 a Novi, mentre Selargius-Moncalieri è stata sospesa per il vento. Cade anche il Derthona (1-0 sul campo del Verbania), e quindi Sestrese che vede la C2 sempre più vicina. In coda, le due squadre sarde Arzachena ed Elmas sembrano spacciate, l'Entella non riesce a superare la Val d'Aosta e resta quart'ultima. I risultati: Elmas-Ivrea 1-3; Borgomanero-Arzachena 3-0; Cuneo-Villacidrese 2-1; Entella-Val d'Aosta 1-1; Novese-Sestrese 0-2; Olbia-Borgosesia 1-2; Sangiustese-Volpiano 0-0; Selargius-Moncalieri sosp.; Verbania-Derthona 1-0. Classifica: Sestrese p. 43; Moncalieri 40; Derthona 37; Ivrea e Sangiustese 30; Verbania 29, Villacidrese 28; Borgosesia e Borgomanero 27; Novese e Cuneo 24; Olbia 22; Selargius e Volpiano 20; Entella 18; Val d'Aosta 17; Arzachena 12; Elmas 11. [g. s.]

Ivano Bonetti leader della Sestrese

Novese: Garzero, Ravera, Amarotti, Carrea (61'Meta), Merlo (80'Manno), Odino, Bianchi, Pilato, Perziano, Bruno, Arcoraci.

Sestrese: Ghizzardi, Calacicco, Glauda, Romeo, Tibaldo, Di Somma, Minetto, Pocetta, Terraneo, Bonetti Ivano, Egbedi.

Reti: 48' Terraneo, 70' Egbedi.

Arbitro: Caccia di Varese.

Sull'1-1 hanno pesato le decisioni arbitrali: la rabbia di Vinazzani espulso

Entella, tante proteste e un solo punto con l'Aosta il pareggio delle polemiche

CHIAVARI

La Valle d'Aosta prende un punto prezioso al Comunale di Chiavari ma l'Entella può prendersela, con ragione, con l'arbitraggio del signor Maionghi di Lucca, tra l'altro mal coadiuvato dai suoi assistenti.

Tutti gli episodi incriminati si registrano nel primo tempo: al 7' intervento sospetto di Zito su Spatari, l'arbitro decide di ammonire il centravanti per simulazione.

Al 16' grandissimo gol di Roberto Russo, il pezzo migliore dei padroni di casa. Prende palla a centrocampo, scambia con Conti in velocità, entra in area e quasi sul fondo lascia partire un fortissimo diagonale che si va a incastrare sotto la traversa. Una rete alla Batistuta che sembra dischiudere le porte della vittoria ai padroni di casa.

Al 29' sul filo del fuorigioco scappa Spatari, grandissima parata di Speranza sul centravanti solo davanti alla porta. Al 36' Cau è in netto fuorigioco, il guardialinee opta per l'ininfluenza dell'attaccante perchè la palla la prende Dandres che vola verso la porta e supera il portiere. Grandi proteste degli entelliani che hanno visto Cau fare «un velo» per il compagno e quindi «interferire» nell'azione del pareggio aostano. Viene espulso l'allenatore Vinazzani perchè entrato in campo a urlare la sua rabbia.

Ciancilla, il presidente dell'Entella

Nel secondo tempo l'Entella non riesce a ripetere la buona prova disputata nel primo tempo e la Val d'Aosta si accontenta di controllare il gioco a centrocampo. Al 59' un sinistro maligno di Spatari dal limite, Speranza però si fa trovare pronto. Al 75' Bottaro raccoglie un calcio d'angolo di Russo e spara, la palla passa attraverso una selva di gambe, poi carambola a fil di palo e si perde sul fondo.

A pochi minuti dal termine, per la precisione al 84' viene espulso Leone per somma di ammonizioni. [d. s.]

Il 2-2 frutto di un rabbioso secondo tempo contro un avversario in dieci

Savona, pari col cuore in gola

Recupera dopo essere stato sotto di due reti

GENOVA

Per un soffio la diciottesima giornata non si è rivelata fatale al Savona: la squadra di Sassarini ha rischiato di perdere l'imbattibilità stagionale sul campo di Montesignano. E' finita 2-2 tra Baiardo e la capolista, ma a recriminare sono i padroni di casa che dopo mezz'ora conducevano 2-0 e che hanno subito la rimonta degli striscioni giocando in inferiorità numerica. Nessuno si attendeva un Baiardo così determinato e tonico, la squadra genovese che solo un mese fa appariva avviata mestamente alla retrocessione, ha reagito con veemenza al cambio di allenatore. Tre settimane fa il tecnico «storico», quel Gardella che ha creato e portato questo gruppo in Eccellenza, è stato allontanato dalla società. Nuovi dirigenti e in panchina in un primo momento Cozzani e da due settimane Poggi, responsabile in precedenza delle giovanili. Il Baiardo ha incontrato in successione Pontedecimo e Savona, ha ottenuto 4 punti su 6.

Il Savona si è accorto subito che sarebbe stata una partita assai più dura del previsto: al 7' lo specialista Biggi, a segno due volte anche domenica scorsa nel derby, supera Di Latte con una magistrale punizione. Il Savona reagisce con rabbia ma è il Baiardo che colpisce ancora tra la sorpresa generale. Cocuzza scende sulla destra e lascia partire un tiro cross da 30 metri che, complice il vento e un'incertezza di Di Latte, finisce in fondo alla rete. A questo punto il team di Poggi potrebbe amministrare la partita, giocando chiuso su un campo piccolo, che indubbiamente sfavorisce le squadre dal gioco manovrato come quella di Sassarini. Ma al 38' il quadro della sfida cambia ancora: Pieralisi cade, lamenta una gomitata al volto da parte di un avversario, il direttore di gara lo ammonisce per simulazione, e poi estrae il cartellino rosso perchè il giocatore aveva già meritato un giallo. Decisione destinata a sollevare polemiche perchè Pieralisi nella ripresa viene in tribuna e mostra a tutti un occhio tumefatto. Il Savona approfitta della situazione solo nella ripresa: al 49' punizione di Panucci, liscio di Romeo e gol sottomisura di D'Angelo. Il pareggio arriva solo al 79': mischia paurosa, respinta corta di Staiti, rasoiata vincente di Lamberti. [d. s.]

KO LA GRASSORUTESE

Fo.Ce. Vara in extremis: 2-1

CEPARANA. La Grassorutese soltanto a due minuti dal fischio finale si arrende 2-1 ad un Fo.Ce. Vara determinato e che si conferma la miglior compagine spezzina della categoria. Decisiva la doppia mossa operata dal duo Biso-Olmi a metà ripresa, con l'inserimento di Bertoneri e Bandoni a dare maggior vivacità all'attacco. E il gol partita arriverà proprio da uno dei «nuovi». Bandoni, con un preciso pallonetto a scavalcare Camisa. Il Fo.Ce. Vara era passato in vantaggio intorno al quarto d'ora in maniera abbastanza occasionale: angolo battuto da Rombi, errata uscita di Camisa e molto facile per Rolla appoggiare da un palo di metri nella porta sguarnita. Il pareggio per i rapallesi di mister Fresia giungeva al 73', su rigore, concesso per una trattenuta in area: dal dischetto Schiappacasse è implacabile e Brogi nulla può. Poi i «cambi» fra i padroni di casa, ed il gol partita quasi allo scadere.

[g. s.]

Calabria (Savona) cannoniere a secco

Il Vado che non t'aspetti: finisce ko in casa

L'impresa riesce alla Bolzanetese (2-1) in gol al 92' Decisivo l'errore di un segnalinee. Autorete di Prestia

Ennio Fornasieri

VADO L.

Un clamoroso errore del segnalinee Amoretti di Imperia permette alla Bolzanetese di fare il colpo grosso e di vincere (2-1) in pieno recupero(92')sul terreno del Vado, che perde l'imbattibilità casalinga. Continua dunque il momento nero dei rossoblù che pagano a caro prezzo le espulsioni di domenica scorsa. Difesa inventata e si vede. Il pari sarebbe stato il risultato più giusto, ma ci ha pensato uno dei segnalinee. Con tutto il buon senso non possiamo giustificarlo, anche perchè il giocatore «incriminato» De Lucia era di almeno due metri in fuorigioco(per stessa ammissione dei genovesi).

Questo comunque non è un alibi che giustifica la brutta partita del Vado che,dopo essere passato in vantaggio con Cremonesi(un difensore)al 10' di testa, si illude che sia tutto facile e dopo l'autogol incassato (Prestia cal 26' devia nella propria porta un calcio di punizione), crolla in modo pesante evidenziando i suoi attuali limiti. La difesa non sempre si può inventare e questa dimostrazione la si è evuta in questa partita. A tutto ciò si aggiunga una buona dose di autolesionismo che fa commettere errori sui fondamentali: passaggi imprecisi, paure difensive, poca sicurezza.

A questo punto diamo anche i meriti alla Bolzanetese che non ha fatto le barricate, ha capito che i vadesi dietro erano insicuri ed ha sempre messo pressione al reparto arretrato dei locali, con un ficcante Potocnick autentica spina nel fianco. Nel Vado inconsistenti gli esterni, in avanto solo Prestia ha cercato lo spunto vincente mentre Pennone si pè spesso perso in un bicchiere d'acqua. A centrocampo l'unico lucido è stato Bonadies mentre tutta la difesa è apparsa insufficiente.

Il pari avrebbe meglio rappresentato questa partita ma i vadesi hanno fatto i conti senza l'oste. L'arbitro Tasso ha fatto danni del solito ma è colpevole sul gol-vittoria anche lui: era in posizione buona per vedere e cambiare la decisione assurda del suo collaboratore.

A parte le due reti nel primo tempo c'è solo da segnalare un fallo da ultimo uomo su Santanelli lanciato a rete: l'arbitro fischia il fallo, non ammonisce il giocatore genovese mentre di rimando il solito Amoretti segnala un fuori-gioco di rientro da principiante.

Nella ripresa tre palle gol vadesi: nella prima Cattardico alza di poco la mira sopra la traversa da buona posizione. Nella seconda è Prestia, con velo di Pennone sul tiro, che va vicino al gol. La terza è la più grande con un doppio intervento del portiere Dellepiane su Prestia di testa e Scartezzini alla ribattuta. Ed alla fine arriva la beffa mentre le altre si avvicinano.

Tempi duri al Vado per mister Eretta

Argentina ko:2-0

Pontedecimo gioca male ma s'impone

PONTEDECIMO

L'Argentina gioca e il Pontedecimo incassa i tre punti: la squadra di Mango è diventata cinica il giusto per raccogliere la vittoria pur incontrando mille difficoltà.

L'impresa dei granata va sottolineata perchè hanno giocato quasi 90 minuti in inferiorità numerica. Il 2-0 a favore del Pontedecimo è la conclusione inattesa di una partita del tutto fuori dei canoni.

Al 14' il Pontedecimo resta in dieci: Jurman blocca con la mano un assist di Ansaldi per Celella, l'arbitro Accame di Albenga decide non solo che l'infrazione è volontaria ma che è anche meritevole del cartellino rosso.

Il Pontedecimo, invece di demoralizzarsi, cambia atteggiamento tattico lasciando spazio al team di Bencardino e tenendosi quindi pronto a far scattare il contropiede.

Paradossalmente con il passare dei minuti il Pontedecimo riesce a controllare sempre meglio le non irresistibili puntate offensive dell'Argentina. In ogni caso il primo tempo è dominato dagli ospiti che con Celella impegnano in un paio di occasioni Lo Russo.

Al rientro dagli spogliatoi c'è il colpo a sorpresa: è il primo minuto di gioco della ripresa grande azione di Cavaliere che entra in area da destra, salta un paio di avversari e mette al centro; in un primo tempo la difesa ospite pare controllare, poi si inserisce Pedretti che realizza.

L'Argentina tenta di reagire ma il Pontedecimo chiude tutti i varchi, gioca in linea e applica il fuorigioco con grande precisione. Unica opportunità per l'Argentina al 50' su punizione di Massabò, neutralizzata con qualche affanno da Lo Russo.

Invece del pareggio dell'Argentina, arriva il raddoppio del Pontedecimo: 67' Cavaliere, migliore in campo, viene imbeccato da Perata, entra in area e fa secco Balestra.

L'ala granata è ancora protagonista al 84' ma in maniera sfortunatamente negativa: mentre scatta sulla fascia sbatte addosso a uno dei due collaboratori del signor Accame, il guardialinee si riprende, il giocatore purtroppo deve essere sostituito. [d. s.]

Brogi soddisfatto

Tra il Sestri e la «Samp» finisce 0-0

Mango guida la Sampierdarenese

GENOVA

Continua la striscia positiva del Sestri Levante targato Victor Brogi: i «corsari» ottengono il quarto risultato utile consecutivo, uno 0-0 in casa della Sampierdarenese. Alla squadra di Battiston il punto serve poco o niente perchè ultima era e ultima resta, con le rivali che si allontanano a buona velocità. Invece il Sestri Levante, passo dopo passo, si sta portando in zona sicurezza: Brogi mantiene, da quando si è seduto sulla panchina rossoblù, una perfetta media inglese, pareggiando in trasferta e vincendo in casa. A Begato contro una Sampierdarenese disperata il Sestri ha iniziato a gran carriera, non permettendo ai «lupi» di Battiston di conquistare il centro del ring. La Samp era in formazione rimaneggiata, con D'Assisi e Susino fuori, e alcuni titolari indeboliti dall'influenza.

Nel primo tempo due grandi occasioni per il centravanti sestrese Mereu: in entrambe la palla buona gli capita sul piede sbagliato, il destro. Nella prima salva alla grande Boschi, nella seconda, a porta spalancata, spedisce a lato.

Nella ripresa la Sampierdarenese tenta il tutto per tutto. Al 61' una buona opportunità per Mieli, risponde bene Fossa; al 85' Giarraca devia in mischia ma non trova la porta. La partita nel finale si incattivisce, anche perchè l'arbitro Rosso di Imperia è restio a tirare fuori i cartellini. Al 91' paga per tutti Luca Veneziano che strattona D'Addario nel tentativo di farlo alzare dopo uno scontro con Giarraca. Al 92' da 30 metri Recchia colpisce la traversa. [d. s.]

Ospiti brillanti

Caperanese e Busalla 1-1 di rigore

CHIAVARI

La Caperanese deve ancora rinviare, ed è l'ennesima volta, l'appuntamento con i tre punti casalinghi. Anzi, al termine di Caperanese-Busalla 1-1, devono essere proprio i padroni di casa a festeggiare, ad essere maggiormente soddisfatti. Busalla in vantaggio ad inizio ripresa, a sfiorare ripetutamente il 2-0, e Caperanese quasi ko. La fiammata finale produce il rigore dell'1-1 e le vibranti contestazioni ospiti.

La cronaca, con inizialmente un minuto di raccoglimento per la scomparsa del dottor Angelo Daneri, fra i fondatori e primo presidente della Caperanese nel lontano 1972. Il primo attacco è della Caperanese, al quarto d'ora, con azione Codice-Ferron e cross da destra e Fornaroli anticipa di misura il tentativo di deviazione di Narizzano. Azione fotocopia al 23', sempre dalla fascia destra: cross di Ferron e il numero uno busallese toglie letteralmente la sfera dalla testa di Monticone. Al 25' l' azione più pericolosa del primo tempo, ancora per i padroni di casa: punizione di Ferron, movimento in area, Padi si libera del diretto marcatore ma colpisce male di testa, spedendo sul fondo da posizione favorevole. Il Busalla esce nei minuti finali, con una punizione di Bertero oltre la traversa (34') e un diagonale di Santoro a fil di palo (43'). Segnali precisi, comunque, di un Busalla in crescita. Ed ecco l'ultimo campanello d'allarme, prima della rete che vale l'1-0: 54' con azione di Santoro, conclusione di Glioti da una decina di metri e miracolo in due tempi di Casaretto.

Il portiere verdeblù nulla può 2 minuti dopo sul gran destro di Aloi dai quindici metri. La Caperanese accusa il colpo, e il Busalla diventa padrone del campo: prima in 4 attaccanti contro 2 difensori sbaglia Santoro servendo un compagno in fuorigioco, poi Mignacco sciupa a tu per tu con Casaretto (80'). Legge del calcio, frase fatta ma che vale: 4 minuti dopo si crea una mischia nell'area del Busalla, Narizzano cade trattenuto da Figus, il direttore di gara decide senza esitazione per il rigore. Rodio realizza con una conclusione centrale e forte. Maisano viene espulso dalla panchina per proteste, gli ospiti attaccano ancora ma l'1-1 rimane. [g. s.]

IL DERBY DELLE PALME

Con in campo cinque «under». Ingauni traditi da un eccesso di sicurezza

La baby-Loanesi sbrana l'Albenga

Sotto di due reti nella ripresa segna tre gol d'oro

Brunello è l'allenatore dell'Albenga

ALBENGA

Clamoroso finale per il derby delle Palme: vince (2-3) la Loanesi, con in campo cinque under, che recupera lo svantaggio di due reti a sigla, con l'oggetto misterioso Scipioni, il gol partita. Nessuno avrebbe scommesso una lira, quando alla fine del primo tempo gli ingauni chiudevano in vantaggio con le reti di Romero, alla mezz'ora e il raddoppio di Papalia in pieno recupero. In entrambe le reti vi sono gli errori della retroguardia loanese, inventata da mister Piovano per le assenze. A questo punto i locali, per eccesso di sicurezza, credono chiusa la gara e quando Villa accorcia su rigore per un fallo commesso su Infante, iniziano a scricchiolare. Nello spazio di 5 minuti incassano il pareggio con Scipioni che recupera una palla e centra, il portiere Siracusa esce a vuoto e Villa lo castiga. Brunello paga gli errori per aver fatto uscire prima Romero, sul 2-0 e poi, subito il pareggio Calbi (i migliori per la loro squadra).

Al secondo minuto di recupero arriva il gol che dà una vittoria insperata agli ospiti: fa tutto Scipioni che supera due avversari e realizza un gol pesante. Si riscatta il giocatore della Loanesi, in ombra nella prima parte di questo campionato: è lui uno dei protagonisti di questa vittoria, insieme a Frankie Villa (doppietta) e ai «ragazzini» schierati da Piovano. Castigato invece mister Brunello e sconfitta dal sapore amaro per i locali che venivano da un buon momento.

La compagine ingauna non ha saputo gestire il doppio vantaggio, gettando alle ortiche l'importante opportunità di scavalcare i «cuginii». Domenica amara anche per l'arbitro Sirchia che perde le redini dell'incontro, facendo irritare le due squadre. A fine gara grande euforia per la Loanesi, spogliatoi «bollenti» di gioia e mister Piovano che ha di che essere contento. I cattivi pensieri della vigilia sono stati cancellati da una prova volitiva. In settimana un nuovo arrivo che rinforza il centrocampo, proveniente dalla Sanremese. [en. for.]

Samm, ecco 3 punti salvezza

Passa sul terreno della Fezzanese grazie a un gol (2-1) di baby Parodi

FEZZANO

La Sammargheritese dopo oltre un anno e mezzo torna a vincere in trasferta, sul difficile campo di Fezzano, in uno scontro salvezza. Finisce 2-1 per gli arancione di Maurizio Pertusi che, nonostante importanti assenze (Costa, Ruocco e Malacarne; Marrai, Mariano e Bertacchini indisponibili fra gli spezzini), partono in avanti e al 37' passano in vantaggio. Abile Martini nel districarsi in area e infilare Bagnasco con un preciso diagonale. La Fezzanese contrattacca, ma pareggia solo al 55' col bomber Frediani. L'assist di Ziniego è invitante, il colpo di testa di Frediani preciso e Nanfria non può opporsi. Il gol dell'1-1 potrebbe abbattere una squadra senza carattere, ma non la Samm di questa stagione. E infatti i levantini si riportano in avanti, sfiorano in un paio di azioni di rimessa il gol, raggiungono il 2-1 al 64' con il giovane Parodi. Preciso il pallonetto della punta, che nel girone di andata era balzato agli onori della cronaca per il caso Vado (ovvero passaporto dal padre con doppia foto non accettato dall'arbitro di Samm-Vado): a Fezzano gli «onori» sono stati ben diversi e più importanti. [g. s.]

ECCELLENZA, GIORNATA FAVOREVOLE ALLE VIAGGIANTI

Vado-Bolzanetese 1-2

Vado: Cancellara; Grossi (84' Sanna), Cremonesi; Ranieri, Santanelli (74' Scartezzini), Palermo; Cattardico, Bonadies, Prestia, Schipani, Pennone. **Bolzanetese:** Dellepiane; Faggiani, Ferrando; Damonte, Nacci, Giusquiani; Casassa (80' Buganza), Potocnick, Petrozzi (77' Manfredi), Moretti (55' De Marchi), De Lucia. **Arbitro:** Tasso. **Reti:** 10' Cremonesi, 26' Prestia (aut.) 92' De Lucia

Albenga-Loanesi 2-3

Albenga: Siracusa; Diomedi, Carrara; Gualtolini (77' Biolzi), Papalia, Prina; Gimenez, Buttu, Romero (62' Marcenaro), Minasso, Calbi (87' Sardo). **Loanesi:** Durando; Ciravegna, Gallo (46' Balbo); Burastero, Vernice, Delfino; Galleano, Bergese (81' Marsano), Scipioni, Infante, Villa. **Arbitro:** Sirchia. **Reti:** 29' Romero, 48' Papalia, 68' Villa (rig.), 73' Villa, 92' Scipioni. Note spettatori oltre trecento, terreno buono.

Caperanese-Busalla 1-1

Caperanese: Casaretto; Amaturo, Monticone (70' Ferron), Padi, Lauricella (90' Traversone), Ferron (65' Rodio); Oggiano, Paglia, Codice, Narizzano, Segantini. **Busalla:** Fornaroli; Luchetta, Bertero; Figus, Ottoboni, Giovati; Santoro, Mulonia (81' Pescialloi, Glioti, Mignacco, Aloi (67' Repetto). **Arbitro:** Rizzo. **Reti:** 56' Aloi, 84' Rodio (rig.). **Note:** campo in buone condizioni, spettatori un centinaio circa; ammoniti Monticone e Amaturo della Caperanese, Glioti e Figus del Busalla; all'85' allontanato dalla panchina l'allenatore busallese Maisano.

Sampierdarenese-Sestri Levante 0-0

Sampierdarenese: Boschi; Perrone, Bonanni; Ravecca, Montemagno, Cremonesi (81' Barili); Mieli, Giarraca, L. Veneziano, Recchia, D. Veneziano (81' Incandela). **Sestri Levante:** Fossa; Gaburri, Ricci; Calisi, Mantero, Pigliacelli; Lazzaretti (45' D'Addario), Chiappara, Mereu, Dellapina (88' Fazzioli), Gagliardi. **Arbitro:** Rosso.

Pontedecimo-Argentina 2-0

Pontedecimo: Lo Russo; Jurman, Noris; Damonte, Balboni, Zucchelli (52' Perata); Cavaliere (84' Tagnin), Anselmi (91' Repetti), Rinzivillo, Tubico, Pedretti. **Argentina:** Balestra; Bianchi (53' Di Giovanni), Fiuzzi; Limarelli, Frontero, Massabò; Ramoino (53' Bianco), Ansaldi, Sasso, Celella, De Vincentiis (74' Bertoni). **Arbitro:** Accame. **Reti:** 46' Pedretti, 67' Cavaliere. Note: terreno discreto spettatori quasi duecento.

Baiardo-Savona 2-2

Baiardo: Romeo; Staiti, Leoni (70' Ripari); Carbone, Gaspari, Luconi; Poggi, Bonadies, Pieralisi, Cocuzza, Biggi (92' Cappellano). **Savona:** Di Latte; Dessi (46' Balboni), Zignego (73' Bonovil); Brignoli, Cappanera, Panucci; D'Angelo (73' De Lucis), Riolfo, Gatti, Calabria, Lamberti. **Arbitro:** Ravenna. **Reti:** 7' Biggi, 30' Cocuzza, 49' D'Angelo, 79' Lamberti. Note: spettatori oltre duecento con larga rappresentanza ospite, tereno discreto.

Fezzanese-Sammargheritese 1-2

Fezzanese: Bagnasco; Rocca (78' Allocca), Fasano; Ravenna, Celsi, Terenzoni; Russo (68' Piccinini), Ziniego, Frediani, Frateschi (76' Conte), Stradini. **Sammargheritese:** Nanfria; Muzio, Pacifico; Martini, Lenzi, Olcese (93' Malagamba); Bruzzo, Gualco, Marrale (78' Ratto), Macchiavello (89' Cutri), Parodi. **Arbitro:** Zanichelli. **Reti:** 37' Martini, 55' Frediani, 64' Parodi. Note: terreno buono, spettatori un centinaio.

Fo.Ce. Vara-Grassorutese 2-1

Fo.Ce. Vara: Brogi; Venti, Paganini; Fazzini, Ottri, Bertolla; Gianardi, Maggiari, Rombi (63' Bertoneri), Rolla (63' Bandoni), Perugna. **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Piazza; Agen, Piropi, Costa; Stalfieri, Bottazzo (70' Lertora), Alfarone, Schiappacasse, Giacobbe. **Arbitro:** Polimeni. **Reti:** 14' Rolla, 73' Schiappacasse (rig.), 88' Bandoni.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	LOANESI	2-3
BAIARDO	SAVONA	2-2
CAPERANESE	BUSALLA	1-1
FEZZANESE	SAMMARGH.	1-2
FO.CE. VARA	GRASSORUTESE	2-1
PONTEDECIMO	ARGENTINA	2-0
SAMPIERDAR.	SESTRI L.	0-0
VADO	BOLZANETESE	1-2

PROSSIMO TURNO

4° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

ARGENTINA	BAIARDO	(a. 1-1)
BOLZANETESE	FEZZANESE	(0-3)
BUSALLA	PONTEDECIMO	(1-2)
CAPERANESE	VADO	(0-1)
GRASSORUTESE	SAMPIERDAR.	(1-0)
SAMMARGH.	FO.CE. VARA	(0-2)
SAVONA	LOANESI	(1-0)
SESTRI L.	ALBENGA	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	40	11	7	0	36	7
VADO	35	10	5	3	24	11
PONTEDECIMO	32	9	5	4	25	16
FO.CE. VARA	30	8	6	4	23	12
BUSALLA	29	8	5	5	18	15
GRASSORUTESE	23	5	8	5	16	14
LOANESI	23	5	8	5	17	20
BOLZANETESE	22	6	4	8	17	24
SESTRI L.	21	4	9	5	19	20
SAMMARGH.	21	5	6	7	21	26
FEZZANESE	20	4	8	6	15	19
ALBENGA	19	4	7	7	19	24
ARGENTINA	19	4	7	7	11	23
CAPERANESE	17	3	8	7	14	19
BAIARDO	15	3	7	5	14	22
SAMPIERDAR.	12	2	6	10	7	24

Promozione. Il Ventimiglia fermato dal Pietra

Cairese, gran ritorno ma il Finale non molla

Nel girone B

E' il Valle Sturla che ora sorride

Quattro le levantine del girone B di Promozione, quattro i punti conquistati. Pochi, anche perché non divisi equamente.

Giornata felice per il Valle Sturla di Stefano Bisaliti che, al cospetto della vice-capolista Casellese, offre una prova maiuscola, realizza quasi subito con Manzoni e poi controlla la sterile reazione dei genovesi. Un successo prezioso per i valligiani, che proseguono nel giocare gli incontri casalinghi al «Ribolì» di Lavagna: ovvero, metà stagione in trasferta e l'altra metà in campo neutro! Casellese che viene raggiunta al secondo posto dal Ligorna, in crisi a metà stagione, ora in grado di riportarsi sotto: i ligornesi superano di misura l' Ortonovo con una rete di Groppi su rigore, ed ovvie contestazioni spezzine verso il direttore di gara. Tre punti il Valle Sturla, ed il quarto? Il quarto lo conquista il Cicagna sul campo dell'altra pericolante Arci Pitelli: 1-1 molto prezioso per i ragazzi di Claudio «William» Bottaro.

Sconfitte casalinghe per Rivasamba e Pro Recco. I rivani sono battuti in rimonta 2-1 dal Molassana, la formazione guida del girone, compagine che da ieri sera ha operato un break (4 punti di vantaggio sulle seconde) che potrebbe lanciarla verso l'Eccellenza. Rivasamba in vantaggio con Balsamo, poi il pareggio del Molassana grazie a Mathiot ed il sorpasso con Patrone. Calafati sempre più in crisi, invischiati nella lotta per la salvezza. Si ferma dopo un lungo e costante inseguimento la marcia del Pro Recco: i biancocelesti perdono 1-0 contro l'Albaro, con genovesi che potrebbero già passare in vantaggio con Giansoldati (rigore fallito). Lo stesso giocatore non sbaglia a metà ripresa, e consegna alla sua squadra tre preziosi punti. Nel finale Pro Recco in superiorità numerica per l'espulsione di Maineri, ma il fortino-Albaro resiste. [g. s.]

La Cairese ritrova vittoria e bel gioco e, superando il Bragno, si conferma solitaria in vetta al girone A di Promozione. Il team di Michelini ha una sola lunghezza su uno scatenato Finale che non ha nessuna pietà del fanalino di coda Varazze. Occhio anche all'Arenzano che, nell'anticipo di sabato, ha regolato l'ex capolista Mignanego. Azioni in calo invece per il Ventimiglia bloccato in casa da un Pietra ritrovato. Ventitre le reti, zero vittorie in trasferta.

Arenzano-Mignanego 1-0. Da tenere sempre più in considerazione la compagine del presidente Baroni che ottiene il decimo sigillo stagionale superando una squadra lontana parente di quella vista nella prima parte del torneo. Il gol che decide il confronto è di Corradi.

Cairese-Bragno 1-0. Otto minuti e si decide il derby, match-clou della terza di ritorno. A segnare un gol che vale davvero d'oro è Ceppi ma il team di Michelini deve poi sudare le proverbiali sette camicie per portare a casa la vittoria. I ragazzi di Caracciolo disputano infatti un ottimo secondo tempo, confezionando diverse occasioni pericolose. I giallobl inoltre rimangono in dieci per l'espulsione di Abbaldo. Il diesse Pizzorno: «Il chiarimento avuto in settimana ha fatto effetto. La squadra ha giocato bene. Ora speriamo di non smarrire più la rotta».

Dianese-Quiliano 1-1. Partito interessante con i savonesi che godevano dei fattori del pronostico. Ma i padroni di casa vanno in vantaggio con Belvedere e danno l'impressione di poter portare a casa la vittoria. Poi la reazione ospite con la rete di Brezza al quindicesimo della ripresa.

Finale-Varazze 6-0. I giallorossi: uno spettacolo; i nerazzurri: un disastro. Così si può definire il match a senso unico a favore del team del presidente Cappa. Novanta minuti in cui il Finale con le doppiette di Vona e Balducci ed i gol di Mazzieri e Torelli mette in luce tutta la sua forza contro un avversario ormai rassegnato alla retrocessione.

Ospedaletti-Carlin's 2-2. Rosso è il grande protagonista della partita, autore dei due gol per gli ospiti. L'Ospedaletti invece va in gol con Attus e Pistone.

Praese-Masone 3-1. Derby tra squadre di bassa classifica ma con scampoli di bel gioco da parte dei padroni di casa.

Ventimiglia-Pietra 0-0. Sarebbero stati tre punti preziosi per i frontalieri che invece si devono accontentare di dividere la posta contro Cusimano & C. Il risultato è giusto.

Zinola-Via Acciaio 4-1. Ottava vittoria stagionale per i savonesi in gol con Dagnino (rigore), Zirano, Varaldo e Scanu. [g. o.]

Coccoluto allenatore dei Carlin's

Seconda: vola la Taggese

Nel girone B comanda lo Speranza In Terza il Valleggia perde la vetta

La Taggese continua a comandare il girone A di Seconda Categoria. La compagine del presidente Ricci passa (3-0) sul campo del Ceriale grazie alle reti di Souleri, Di Marco e Arieta. La piazza d'onore è occupata dal Pietrabruna che ha piegato il S.Biagio (3-0). Tra i protagonisti della partita Savarino che ha anche segnato una rete. Tra i risultati della giornata merita una segnalazione il ritorno alla vittoria della S.Filippo Neri che supera (2-1) la S.Cecilia grazie alle reti di Sforzi e Brunengo. Per la comoagine di Beppe Zanardini si tratta della terza vittoria stagionale in un campionato che è comunque dominato dai team imperiesi. E tra queste il Pontedassio che non fa fatica a sbarazzarsi del Leca, fanalino di coda della classifica, per 4-2: i gol portano la firma di Mantovani, autore di una doppietta, Moraldo e Sasso.

Cambio della guardia nel girone B di Seconda Categoria dove balza al comando lo Speranza grazie alla affermazione esterna sulla Spotornese: 2-0 il risultato con reti di Porta e Rurru e grande soddisfazione per i dirigenti come si può notare dalle parole di Carlo Rondoni: «Un primo posto meritato e arrivato, oltre alla nostra vittoria, grazie anche ad una serie di combinazioni favorevoli. Adesso, nel girone di ritorno, dobbiamo cercare di mantenere la vetta anche se sono davvero tanti i team che possono puntare al primo posto». Il primo posto dello Speranza è arrivato grazie al passo falso del Bardineto che divide la posta con la Rocchettese nel match-clou della domenica: partita interessante e nella quale fa tutto la compagine ospite prima con un'autorete di Mandraccia poi con il pareggio di Piromalli, già a segno contro il Luceto.

E a proposito del Luceto ecco l'altra sorpresa con la sconfitta per 3-2 subita dal Cosseria in una partita davvero spettacolare. Per i vincitori grande prova di Siri, autore di una doppietta e Orsi mentre per gli sconfitti doppietta di Schipani.

Il Cengio supera (3-1) il Millesimo con le reti di Nicotra, Russi e Marcocci che afferma: «Abbiamo ritrovato un buon ritmo. Sono contento di questo gol visto che arriva da un periodo nel quale non ho reso al massimo». Ecco invece i risultati della seconda di ritorno della Terza Categoria: Valleggia-S.Matteo 1-3; Plodio-Murialdo 5-2; Calice-Costacipressa 0-0; Piana Crixia-Letimbro 2-0; Aurora-Riva Ligure 1-0. Classifica: Aurora 23; Valleggia 21; Piana Crixia 19; S.Matteo 18; Calice, Plodio 14; Letimbro 12; Costacipressa 10; Riva Ligure 8; Murialdo 0. [g. o.]

In Prima le «vespe» leader indiscusse

L'Altarese e il Borgio nella scia dell'Alassio

Il Bordighera spaventa il team di Coppo La capolista vince il derby di Laigueglia

L'Alassio supera, senza problemi, anche il derby con il Laigueglia confermandosi al vertice del girone A di Prima Categoria. Tengono il passo della capolista le inseguitrici: l'Altarese, rimane a tre punti, grazie alla sofferta vittoria sul Bordigher; meno problemi per il Borgio per piegare il Pontelungo. Ventiquattro le reti, due le vittorie in trasferta.

Altarese-Bordighera 4-3. Una partita emozionante, dal primo all'ultimo minuto. Afferma il dirigente Coppa: «Poche volte si sono viste gare così. Un grazie ai ragazzi che non si sono mai arresi, anche quando il punteggio era pesante». A sbloccare il risultato è, per gli ospiti, Graglia al 19'. Dieci minuti ed il Bordighera raddoppia con Agnelli. E come se non bastasse l'Altarese fallisce un rigore con Trimboli. Poi i padroni di casa accorciano con Aresta, ma è ancora il team imperiese ad andare in gol con Crescenti che trasforma un rigore. Tutto finito? Nemmeno per idea: l'Altarese ci crede ancora e prima ottiene il 2-3 con Aresta al 61' prima di pareggiare con Perversi. E allo scadere arriva il gol della vittoria con Urbinati.

Borgio Verezzi-Pontelungo 2-0. Decima vittoria stagionale per il team del presidente Unere. I gol sono entrambi di Pampararo, il secondo su rigore a tempo scaduto (96'). Per il team di Enrico una sconfitta pesante che lascia gli ingauni al terz'ultimo posto.

Don Bosco-Legino 1-1. Il team di Carella doveva ottenere l'intera posta per avvicinarsi nuovamente al vertice. Non è andata così con un pareggio che porta la firma di Lazzarini e Bagalà (quest'ultimo su rigore).

Carcarese-Dego 1-1. Derby valbormidese che non ha smentito le attese. I gol del confronto sono di Mansouri e Ferrari. Per le due squadre si prospetta una seconda parte di campionato senza particolari sorprese.

Celle-Pallare 4-0. Importante vittoria per i padroni di casa che si avvicinano alle zone che contano della classifica. Per la neopromossa un brusco stop.

Laigueglia-Alassio 1-3. Undicesima vittoria stagionale per il team di Nicolosi. I gol della partita sono di Siviero, Gandolfo, Allavera e Calzia. Afferma il presidente Grassi: «Una vittoria importante anche se il campionato è appena a metà. Ma vincere un derby è sempre come ottenere un punteggio doppio».

Pontevecchio-Andora 0-1. La partita si decide allo scadere con una rete di Amico. Per i pietresi è sempre più preoccupante la classifica.

Sassello-Portovado 1-1 Secondo pareggio stagionale per il fanalino di coda e brusco stop per i savonesi. [g. o.]

L'esperto Luci del Don Bosco

Lavagnese sempre più sola

Il Camogli tiene sempre il passo Rapallo, Corte e Riviera in corsa

Lavagnese sempre più leader, Camogli sempre in corsa per il secondo posto nel girone B. Ottime notizie dal girone C di Prima Categoria, con Rapallo, Corte e l'incredibile Riviera Fazzini che rientrano in corsa per la promozione. Invece arrivano cattive notizie dal girone D dove Moneglia, Villaggio, Ciavai e Casarza sono coinvolte in una lotta fratricida per salvarsi.

Girone B. Il Camog.. non riesce ad approfittare del pareggio della capolista. Il team di Picasso pareggia 2-2 sul campo del Gargiullo. Altri risultati della seconda giornata di ritorno: Culmv-Serra Riccò 1-3; Cosmos-Anni 50 0-0; Don Bosco-Borzoli 3-2; Little Club Genoa-Cus Genova 0-1; N.S. Fruttuoso-Pieve Ligure 2-0; Ronchese-S.Olcese 1-0; Voltrese-Goliardica 3-0.

Classifica: Anni 50 p. 34; Serra Riccò e Don Bosco Genova 32; Camogli 30; Cus Genova 27; S.Fruttuoso 26; Pieve Ligure 25; Ronchese 24; Cosmos 21; Borzoli 18; Voltrese e Gargiullo 17; S.Olcese 16; Little Club 14; Culmv 13; Goliardica 9.

Girone C. La Cogornese è oltretutto sfortunata: perde per 0-3 in casa dalla Campese ma sullo 0-1 ad inizio ripresa realizza il gol del 1-1, però l'arbitro aveva fischiato precedentemente il calcio di rigore, e dagli undici metri sbaglia la trasformazione.

Altri risultati: Anpi Casassa-Cffs Sciarborasca 1-0; Corte-N. Audace Campomorone 2-1; Fegino-Rivarolese 2-1; Polis Genova-Bogliasco 2-1; Rapallo-Virtus Sestri Ponente 3-1; Riviera Fazzini-S.Michele 1-0; Rossiglionese-S.Cipriano 2-0.

Classifica: Bogliasco e Fegino punti 35; Rapallo e Corte 34; Riviera Fazzini 31; Rossiglionese 25; Polis Genova e S.Cipriano 24; Audace Campomorone 21; Campese 20; Cffs e Rivarolese 17; Virtus Sestri Ponente 15; Anpi Casassa e S.Michele 13; Cogornese 12.

Girone D. Nel Ciavai ha esordito come portiere l'allenatore Angelo Semprevivo, la quarantina d'anni passata da un pezzo, che si è disimpegnato alla grande nonostante la sconfitta casalinga con il Marolacquasanta (1-2).

Altri risultati: Azzurri-Santerenzina 1-1; Canaletto-S.Stefano Magra 1-0; Carasco-Villaggio 3-1; Casarza-Lavagnese 1-2; Moneglia-Castelnuovo 0-0; Beverino-Bolanese 0-2; Ponzanese-Mazzettacandor 2-0.

Questa la classifica: Lavagnese p. 45; Bolanese 37; Santerenzina 29; Marolacquasanta 28; Carasco 27; Ponzanese 26; Canaletto 25; Mazzetta 22; Beverino 20; S.Stefano Magra 19; Castelnuovo 18; Villaggio 17; Ciavai 15; Azzurri Rivalsa, Casarza e Moneglia 12. [d. s.]

SECONDA LEVANTE

Seconda Levante: il Sori guida la graduatoria

Lames, nuova sconfitta e il primato si allontana

Sorprese a getto continuo nella Seconda Levante. Due passi falsi in otto giorni e la Lames perde il primato. Ma sul primo gradino non si riporta l'avversaria di tutto il girone di andata, la Calvarese, ma il Sori. Nel dettaglio: Bargone-Sori 0-2 con reti per la nuova leader firmate da Cerri e Mezzano su rigore; Lames-Deiva Marina 0-1 con decisiva una sfortunata autorete di Ratto, poi chiavaresi costantemente in avanti, ma difesa deivese insuperabile; Bogliasco '76-Calvarese 0-0 con poche emozioni e squadre interessate più a non scoprirsi che a cercare la via della rete.

Soltanto quattro le vittorie della sedicesima giornata: oltre a quelle già citate di Sori e Deiva Marina, conquistano il bottino pieno il Segesta contro il Fontanabuonagatterna (5-1) e la Croce Verde Bogliasco contro il Leivi (1-0).

Il pareggio 2-2 in trasferta sul campo dell' Atletico Maggi costa la panchina al mister del Sant'Ambrogio Uscio, Siri. Altro 2-2 fra Sestieri Lavagna e Saline Bacezza, mentre salomonica divisione della posta fra Riese Old Boys e San Lorenzo della Costa (1-1).

In coda, quindi, soltanto il Bargone non conquista punti. La classifica dice: Sori p. 32; Calvarese e Lames 31; Leivi 27; Deiva Marina 24; Croce Verde e Segesta 23; Saline Bacezza 22; Bogliasco '76 e San Lorenzo 19; Sestieri Lavagna 17; Riese Olb Boys e Fontanabuonagattorna 16; Sant'Ambrogio Uscio 15; Atletico Maggi 13; Bargone 12. [g. s.]

Terza Levante

Scontro in vetta senza emozioni

Iniziato il girone di ritorno e ricomincia la noiosa storia dei riposi forzati.

Avendo un numero di squadre dispari il girone di Chiavari avrà la classifica «a posto» solo alla trentesima ed ultima giornata. La prima squadra a fermarsi è l'Avegno.

Curioso notare come ben quattro partite siano finite in pareggio, risultato insolito per la Terza Categoria. Lo scontro al vertice tra la capolista Vecchia Chiavari e l'ambiziosa Ciassetta Lavagna è finito in un nulla di fatto, con le difese a primeggiare sugli attacchi

Risultati 16a giornata: Vecchia Chiavari-A Ciassetta 0-0; S.Maria Taro-AuroraRiva 1-1; Real Deiva-Monilia 1-1; Moconesi-Ne Calcio 3-3; Borgorapallo-Panchina Chiavari 2-0; Framurese-Portofino 5-2; Ri Calcio-Val d'SAveto 0-3. Classifica: Vecchia Chiavari p. 34; Val d'Aveto 33; A Ciassetta 30; Borgorapallo 29; Aurora 27; Avegno e Monilia 26; Panchina Chiavari 19; Framurese e Portofino 14; Real Deiva 12; Ne Calcio e Moconesi 11; S.Maria Taro e Ri Calcio 10. [d. s.]

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	MIGNANEGO	1-0
CAIRESE	BRAGNO	1-0
DIANESE	QUILIANO	1-1
FINALE L.	VARAZZE	6-0
OSPEDALETTI	CARLIN'S B	2-2
PRAESE	MASONE	3-1
VENTIMIGLIA	PIETRA L.	0-0
ZINOLA	VIA ACCIAIO	4-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	35	10	5	3	32	16
FINALE L.	34	9	7	2	30	12
ARENZANO	32	10	2	6	27	19
VENTIMIGLIA	30	8	6	4	23	15
MIGNANEGO	30	8	6	4	19	14
ZINOLA	28	8	4	6	28	22
BRAGNO	28	8	4	6	21	15
QUILIANO	25	7	5	6	24	22
CARLIN'S B.	24	7	3	8	20	22
OSPEDALETTI	22	5	7	6	26	28
PIETRA L.	19	4	7	7	14	16
MASONE	19	4	7	7	15	22
VIA ACCIAIO	18	4	6	8	26	38
DIANESE	17	4	5	8	23	33
PRAESE	17	3	8	7	20	30
VARAZZE	10	2	4	12	11	37

PROSSIMO TURNO

4° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

BRAGNO	OSPEDALETTI	(a 1-3)
CARLIN'S B	FINALE L.	(0-2)
MASONE	ZINOLA	(1-4)
MIGNANEGO	DIANESE	(1-1)
PIETRA L.	PRAESE	(0-0)
QUILIANO	CAIRESE	(1-3)
VENTIMIGLIA	ARENZANO	(0-2)
VIA ACCIAIO	VARAZZE	(1-1)

GIRONE B

RISULTATI

A. PITELLI	CICAGNA	1-1
CORNIGLIAN	MIGLIARIN	1-1
LIGORNA	ORTONOVO	1-0
PRO RECCO	ALBARO	0-1
RIVASAMBA	MOLASSANA	1-2
SESTA	SARZANESE	2-3
V. STURLA	CASELLESE	1-0
VEZZANO	BRUGNATO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOLASSANA	34	9	7	2	26	15
LIGORNA	30	9	3	6	26	17
CASELLESE	30	8	6	4	24	15
BRUGNATO	29	6	11	1	20	9
ORTONOVO	29	8	5	5	25	16
CORNIGLIAN.	29	8	5	5	24	20
SARZANESE	27	6	9	3	22	19
ALBARO	24	6	6	6	22	21
V. STURLA	24	6	6	6	24	25
SESTA	23	6	5	7	26	28
CICAGNA	20	4	8	6	17	20
RIVASAMBA	20	5	5	8	22	32
MIGLIARIN.	19	4	7	7	17	22
A. PITELLI	16	3	7	8	20	28
PRO RECCO	14	3	5	10	14	27
VEZZANO	14	3	5	10	18	33

PROSSIMO TURNO

4° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

ALBARO	MOLASSANA	(a 2-2)
BRUGNATO	PRO RECCO	(1-0)
CASELLESE	LIGORNA	(2-1)
MIGLIARIN.	VEZZANO	(0-2)
MOLASSANA	A. PITELLI	(0-0)
ORTONOVO	SESTA	(2-1)
SARZANESE	CICAGNA	(2-1)
V. STURLA	CORNIGLIAN	(1-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	BORDIGHERA	4-3
BORGIO V.	PONTELUNGO	2-0
DON BOSCO	LEGINO	1-1
CARCARESE	DEGO	1-1
CELLE	PALLARE	4-0
LAIGUEGLIA	ALASSIO	1-3
PONTEVECCH.	ANDORA	0-1
SASSELLO	PORTOVADO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	38	11	5	1	27	9
ALTARESE	35	10	5	2	25	17
BORGIO V.	33	10	3	4	25	16
LEGINO	29	8	5	4	24	14
PONTEVANO	28	8	4	5	22	12
PALLARE	28	8	4	5	31	28
CELLE	27	7	6	4	21	13
BORDIGHERA	24	6	6	5	28	22
CARCARESE	23	5	8	4	18	14
DEGO	20	4	8	5	15	14
DON BOSCO	20	5	5	7	22	23
LAIGUEGLIA	19	4	7	6	23	26
ANDORA	16	3	7	7	22	27
PONTELUNGO	12	3	3	11	13	30
PONTEVECCH.	8	1	5	11	5	27
SASSELLO	6	1	3	13	9	38

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

ALASSIO	CARCARESE	(a 1-1)
ALTARESE	LAIGUEGLIA	(1-1)
ANDORA	DON BOSCO	(1-3)
BORDIGHERA	BORGIO V.	(1-2)
DEGO	CELLE	(0-1)
PALLARE	PONTEVECCH.	(2-0)
PONTELUNGO	SASSELLO	(2-1)
PONTEVECCH.	LEGINO	(1-3)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CALIZZANO	BORGHETTO	0-0
CERIALE	TAGGESE	0-3
N.INTEMELIA	DOLCEDO	4-0
PIETRABRUNA	S. BIAGIO	3-0
PONTEDASSIO	LECA	4-2
S. AMPELIO	S. STEFANO	1-3
S. FILIPPO	S. CECILIA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	32	9	5	0	25	8
PIETRABRUNA	31	8	4	1	33	14
PONTEDASSIO	30	8	3	2	26	11
DOLCEDO	25	7	4	3	24	19
N. INTEMELIA	24	7	3	4	29	14
S. STEFANO	22	7	1	6	31	19
S. AMPELIO	19	5	1	6	16	23
BORGHETTO	18	4	6	4	22	27
CERIALE	17	5	2	7	14	25
CALIZZANO	14	3	5	6	15	17
S. BIAGIO	13	2	7	4	13	18
S. FILIPPO	11	3	2	9	12	29
S. CECILIA	7	2	1	11	19	27
LECA	5	1	2	11	12	40

PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

BORGHETTO	S. AMPELIO	(a 4-2)
DOLCEDO	CERIALE	(3-1)
LECA	S. FILIPPO	(0-1)
S. BIAGIO	PONTEDASSIO	(0-1)
S. CECILIA	N. INTEMELIA	(0-2)
S. STEFANO	PIETRABRUNA	(1-2)
TAGGESE	CALIZZANO	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	PRIAMAR	5-2
CENGIO	MILLESIMO	3-1
COSSERIA	LUCETO	3-2
MALLARE	CAMERANESE	4-1
ROCCHETTESE	BARDINETO	1-1
SPOTORNESE	SPERANZA	0-2
VELOCE	S. NAZARIO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARDINETO	27	8	3	2	23	12
SPERANZA	27	8	3	3	17	12
LUCETO	24	7	3	4	27	15
CENGIO	24	7	3	4	21	15
ROCCHETTESE	22	7	1	6	28	22
COSSERIA	21	6	3	5	21	18
VELOCE	20	5	5	3	25	19
MALLARE	18	4	6	4	26	23
SPOTORNESE	18	4	6	4	15	16
ALBISOLA	17	3	8	3	11	12
MILLESIMO	14	3	5	5	14	21
PRIAMAR	13	3	4	6	14	24
CAMERANESE	9	2	2	10	13	35
S. NAZARIO	7	1	4	9	10	21

PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 06/02 - ORE 14.30

BARDINETO	COSSERIA	(a 2-0)
CAMERANESE	SPOTORNESE	(2-0)
LUCETO	VELOCE	(7-4)
MILLESIMO	MALLARE	(2-1)
PRIAMAR	CENGIO	(0-1)
S. NAZARIO	ALBISOLA	(1-1)
SPERANZA	ROCCHETTESE	(0-0)

Pallanuoto A1: dietro a Roma e Posillipo, i bomber Ferretti e Fresia non bastano per sognare

Pro Recco e Savona in cerca d'autore

Le due liguri sono nella scia delle «solite» protagoniste

Ferretti e Fresia non bastano: 6 reti alla Scandone per il centroboa della Pro Recco, 5 reti per l'attaccante del Savona alle Najadi, peccato che i compagni non li assecondino a sufficienza. Posillipo e Pescara si riprendono quello che avevano lasciato alle liguri all'andata, la discussione sulle otto squadre ammesse ai play off è riaperta. La prima di ritorno della regular season di A1, giocata a spizzichi e bocconi per esigenze di coppe e televisive (tre partite mercoledì, una venerdì sera, due sabato), ha rimescolato le carte nel gruppo delle migliori otto. Non pare essere dubbio sulla composizione del gruppo: Civitavecchia, Catania, Ortigia e, abbastanza a sorpresa, Bologna, restano indietro a paiono rassegnate. Il solo Bologna sta tentando qualcosa, tagliando il difensore Bebrbakov e andando a ripescare in Ucraina l'attaccante Potoulnitsky, ma la Canottieri Napoli, attualmente ottava, grazie alla vittoria di Civitavecchia ha portato a 5 punti il margine di sicurezza per evitare i play out. Semmai c'è da riflettere su come le otto elette entreranno nella griglia dei play off. Posillipo e Roma sono destinate a fare gara a parte per il primo posto: i napoletani hanno un punto di vantaggio ma debbono ancora andare a Roma, i giallorossi hanno fatto esordire il centroboa croato Jerkovic, non appena si sarà ambientato per le avversarie saranno dolori. A proposito, la prima scelta del d.s. Fiorillo, lo statunitense Humbert, che si era tirato indietro appena prima dell'inizio del torneo sostenendo che l'allenatore della nazionale a stelle e striscie lo voleva negli Usa per tutta la stagione, ha esordito nelle file dell'Olympiakos Pireo ad Atene...

Ghibellini prepara il tiro: l'azzurro del Savona si sta confermando tra gli uomini determinanti per la rincorsa ai playoff

Dal terzo posto in giù sarà bagarre: Recco e Savona sono in lizza, nonostante le battute d'arresto, per arrivare tra le prime quattro, risultato importantissimo non solo per il prestigio ma perchè consentirebbe di giocare i quarti di finale dei play off contro avversarie abbordabili e con il bonus dell'eventuale bella nella vasca di casa. La Florentia terza, ha 3 punti di vantaggio sul Recco e sei sul Savona, poi ci sono Pescara e Brescia a 3 punti dal Savona e infine la Canottieri Napoli a -7 dai biancorossi. Dando la squadra di D'Angelo come probabile ottava, restano 5 squadre per 2 posti. Recco e Savona possono farcela? Claudio Mistrangelo si volge all'indietro: «Intanto abbiamo un buon margine sulla zona play out: non dimenticate che il mio Savona è una squadra di ragazzini che non può concedersi le pazzie economiche di altre società. Abbiamo perso due partite consecutive, ma in entrambi i casi avremmo meritato qualcosa di più, siamo rimasti in partita contro Pescara e Posillipo sino alle ultime battute di gioco, poi c'è mancato l'acuto finale». O gli arbitri lo hanno stroncato in gola ai biancorossi, vedi l'oramai famoso gol annullato sulla sirena nella gara con il Posillipo.

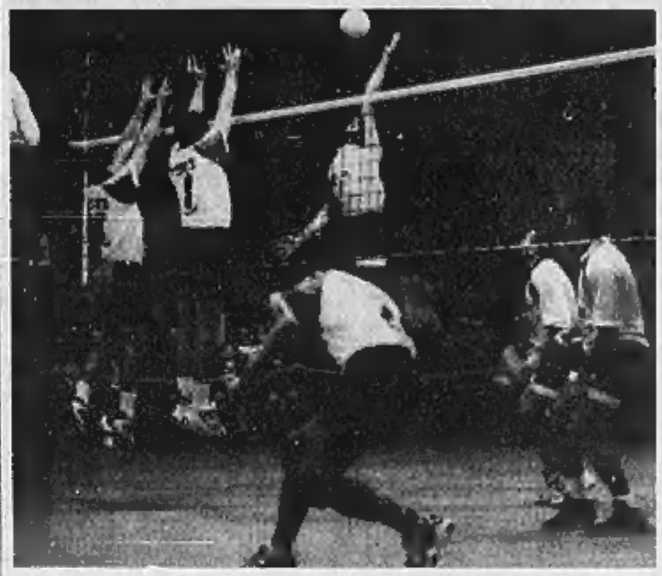
Gu Baldineti è pronto a battersi con la stessa grinta di quando indossava la calottina: «Ci proveremo sicuramente. Soprattutto dobbiamo metterci in testa che possiamo lottare alla pari contro tutti. Il guaio è che ho un solo Ferretti... Massimiliano sta dimostrando a suon di gol di essere ancora il più forte centroboa, a Napoli ha segnato sei reti, ed è un esempio per i nostri giovani. Sotto la sua ala i "pulcini" migliorano a vista d'occhio e nel girone di ritorno tenteremo qualche impresa. Le partite di Pescara e Savona, e lo scontro a Punta S.Anna con la Florentia decideranno il piazzamento finale».

E' quasi tempo di campionati minori. Sabato si è concluso il torneo precampionato di A2, denominato Coppa Liguria perchè ha radunato le liguri e qualche squadra del Nord Italia. Il primo posto è andato al Camogli di Mario Fondelli e Ufo Uras che ha vinto 10-9 al golden goal (9-9 nei regolamentari). Terzo il Chiavari di Marsili che ha sconfitto 11-10 il Bogliasco di Risso. Sabato sono iniziati i quarti di finale delle coppe europee. Nella Coppa delle Coppe la Florentia a perso ad Atene contro il Vouliagmeni 9-7. Risultato ribaltabile nel ritorno alla Nannini tra 15 giorni. Nel Len Trophy Pescara batte la croata Primorije Rieja 7-5. **(d. s.)**

Girone A della D: il Cus Genova in fuga

Volley, la Noberasco ferma la capolista

Nella serie C maschile gli albenganesi danno il via libera all'Admo Lavagna



Il volley ligure, fermi i tornei maggiori, era incentrato sui campionati regionali

I tornei regionali di Volley (serie C e D) per una volta hanno campo libero dato che i nazionali sono fermi per la sosta di metà stagione (il girone di ritorno inizia il 5 febbraio).

C maschile (12a giornata): Volley Rivarolo-Golfo Paradiso Recco 0-3; Primavera Imperia-Ala Bianca Ameglia 1-3; Cffs Cogoleto-Entella 2-3; Admo Lavagna-Carcare 3-0; Rapallo-Finale Ligure 3-2; Stereo + Savona-Arma di Taggia 0-3; Firex Noberasco-Astro Ventura Spezia 3-2. Classifica: Admo Lavagna p. 29; Astro Ventura Spezia e Primavera Imperia 28; V.T. Finale 25; Golfo Paradiso 22; Ameglia e Firex Albenga 20; Rivarolo 18; Stereo + Savona e Pgs Arma di Taggia 17; Rapallo 10; Cffs Cogoleto 7; Carcare 6; Entella 5.

C femminile (12a giornata): Volley Genova Ponente-Pgs Don Bosco Genova 3-0; Normac Genova-S.Pio X Loano Toirano 3-2; Winterthur Chiavari-Arreda Piccoli Andora 1-3; Maurina Imperia-Arenzano 3-0; Imagro Genova-Casinò Sanremo 0-3; Ortonovo-Lorenzini Batolla 3-1; Matuzia Vado-Vallestura 3-0. Classifica: Genova Ponente p. 34; Matuzia 29; Arreda Piccoli Andora 28; Casinò Sanremo 27; Ortonovo e Maurina Imperia 20; Arenzano 19; Loano Toirano 16; Piana Batolla e Normac 15; Imagro Genova 14; Winterthur Chiavari 8; Don Bosco Genova 5; Vallestura 2.

D maschile (12a giornata): Cres Borghetto-Levante Genova 2-3; Levanto 89-Sarzanese 3-0; Don Bosco Genova-Ottica 2a Albisola 3-1; Cus Genova-Olympia Voltri 3-0; L'Amande Albisola-Tigullio S.Margherita 3-2; Varazze Celle-Golfo Dianese rinv.; Winner S.Margherita-Cartaria Campomorone 3-2. Classifica: Cus Genova p. 32; Varazze Celle e Levante 26; Golfo Dianese 25; Don Bosco Genova 19; Tigullio 17; Cartaria Campomorone 15; Sarzanese 14; Borghetto 13; Winner S.Margherita 11; Olympia Voltri 10; L'Amande Albisola 5; Ottica 2a Albisola 4. Golfo Dianese 2 partite in meno, Varazze e L'Amande una.

D femminile, girone A (10a giornata): Pessot Voltri-L'Amande Celle Varazze 3-1; Ventimiglia-Amatori Cella 1-3; Sabazia Vado-Sampor Quiliano 3-0; Pgs Arma di Taggia-Firex Albenga 0-3; Cffs Cogoleto-V.T. Finale 2-3. Ha riposato Carcare. Classifica: Amatori Cella p. 24; Firex Albenga 22; Ventimiglia 19; L'Amande Varazze 18; Finale 15; Sabazia 14; Cogoleto e Voltri 11; Carcare 7; Arma di Taggia 3; Sampor Quiliano 0. Carcare 3 punti di penalizzazione, Amatori una partita in più.

Girone B: Villaggio S.Salvatore-Latte Tigullio Rapallo 1-3; Sestri Levante-Valponte 3-0; Admo Lavagna-Turistar Spezia 3-1; La Rinnione Recco-Audax Quinto 1-3; Lunetia-Tigullio S.Margherita 0-3. Ha riposato Val di Vara. Classifica: Tigullio p. 28; Admo Lavagna 24; Latte Tigullio Rapallo 21; Sestri Levante 16; Valponte e Quinto 14; Recco 12; Lunetia 8; Villaggio 6; Spezia 4; Val di Vara 2. Tigullio una partita in più.

Il comitato regionale ha scelto le date e le sedi per le semifinali dei campionati giovanili liguri. Lo juniores (under 18) maschile disputerà il girone A nel Levante e il girone B ad Imperia il 12 marzo. La finalissima tra le due vincenti dei triangolari si disputerà il 19 marzo in campo neutro. Stessa formula e stesse date per lo juniores femminile con triangolari a Imperia e Savona. I Ragazzi (under 16) disputano i due triangolari del 2 aprile a Genova e La Spezia, la finalissima il 9 aprile. Le Ragazze a Levante e Savona con le stesse date. Allieve (under 14) saranno impegnate a La Spezia e Imperia il 21 maggio, finalissima il 28 maggio. Allievi disputeranno una finale a 5 con girone unico e gare di sola andata il 21 e 28 maggio. **(d. s.)**

CALCIO GIOVANILE

Nel girone C débâcle interna della Cairese mentre l'Ospedaletti riesce a espugnare il campo della Sanremese

Il Baiardo dimostra di avere una marcia in più

Domina tra i Giovanissimi. Tra gli Allievi l'Imperia è la regina

Questi i risultati, con relative classifiche, della sesta di ritorno dei campionati regionali Giovanissimi ed Allievi. **Giovanissimi. Girone A**: Fo.Ce.Vara-Molassana 3-0; Ligorna-Migliarinese 1-3; Ortonovo-S.Stefano Magra 1-2; Sestri L.-Entella 0-1; Samm-Baiardo 0-6; Borgoratti-Genoa 0-2. Classifica: Baiardo punti 37; Fo.Ce.Vara e S.Stefano 35; Entella 32; Molassana 28; Ortonovo e Sestri L. 20; Ligorna 13; Borgoratti 12; Migliarinese 9; Samm 1; Genoa (fuori classifica) 0. **Girone B**: Canaletto-Giacomo Mora 3-1; Nuova S.Fruttuoso-Romito Magra 6-3; Emiliani Nervi-Bogliasco 2-7; Sampdoria-Castelnuovo Magra 1-0; Albaro-Arci Pianazze 5-1; Pro Recco-Sarzanese 0-1. Classifica: Sarzanese 42; Castelnuovo 32; Albaro 31; Canaletto 26; Bogliasco 22; S.Fruttuoso 21; Giacomo Mora 20; Pianazze 18; Romito 11; Pro Recco 10; Emiliani 4; Genoa (fuori classifica) 0. **Girone C**: Albengacisano-Carlin's 2-1; Cairese-Vado 1-5; Andora-Loanesi S.Francesco 1-1; Pietra-Argentina 2-0; Sanremese-Ospedaletti 1-3; Ventimiglia-Imperia 2-0. Classifica: Ventimiglia 42; Ospedaletti 40; Vado 34; Imperia, Loanesi 28; Argentina 22; Carlin's, Andora, Albengacisano 20; Pietra 14; Sanremese 10; Cairese 8. Girone D: Rivarolese-Multedo 3-1; Sampierdarenese-Savona 1-2; Pontedecimo-Busalla 4-0; Voltrese-Sestrese 1-2; Arenzano-Audace Campomorone 1-2; Corniglianese-Praese 0-1. Classifica: Savona 43; Praese 42; Sestrese 35; Pontedecimo 32; Rivarolese 31; Corniglianese 25; Nuova Audace Campomorone 23; Sampierdarenese 19; Multedo 16; Arenzano 13; Busalla 12; Voltrese 0. **Allievi-Girone A**: Arsenalspezia-Samm 11-0; S.Stefano-Fo.Ce.Vara 4-1; Entella-Ligorna 5-1; Baiardo-Ortonovo 1-1; Molassana-Ponente S.Bernardo 4-0; Anpi Casassa-D. Bosco Spezia 1-3. Classifica: Molassana 42; Entella 39; S.Stefano 33; Baiardo 30; Ortonovo 29; Ligorna, Don Bosco 26; Samm 25; Fo.Ce.Vara 18; Anpi Casassa 7; Ponente 6; Arsenalspezia 4. **Girone B**: Romito Magra-Albaro 0-1; Bogliasco-Canaletto 0-3; Castelnuovo Magra-S.Fruttuoso 0-2; Arci Pianazze-Rapallo 4-2; Giacomo Mora-Camogli 5-0; Sarzanese-Pro Recco 1-0. Classifica: Albaro 47; Canaletto 39; S.Fruttuoso 37; Giacomo Mora 36; Sarzanese 30; Arci Pianazze 23; Bogliasco e Rapallo 20; Castelnuovo 15; Pro Recco 13; Romito Magra 11; Camogli 1. **Girone C**: Vado-Varazze 2-0; Loanesi-Albengacisano 0-2; Argentina-Cairese 3-0; Ospedaletti-Andora 2-0; Carlin's-Finale 3-0; Imperia-Nuova Intemelia 4-0. Classifica: Imperia 51; Vado 45; Carlin's 41; Argentina 27; Cairese, Albenga 26; Finale 17; Loanesi 16; Ospedaletti 15; Nuova Intemelia 13; Andora 8; Varazze 4. **Girone D**: Savona-Arenzano 3-0; Busalla-Rivarolese 0-1; Sestrese-Sampierdarenese 6-1; Legino-Pontedecimo 1-3; Multedo-Voltrese 2-0; Praese-Solferino 4-1. Classifica: Sestrese 51; Praese 42; Savona 39, Multedo 33; Rivarolese 28; Pontedecimo 26; Sampierdarese 20; Legino 17; Busalla e Voltrese 10; Solferino 8; Arenzano 7. **(g. o.)**

JUNIORES REGIONALI

Savona e Vado sono implacabili

Risultati,e classifiche della quinta di ritorno. **Girone A**: Cogoleto-Voltrese 1-3; Masone-Loanesi 5-2; Multedo-Finale 0-3; Nuova Audace Campomorone-Albengacisano 0-2; Rivarolese-Don Bosco 2-1; Sampierdarenese-Cairese 0-4; Vado-Arenzano 2-0. Ha riposato: Praese. Classifica: Vado punti 50; Sampierdarenese 39; Albengacisano e Loanesi 35; Finale e Praese 33; Cairese 31; Voltrese 27; Don Bosco 21; Masone 20; Rivarolese 19; Multedo e Cogoleto 15; Arenzano 13; Nuova Audace Campomorone 4. **Girone B**: Albaro-Rapallo 4-1; Bolzanetese-Camogli 2-0; Busalla-Anpi Casassa 1-0; Culmv-RK Goliardica 2-1; Via Acciaio-Varazze 2-0; Pro Recco-Pontedecimo 1-2; Savona-Quiliano 5-0; Solferino-Legino 4-2. Classifica: Savona punti 48; Busalla 44; Bolzanetese 42; Albaro 40; Rapallo e Anpi 38; Pontedecimo 35. **Girone C**: Baiardo-Canaletto 4-1; Marassi Quezzi-Fo.Ce.Vara 1-3; Migliarinese-Bogliasco 5-2; Molassana-Ortonovo 2-3; Pieve Ligure-Nuova S.Fruttuoso 1-3; Sarzanese-Sammargheritese 1-2; Sestri Levante-Ligorna 1-3. Ha riposato la Fezzanese. Classifica: Baiardo punti 54; Fo.Ce.Vara 45; Ortonovo 42; Sarzanese 32; Ligorna 31; Samm 28; Pieve Ligure, Fezzanese 23; Nuova S.Fruttuoso 21; Bogliasco, Molassana 18; Migliarinese 17; Marassi Quezzi 13; Canaletto 12; Sestri Levante 8. **(g. o.)**

BASKET

Sconfitta la Termocarispe in A1 femminile, ma nonostante la fase calante ottiene il passaporto per entrare nella poule scudetto

Felicità Houghton Genova: obiettivo playoff più vicino

Travolge il Vaiano (92-76) e conquista un posto al sole fra le otto protagoniste della C1

Bonino è l'uomo chiave di una Houghton Genova che si sta battendo per evitare la retrocessione dalla serie C1 maschile e di recente conferma di poter arrivare a tagliare il traguardo di una sospirata salvezza

La squadra ligure del momento, nei tornei nazionali di basket, è indiscutibilmente l'Houghton Genova in C1 maschile, che torna a sentire profumo di alta classifica.

A1 FEMMINILE Non poteva finire diversamente per la Termocarispe Spezia in fase decisamente calante impegnata sul parquet della capolista Comense: 60-46 il punteggio che dice tutto. Spezzine comunque nelle dodici che disputeranno i playoff per lo scudetto, quindi primo obiettivo centrato in anticipo. Altri risultati quinta di ritorno: Alcamo-Vicenza 57-56, Alessandria-Chieti 76-67; Faenza-Varese 75-67; Per Messina-Schio 72-66; Priolo-Rescifina Messina 65-70; Treviglio-Parma 52-69. Classifica: Comense p. 32; Parma 30, Rescifina Messina 24, Treviglio e Schio 22; Priolo 20; Per Messina 18; Termocarispe Spezia, Varese, Alessandria e Chieti 16; Faenza 8; Alcamo e Vicenza 6.

B FEMMINILE Seconda ed ultima settimana di pausa, il torneo cadetto riprenderà nel prossimo fine settimana con Cestistica Savonese Kanguro e Polysport Lavagna impegnate nella poule promozione, Landini Lerici e Cffs Cogoleto nella poule retrocessione.

C1 MASCHILE Giornata felice per l'Houghton Genova, che supera nettamente il Vaiano (92-76) e corona l'inseguimento alle prime otto posizioni, ovvero la possibilità di poter disputare i playoff. Quarto successo consecutivo per i genovesi nell'anno 2000, subito un buon avvio con già dieci punti di vantaggio al 5' (14-4). Poi reazione del Vaiano, ma Hughton in grado di chiudere la prima frazione avanti per 44-38. Ripresa con toscani a operare un break e a condurre per 50-46, ma Houghton prontissima a reagire, senza farsi tradire dai nervi o dalla fretta di recuperare. Sale in cattedra Ricci, coadiuvato da Nesti sotto i tabelloni e da Della Rovere, e per il Vaiano sono dolori. Finisce con un chiaro +16, per una squadra guidata dal coach Antonello Arioli che nel prosieguo intende continuare a stupire. Tabellino Houghton: Bensi 13; Gorini 0; Bonino 8; Masnata 2; Nesti 22; Ricci 27; Della Rovere 11; Bottos 1; Pereira n.e.; Cerboncini 8.

Conquista i due punti, importanti in chiave salvezza, pure la Tarros Spezia: 68-63 casalingo contro il Colle Val d'Elsa.

Giornata negativa per l'Autorighi Chiavari che dopo quattro successi consecutivi si ferma sul parquet dell'Empolese: 71-63 il finale, chiavaresi a subire un mini-break a fine primo tempo (37-31 per i toscani), in grado di recuperare e di giocare punto a punto per oltre metà ripresa. A due minuti dalla sirena un paio di canestri sbagliati dall'Autorighi permettono all'Empolese di conquistare un leggero vantaggio e il successo. Tabellino Autorighi: Bertela 12; Tassisto 4; Binelli 11; Lenzi 19; Mariotti 7; Dalle Mura 6; Costa 4; Gonfiantini 0; Bacigalupo 0; Fertonani 8. Buona prova, ma calo finale dovuto anche alla mancanza di due elementi importanti come Giovannini e Fresia, e Noberasco Albenga che torna dalla trasferta di Prato senza punti. 77-66 per i toscani, questo il tabellino Noberasco: Botteghi 3; Righi 13; Leoncini 16; Garzelli 14; Garozzo 14, Ardini 7; Viale 0. Altri risultati seconda di ritorno: Firenze-Lastra a Signa 92-65; Livorno-Piombino 74-47; Poggibonsi-San Vincenzo 59-61.

Classifica: Firenze e Livorno p. 26; San Vincenzo 20; Empolese 18; Houghton Genova, Prato e Piombino 16; Lastra a Signa e Colle Val d'Elsa 14; Poggibonsese 12; Tarros Spezia e Vaiano 10; Autorighi Chiavari 8; Noberasco Albenga 4. **(g. s.)**

I TORNEI REGIONALI

Riviera e Varazze rimangono sul trono

La situazione nei tornei cestistici regionali.

C2 MASCHILE. La 6a di ritorno. Girone A: Assobasket-R. Savona 41-72; Arci Varazze-Cffs Cogoleto 88-65; Maremola-Finale 56-53. Hanno riposato: Ospedaletti e Rossiglione. Classifica: Varazze e Riviera Savona p. 22; Finale e Ospedaletti 14, Assobasket e Maremola 8; Cogoleto 4; Rossiglione 2. Girone B: Follo-Alcione Rapallo 67-70; Meci Sestri L.-Pontremolese 64-70; Granarolo-Crdd 83-60; Sarzana-Lerici 66-54. Ha riposato: Spezia 1993. Classifica: Alcione p. 24; Sarzana e Pontremolese 18; Spezia 1993 14; Meci Sestri L. e Lerici 12; Follo e Granarolo 10; Crdd 2.

D MASCHILE. La 4a di ritorno. Girone A: Ceriale-Cairo 69-55; Cus-Bordighera 20-0 a tavolino; Rivarolo-Columbus 79-59; Casinò Sanremo-Imperia 77-76. Ha riposato: Pegli. Class.: Imperia p. 20; Casino S. e Cus 18; Rivarolo 14; Ceriale 12; Pegli 10; Cairo e Columbus 6; Bordighera 0. Girone B: S. Fruttuoso-Villaggio 62-46; Canaletto-Ardita 57-54; Pro Recco-Virtus Spezia 54-51; Tigullio Santa-Pontecarrega 70-53. Ha riposato: Sestri Ponente. Classifica: Tigullio S. p. 24; Sestri Ponente e Pro Recco 12; S. Fruttuoso, Ardita Nervi e Pontecarrega 10; Virtus e Canaletto 8.

C FEMMINILE. Ultima giornata prima fase, i risultati: Ospedaletti-Alassio 70-40; Athletic Genova-Rossiglione 56-38. Ha riposato: Loano. Classifica: Loano ed Ospedaletti p. 12; Athletic 10; Alassio 4; Rossiglione 2. **(d. s.)**